

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO
Bologna



696685

L'ARCHIGINNASIO

BOLLETTINO
DELLA
BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA

XCIV - XCV
1999 - 2000



Comune di Bologna

L'ARCHIGINNASIO

COLLETTIVO

BIBLIOTECA COMUNALE DI BOLOGNA

VIA V. V. 17

40138 - BOLOGNA



Annuario della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio
Edito dal Comune di Bologna
Piazza Galvani 1, 40124 Bologna. Tel. 051/276811 - Fax 051/261160
<http://www.archiginnasio.it>
e-mail: archiginnasio@comune.bologna.it

Pierangelo Belletini, direttore responsabile
Registrazione Tribunale di Bologna n. 373 del 16 novembre 1950

Il volume è stato curato redazionalmente da Saverio Ferrari
Finito di stampare dalla Tipografia Moderna nel mese di luglio 2002

INDICE

PIERANGELO BELLETTINI, Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000	pag. VII
Scusi ... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data	» 1
GIANCARLO PETRELLA, La <i>Descrizione di tutta Italia</i> di Leandro Alberti e la tipografia Bolognese di metà Cinquecento	» 33
DENNIS E. RHODES, Due raccolte di opuscoli di letteratura popolare italiana nella British Library	» 67
MARIA GRAZIA MONTALDO SPIGNO - GRAZIA BENVENUTO, Tracce bolognesi e <i>memorie</i> dell'Archiginnasio in un manoscritto genovese del tardo Seicento	» 143
LAURA DE FANTI, Marcantonio Franceschini e l'Archiginnasio: i cartoni preparatori per l'affresco della <i>memoria</i> Malpighi	» 165
SAVERIO FERRARI, La <i>memoria</i> dimenticata: il monumento Folesani Riviera nel palazzo dell'Archiginnasio e Antonio Basoli	» 175
MARIO SACCENTI, Per Torquato Barbieri	» 199

CRISTINA CASARINI - GIANFRANCO ONOFRI, Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1999-2000	» 205
La Commissione per i Testi di Lingua in Bologna negli anni 1999 e 2000	» 389

Relazione del Direttore sull'attività svolta nel biennio 1999-2000

Nel corso dell'anno 2000 Bologna è stata (insieme ad altre otto città: Avignone, Bergen, Bruxelles, Cracovia, Helsinki, Praga, Reykjavik, Santiago de Compostela) «capitale europea della cultura» (il tema affidato a Bologna era «informazione e comunicazione»), sede quindi di innumerevoli iniziative culturali che hanno richiamato l'attenzione degli organi di stampa nazionali e internazionali, promuovendo in modo considerevole l'immagine e la conoscenza della città. La programmazione dei molteplici eventi (esposizioni, convegni, allestimenti teatrali, etc.) connessi all'appuntamento del 2000 era ovviamente già iniziata da alcuni anni, ma è entrata nella piena fase attuativa solo nella seconda metà del 1999, in una situazione politica cittadina radicalmente mutata dai risultati elettorali del 27 giugno 1999. A volere banalizzare il discorso, il biennio 1999-2000 è stato per Bologna caratterizzato dal cambio di maggioranza politica al governo della città e dalla *kermesse* di «Bologna 2000 capitale europea della cultura».

Molte delle iniziative di «Bologna 2000» sono state ospitate all'Archiginnasio, a partire dal convegno di apertura delle manifestazioni (*Bologna crocevia della cultura. Incontri di persone, di idee, di merci in una regione d'Europa*) svoltosi il 21 gennaio 2000 nella Sala dello Stabat Mater, con interventi di Enzo Biagi, Umberto Eco, Ezio Raimondi e Angelo Varni. Al di là delle iniziative ospitate, la Biblioteca è risultata titolare del progetto «prioritario» *La storia sui muri, e partner* in altri due progetti: la mostra *Una città in piazza*, promossa dalla

Soprintendenza regionale ai beni librari, e l'iniziativa di studio *Diagnostica finalizzata alla protezione e conservazione dei beni culturali*, di CNR ed ENEA.

Già nel 1995 chi scrive questa relazione aveva avanzato, insieme all'ing. Alessandro Zucchini dell'Istituto Beni Culturali della regione Emilia-Romagna, un progetto (*Le più belle Scuole del mondo*) di gestione informatizzata della decorazione parietale, araldica e non, del palazzo dell'Archiginnasio,¹ puntando a quattro obiettivi principali:

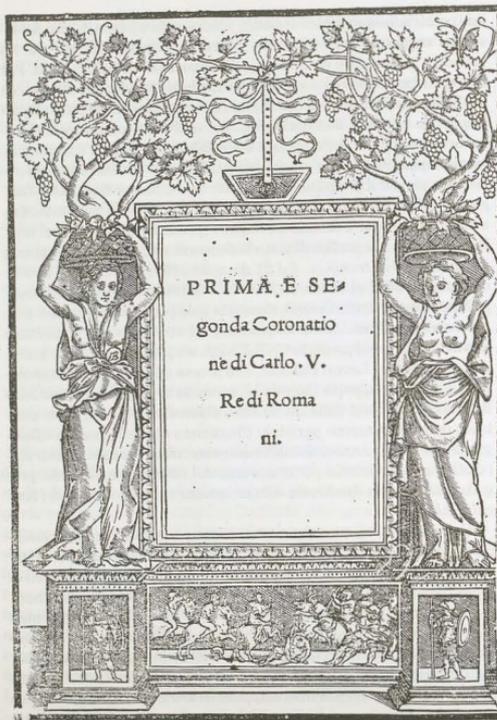
- predisposizione di una base dati per gli studi di araldica e di storia delle università;
- documentazione dell'esistente e del suo stato di conservazione, onde potere svolgere una più cosciente programmazione di interventi manutentivi e di restauro;
- più ampia e immediata possibilità di elaborazione delle migliaia di dati relativi a studenti e professori dello Studio bolognese, con possibilità inoltre di meglio individuare quegli errori di trascrizione che i molti interventi manutentivi succedutisi hanno inevitabilmente apportato;
- diffusione delle informazioni per fare conoscere ad un pubblico il più vasto possibile tale importante patrimonio storico-artistico del Comune di Bologna.

Questa prima ipotesi si era poi rafforzata con il coinvolgimento dell'Università di Bologna, e segnatamente del prof. Gian Paolo Brizzi, dando origine ad un progetto unitario pluriennale, denominato *La storia sui muri*, che riceveva dal Comitato «Bologna 2000» un finanziamento di 300 milioni di lire, col quale veniva reso possibile il censimento fotografico dei 6.000 stemmi dell'Archiginnasio e l'approntamento dei vari archivi elettronici destinati a rappresentare l'ossatura del *data-base*. L'elemento però che più mi preme sottolineare relativamente a *La storia sui muri* è stata la stretta interconnessione con il progetto CNR-ENEA (*Diagnostica finalizzata alla protezione e conservazione dei beni culturali*) e soprattutto con il restauro della decorazione parietale dell'Archiginnasio programmato dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Bologna per l'anno 2001. I tre distinti

¹ Cfr. prot. 1515/IV-3a del 25 settembre 1995.

interventi sono progrediti insieme, usufruendo ognuno di essi dei risultati raggiunti dagli altri due, in una 'virtuosa' sinergia che ha portato a sostanziose economie e all'ottimizzazione dei risultati. Per fare qualche esempio, l'acquisto nell'aprile 1999 della tesi di laurea e degli elaborati grafici dell'architetto Agnese Brandoli, relativi al quadriportico inferiore dell'Archiginnasio, veniva ad arricchire il Gabinetto dei disegni e delle stampe della Biblioteca di una documentazione importante per la storia dell'edificio, che risultava inoltre essenziale sia per il progetto *La storia sui muri*, sia per il progetto *Diagnostica finalizzata alla protezione e conservazione dei beni culturali*, e ancora di più per il restauro del quadriportico inferiore del palazzo. Il censimento fotografico di tutta la decorazione parietale del palazzo (eseguito in due *tranches*, dal 21 dicembre 1999 al 24 marzo 2000 e dal 5 marzo 2001 al 20 marzo 2001 dalla ditta Studio Pym di Giuseppe Nicoletti e Antonio Cesari), elemento indispensabile per potere procedere alla realizzazione della base dati *La storia sui muri*, risultava essenziale sia per il progetto CNR-ENEA, sia per il restauro programmato dal Settore Lavori Pubblici, che poteva approntare un capitolato di gara per l'appalto facendo riferimento ai rilievi dell'architetto Brandoli (acquistati dalla Biblioteca), al censimento fotografico puntuale della decorazione parietale (finanziato con le risorse di «Bologna 2000»), e alle analisi chimiche dei componenti dei monumenti dell'Archiginnasio (analisi portata avanti dal CNR nell'ambito del progetto *Diagnostica finalizzata alla protezione e conservazione dei beni culturali*).

Un analogo e 'virtuoso' concorso di forze si è verificato in occasione della mostra *Una città in piazza*. Già nel 1998 avevano preso inizio in Biblioteca tre diversi, ma in qualche modo connessi, progetti di digitalizzazione e indicizzazione di materiali a stampa bolognesi, impropriamente considerati 'minori', del XVII e XVIII secolo: i bandi Merlani (con un sostanzioso contributo della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna), i fascicoli superstiti della gazzetta «Bologna», e gli opuscoli a stampa con operine di Giulio Cesare Croce. Questa triplice iniziativa della Biblioteca, pure se avviata autonomamente e prima che si pensasse ad una qualche occasione espositiva, veniva a coincidere pressoché alla lettera con quelli che erano gli intenti del progetto avanzato al Comitato «Bologna 2000» dalla Soprintendenza



Prima e seconda coronazione di Carlo V re di Romani, Bologna, Giovanbattista Faelli, 1530, opuscolo acquisito nel dicembre 1999 (16.Q.IV.71).

regionale ai beni librari (e segnatamente da Rosaria Campioni e Zita Zanardi). La mostra *Una città in piazza. Comunicazione e vita quotidiana a Bologna tra Cinque e Seicento* (Sala dello Stabat Mater, dal 24 maggio al 31 agosto 2000) mirava a ricostruire gli umori, i colori e i sapori di una città come Bologna, fra la fine del XVI e l'inizio del XVII secolo, ricorrendo per l'appunto a queste tre tipologie documentarie: bandi, avvisi giornalistici, opuscoli di letteratura popolare di Giulio Cesare Croce (Tav. 2-4).

Per quello che riguarda più propriamente la Biblioteca, gli anni 1999-2000 hanno coinciso anche con alcuni importanti lavori di manutenzione al palazzo dell'Archiginnasio e con l'impostazione di un progetto pluriennale di recupero catalografico. Più dettagliatamente:

1. Manutenzione del palazzo e gestione dei depositi librari

Nei primi mesi del 1999 arrivavano a conclusione i lavori di restauro della sala 17 (cfr. «L'Archiginnasio», XCIII, 1998, p. XI), che poteva così essere riaperta al pubblico il 18 marzo 1999 come sala studio della Sezione Manoscritti e rari, con l'inaugurazione nell'annesso ambulatorio degli Artisti (il lungo corridoio che immette nella Sala di Lettura) della mostra *Scusi ... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data*.

Dopo vari ritardi, nel settembre 1999 entravano finalmente nel vivo i lavori (affidati fin dal 17 maggio 1999) per la sopralcatura della sala 19, lavori che si sarebbero conclusi solo nel gennaio 2000. Veniva ultimato in questo modo il progetto di sopralcatura delle quattro grandi sale (tradizionalmente indicate come sale 19-20-21-22) di palazzo Galvani prospicienti il fianco orientale della basilica di san Petronio. Il progetto, dovuto agli architetti Carlo De Angelis e Paolo Nannelli e risalente alla metà degli anni Ottanta, è stato realizzato in tre distinte *tranches*: le sale 21 e 22 (nota però che la sala 22, quella d'angolo fra via dell'Archiginnasio e via de' Musei, venne ceduta nel 1986 al Museo Archeologico in cambio della sala confinante a nord con la Sala di Consultazione) vennero sopralcate nel 1989, la sala 20 nel 1995 e la sala 19 fra la fine del 1999 e l'inizio del 2000. Trovava così conclu-

sione un intervento che portava a dislocare ulteriormente verso nord il baricentro della Biblioteca, con l'ubicazione nei nuovi spazi - accanto agli uffici Acquisizioni, Catalogazione corrente, Catalogazione retrospettiva, Manoscritti, uffici li trasferiti già negli anni precedenti - anche dei Servizi Informatici e dell'ufficio *back office* del servizio *Reference* nella parte 'superiore' della sala 19, e del servizio Fotoproduzioni nella parte 'inferiore'. Lo spostamento del servizio Fotoproduzioni liberava l'atrio della Sala di Consultazione, destinato ad ospitare il *reference desk* (tradizionalmente collocato fino a quel momento all'interno della Sala di Consultazione). Nel corso del 2000 si è svolta una approfondita istruttoria per ubicare nell'atrio della Sala di Consultazione, un locale che presenta notevoli qualità architettoniche che andavano adeguatamente valorizzate, quello che è uno dei servizi di maggiore visibilità e di più coinvolgente impatto con il pubblico, per l'appunto il servizio *Reference*, studiando le soluzioni più adatte per conseguire un risultato che coniugasse la gradevolezza degli arredi alla funzionalità delle attrezzature informatiche. Tale allestimento ha trovato la sua conclusione solo nell'aprile 2001; fin dal febbraio 1999 si procedeva comunque a collocare sulla parete nord dell'atrio della Sala di Consultazione due pregevoli terrecotte (un ovale con *Presepe* attribuito a Democrito Gandolfi, della metà del XIX secolo, e il busto del generale napoleonico Joseph Breissand,² della fine del XVIII-inizio XIX secolo, cfr. tav. 1), dopo un accurato intervento di manutenzione e pulizia eseguito dal restauratore Pietro Antoni.³

La soppalcatura della sala 19 e il trasferimento del servizio Fotoproduzioni (nel biennio 1999-2000) rientrano comunque in un più generale piano di riqualificazione degli spazi destinati al pubblico, piano che cominciò con la ristrutturazione della sala 17 - «Scrittori bolognesi» - e proseguì con lo spostamento del servizio Fotoproduzioni nella neo-soppalcata sala 19, prevede di interessare anche la sala 18 - «Belle Arti» (nel corso degli anni 2001 e 2002) e la Sala di Lettura (probabilmente nell'anno 2003).

² Vedi *Nouvelle biographie générale*, tome septième, Paris, Firmin Didot frères, 1855, col. 306-307.

³ Cfr. prot. 2221/VII del 4 dicembre 1998.

Altri significativi interventi volti a razionalizzare e a rendere più funzionali i locali della Biblioteca hanno comportato:

- la realizzazione nella primavera del 1999 di un servizio igienico (destinato al personale interno) all'angolo sud-est della sala 18 (in corrispondenza di un piccolo e lungo locale aggiunto, nel 1886, al cavalcavia realizzato nel 1861 da Coriolano Monti su via Foscherari);
- il restauro e la rifunionalizzazione, alla fine dell'anno 2000, dell'ambiente (e annesso servizio igienico) destinato al personale interno per i momenti di pausa dal lavoro, locali situati nell'ammesso raggiungibile dalla scala che a sud, dall'ambulacro dei Legisti, immette all'infilata degli uffici del secondo piano;
- la realizzazione, sempre nel novembre-dicembre 2000, di un altro servizio igienico, per gli impiegati del secondo piano, in corrispondenza di un piccolo e lungo ripostiglio affiancantesi sul locale attualmente adibito ad archivio della documentazione amministrativa della Biblioteca;
- la tinteggiatura e la realizzazione di un nuovo impianto di illuminazione della scala, progettata da Luigi Marchesini nel 1844,⁴ che dall'ambulacro degli Artisti immette all'Ufficio Ispettori e alla Sala Gozzadini; tale ambiente ha trovato una sua più degna configurazione con lo spostamento sul pianerottolo al secondo piano, vicino al portone d'ingresso della Sala Gozzadini, del busto, e della relativa lapide, di Giovanni Gozzadini, fino a quel momento conservati in una posizione molto meno visibile all'interno della sala stessa; questo spostamento, realizzato l'11 dicembre 2000 con la collaborazione del restauratore Alessandro Fanti, ha consentito un maggiore decoro degli ambienti e la liberazione di una delle pareti di testa della Sala Gozzadini, parete sulla quale è stato possibile impostare una nuova scaffalatura, capace di ospitare circa 25 metri lineari di materiale documentario;
- la trasformazione di un piccolo ambiente, con affaccio (porta d'ingresso e finestrella) sul primo pianerottolo della scala di accesso all'Ufficio Ispettori e alla Sala Gozzadini, in locale specificamente

⁴ Cfr. BCABo, Gabinetto disegni e stampe, Raccolta disegni di autori vari, cart. 1, n. 324.

attrezzato per ospitare i diversi *server* della Biblioteca in condizioni di maggiore sicurezza, sia in termini di accessibilità riservata ai soli operatori autorizzati, sia in termini di condizioni ambientali (difesa dalla polvere e temperatura climatizzata costante), con collegamento inoltre ad un gruppo di continuità per salvaguardare la rete informatica della Biblioteca da eventuali sbalzi nell'erogazione dell'energia elettrica.

Non sono poi da dimenticare due interventi di manutenzione e restauro alla decorazione parietale del palazzo: la pulitura dei cinque affreschi superstiti di Bartolomeo Cesi (distaccati e trasportati su tela dopo il bombardamento del 29 gennaio 1944) nella cappella di Santa Maria dei Bulgari (intervento effettuato dal laboratorio di restauro Marco Sarti nel dicembre 2000);⁵ e lo smontaggio, pulitura, consolidamento e ricollocazione dei 36 stemmi in gesso affissi alle paraste dei lati meridionale, orientale e settentrionale del quadriloggato superiore (intervento svolto dal Laboratorio «Katia» di Albarosa Ronzani fra la fine del 2000 e i primi mesi del 2001).⁶

Ma gli interventi connessi alla manutenzione del palazzo più importanti fra quelli verificatisi nel biennio 1999-2000 sono stati l'adeguamento degli impianti tecnologici di prevenzione e sicurezza, e l'acquisizione e ristrutturazione dei locali di via dell'Archiginnasio 4g.

L'adeguamento degli impianti tecnologici di prevenzione e sicurezza (in pratica la messa a norma dell'impianto elettrico della Biblioteca) veniva reso possibile grazie ad un contributo statale. I lavori, appaltati il 18 marzo 1999 alla ditta Tecnomi di Modena e da questa subappaltati alla ditta Euronime di Bologna, sono iniziati l'11 maggio 1999. La complessità dell'intervento e l'ampiezza dei locali interessati hanno fatto prolungare i lavori fino al 18 novembre 2000; il collaudo finale si è addirittura potuto compiere solo il 26 giugno 2001 (concludendosi il 22 settembre 2001). Durante tutto questo periodo l'attività ordinaria della Biblioteca ha risentito pesanti effetti negativi, dovuti alla necessità di continui spostamenti del materiale libra-

⁵ Cfr. prot. 1511/VII del 21 luglio 2000.

⁶ Cfr. prot. 209/VII del 3 febbraio 1999, 2168/VII del 4 novembre 1999 e 293/IV-3a dell'11 aprile 2000.

rio per consentire l'esecuzione dell'intervento, alla opportunità di prevedere attività di sorveglianza nei depositi con materiale raro e prezioso durante la permanenza degli operai, alla necessità di chiusura (che si è cercato di limitare il più possibile) dei servizi al pubblico (dal 20 marzo al 13 aprile 2000 per la Sala di Consultazione, dal 7 al 9 settembre 2000 per l'intera Biblioteca). I problemi sono stati tanti e tali da configurare questo intervento come uno dei più laboriosi e «faticosi» nella storia della Biblioteca; l'augurio è che sia stato almeno utile a garantire per molti anni una maggiore sicurezza alle importanti raccolte documentarie conservate nel palazzo dell'Archiginnasio. Nel corso dell'anno 2000 è stata realizzata anche una nuova illuminazione del Teatro Anatomico, riproponendo, dopo molti tentativi e al posto delle piantane preesistenti, dei lampadari appesi ai quattro angoli del lacunare centrale del soffitto, come era stato nell'Ottocento e nei primi decenni del Novecento.⁷ Durante i mesi di agosto e settembre 2000 veniva effettuato anche, a cura della ditta Zecchi, un trattamento ignifugante ai pavimenti lignei delle soffitte delle sale 7, 9, 10, Stabat Mater, Sala di Lettura, 18, 19, 20, 21 e 22.

Il 17 marzo 1999 la Biblioteca dell'Archiginnasio otteneva il locale, di proprietà del Comune di Bologna, immediatamente sottostante alla sala 17 e fino a poco tempo prima utilizzato a scopo commerciale. Tale ambiente, con accesso da via dell'Archiginnasio 4g, veniva individuato come il più adatto per ospitare gran parte delle operazioni di recupero del «pregresso» catalografico, recupero individuato come uno degli obiettivi più importanti da perseguire per la piena valorizzazione del patrimonio posseduto dalla Biblioteca. L'utilizzo del cosiddetto «4g» è stato però reso possibile solo dal gennaio 2001: l'intero biennio 1999-2000 è stato speso in una complessa istruttoria per verificare la «portata» statica del locale e per la sua ristrutturazione (messa a norma dell'impianto elettrico, realizzazione dell'impianto di riscaldamento, cablaggio, rifacimento del servizio igienico, levigatura del pavimento a *parquet*) in modo da renderlo funzionale come vero e proprio laboratorio di catalogazione.

⁷ Cfr. prot. 157 del 22 marzo 2000 del Settore Lavori Pubblici - U.O. Studi ed interventi storico monumentali.

2. Servizi bibliotecari

Il notevole lavoro svolto nel biennio 1999-2000 per la manutenzione del palazzo e la gestione dei depositi librari trova un corrispettivo nella fattiva alacrità che ha contraddistinto nello stesso periodo anche i servizi propriamente bibliotecari.⁸ Ciò è stato reso possibile anche grazie al ricorso ad incarichi professionali esterni per la catalogazione (per sopperire ai pensionamenti di Gianfranco Onofri, Maurizio Montanari e Michele Giorgio) e all'arrivo di nuovi e molto motivati colleghi (il 1 aprile 1999 Ruggero Ruggeri; il 1 luglio 1999 Anna Manfron; il 1 ottobre 1999 Floriano Boschi e Roberto Faccioli; nei mesi di ottobre-novembre 2000 Claudio Arba, Alessandra Curti, Barbara Gentile, Giacomo Nerozzi, Rita Zoppellari).

Acquisizioni e catalogazione

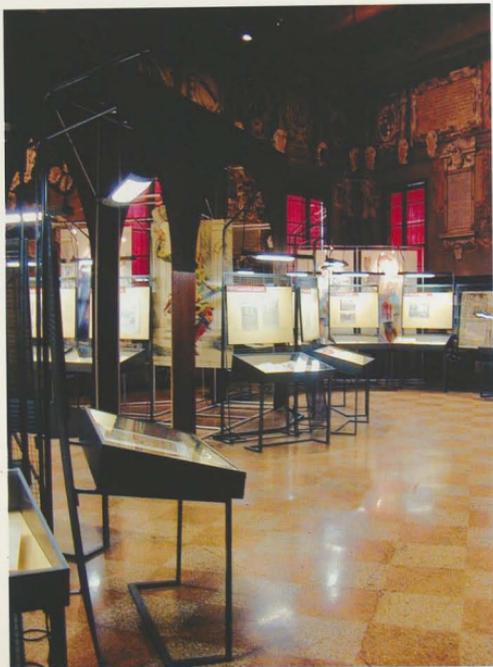
Dalle 6.770 nuove unità bibliografiche inventariate nel corso del 1998, si è passati alle 7.014 del 1999 e alle 14.846 del 2000: il sensazionale incremento (in pratica un raddoppio) dell'anno 2000 sui valori degli anni 1998-1999 non è dipeso da un aumento di disponibilità finanziarie per acquisti, quanto dall'inventariazione di fondi 'pregressi' (quali gli *Opuscoli Sorbelli* [3.599 nuove unità registrate nel corso dell'anno 2000], *Luciano Anceschi* [3.195 registrazioni] e *Mazzocco* [1.075 pezzi]), ai quali si è aggiunto un nuovo fondo librario, i libri dell'*Istituto Strani* (arrivati in Biblioteca nell'ottobre 1999,⁹ nel corso del 2000 ne sono stati inventariati circa un migliaio). A tale proposito è da ricordare che col gennaio 2000 si è passati alla inventariazione in automatico, secondo le procedure SBN, delle nuove acquisizioni.

⁸ Fra l'altro è da segnalare che con l'inizio del 1999 si è proceduto all'informatizzazione del protocollo corrente della Biblioteca, mentre dal 1 agosto 2000 è stato finalmente attivato anche in Archiginnasio l'orologio marcatempo per la registrazione delle entrate e delle uscite del personale.

⁹ Cfr. prot. 1774/IV-3a del 1 ottobre 1999.



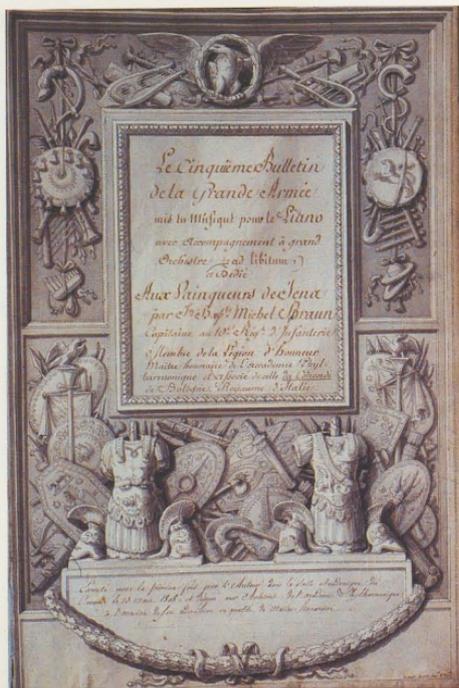
Tav. 1. Il busto in terracotta del generale napoleonico Joseph Breissand, collocato nell'atrio della Sala di Consultazione (foto Studio Pym / Nicoletti e Cesari).



Tav. 2. Una immagine della mostra *Una città in piazza. Comunicazione e vita quotidiana a Bologna tra Cinque e Seicento*, con la quinta scenografica di un portico ad animare l'allestimento (foto Riccardo Vlahov).



Tav. 3 e 4. Altre due immagini della mostra *Una città in piazza*, allestita nella Sala dello Stabat Mater dal 24 maggio al 31 agosto 2000 (foto Riccardo Vlahov).



Tav. 5. Frontespizio disegnato da Antonio Basoli de *Le cinquième bulletin de la Grande Armée* di Johann Baptist Michel Braun, manoscritto del 1808 entrato a fare parte delle raccolte del CMBM nel corso del 2000 (foto Fornasini Microfilm Service).

Nel biennio 1999-2000 si è attivata inoltre una nuova fonte di approvvigionamento di materiali di pregio, grazie ai volumi, incisioni, disegni pervenuti in dono a fronte della concessione in uso temporaneo degli spazi della Biblioteca (essenzialmente la Sala dello Stabat Mater e il quadriportico) per iniziative congressuali ed espositive: il vantaggio che la Biblioteca ne ha tratto si può quantificare in circa 10 milioni di lire per l'anno 1999 (4 iniziative) e in circa 40 milioni di lire per l'anno 2000 (8 iniziative).

- 28 aprile - 5 giugno 1999: mostra Alinari *Un paese unico*, nel quadriportico superiore
 visita serale al palazzo organizzata dalla ditta farmaceutica Bayer
 2 novembre 1999:
 19 novembre 1999: convegno medico organizzato dal prof. Magnani, nella Sala dello Stabat Mater
 3-13 dicembre 1999: mostra AVSI, nel quadriportico superiore
 15 febbraio 2000: Forum CNA, nella Sala dello Stabat Mater
 10-25 marzo 2000: mostra TAV, nel quadriportico inferiore
 29 marzo - 19 aprile 2000: mostra *Una storia per il 2000 in quattro battute* promossa da BolognaFiere, nel quadriportico inferiore
 30 marzo 2000: visita al palazzo promossa da BolognaFiere
 16-28 maggio 2000: mostra *Cuore 2000*, nel quadriportico inferiore
 7-9 settembre 2000 convegno medico organizzato dal prof. Lugaresi, nella Sala dello Stabat Mater
 10 novembre 2000 convegno medico organizzato dal prof. Magnani, nella Sala dello Stabat Mater
 21 novembre 2000 convegno promosso da CNA, nella Sala dello Stabat Mater

Fra le acquisizioni più importanti ricevute in questo modo sono da segnalare l'opera in 28 grandi volumi, più uno di indici, *Biblioteca di disegni* (general editor Ulrich Middeldorf, Firenze, Alinari, 1976-1984, inv. 674.228), un disegno di Giuseppe Marchesi detto il Sansone (*Banchetto del figliol prodigo*; GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 15, n. 3), l'incunabulo *In Propertianarum interpretationum* (Venezia, Andrea de Patascichis, 1488, inv. 679.332, colloc. 16.h.II.59), vari volumi per l'infanzia di fine Ottocento e inizio Novecento (in particolare *Grosse Menagerie*, Esslingen, I.F. Schreiber, [circa 1880],

inv. 1.464, colloc. 16.b*.I.11) e una nutrita serie di incisioni relative a Bologna.

Alla fine del 1999, il raggiungimento di un faticoso accordo con le Assicurazioni Generali relativamente al furto subito dalla Biblioteca in occasione di un prestito per mostra,¹⁰ rendeva disponibili 150 milioni di lire per acquisti di antiquariato, consentendo alla Biblioteca di acquisire manoscritti,¹¹ varie edizioni antiche,¹² ma soprattutto, usufruendo della generosa consulenza dello storico dell'arte Angelo Mazza, alcuni preziosi disegni di importanti pittori attivi a Bologna fra il XVII e il XIX secolo.¹³

Per quello che riguarda la catalogazione libraria in SBN si è passati dai 6.905 volumi del 1998, ai 9.081 (cioè 8.570 'moderni' e 511 'antichi') del 1999 e ai 26.372 (cioè 24.982 'moderni' e 1.390 'antichi') del 2000. L'eccezionale performance è stata resa possibile da molteplici fattori: il passaggio (fra la fine del 1999 e l'inizio del 2000) del polo SBN bolognese dal software IBM/SQL al più 'leggero' software Sebina, una maggiore disponibilità di risorse economiche dirottate su incarichi professionali per la schedatura, la presenza di obiettori di coscienza a cui sono stati affidati piccoli interventi preliminari alla

¹⁰ Cfr. L'Archiginnasio, XCII, 1997, p. XVII-XVIII.

¹¹ In particolare due volumi con opere teatrali del gesuita bolognese Simon Maria Poggi (ms. B 4505-4506).

¹² Ad esempio PETERUS POTERUS, *Pharmacopoea spagirica*, Bologna, 1622, inv. 1.176, colloc. 32.C.193; DOMENICO GUGLIELMINI, *Della natura de' fiumi*, Bologna, Lelio dalla Volpe, 1739, inv. 679.804, colloc. 32.A.126; *Prima e seconda coronazione di Carlo V*, Bologna, Giovanbattista Faelli, 1530, inv. 1.356, colloc. 16.Q.IV.71; *La Mode illustrée*, Paris, 1865-1891, inv. 680.061, colloc. 32.I.23.

¹³ Fra questi risultano particolarmente significativi un disegno di Carlo Bonone (*Studio di pannello*, GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 5), un disegno di Giacomo Alboresi (*Progetto per la decorazione della volta della chiesa di San Bartolomeo in Bologna*, ibidem, cart. 16, n. 3), due disegni di Aureliano Milani (*Le arpie insazzano le mense dei Troiani*, ibidem, cart. 16, n. 1; *Cristo risorto appare alla Vergine*, ibidem, cart. 14, n. 4), tre disegni di Donato Creti (*Fanciulla con ghirlandina di alloro*, ibidem, cart. 14, n. 1; *Una vecchia narra ad una giovane la favola di Psiche*, ibidem, cart. 14, n. 3; *Figura femminile seduta*, ibidem, cart. 14, n. 12), un disegno di Giuseppe Marchesi detto il Sansone (*La Fede e San Filippo Neri in gloria*, ibidem, cart. 16, n. 4), due disegni di Vittorio Maria Bigari (*Alessandro Macchiavelli promuove una commemorazione eucaristica*, ibidem, cart. 14, n. 2; *Entrata in Ravenna del cardinale Pompeo Aldrovandi*, ibidem, cart. 16, n. 2), un disegno di Giacomo Zoboli (*Giuseppe e la moglie di Putifarre*, ibidem, cart. 14, n. 10), e un disegno di Giambattista Pedrini (*Studio per la volta di un teatro*, ibidem, cart. 16, n. 5).

catalogazione (timbratura, ingressatura, etc.), l'avvio di un intervento di catalogazione finanziato dalla Soprintendenza regionale ai beni librari su una prima tranche del fondo Aneschi,¹⁴ e l'interruzione a partire dal gennaio 2000 della stampa delle schede cartacee.

Con la fine del 1999 veniva quindi chiuso (nel senso che se ne interrompeva l'alimentazione) il catalogo cosiddetto RICA, comprendente le acquisizioni della Biblioteca a partire dal 1961. L'Archiginnasio era entrato a fare parte di SBN con una convenzione siglata il 10 febbraio 1990; la catalogazione era divenuta del tutto automatizzata, dopo un periodo di prova, solo nel gennaio 1991; per 9 anni, dal gennaio 1991 al dicembre 1999, la catalogazione delle nuove acquisizioni aveva incrementato due diversi archivi, quello elettronico *on line* di SBN e quello cartaceo dello schedario tradizionale RICA. Con il gennaio 2000, considerate le già notevoli dimensioni del catalogo SBN in rete ed il deciso diffondersi fra il pubblico, non solo giovanile, di una sicura dimestichezza nell'uso delle nuove tecnologie, si è optato per 'chiudere' lo schedario RICA, con innegabile risparmio di tempo sia nella stampa delle schede, sia soprattutto nelle operazioni del loro inserimento all'interno dell'ordine alfabetico dello schedario. L'innovazione, come è intuibile, ha scontentato una parte degli utenti (soprattutto i più anziani), per i quali si è proceduto ad un irrobustimento del servizio di *reference* e delle occasioni di ausilio, ma si è comunque resa necessaria e praticamente indispensabile anche alla luce dell'avvio di un sistematico progetto pluriennale di catalogazione retrospettiva, il cui inizio veniva programmato per il 2001.¹⁵

Nel corso del 2000 veniva inoltre a conclusione il progetto di digitalizzazione del catalogo storico dell'Archiginnasio, presentato al pubblico, nella Sala dello Stabat Mater il 1 dicembre 2000, in occasione del convegno di studio *Il servizio di reference nell'era digi-*

¹⁴ La catalogazione del fondo librario Aneschi è iniziata il 12 dicembre 2000, preceduta fin dal mese precedente da un lavoro di ricognizione per estrapolare, libro per libro, le carte (appunti per lezioni universitarie, lettere, bozze, etc.) che il professore Aneschi era solito lasciare all'interno dei volumi per sua propria documentazione. Queste carte (per ognuna delle quali si è avuto premura di annotare il volume e le relative pagine fra le quali era originariamente inserita) andranno a formare una specifica serie all'interno del fondo speciale archivistico Luciano Aneschi.

¹⁵ Cfr. prot. 646/IV-35 del 24 marzo 2000.

tale. Lo schedario storico dell'Archiginnasio, per il quale è attualmente invalsa la denominazione di «catalogo Frati-Sorbelli» (fu impostato infatti durante la lunga direzione di Luigi Frati, 1858-1902, e proseguito da Albano Sorbelli, direttore dal 1904 al 1943), rappresenta a tutt'oggi la principale chiave di accesso ad una parte consistente ed importante delle collezioni, costituita per lo più da pubblicazioni antiche, spesso difficili da reperire altrove. Lo schedario storico fu chiuso nel 1960, per dare inizio nel 1961 ad un nuovo catalogo a schede cartacee di formato internazionale (il cosiddetto catalogo RICA). Il catalogo storico si articola in quattro sezioni: per autori, per argomento, per soggetto biografico, per soggetto geografico. Le quattro sezioni si compongono complessivamente di circa 650.000 schede, di formato oblungo (8,5 per 23 cm), per lo più manoscritte. Oltre ad essere uno strumento a tutt'oggi indispensabile per gli studiosi che desiderano consultare i documenti dell'Archiginnasio, il catalogo Frati-Sorbelli costituisce un'importante testimonianza della cultura, non solo biblioteconomica, fra il XIX e il XX secolo, quindi un 'monumento' degno in sé e per sé di conservazione e tutela. Già nel 1986 si era ventilata l'ipotesi di un intervento volto ad ottenere una copia di sicurezza del catalogo per tutelarsi da possibili perdite e danneggiamenti. Lo sviluppo delle tecnologie digitali, negli anni Novanta, ha offerto una soluzione più soddisfacente al problema rispetto alla semplice fotocoproduzione. Nel 1992 è stato varato un progetto innovativo (che si deve alla lungimiranza di Paolo Messina) per la riproduzione digitale delle schede del catalogo storico. Con l'adozione del formato digitale le esigenze di tutela e conservazione potevano accompagnarsi a possibilità di diffusione dell'informazione impensabili con microfiche o microfilm, aumentando in modo esponenziale, grazie alla consultazione 'remota', il numero dei possibili utenti. La prima fase del progetto, approvato nei suoi dettagli tecnici dalla Soprintendenza regionale ai beni librari, è consistita nella digitalizzazione di tutte le schede ad opera di C.R.C. - Centro Regionale per il Catalogo e la Documentazione. Per questa operazione, iniziata nel 1992 e proseguita fino al 1995, è stato impiegato uno scanner del tipo in uso per gli assegni bancari. Si sono acquisite in questo modo circa 1.300.000 immagini in bianco e nero (corrispondenti al *recto* e al

verso delle 650.000 schede cartacee), registrate in una prima fase su dischi magneto-ottici e successivamente trasferite su CD-Rom. Le immagini acquisite sono state convertite in formato Png. L'archivio occupa circa 20 gigabyte. Per la ricerca in questo archivio è stato costruito un *data base* contenente le intestazioni principali, ricavate dalle singole schede. È stato rimandato ad una fase successiva il controllo di tutte le intestazioni al fine di pervenire ad una maggiore standardizzazione e uniformità, nel rispetto però delle caratteristiche originarie del catalogo. Il risultato di questa operazione costituirà un secondo archivio collegato a quello principale. Presentato al pubblico il 1 dicembre 2000, il catalogo Frati-Sorbelli digitalizzato è effettivamente *on line*, via Internet, dal 22 febbraio 2001. È possibile collegarsi direttamente alle pagine del catalogo interrogando il sito <http://ba.comune.bologna.it> oppure raggiungerlo attraverso le pagine web della biblioteca <http://www.archiginnasio.it> nella sezione «cataloghi in linea».

Servizio di distribuzione e prestito

I sette indicatori statistici più significativi sull'erogazione dei servizi al pubblico (e segnatamente di quelli che si svolgono in Sala di Lettura, e cioè Distribuzione e Prestito) per gli anni 1999 e 2000 (confrontati con il 1998) sono i seguenti:

	1998	1999	2000
<i>giorni di apertura</i>	297	292	299
<i>ore di erogazione dei servizi</i>	2.624	2.685	2.645
<i>ingressi</i>	63.624	58.348	60.381
<i>richieste di libri in lettura</i>	57.778	57.583	54.740
<i>carte di entrata annullate %</i>	51,0%	49,6%	51,0%
<i>richieste inevase %</i>	4,1%	3,9%	4,0%
<i>prestiti a domicilio</i>	6.099	6.231	5.762

Le variazioni riscontrabili fra le prestazioni degli anni 1998, 1999 e 2000 risultano di modesta entità e, tutto sommato, poco significative: nel corso del 2000 si è in parte recuperata la flessione degli ingressi riscontrata nel 1999, ma senza ritornare ai livelli del 1998; le richie-



PETRUS POTERIUS, *Pharmacoepoea spagirica*, Bonon. 1622, volume acquisito nel dicembre 1999 (32.C.193).

ste di libri in lettura scendono nel 2000 del 5% rispetto al 1999, toccando 54.740 richieste (per il periodo 1990-2000, non calcolando gli anni 1996 e 1997 durante i quali i servizi al pubblico subirono gli effetti di lunghi periodi di chiusura, solo nell'anno 1991 venne registrato un numero inferiore di richieste, pari a 53.893).

Ma considerazioni più significative per individuare la *trend* evolutivo di questo settore nella vita della Biblioteca possono essere condotte sulle medie triennali, prendendo a campione gli anni 1990-1992, 1993-1995 e 1998-2000 (tralasciando quindi gli anni 1996 e 1997, statisticamente non confrontabili).

	triennio 1990-1992	triennio 1993-1995	triennio 1998-2000
giorni di apertura	292	302	296
ore di erogazione dei servizi	2.559	2.674	2.651
ingressi	51.914	61.233	60.784
richieste di libri in lettura	56.242	65.356	56.700
carte di entrata annullate %	41,8%	40,1%	50,5%
richieste inevasse %	3,6%	4,6%	3,8%
prestiti a domicilio	6.397	9.261	6.031

Poco significative le variazioni relative ai giorni di apertura e alle ore di erogazione dei servizi, che in parte dipendono dalla chiusura o meno della Biblioteca durante il mese di agosto (nel 1999 la biblioteca rimase chiusa al pubblico nelle due settimane centrali del mese di agosto, con orario ridotto, dalle 9 alle 14, nei rimanenti giorni del mese; mentre nel 2000 la Biblioteca è rimasta aperta al pubblico per l'intero mese di agosto, con orario però solo antimeridiano).

Ciò che emerge di veramente significativo dal confronto di questi dati è che, a parità di risultati per le richieste di libri in lettura e per i prestiti a domicilio nei trienni 1990-1992 e 1998-2000 (56.242 richieste di libri in lettura come media negli anni 1990-1992, e 56.700 negli anni 1998-2000; 6.397 prestiti a domicilio come media negli anni 1990-1992, e 6.031 negli anni 1998-2000), il numero degli ingressi risulta sensibilmente più alto (+ 17%, dai 51.914 ingressi annui nel triennio 1990-1992, ai 60.784 nel triennio 1998-2000). Conseguentemente la percentuale delle carte di entrata 'annullate' passa dal 41,8% del triennio 1990-1992 al 50,5% del triennio 1998-2000.

Il triennio 1993-1995 aveva visto un notevole incremento degli ingressi sul triennio precedente (+17,9%), seguito da un analogo incremento delle richieste di libri in lettura (+ 16,2%) e dei prestiti a domicilio (addirittura, ma si tratta in assoluto di piccole cifre, + 44,8%). Se si confrontano fra di loro i trienni 1993-1995 e 1998-2000 si noterà che a fronte di medie annuali per ingressi abbastanza simili (61.233 ingressi annui per il triennio 1993-1995, e 60.784 ingressi annui per il triennio 1998-2000) ci troviamo di fronte a realtà molto diverse per quanto riguarda numero di richieste di libri in lettura e numero di prestiti a domicilio.

Non è semplice spiegare queste variazioni, che trovano il loro indicatore più sensibile e significativo nella percentuale delle carte di entrata 'annullate' sul totale degli ingressi (dal 40, 9% nel sessennio 1990-1995, al 50,5% nel triennio 1998-2000). Questa evoluzione è spiegabile, almeno in parte, con la politica che negli ultimi anni è stata perseguita di una calibrata liberalizzazione dell'accesso per gli «studenti con libri propri»: all'inizio del 1999, a fronte di una sensibile diminuzione degli utenti della Biblioteca (probabilmente connessa anche all'evoluzione demografica della città e all'andamento delle iscrizioni alle facoltà umanistiche dell'Università) si era deciso, per ottimizzare in ogni modo l'uso delle risorse (e fra queste sono da considerarsi anche i posti a sedere), di consentire l'accesso anche ai cosiddetti «studenti con libri propri» (gli studenti cioè che necessitano fondamentalmente di un ambiente confortevole per studiare i loro manuali di esame, senza necessariamente dovere ricorrere ai servizi propri di una biblioteca) fino ad un massimo di 60 «studenti con libri propri» compresenti. Questa iniziativa ha permesso negli anni 1998-2000 di rimanere *grossa modo* sul valore degli ingressi del triennio 1993-1995, senza però nascondere che l'utenza della Biblioteca, numericamente congrua rispetto al numero dei posti a sedere disponibili, risulta in parte mutata: la metà ormai delle persone che entrano in Biblioteca non si rivolgono ai servizi tradizionali di distribuzione dei libri in lettura e di prestito a domicilio.

Ma vi è anche un'altra, e più profonda, motivazione del *trend* evolutivo in atto: occorre tenere presente che molti dei servizi oggi offerti dall'Archiginnasio, dall'utilizzo della Sala di Consultazione alla lettura dei giornali in CD-Rom, non viene di norma registrata sulla carta d'entrata, che verrà considerata 'annullata' se l'utente nel corso della giornata non avrà richiesto libri in lettura. Negli ultimi anni la Biblio-

teca ha attuato un'offerta di nuovi servizi: navigazione Internet, collegamenti a banche dati, *reference* etc., che, pur a fronte di un notevole investimento di risorse tecnologiche e umane, non sono allo stato attuale registrati da indicatori. L'ostacolo principale alla raccolta di dati statistici è costituito dall'informalità e dall'immediatezza nell'erogazione che devono essere tipiche di questi servizi. La messa a punto di strumenti di rilevazione che, pur non costituendo una penalizzazione per utenti e bibliotecari, permettano di rendere conto dei servizi 'immateriali' che spesso prescindono dalla fornitura del documento cartaceo, diventa quindi un importante obiettivo per documentare la nuova fisionomia che i servizi bibliotecari vanno assumendo.

Per quello che riguarda il servizio di prestito a domicilio, è da segnalare che dal settembre 2000 le procedure sono state automatizzate nell'ambito del *software* Sebina, dopo un breve periodo di sperimentazione svolta nei mesi precedenti; il prestito interbibliotecario ha avuto poi il seguente, pressoché stabile, andamento (confrontato con il 1998):

	1998	1999	2000
<i>ad altre biblioteche</i>	166	143	181
<i>da altre biblioteche</i>	22	34	26
<i>totali operazioni</i>	184	177	207

Il prestito per mostre ha registrato nel 1999 l'apertura di 11 distinte 'pratiche' per un totale di 21 pezzi prestati; nel 2000 le 'pratiche' sono state 11 (10 in cui l'Archiginnasio era il concedente, ed una - per la mostra *Una città in piazza* - in cui era il richiedente) per un totale di 121 pezzi movimentati.

Consultazione e reference

Il biennio 1999-2000 è stato caratterizzato per il servizio Consultazione e *reference* dalla realizzazione di una versione rinnovata del sito Internet della Biblioteca, presentata ufficialmente al pubblico il 21 gennaio 2000 in occasione del convegno inaugurale delle manifestazioni di «Bologna 2000», e dall'avvio a partire dal 24 novembre 1999 del servizio di navigazione Internet all'interno della Sala di Consultazione. Il ricorso alle potenzialità della 'rete' risulta infatti indispen-

sabile anche per una biblioteca storica e di ricerca come l'Archiginnasio; ovviamente si è data la priorità alla consultazione degli *opac* di grandi e prestigiose biblioteche europee e nordamericane di conservazione e di ricerca, lasciando comunque alcuni *personal computer* a disposizione per la navigazione libera su Internet. A questo proposito, si è dovuto affrontare il problema di una regolamentazione del nuovo servizio, sia in termini di tempo massimo per l'interrogazione individuale, sia in termini di correttezza nell'utilizzo.

Ai lavori di revisione della raccolta si è aggiunta anche una ricognizione dello stato di conservazione dei libri della Sala di Consultazione, operazione indispensabile per potere pianificare con regolarità interventi di rilegatura e restauro.

Fra il 20 marzo e il 13 aprile 2000 la Sala di Consultazione è rimasta chiusa al pubblico per consentire i lavori di messa a norma dell'impianto elettrico, con sostituzione dei corpi illuminanti dei due ballatoi e del quadro elettrico collocato nell'atrio della sala.

Nel corso del 2000 è stato definito nei minimi dettagli il progetto di trasferimento del *reference desk* nell'atrio della Sala di Consultazione, per eliminare una fonte di rumore che disturbava la concentrazione degli studiosi e per dare più efficienza, visibilità e gradevolezza ad uno dei servizi principali della Biblioteca.

Sezione Manoscritti e Rari

Il 18 marzo 1999 la sala di studio della sezione Manoscritti e rari veniva di nuovo riportata nella sala 17, una volta ultimato il restauro del pavimento ligneo, dei tavoli per il pubblico e degli armadi collocati alle pareti (questi ultimi risalenti al 1868). Nell'occasione la sala 17 si presentava al pubblico sostanzialmente rinnovata con punti di connessione alla rete informatica e prese elettriche per i *personal computer* portatili dei lettori,¹⁶ con un riuscito restauro manutentivo del mobile-schedario (manoscritti B e autografi) e con una 'prestigiosa' scrivania per il bibliotecario di sala (una scrivania di stile Impero,

¹⁶ Cfr. «L'Archiginnasio», XCIII, 1998, p. XI.

utilizzata negli ultimi decenni dai vari direttori succedutisi in Biblioteca).

Ma la novità più importante risultava essere il consistente aumento delle ore di apertura al pubblico, con estensione della possibilità di consultazione dei manoscritti e rari fino alle ore 17 dal lunedì al giovedì: in pratica si passava da 27 ore settimanali di apertura al pubblico a 41 ore settimanali, con un incremento - molto apprezzato dagli utenti - pari al 52%; l'innovazione è stata resa possibile grazie ad un accordo sull'orario di lavoro con il personale addetto al servizio Distribuzione, con risultati positivi sia per gli studiosi (che hanno visto aumentare come mai prima era successo il numero di ore disponibili per la consultazione dei manoscritti), sia per i lavoratori (che hanno ottenuto un orario per loro più soddisfacente, con turni che prevedono un sabato di riposo ogni due).

Se è aumentata la qualità del servizio (maggiore disponibilità di tempo per la consultazione e lo studio dei manoscritti), i numeri sono rimasti pressoché gli stessi rispetto a quelli del 1998.

	1998	1999	2000
<i>utenti</i>	2.086	1.892	1.973
<i>documenti consultati</i>	4.198	4.281	4.263

La Sezione Manoscritti e rari, ormai ridotta a due sole biblioteche, si incrementava nel corso del 1999 con l'arrivo di altre tre colleghe qui trasferite da altri settori della Biblioteca. Con il 1 luglio 1999 prendeva poi servizio, con l'incarico di responsabile della Sezione, Anna Manfron, che proveniva da un analogo incarico presso la Biblioteca Malatestiana di Cesena. Così rafforzata la Sezione Manoscritti e rari poteva affrontare, contestualmente ad un progetto complessivo di rilancio, i grandi lavori di spolveratura dei manoscritti (Fondi speciali, manoscritti B, manoscritti Gozzadini) e il nuovo allestimento, con più confacenti scaffalature metalliche, del deposito per i manoscritti B (i lavori di ricollocazione sono stati effettuati fra il 16 e il 24 agosto 2000).

Si è proseguito, analogamente a quanto si va facendo nel Settore Catalogazione, ad intervenire sul vistoso 'arretrato' di fondi speciali archivistici ancora privi di inventario descrittivo e quindi nei fatti

- state in pace, e ricordatevi di venire ogni giorno una volta a vedermi: hai tu inteso?
- B. Signor, Messer Maestre sì; ma ditemi, chi è più lungo il giorno della Città, o quello della Villa?
- R. Tanto è uno, quanto l'altro, vieni pur via allegramente.
- M. Odi quest'altra, se è più lungo il giorno della Villa, che quello della Città: o cavallaccio, che sei. Orsù non dubitate Signore, ch'io lo manderò ogni giorno da lei.
- R. Orsù mi raccomando Bertoldino, a rivederci madonna Marcolfa.
- M. Gite in pace Serenissimo Signore, che 'l Cielo vi dia ciò che desiderate.

Semplicità di Bertoldino ridicolosa con le Rane della Peschiera.



Partito che fu il Re, la Marcolfa, e Bertoldino restarono al Podere donatogli da lui, il qual'era

GIULIO CESARE CROCE, *Le piacevoli e ridicolose semplicità di Bertoldino*, In Bologna, alla Colomba, 1853, opuscolo acquisito nel dicembre 1999 (32.G.59).

inutilizzabili dagli studiosi. Nel corso degli anni 1999 e 2000 sono stati accorpati, previo riordino ed inventariazione archivistica analitica, tre fondi speciali fino a quel momento distinti pur se strettamente connessi fra loro: i fondi *Bassi, Laura* (due cartoni di autografi, scritti e documenti biografici, diplomi ed elogi, sec. XVIII), *Bassi-Veratti* (quattro cartoni con atti notarili e documenti vari, sec. XVIII), e *Veratti, Paolo e famiglia* (tre cartoni di documenti vari e carteggio, relativi al figlio di Laura Bassi, sec. XVIII-XIX). I documenti sono stati sistemati in 13 cartoni descritti analiticamente in base alle unità archivistiche (fascicoli, registri, singoli documenti) e sono stati riordinati cronologicamente da Patrizia Busi; l'inventario verrà pubblicato sul prossimo numero di questo Bollettino. Sempre a cura di P. Busi si è proceduto all'accorpamento di altri due fondi speciali, incongruamente fino ad allora tenuti distinti: *Teatri di Bologna e provincia* (sei cartoni) e *Spettacoli* (due cartoni). L'inventario del nuovo fondo così costituito, corredato di molteplici indici e di un saggio storico di Marina Calore, verrà pubblicato, nel corso del 2002, nella serie III della collana *Biblioteca de «L'Archiginnasio»*.

Grazie all'intervento economico della Soprintendenza regionale per i beni librari veniva ripresa nel 1999, a cura di Gabriele Bezzi, l'inventariazione del fondo Saffi (acquistato nel 1978 e già oggetto nel 1989 di un primo tentativo di descrizione analitica, riguardante però solo 15 cartoni sui 56 originari).

Nel corso del 1999 si è inoltre proceduto alla trascrizione di 12 inventari manoscritti di fondi speciali (*Campori, Casali, Chierici, Della Volpe, Federazione Nazionale Insegnanti Scuole Medie, Frati Carlo, Masi, Mezzofanti, Muzzi, Rangone, Torri, Uomini politici della XXIV Legislatura*).

Gabinetto dei Disegni e delle Stampe

Dal 20 marzo 1999, grazie ad una nuova articolazione dell'orario del personale, si è potuto ampliare di 6 ore settimanali l'orario di apertura al pubblico del Gabinetto dei disegni e delle stampe (martedì e giovedì, dalle 15 alle 18, previo appuntamento), con un aumento pari al 20 %, da 30 a 36 ore settimanali.

Gli indicatori statistici dell'attività svolta a contatto con il pubblico sono i seguenti:

	1998	1999	2000
utenti	974	934	887
opere consultate*	8.474	12.847	11.835

* Originali consegnati singolarmente, riproduzioni consegnate a volumi o a cartelle.

L'attività di inventariazione e riscontro ha potuto fare affidamento oltre che sul personale interno anche sul contributo di una stagista (per l'inventariazione, nel 1999, delle prime sette cartelle della raccolta *Disegni di autori vari*) e su un obiettore (per l'elencazione, nel 2000, di circa 1.600 fotografie di argomento bolognese).

Ma soprattutto, nel corso dell'anno 2000 veniva aperto alla consultazione *on line* su Internet la base dati IMAGO, realizzata dall'Istituto Beni Culturali della Regione Emilia Romagna; base dati alla quale la Biblioteca dell'Archiginnasio ha collaborato fin dal 1987 ospitando ricercatrici per la catalogazione di pressoché tutte le stampe del GDS (circa 12.000 pezzi) e mettendone a disposizione la riproduzione in microfilm. Gran parte delle immagini digitalizzate che corredo la base dati IMAGO (progetto al quale aderiscono biblioteche di grande tradizione quali la Palatina di Parma e l'Estense di Modena) sono per l'appunto dell'Archiginnasio.

Conservazione

È proseguita l'attività ordinaria del Settore Conservazione, con un trend in crescita:

	1999	2000
interventi di restauro	19	24
interventi di rilegatura	547	662
interventi di manutenzione	110	218

In contemporanea con i lavori di inventariazione archivistica si è proceduto al restauro di vari manoscritti e stampati del fondo Laura Bassi, grazie ad una sponsorizzazione del Lions Club «Laura Bassi» di Anzola Emilia (in occasione di una serata conviviale svoltasi il 13 gennaio 2000)

e al contributo della Soprintendenza regionale per i beni librari. È stata inoltre data una nuova sistemazione al fondo librario Trebbi, collocando 550 volumi in brossura, in gran parte del XIX secolo, entro contenitori conservativi in cartoncino Atlantis approntati dalla ditta Ce.Pa.C. di Forlì.

Ma l'attività che più ha contraddistinto il biennio 1999-2000 in questo specifico settore è stato un intervento straordinario (appaltato all'esterno) di spolveratura, che ha richiesto una approfondita istruttoria iniziale per l'individuazione dell'attrezzatura più confacente, per decidere le modalità operative e per l'istruzione del personale addetto. I lavori sono iniziati il 18 ottobre 1999 e si sono conclusi nel giugno 2000, interessando gli scaffali, i volumi e i cartoni per opuscoli e materiale archivistico delle sale Fondi speciali, manoscritti B e fondo Gozzadini al secondo piano, e delle sale 1 e 10 (quest'ultima però non completamente) al primo piano; a cura invece del personale interno della Biblioteca, nell'agosto 1999, si è attuato un intervento di spolveratura, riordino e riscontro inventariale dei libri della sala 8. Durante il 2000 si è provveduto a dotare di custodie, in cartoncino conservativo e tela Buckram su misura, 105 codici e volumi manoscritti della serie B, per assicurarne una migliore conservazione.

3. Iniziative culturali

Il calendario delle iniziative svolte nel corso del 1999 nella Sala dello Stabat Mater è il seguente:

16 gennaio 1999	Incontro sul tema <i>Questione ambientale tra pensiero laico e pensiero cristiano</i> (organizzato dalla Provincia di Bologna), con la partecipazione di Margherita Hack
25 gennaio 1999	Incontro sul tema <i>Immagini & colonie</i> . Relatori: Riccardo Bonavita, Matilde Callari Galli, Enrico Castelli, Gianluca Gabrielli, Maura Palazzi
4 febbraio 1999	Presentazione del volume <i>Una corporazione per il potere. Il notariato a Bologna in età comunale</i> di Giorgio Tamba (Bologna, Clueb, 1998). Relatori: Ovidio Capitani, Enrico Marmocchi, Antonio Ivan Pini, Augusto Vasina
8 febbraio 1999	Incontro sul tema <i>L'immaginario coloniale italiano: la costruzione dell'Altro</i> . Relatori: Anna Maria Gentilini, Nicola Labanca, Alessandro Triulzi
18 febbraio 1999	Incontro sul tema <i>Esiste un'identità russa?</i> con la partecipazione di Francesco Benvenuti (ciclo di incontri «Lecture sull'identità», organizzato dal Centro Amílcar Cabral)

25 febbraio 1999	Presentazione del volume <i>Il libro in Romagna. Produzione, commercio e consumo dalla fine del secolo XV all'età contemporanea</i> , a cura di Lorenzo Baldacchini e Anna Manfron (Firenze, Olshchki, 1998). Relatori: Luigi Balsamo, Anna Giulia Cavagna, Mario Infelise, Luigi Lotti, Alberto Petruccianni
1 marzo 1999	Cerimonia di inaugurazione del 192° anno accademico dell'Accademia Nazionale di Agricoltura
8 marzo 1999	Assemblea generale della sessione regionale <i>Model European Parliament</i> , organizzato dall'Associazione M.E.P. Italia
20 marzo 1999	Conferenza <i>La Bibbia e l'Europa</i> , organizzata dall'Unione per la diffusione della cultura cristiana. Relatore: Pietro Boglonesi
23 marzo 1999	Incontro sul tema <i>John Wayne e il fardello della democrazia: il mito politico dell'identità americana</i> , con la partecipazione di Tiziano Bonazzi (ciclo di incontri «Lecture sull'identità», organizzato dal Centro Amilcar Cabral)
26 marzo 1999	Presentazione dei volumi <i>Il potere del denaro soffoca le democrazie</i> di Gian Accame (Roma, Settimo sigillo, 1998) e <i>Il denaro, sterco del demonio: storia di un'affascinante scommessa sul nulla</i> di Massimo Fini (Venezia, Marsilio, 1998), organizzata dall'Associazione culturale Terza Pagina
27 marzo 1999	Conferenza <i>Le Società bibliche e l'Italia del Risorgimento</i> , organizzata dall'Unione per la diffusione della cultura cristiana. Relatore: Giorgio Spini
31 marzo 1999	Presentazione, in collaborazione con IBC e Provincia di Bologna, dei volumi <i>Giuseppe Raimondi: carte, libri, dialoghi intellettuali</i> (Bologna, Patron, 1998) e <i>Poesie (1924-1982)</i> di Giuseppe Raimondi (Milano, Libri Scheiwiller, 1999). Relatori: Fausto Curì, Niva Lorenzini, Marco Macciantelli, Ezio Raimondi, Vanni Scheiwiller
8 e 10 aprile 1999	Convegno <i>Seneca nella coscienza dell'Europa</i> , organizzato dal Comitato nazionale per le celebrazioni del bimillenario della nascita di Lucio Anneo Seneca
12 aprile 1999	Conferenza, organizzata dall'Associazione culturale Italia-Russia, del prof. Afanasev Ju Nikolaevic sul tema <i>Comprendere la Russia. Storia e letteratura</i>
16 aprile 1999	Convegno medico MSD Norway
24 aprile 1999	Conferimento laurea <i>honoris causa</i> a Luigi Ferdinando Tagliavini
26 aprile 1999	Conferenza, in collaborazione con Università di Bologna e AIB - sez. Emilia-Romagna, di Antonia Ida Fontana Aschero sul tema <i>La Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze ieri, oggi, domani</i>
27 aprile 1999	Presentazione del volume <i>Il silenzio del cielo</i> di Romano Battaglia (Milano, Rizzoli, 1999). Relatori: Andrea Biavardi, Gabriele Canè, Umberto Cecchi, Roberto Grandi, Maria Venturi

29 aprile 1999	Presentazione del volume <i>I grandi problemi della storiografia civile e religiosa</i> a cura di Giacomo Martina e Ugo Dovere (Roma, Edizioni Dehoniane, 1999). Relatori: Giuseppe Battelli, Lorenzo Paolini, Maurizio Tagliaferrì
4 maggio 1999	Presentazione del volume <i>Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Una biografia per immagini</i> di Gioacchino Lanza Tomasi (Palermo, Sellerie, 1998). Relatori: Inge Feltrinelli, Roberto Grandi, Carlo Ossola, Eugenio Riccòmini
18 maggio 1999	Convegno di studi <i>La questione tibetana: tradizioni culturali e politiche internazionali</i> , organizzato dal Centro Amilcar Cabral, COIL CISL UIL di Bologna, Centro CENRESIG
26 maggio 1999	Presentazione dell'iniziativa editoriale <i>Storia di Bologna</i> . Interventi di Fabio Alberto Rovessi Monaco, Filippo Sassoli de' Bianchi, Walter Vitali, Renato Zangheri
1 luglio 1999	Congreso medico <i>The integrative role of the autonomic nervous system from health to disease</i> (organizzato dal prof. Elio Lugaresi)
8 settembre 1999	Conferenza stampa di presentazione delle due mostre, organizzate con l'Ambasciata del Canada, <i>Sculture Inuit</i> e <i>Gilles Villeneuve</i>
8 ottobre 1999	Tavola rotonda « <i>Quid est veritas?</i> » <i>Verità e comunicazione oggi: un rapporto problematico</i> , organizzato dalle Librerie Dehoniane e Paoline. Relatori: Mario Agnes, Aldo Balzanelli, Gabriele Canè, Fabio Raffaelli, Giorgio Tonelli, Ernesto Vecchi
13 ottobre 1999	Concerto <i>Arie del belcanto italiano</i> degli allievi del Centro internazionale della Voce, con intervento di Luciana Serra
20 ottobre 1999	Presentazione del volume <i>E Dio entrò all'Avana</i> di Manuel Vázquez Montalbán (Milano, Frassinelli, 1999). Relatori: Pino Cacucci, Roberto Grandi
23 ottobre 1999	Convegno medico organizzato dal prof. Ettore Ambrosioni
28 ottobre 1999	Lezione di Giancarlo Susini sul tema <i>189 a. C., prima e dopo: il progetto romano per Bologna</i>
29 ottobre 1999	Presentazione del volume <i>Il ventre del comunista</i> di Antonio Faeti (Torino, Einaudi, 1999). Relatori: Marco Antonio Bazocchi, Ezio Raimondi, Eugenio Riccòmini
30 ottobre 1999	Intervista di Gabriella Caramore a Umberto Galimberti sul suo ultimo libro, <i>Psiche e tecniche: l'uomo nell'età della tecnica</i> (Milano, Feltrinelli, 1999)
16 novembre 1999	Presentazione del volume « <i>Egregio Signor Sindaco</i> ». <i>Lettere dei cittadini e risposta dell'Istituzione sui problemi della sicurezza</i> , a cura di Marzio Barbagli (Bologna, Il mulino, 1999). Relatori: Paolo Corsini, Federico Stame, Walter Vitali
19 novembre 1999	Convegno medico <i>La cardiopatia ischemica acuta: fonte di conoscenze e momento di decisioni</i> , con la presidenza del prof. Bruno Magnani

25-27 novembre 1999	Convegno di studi <i>Studenti e dottori nelle università italiane (origini - XX secolo)</i> , organizzato dal CISUI - Centro interuniversitario per la storia delle università italiane
1 dicembre 1999	Premio «Ornella Geraldini. Donne per il giornalismo» conferito a Marcella De Palma e Fernanda Pivano (organizzato da Inedita)
2 dicembre 1999	Conferimento laurea <i>honoris causa</i> ad Alfred Rupert Hall, Patrick Suppes, Bidare Venkatasubbiah Subbarayappa
3 dicembre 1999	Presentazione del volume <i>Un volto riemerso di Bologna medievale</i> di Rolando Dondarini (Bologna, Pàtron, 1999). Relatori: Francesca Bocchi, Lucio Gambi, Giovanni Greco
14 dicembre 1999	Seminario <i>Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali e ambientali</i> , organizzato da IBC
15 dicembre 1999	Presentazione del volume <i>Seduzioni di un insetto</i> di Giancarlo Nuvoli (s.l., L'orto, 1999). Relatori: Antonio Faeti e Cesare Sughì
17 dicembre 1999	Presentazione del volume <i>Eretici ed inquisitori nella Bologna del Cinquecento</i> di Guido Dall'Olio (Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1999). Relatori: Ottavia Niccoli, Paolo Prodi, Adriano Prosperi, Angelo Varni
18 dicembre 1999	Incontro pubblico su <i>Giuseppe Dossetti: funzioni e ordinamento dello stato moderno. Una rilettura della relazione ai giuristi cattolici e dell'impegno per la Costituzione (1951-1996)</i> . Relatori: Enzo Balboni, Luciano Guerzoni, Valerio Onida, Stefano Rodotà, Gustavo Zagrebelsky
23 dicembre 1999	Presentazione del volume <i>Giovanni Antonio Burrini</i> di Eugenio Riccomini (Ozzano Emilia, Tipoparte, 1999). Relatori: Rossana Bossaglia e Andrea Emiliani

Altre iniziative culturali del 1999, ospitate nel cortile, nel quadriportico inferiore, nel quadriportico superiore o nella Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura:

- prosecuzione della mostra *Testimone del tempo. Enzo Biagi: il mestiere del giornalismo* (quadriportico superiore, dal 19 dicembre 1998 al 16 gennaio 1999);
- prosecuzione della mostra *L'Archiginnasio: il palazzo e la biblioteca* (quadriportico superiore, dal 28 novembre 1998 al 10 marzo 1999);
- mostra *Immagini & colonie*, promossa da Centro Amilcar Cabral, IBC, Centro di documentazione Tamburo parlante (quadriportico superiore, dal 22 gennaio al 13 marzo 1999);
- *Mostra della Bibbia*, promossa dall'Unione per la Diffusione della Cultura Cristiana (quadriportico superiore, dal 20 al 27 marzo 1999);

- mostra *Scusi ... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data* (ambulacro degli Artisti, dal 18 marzo 1999 al 31 gennaio 2000);
- mostra *La Biblioteca, il libro, la lettura*. Vignette di Carlo Mantovani, promossa dalla Soprintendenza regionale per i beni librari (quadriportico superiore, dal 3 al 20 aprile 1999);
- mostra *Nuvole su strada*, promossa da Centro Antartide (quadriportico inferiore, dal 17 aprile al 5 maggio 1999);
- mostra *Un paese unico. Italia, fotografie 1900-2000*, promossa da Fratelli Alinari (quadriportico superiore, dal 29 aprile al 5 giugno 1999);
- mostra *A Est di Bologna*, promossa da WWF Sezione Gessi bolognesi e Valle dell'Idice (quadriportico inferiore, dall'8 al 30 maggio 1999);
- mostra *Percorsi del Presente*, promossa da DLF Bologna (quadriportico inferiore, dal 5 al 26 giugno 1999);
- rassegna *Cinema ritrovato*, organizzata dalla Cineteca comunale di Bologna (cortile, dal 3 al 10 luglio 1999);
- rassegna *Sotto le stelle del cinema*, organizzata dalla Cineteca comunale di Bologna (cortile, dal 14 luglio al 22 agosto 1999);
- mostra *Inuit: evoluzione nella tradizione. Scultura e stampe dall'Artico canadese*, promossa dall'Ambasciata del Canada in Italia (quadriportico superiore, dall'8 al 10 settembre 1999);
- mostra *Ricordo di Gilles Villeneuve*, promossa dall'Ambasciata del Canada in Italia (quadriportico superiore, dall'8 al 10 settembre 1999);
- mostra *Il Voltone. Pittori bolognesi contemporanei in mostra*, promossa da Opera Padre Marella (quadriportico inferiore, dal 5 al 20 ottobre 1999);
- mostra *Librarium* di Fulvio Magurno, promossa in collaborazione con la Soprintendenza regionale ai beni librari (quadriportico superiore, dall'8 al 30 ottobre 1999);
- mostra *Il Brasile dei bambini: una ragione per impegnarsi, una speranza per vivere*, promossa da AVSI - Associazione Volontari per il Servizio Internazionale (quadriportico superiore, dal 3 al 13 dicembre 1999).



FRANCESCO STRINGA (1635-1709), *Santo militare in estasi*, disegno entrato a fare parte delle raccolte dell'Archiginnasio nel luglio 2000 (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 19).

Il calendario delle iniziative svolte nel corso dell'anno 2000 nella Sala dello Stabat Mater è il seguente:

13 gennaio 2000	Incontro pubblico su <i>L'autorità, le donne, la città</i> . Relatori: Francesca Bocchi, Marta Cavazza, Giancarla Codrignani, Maura Palazzi
19 gennaio 2000	Presentazione del volume <i>Di qua dal faro</i> di Vincenzo Console (Milano, Mondadori, 1999), organizzata in collaborazione con la Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Fabrizio Frasnedi e Alberto Preti
21 gennaio 2000	Convegno <i>Bologna crocevia della cultura. Incontri di persone, di idee, di merci in una regione d'Europa</i> . Relatori (fra gli altri): Enzo Biagi, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Eco, Ezio Raimondi, Angelo Varni
29 gennaio 2000	Conferimento dell'Archiginnasio d'oro ad Andrea Emiliani. Relatore: Pier Luigi Cervellati
9 febbraio 2000	<i>Sei storie centenarie</i> (in occasione dei centenari della fondazione di sei Camere del Lavoro in Emilia Romagna). Relatori: Sergio Cofferati, Vasco Errani, Renato Zangheri
11 febbraio 2000	Presentazione del volume <i>Città, Chiesa e culti civici in Bologna medievale</i> (Bologna, CLUEB, 1999) di Antonio Ivan Pini. Relatori: Sofia Boesch Gajani, Ovidio Capitani, Mario Fanti
15 febbraio 2000	Forum CNA Emilia Romagna su <i>Le vie del nuovo. Artigianato e PMI protagonisti dello sviluppo</i>
26 febbraio 2000	Incontro con Dominick Salvatore sul tema <i>Dopo Seattle e Davos: limiti e prospettive della globalizzazione</i> (ciclo «Le lettere dell'Archiginnasio» condotto da Massimiliano Finazzer Flory)
11 marzo 2000	Presentazione del volume <i>Felice Giani (1758-1823) e la cultura di fine secolo</i> (Milano, Electa, 1999) di Anna Ottani Cavina. Relatori: Cesare De Seta, Anna Maria Matteucci, Antonio Paolucci
13 marzo 2000	Cerimonia di inaugurazione del 193° anno accademico dell'Accademia Nazionale di Agricoltura
16 marzo 2000	Presentazione del volume <i>Scritti di storia dell'arte in onore di Jürgen Winckelmann</i> (Napoli, Paparo, 1999). Relatori: Andrea Emiliani, Massimo Ferretti, Anna Forlani Tempesti, Vera Fortunati
30 marzo 2000	Presentazione della rivista «La biglia di vetro», organizzata dall'Associazione Culturale Pagine
31 marzo 2000	Conferenza su Charles Schulz nell'ambito del progetto <i>Linus laoes Bologna</i> . Relatori: Oreste Del Buono, Umberto Eco, Michele Serra
4 aprile 2000	Presentazione dei volumi «Scelta ordinata e annotata». <i>L'antologia scolastica nel secondo Ottocento e il laboratorio</i>

	Carducci-Brilli di Lorenzo Cantatore (Modena, Mucchi, 1999) e <i>Le ragioni di Corinna. Teoria e sviluppo della narrativa italiana dell'Ottocento</i> di Matilde Dillon Wanke (Modena, Mucchi, 2000). Relatori: Claudio Milanini, Ilaria Porciani, Elena Sala Di Felice, Luca Seriani
7 aprile 2000	Convegno <i>La nostalgia</i> , organizzato dal prof. Vittorio Volterra
14 aprile 2000	Conferenza di Aldo Stocico su <i>I Bentivoglio signori di Bologna</i> , organizzata dal Centro di Studi Storico-Militari «Generale Gino Bernardini»
18 aprile 2000	Convegno <i>Scienza e beni culturali: un'avventura possibile</i> , organizzato in collaborazione con CNR ed ENEA
3 maggio 2000	Incontro con Michael Novak sul tema <i>Spezzare le catene della povertà</i> (ciclo «Le letture dell'Archiginnasio» condotto da M. Finazzer Flory)
4 maggio 2000	Conferenza <i>Il futuro digitale di tre grandi Biblioteche nazionali europee</i> , in collaborazione con Università di Bologna e AIB - sez. Emilia-Romagna. Relatori: Alix Chevallier, Antonia Ida Fontana Aschero, Denis Reidy
5 maggio 2000	Incontro con Stefano Zecchi sul tema <i>Dal libro L'artista armato ovvero quale società per un'arte migliore</i> (ciclo «Le letture dell'Archiginnasio» condotto da M. Finazzer Flory)
12 maggio 2000	Incontro con Marcello Veneziani sul tema <i>Comunitari o Liberal: la prossima alternativa?</i> (ciclo «Le letture dell'Archiginnasio» condotto da M. Finazzer Flory)
24 maggio - 31 agosto 2000	Mostra <i>Una città in piazza. Comunicazione e vita quotidiana a Bologna fra Cinque e Seicento</i> , in collaborazione con la Soprintendenza regionale ai beni librari
7-9 settembre 2000	Convegno medico <i>Sleep medicine on the eve of the third millennium</i> , organizzato da Elio Lugaresi
30 settembre 2000	Conferenza internazionale <i>Economia e cultura</i>
5 ottobre 2000	Conferenza di Eliseo Veron sul tema <i>Per una semiotica tra i due mondi</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di Paolo Fabbri)
6 ottobre 2000	Incontro con Ida Magli sul tema <i>L'Euro...sospetto! Dal libro 'Contro l'Europa. Tutto quello che non vi hanno detto di Maastricht'</i> (ciclo «Le letture dell'Archiginnasio» condotto da M. Finazzer Flory)
9-10 ottobre 2000	Convegno <i>Rolandino e l'ars notaria da Bologna all'Europa</i> , in occasione del settimo centenario della morte di Rolandino Passaggeri
12 ottobre 2000	Conferenza di Ignacio Ramonet sul tema <i>La tirannia della comunicazione</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di P. Fabbri)
14 ottobre 2000	Convegno sul tema <i>Emilia Romagna, una e-valley possibile?</i> , in occasione del ventennale delle pagine bolognesi de «La Repubblica»

16 ottobre 2000	Presentazione del volume <i>Nati due volte</i> di Giuseppe Pontiggia (Milano, Mondadori, 2000), organizzata in collaborazione con la Società Lucchese dei Lettori. Relatori: Andrea Battistini e Sergio Molinari
19 ottobre 2000	Conferenza di John D. Barrow sul tema <i>Comunicare la scienza. Perché, come e per chi</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di P. Fabbri)
23 ottobre 2000	Conferenza di presentazione della mostra <i>Bologna e il mondo oltre l'Europa: viaggiatori bolognesi in cerca dell'Altro</i> , organizzata dal Centro Amilcar Cabral
24 ottobre 2000	Presentazione del volume <i>Le vie di Bologna. Saggio di toponomastica storica</i> di Mario Fanti (Bologna, ISB, 2000). Relatori: Antonio Ivan Pini, Giovanni Battista Pellegrini, Angelo Varni
28 ottobre 2000	Presentazione del volume <i>Enzo Zecchirola, forma e spazio</i> di Sergio Signorini (Milano, Electa, 2000). Relatori: Renzo Canestrari, Francesco Gurrieri, Tomás Maldonado
3 novembre 2000	Presentazione del volume <i>Non si dice «piacere». Le buone maniere in azienda come fattore di successo</i> di Sibilla della Gherardesca (Milano, Sperling & Kupfer, 2000). Relatori: Eva Desiderio, Alberta Forretti, Silvia Noè, Fabio Raffaelli
10 novembre 2000	Convegno medico <i>I «nodi decisionali» nella cura dello scompenso cardiaco</i> , con la presidenza del prof. Bruno Maggiani
13 novembre 2000	Concerto organizzato dal «Centro della Voce»
14 novembre 2000	Presentazione dei volumi <i>Il libro dei globi</i> di Vincenzo Coronelli, a cura di Nicolangelo Scianna (Forlì, Valbonesi, 1999) e <i>Histoire phisque de la mer</i> di Luigi Ferdinando Marsigli, a cura di Giorgio Dragoni (Bologna, LinoPrint, 1999; ed. fotostatica, con versione inglese, dell'ed. Amsterdam 1725). Relatori: Franco Farinelli, Walter Tega, Silla Zamboni
16 novembre 2000	Conferenza di Régis Debray sul tema <i>Eccesso di comunicazione, difetto di trasmissione</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di P. Fabbri)
21 novembre 2000	Convegno <i>Terza giornata dell'eccellenza nella piccola impresa. Creatività e artigianato d'arte: una tradizione proiettata nel futuro</i> , organizzato da CNA
23 novembre 2000	Conferenza di Jean Baudrillard sul tema <i>La violenza dell'immagine e la violenza fatta all'immagine</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di P. Fabbri)
28 novembre 2000	Conferenza di Fabio Levi sul tema <i>L'olocausto e la storia del Novecento</i> (ciclo «Sguardi sul Novecento», organizzato dall'Università Primo Levi)
30 novembre - 1 dicembre 2000	Convegno <i>Il servizio di referenze nell'era digitale</i> , organizzato in collaborazione con AIB - Sez. Emilia-Romagna e Soprintendenza regionale per i beni librari

2 dicembre 2000	Incontro sul tema <i>Giovanni XXIII, una santità per il futuro del mondo</i> (ciclo «Lecture Dossetti», a cura della Fondazione per le scienze religiose Giovanni XXIII)
4-5 dicembre 2000	Premio «Ornella Geraldini, donne per il giornalismo» conferito a Renata Pisu e Cesara Buonamici (organizzato da Inedita)
6 dicembre 2000	Presentazione del volume <i>Rapporti di forza. Storia, retorica, prova</i> di Carlo Ginzburg (Milano, Feltrinelli, 2000). Relatori: Luciano Canfora e Francesco Orlando
7 dicembre 2000	Presentazione del volume <i>Studi lessicali</i> di Franca Brambilla Ageno, a cura di Paolo Bongrani, Franca Magnani, Domizia Trolli (Bologna, CLUEB, 2000). Relatori: Carlo Delcorno, Alfredo Stussi, Ezio Raimondi
11 dicembre 2000	Conferenza di Danilo Eccher sul tema <i>L'arte tra racconto e pensiero nel Novecento</i> (ciclo «Sguardi sul Novecento», organizzato dall'Università Primo Levi)
14 dicembre 2000	Conferenza di Umberto Eco e Paolo Fabbri sul tema <i>L'avvenire della comunicazione</i> (ciclo «La comunicazione a venire», a cura di P. Fabbri)
20 dicembre 2000	Presentazione del volume <i>L'eresia del Libro Grande. Storia di Giorgio Siculo e della sua setta</i> di Adriano Prosperi (Milano, Feltrinelli, 2000). Relatori: Valerio Marchetti, Ottavia Niccoli, Paolo Prodi

Altre iniziative culturali del 2000, ospitate nel cortile, nel quadriportico inferiore, nel quadriloggio superiore o nella Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura:

- prosecuzione della mostra *Scusi ... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data* (ambulacro degli Artisti, dal 18 marzo 1999 al 31 gennaio 2000);
- presentazione del romanzo *Per amore* di Franca Grillo (s.l., La panchina, 1999). Relatori: Marco A. Bazzocchi, Pietro Bonfiglioli, Marcello Fois (Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, 28 febbraio 2000);
- mostra *Rossini a Bologna*, promossa in collaborazione con l'Accademia Filarmonica di Bologna (quadriloggio superiore, dal 29 febbraio al 1 aprile 2000);
- mostra *Bologna in particolare. Foto di Augusto De Luca*, promossa da TAV (quadriportico inferiore, dal 10 al 25 marzo 2000);
- mostra *Una storia per il 2000 in quattro battute*, promossa da BolognaFiere (quadriportico inferiore, dal 29 marzo al 19 aprile 2000);

- *Mostra di libri per ragazzi donati all'Archiginnasio dall'Ente autonomo Fiere di Bologna* (quadriloggio superiore, dal 29 marzo al 19 aprile 2000);
- mostra *Lo smog e il blasone*, in collaborazione con CNR ed ENEA (quadriloggio superiore, dal 18 aprile al 17 maggio 2000);
- mostra *Ex libris a Bologna* a cura di Remo Palmirani (quadriloggio superiore, dal 13 maggio al 24 giugno 2000);
- mostra *Cuore 2000*, promossa dal Consorzio Interuniversitario per la Ricerca Cardiovascolare (quadriportico inferiore, dal 16 al 28 maggio 2000);
- Presentazione dei volumi *Scritti d'arte* di Francesco Cavazzoni e *Bologna al tempo di Cavazzoni. Approfondimenti*, entrambi curati da Marinella Pigozzi (Bologna, CLUEB, 1999). Relatori: Massimo Ferretti, Catherine Monbeig Goguel, Gianni Carlo Sciolla (Sala dell'Accademia Nazionale di Agricoltura, 22 maggio 2000);
- mostra *Pietra di luna: la selenite racconta Bologna*, a cura di Francesca Cerioli e Ilaria Cornia, promossa in collaborazione con Centro Antartide (quadriloggio superiore, dal 17 giugno al 31 agosto 2000);
- presentazione del video curato da Lisa Bellocchi sulla mostra *Una città in piazza* (Aula magna degli Artisti - Sala di Lettura, 18 luglio 2000);
- iniziative espositive *Città del 2000*, promosse da CNA (quadriportico inferiore, settembre-novembre 2000);
- mostra *Bologna e il mondo oltre l'Europa. Viaggiatori bolognesi in cerca dell'Altro*, promossa in collaborazione con Centro Amilcar Cabral e Soprintendenza regionale ai beni librari (quadriloggio superiore, dal 20 ottobre 2000 al 13 gennaio 2001);
- performance *Ritorno alla città*, progetto di Umberto Bignardi (Teatro Anatomico, 24 novembre 2000);
- mostra *Il respiro del fiume*, promossa da Centro Antartide (quadriportico inferiore, dal 9 dicembre 2000 all'11 gennaio 2001).

Fra le iniziative culturali che prendevano avvio nel corso dell'anno 2000 va ricordata la ripresa della collana *Biblioteca de «L'Archiginnasio»*, di cui uscirono vari volumi, articolati in due serie, durante gli anni della direzione di Albano Sorbelli, fino all'inizio degli anni



DONATO CRETÌ (1671-1749), *Una vecchia narra ad una giovane la favola di Psiche*, disegno entrato a fare parte delle raccolte dell'Archiginnasio nel dicembre 1999 (GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 3).



DONATO CRETÌ, *San Girolamo con il leone*, disegno entrato a fare parte delle raccolte dell'Archiginnasio nel luglio 2000 (GDS, Raccolta disegni autori vari, cart. 14, n. 22).

Quaranta del XX secolo. La nascita di una serie III della gloriosa colana sorbelliana veniva resa possibile grazie alla sponsorizzazione della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, e poteva così avviarsi la pubblicazione (ultimata però nei primi mesi del 2001) del primo volume, il saggio storico *Diventare cittadini. La cittadinanza ex privilegio a Bologna (secoli XVI-XVIII)* di Giancarlo Angelozzi e Cesarina Casanova (con un'appendice a cura di Rita Belenghi).

Una particolare attenzione alla 'comunicazione', a fare conoscere cioè la Biblioteca e i suoi servizi a un pubblico sempre più vasto, anche al fine di promuoverne l'immagine e di acquistare una maggiore visibilità (per ottenere più sponsorizzazioni dai privati e più ascolto presso il ceto politico) ha portato, oltre ovviamente ad una continua manutenzione e aggiornamento del sito web, a partecipare sia nel 1999, sia nel 2000 al *Salone della comunicazione pubblica e dei servizi al cittadino* organizzato negli spazi della Fiera di Bologna, ad ottenere per l'Archiginnasio la copertina dell'elenco telefonico relativo alla città di Bologna per gli anni 1999-2000, e a distribuire, grazie al contributo di una catena alberghiera, un calendario da tavolo per l'anno 2000 con le immagini della Biblioteca.

4. Casa Carducci

Il 1 marzo 2000 la Biblioteca di Casa Carducci entrava a fare parte del polo bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, dando origine ad un'intensa attività di catalogazione informatizzata, tanto che alla fine dell'anno risultavano già 3.143 i volumi presenti nella base dati del polo UBO. Fra questi vi era anche una preziosa cinquecentina (NATALE CONTI, *Mythologiae sive explicationum fabularum, Venetiis*, al segno della Fortuna, 1581, inv. 25.971), fino a quel momento non documentata nelle biblioteche bolognesi, che è stata donata a Casa Carducci dal Lions Club «Carducci» in occasione di una visita pomeridiana e di una serata conviviale svoltasi l'11 novembre 2000.

Si è avviata una campagna di riproduzione in microfilm e in digitale degli autografi carducciani, ai fini sia della loro conservazione e tutela, sia con finalità di divulgazione e promozione.

In collaborazione con la Soprintendenza regionale per i beni librari e documentari è stata realizzata la mostra *Severino Ferrari e il sogno della poesia* (dal 22 gennaio al 21 marzo 2000), con catalogo a cura di Simonetta Santucci e Carlotta Sgubbi. Fra le altre iniziative promozionali e di animazione, merita di essere ricordato lo spettacolo *Quell'irascibile, indimenticabile... Giosue Carducci. Un pomeriggio a casa del poeta, suoi ospiti*, a cura di Luigi Monfredini (5 marzo 2000).

Sia nel 1999, sia nel 2000 la Biblioteca di Casa Carducci è rimasta aperta al pubblica 245 giorni, per un totale di 1.200 ore di apertura nel 1999 e di 1.170 ore di apertura nel 2000; i lettori sono stati 800 nel 1999 e 654 nel 2000.

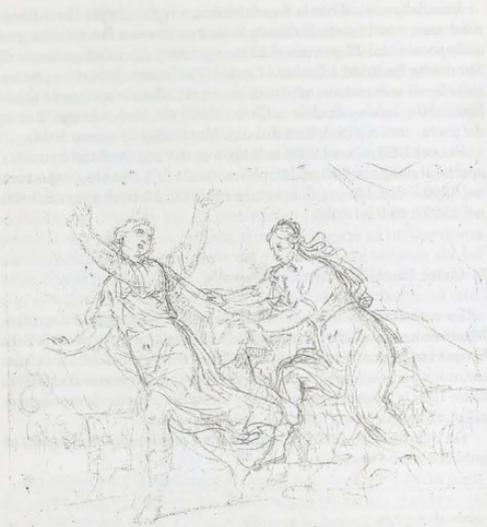
5. Civico Museo Bibliografico Musicale

La mancanza di spazi di cui soffre il Civico Museo Bibliografico Musicale ha portato nel corso degli anni a trasformare in parte la Sala Gaspari in zona uffici; d'altra parte la struttura stessa della sala (con un'unica porta sia per l'accesso sia per l'uscita) imponeva fin dall'ottobre 1999 la sospensione delle visite turistiche alla piccola esposizione allestita in una 'spina' centrale della sala stessa.

Gli indicatori statistici più significativi relativamente ai servizi al pubblico sono i seguenti:

	1998	1999	2000
giorni di apertura	261	264	265
ore di erogazione dei servizi	1.048	1.105	1.087,5
Lettori	4.643	4.221	4.297
opere consultate	38.578	26.641	25.402
ricerche bibliografiche	491	509	404
richieste di riproduzione	1.388	1.197	494

Il forte calo del numero delle opere consultate dipende in gran parte da un più intenso ricorso alla consultazione di microfilm (ogni bobina di microfilm contiene infatti più opere riprodotte), determinato dalla disponibilità di un lettore di microfilm qui trasferito dall'Archiginnasio.



GIACOMO ZOBOLI (1681-1767), *Giuseppe e la moglie di Putifarre*, disegno entrato a fare parte delle raccolte dell'Archiginnasio nel dicembre 1999 (GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 10).

Il 29 febbraio 2000 veniva a mancare, dopo una lunga e penosa malattia, Silvana Tovoli, che era entrata a fare parte dello *staff* del CMBM dal 21 maggio 1998, dopo molti anni trascorsi al Museo Civico Archeologico. Il 10 marzo 2000 prendeva servizio quale nuovo responsabile del CMBM Gianmario Merizzi che nei pochi mesi della sua permanenza (il 12 febbraio 2001 passava infatti alla biblioteca del Dipartimento di Musica e Spettacolo dell'Università di Bologna) progettava e avviava la realizzazione della versione digitalizzata ed informatizzata del catalogo Gaspari,¹⁷ lasciandone il proseguimento e lo sviluppo ai colleghi che sono sopraggiunti, e cioè ad Alfredo Vitolo (assunto il 1 dicembre 2000) e Jenny Servino (nuova responsabile del CMBM dal 1 marzo 2001).

Come per Casa Carducci, anche per il CMBM l'anno 2000 ha coinciso con l'ingresso nel Servizio Bibliotecario Nazionale: non risultando ancora attiva la connessione, si è provveduto a trasportare in Archiginnasio i volumi da catalogare, affidando il lavoro di schedatura a personale esterno. Alla fine dell'anno 2000 risultavano catalogati in SBN 625 volumi.

Fra le acquisizioni più importanti è da ricordare nel settembre 2000 il manoscritto musicale di Johann Baptist Michel Braun *Le cinquième bulletin de la Grande Armée* (cfr. tav. 5), con frontespizio disegnato da Antonio Basoli (che in piccola parte differisce da quello analogo conservato nella copia dell'Accademia Filarmonica).

6. Museo del Risorgimento

Nel dicembre 2000 anche il Museo del Risorgimento entrava finalmente a fare parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, e da quel momento la catalogazione diventava del tutto automatizzata: entro la fine dell'anno venivano catalogati e 'collocati' in SBN i primi 18 volumi.

¹⁷ Il catalogo, redatto da Gaetano Gaspari, bibliotecario del Liceo Musicale di Bologna, venne pubblicato postumo in quattro volumi, fra il 1890 e il 1905; seguì poi un quinto volume nel 1943, dedicato ai libretti d'opera, a cura di Ugo Sesini.

I più significativi indicatori statistici dell'attività svolta nel biennio 1999-2000 sono i seguenti:

	1999	2000
Utenti	801	1.027
Unità documentarie 'ingressate'	610	787
Unità documentarie catalogate	605	937
Visite guidate	29	8
Seminari	3	9
Conferenze	2	3
Altre iniziative	1	13
Esposizioni	3	3

Fra le iniziative più interessanti le mostre *Ugo Bassi. Metafora, verità e mito nell'arte italiana del XIX secolo* (dal 10 aprile all'8 agosto 1999), *Un'arma racconta la (sua) storia* (dal 19 ottobre 1999 al 9 gennaio 2000), e *Albione, Marianna e il bersagliere. Stereotipi nazionali e stampa satirica nell'Europa tra Ottocento e Novecento* (dal 1 dicembre 2000 al 29 aprile 2001).

PIERANGELO BELLETTINI

* Questa relazione si basa in gran parte sui resoconti redatti dai vari responsabili dei settori ed uffici in cui sono articolati la Biblioteca dell'Archiginnasio, Casa Carducci, il Civico Museo Bibliografico Musicale e il Museo del Risorgimento.

Scusi... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data

Mostra bibliografica e documentaria
Biblioteca dell'Archiginnasio, 18 marzo 1999 - 22 febbraio 2000

Scusi... in che millennio siamo? 2001: odissea nella data

Il 18 marzo 1999, dopo un laborioso restauro del pavimento ligneo ottocentesco, veniva riaperta al pubblico la sala 17, la sala che ospita la «biblioteca patria» (la raccolta di storia locale) e che dal 1870 è adibita alla consultazione dei manoscritti e degli stampati più rari. In quell'occasione veniva inaugurata nell'ambulacro degli Artisti (il corridoio, prospiciente la sala 17, che immette dal quadriloggio superiore alla sala di lettura) l'esposizione *Scusi... in che millennio siamo?*

Le pagine che seguono sono il catalogo di quella mostra che affrontava, in otto bacheche e con uno stile lieve, divertito e assolutamente non pretenzioso, il tema del cambio del millennio, cercando di dare una risposta al quesito «Il secondo millennio dell'Era cristiana finisce il 31 dicembre 1999 o il 31 dicembre 2000?», o in altri termini «Il terzo millennio dell'Era cristiana comincia il 1° gennaio 2000 o il 1° gennaio 2001?».

La risposta suggerita dalla mostra era ovviamente che la convenzione cronologica sulla quale si regge il nostro computo del tempo prevede che il simbolico spartiacque fra i due millenni coincida con la notte fra il 31 dicembre 2000 e il 1° gennaio 2001. E non poteva essere diversamente, trattandosi di una mostra organizzata in una biblioteca e per di più da bibliotecari, che apprendono con i primi rudimenti del mestiere che i repertori bibliografici incentrati sulla produzione di un secolo (per gli incunaboli, le cinquecentine, le edizioni del

XVII secolo, etc.) hanno un tipo di scansione in base alla quale si parla di incunaboli per i prodotti tipografici realizzati entro il 31 dicembre 1500, di cinquecentine per i libri stampati dal 1° gennaio 1501 fino al 31 dicembre 1600, di edizioni del XVII secolo per gli stampati dal 1° gennaio 1601 al 31 dicembre 1700, e così via.

L'argomento proposto è quindi solo apparentemente futile, comportando conseguenze di qualche rilievo, ad esempio per chi fa ricerca attraverso i repertori bibliografici. L'idea di realizzare un *divertissement* ammiccante fra l'erudito e il faceto su un tema di così stretta attualità, spesso evocato in quei giorni su quotidiani e riviste, mi era venuta da tutta una serie di sollecitazioni e di spunti. In primo luogo, mi ero già da alcuni anni imbattuto in edizioni bolognesi della fine del XVII secolo che affrontavano per l'appunto il tema del cambio di secolo (dal XVII al XVIII), dando origine ad una tipica *querelle* a botta e risposta, divertente nella sostanziale coincidenza degli argomenti allora adottati con quelli presentati oggi. In secondo luogo, sulle pagine de «La Bibliofilia», il periodico di cui mi onoro di essere segretario di redazione, non mancavano accenni al tema. In particolare mi aveva colpito come il direttore della rivista, Luigi Balsamo, nel recensire repertori a valenza secolare, segnalasse sempre con disapprovazione l'eventuale mancato rispetto della convenzione cronologica, rimarcando l'incongruità di un catalogo di secentine che si fermasse all'anno 1699 e non comprendesse anche l'anno 1700 (cfr. «La Bibliofilia», C, 1998, p. 91-92). Lo stesso editore della rivista, Alessandro Olschki, era spesso tornato sul tema nella rubrica *Notizie*, segnalando la pubblicazione della specifica bibliografia di RUTH S. FRETAG, *The battle of the centuries: a list of references*, Washington, Library of Congress, 1995 (cfr. «La Bibliofilia», XCVII, 1995, p. 309-310) e con un editoriale *Attenti a S. Silvestro!* (cfr. «La Bibliofilia», CI, 1999, p. 77-79).

Il merito della realizzazione della mostra e dell'accattivante allestimento spetta a Maurizio Avanzolini, Marilena Buscarini e Lara Facchini, che hanno saputo interpretare con la giusta 'leggerezza' un tema apparentemente così poco adatto ad una iniziativa espositiva. Il logo prescelto (un libro-farfalla) è opera di Marco Petrolli (vedi tav. 1); al solito, durante l'allestimento, è risultata indispensabile l'assistenza di Giovanni Franco Nicosia e Claudio Veronesi. Il cd-rom che

accompagna la mostra è stato realizzato da Marilena Buscarini. La piccola esposizione ha suscitato un notevole interesse, tanto da venire segnalata da Umberto Eco, nella rubrica *La bustina di Minerva* (cfr. «L'Espresso», 8 aprile 1999), ed è stato quindi giocoforza prolungarla fino al 22 febbraio 2000.

Scrivendo ora, all'inizio del 2001, queste note c'è comunque da constatare come la «battaglia» sia stata sostanzialmente persa: il valore grafico-simbolico di una mutazione delle prime due cifre dell'anno (dalla serie ...1997-1998-1999 alla serie 2000-2001-2002...) e il gran baccano fatto sul cosiddetto *Millennium bug* (il problema cioè del cambio di data dagli anni 19.. agli anni 20.. nei software dei personal computer) l'hanno avuta vinta sulle argomentazioni di storici e bibliotecari. Nel consolidare ulteriormente l'errata concezione cronologica che l'anno 2000 fosse il primo del XXI secolo e non l'ultimo del XX secolo hanno giocato un qualche ruolo anche iniziative fortemente pubblicate sulla stampa quali il *Millennium Dome* e il *Millennium Bridge* realizzati a Londra alla fine del 1999 per festeggiare il passaggio al 2000.

C'è comunque da riconoscere che la questione era di per sé ingarbugliata: il tradizionale computo cronologico decimale (per decenni, secoli, millenni) solo apparentemente collima con le denominazioni più quotidianamente utilizzate per indicare i secoli. In genere diamo per scontato che il «Settecento» corrisponde esattamente al «XVIII secolo», che l'«Ottocento» sia il «XIX secolo» e così via. Forse sarebbe più corretto (si tranquillizzi il lettore, la mia è solo una provocazione) utilizzare l'espressione «XVIII secolo» per indicare il periodo (a scansione decimale) 1701-1800, e l'espressione «Settecento» per indicare il periodo 1700-1799 (cioè gli anni la cui denominazione inizia con «millesettecento...»). Analogamente con l'espressione «Novecento» probabilmente si vuole alludere al periodo 1900-1999, mentre l'indicazione «XX secolo» fa ovviamente riferimento al periodo 1901-2000.

Del resto lo stesso accade anche quando si vuole indicare un lasso di tempo decennale: l'espressione «nel quarto decennio del XVII secolo» allude ovviamente agli anni 1631-1640; mentre quando si parla di «anni Trenta del XVII secolo» si vuole probabilmente indicare il periodo 1630-1639. I mitici anni Sessanta del Novecento sono evidentemente gli anni 1960-1969, non del tutto collimanti con il settimo

decennio del XX secolo (anni 1961-1970). Analogamente su base millenaria: il «2000», inteso come millennio, sembra naturale farlo coincidere con il periodo 2000-2999, mentre se adottiamo la convenzionale scansione decimale dobbiamo ovviamente identificare il «terzo millennio» con il periodo 2001-3000.

Pierangelo Bellettini

La battaglia dei secoli

Il Novecento è stato efficacemente definito dallo storico Eric Hobsbawm «il secolo breve»,¹ con un'allusione alle rapide trasformazioni sociali e culturali che lo hanno contraddistinto. Benché *breve* anche il XX secolo, così come tutti gli altri, ha diritto di vedere trascorrere tutti i cento anni che lo compongono. Per la matematica e per la cronologia ciò è avvenuto solo il 31 dicembre 2000.² Del resto Stanley Kubrick non ha scelto un anno qualsiasi per il titolo del suo film, *2001: a Space Odyssey*, ripreso nel sottotitolo della mostra: il 2001 è infatti il primo anno del terzo millennio e l'inizio, almeno dal punto di vista cronologico, di una nuova era.³

Nonostante ciò, il 31 dicembre 1999 circa 2 miliardi di persone, un terzo della popolazione mondiale – in Cina, nel mondo islamico e in altri paesi sono in vigore calendari diversi – hanno partecipato al più grande festeggiamento di massa nella storia dell'umanità. Sono state organizzate feste di ogni tipo: dal *barbecue* ad Ayer's Rock in Australia, al banchetto sulle isole dell'Oceano Pacifico dove era attesa la prima alba del Duemila.⁴ Milioni di persone hanno così festeggiato in anticipo l'ingresso nel terzo millennio, nonostante l'avvertimento:

¹ ERIC HOBSBAWM, *Il Secolo breve*, Milano, Rizzoli, 1995, titolo originale *Age of extremes - The short Twentieth Century 1914-1991*.

² Vedi, ad esempio, ENNO PERES, *Prontuario di fine millennio*, «Avvenimenti», 2-9 gennaio 2000, p. 88-89.

³ Scrive MICHEL CLEMENT, *Kubrick*, Milano, Rizzoli, 2000, a p. 126: «In ogni utopia vi è un gioco cerebrale, un calcolo vertiginoso che non potevano che affascinare Kubrick. E ambientare una storia nel 2001 [...] voleva dire porsi al di là di quel crollo della civiltà di cui si era fatto finora il nero illustratore». ARTHUR C. CLARKE, autore del romanzo *2001: a Space Odyssey*, tratto dalla sceneggiatura del film e co-autore insieme a Kubrick della sceneggiatura ispirata da due suoi racconti, attribuisce a Kubrick la scelta del titolo: cfr. ad esempio ARTHUR C. CLARKE, *2001: Odissea nello spazio*, Milano, Tesi, 1998, p. 265, dove nell'appendice Riccardo Valla scrive: «Alla fine del 1964 la sceneggiatura e il romanzo erano completi. In un primo tempo il film doveva chiamarsi *Viaggio oltre le stelle*, altri titoli proposti: *Universo*, *Tunnel verso le stelle* e *Diaccia planetaria*. «Dovevano passare undici mesi – scrive Clarke – e si doveva giungere all'aprile 1965, prima che Stanley scegliesse quello definitivo. A quanto ricordo, l'idea fu soltanto sua...». Lo stesso Clarke è recentemente intervenuto sulla questione della fine del millennio, indicando la data del 31 dicembre 2000: cfr. *2001: Odissea nello spazio*, *Messaggio di Arthur C. Clarke*, «La Repubblica», XXV, n. 299, 30 dicembre 2000, p. 36.

⁴ Per un elenco dei principali festeggiamenti organizzati per il 31 dicembre 1999, cfr. NICK HANNA, *The millennium: the Rough Guide*, London, Rough Guide, 1998.

«Never mind that the millennium doesn't really start until 2001 – it is the big, round figure of 2000 that has firmly gripped the global imagination».⁵

Sul passaggio dal XX al XXI secolo si è iniziato a discutere già alla fine degli anni Ottanta, con la pubblicazione di lettere ed articoli su quotidiani e riviste,⁶ durante tutto il 1999, ed in particolare negli ultimi mesi, le discussioni sono state particolarmente accese ed hanno coinvolto, su fronti opposti, anche personaggi come Umberto Eco e Antonino Zichichi.⁷ L'esito del conflitto era ed è comunque scontato: la matematica infatti non è un'opinione ed anche per l'ingresso nel nuovo millennio tutti dovranno prima o poi convenire che l'anno 2000 è l'ultimo del XX secolo.

Non sembrano avere dubbi in proposito i bibliotecari, normalmente immuni dal «dilemma secolare». Tra i principali strumenti di lavoro dei bibliotecari vi sono infatti cataloghi e bibliografie strutturate per secolo: un libro stampato entro il 31 dicembre 1500 è un *incunabolo*, cioè un prodotto a stampa del XV secolo; le *cinquecentine* sono invece i libri stampati fra il 1° gennaio 1501 e il 31 dicembre 1600,⁸ e così via

⁵ N. HANNA, *The millennium* cit., p. VII.

⁶ In Italia i primi articoli sulla fine del millennio sono stati pubblicati verso la fine degli anni '80 ed i primi anni '90: vedi ad esempio ENNO PERES, *Il nuovo millennio comincia con un errore*, «L'Europeo», 8 febbraio 1991, p. 12. Vedi anche le note 15 e 16.

⁷ Sulla posizione di Umberto Eco (il nuovo millennio inizia il 1° gennaio 2001), cfr. *Quanti anni aveva Gesù quando è nato? Quando il Bug del millennio fa l'indiano*, «L'Espresso», XLIV, n. 14, 8 aprile 1999, p. 230; *Finiamolo col calcolo del millennio. Ultima puntata di una storia grottesca*, «L'Espresso», XLIV, n. 50, 16 dicembre 1999, p. 258; e *Il mistero del 2000*, «L'Espresso», XLVII, n. 2, 11 gennaio 2001, p. 182. Per la posizione di Antonino Zichichi (inizio del nuovo millennio: 1° gennaio 2000), cfr. *Quando inizia il terzo millennio?*, «L'Osservatore Romano», 13 maggio 1999, p. 3; e il recente *Ma il terzo millennio è cominciato da un anno...*, «Il Giornale», 2 gennaio 2001, p. 1.

⁸ Nell'ultima bacheca della mostra sono stati esposti due incunaboli, stampati nel 1499 e nel 1500, ed una cinquecentina stampata nel 1501; il primo incunabolo è uno dei libri più belli della storia della stampa: FRANCESCO COLONNA, *Hypnerotomachia Philippi*, Venetis, in aedibus Aldi Manutii, 1499 (poi sostituito per motivi di conservazione da JOHANNES DE SACROBOSCO, *Sphaera mundi* [...]), Impressum Venetis, per Simonem Papiensem dictum Billuquam, 1499); come esempio di incunabolo stampato nell'anno 1500: GAUS JULIUS SOLINUS, *Polyhistor, sive De mirabilibus mundi opus a Philippo Beroldo emendatum*, impressum Bononiae, per Benedictum Hectoris chalographum diligentissimum, 1500; come esempio di cinquecentina dell'anno 1501: MARCUS TULLIUS CICERO, *Commentarii Philippicarum cum annotationibus Philippi Beroldi*, impressum hoc opus Bononiae, per Benedictum Hectoris bibliopolam solertissimum, 1501.

fino ai libri stampati nel secolo XX. Questa distinzione per secoli ha importanti implicazioni sul reperimento dei documenti. Se si è alla ricerca di un libro del XV secolo, è necessario effettuare la ricerca nei repertori di incunaboli (ad esempio i fondamentali IGI, BMC, GW, IISTC)⁹ e non nei cataloghi di cinquecentine (ad esempio Edit16, VD16, Index Aureliensis).¹⁰ Lo stesso vale per i libri stampati nel Seicento, nel Settecento, nell'Ottocento. Se si cerca un libro stampato in Italia nell'anno 1900, la ricerca può essere effettuata quindi sul CLIO, che è un catalogo di libri dell'Ottocento¹¹ e non in un repertorio di libri del Novecento.

Non è comunque la prima volta che si discute di quando finisca un secolo: per quanto possa sembrare strano, la controversia è documentata anche alla fine del XVII, del XVIII e del XIX secolo ed è stata anche oggetto di una bibliografia pubblicata dalla Library of Congress di Washington, dal significativo titolo *The battle of the centuries*, dove sono elencati ben 232 tra articoli e monografie pubblicati tra il 1697 e il 1992.¹² Durissime le prime parole che compaiono nell'*Introduction*: «When the encyclopedia of human folly comes to be written, a page must be reserved for the minor imbecility of the battle of the centuries – the clamorous dispute as to when a century ends».¹³ Sprezzante, ma sul fronte opposto, l'articolo pubblicato su «La Stampa» del 17 novembre 1999, dove si legge: «Mentre noi sporche masse ci prepariamo a celebrare in questo Capodanno il nuovo millennio, i critici ripuliti compiangono la nostra mancanza di raffinatezza, e insistono

⁹ IGI: *Indice generale degli incunaboli delle biblioteche d'Italia*; BMC: *British Museum. Catalogue of books printed in the XV century now in the British Museum*; GW: *Gesamtkatalog der Wiegendrucke*; IISTC: *The illustrated incunabula short title catalogue on cd-rom*.

¹⁰ Edit16: *Le edizioni italiane del XVI secolo*; VD16: *Verzeichnis der im deutschen Sprachbereich erschienenen Drucke des 16. Jahrhunderts*; Index aureliensis: *Index aureliensis. Catalogus librorum seculi saeculo impressorum*.

¹¹ CLIO: *Catalogo dei libri italiani dell'Ottocento (1801-1900)*, Milano, Bibliografica, 1991.

¹² RUTH S. FREITAG, *The battle of the centuries: a list of references*, Washington, Library of Congress, 1995.

¹³ *Ivi*, p. VII.

nel dire che il nuovo secolo e il nuovo millennio non inizieranno fino al 2001.¹⁴

La disputa ha assunto talvolta la forma del dialogo, anche se hanno prevalso i toni aspri della polemica, come si addice ad una vera e propria battaglia combattuta senza esclusione di colpi. Singolare appare la differenza tra il tono pacato degli interventi che si citano l'un l'altro, in una sorta di botta e risposta, in vari numeri del «Times» del 1991¹⁵ e il sarcasmo pungente di Enzo Forcella e del suo interlocutore in due numeri di «Epoca», del dicembre 1989 e del febbraio 1990.¹⁶ È comunque impossibile citare tutti gli articoli pubblicati sull'argomento, in particolare durante il 1999 e l'inizio del 2000. La nota bibliografica finale però è stata ampliata rispetto a quella disponibile sul cd-rom, comprendendo anche articoli e monografie pubblicate dopo l'inaugurazione della mostra o materiale che non è stato possibile esporre.

Da alcuni anni la polemica è documentata anche nella ragnatela senza confini di Internet, dove sono rintracciabili moltissimi indirizzi specifici che rispondono alla voce *millennium*. Un elenco dei siti più interessanti disponibili su Internet è fornito da Nick Hanna:¹⁷ oltre ai siti di alcune sette religiose sulla fine del mondo, a quelli *new age* sull'inizio di una nuova era di pace e amore, vi sono siti commerciali

¹⁴ ROBERT KAPLAN - DICK TERESI, 2000, *apologia dell'anno zero*, «La Stampa», CXXII, n. 315, 17 novembre 1999, p. 23, traduzione di un articolo pubblicato da «The New York Times».

¹⁵ RICHARD NEED, *The new millennium*, «The Times» (London), 31 gennaio 1991, p. 13; HARRY HUTTON, *The new millennium*, *ivi*, 4 febbraio 1991, p. 11; DAVID BLACKMAN, *The new millennium*, *ivi*, 6 febbraio 1991, p. 13; JOHN F. MARTIN, *The new millennium*, *ivi*, 7 febbraio 1991, p. 11; FRED. C. MIDDLETON, *The new millennium*, *ivi*, 9 febbraio 1991, p. 11; *Don't be late for the party*, *ivi*, 2 aprile 1991, p. 10.

¹⁶ SANTI CORBERTI, *Quando si dice fare i conti con la storia*, «Epoca», n. 2044, 10 dicembre 1989, p. 240 (rubrica «Lettere», con risposta di Enzo Forcella) e S. CORBERTI, *Il calendario non è un'opinione*, «Epoca», n. 2055, 25 febbraio 1990, p. 136 (rubrica «Lettere», con risposta di Enzo Forcella).

¹⁷ N. HANNA, *The millennium* cit., p. 235-252. Nell'impossibilità di fornire un elenco completo e aggiornato dei siti che trattano direttamente o indirettamente del passaggio di millennio, si segnala almeno il sito del prestigioso Royal Greenwich Observatory, dove si dichiara ufficialmente che il terzo millennio inizierà nel 2001: <http://greenwich.2001.com/>. Da segnalare anche la nascita di una singolare Associazione salvaguardia inizio terzo millennio, c/o Vittorio Bartolelli, via Carlo Tivaroni, 9, 00143 Roma, e-mail: vbart@mcclink.it

che hanno fornito informazioni su come affrontare il momento del *millennium bug* o *Y2K*¹⁸ per evitare il collasso dei computer allo scoccare della mezzanotte dell'ultimo giorno del 1999.

Alcuni siti, e sono quelli più attinenti all'argomento della mostra, affrontano direttamente la «questione secolare» di quale sia il primo anno del prossimo millennio, con una grande ricaduta di immagine per il monaco Dionysius Exiguus (Dionigi il Piccolo), al quale si fa risalire l'introduzione del computo basato sull'Era cristiana.¹⁹ La maggior parte delle argomentazioni che hanno caratterizzato la «battaglia dei secoli» a partire dalla fine del XVII secolo si basano infatti sulla constatazione che nell'Era cristiana l'anno successivo alla nascita di Cristo viene indicato come 1 d.C. e segue direttamente l'anno 1 a.C.

1 a.C. | 1 d.C.

Nessuna traccia quindi di un fantomatico anno 0. D'altra parte non poteva essere diversamente, dal momento che quando Dionigi il Piccolo propose il computo degli anni a partire dal presunto anno di nascita di Cristo, il concetto dello 0 non faceva ancora parte delle conoscenze matematiche correnti. Dionigi dunque non aveva scelta, il suo sistema di datazione non poteva che partire dall'anno 1 e, di conseguenza, includere l'anno 100 nel I secolo, dato che un secolo è composto da cento anni; l'anno 200 rientra pertanto nel II secolo e

¹⁸ Y2K = year 2 kilobyte, l'anno 2000 in linguaggio informatico.

¹⁹ Cfr. DIONYSIUS EXIGUUS, *Liber de Paschate*, in *Patrologie cursus completus [...]*, Series latina, a cura di Jacques-Paul Migne, t. LXVII, Parisii, apud editorem 1848, col. 483-508. Scrittore ecclesiastico (nato in Scizia o in Armenia, verso la fine del V sec. - morto nel 540 circa), monaco, visse a Roma, dove compose una fondamentale raccolta di canoni conciliari tradotti dal greco in latino, che va sotto il nome di *Collectio Dionysiana* e di cui si conoscono due redazioni. Tradusse anche opere teologiche e geografiche. Raccolse inoltre 38 Decretali dei papi da Siricio (384-399) ad Anastasio II (496-498). A lui spetta l'introduzione dell'Era cristiana o volgare: traducendo le tavole pasquali di Cirillo d'Alessandria, iniziò il computo degli anni dalla nascita di Gesù da lui fissata, con un errore di quattro o cinque anni, il 25 dicembre 753 dalla fondazione di Roma. Gli studiosi moderni, collegando gli scarsi accenni cronologici contenuti nei Vangeli, spostano la nascita di Gesù alcuni anni prima rispetto all'anno indicato da Dionigi.

così via fino ad arrivare all'anno 2000 che chiude il XX secolo e il secondo millennio.

Gli anni dei secoli

I SECOLO	II SECOLO	X SECOLO	XX SECOLO	XXI SECOLO
1	101	901	1901	2001
2	102	902	1902	2002
3	103	903	1903	2003
...
99	199	999	1999	2099
100	200	1000	2000	2100

Secolo: Spazio di tempo di cento anni

Millennio: Spazio di tempo di mille anni

(cfr. *Dizionario della lingua italiana Zingarelli*, Bologna, Zanichelli, 1996)

È quantomeno singolare che almeno da trecento anni, con l'avvicinarsi della fine del secolo, si confrontino due opposte posizioni, nonostante la chiarezza e la semplicità dei criteri su cui si basa la cronologia dell'Era cristiana. È probabile che a causa della brevità della vita umana, quando si avvicina la fine di un secolo si sia persa la memoria del dibattito svoltosi cento anni prima, riprendendolo così da capo, secolo dopo secolo, e destinandolo forse all'immortalità.

Tra Seicento e Settecento

Del dibattito sulla «battaglia dei secoli» si hanno notizie certe a partire dal passaggio tra Seicento e Settecento. Due differenti modi di affrontare la questione se l'anno 1700 sia da considerarsi l'ultimo del secolo XVII oppure il primo del secolo XVIII sono rappresentati dall'opuscolo anonimo *Lettera ad una dama sopra l'equivoco preso da alcuni, nel contare il presente anno M.DCC. per lo primo, e non per*

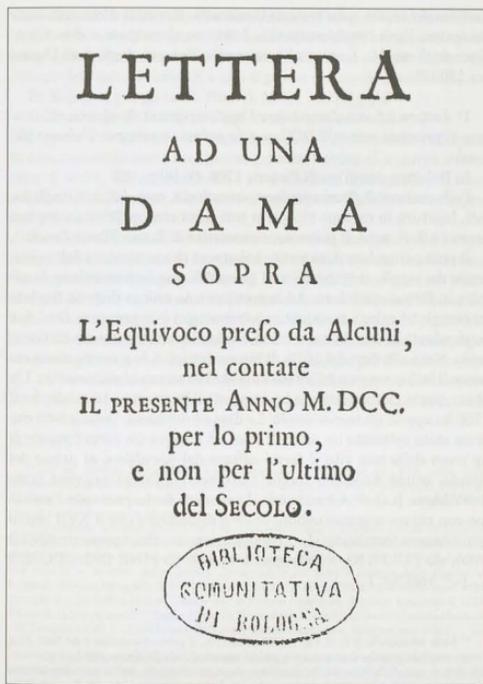


Fig. 1. *Lettera ad una dama [...]*, in Bologna, per gli eredi Pisarri, 1700, frontespizio (cfr. n. 1).

l'ultimo del secolo e dal testo di Geminiano Rondelli, *Urania custode del tempo. Varie considerazioni [...] intorno al computo, e denominazione degli anni [...]*, entrambi stampati a Bologna dagli eredi Pisarri nel 1700.²⁰

1) *Lettera ad una dama sopra l'equivoco preso da alcuni, nel contare il presente anno M.DCC. per lo primo, e non per l'ultimo del secolo.*

In Bologna, per gli eredi Pisarri, 1700, 66 [6] p., 12^a

Collocazione: 5. Storia profana, cronologia, cart. A2, n. 6 (tagli dorati, legatura in cartone ricoperta con carta rosa goffrata in oro con racemi e fiori; nota di possesso manoscritta di Ercole Maria Zanotti).

Il primo singolare documento bolognese che testimonia della «bataglia dei secoli» si veste dei toni galanti di una conversazione da salotto in forma epistolare. Ad ingentilire una noiosa disputa fondata su complessi calcoli matematici e cronologici è la presenza tra i due contendenti di una dama, a cui si rivolge l'anonimo autore dell'opuscolo. Nata alla fine del 1675, di buona famiglia, la giovane dama conosce il latino ma non ha molta dimestichezza con la matematica. Un abate, pochi giorni prima, le ha augurato il buon anno, notando che il 1700 ha aperto un nuovo secolo. La dama è dubbiosa: teme infatti che le sia stato sottratto un anno di vita: «È dunque un furto formale di un'anno della mia vita il farmi saltare dal penultimo al primo del Secolo, senza ne meno toccar l'ultimo, conforme mi vien fatto dall'Abbate [...]».²¹ A restituire il presunto furto provvede l'anonimo con chiare argomentazioni volte a dimostrare che il XVII secolo non è ancora terminato: «[...] resta dimostrato, che il presente ANNO 1700, sia l'ULTIMO, e conseguentemente, IL FINE DEL SECOLO [...]».²² Vedi fig. 1.

²⁰ Nella bibliografia di R. S. FREYER, *The battle* cit., il primo documento è del 1697. Non è stato possibile reperire documenti più antichi posseduti dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, ma non si può escludere che la questione sia stata dibattuta anche precedentemente. L'anonimo autore dell'opuscolo *Lettera ad una dama* scrive a p. 11: «Mi fu però detto trovarsi scritto, che nel 1600 fu molto agitata la medesima questione, senza che per allora restasse decisa».

²¹ *Lettera ad una dama* cit., p. 7.

²² *Ivi*, p. 65-66.

2) GEMINIANO RONDELLI, *Urania custode del tempo. Varie considerazioni [...] intorno al computo, e denominazione degli anni, con le quali resta determinato, l'anno corrente essere l'ultimo del secolo decimo-settimo dell'epoca cristiana, e non il primo del secolo decimo-ottavo.*

In Bologna, per gli eredi Pisarri, 1700, 45 [3] p., 4^a

Collocazione: 5. Storia profana, cronologia, cart. A2, n. 7

L'opuscolo è dedicato ad Urania, musa dell'Astronomia, raffigurata comunemente come una giovane donna vestita di azzurro e coronata di stelle, che presenta fra i suoi attributi iconografici la sfera armillare, il telescopio, il sestante e soprattutto il globo come rappresentazione della volta celeste.²³

Geminiano Rondelli²⁴ descrive i sistemi di misurazione del tempo, campo nel quale prima di lui si erano cimentati famosi eruditi come Giuseppe Giusto Scaligero.²⁵ Entro il quadro dell'Era cristiana si tratta di stabilire «[...] se l'Anno, che presentemente corre, sia l'Ultimo del Secolo Diecesettesimo, ò pure il Primo del Decimottavo [...]».²⁶ Per Rondelli si tratta di una questione assai dibattuta dai suoi contemporanei ed egli, scrivendo nell'anno 1700, si adopera per dimostrare che «[...] il termine di questo Secolo si averà l'ultimo giorno del venturo Dicembre».²⁷ Le prove addotte sono di varia natura. Da un lato viene

²³ Cfr. ad esempio VANDREGISILO TOCCI, *Dizionario di mitologia*, s.l., ELI, 1954. Sulla raffigurazione di Urania cfr. anche VULTUS URANIAE. *Raffigurazioni di Urania nella Biblioteca del Dipartimento di Astronomia*, Biblioteca Universitaria di Bologna 13-25 maggio 1996, a cura di LAURA PEPPERONI e MARINA ZACCOLI, s.l., s.n., [1996].

²⁴ Geminiano Rondelli (1652-1739) insegnò matematica e idraulica presso l'Università di Bologna per oltre 50 anni; fu anche bibliotecario dell'Istituto delle Scienze e professore di architettura militare dello stesso Istituto, cfr. SERAFINO MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori antichi, e moderni della famosa Università, e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna*, Bologna, tipografia di S. Tommaso d'Aquino, 1848, p. 270, dove si indica come anno di morte il 1738-1739 e *Vultus Uraniae* cit., p. 5, dove come anno di morte è indicato il 1735; il Carrati indica invece il 17 luglio 1739, cfr. BALDASSARRE CARRATI, *Le morti si nobili che civili e di famiglie nobili [...]*, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna, ms. B.912, t. III, p. 76.

²⁵ Giuseppe Giusto Scaligero (1540-1609), filologo classico di origine italiana, si occupò anche di astronomia e cronologia antica, con opere come il *De emendatione temporum* (1583) e il *Thesaurus temporum* (1606), cfr. GINO FUNAIOLI, *Scaligero, Giuseppe Giusto*, in *Enciclopedia italiana di scienze, lettere ed arti*, v. XXX, Roma, Istituto della Enciclopedia italiana, 1949, p. 1000.

²⁶ G. RONDELLI, *Urania* cit., p. 21.

²⁷ *Ivi*, p. 41.

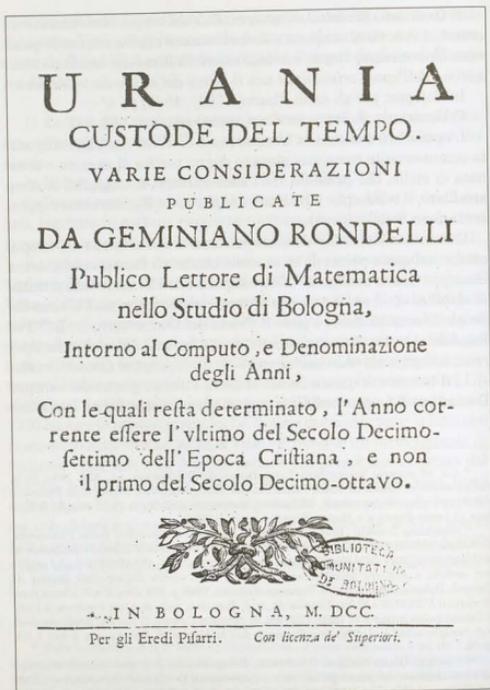


Fig. 2. GEMINIANO RONDELLI, *Urania custode del tempo* [...], in Bologna, per gli eredi Pisarri, 1700, frontespizio (cfr. n. 2).

svilupata l'argomentazione «[...] che il Secolo intiero deve essere composto d'Anni 100 compiuti [...]»,²⁸ dall'altro viene sottolineata la necessità di «[...] determinare se il nome, col quale si denotano gli Anni sia Aritmetico; ò pure Ordinale [...]».²⁹ Del resto la corretta suddivisione in secoli (1-100, 101-200, 201-300...) aveva trovato un'auto-revole consacrazione, già alcuni decenni prima dell'opuscolo di Rondelli, nell'opera del gesuita francese Philippe Labbé (1607-1667).³⁰ Vedi fig. 2.

3) GIOVANNI CINELLI CALVOLI, *Biblioteca volante* [...] continuata dal dottor Dionigi Andrea Sancassani edizione seconda [...], t. IV

Venezia, presso Giambattista Albrizzi, 1747, [8] 556 [4] p., 4°
 Collocazione: Landoni 634

Nella sua *Biblioteca Volante* Giovanni Cinelli Calvoli, nel descrivere la *Lettera ad una dama*, gratifica con la qualifica di «scimuniti-coloro che ritenevano che il 1700 fosse il primo anno del XVIII secolo».³¹ Recensendo invece l'opera di Rondelli, accenna ad una corrispondenza intercorsa con monsignor Rinaldo degli Albizzi³² che, salomonicamente e per non scontentare nessuno, a proposito dell'anno 1700 scriveva: «[...] potrebbe suppersi che di quest'anno, nel quale termina il Secolo vecchio, possa dirsi che il nuovo Secolo abbia il suo principio».³³

²⁸ *Ibidem*.

²⁹ *Ivi*, p. 22.

³⁰ PHILIPPE LABBÉ, *Chronologiae historicae*, v. I, Parisiis, et typographia regia, 1670, p. 134-136.

³¹ GIOVANNI CINELLI CALVOLI, *Biblioteca volante* [...] continuata dal dottor Dionigi Andrea Sancassani edizione seconda [...], t. IV Venezia, presso Giambattista Albrizzi, 1747, p. 459: «Lettera ad una Dama sopra l'equivoco preso da alcuni, bisognerebbe dire scimuniti, [...]».

³² Su Rinaldo degli Albizzi (1651-1710), prelado ed erudito, cfr. GIOVANNI MARIA MAZZUCHELLI, *Gli scrittori d'Italia*, v. I, parte I, in Brescia, presso a Giambattista Bossini, 1753, p. 344-345.

³³ G. CINELLI CALVOLI, *Biblioteca volante cit.*, p. 168.

GENNARO.		37	NEVOSO.	
Leva il Sole			Tramonta il Sole	
Ore della Mattina.			Ore della Sera.	
Alli	1 h. 7 q. 3		h. 4 q. 1	
	14 h. 7 q. 2		h. 4 q. 2	
	27 h. 7 q. 1		h. 4 q. 3	
✠ 1	Giov. Circoncisione di Nostro Signor Gesù Cristo.	11		
2	Ven. s. Maccario Abate.	12		
3	Sab. s. Antero Papa Mart.	13		
✠ 4	Dom. s. Tito Vesc. , e Mart.	14		
5	Lun. s. Telesforo Papa, e Mart.	15		
✠ 6	Mart. Epifania di Nostro Signor Gesù Cristo.	16		
7	Merc. s. Luciano Mart.	17		
8	Giov. s. Lorenzo Giustiniani. Ultimo quarto or. 1. m. 50. della Mattina.	18		
9	Ven. S. Giuliano Mart.	19		
10	Sab. s. Guglielmo Vesc. 2 Decade	20		
✠ 11	Dom. s. Igino Papa, e Mart.	21		
12	Lun. s. Giovanni Vescovo di Ravenna.	22		
13	Mart. SS. Quaranta Martiri.	23		
14	Merc. s. Felice Prete. Luna nuova or. 5. m. 20. della Sera.	24		
15	Giov. s. Mauro Abbate.	25		
16	Ven. s. Marcello Papa, e Mart.	26		
		17		

Fig. 3. *Lunario del pastore* [...] *Per l'anno 1801*, in Bologna, per le stampe di Ulisse Ramponi, [s.d.], corrispondenza tra Gennaio e Nevoso per i primi giorni del 1801 (cfr. n. 4).

Tra Settecento e Ottocento

Il passaggio dal XVIII al XIX secolo vide parte dell'Italia alle prese con il singolare calendario adottato nei territori occupati dalle truppe francesi. La nuova Era repubblicana si fece iniziare dal 22 settembre 1792, che divenne il capodanno dell'anno Primo. Il calendario conservò i dodici mesi, ma di trenta giorni ciascuno, ai quali fu cambiato il nome (Nevoso, Piovosio, Ventoso, etc.). Il 1° gennaio 1801, primo giorno del XIX secolo, corrispondeva quindi all'11 Nevoso, anno IX, dell'Era repubblicana.²⁴ L'adozione del nuovo sistema non evitò la ripresa della «battaglia dei secoli», anche perché in varie zone d'Italia si continuò ad usare esclusivamente il calendario tradizionale.

La questione della fine del secolo venne infatti affrontata in numerose pubblicazioni, di cui sono un esempio i tre opuscoli esposti in mostra stampati nell'anno 1800, rispettivamente a Venezia, Parma, Brescia: *A qual secolo appartenga l'anno 1800; Lettera [...] sulla questione a qual secolo appartenga l'anno MDCCC; Dimostrazione teorico-astronomico-aritmetica del corrente anno MDCCC complementario del secolo decimottavo.*²⁵ Le argomentazioni ed i complessi ragionamenti matematico-eruditi, non sempre agevoli da seguire, portano comunque alla medesima conclusione: «[...] egli è certo però che se non è scorso ancora come appare, l'anno 1800 non può essere compiuto sino alla fin del Dicembre il Decimottavo secolo».²⁶

Un colpo di coda, o se si vuole un anticipo, della «battaglia dei secoli», generalmente combattuta ogni cento anni, si ebbe nei primi mesi del 1840. A due articoli pubblicati dallo scienziato Giovanni Plana²⁷ sul periodico «Letture popolari», fu data risposta con interventi apparsi sul periodico «Messaggiere torinese». Lo scambio di opinioni continuò con altri articoli che vennero raccolti nell'opuscolo *Sulla*

²⁴ Cfr. ADRIANO CAPELLI, *Cronologia, Cronografia e Calendario perpetuo*, 7 ed., Milano, Hoepli, 1998, p. 116 e 126.

²⁵ Nell'opuscolo stampato a Parma, a p. 3 si legge: «Popolare e pressoché universale è divenuta la questione intorno la fine del secolo decimo ottavo [...]».

²⁶ *Dimostrazione teorico-astronomico-aritmetica* cit., p. 23.

²⁷ Su Giovanni Antonio Amedeo Plana (1781-1864), matematico ed astronomo, cfr. *Enciclopedia della scienza e della tecnica*, 7 ed., v. XIII, Milano, Mondadori, 1980, p. 497.

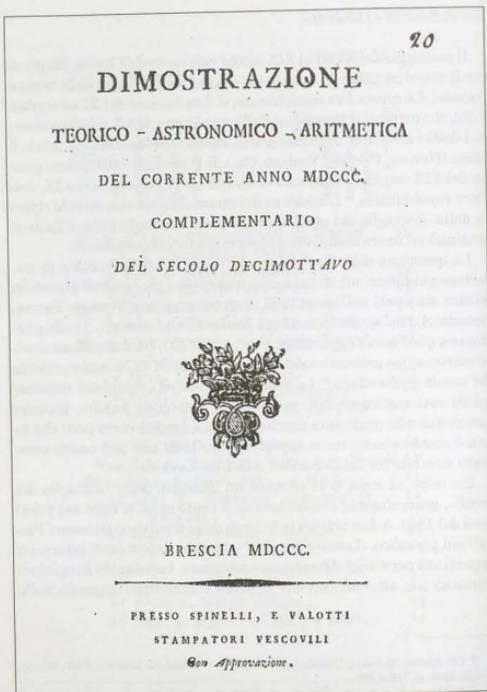


Fig. 4. *Dimostrazione teorico-astronomico-aritmetica del corrente anno MDCCC [...]*
 Brescia, presso Spinelli e Valotti, 1800, frontespizio (cfr. n. 5).

quistione del principio dell'Era cristiana e degli anni secolari [...]. Nell' *Appendice per servire di conclusione* l'anonimo curatore della pubblicazione prendendo posizione a sfavore delle argomentazioni di Plana, afferma: «[...] il presente secolo XIX non cominciò se non col 1801, per compiersi poi col 1900».²⁸ L'augurio di chiusura rimase, come vedremo, comunque inascoltato:

«Faccia il *progresso* che non si torni da capo nel 1900!»²⁹

4) *Lunario del pastore e del bifolco a comodo ancora de' negozianti del bestiame. Per l'anno 1801.*

In Bologna, per le stampe di Ulisse Ramponi, [s. d.], 58 [2] p., 8°
 Collocazione: 17. Almanacchi, cart. VIII, n. 7

Nel *Lunario del pastore e del bifolco [...]* per l'Anno 1801, i due diversi calendari sono posti per comodità l'uno accanto all'altro; nell'introduzione, a p. 2, si trova scritto: «Ogni felicità vi auguro nell'anno 1801, anno primo del Secolo [...]». Vedi fig. 3.

5) *Dimostrazione Teorico-astronomico-aritmetica del corrente anno MDCCC complementario del secolo decimottavo.*

Brescia, presso Spinelli e Valotti stampatori vescovili, 1800, 40 p., 8°

Collocazione: 5. Storia profana. Cronologia, cart. A2, n. 9. Vedi fig. 4.

6) *Lettera al molto rev. do padre il P. F. Fortunato da Modena minor cappuccino segret. di Monsig. Vescovo di Parma sulla questione a qual secolo appartenga l'anno MDCCC coll'aggiunta infine della storia del calendario della spiegazione de' cicli epatta ec. e del loro uso ad intelligenza comune.*

Parma, per li fratelli Gozzi, 1800, 43 [1] p., 8°

Collocazione: 5. Storia profana. Cronologia, cart. A2, n. 10. Vedi fig. 5

²⁸ GIOVANNI PLANA, *Sulla questione cit.*, p. 69.

²⁹ *Ibidem.*

LETTERA
AL MOLTO REV.^{PO} PADRE
IL P. F. FORTUNATO
DA MODENA
MINOR CAPPUCCINO
SEGRET. DI MONSIEG. VESCOVO
DI PARMA
SULLA QUESTIONE
A QUAL SECOLO APPARTENGA
L'ANNO MDCCC.

COLL'ACCIUNTA IN FINE
DELLA STORIA DEL CALENDARIO
DELLA SPIEGAZIONE DE' CICLI
EPATTA EC. E DEL LORO USO
AD INTELLIGENZA COMUNE.



PARMA

PER LI FRATELLI GOZZI 1800.
CON PERMISSIONE.

Fig. 5. Lettera al molto rev. do padre il P. F. Fortunato da Modena [...], Parma, per li fratelli Gozzi, 1800, frontespizio (cfr. n. 6).

7) A qual secolo appartenga l'anno 1800. Risposta all'opuscolo: quando compiasi il secolo XVIII ed abbia principio il secolo XIX. Con la ristampa in fine dell'opuscolo stesso.

In Venezia, dalle stampe di Giovanni Zatta libraio in Frezzeria all'insegna della Provvidenza, 1800, 24 p., 8°

Collocazione: 5. Storia profana, Cronologia, cart. A2, n. 8. Vedi fig. 6.

8) GIOVANNI PLANA, Sulla questione del principio dell'Era cristiana e degli anni secolari. Lettere del sig. commendatore G. Plana al signor professore G. F. Baruffi stampate nelle Letture popolari, e relativi articoli pubblicati nel Messaggiere torinese; Raccolta con note ed illustrazioni.

Torino, tipografia Mussano, 1840, 69 p.

Collocazione: 1. Storia sacra, cronologia e generalità, cart. II, n. 9.

Tra Ottocento e Novecento

Il dibattito svoltosi sui giornali torinesi nel 1840 testimonia dell'eco sempre più vasta della «battaglia dei secoli»: sede del confronto non è soltanto l'opuscolo, il *pamphlet* rivolto ad una limitata cerchia di eruditi, ma anche la rivista non specializzata, rivolta ad un vasto pubblico di lettori.

Alla fine dell'Ottocento puntualmente la *querelle* riesplode su quotidiani e riviste dove viene dato ampio spazio sia agli errori commessi da contemporanei illustri, sia a documentati articoli sul dilemma secolare. «L'Illustrazione Italiana» ironizza sulla pretesa del sovrano tedesco Guglielmo II di dirimere d'autorità anche le questioni di aritmetica: sordo di fronte alle dimostrazioni matematiche, fece coniare una medaglia per festeggiare il 1° gennaio 1900 come inizio del nuovo secolo: «Con la spada il potente Imperatore decide anche le questioni d'aritmetica». L'«Avanti!» dedica all'argomento un documentato articolo del 1° gennaio 1900; lo stesso giorno «Il Resto del Carlino» pubblica un articolo su Heinrich Heine, dove si ricorda che sulla questione della fine del secolo si è molto discusso di recente, «[...] ed assai



Fig. 6. *A qual secolo appartenga l'anno 1800* [...], in Venezia, dalle stampe di Giovanni Zatta, 1800, frontespizio (cfr. n. 7).

inutilmente». Sempre su «Il Resto del Carlino» del 31 dicembre 1899 si legge: «Alle ventiquattro il cannone di Filopanti indicherà ai desti e ai dormienti che al suo rombo si desteranno che il nuovo anno incomincia. E con domani incomincia l'ultimo anno del secolo diciannovesimo».⁴⁰ Anche Achille Beltrame non commette errori con le sue famose tavole pubblicate su «La Domenica del Corriere»: mentre sul primo numero del 1900 si limita ad augurare un buon capodanno, sul primo numero del 1901 saluta l'arrivo del XX secolo (vedi tav. 2, 3).

Anche nel *Calendario postale per l'anno 1901*, si fanno correttamente *Sinceri auguri per il nuovo secolo* (vedi tav. 4), mentre in una cartolina illustrata che commemora la fine del XIX secolo il timbro postale, per la gioia dei collezionisti, indica non soltanto l'ultimo giorno del secolo (31 dicembre 1900), ma addirittura l'ora esatta – le 24 – del fatidico passaggio.⁴¹ Altre testimonianze dell'interesse che il dibattito suscitò un secolo fa furono pubblicate su riviste quali «Almanacco italiano. Piccola enciclopedia popolare della vita pratica» e «La Civiltà cattolica». Si tratta, in entrambi i casi, di ricostruzioni cronologiche con intento didascalico, supportate dai dovuti riferimenti alle fonti della cronologia cristiana, dove vengono riprese sostanzialmente le argomentazioni già espone negli anni e nei secoli precedenti.

Nella bibliografia curata da R.S. Freitag si cita inoltre una pubblicazione stampata a Roma nel 1899 che in un primo tempo non è stato possibile rintracciare presso la Biblioteca dell'Archiginnasio.⁴² A mostra ormai conclusa il prof. Giampaolo Venturi ha gentilmente donato una copia fotostatica di un esemplare di tale pubblicazione, conservato presso l'Archivio Arcivescovile di Bologna,⁴³ che presenta l'introduzione firmata X. Y. Z., sigla a cui è risultata intestata la relativa

⁴⁰ Sul «cannone di Filopanti» posizionato in via Panoramica, ora via Alessandro Codivilla, cfr. ARTURO NATALI, *La cannonata di mezzogiorno*, «Il Comune di Bologna», XIII, n. 5, maggio 1927, p. 428-431.

⁴¹ Cfr. ANDREA RAPSARDA, *Il mondo in cartolina 1898-1918*, Milano, Rizzoli, 1983, p. 23. Per il soggetto della cartolina cfr. la nota 47.

⁴² R.S. FREITAG, *The battle cit.*, p. 15, n. 67: *Il 1900 se sia l'ultimo anno del secolo XIX o il primo del secolo XX. Ristampa di un opuscolo pubblicato per analogia questione nel 1800*, Roma, Tip. Vaticana, 1899.

⁴³ Archivio Arcivescovile, Bologna, fondo Acquederni, C. 149, n. 608.

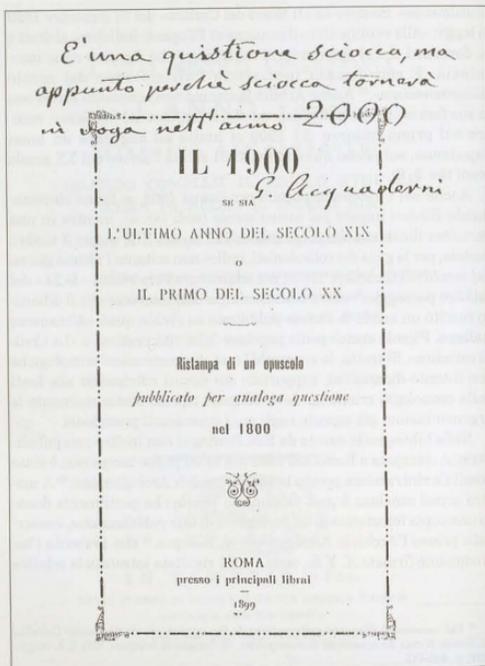


Fig. 7. *Il 1900 se sia l'ultimo anno del secolo XIX o il primo del secolo XX* [...], Roma, Tip. Vaticana, 1899, frontespizio con nota manoscritta di Giovanni Acquaderni (cfr. n. 10).

scheda del catalogo storico per autori della Biblioteca dell'Archiginnasio. È stato così possibile recuperare l'opuscolo, ristampa di una pubblicazione dell'anno 1800, il cui contenuto non si discosta da altre opere dello stesso genere.⁴⁴ Nella *Prefazione dell'autore nell'anno 1800* si legge: «Sembra strano come in questo secolo tanto illuminato abbiasi a promuovere e sciore una questione su d'un punto cronologico che essendo chiarissimo non involse mai la menoma difficoltà ne' trasandati tempi, e ne' tempi ancor d'ignoranza».⁴⁵ Interessante risulta invece la nota manoscritta presente sulla coperta dell'esemplare posseduto dall'Archivio Arcivescovile; si tratta infatti di uno stringato e profetico commento di Giovanni Acquaderni:⁴⁶ «È una questione sciocca, ma appunto perché sciocca tornerà in voga nell'anno 2000».

Da Giovanni Acquaderni, cattolico militante, ad Andrea Costa, padre del socialismo: il passaggio fra Ottocento e Novecento è accompagnato dal prepotente ingresso sulla scena politica e sociale del *quarto stato* e la cultura socialista impregnata, in Italia più che altrove, di positivismo e scientismo interpretava la storia come continuo progresso verso un futuro di giustizia sociale e di prosperità morale e materiale. Gli elementi di rottura rappresentati dal passaggio di secolo vengono esaltati: il Novecento nascente si offre come potente metafora dell'avvento di una nuova era.⁴⁷

Al fascino di questa metafora non si sottrae Andrea Costa che con il suo *Saluto al nuovo secolo* testimonia lo stato d'animo ottimista con il quale il movimento socialista attendeva il XX secolo.

E Andrea Costa ha il merito di non sbagliare data: egli rivolge infatti il discorso ai suoi concittadini imolesi durante una manifesta-

⁴⁴ L'esemplare posseduto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio ha la segnatura: 6. Politica, Opuscoli vari, cart. Oh, 48.

⁴⁵ *Il 1900 se sia l'ultimo* cit., p. 9.

⁴⁶ Giovanni Acquaderni (1839-1922) fu uno dei maggiori esponenti del movimento cattolico italiano, giornalista ed editore. Cfr. *Dizionario biografico degli italiani*, v. 1, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, p. 160-162 (voce a cura di Fausto Tomasi).

⁴⁷ La cartolina illustrata, già citata nella nota 41 per l'originale timbro postale, raffigura il Progresso che illumina il mondo con la fiaccola della scienza, mentre sotto i suoi piedi precipita l'Oscurantismo, con la spada insanguinata: cfr. A. RAPSARDA, *Il mondo* cit., p. 23.

zione in piazza allo scoccare della mezzanotte del 31 dicembre 1900. L'epigrafe è ora affissa al Palazzo comunale di Imola.⁴⁸

9) MICHELE RAJNA, *Quando finisce il secolo decimonono?*

-Almanacco italiano. Piccola enciclopedia popolare della vita pratica e annuario diplomatico, amministrativo, economico e statistico», V, 1900, p. 54-58

Collocazione: 6.VIV.5

10) *Il 1900 se sia l'ultimo anno del secolo XIX o il primo del secolo XX. Ristampa di un opuscolo pubblicato per analoga questione nel 1800.*

Roma, Tip. Vaticana, 1899, 37 p.

Riproduzione dall'esemplare con collocazione Archivio Arcivescovile di Bologna, Archivio Acquaderni, C. 149, n. 608. Vedi fig. 7.

11) *Il principio del nuovo secolo.*

-La Civiltà cattolica», s. 17, L, n. 5, 1899, p. 471-484

Collocazione: 19/155

12) *Il cannone di Mezzanotte.*

-Il Resto del Carlino», XVI, n. 365, 31 dicembre 1899, p. 3

Collocazione: sala 19

13) *Enrico Heine.*

-Il Resto del Carlino», XVII, n. 1, 1 gennaio 1900, p. 1

Collocazione: sala 19

14) CIERRE, *Buona fine di secolo e buon principio.*

-Avanti!», IV, n. 1094, 1 gennaio 1900, p. 2

Collocazione: sala 19

⁴⁸ Una foto della lapide, murata solo nel 1945, alla caduta del fascismo, è pubblicata in MARCO PELLICONI, *Andrea Costa: dall'anarchia al socialismo*, Imola, Galeati, 1979, tav. 30. Sull'episodio del discorso notturno di Andrea Costa, cfr. NAZARIO GALASSI, *Vita di Andrea Costa*, Milano, Feltrinelli, 1989, p. 613, dove è riportato anche il testo dell'epigrafe.

15) CICCIO e COLA, *Corriere.*

-L'Illustrazione Italiana», XXVII, n. 1, 7 gennaio 1900, p. 2-4

Collocazione: sala 22

16) ACHILLE BELTRAME, *Auguri di Capodanno: pace, prosperità e progresso.*

-La Domenica del Corriere», II, n. 1, 7 gennaio 1900, p. 1

Collocazione: G 64. Vedi fig. 9

17) ANDREA COSTA, *Saluto al secolo XX.*

Epigrafe dettata da Andrea Costa il 31 dicembre 1900, ora affissa al Palazzo comunale di Imola (cfr. la nota 48).

18) ACHILLE BELTRAME, «[...] la gente accogla con letizia il secolo nuovo, ma non per chiedere al tempo quanto dipende dall'uomo».

-La Domenica del Corriere», III, n. 1, 6 gennaio 1901, p. 1

Collocazione: G 64. Vedi fig. 10

19) *Calendario postale per l'anno 1901.*

Bologna, Tipo-Litografia Luigi Pongetti, 1901, 58 p.

Collocazione 17. Almanacchi, cart. 15, n. 70. Vedi fig. 11

Nota bibliografica

- LUIGI SALVATORELLI, *Storia del Novecento*, Milano, Mondadori, 1957, a p. 11.
- ANDREA RAPISARDA, *Il mondo in cartolina 1898 - 1918*, Milano, Rizzoli, 1983, a p. 23-26.
- SANTI CORRENTI, *Quando si dice fare i conti con la storia*, «Epoca», 2044, 10 dicembre 1989, p. 240 (rubrica *Lettere*, con risposta di Enzo Forcella).
- SANTI CORRENTI, *Il calendario non è un'opinione*, «Epoca», 2055, 25 febbraio 1990, p. 136 (rubrica *Lettere*, con risposta di Enzo Forcella).
- RICHARD NEED, *The new millennium*, «The Times» (London), 31 gennaio 1991, p. 13.
- HARRY HUTTON, *The new millennium*, «The Times» (London), 4 febbraio 1991, p. 11.
- DAVID BLACKMAN, *The new millennium*, «The Times» (London), 6 febbraio 1991, p. 13.
- JOHN F. MARTIN, *The new millennium*, «The Times» (London), 7 febbraio 1991, p. 11.
- ENNIO PERES, *Il nuovo millennio comincia con un errore*, «L'Europeo», 8 febbraio 1991, p. 12.
- FRED C. MIDDLETON, *The new millennium*, «The Times» (London), 9 febbraio 1991, p. 11.
- Don't be late for the party*, «The Times» (London), 2 aprile 1991, p. 10.
- RUTH S. FREITAG, *The battle of the centuries: a list of references*, Washington, Library of Congress, 1995.
- ALESSANDRO OLSCHKI, *Notizie*, «La Bibliofilia», XCVII, n. 3, 1995, p. 309-310.
- AUGUSTO PLACANICA, *Millennio. Realtà e illusioni dell'anno epocale*, Roma, Donzelli, 1997.
- NICK HANNA, *The millennium: the Rough Guide*, London, Rough Guides, 1998.

RICCARDO BERSANI - ENNIO PERES, *L'inizio del terzo millennio, in Matematica. Corso di sopravvivenza*, Milano, Ponte alle Grazie, 1998, p. 322-324.

ENNIO PERES, *Oops! Ho sbagliato il capodanno*, «Avvenimenti», n. 209, 20 dicembre 1998, p. 58-59.

DAVIDE BURCHELLARO - ANTONELLA MATARRESE, 1999: *ultimo anno del millennio. E io me la godo*, «Panorama», XXXV, n. 51-52, 27 dicembre 1998, p. 252-265.

STEPHEN JAY GOULD, *Il Millennio che non c'è*, Milano, Il Saggiatore, 1999.

ALESSANDRO OLSCHKI, *Attenti a S. Silvestro!*, «La Bibliofilia», CI, n. 1, 1999, p. 77-79.

PAOLO PASSARINI - MARK POWER, *L'Apocalisse tecnologica*, «Specchio», suppl. di «La Stampa», n. 154, 2 gennaio 1999, p. 82-84.

CLAUDIO SERRA, *Finisce il millennio, l'importante è esagerare*, «Panorama», XXXVI, n. 1, 7 gennaio 1999, p. 150-151.

GIGEN LIVRA (LUIGI LEPRÌ), *Zirudela dl an nov*, «Il foglione», n. 16, 30 gennaio 1999, p. 1.

ENNIO PERES, *Il brivido del duemila va per le lunghe*, «La Repubblica» (rubrica *Lettere* a cura di Barbara Palombelli), XXIV, n. 34, 10 febbraio 1999, p. 10.

SARA MANUELLI, *Obiettivo millennio*, «I viaggi di Repubblica», suppl. di «La Repubblica», III, n. 66, 18 febbraio 1999, p. 26.

UMBERTO ECO, *Quanti anni aveva Gesù quando è nato? Quando il Bug del Millennio fa l'indiano*, «L'Espresso», XLIV, n. 50, 8 aprile 1999, p. 230.

ANTONINO ZICHICHI, *Quando inizia il Terzo millennio?*, «L'Osservatore Romano», CXXXIX, n. 109, 13 maggio 1999, p. 3.

L'inevitabile controversia sull'inizio del Terzo millennio, «Famiglia cristiana», n. 5, 1999, p. 152.

CLAUDIO MORAZZINI, *Contare i secoli attendendo il millennio*, «Famiglia cristiana», n. 5, 1999, p. 117.

INDRO MONTANELLI, *Terzo millennio: inizio tra le polemiche*, «Corriere della Sera», XXXVIII, n. 35, 13 settembre 1999, p. 33.

BENIAMINO PLACIDO, *Polemiche sul millennio che muore*, «La Repubblica», XXIV, n. 227, 26 settembre 1999, p. 34.

NICOLA MUSCHITIELLO, *Il terzo millennio può attendere*, «Portici», III, n. 5, ottobre 1999, p. 9.

ROBERT KAPLAN - DICK TERESI, *2000, apologia dell'anno zero*, «La Stampa», CXXXIII, n. 315, 17 novembre 1999, p. 23.

UMBERTO ECO, *Finiamola col calcolo del millennio. Ultima puntata di una storia grottesca*, «L'Espresso», XLIV, n. 50, 16 dicembre 1999, p. 258.

PAOLO MAFFEI, *Fine secolo? Il litigio dura da un millennio*, «Corriere della Sera», CXXIV, n. 303, 22 dicembre 1999, p. 11.

LUCA GOLDONI, *Nuovo millennio si replica tra un anno*, «Sorrisi e canzoni TV», XLVIII, n. 52, 26 dicembre 1999, p. 11.

ENNIO PERES, *L'errore di fine millennio*, «Chrono World», VI, n. 58, dicembre 1999 - gennaio 2000, p. 32-34.

ENNIO PERES, *Prontuario di fine millennio*, «Avvenimenti», n. 2, 9 gennaio 2000, p. 88-89.

ENNIO PERES, *Verso il terzo millennio*, «L'orologio», n. 82, febbraio 2000, p. 36-39.

ARMANDO TORNO, *Finisce il millennio, niente pazzie e tanta indifferenza*, «Corriere della Sera», CXXV, n. 300, 19 dicembre 2000, p. 1.

«2001: Odissea nello spazio». *Messaggio di Arthur C. Clarke*, «La Repubblica», XXV, n. 229, 30 dicembre 2000, p. 36.

ROBERTO CASATI, *Che confusione a mezzanotte*, «Il Sole-24 ore», CXXXVI, n. 350, 31 dicembre 2000, p. 23.

ANTONINO ZICHICHI, *Ma il terzo millennio è cominciato da un anno*, «Il Giornale», XXVIII, n. 1, 2 gennaio 2001, p. 1.

UMBERTO ECO, *Il mistero del 2000*, «L'Espresso», XLVII, n. 2, 11 gennaio 2001, p. 182.

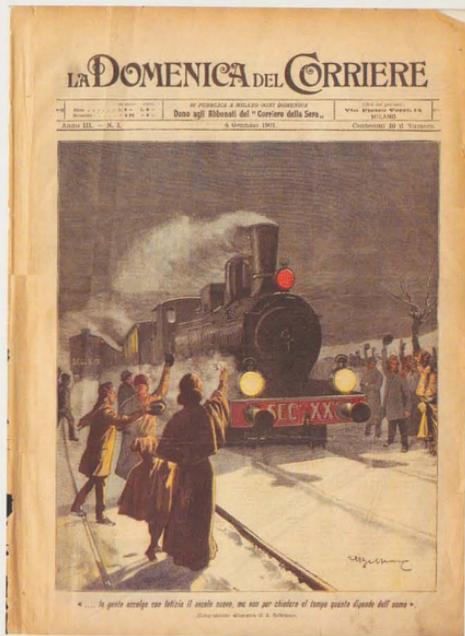
PIETRO DOMINICI, *L'inizio del terzo millennio dell'era cristiana*, in *Treccani. Il libro dell'anno 2000*, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 2001, p. 123-142.



Tav. 1. Il logo della mostra, un libro-farfalla, opera di Marco Petrolli.



Tav. 2. ACHILLE BELTRAME, *Auguri di Capodanno* [...], «La Domenica del Corriere», II, n. 1, 7 gennaio 1900, p. 1.



Tav. 3. ACHILLE BELTRAME, «[...] la gente accoglie con letizia il secolo nuovo», «La Domenica del Corriere», III, n. 1, 6 gennaio 1901, p. 1 (cfr. n. 18).



Tav. 4. Calendario postale per l'anno 1901. Bologna, Tipo-Litografia Luigi Pongetti, 1901, coperte anteriore e posteriore (cfr. n. 19).

GIANCARLO PETRELLA

La Descrizione di tutta Italia di Leandro Alberti e la tipografia bolognese di metà Cinquecento

Ai primi di luglio del 1548 il domenicano bolognese Leandro Alberti¹ informava l'amico ferrarese Gaspare Sardi di essere ormai pros-

¹ Il domenicano Leandro Alberti (1479-1552?) fu esponente di primo piano delle vicende religiose e culturali di Bologna nella prima metà del Cinquecento. Inquirettore con la passione delle letture storiche e anticharie, compose, oltre alla *Descrizione di tutta Italia*, le *Historie di Bologna*, una seconda opera storica, purtroppo smarrita, di cui conosciamo soltanto il titolo, le *Ephemerides*, la raccolta biografica *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* e alcuni opuscoli di carattere religioso. Sull'Alberti, oltre alla voce ormai datata, ma ancora utile, di ABELE L. REISSONIA, *Alberti Leandro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* (d'ora in poi DBI), I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, p. 699-702, con la bibliografia ivi citata, si veda LUCIO GAMBÌ, *Per una rilettura di Biondo e Alberti geografi*, in *Il Rinascimento nelle corti padane. Società e cultura*, a cura di Paolo Rossi, Bari, De Donato, 1977, p. 259-275; GIAN MARCO ANSELMI, LUISA AVELLINI, EZIO RAMONDI, *Il Rinascimento padano*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia*. Volume secondo: *L'età moderna*, I, Torino, Einaudi, 1988, p. 521-591: 571-572; SANDRO DE MARIA, *Artisti, antiquari e collezionisti di antichità a Bologna fra XV e XVI secolo*, in *Bologna e l'Umanesimo 1490-1510*, a cura di Marzia Faietti e Konrad Oberhuber, Bologna, Nuova Alfa, 1988, p. 17-42: 31; PAOLA VECCHI GALLI, *La questione della lingua a Bologna nelle Andolazioni di Giovanni Pilato Achillini*, in *Sapere e potere. Discipline, dispute e professioni nell'università medioevale e moderna. Il caso bolognese a confronto*, Atti del 4° convegno, Vol. I: *Forme e oggetti della disputa delle arti*, a cura di L. Avellini, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1990, p. 259-279: 263, 265-266, 274-275; PAOLA ZAMBELLI, *Magia e astrologia: tradizioni platoniche e aristoteliche nel rinascimento emiliano*, in *Sapere e potere cit.*, Vol. II: *Verso un nuovo sistema del sapere*, a cura di Andrea Cristiani, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1990, p. 85-123: 109; LEVI ROBERT LIND, *The letters of Giovanni Garzoni bolognese humanist and physician (1419-1505)*, Atlanta, Scholars Press, 1992, p. 423-424 e ad indicem; ELIZABETH SUE WATSON, *Achille Bocchi and the emblem book as symbolic form*, Cambridge, University Press, 1993, p. 14, 19-20, 29, 120; *Memoria Urbis. I. Censimento delle cronache bolognesi del Medioevo e del Rinascimento*, a cura di Leonardo Quaquarelli, Bologna, Il Nove, 1993, p. 12-14,

simo a dare inizio all'attesa stampa della sua *Descrizione di tutta Italia*, un volume in folio di ben 500 carte.²

In realtà già dodici anni prima l'umanista Giovanni Antonio Flaminio, al quale l'Alberti si era rivolto per un parere sull'opera appena ultimata, aveva invitato il domenicano a non indugiare oltre e a dare alle stampe il testo;³ la lettera del Flaminio sembra non lasciare dubbi circa il fatto che la *Descrizione* fosse ormai completata e pronta per entrare in tipografia:

Legi tuam, mi Leander, *Italiam*, opus sane laboriosum ac multiplices rerum cognitione referuntur [...] restat igitur ut iam egregium, tam preclarum opus iam publices et in manus hominum venire sinas, nec diutius efflagitantium amicorum studia et expectationem differas [...].⁴

35-44 (per la tradizione manoscritta e a stampa delle *Historie di Bologna*); MARIA BOLOGNANI, *Leandro Alberti storico di Bologna fra coscienza umanistica e pedagogia domenicana*, in *La memoria e la città. Scritture storiche fra medioevo ed età moderna*, a cura di Claudia Bassia e M. Bolognani, Bologna, Il Nove, 1996, p. 601-629; GUIDO DALL'OLIO, *Eretici e inquisitori nella Bologna del Cinquecento*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1999, p. 59, nota 20 e ad indicem; un accenno all'Alberti inquisitore nel recentissimo ADRIANO PROSPERI, *L'eresia del Libro Grande. Storia di Giorgio Siculo e della sua setta*, Milano, Feltrinelli, 2000, p. 36, 208, 392, nota 31. Segnalo infine il mio *Nella cella di fra Leandro. Prime ricerche sui libri di Leandro Alberti umanista e inquisitore*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano, Vita e Pensiero, in corso di stampa.

² Cfr. GIUSEPPE CAMPORI, *Sei lettere inedite di fra Leandro Alberti a Gaspare Sardi ed una del Sardi a Jacopo Tebaldi*, «Atti e memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi», I, 1863, p. 413-420: 417.

³ Per le vicende biografiche si veda la recente voce di VALERIA DE MATTEIS, *Flaminio, Giovanni Antonio*, DBI, XLVII, p. 278-281, con la bibliografia ivi raccolta. Giovanni Antonio Flaminio e Leandro Alberti erano legati da profonda amicizia, come risulta dalla lettura del libro decimo delle *Epistolae familiares* del Flaminio, interamente composto dalla corrispondenza con l'Alberti: GIOVANNI ANTONIO FLAMINIO, *Epistolae familiares*, X, Bononiae, typis S. Thomae Aquinatis, 1744, p. 375-414. L'Alberti figura inoltre tra gli interlocutori di G.A. FLAMINIO, *Dialogus de educatione liberorum ac institutione*, Bologna, G. de' Benedetti, 1524, c. br.^o 1 [...]. Flaminio mi venere non pauci, ac in primis arctissimo mihi necessitudinis vinculo conitanti Leander Albertus vir quidem in ordine Praedicatorum vita, moribus ac literis insignis». Già nel 1516 fra Leandro aveva inviato al Flaminio il nucleo centrale del *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* per sottoporlo al giudizio dell'erudito, secondo una consuetudine che si ripeté ancora venti anni dopo con la *Descrizione*.

⁴ LEANDRO ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1550, c. 2^o. La lettera di Giovanni Antonio Flaminio è datata 1 maggio 1537, ma si tratta certamente di un errore tipografico, che verrà ripetuto anche in tutte le edizioni successive dell'opera, poiché il Flaminio morì nel 1536; entro quest'anno quindi l'Alberti aveva ultimato una prima stesura della *Descrizione*.

L'invito del Flaminio a non rimandare oltre non convinse del tutto fra Leandro; sarebbero passati perciò altri quattordici anni prima che la *Descrizione di tutta Italia* uscisse dai torchi della tipografia Giaccarelli nel gennaio del 1550. Difficile comprendere i motivi di questo ritardo, soprattutto se si considera la necessità da parte dell'autore di continuare a completare l'opera durante questo spazio di anni per evitare che al momento della pubblicazione la *Descrizione* si presentasse al lettore già 'datata' dal punto di vista storico. Da qui perciò le aggiunte relative ai personaggi e agli avvenimenti degli ultimissimi anni, che lasciano intravedere l'Alberti impegnato nell'opera di aggiornamento anche a stampa ormai avviata.⁵

Uno dei motivi principali di questo ritardo sarà da ricercare, oltre che nella lunga e minuziosa revisione del testo, anche nei molteplici impegni cui fu chiamato fra Leandro. L'incarico di priore del convento di S. Sabina a Roma conferitogli nel gennaio del 1536 lo trattenne lontano da Bologna fino al giugno del 1538, impedendogli quindi di pensare ad un'immediata pubblicazione dell'opera come aveva suggerito il Flaminio. Neppure dopo il rientro a Bologna erano però maturi i tempi per la *Descrizione*: prima l'operetta sulla Madonna di S. Luca,⁶ poi l'incarico commissionatogli dal Senato bolognese di portare a termine e pubblicare la storia della città già intrapresa anni prima dovevano diffire ulteriormente la stampa dell'opera.

All'indomani del giugno del 1538, data del rientro a Bologna, fra Leandro fu infatti assorbito dal gravoso impegno di storico ufficiale della sua città: il Senato non solo non aveva esitato ad accollarsi l'onere

⁵ Mi riferisco alle notizie riguardanti avvenimenti o uomini illustri successive al 1536, alla quale data doveva essere stata ultimata la prima stesura dell'opera. Per chiarire meglio riporto uno tra i numerosi casi di ultimissime aggiunte, fatte fin dentro l'officina tipografica, quando la *Descrizione* era già in corso di stampa: a c. 368^r, nella sezione riguardante gli uomini illustri di Bergamo, si legge l'elogio di fra Damiano, del quale si ricorda la morte avvenuta il 29 agosto 1549, quando la stampa dell'opera era già in corso da alcuni mesi. Che l'Alberti stesse ancora lavorando alla *Descrizione* nel giugno del 1542 si ricava da un interessante accenno in una lettera da Bologna del poligrafo veneziano Francesco Sansovino: «[...] in questa terra è un prete vecchio che è il cappellan delle Muse, il qual raguna tutte le cose dell'Italia» (cfr. ELENA BONORA, *Ricerche su Francesco Sansovino imprenditore librario e letterato*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, p. 39-41).

⁶ L. ALBERTI, *L'Historia della Madonna di San Luca*, Bologna, V. Bonardo e M. A. da Carpi, 1539 (EDIT 16, A681).

della stampa delle *Historie*, ma aveva anche assegnato all'Alberti un vitalizio di 75 lire l'anno a condizione che proseguisse nella stesura dell'opera e volgesse dal latino in volgare quanto già scritto fino a quel momento.⁷ Il desiderio del governo cittadino di vedere degnamente illustrata la storia di Bologna veniva prontamente soddisfatto e nei primi mesi del 1540 l'Alberti presentava al Senato l'elegante esemplare di dedica del primo libro della prima decade, nel quale erano celebrate le antichissime origini della città.⁸ La stampa delle *Historie* si interruppe però dopo meno di due anni: dai primi mesi del 1541 al dicembre 1543 uscirono dai torchi di Bartolomeo Bonardo soltanto i primi undici libri dei sessantadue totali e alla pubblicazione completa della prima *Deca* seguì solamente quella isolata del primo libro della seconda.⁹ Ultimata la stesura della cronaca, nonostante non fosse andato in porto il progetto di stampare l'intera opera, sembrava finalmente arrivato il momento di dedicarsi alla revisione e alla stampa della *Descrittione*, ma si dovevano essere aggiunti nel frattempo ulteriori ostacoli, se l'opera rinvia la sua apparizione sul mercato librario di altri sette anni. Ma la causa di questo ulteriore ritardo va probabilmente ricercata nell'ambiente tipografico bolognese degli anni '40 del Cinquecento.

L'Alberti era infatti in un primo momento deciso a far stampare

⁷ GIROLAMO GHILINI, *Teatro d'huomini letterati*, Venetia, Tip. Guerigli, 1647, p. 145: «La città di Bologna, madre gratissima verso i suoi figliuoli d'ingegno eminenti, fece tanto conto di fra Leandro suo cittadino, che, avendo egli con fedelissima diligenza scritte le sue croniche in 62 libri divise, si compiacque di fare la sposa per far partecipe di essa opera il mondo col mezzo della stampa». GIOVANNI FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, I, Bologna, Stamperia di San Tommaso D'Aquino, 1781, p. 149: «Die 21 Iulii 1540. Item venerabili Fratres Alexandro Alberti Bononiensi cenobita dominicano componens vulgari lingua historiam civitatis Bononiae concesserunt per fabas albas 22, nigras 6, pium minus scutatorum aurorum viginti, diest librarum septuaginta quinque in annos singulos dum viverit [...] ea conditione apposta ut perseveret historiam ipsam scribere».

⁸ Esemplare manoscritto di dedica con fregio miniato e stemma della città conservato a Bologna, Biblioteca Universitaria (d'ora in poi BUBo), ms. 98. Il codice è descritto in *Memoria Urbis. Consenso delle cronache bolognesi* cit., p. 36.

⁹ L. ALBERTI, *Historie di Bologna*, Bologna, B. Bonardo e M.A. da Carpi, 1541-1543; gli estremi cronologici della stampa si ricavano dal *colophon* del primo libro (c. G4r) e da quello dell'ultimo libro della prima *deca* (c. GG02b); gli altri libri non presentano note tipografiche. Della seconda decade fu stampato, vivente l'Alberti, solo il primo libro, privo peraltro di alcuna nota tipografica: *Libro primo della deca seconda dell'Historie di Bologna*, [Bologna, B. Bonardo e M.A. da Carpi, 1543] (EDTT 16, A682-683).

la sua opera più importante non a Bologna, ma nella capitale della tipografia, a Venezia. I preparativi per la stampa della *Descrittione* a Venezia sembrano essere andati oltre un semplice progetto, se in una lettera del 23 gennaio 1545 il ferrarese Gaspare Sardi chiede al cognato, ambasciatore del duca Ercole a Venezia, di mettersi a disposizione dell'Alberti presso il tipografo col quale questi è già in contatto o con chiunque altro gli sembrerà opportuno. Da un lato quindi il Sardi lascia trasparire, sebbene non lo chiami per nome, che l'Alberti è in relazione con un preciso stampatore, mentre dall'altro invita l'ambasciatore a consigliare quale tipografo gli appaia più adatto.¹⁰ Un punto appare però chiaro: l'Alberti deve avere avviato presto trattative con l'ambiente tipografico veneziano, probabilmente già nel 1544, come lascia supporre la lettera del Sardi del gennaio del 1545. Soltanto in un secondo momento fra Leandro rivolse nuovamente la propria attenzione al più familiare circuito editoriale bolognese; il tentativo di far stampare l'opera a Venezia non andò a buon fine, oppure, come sembra più probabile, la scelta definitiva di un tipografo bolognese fu dettata dall'impossibilità dell'Alberti di seguire la stampa dell'opera a Venezia a causa dei gravosi impegni di inquisitore a Bologna.

Anche le trattative per avviare la stampa della *Descrittione* a Bologna non sono però immediate; sfumata la possibilità di far stampare l'opera a Venezia, trascorrono altri tre anni prima che il domenicano abbia finalmente trovato l'accordo con il tipografo Anselmo Giaccarelli. Tra il 1544 e il 1545, quando l'Alberti guardava con interesse alla tipografia veneziana, l'unico tipografo in piena attività a Bologna era quel Bartolomeo Volardi che, in società con Marcantonio da

¹⁰ G. CAMFORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «Al magnifico m. Iacomo Tebaldo cognato mio onesto e oratore dello illustrissimo signor duca di Ferrara. Il padre fra Leandro di Alberti [...] è per fare stampare una sua opera in volgare [...] è la Italia [...] e perché lui ha pratica con uno stampatore lì, me farete cosa gratissima se gli bisogna il vostro aiuto con detto stampatore o altri, dirli il parere vostro e chi vi parerà sì buono in ciò [...] perché l'opera sarà molto bona e venale [...] Di Ferrara alli 23 di Zenaro 1545». Il Sardi, che definì l'opera «molto bona e venale», fu ristampata altre nove volte, sempre a Venezia, fra il 1551 ed il 1596, e, tradotta in latino, due volte a Colonia, nel 1566 e nel 1567. Della fortuna cinquecentesca della *Descrittione* mi sono occupato in un contributo di prossima pubblicazione dal titolo: «L'opera sarà molto bona e venale». *Le edizioni cinquecentesche della Descrizione di tutta Italia di Leandro Alberti*.

Carpi, aveva stampato i primi undici libri delle *Historie* di Bologna dell'Alberti tra il 1541 ed il 1543. L'attività della gloriosa famiglia Benedetti, tra le prime ad eccellere nell'arte della stampa a Bologna, e dai cui torchi era uscito nel 1517 il *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* dello stesso Alberti,¹¹ era infatti cessata già da alcuni anni, tanto che gli eredi di Girolamo Benedetti erano impegnati nel 1539 a vendere quanto rimaneva del patrimonio tipografico paterno.¹² Anche la produzione tipografica dei Faelli, e in particolare di Giovan Battista, erede dell'attività familiare, doveva esaurirsi proprio in quegli anni, dal momento che non si conoscono edizioni successive al 1543.¹³

La scelta dell'Alberti dovrebbe essere perciò obbligata: tramontata l'ipotesi veneziana, non rimaneva che rivolgersi a Bartolomeo Bonardo, in società fino al 1545 con Marcantonio da Carpi e poi da solo fino al 1552.¹⁴ La rinuncia a servirsi del Bonardo non può non suscitare alcuni interrogativi, tanto più che la famiglia Bonardo sembra rappresentare il referente tipografico consueto dell'Alberti dopo il tramonto di Girolamo Benedetti, stampatore delle prime tre opere di fra Leandro:¹⁵ dai torchi di Vincenzo Bonardo e Marcantonio da Carpi era uscito nel 1535 l'opuscolo *De divi Dominici obitu et sepultura*,¹⁶ e, nel 1539, l'*Historia della Madonna di*

¹¹ L. ALBERTI, *De viris illustribus ordinis Praedicatorum*, Bologna, G. de' Benedetti, 1517 (EDIT 16, A679).

¹² Sull'attività degli eredi di Girolamo Benedetti si veda la recente voce di DANIELA SIMONINI - PAOLO TEMEROLI, *Benedetti, eredi di Girolamo, in Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, a cura di Marco Menato, Ennio Sandal, Giuseppina Zappella, I, Milano, Ed. Bibliografica, 1997, p. 110-111, con bibliografia precedente.

¹³ Sull'attività dei Faelli dopo la morte di Benedetto di Ettare (1523) e in particolare su Giovanni Battista si vedano le voci di D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Faelli, eredi di Benedetto di Ettare e Faelli Giovanni Battista*, ivi, p. 418-423, cui si rinvia anche per la bibliografia precedente.

¹⁴ Si veda D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo*, ivi, p. 158-161.

¹⁵ Presso Girolamo Benedetti erano stati pubblicati il *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* nel 1517; quindi la *Vita della Beata Colomba da Rioto* nel 1521 e infine, nel 1524, il *Libro detto Strega*, volgarizzamento di Leandro Alberti della *Strix* di Giovan Francesco Pico (dell'opera esiste un'edizione moderna a cura di Albano Biondi: *Libro detto Strega o delle illusioni del demonio del signore Giovanfrancesco Pico della Mirandola; nel volgarizzamento di Leandro Alberti*, a cura di Albano Biondi, Venezia, Marsilio, 1989).

¹⁶ L. ALBERTI, *De divi Dominici obitu et sepultura*, Bologna, V. Bonardo e M.A. da Carpi, 1535 (EDIT 16, A680).

S. Luca;¹⁷ nel 1541 il Senato cittadino e fra Leandro si rivolsero a Bartolomeo Bonardo per l'edizione delle *Decadi* di Bologna. L'impressione, condotta sull'autografo dell'autore, proseguì fino al 17 dicembre 1543, data registrata dal *colophon* del libro decimo, ma è probabilmente da attribuire allo stesso Bonardo anche il primo libro della *Deca* seconda, apparso senza note tipografiche.¹⁸ Con l'improvvisa interruzione della pubblicazione delle *Decadi*, dovuta forse all'impossibilità del Senato di mantenere fede all'impegno finanziario, venne meno anche il rapporto di fra Leandro con la tipografia Bonardo.

La rinuncia da parte dell'Alberti a far stampare la *Descrizione* a Bartolomeo Bonardo potrebbe perciò spiegarsi anche con il fallimento della pubblicazione delle *Historie*, oltre che con il ritiro dell'esperto Marcantonio da Carpi, che rappresentava probabilmente il vero tipografo in seno alla società col Bonardo.¹⁹ È possibile formulare qualche ipotesi anche considerando la produzione complessiva del Bonardo, sia durante la società col Carpi sia quando sarà attivo da solo: per la maggior parte si tratta di opuscoli di letteratura devozionale e popolare, fra i quali i pronostici compilati annualmente dai professori dello Studio; a questa produzione popolare e a quella legata in un certo modo all'ambiente universitario, si aggiunge l'attività per conto del governo bolognese, per il quale stampa capitoli e bandi, e quella per alcuni ordini religiosi, fra i quali non figurano però i domenicani.²⁰ L'opera di maggiore impegno risultano in definitiva proprio le *Historie* di Bologna, nonostante siano rimaste interrotte al primo libro della seconda *Deca*; non è quindi da escludere che l'Alberti non

¹⁷ L. ALBERTI, *L'Historia della Madonna con*.

¹⁸ L'autografo dell'Alberti, sul quale fu condotta la stampa dei primi undici libri e testimone unico per il rimanente sezione delle *Historie*, è conservato alla BUBo, ms. 97. Il codice è descritto in *Memoria Urbis. Censimento delle cronache bolognesi* cit., p. 36-41.

¹⁹ Secondo D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 159, è probabile che nella società con Marcantonio da Carpi il Bonardo svolgesse un impegno di tipo finanziario e imprenditoriale, mentre l'attività tipografica fosse svolta prevalentemente da Marcantonio da Carpi.

²⁰ Un quadro generale della produzione del Bonardo, anche nel periodo dopo la rottura con Marcantonio da Carpi, si ricava da D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 159-160; si tratta comunque di una prima raccolta di dati, lontana quindi dalla completezza di una ricerca specifica sulla produzione tipografica del Bonardo.

abbia voluto correre il rischio di un secondo fallimento anche nella pubblicazione di un'opera altrettanto impegnativa quale la *Descrizione di tutta Italia*.

Un particolare delle vicende tipografiche di questi anni induce a riflettere: nel febbraio del 1546 l'Alberti, rispondendo al cavaliere gerosolimitano Sabba Castiglione che gli aveva inviato una copia dei suoi *Ricordi* appena ultimati, lo invitava alla pubblicazione dell'opera, che veniva stampata subito dopo non a Faenza, ²¹ città dell'autore, ma a Bologna e proprio da Bartolomeo Bonardo.²² Che dietro la stampa dei *Ricordi* ci sia lo sguardo vigile di fra Leandro, come era già accaduto nel 1523 per la pubblicazione presso Girolamo Benedetti della *Strix* di Giovan Francesco Pico?²³ Tre anni dopo, nel 1549, ancora presso lo stesso Bartolomeo Bonardo usciva la seconda edizione dei *Ricordi* e nella premessa l'autore ringraziava l'Alberti quale con-

²¹ In realtà il Castiglione non avrebbe potuto far stampare direttamente l'opera a Faenza, città nella quale, per quello che riguarda il XVI secolo, non si hanno notizie di tipografi in attività dopo il 1528: si veda a riguardo, oltre a GIUSEPPE FIMAGALLI, *Lexicon typographicum Italiae*, Firenze, L.S. Olshki, 1905, p. 116, 565, anche ANGELO DAVOLI, *Stamatori di Faenza dal 1523 al 1923*, Faenza, Tip. Fratelli Lega, 1923; Id., *L'arte della stampa a Faenza nei sec. XV e XVI*, Reggio Emilia, Scuola di Bibliografia italiana, 1932; ROMEO GALLI, *Faenza, in Tesori delle biblioteche d'Italia. Emilia Romagna*, a cura di Domenico Fava, Milano, Hoepli, 1932, p. 612-615; FERNANDIN ASCARELLI - M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olshki, 1989, p. 66.

²² SABBA CASTIGLIONE, *Ricordi*, Bologna, B. Bonardo, [1546]; di questa editio princeps si conserva un secondo esemplare (Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - d'ora in poi BCABo -, 16.PIV48; EDIT 16, C2131), oltre quello di Faenza, Biblioteca comunale, Cinquecentine 24, indicato da CLAUDIO SCARPATI, *Ricerche su Sabba Castiglione*, in Id., *Studi sul Cinquecento italiano*, Milano, Vita e Pensiero, 1982, p. 88-95. La lettera dell'Alberti in risposta al Castiglione si legge a c. 25^r dell'editio princeps (per il testo ho fatto riferimento, in mancanza di un'edizione dei *Ricordi*, ai brani pubblicati da Scarpati in appendice al suo contributo): «[...] liberum [...] non solum nepoti tuo profuturum, sed omnibus tua religione initiatis [...] te hortor ut liberum ipsum publice ut ab omnibus recte vivere cupientibus ea salutaria praecepta videri possint».

²³ GIOVAN FRANCESCO PICO, *Strix*, Bologna, G. de' Benedetti, 1523. L'intervento diretto dell'Alberti nella pubblicazione dell'opera si ricava da una lettera di Giovanni Antonio Flaminio stampata nelle carte introduttive del dialogo (c. A3^r): «[...] laetatus sum quod istud quoque praeclarum ingenium tu monumentum, te admirante, ut illius utilitas passim diffundatur, chalographis excudentum tradidit Leander Albertus Bononiensis familiaris noster [...]»; l'Alberti inoltre sollecitò anche Giulio Cesare Flaminio a seguire direttamente la stampa dell'opera quando gli impegnò non gli permise di farlo personalmente: «[...] cum Leander Albertus utriusque nostrum amatissimus propter negotia, quibus undique distrahitur, non posset, uti volebat, et esse recte ar, imprimendo de *Strigibus Dialo* a te nuper edito, interesse in partem laboris eiusse me delegit» (lettera di Giulio Cesare Flaminio stampata a c. M4^r).

sulente letterario dell'opera.²⁴ Non è quindi così azzardato pensare che proprio fra Leandro premesse perché i *Ricordi*, testo di gran lunga inferiore alla *Descrizione* per mole e impegno tipografico, fossero stampati a Bologna presso quel Bonardo prolifico stampatore di letteratura devozionale e popolare.

Se si tiene perciò presente il panorama tipografico bolognese degli anni '40, risulta evidente come non fosse così scontata la preferenza data dall'Alberti a un tipografo a inizio carriera, quale il Giaccarelli, rispetto a Bartolomeo Bonardo, ancora in piena attività negli anni cruciali per la scelta dello stampatore della *Descrizione*. La lettera del 3 giugno 1548, sulla quale si tornerà in seguito, non lascia però dubbi: fra Leandro è in attesa che si inizi a stampare e, nonostante non faccia esplicitamente il nome del tipografo, è chiaro che si tratta del Giaccarelli, anche se la scelta di quest'ultimo lascia piuttosto perplessi, perché a questa data il Giaccarelli non sembra avere ancora un'esperienza tale da poter affrontare la stampa di un'opera complessa quale la *Descrizione*.

I recenti contributi di Pierangelo Bellettini permettono di far luce sull'avvio dell'attività di questo tipografo a Bologna e individuano in una precoce società con Bartolomeo Budrioli l'origine della tipografia Giaccarelli;²⁵ la società in questione, che avrebbe dovuto continuare per cinque anni, a partire dal giugno del 1545, in realtà non durò che pochi mesi, causa l'improvvisa morte del Budrioli. Il Giaccarelli continuò allora da solo nell'impresa che, come risulta dal rogito dell'ottobre 1545, sarebbe stata situata in casa del Budrioli, anche se i prodotti tipografici avrebbero presentato il nome soltanto del Giaccarelli? E mantiene anche la cospicua attrezzatura tipografica che

²⁴ S. CASTIGLIONE, *Ricordi*, Bologna, B. Bonardo, [1546] (EDIT 16, C2132); circa i rapporti fra Sabba Castiglione e l'Alberti si veda C. SCARPATI, *Ricerche cit.*, p. 84-85, 92-95, cui si rimanda anche per il testo della premessa del Castiglione alla seconda edizione dei *Ricordi* in cui tratterebbe un efficace ritratto dell'Alberti inquisitore di Bologna.

²⁵ Cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica di Anselmo Giaccarelli a Bologna, in Sul libro bolognese del Rinascimento*, a cura di Luigi Balsamo e L. Quaquarrelli, Bologna, CLUEB, 1994, p. 155-156, che integra quanto ipotizzato precedentemente in P. BELLETTINI, *La stamperia camerale di Bologna. I - Alessandro e Vittorio Benacci (1587-1629)*, «La Bibliofilia», XC, 1988, p. 24-27 (in particolare p. 25, nota 6).

nell'inventario allegato al rogito è minuziosamente registrata come capitale comune?²⁶

Nonostante non sia del tutto chiaro cosa sia successo all'indomani della prematura morte del Budrioli, è però probabile che il Giaccarelli abbia comunque iniziato la propria attività tipografica a Bologna nella seconda metà del 1545. Risalgono a questo periodo le due prime stampe recanti la sua sottoscrizione: un pronostico di Ludovico Vitali per l'anno 1546²⁷ e le *Rime* di Tommaso Castellani.²⁸ L'opuscolo non deve aver richiesto alcun impegno tipografico, dal momento che si tratta, come era la norma per questo genere di stampa popolare assai diffusa a Bologna, di un solo foglio tipografico, privo di frontespizio e stampato con un piccolo e poco interlineato carattere corsivo, la cui 'stanchezza tipografica' può far pensare a una serie già usurata; la stampa del pronostico risulta conclusa il 19 dicembre del 1545 e fu probabilmente realizzata dopo la scomparsa del Budrioli. Potrebbe invece risalire al breve periodo della società Giaccarelli-Budrioli, e rappresentarne perciò l'unico vero prodotto tipografico, la stampa delle *Rime* del Castellani, che, prive di *colophon*, riportano sul frontespizio la sottoscrizione *In Bologna per Anselmo Zaccherelli MDXLV*. Questa edizione è inoltre contrassegnata da una curiosa marca tipografica: si tratta di una figura mostruosa, nella metà inferiore animale ferino e nella metà superiore donna alata, racchiusa in un ovale e accompagnata dal motto *Nequicquam sapit qui sibi non sapit*. Questa marca tipografica, che ha infatti creato qualche confusione a chi si è occupato dei tipografi bolognesi,²⁹ non sarà mai usata da Ansel-

mo Giaccarelli durante la sua lunga attività, ma ricomparirà, assieme ad altre marche, nella produzione di Pellegrino Bonardo, dopo che si sarà allontanato dalla società con Anselmo Giaccarelli e suo figlio Antonio.³⁰

La marca, che non figura neppure tra quelle usate da Bartolomeo Bonardo né prima né dopo il 1545,³¹ sembra perciò far parte del materiale tipografico del primo Giaccarelli e il fatto che compaia soltanto in questa edizione e venga poi sostituita dalla marca rappresentante Ercole e l'Idra in tutti i prodotti usciti dalla tipografia Giaccarelli, potrebbe far pensare che si tratti dell'insegna della società col Budrioli precocemente tramontata. L'uso di questa marca da parte di Pellegrino Bonardo non può neppure essere considerato una prova del fatto che Anselmo Giaccarelli nei primissimi anni partecipasse all'attività tipografica dei Bonardo;³² è probabile invece che sia accaduto esattamente l'inverso: infatti la marca tipografica della donna alata, che non appartiene all'officina di Bartolomeo Bonardo, rimarrà nelle mani di Pellegrino Bonardo, assieme a parte del materiale tipografico dei Giaccarelli, quando stamperà da solo, a partire dal 1560, dopo alcuni anni nei quali era stato socio con Anselmo Giaccarelli (1553-1554) e suo figlio Antonio (1557-1559).³³

Invece l'ipotesi avanzata da Dennis Rhodes che il Giaccarelli intorno al 1545 acquistasse il materiale tipografico della cessata società di Bartolomeo Bonardo e Marcantonio da Carpi non convince del tutto; il Rhodes arriva a questa conclusione osservando che l'edizio-

²⁶ Il rogito notarile è trascritto in appendice a P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 173-177.

²⁷ LUDOVICO VITALI, *Pronostico*, Bologna, A. Giaccarelli, 1545. In 4°, c. [4], fasc. A⁴ (esemplare consultato: BCABO, 16.P.III.39).

²⁸ TOMMASO CASTELLANI, *Rime*, Bologna, A. Giaccarelli, 1545. In 8°, c. [8], 58; fasc. A-G8, H10 (BCABO, 16.B.VIII.5, op. 6).

²⁹ La marca del mostro alato è considerata la più antica del Giaccarelli da ALBANO SORBELLI, *Le marche tipografiche bolognesi nel secolo XVI*, Milano, Bertieri e Vanzetti, (1926), p. 31 (fig. 18), che afferma erroneamente che il Giaccarelli l'abbia usata in società con i Bonardo. Il Giaccarelli la adopera invece solo nell'edizione delle *Rime* di Castellani del 1545; questa marca non figura tra quelle usate dal Giaccarelli in G. ZAFFELLA, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento*, Milano, Ed. Bibliografica, 1986, II, fig. 880, che la attribuisce unicamente a Pellegrino Bonardo, non conoscendo probabilmente l'edizione del Giaccarelli del 1545.

³⁰ Pellegrino Bonardo fu in società con Anselmo Giaccarelli negli anni 1553-1554, come riportano le sottoscrizioni delle edizioni stampate in quest'arco di tempo: «in aedibus Anselmi Giaccarelli, Peregrinus Bonardus socius excedebat»; nessuna edizione del 1555 riporta invece il nome del Bonardo, che ricompare come socio di Antonio Giaccarelli, succeduto al padre, nelle sottoscrizioni delle edizioni stampate negli anni 1557-1559: «Antonius Giaccarellus et Peregrinus Bonardus socii excedebant». Per i rapporti fra Pellegrino Bonardo e Giaccarelli cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino* cit., p. 163; per le edizioni sottoscritte dal Bonardo in società con i Giaccarelli si rimanda al catalogo delle edizioni dei Giaccarelli compilato da DINORA PULIGA, *La tipografia bolognese dei Giaccarelli*, «L'Archigimnasto», XXXV, 1940, p. 87-107 (con l'avvertenza che si tratta di un catalogo viziato da frequenti errori e inoltre incompleto, perché prende in esame solo le edizioni conservate presso le biblioteche bolognesi).

³¹ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 160; A. SORBELLI, *Le marche tipografiche* cit., p. 29-30; G. ZAFFELLA, *Le marche dei tipografi* cit., II, fig. 350 e 530.

³² Cfr. P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25, nota 6.

³³ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino* cit., p. 165.

ne delle *Orationes* di Vincentius Placentinus, pubblicata a Bologna nel 1553 ma senza il nome del tipografo, è stampata con caratteri e, soprattutto, capiletera diversi: i materiali della prima parte appartengono chiaramente al Giaccarelli, i materiali della seconda invece sono quelli usati da Bartolomeo Bonardo e Marcantonio da Carpi durante la loro società fino al 1545.³⁴ Ne deduce quindi che, venuta meno questa società, parte del materiale fosse stato acquistato dal Giaccarelli che proprio in quel giro di anni stava impiantando una propria tipografia.

Sembra più probabile che le cose siano andate invece in questo modo. Innanzitutto Bartolomeo Bonardo continuò a stampare anche dopo l'abbandono della società da parte di Marcantonio da Carpi: numerose sono infatti le edizioni sottoscritte dal solo Bartolomeo Bonardo dal 1545 al 1552, anno in cui l'attività fu probabilmente rilevata dal figlio Pellegrino (socio del Giaccarelli per un biennio a partire dal 1553); non si capisce allora perché il Bonardo dovesse disfarsi del materiale tipografico nel 1545 se continuò poi l'attività per altri sette anni. È più probabile che i capiletera appartenuti al Bonardo, e usati nella seconda parte dell'edizione delle *Orationes* del 1553, facessero parte del materiale della famiglia Bonardo passato a quella data a Pellegrino Bonardo che stampa, assieme al Giaccarelli (col quale è socio proprio da quell'anno), la seconda parte di questa edizione, priva però della sottoscrizione «In aedibus Anselmi Giaccarelli Peregrinus Bonardus socius excudebat» che contraddistingue gli altri prodotti della società Giaccarelli-Bonardo.

Proprio l'analisi del materiale tipografico adoperato dal Giaccarelli nei testi da lui stampati esclude l'ipotesi che avesse a sua disposizione capiletera appartenuti ai Bonardo; le edizioni del Giaccarelli sono infatti contraddistinte da due serie di capiletera: una, più piccola (2,2 x 2,2 cm), semplicemente ornamentale, caratterizzata da uomini danzanti, e un'altra, più grande (3,5 x 3,5 cm), di 'iniziali parlanti' ispirate alla mitologia classica e in particolare alle *Metamorfosi* di Ovidio. Questa serie parlante, che fa la sua comparsa a partire dalle edi-

zioni del 1548,³⁵ è in un certo senso la firma dei prodotti usciti dalla tipografia del Giaccarelli: questi è infatti fra i primi tipografi italiani ad avere fra il suo materiale una serie non di semplici capiletera ornamentali, ma di iniziali di ottima fattura che riproducono per ogni lettera dell'alfabeto una scena ispirata a un personaggio del mito il cui nome inizia proprio con quella lettera.³⁶ Questa serie è solo in piccola parte modellata su quella inventata a Venezia da Gabriele Giolito dieci anni prima, mentre per la maggior parte è frutto dell'incisore al quale il Giaccarelli commissiona il lavoro, che si rivela quindi attento alle novità dell'ambiente tipografico e pronto a recepire ciò che meglio può contribuire all'eleganza del prodotto.³⁷

³⁴ Nessuna iniziale parlante mitologica viene usata infatti in L. VITALI, *Pronosticon*, 1545; T. CASTELLANI, *Rima*, 1545; F. PETRUCCI, *Pronostico*, 1547, né in *Provisione de la colletta* [...], 1547 (le uniche quattro edizioni stampate prima del 1548). Si riconosce invece l'uso della serie parlante mitologica a partire dalle edizioni di quest'anno: *Decreta Concilii Tridentini*, 1548 (iniziale I [Iuno] a c. A2r); *Translatio sacri concilii*, 1548 (I [Iuno] a c. A2r, segnata per errore Ar); *Oratio Claricini de laudibus*, 1548 (Q [Quirinus] a c. Ae, N [Neptunus] a c. A2r, M [Marsyas] a c. A3r); *Ordinationes et reformationes officii caesarium*, 1548 (P [Pyramus] a c. A2r, S [Semele] a c. A2r, N [Neptunus] a c. B2r, D [Daphne] a c. B4r, C [Centaurus] a c. Ee); L. VITALI, *Pronostico*, 1548 (S [Semele] a c. Aa). Tutte le iniziali testimoniate da queste edizioni sono di ottima fattura, prive di imprecisioni o segni di rottura dei legni; si trattava evidentemente di legni nuovi, non danneggiati da un uso precedente. In alcune delle edizioni del 1548 fa la sua comparsa anche la seconda serie, quella dei danzatori (2,2 cm), anche questa in uno stato perfetto.

³⁵ Impiego il termine iniziale parlante secondo la definizione usata da FRANCA PETRUCCI NARDELLI, *La lettera e l'immagine. Le iniziali parlanti nella tipografia italiana (secc. XVI-XVIII)*, Firenze, Olshchki, 1991 (cui si rimanda anche per la scarsa bibliografia precedente circa l'uso delle iniziali ornamentali nella tipografia). Preziose indicazioni metodologiche riguardo l'uso dei capiletera per risalire alla paternità tipografica di edizioni anonime si ricavano da D.E. RHODES, *Di alcuni prestiti e imitazioni tipografiche fra Roma e Perugia, 1518-1528*, «La Bibliofilia», LXXI, 1969, p. 255-258; Id., *Due questioni cit.*, p. 323-324; Id., *The life and works of Girolamo Messio (with particular reference to one capital letter)*, «Gutenberg Jahrbuch», 1991, p. 246-248 e soprattutto Id., *Silent printers: anonymous printing at Venice in the sixteenth century*, London, The British Library, 1995 (anche se limitato all'ambiente veneziano).

³⁷ Su Gabriele Giolito, il primo tipografo ad adottare più di una serie di iniziali parlanti, si veda F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 17-33, con numerosi esempi delle sue iniziali. Il Giolito iniziò a far uso dei capiletera xilografici a partire dalle edizioni del 1539 e fu indubbiamente il primo in Italia; poco meno di dieci anni dopo le sue iniziali parlanti cominciano a essere imitate o addirittura contraffatte da altri tipografi, non solo veneziani; la precedenza di un tipografo rispetto a un altro non è del tutto chiara, perché manca uno studio completo sull'uso delle iniziali parlanti dei diversi tipografi attivi in Italia intorno alla metà del Cinquecento. F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 35-43, 70-71 afferma che la serie mitologica del Giaccarelli, tra i primi a ispirarsi a Giolito e a possedere dal 1548 una serie completa di iniziali parlanti, venne subito contraffatta dai tipografi veneziani Girolamo Scoto, Giovanni Grif e Vincenzo Valgrisi, tra i primi ai edizioni, di poco posteriori a quelle del Giaccarelli, compaio-

³⁴ Cfr. DENNIS E. RHODES, *Due questioni di bibliografia bolognese del Cinquecento*, «L'Archiginnasio», LXXXI, 1986, p. 323-324.

Se davvero allora, come ipotizzato da Rhodes, Anselmo Giaccarelli avesse acquistato del materiale da Bartolomeo Bonardo, dovremmo aspettarci l'uso dei capilettera ornamentali di quest'ultimo anche in alcune delle edizioni del Giaccarelli; questo invece non accade: il Giaccarelli, guardando probabilmente al mercato veneziano, ha a sua disposizione piuttosto presto, fin dal 1548, una serie di iniziali parlanti mitologiche che, sia per la fattura sia per la complessità del disegno, non hanno nulla a che vedere con le semplici e ancora rozze iniziali ornamentali a motivo floreale usate dal Bonardo, nessuna delle quali figura nelle edizioni del Giaccarelli.³⁸ Sembra quindi più proba-

no alcune delle iniziali parlanti della sua serie. La tesi andrebbe però verificata con un'attenta analisi delle edizioni veneziane degli anni '40 del Cinquecento; in alcuni casi potrebbe infatti trattarsi di un uso pressoché contemporaneo, piuttosto che di una chiara contraffazione ai danni del Giaccarelli. Nello stesso anno (1548) in cui il Giaccarelli si ispirava al Giolito per creare la sua serie mitologica, a Roma la serie giolittina veniva contraffatta dal Blado (F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 79, anche se necessita di un ulteriore approfondimento). Il passaggio di materiale decorativo, difficilmente tutelato da privilegi, da un tipografo all'altro era piuttosto frequente nel '500, tanto che non è affatto semplice distinguere fra imitazioni o rielaborazioni o contraffazioni vere e proprie; si vedano in merito ALFRED WILLIAM POLLARD, *The transference of woodcuts in the fifteenth and sixteenth centuries*, «Bibliographica», II, 1896, p. 343-368 (ancora utile per un primo inquadramento del problema); FRANCESCO BARBESI, *Derivazioni di frontespizi, in Contributi alla storia del libro italiano, Miscellanea in onore di Lamberto Donati, Firenze, Olschki, 1969*, p. 27-52; D.E. ROBERTS, *Di alcuni prestiti cit.*, p. 253-258; G. ZAPPALÀ, *Incisione, illustrazione, figura (l'iniziale)*, «Miscellanea Marciana», II, 1987, p. 256-259.

³⁸ Bartolomeo Bonardo aveva a disposizione più serie di semplici iniziali ornamentali a motivo floreale; anche nell'edizione più importante del Bonardo, le *Historie di Bologna* dell'Alberti, stampate fra il 1541 ed il 1543, ho riscontrato iniziali ornamentali di differenti dimensioni, tutte con sfondo floreale, ma nessuna parlante. Non ho invece trovato nessuna di queste iniziali floreali nelle edizioni del Giaccarelli esaminate. Il Giaccarelli potrebbe avere a disposizione dei capilettera, siano essi iniziali parlanti o semplicemente ornamentali, già nel 1545, all'atto della stipula del contratto col Budrioli, poiché nell'inventario compaiono registrate quattro matrici «da minii di ramo» e del «minii, cioè un alphabeto da foglio di legno» (P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica cit.*, p. 162-163). Non è chiaro a cosa si alluda effettivamente con queste due voci: Bellettini fa notare che se con la prima voce si voleva alludere a matrici per ottenere tramite fusione delle iniziali decorate, verrebbe anticipata di molti anni la prima attestazione della produzione di iniziali ornate in serie, che al momento è documentata solo a partire dal 1582. Sembra però contraddire questa ipotesi l'analisi dei prodotti tipografici del Giaccarelli, nei quali si riscontrano soltanto iniziali xilografiche. Potrebbe invece essere corretta l'ipotesi che individua nell'«alphabeto da foglio di legno» non dei semplici capilettera di grandi dimensioni (come propone E. BASUBERI, recensione a *Sal libro bolognese del Rinascimento*, «Aevum», LXIX, 1995, p. 722), quanto delle iniziali ornate, anche se non si può avere la certezza che si tratti proprio della serie mitologica adoperata solo a partire dalle edizioni del 1548. L'ipotesi che la parola *minii* indichi una serie di iniziali ornamentali sarebbe avvalorata dal fatto che nei prodotti della tipografia Giaccarelli non compaiono iniziali

bile che la seconda parte delle *Orationes* del 1553, nella quale compaiono i capilettera floreali ormai superati rispetto alla moda del tempo, fu probabilmente stampata da Pellegrino Bonardo che poteva usufruire del materiale tipografico ereditato dal padre. La serie mitologica infine rimarrà nelle mani di Pellegrino che la userà, assieme a quelle della tipografia Bonardo, nelle edizioni da lui stampate dopo la fine della società con i Giaccarelli.³⁹

Indipendentemente da Bartolomeo Bonardo quindi, nel 1545, Anselmo Giaccarelli muoveva i primi passi per avviare la sua attività tipografica a Bologna e per questo motivo entrò in società con Bartolomeo Budrioli, notaio, nella cui abitazione doveva essere impiantata la tipografia; cosa sia successo dopo la prematura scomparsa del Budrioli non è sicuro e le due stampe del 1545, le prime sottoscritte dal Giaccarelli, non possono essere ricondotte con sicurezza a questa società che ebbe vita molto breve.

xilografiche di grandi dimensioni, ma proprio delle iniziali figurate. Anche l'analisi di altri documenti non aiuta a chiarire il significato preciso del termine *minio* nell'ambiente della tipografia: si fa riferimento al termine *miniature* per indicare le iniziali probabilmente decorate nell'inventario del 1549 dell'officina dei Giolito (GIUSEPPE DONDI, *Una famiglia di editori a mezzo il secolo XVI: i Giolito*, Torino, Accademia delle Scienze, 1968, p. 595); si allude invece probabilmente a semplici capilettera maiuscoli nel 1624 con la voce «diece lettere maiuscole intagliate in legno assai grande» registrata da MARA MORANTI, «*Litere maiuscole fatte in legno dal Barocci*», «La Bibliofilia», LXXIII, 1981, p. 133-149. Non è chiaro se si alluda a capilettera maiuscoli o a iniziali decorate con la voce «alfabeti intagliati di legno di più sorte» riportata in un inventario (c. 1630) di materiale necessario per impiantare una tipografia (F. PETRUCCI NARDELLI, *Il cardinale Francesco Barberini senior e la stampa a Roma*, «Archivio della Società romana di storia patria», CVIII, 1985, p. 145). In KRISTEN SCHÖTTER, *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker im 15. und 16. Jahrhundert*, Tübingen, Max Niemeyer, 1998, p. 48-50, il termine *minio* conserva il significato etimologico di iniziali e ornamenti eseguiti col minio, ma tra le testimonianze riportate una del 1498 sembra lasciare intendere che il termine fosse adoperato anche con il nuovo significato di iniziali decorate di legno per la tipografia: «*quod dicitur opere vuol far [...] cum frax et figure et in miniaturis in desegno, facte de intajo*» (ripresso da ROBERTO FULIN, *Documenti per servire alla storia della tipografia veneziana*, «Archivio Veneto», XII, 1882, p. 130-131).

³⁹ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino cit.*, p. 165. L'uso da parte di Pellegrino Bonardo delle due serie di iniziali del Giaccarelli conferma quanto si è detto a proposito della marca tipografica del mostro alato, che sarà adoperata proprio da Pellegrino dopo gli anni in cui fu socio con i Giaccarelli. I rapporti fra i Giaccarelli e i Bonardo sembrano perciò l'opposto di quanto si ipotizzava: non è il Giaccarelli a ottenere parte del materiale del Bonardo, ma esattamente l'inverso. Le stesse iniziali della serie mitologica rimarranno anche a Faustino Bonardo, erede di Pellegrino, che le userà assieme ad altre di diversa fattura: iniziali mitologiche già del Giaccarelli compaiono ad es. nel *Libro secondo della Deca secondo dell'Historie dell'Alberti* (1589), nel *Libro terzo* (1589) e nel *Supplemento per il quarto libro* (1590).

Nel 1546 l'attività tipografica rimase ferma, o almeno non risulta alcuna stampa per quest'anno; riprese negli ultimi mesi del 1547, quando venne stampato un bando per il governo della città (sicuramente dopo il 22 novembre, data del provvedimento preso dal governo)⁴⁰ e quindi, prima del 20 dicembre, il pronostico di Floriano Turchi per l'anno successivo, secondo il costume della produzione popolare bolognese.⁴¹

Giudicando dalla qualità e dalla quantità della produzione tipografica dei primi tre anni si ha quindi l'impressione di una certa difficoltà incontrata dal Giaccarelli ad avviare la propria attività tipografica; proprio in quest'ottica deve essere visto l'intervento diretto del Senato bolognese, con decisione presa il 29 agosto 1547, a sostegno del Giaccarelli, che otteneva un sussidio annuo di 200 lire per sette anni a partire dal gennaio 1548. La decisione presa dal governo cittadino è molto chiara in proposito: il sostegno finanziario non è concesso al tipografo come compenso della sua attività di stampatore camerale, titolo che non compare mai riferito al Giaccarelli, ma perché impiantasse a Bologna la propria tipografia e contribuisse perciò a rilanciare l'attività di stampa con sommo giovamento per l'Università e la città tutta: «pro huiusmodi officina et impressionis arte in hac civitate erigenda et exercenda».⁴² Sembrerebbe quindi che il Giaccarelli nel 1547 non fosse ancora titolare di un'avviata attività tipografica, probabilmente perché dopo la morte del Budrioli, presso il quale doveva infatti essere allestita l'officina (come si legge chiaramente nel documento notarile),⁴³ pur disponendo di una cospicua attrezzatura tipografica, non aveva però avuto la possibilità di impiantare i torchi in un locale adatto. La sovvenzione del Senato avrebbe perciò aiutato un tipografo forestiero, anche se a Bologna già da alcuni anni,⁴⁴ a ri-

⁴⁰ *Provisione de la colletta [...]*, Bologna, A. Giaccarelli, 1547. In 4°, c. 16, fasc. A-D4 (BCABO, 17. Storia civile e politica. Caps. P2. 51).

⁴¹ F. TURCHI, *Pronostico*, Bologna, A. Giaccarelli, 1547. In 4°, c. 4, fasc. A4 (BCABO, 16.PIII.46).

⁴² L'intervento del Senato a favore del Giaccarelli è chiaramente ricostruito da P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 24-27.

⁴³ Cfr. P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 176.

⁴⁴ Il Giaccarelli figura a Bologna già nel 1539 con la qualifica di libraio (P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25, nota 6); ottenne la cittadinanza bolognese il 21 maggio 1546 (cfr.

lanciare la stampa cittadina e a riportarla ai livelli di quella veneziana e lionese.⁴⁵

Favorita dall'aiuto ricevuto dal governo cittadino, l'attività del Giaccarelli a partire dal 1548 compì perciò un notevole salto in avanti, sia per qualità che, soprattutto, per numero dei prodotti: nel solo 1548 dai suoi torchi uscirono almeno quindici edizioni (a giudicare dagli esemplari individuati), una cifra ragguardevole, nonostante si tratti per lo più di bandi e opuscoli, se confrontata con la scarsa attività tipografica dei primi tre anni, nei quali il Giaccarelli aveva stampato soltanto due *Pronostici*, un provvedimento del governo e le *Rime* del Castellani. L'impegno più gravoso gli venne in quell'anno non dal governo cittadino, ma dalle massime autorità ecclesiastiche che si rivolsero proprio al Giaccarelli, quando il Concilio lasciò la città di Trento per trasferirsi a Bologna, per stampare i *Decreta Concilii Tridentini* e la *Translatio Concilii ad civitatem Bononiae*.⁴⁶ I frontespizi ben composti, impreziositi da un'elegante xilografia rappresentante i prelati riuniti al Concilio, l'uso di nitidi caratteri differenti per il testo e per le divisioni interne, la sobria impaginazione con ampi margini, rivelano i notevoli progressi compiuti dal tipografo rispetto ai prodotti ancora poco curati usciti dalla sua officina nel 1545 e nel 1547. Si ha la stessa impressione anche considerando la restante produzione del 1548, nella quale si riscontra un'accurata impaginazione, un uso attento di caratteri variati per titoli, testo e *marginalia*, il ricorso alle eleganti iniziali parlanti, caratteristiche tutte che distingueranno i migliori prodotti della tipografia Giaccarelli negli anni seguenti.

La decisione delle autorità ecclesiastiche di eleggere come tipografo della fase conciliare bolognese il Giaccarelli, che risultava così il referente tipografico oltre che del governo cittadino, anche della

GIANCARLO ANGELOZZI - CESARINA CASANOVA, *Diventare cittadini. La cittadinanza ex privilegio a Bologna (secoli XVI-XVIII). Appendice a cura di Rita Belenghi*, Bologna, Comune di Bologna, 2000 (Biblioteca de -L'Archiginnasio-, serie III, 1), p. 238.

⁴⁵ Cfr. P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25-26.

⁴⁶ *Decreta sacrosancti oecumenici et generalis concilii tridentini*, Bologna, A. Giaccarelli, 1548. In fol., c. XLV, 11, fasc. A-34 (BCABO, 16.PII.21, op. 1); *Translatio sacri concilii ex Tridento ad civitatem Bononiae*, Bologna, A. Giaccarelli, 1548. In fol., c. XVI, fasc. A-D4 (BCABO, 16.PII.21, op. 2).

Chiesa,⁴⁷ spinse forse l'Alberti a non indugiare oltre e ad avviare proprio con il Giaccarelli le tanto attese trattative per la stampa della *Descrittione*. La scelta definitiva del tipografo cadde sicuramente entro i primi mesi del 1548, come lascia supporre una lettera dell'Alberti del 3 giugno di quell'anno nella quale afferma che è quasi tutto pronto per dare inizio alla stampa.

Dopo quasi dodici anni fra Leandro vedeva così finalmente arrivare il momento di consegnare in tipografia il testo della *Descrittione* sul quale aveva continuato a lavorare fino all'ultimo. Secondo le sue previsioni la stampa si doveva probabilmente concludere entro pochi mesi; sarebbe invece trascorso più di un anno prima che la *Descrittione* facesse la sua comparsa sui banchi dei librai. È lo stesso autore a informarci del lavoro a rilento della tipografia attraverso alcune missive indirizzate a quel Gaspare Sardi, letterato alla corte di Ercole II d'Este, che si era già interessato alla stampa dell'opera e aveva cercato di favorire l'Alberti nel suo tentativo di far stampare la *Descrittione* a Venezia tre anni prima.

Il breve carteggio si rivela quindi un documento di grande interesse per lo studio della tipografia italiana del Cinquecento, perché consente di seguire da vicino il lavoro di un'officina di medie dimensioni a metà secolo;⁴⁸ rappresenta inoltre una fonte quasi unica nel suo

⁴⁷ Anselmo Giaccarelli, nel periodo compreso tra la decisione del Senato del 1547 ed il 1556, stampa la quasi totalità dei bandi e provvedimenti pubblicati a Bologna, continuando anche dopo il 1554, quando sarebbe dovuta scadere la sovvenzione elargita dal governo cittadino e valevole per sette anni. Tra il 1548 e il 1556 a Bologna sono stati stampati 60 bandi con la sua sottoscrizione, mentre soltanto 29 privi di sottoscrizione (ma alcuni potrebbero essere ricondotti alla tipografia Giaccarelli attraverso l'analisi dei caratteri e delle iniziali) e 8 stampati da altri tipografi. Questa particolare produzione a stampa è ricostruita in Bononia *Manifesta. Catalogo dei bandi, editti, costituzioni e provvedimenti diversi, stampati nel XVI secolo per Bologna e il suo territorio*, a cura di Zita Zanardi, Firenze, Olschki, 1996, che raccoglie tutti i provvedimenti stampati annualmente a Bologna (il catalogo completa, almeno per questo tipo di produzione a stampa, D. PULEGA, *La tipografia* cit., che riportava soltanto un numero minimo di bandi stampati dal Giaccarelli).

⁴⁸ Relativamente ai ritmi di stampa e all'organizzazione interna quasi tutti gli studi di storia del libro estendono alla tipografia del Cinquecento quanto registrato dall'Officina plantiniana di Anversa nella seconda metà del Cinquecento, secondo cui la produzione giornaliera di un torchio era di 1.250 fogli, come riportato anche da CONOR FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale*, in Id., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, p. 41-42. In realtà il modello di Plantin non può essere indebitamente esteso a tipografie di dimensioni più ridotte e anche le cifre molto elevate riportate da JEAN FRANÇOIS GILMONT, *Printers by the rules*,

genere, poiché anche se si sono conservati alcuni contratti per la stampa di opere, quasi nessuno fornisce dati precisi sulle singole fasi di stampa di un testo.⁴⁹ Dai dati riportati dall'Alberti nelle sue lettere a brevi intervalli di tempo si ricava invece un quadro piuttosto veritiero del ritmo di stampa, non omogeneo e uniforme, ma soggetto a periodi di grande intensità e ad altri di produzione quasi ferma a causa degli inconvenienti occorsi durante la stampa. Restano sconosciuti alcuni dati non trascurabili per ricostruire con assoluta precisione il processo tipografico, quali innanzitutto la tiratura della *Descrittione* (dato questo che influisce decisamente sul ritmo di stampa)⁵⁰ e il numero di torchi a disposizione del Giaccarelli, che non chiarisce completamente se la tipografia lavorasse soltanto alla *Descrittione* o fosse contemporaneamente impegnata nella stampa anche di altri testi.⁵¹

⁴⁹ "The Library", s. VI, II, 1980, p. 129-155 sono da considerarsi indicazioni di massima raramente raggiunte da una tipografia. Tutta la questione sul ritmo di stampa è stata recentemente ridiscussa da NEIL HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente: il caso dell'Orlando Furioso del 1532*, in *Bibliografia testuale o filologia dei testi a stampa? Definizioni metodologiche e prospettive future*, Convegno di studi in onore di C. Fahy, Udine 24-26 febbraio 1997, Udine, Forum, 1998, p. 162-166.

⁵⁰ Un caso in parte simile a quello della *Descrittione* in J.F. GILMONT, *Deux traductions concurrentes de l'Écriture Sainte. Les Bibles flamandes de 1548*, in *Palaestra Typographica: Aspects de la production du livre humaniste et religieux au 16^e siècle*, a cura di J.F. Gilmont, Aubel, P.M. Geson, 1984, p. 135, che afferma che la stampa in 1.300 esemplari della Bibbia (un volume di 466 carte in folio) fu condotta dal novembre del 1547 al settembre del 1548, in un arco di tempo eccezionalmente breve per un lavoro di tale mole. Dati precisi si ricavano dal contratto di stampa del 1505 per le prediche di Savonarola: *Bibliografia delle opere del Savonarola* a cura di Piero Ginori Conti, I, *Cronologia e bibliografia delle prediche con contributi storici e filologici di Roberto Ridolfi*, Firenze, Fondazione Ginori Conti, 1939, Appendice II, p. 95-98 (il contratto fra Lorenzo Viole e Antonio Tubini prevede un foglio tipografico intero ogni giorno lavorativo, per una tiratura di 1.100 esemplari).

⁵¹ La tiratura media per un libro nel Rinascimento si aggirava intorno al migliaio di esemplari, ma si tratta anche questa, come per il ritmo di produzione, di una cifra non generalizzabile, come avverte N. HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente* cit., p. 162; riasseme i dati noti circa le tirature del libro italiano ANGELA NUOVO, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Franco Angeli, 1998, p. 38-45.

⁵² Nell'inventario del 1545 sono registrati due torchi, ma non è chiaro come sia stato diviso il materiale tipografico alla morte del Badurrioli. Da un inventario del 1554 risulta invece che il Giaccarelli metteva nella società un torchio e un secondo era a carico di Giambattista Paelli (P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 168). Nel dicembre del 1549 il Giaccarelli non stampa i consueti pronostici per l'anno 1550, perché impegnato nella stampa della *Descrittione*, lasciando così supporre che avesse a disposizione un solo torchio. Dall'analisi dei testi pubblicati con data 1550 non si ricava se la stampa sia stata avviata nel 1550 o ancora nel 1549 quando era in corso la stampa della *Descrittione*.

Al 3 giugno 1548, data della prima lettera, la stampa non era ancora stata avviata: fra Leandro aveva in casa 80 risme di carta e aspettava «le lettere tragetate da Vinègia» per dare inizio al lavoro.⁵²

Ma ancora per tutto il 1548 probabilmente non se ne fece nulla, poiché il 6 aprile dell'anno successivo l'Alberti informava che erano stati fino a quel momento stampati 40 fogli;⁵³ calcolando una media di stampa anche soltanto di un foglio tipografico al giorno (inferiore a quella che sarà riportata esplicitamente dall'Alberti per i periodi di piena attività tipografica) è evidente che la stampa fu con ogni probabilità avviata nei primi mesi del 1549, altrimenti, se fosse stata intrapresa ancora nel 1548, un totale di soli 40 fogli sarebbe davvero una cifra molto ridotta e lascerebbe supporre che nel primo periodo il lavoro tipografico sia proceduto troppo a rilento.

⁵² G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 417: «[...] quanto alla Italia già ho in casa da 80 risme di carta e aspettamo le lettere tragetate da Vinègia, le quali avete, essendo il resto in ordine, se le darà principio [...]». Non va trascurato l'uso in questo passo del termine *tragetate*: al di là dell'immediato significato di lettere trasportate da Venezia via acqua potrebbe trattarsi di un termine tecnico relativo alla fusione dei caratteri e indicare quindi un'attività ben specifica nell'ambito delle tipografie cinquecentesche; in questo caso la testimonianza sarebbe di estremo interesse perché finora il verbo *tragetare* non risulta attestato per indicare il processo di fusione dei caratteri, per indicare il quale l'uso più diffuso è quello del termine *giitare* e dei suoi derivati, tra i quali il potrebbe a questo punto includere anche *tragittare* (C. PASTY, *Descrizioni cinquecentesche della fabbricazione dei caratteri e del processo tipografico*, «La Bibliofilia», LXXXVIII, 1986, p. 47-86; nessun riferimento all'uso di *tragetare* si ricava neppure dalla recentissima ricerca sulla terminologia tipografica italiana di K. SCHÖTTER, *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker* cit.). Anche qualora sia da intendersi semplicemente nel senso di caratteri trasportati da Venezia, si tratta di una testimonianza non trascurabile relativa all'attività del tipografo Giaccarelli; è evidente che Anselmo Giaccarelli si era rivolto al mercato veneziano per acquistare i caratteri con cui stampare la *Descrittione*. Il documento notarile illustrato da P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica*, cit., p. 156, metteva in evidenza come la società Budrioli-Giaccarelli del 1545 disponesse probabilmente di un fonditore, poiché una consistente fetta del capitale registrato dall'inventario è costituita proprio da matrici, lega di metallo e tutto l'occorrente per la fusione in proprio dei caratteri. Il fatto che tre anni dopo, nel 1548, il Giaccarelli si rifornisca di caratteri già pronti a Venezia lascia invece intravedere una tipografia che sta superando una fase ancora attardata di autonoma produzione dei caratteri per rivolgersi direttamente alle fonderie o alle maggiori tipografie veneziane per l'acquisto di serie di caratteri già pronti. La testimonianza dell'Alberti sembra dunque confermare quanto ipotizzato da E. BARBERIS, recensione a *Sul libro bolognese* cit., p. 721-722, secondo il quale la presenza di matrici per la fusione in proprio dei caratteri nell'inventario del 1545 e l'assenza invece di questo materiale in un secondo inventario del 1554 andava spiegata come il passaggio da una fase ancora poco specializzata a una invece più moderna.

⁵³ G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 418: «[...] quanto all'Italia insino ad ora ne sono stampati da 40 folii e si seguita».

Il 7 luglio, data della lettera successiva, si era giunti a poco meno della metà dell'opera: erano state stampate 222 carte (111 fogli), ma l'Alberti esprimeva il proprio disappunto perché il lavoro, dopo un mese di ritmo sostenuto, si era improvvisamente rallentato, causa la fuga di uno degli stampatori e la *licentia* chiesta dall'altro.⁵⁴ Evidentemente anche l'attività della tipografia Giaccarelli, secondo una consuetudine piuttosto diffusa nell'ambiente della stampa,⁵⁵ doveva essere stata, soprattutto nell'ultimo periodo, particolarmente intensa e faticosa: uno degli stampatori (termine col quale si fa probabilmente riferimento a uno dei due torcolieri) decise di abbandonare precipitosamente l'officina e l'altro chiese un periodo di riposo. L'improvviso rallentamento doveva dilatare il tempo di stampa previsto dall'Alberti, secondo il quale, se si fosse continuato con lo stesso ritmo, la *Descrittione* sarebbe stata ultimata a fine luglio, mentre ora sarebbe stato già difficile terminare la stampa entro la fine del mese successivo.⁵⁶ L'assenza degli operai dall'officina si prolungò invece per tutto il mese, come conferma l'autore nella lettera datata 29 luglio; la stampa era pressoché ferma: dal 7 al 29 luglio furono stampati soli nove fogli, rinviando ulteriormente la sospirata conclusione dell'opera.⁵⁷

Durante i tre mesi intercorsi fra la lettera del 6 aprile e quella successiva del 7 luglio furono stampati 71 fogli, passando così dai 40 fogli della prima lettera ai 111 della seconda; escludendo i giorni festivi e ipotizzando circa 25 giorni lavorativi per mese (cifra che permette quindi di tenere conto anche di eventuali ulteriori festività) si ricava una media di stampa per questi tre mesi di quasi un foglio ti-

⁵⁴ *Ibidem*: «[...] la nostra Italia ha caminato i giorni passati alquanto lentamente perché è fuggito uno dei stampatori, l'altro ha chiesto licentia e così lentamente sono procedute le cose; pur alquanto sono rilevate e si comincia a far forte e siamo a 222 carte [...]».

⁵⁵ Sulle richieste avanzate dagli operai delle tipografie cfr. J.F. GILMONT, *Printers* cit., p. 132-151; un caso di sciopero già nei primissimi anni della tipografia in Italia segnala G. DONDI, *Apprendisti librai e operai tipografi in tre officine piemontesi del sec. XVI*, in *Contributi alla storia del libro italiano* cit., p. 107-118, con indicazioni riguardanti i contratti per gli apprendisti tipografi.

⁵⁶ G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 418: «[...] se avessero seguitati li stampatori come avevano fatto per un mese, non dubito che seria stata finita per tutto questo presente mese, onde non sarà poco se la fornisco per tutto il seguente».

⁵⁷ *Ivi*, p. 419: «[...] quanto all'Italia lentissimamente si procede per esser partiti quasi tutti i lavoranti, lo non so quando la sarà finita. Siamo ora nello Abruzzo. E ne avemo da 120 fogli».

pografico al giorno, al ritmo di circa 2000 impressioni al giorno, se ci basiamo sulla tiratura usuale per un libro nel Cinquecento; probabilmente però la tiratura della *Descrizione* doveva essere inferiore al migliaio di esemplari, per cui il totale dei fogli stampati da entrambi i lati ogni giorno non doveva essere molto lontano dalla produzione che si avrà a Bologna nei primi decenni del XVIII secolo.⁵⁸

La media di un foglio tipografico al giorno, sebbene elevata per una tipografia come quella del Giaccarelli, doveva essere comunque inferiore a quella prevista dall'Alberti, il quale avrebbe voluto veder conclusa l'opera entro il mese di luglio; per rispettare il piano di stampa previsto dall'autore, a partire dal mese di febbraio (data probabile dell'inizio della stampa), fino al mese di luglio (termine previsto per la conclusione), si sarebbe dovuto sostenere un ritmo di stampa di circa un foglio e mezzo al giorno, media che fu effettivamente raggiunta soltanto in alcune fasi della stampa. Bisogna però anche precisare che l'Alberti prevedeva inizialmente un volume di circa 400 carte (quindi 200 fogli tipografici), mentre in realtà l'opera conclusa ne avrebbe impiegate 470: l'uscita della *Descrizione* sul mercato librario sarebbe perciò stata rinviata di circa un mese, se si fosse sempre mantenuto il ritmo di stampa di un foglio e mezzo richiesto dall'autore e sarebbe stata ultimata a settembre del 1549; nella realtà invece le cose andarono ben diversamente e la *Descrizione* non uscì dall'officina del Giaccarelli prima del gennaio dell'anno successivo.

La stampa dell'opera procedette quindi piuttosto a rilento se si considera che apparve sul mercato librario soltanto undici mesi dopo l'avvio del lavoro tipografico; certamente il ritmo di stampa conobbe ampie oscillazioni nei singoli periodi: dopo i primi tre mesi a ritmo piuttosto sostenuto, durante i mesi estivi l'officina Giaccarelli sembra essere andata incontro a un periodo di difficoltà e lo scarso numero di manodopera disponibile ebbe come conseguenza quella di

⁵⁸ A Bologna nel 1722 si stampano 500 fogli tipografici al giorno, secondo quanto affermato dall'erudito PELLEGRINO ANTONIO ORLANDI, *Origine e progressi della stampa o sia dell'arte impressoria e notizie dell'opere stampate dall'anno Mcccxxviii all'anno Mv*, Bologna, Costantino Pisarri, 1722, p. 227, segnalato da P. BELLETTINI, *Il torchio e i caratteri: l'arte e la storia tipografica a Bologna in età moderna, in Libri tipografici biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, I, Firenze, Olschki, 1997, p. 248.

rallentare, fino quasi a fermare del tutto, la stampa. Anche i calcoli sul ritmo di stampa di questo periodo confermano la lentezza con la quale procedette la *Descrizione*: tra il 7 ed il 29 luglio furono stampati soltanto nove fogli, mentre dal 29 luglio al 13 settembre (data della lettera successiva) solamente altri 22.⁵⁹ Il ritmo medio di stampa si ridusse perciò a circa la metà, passando dalla media di un foglio tipografico al giorno (periodo 6 aprile - 7 luglio) a quella di mezzo foglio (periodo 7 luglio - 29 giugno; periodo 29 luglio - 13 settembre).

L'ipotesi di veder ultimata la stampa dell'opera entro luglio era perciò tramontata, nonostante l'Alberti nella lettera del 7 luglio potesse ancora sperare: «onde non sarà poco se la forniscano per tutto il seguente» (cioè il mese di agosto). Per stampare i rimanenti 124 fogli tipografici entro la fine di agosto si sarebbe però dovuto procedere al ritmo addirittura di quasi due fogli e mezzo al giorno, un ritmo sicuramente insostenibile per una tipografia come quella del Giaccarelli; anche riflettendo soltanto sui circa 200 fogli approssimativamente calcolati dall'autore (e non sui 235 finali), nel periodo fra il 7 luglio e il 31 agosto l'officina Giaccarelli avrebbe comunque dovuto stampare più di un foglio e mezzo al giorno, superando perciò anche in questo caso il ritmo mantenuto nei periodi di più intensa attività.

Dopo questa fase di estrema lentezza l'attività riprese con maggior lena, se nella lettera del 20 ottobre l'Alberti annunciava che si era giunti a circa 370 carte (185 fogli) e si incominciava a intravedere la fine dell'opera; è lo stesso autore a fornire inoltre un particolare estremamente interessante, dichiarando che nell'ultimo periodo il lavoro era proceduto con grande intensità, stampando un foglio e mezzo al giorno.⁶⁰ I dati confermano che effettivamente nel periodo compreso fra il 13 settembre e il 20 ottobre si procedette a un ritmo di stampa

⁵⁹ G. CAMFORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «[...] e dite al signor Gipsio che ora è stampata la memoria di sua S. in Lugo onde siamo arrivati». Allude alla lode del giureconsulto Lanfranco Gipsio stampata nella sezione riguardante la città di Lugo di Romagna, a c. 284, da cui si ricava che a questa data, 13 settembre, si era giunti al foglio 142.

⁶⁰ *Ibidem*: «[...] quanto all'Italia nostra ne avevamo da circa 370 carte e siamo di là dal Po, nella Gallia Transpadana in Mantova [...] se lavora molto forte, con ciò sia che ne avevamo al giorno un foglio e mezzo stampato. Invero sarà un gran volume, non sarà meno di 400 carte, che saranno 200 fogli senza la tavola».

molto più elevato che nel periodo precedente: furono stampati 43 fogli che, calcolando un periodo lavorativo di circa trenta giorni, confermano proprio un ritmo di stampa di circa un foglio e mezzo al giorno come affermato dall'Alberti.⁶¹

La riferita lettera del 20 ottobre è l'ultima testimonianza precisa circa la stampa della *Descrizione*; i riferimenti cronologici successivi sono la dedica dell'Alberti a Enrico II re di Francia, datata 19 gennaio 1550, e il *colophon* apposto dal Giaccarelli, nel quale si dichiara ultimata la stampa della *Descrizione* nel mese di gennaio del 1550. Alla luce del ritmo di stampa tenuto nell'ultimo mese è però più probabile che la stampa si fosse conclusa entro il 1549, ma l'opera sia stata volutamente immessa sul mercato librario un mese dopo, cioè agli inizi del 1550. Il 20 ottobre si erano infatti stampati 185 dei 235 fogli totali della *Descrizione*: la stampa dei restanti 50, sia che si sia mantenuto il ritmo di un foglio e mezzo al giorno dell'ultimo periodo, sia che si sia rallentato, si concluse verosimilmente nel mese di dicembre del 1549 e non nel gennaio del 1550. Un particolare che sembra confermare questa ipotesi viene dalla stampa dei *pronostici* per l'anno a venire che erano abitualmente stampati l'ultimo mese dell'anno precedente; in questo caso invece i *pronostici* del Vitali e del Rustighelli per l'anno 1550 uscirono dai torchi del Giaccarelli soltanto nel gennaio e nel febbraio del 1550, in ritardo rispetto a quelli pubblicati gli anni precedenti dallo stesso tipografo. Si ha quindi l'impressione che l'officina fosse completamente assorbita dalla stampa della *Descrizione* e decidesse quindi di rinviare di alcuni mesi la consueta pubblicazione dei *pronostici*. Il Giaccarelli prima di intraprendere l'attività di tipografo era stato libraio e doveva sapere molto bene che pubblicando proprio sul finire dell'anno un'opera con la data del 1549 correva il rischio che questa edizione apparisse sul mercato il mese successivo, cioè nel gennaio del 1550, già vecchia di un anno. È perciò probabile che nonostante la stampa si fosse conclusa a dicembre, si sia deciso di rinviare ulteriormente di qualche settimana l'uscita della *Descrizione* che la dedi-

⁶¹ Se la tiratura della *Descrizione* si avvicinava davvero al migliaio di copie, il rendimento della tipografia Giaccarelli in questo periodo sarebbe molto vicino al rendimento ideale di circa 2.500 impressioni al giorno ipotizzato per un torchio nel Cinquecento (invita però a considerare con cautela queste cifre N. HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente* cit., p. 162-163).

ca dell'autore e la data del *colophon* presentavano ai lettori come la novità editoriale del 1550.

L'*editio princeps* della *Descrizione di tutta Italia* non era però esattamente l'opera progettata dall'Alberti: l'edizione, nonostante quanto promesso sia nel proemio, sia nell'elenco delle regioni descritte dall'autore, si concludeva con la descrizione della città di Venezia, tralasciando tutta la sezione riguardante l'Italia insulare. Anche questa modifica rispetto ai piani iniziali dell'autore va probabilmente ricondotta a precise scelte editoriali: la stampa della *Descrizione delle Isole di Italia* avrebbe rimandato ulteriormente l'uscita dell'opera sul mercato librario e la mole del volume sarebbe risultata eccessiva, poiché alle 470 carte dell'Italia continentale si sarebbero aggiunte quelle contenenti la descrizione delle isole. Già nella lettera del 20 ottobre 1549 l'Alberti era consapevole della necessità di non stampare la sezione insulare, ma di concludere la *Descrizione* con la città di Venezia.⁶² Nell'ultima carta dell'*editio princeps* scelse poi, assieme al Giaccarelli, di stampare un avviso al lettore nel quale giustificava l'assenza della *Descrizione delle Isole*:

Nel principio di questa mia *Descrizione d'Italia* promessi altresì la descrizione dell'Isole attenenti ad essa; verò è che di mano in mano considerando tant'accrecere il volume qual se imprimeva, che cominciava a dubitare se devesi serbare la promessa, o no, e così dubbio arrivai circa il fine dell'impressione e vidi esser venuto tanto grande che pareva a me eccedere il comun modo dei volumi e così deliberai di concludere detto volume colla descrizione della trifonante città di Vinegia [...] promettendo però di dar alla luce dette Isole con alcune curiose antichità [...].⁶³

Concluso il lungo processo di stampa del testo della *Descrizione*, si passò all'impressione dei fogli che componevano il primo fascicolo, nel quale, secondo la consuetudine, dovevano figurare la dedica dell'autore e altri testi accessori. Questo fascicolo iniziale (composto da quattro carte, con segnatura *), non è però identico in tutte le copie della *Descrizione*: si sono potuti individuare almeno due esemplari

⁶² G. CAMFORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «[...] finita la Gallia Transpadana passerò alla Marca Trivigiana e al Ducato di Prioli e all'Istria e alla città di Vinegia et sic eris finis, piacendo ad Iddio».

⁶³ L. ALBERTI, *Descrizione* cit., c. 469r.

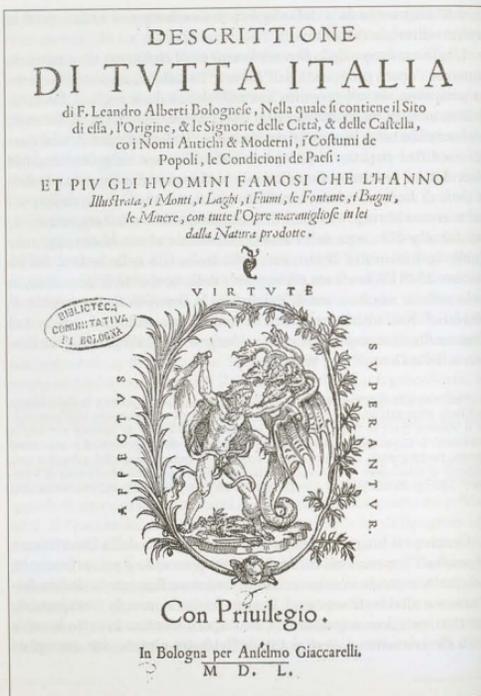


Fig. 1. LEANDRO ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, in Bologna, per Anselmo Giaccarelli, 1550, frontespizio.

nei quali il fascicolo segnato * presenta sostanziali divergenze, pur rimanendo immutato il numero delle carte che lo compongono.⁶⁴

Si veda una descrizione delle due diverse conformazioni di tale fascicolo; l'una (a) testimoniata dai due esemplari isolati, l'altra (b) dalla maggior parte delle copie della *Descrittione*:

Fascicolo *4 (tipo a):

c. *r: DESCRITTIONE / DI TVTTA ITALIA / di F. Leandro Alberti Bolognese, Nella quale si contiene il Sito / di essa, l'Origine, & le Signorie delle Città, & delle Castella, / co i Nomi Antichi & Moderni, i Costumi de / Popoli, le Condizioni de Paesi: / ET PIV GLI HVOMINI FAMOSI CHE L'HANNO / illustrata, i Monti, i Laghi, i Fiumi, le Fontane, i Bagni, / le Mineræ, con tutte l'Opere maravigliose in lei / dalla Natura prodotte. / [marca tipografica di Ercole e l'Idra con motto *Affectus virtute superantur*, identificata con G. ZAPPELLA, *Le marche dei tipografi*, cit., II, n° 495] / Con Priuilegio / In Bologna per Anselmo Giaccarelli / M. D. L. (vedi fig. 1)

c. *v bianca

c. *2r: A I DVI CHRISTIANISSIMI / HENRICO SECONDO / RE DI FRANCIA / ET CATHERINA SVA CONSORTE / [...]

c. *2v: IO. ANTONIVS FLAMINIVS / FOROCORNELIENSIS LEANDRO / [...]

c. *3r: HERCVLI ATESTIO II. / ILLVSTRISS. FERRARIEN. / DVCI IIII. / ANSELMVS GIACCARELLVS. / [marca tipografica di Ercole e l'Idra con motto come sul frontespizio] / Italiae column, Princeps invicte, Deorum / Progenies, sceptri lux memoranda tui; / [...] (vedi fig. 2)

c. *3v: ALCIATI IVRISCONS. / Quod populos, urbes, fluvios, et gesta recensens, / [...]

c. *4r: Italiae casto genericis tractus amore / [...]

c. *4v: Tu memoras claros marte togaque viros / [...]

⁶⁴ Si tratta degli esemplari BCABo, 17.X.IV.22 e Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. 4.3.5.13.

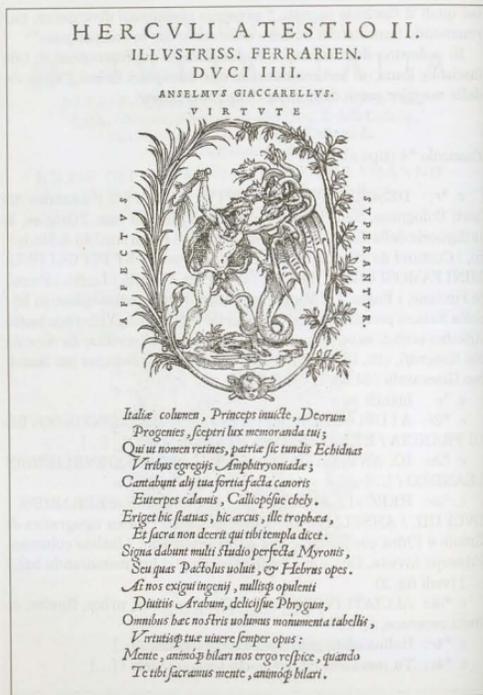


Fig. 2. L. ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, c. *3r del fascicolo *4 tipo a: dedica del tipografo Giaccarelli ad Ercole II d'Este.

Fascicolo *4 (tipo b):

c. *r: DESCRITTIONE / DI TVTTA ITALIA / di F. Leandro Alberti Bolognese, Nella quale si contiene il Sito / [...] (il frontespizio, pur essendo identico a quello del tipo a nel testo, è stato ricomposto tipograficamente, come lasciano intendere leggere differenze con il tipo a nella distanza fra una riga e l'altra e fra alcuni caratteri della stessa riga)

c. *v: GIOVANNI / PHILOTHEO ACHILLINO / A I LETTORI / [...] (assente in a)

c. *2r: A I DVI CHRISTIANISSIMI / HENRICO SECONDO / RE DI FRANCIA / ET CATHERINA SVA CONSORTE / [...] (leggere differenze dovute a ricomposizione tipografica)

c. *2v: IO. ANTONIVS FLAMINIVS / FOROCORNELIENSIS LEANDRO / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *3r: ALCIATI IVRISCONS. / Quod populos, urbes, fluvios, et gesta recensens, / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *3v: Italiae casto generitricis tractus amore / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *4r: Tu memoras claros marte togaque viros / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *4v: Sebastiani Corradi ad Lectorem / Quem tibi Leandro signo depinximus isto / mergere iam prorsus nulla procella potest / [xilografia rappresentante Leandro Alberti di profilo] / THOM. BRIX. / Exprimit effigies, quam spectas, ora Leandri / qui lucem titulis contulit Italiae. (vedi fig. 3)

È evidente che ci troviamo di fronte a due emissioni della stessa edizione e non semplicemente a due stati differenti dei primi fogli, perché non si tratta soltanto di una ricomposizione tipografica del primo fascicolo dovuta a sviste o gravi errori tipografici, ma a una precisa scelta del tipografo Giaccarelli.⁶⁵ Alcuni particolari inducono

⁶⁵ Intendo per emissione «tutti quegli esemplari di un'edizione che costituiscono un gruppo distinto entro quell'edizione, esplicitamente differenziato da altri gruppi di esemplari della stessa edizione o della stessa impressione per la presenza di una o più varianti aventi lo scopo di identificare il gruppo come unità discreta», secondo la definizione di C. FAVI, *Edizione, impres-*



Fig. 3. L. ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, c. *4v del fascicolo *4 tipo b: xilografia rappresentante l'autore fra Leandro.

a ritenere che il fascicolo del tipo a sia stato il primo a essere composto e impresso (probabilmente in una tiratura molto limitata), e successivamente sia stato oggetto di una nuova composizione tipografica. La differenza sostanziale rispetto al fascicolo di tipo b è costituita dalla presenza alla c. *3r del carne elogiativo per Ercole II d'Este (del quale non rimase traccia nell'impressione definitiva del fascicolo), e dall'assenza alla c. *4v della *xilografia* raffigurante l'Alberti.

La carta *3r contiene in altre parole un intervento diretto del Giaccarelli che stampa la sua marca tipografica di formato grande al centro della pagina fra il titolo di dedica a Ercole II d'Este e il carne latino. Non si comprende però il motivo per cui il Giaccarelli scelse non solo di non stampare anche nell'impressione definitiva del fascicolo questo carne elogiativo, ma di cancellare completamente anche la dedica dell'edizione al duca. Un'ipotesi potrebbe essere quella che il tipografo abbia voluto stampare un numero limitato di esemplari accompagnati dalla dedica all'Este, col quale manteneva ancora qualche legame, in quanto oriundo di Correggio, nonostante fosse ormai da circa un decennio a Bologna, e ne avesse conseguito la cittadinanza nel 1546.⁶⁰

Quando si passò all'impressione definitiva del fascicolo che avrebbe dovuto comparire nella maggior parte delle copie da immettere sul mercato librario, doveva essere pronta anche la *xilografia* rappresentante Leandro Alberti, che fu stampata nel *verso* dell'ultima carta del fascicolo. Evidentemente questa incisione, opera di artista ancora ignoto, fu ultimata proprio poco prima che la *Descrizione* uscisse dalla tipografia del Giaccarelli e per questo non doveva essere ancora stata

sione, emissione, stato, in *Saggi di bibliografia* cit., p. 75. In questo caso sembra chiaro che il Giaccarelli decise di differenziare un numero limitato di esemplari caratterizzati dalla presenza del primo fascicolo contenente la dedica a Ercole II d'Este.

⁶⁰ Molto probabilmente il Giaccarelli commissionò il carne celebrativo a un letterato di fiducia; l'autore del carne potrebbe essere l'illustre Sebastiano Corradi da Reggio, già lettore presso lo Studio di Ferrara e in quegli anni (dal 1544) lettore di Umanità a Bologna. L'ipotesi è meno azzardata se si considera che è proprio il Corradi, intimamente legato ai letterati della corte ferrarese, a comporre il distico latino che accompagna l'effigie di Leandro Alberti (sul Corradi basti qui la voce di FALCONE ROSSETTA DE' ALENZIS, *Corradi, Sebastiano*, DBI, XXIX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1983, p. 322-323). Per quanto riguarda la cittadinanza bolognese concessa al Giaccarelli, cfr. nota 44.

*Tu memoras claros marie togazq̄ uiros .
Aster abydenus, ualidis freta narē lacertis
Asifus es, & dulci siffere membra uado,
Sic tua, quam uigilans peperisti, gloria uiuet,
Debebitq̄ magis, Felsina docta tibi.*

Benedicti ex Mont. Reg.

*Cui genus, Albertum, patrie, cui Felsina nomen,
Religio nutrix, Italia terra parens .
Venit ad Italiam, à patria & nutrice Leander,
Triplix auctorum maximus historie
Prima nec indecorem ciuem, illuſtrem altera alumnum,
Reddidit indigetem tertia fama uirum.*

Io. Gab. ad lectorem.

*Quos sibi Leander fame immortalis honores
Italia, patria, religione, gerat,
Quale uiri ingenium, que uirtus, otia quantā,
Non ego, nec quisq̄ nobile reddat opus .*

Sebastiani Corradi Regien.

*Italian, paruis liber hic dabit omnibus illam,
Quam petere uiri, quam petiere Dei.*

Bartholomei Ferri.

*Inclusam illadem nucē non miraberē quando
Vna manus, totam continet Italiam .*

Nicolai Acursij Caseroniani.

*Historijs celebrata tuis pulcherrima tellus
Italia, te merito laudatum ad sidera tollo .*

Eiusdem fingentis Bononiā alloqui Leandrum .

*Non tantum timidus feston dilexit Abydon,
Quantum te merito, Felsina docta colo .*

ſcripte
De uiris illuſtr. Or.
pſdic. lib. 6.
De Bononiensiu ge-
ſis. Lib. 721. &
deſcriptione Italia.

*Tu memoras claros marie togazq̄ uiros .
Aster abydenus, ualidis freta narē lacertis
Asifus es, & dulci siffere membra uado,
Sic tua, quam uigilans peperisti, gloria uiuet,
Debebitq̄ magis, Felsina docta tibi.*

Benedicti ex Mont. Reg.

*Cui genus, Albertum, patrie, cui Felsina nomen,
Religio nutrix, Italia terra parens .
Venit ad Italiam, à patria & nutrice Leander,
Triplix auctorum maximus historie
Prima nec indecorem ciuem, illuſtrem altera alumnum,
Reddidit indigetem tertia fama uirum.*

Io. Gab. ad lectorem.

*Quos sibi Leander fame immortalis honores
Italia, patria, religione, gerat,
Quale uiri ingenium, que uirtus, otia quantā,
Non ego, nec quisq̄ nobile reddat opus .*

Sebastiani Corradi Regien.

*Italian, paruis liber hic dabit omnibus illam,
Quam petere uiri, quam petiere Dei.*

Bartholomei Ferri.

*Inclusam illadem nucē non miraberē quando
Vna manus, totam continet Italiam .*

Nicolai Acursij Caseroniani.

*Historijs celebrata tuis pulcherrima tellus
Italia, te merito laudatum ad sidera tollo .*

Eiusdem fingentis Bononiā alloqui Leandrum .

*Non tantum timidus feston dilexit Abydon,
Quantum te merito, Felsina docta colo .*

ra
ca
ca
ca
ca
ca

Fig. 4. L. ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, c. 4r del fascicolo 4 tipo b: nota marginale a stampa con elenco delle opere scritte dall'Alberti.

Fig. 5. L. ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, c. 4v del fascicolo 4 tipo a: segni manoscritti in luogo della nota marginale non stampata nell'esemplare BCABO 17.X.IV.22.

consegnata al Giaccarelli quando furono stampati i pochi esemplari del tipo a del fascicolo *.⁶⁷

Un ulteriore particolare sembra infine confermare l'ipotesi che il tipo a sia frutto di un'impressione precedente e sia stato in seguito interamente ricomposto per l'impressione definitiva. Alla carta *4r del tipo b è infatti stampato il seguente *marginale*:

Scriptis / De viris illustr. Or. / praedic. lib. 6 / De Bononiensium ge / stis lib. 72 & / descriptionem Italiae. Questa nota è assente invece alla carta *4v del tipo a e proprio nel punto esatto dove si dovrebbe leggere il *marginale* uno dei due esemplari della prima emissione (quello attualmente a Bologna) riporta sei tratti a penna, tanti quanti le righe del *marginale*; potrebbero essere i segni apposti in tipografia per indicare al compositore il punto esatto dove inserire la nota a margine nel fascicolo definitivo che stava componendo, oppure, più semplicemente, potrebbe trattarsi del segno di un lettore che aveva già notato la differenza rispetto agli esemplari della seconda impressione (vedi fig. 4 e 5).

⁶⁷ L'effigie dell'Alberti è raccolta in G. ZAPPALLA, *Il ritratto nel libro italiano del Cinquecento*, I, Milano, Ed. Bibliografica, 1988, p. 143, 171, 227; II, fig. 17; la Zappella, tratta in inganno dal distico latino che accompagna l'effigie («Sebastiani Corradi ad lectorem. Quem tibi Leandrum signo depinximus isto / Mergere iam prorsus nulla procella potest»), afferma incautamente che l'autore dell'incisione sia proprio Sebastiano Corradi. Risulta però difficile immaginare l'umanista ciceroniano Corradi impegnato nell'arte dell'incisione.

Ringrazio il direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio Pierangelo Bellettini e il personale tutto della Biblioteca per la loro disponibilità.

DENNIS E. RHODES

Due raccolte di opuscoli di letteratura popolare italiana nella British Library

Due raccolte di opuscoli di letteratura popolare italiana, per un totale complessivo di 288 'pezzi' (compresi però quattro duplicati, quindi si tratta in effetti di 284 edizioni diverse), si trovano da molti anni nel British Museum (ora British Library), ma non erano state catalogate analiticamente fino ad ora.

La prima raccolta, 216 opuscoli rilegati in sei volumi (attuale collocazione G 18101-18106), faceva parte della ricca biblioteca di Thomas Grenville (1755-1846) pervenuta in eredità al British Museum. Nel primo volume vi è manoscritta la seguente nota: «This singular collection bound up in six volumes belonged to the library of the rev.d mr. Crofts. See his Catalogue, p. 178, n° 3539».

La vendita della biblioteca del reverendo Thomas Crofts (1722-1781) ebbe luogo nel 1783. Non si sa niente dell'acquisto della collezione da parte del Crofts, ma deve essere avvenuto non prima del 1768, anno di stampa dell'opuscolo n. 200, il più recente fra quelli esplicitamente datati della raccolta; o meglio, non prima del 1770, data di stampa desumibile dell'opuscolo n. 73. Roberto Bruni accennava a questa raccolta indicandola come «circa duecento composizioni in versi [nel campo della letteratura popolare] stampate nel Settecento». I Infatti, cinque pezzi sono datati al Seicento (nn. 40, 43, 86, 176 e 177); altri 73 pezzi si possono datare fra il 1660 e il 1750 circa (in particolare quelli stampati dai Remondini), sicché non possiamo



Tav. 4. Calendario postale per l'anno 1901. Bologna, Tipo-Litografia Luigi Pongetti, 1901, coperte anteriore e posteriore (cfr. n. 19).

GIANCARLO PETRELLA

La Descrizione di tutta Italia di Leandro Alberti e la tipografia bolognese di metà Cinquecento

Ai primi di luglio del 1548 il domenicano bolognese Leandro Alberti¹ informava l'amico ferrarese Gaspare Sardi di essere ormai pros-

¹ Il domenicano Leandro Alberti (1479-1552?) fu esponente di primo piano delle vicende religiose e culturali di Bologna nella prima metà del Cinquecento. Inquirettore con la passione delle letture storiche e anticharie, compose, oltre alla *Descrizione di tutta Italia*, le *Historie di Bologna*, una seconda opera storica, purtroppo smarrita, di cui conosciamo soltanto il titolo, le *Ephemerides*, la raccolta biografica *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* e alcuni opuscoli di carattere religioso. Sull'Alberti, oltre alla voce ormai datata, ma ancora utile, di ABELE L. REISSONIA, *Alberti Leandro*, in *Dizionario Biografico degli Italiani* (d'ora in poi DBI), I, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1960, p. 699-702, con la bibliografia ivi citata, si veda LUCIO GAMBÌ, *Per una rilettura di Biondo e Alberti geografi*, in *Il Rinascimento nelle corti padane. Società e cultura*, a cura di Paolo Rossi, Bari, De Donato, 1977, p. 259-275; GIAN MARCO ANSELMI, LUISA AVELLINI, EZIO RAMONDI, *Il Rinascimento padano*, in *Letteratura italiana. Storia e geografia*. Volume secondo: *L'età moderna*, I, Torino, Einaudi, 1988, p. 521-591: 571-572; SANDRO DE MARIA, *Artisti, antiquari e collezionisti di antichità a Bologna fra XV e XVI secolo*, in *Bologna e l'Umanesimo 1490-1510*, a cura di Marzia Faietti e Konrad Oberhuber, Bologna, Nuova Alfa, 1988, p. 17-42: 31; PAOLA VECCHI GALLI, *La questione della lingua a Bologna nelle Anddotazioni di Giovanni Pilato Achillini*, in *Sapere e potere. Discipline, dispute e professioni nell'università medioevale e moderna. Il caso bolognese a confronto*, Atti del 4° convegno, Vol. I: *Forme e oggetti della disputa delle arti*, a cura di L. Avellini, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1990, p. 259-279: 263, 265-266, 274-275; PAOLA ZAMBELLI, *Magia e astrologia: tradizioni platoniche e aristoteliche nel rinascimento emiliano*, in *Sapere e potere cit.*, Vol. II: *Verso un nuovo sistema del sapere*, a cura di Andrea Cristiani, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1990, p. 85-123: 109; LEVI ROBERT LIND, *The letters of Giovanni Garzoni bolognese humanist and physician (1419-1505)*, Atlanta, Scholars Press, 1992, p. 423-424 e ad indicem; ELIZABETH SUE WATSON, *Achille Bocchi and the emblem book as symbolic form*, Cambridge, University Press, 1993, p. 14, 19-20, 29, 120; *Memoria Urbis. I. Censimento delle cronache bolognesi del Medioevo e del Rinascimento*, a cura di Leonardo Quaquarelli, Bologna, Il Nove, 1993, p. 12-14,

simo a dare inizio all'attesa stampa della sua *Descrizione di tutta Italia*, un volume in folio di ben 500 carte.²

In realtà già dodici anni prima l'umanista Giovanni Antonio Flaminio, al quale l'Alberti si era rivolto per un parere sull'opera appena ultimata, aveva invitato il domenicano a non indugiare oltre e a dare alle stampe il testo;³ la lettera del Flaminio sembra non lasciare dubbi circa il fatto che la *Descrizione* fosse ormai completata e pronta per entrare in tipografia:

Legi tuam, mi Leander, *Italiam*, opus sane laboriosum ac multiplices rerum cognitione referuntur [...] restat igitur ut iam egregium, tam preclarum opus iam publices et in manus hominum venire sinas, nec diutius efflagitantium amicorum studia et expectationem differas [...].⁴

35-44 (per la tradizione manoscritta e a stampa delle *Historie di Bologna*); MARIA BOLOGNANI, *Leandro Alberti storico di Bologna fra coscienza umanistica e pedagogia domenicana*, in *La memoria e la città. Scritture storiche fra medioevo ed età moderna*, a cura di Claudia Bassia e M. Bolognani, Bologna, Il Nove, 1996, p. 601-629; GUIDO DALL'OLIO, *Eretici e inquisitori nella Bologna del Cinquecento*, Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1999, p. 59, nota 20 e ad indicem; un accenno ad Alberti inquisitore nel recentissimo ADRIANO PROSPERI, *L'eresia del Libro Grande. Storia di Giorgio Siculo e della sua setta*, Milano, Feltrinelli, 2000, p. 36, 208, 392, nota 31. Segnalo infine il mio *Nella cella di fra Leandro. Prime ricerche sui libri di Leandro Alberti umanista e inquisitore*, in *Libri, biblioteche e cultura nell'Italia del Cinque e Seicento*, a cura di Edoardo Barbieri e Danilo Zardin, Milano, Vita e Pensiero, in corso di stampa.

² Cfr. GIUSEPPE CAMPORI, *Sei lettere inedite di fra Leandro Alberti a Gaspare Sardi ed una del Sardi a Jacopo Tebaldi*, «Atti e memorie delle RR. Deputazioni di storia patria per le provincie modenesi e parmensi», I, 1863, p. 413-420: 417.

³ Per le vicende biografiche si veda la recente voce di VALERIA DE MATTEIS, *Flaminio, Giovanni Antonio*, DBI, XLVII, p. 278-281, con la bibliografia ivi raccolta. Giovanni Antonio Flaminio e Leandro Alberti erano legati da profonda amicizia, come risulta dalla lettura del libro decimo delle *Epistolae familiares* del Flaminio, interamente composto dalla corrispondenza con l'Alberti: GIOVANNI ANTONIO FLAMINIO, *Epistolae familiares*, X, Bononiae, typis S. Thomae Aquinatis, 1744, p. 375-414. L'Alberti figura inoltre tra gli interlocutori di G.A. FLAMINIO, *Dialogus de educatione liberorum ac institutione*, Bologna, G. de' Benedetti, 1524, c. br.^v [...] familiari me venere non pauci, ac in primis arctissimo mihi necessitudinis vinculo coniuncti Leander Albertus vir quidem in ordine Praedicatorum vita, moribus ac literis insignis». Già nel 1516 fra Leandro aveva inviato al Flaminio il nucleo centrale del *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* per sottoporlo al giudizio dell'erudito, secondo una consuetudine che si ripeté ancora venti anni dopo con la *Descrizione*.

⁴ LEANDRO ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, Bologna, Anselmo Giaccarelli, 1550, c. 2^a. La lettera di Giovanni Antonio Flaminio è datata 1 maggio 1537, ma si tratta certamente di un errore tipografico, che verrà ripetuto anche in tutte le edizioni successive dell'opera, poiché il Flaminio morì nel 1536; entro quest'anno quindi l'Alberti aveva ultimato una prima stesura della *Descrizione*.

L'invito del Flaminio a non rimandare oltre non convinse del tutto fra Leandro; sarebbero passati perciò altri quattordici anni prima che la *Descrizione di tutta Italia* uscisse dai torchi della tipografia Giaccarelli nel gennaio del 1550. Difficile comprendere i motivi di questo ritardo, soprattutto se si considera la necessità da parte dell'autore di continuare a completare l'opera durante questo spazio di anni per evitare che al momento della pubblicazione la *Descrizione* si presentasse al lettore già 'datata' dal punto di vista storico. Da qui perciò le aggiunte relative ai personaggi e agli avvenimenti degli ultimissimi anni, che lasciano intravedere l'Alberti impegnato nell'opera di aggiornamento anche a stampa ormai avviata.⁵

Uno dei motivi principali di questo ritardo sarà da ricercare, oltre che nella lunga e minuziosa revisione del testo, anche nei molteplici impegni cui fu chiamato fra Leandro. L'incarico di priore del convento di S. Sabina a Roma conferitogli nel gennaio del 1536 lo trattenne lontano da Bologna fino al giugno del 1538, impedendogli quindi di pensare ad un'immediata pubblicazione dell'opera come aveva suggerito il Flaminio. Neppure dopo il rientro a Bologna erano però maturi i tempi per la *Descrizione*: prima l'operetta sulla Madonna di S. Luca,⁶ poi l'incarico commissionatogli dal Senato bolognese di portare a termine e pubblicare la storia della città già intrapresa anni prima dovevano diffire ulteriormente la stampa dell'opera.

All'indomani del giugno del 1538, data del rientro a Bologna, fra Leandro fu infatti assorbito dal gravoso impegno di storico ufficiale della sua città: il Senato non solo non aveva esitato ad accollarsi l'onere

⁵ Mi riferisco alle notizie riguardanti avvenimenti o uomini illustri successive al 1536, alla quale data doveva essere stata ultimata la prima stesura dell'opera. Per chiarire meglio riporto uno tra i numerosi casi di ultimissime aggiunte, fatte fin dentro l'officina tipografica, quando la *Descrizione* era già in corso di stampa: a c. 368^r, nella sezione riguardante gli uomini illustri di Bergamo, si legge l'elogio di fra Damiano, del quale si ricorda la morte avvenuta il 29 agosto 1549, quando la stampa dell'opera era già in corso da alcuni mesi. Che l'Alberti stesse ancora lavorando alla *Descrizione* nel giugno del 1542 si ricava da un interessante accenno in una lettera da Bologna del poligrafo veneziano Francesco Sansovino: «[...] in questa terra è un prete vecchio che è il cappellan delle Muse, il qual raguna tutte le cose dell'Italia» (cfr. ELENA BONORA, *Ricerche su Francesco Sansovino imprenditore librario e letterato*, Venezia, Istituto Veneto di scienze, lettere ed arti, 1994, p. 39-41).

⁶ L. ALBERTI, *L'Historia della Madonna di San Luca*, Bologna, V. Bonardo e M. A. da Carpi, 1539 (EDIT 16, A681).

della stampa delle *Historie*, ma aveva anche assegnato all'Alberti un vitalizio di 75 lire l'anno a condizione che proseguisse nella stesura dell'opera e volgesse dal latino in volgare quanto già scritto fino a quel momento.⁷ Il desiderio del governo cittadino di vedere degnamente illustrata la storia di Bologna veniva prontamente soddisfatto e nei primi mesi del 1540 l'Alberti presentava al Senato l'elegante esemplare di dedica del primo libro della prima decade, nel quale erano celebrate le antichissime origini della città.⁸ La stampa delle *Historie* si interruppe però dopo meno di due anni: dai primi mesi del 1541 al dicembre 1543 uscirono dai torchi di Bartolomeo Bonardo soltanto i primi undici libri dei sessantadue totali e alla pubblicazione completa della prima *Deca* seguì solamente quella isolata del primo libro della seconda.⁹ Ultimata la stesura della cronaca, nonostante non fosse andato in porto il progetto di stampare l'intera opera, sembrava finalmente arrivato il momento di dedicarsi alla revisione e alla stampa della *Descrittione*, ma si dovevano essere aggiunti nel frattempo ulteriori ostacoli, se l'opera rinvia la sua apparizione sul mercato librario di altri sette anni. Ma la causa di questo ulteriore ritardo va probabilmente ricercata nell'ambiente tipografico bolognese degli anni '40 del Cinquecento.

L'Alberti era infatti in un primo momento deciso a far stampare

⁷ GIROLAMO GHILINI, *Teatro d'huomini letterati*, Venetia, Tip. Guerigli, 1647, p. 145: «La città di Bologna, madre gratissima verso i suoi figliuoli d'ingegno eminenti, fece tanto conto di fra Leandro suo cittadino, che, avendo egli con fedelissima diligenza scritte le sue croniche in 62 libri divise, si compiacque di fare la sposa per far partecipe di essa opera il mondo col mezzo della stampa». GIOVANNI FANTUZZI, *Notizie degli scrittori bolognesi*, I, Bologna, Stamperia di San Tommaso D'Aquino, 1781, p. 149: «Die 21 Iulii 1540. Item venerabili Fratres Alexandro Alberti Bononiensi cenobita dominicano componens vulgari lingua historiam civitatis Bononiae concesserunt per fabas albas 22, nigras 6, pium minus scutatorum aurorum viginti, diest librarum septuaginta quinque in annos singulos dum viverit [...] ea conditione apposta ut perseveret historiam ipsam scribere».

⁸ Esemplare manoscritto di dedica con fregio miniato e stemma della città conservato a Bologna, Biblioteca Universitaria (d'ora in poi BUBo), ms. 98. Il codice è descritto in *Memoria Urbis. Consenso delle cronache bolognesi* cit., p. 36.

⁹ L. ALBERTI, *Historie di Bologna*, Bologna, B. Bonardo e M.A. da Carpi, 1541-1543; gli estremi cronologici della stampa si ricavano dal *colophon* del primo libro (c. G4r) e da quello dell'ultimo libro della prima *deca* (c. GG02b); gli altri libri non presentano note tipografiche. Della seconda decade fu stampato, vivente l'Alberti, solo il primo libro, privo peraltro di alcuna nota tipografica: *Libro primo della deca seconda dell'Historie di Bologna*, [Bologna, B. Bonardo e M.A. da Carpi, 1543] (EDTT 16, A682-683).

la sua opera più importante non a Bologna, ma nella capitale della tipografia, a Venezia. I preparativi per la stampa della *Descrittione* a Venezia sembrano essere andati oltre un semplice progetto, se in una lettera del 23 gennaio 1545 il ferrarese Gaspare Sardi chiede al cognato, ambasciatore del duca Ercole a Venezia, di mettersi a disposizione dell'Alberti presso il tipografo col quale questi è già in contatto o con chiunque altro gli sembrerà opportuno. Da un lato quindi il Sardi lascia trasparire, sebbene non lo chiami per nome, che l'Alberti è in relazione con un preciso stampatore, mentre dall'altro invita l'ambasciatore a consigliare quale tipografo gli appaia più adatto.¹⁰ Un punto appare però chiaro: l'Alberti deve avere avviato presto trattative con l'ambiente tipografico veneziano, probabilmente già nel 1544, come lascia supporre la lettera del Sardi del gennaio del 1545. Soltanto in un secondo momento fra Leandro rivolse nuovamente la propria attenzione al più familiare circuito editoriale bolognese; il tentativo di far stampare l'opera a Venezia non andò a buon fine, oppure, come sembra più probabile, la scelta definitiva di un tipografo bolognese fu dettata dall'impossibilità dell'Alberti di seguire la stampa dell'opera a Venezia a causa dei gravosi impegni di inquisitore a Bologna.

Anche le trattative per avviare la stampa della *Descrittione* a Bologna non sono però immediate; sfumata la possibilità di far stampare l'opera a Venezia, trascorrono altri tre anni prima che il domenicano abbia finalmente trovato l'accordo con il tipografo Anselmo Giaccarelli. Tra il 1544 e il 1545, quando l'Alberti guardava con interesse alla tipografia veneziana, l'unico tipografo in piena attività a Bologna era quel Bartolomeo Volardi che, in società con Marcantonio da

¹⁰ G. CAMFORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «Al magnifico m. Iacomo Tebaldo cognato mio onesto e oratore dello illustrissimo signor duca di Ferrara. Il padre fra Leandro di Alberti [...] è per fare stampare una sua opera in volgare [...] è la Italia [...] e perché lui ha pratica con uno stampatore lì, me farete cosa gratissima se gli ho bisogno il vostro aiuto con detto stampatore o altri, dirli il parere vostro e chi vi parerà sì buono in ciò [...] perché l'opera sarà molto bona e venale [...] Di Ferrara alli 23 di Zenaro 1545». Il Sardi, che definì l'opera «molto bona e venale», fu ristampata altre nove volte, sempre a Venezia, fra il 1551 ed il 1596, e, tradotta in latino, due volte a Colonia, nel 1566 e nel 1567. Della fortuna cinquecentesca della *Descrittione* mi sono occupato in un contributo di prossima pubblicazione dal titolo: «L'opera sarà molto bona e venale». *Le edizioni cinquecentesche della Descrizione di tutta Italia di Leandro Alberti*.

Carpi, aveva stampato i primi undici libri delle *Historie* di Bologna dell'Alberti tra il 1541 ed il 1543. L'attività della gloriosa famiglia Benedetti, tra le prime ad eccellere nell'arte della stampa a Bologna, e dai cui torchi era uscito nel 1517 il *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* dello stesso Alberti,¹¹ era infatti cessata già da alcuni anni, tanto che gli eredi di Girolamo Benedetti erano impegnati nel 1539 a vendere quanto rimaneva del patrimonio tipografico paterno.¹² Anche la produzione tipografica dei Faelli, e in particolare di Giovan Battista, erede dell'attività familiare, doveva esaurirsi proprio in quegli anni, dal momento che non si conoscono edizioni successive al 1543.¹³

La scelta dell'Alberti dovrebbe essere perciò obbligata: tramontata l'ipotesi veneziana, non rimaneva che rivolgersi a Bartolomeo Bonardo, in società fino al 1545 con Marcantonio da Carpi e poi da solo fino al 1552.¹⁴ La rinuncia a servirsi del Bonardo non può non suscitare alcuni interrogativi, tanto più che la famiglia Bonardo sembra rappresentare il referente tipografico consueto dell'Alberti dopo il tramonto di Girolamo Benedetti, stampatore delle prime tre opere di fra Leandro:¹⁵ dai torchi di Vincenzo Bonardo e Marcantonio da Carpi era uscito nel 1535 l'opuscolo *De divi Dominici obitu et sepultura*,¹⁶ e, nel 1539, l'*Historia della Madonna di*

¹¹ L. ALBERTI, *De viris illustribus ordinis Praedicatorum*, Bologna, G. de' Benedetti, 1517 (EDIT 16, A679).

¹² Sull'attività degli eredi di Girolamo Benedetti si veda la recente voce di DANIELA SIMONINI - PAOLO TEMEROLI, *Benedetti, eredi di Girolamo, in Dizionario dei tipografi e degli editori italiani. Il Cinquecento*, a cura di Marco Menato, Ennio Sandal, Giuseppina Zappella, I, Milano, Ed. Bibliografica, 1997, p. 110-111, con bibliografia precedente.

¹³ Sull'attività dei Faelli dopo la morte di Benedetto di Ettare (1523) e in particolare su Giovanni Battista si vedano le voci di D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Faelli, eredi di Benedetto di Ettare e Faelli Giovanni Battista*, *ivi*, p. 418-423, cui si rinvia anche per la bibliografia precedente.

¹⁴ Si veda D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo*, *ivi*, p. 158-161.

¹⁵ Presso Girolamo Benedetti erano stati pubblicati il *De viris illustribus ordinis Praedicatorum* nel 1517; quindi la *Vita della Beata Colomba da Rioto* nel 1521 e infine, nel 1524, il *Libro detto Strega*, volgarizzamento di Leandro Alberti della *Strix* di Giovan Francesco Pico (dell'opera esiste un'edizione moderna a cura di Albano Biondi: *Libro detto Strega o delle illusioni del demonio del signore Giovanfrancesco Pico della Mirandola; nel volgarizzamento di Leandro Alberti*, a cura di Albano Biondi, Venezia, Marsilio, 1989).

¹⁶ L. ALBERTI, *De divi Dominici obitu et sepultura*, Bologna, V. Bonardo e M.A. da Carpi, 1535 (EDIT 16, A680).

S. Luca;¹⁷ nel 1541 il Senato cittadino e fra Leandro si rivolsero a Bartolomeo Bonardo per l'edizione delle *Decadi* di Bologna. L'impressione, condotta sull'autografo dell'autore, proseguì fino al 17 dicembre 1543, data registrata dal *colophon* del libro decimo, ma è probabilmente da attribuire allo stesso Bonardo anche il primo libro della *Deca* seconda, apparso senza note tipografiche.¹⁸ Con l'improvvisa interruzione della pubblicazione delle *Decadi*, dovuta forse all'impossibilità del Senato di mantenere fede all'impegno finanziario, venne meno anche il rapporto di fra Leandro con la tipografia Bonardo.

La rinuncia da parte dell'Alberti a far stampare la *Descrizione* a Bartolomeo Bonardo potrebbe perciò spiegarsi anche con il fallimento della pubblicazione delle *Historie*, oltre che con il ritiro dell'esperto Marcantonio da Carpi, che rappresentava probabilmente il vero tipografo in seno alla società col Bonardo.¹⁹ È possibile formulare qualche ipotesi anche considerando la produzione complessiva del Bonardo, sia durante la società col Carpi sia quando sarà attivo da solo: per la maggior parte si tratta di opuscoli di letteratura devozionale e popolare, fra i quali i pronostici compilati annualmente dai professori dello Studio; a questa produzione popolare e a quella legata in un certo modo all'ambiente universitario, si aggiunge l'attività per conto del governo bolognese, per il quale stampa capitoli e bandi, e quella per alcuni ordini religiosi, fra i quali non figurano però i domenicani.²⁰ L'opera di maggiore impegno risultano in definitiva proprio le *Historie* di Bologna, nonostante siano rimaste interrotte al primo libro della seconda *Deca*; non è quindi da escludere che l'Alberti non

¹⁷ L. ALBERTI, *L'Historia della Madonna del*.

¹⁸ L'autografo dell'Alberti, sul quale fu condotta la stampa dei primi undici libri e testimone unico per il rimanente sezione delle *Historie*, è conservato alla BUBo, ms. 97. Il codice è descritto in *Memoria Urbis. Censimento delle cronache bolognesi* cit., p. 36-41.

¹⁹ Secondo D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 159, è probabile che nella società con Marcantonio da Carpi il Bonardo svolgesse un impegno di tipo finanziario e imprenditoriale, mentre l'attività tipografica fosse svolta prevalentemente da Marcantonio da Carpi.

²⁰ Un quadro generale della produzione del Bonardo, anche nel periodo dopo la rottura con Marcantonio da Carpi, si ricava da D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 159-160; si tratta comunque di una prima raccolta di dati, lontana quindi dalla completezza di una ricerca specifica sulla produzione tipografica del Bonardo.

abbia voluto correre il rischio di un secondo fallimento anche nella pubblicazione di un'opera altrettanto impegnativa quale la *Descrizione di tutta Italia*.

Un particolare delle vicende tipografiche di questi anni induce a riflettere: nel febbraio del 1546 l'Alberti, rispondendo al cavaliere gerosolimitano Sabba Castiglione che gli aveva inviato una copia dei suoi *Ricordi* appena ultimati, lo invitava alla pubblicazione dell'opera, che veniva stampata subito dopo non a Faenza, ²¹ città dell'autore, ma a Bologna e proprio da Bartolomeo Bonardo. ²² Che dietro la stampa dei *Ricordi* ci sia lo sguardo vigile di fra Leandro, come era già accaduto nel 1523 per la pubblicazione presso Girolamo Benedetti della *Strix* di Giovan Francesco Pico? ²³ Tre anni dopo, nel 1549, ancora presso lo stesso Bartolomeo Bonardo usciva la seconda edizione dei *Ricordi* e nella premessa l'autore ringraziava l'Alberti quale con-

²¹ In realtà il Castiglione non avrebbe potuto far stampare direttamente l'opera a Faenza, città nella quale, per quello che riguarda il XVI secolo, non si hanno notizie di tipografi in attività dopo il 1528: si veda a riguardo, oltre a GIUSEPPE FUMAGALLI, *Lexicon typographicum Italiae*, Firenze, L.S. Olshki, 1905, p. 116, 565, anche ANGELO DAVOLI, *Stampositori di Faenza dal 1523 al 1923*, Faenza, Tip. Fratelli Lega, 1923, in: *L'arte della stampa a Faenza nei sec. XV e XVI*, Reggio Emilia, Scuola di Bibliografia italiana, 1932; ROMEO GALLI, *Faenza, in Tesori delle biblioteche d'Italia. Emilia Romagna*, a cura di Domenico Fava, Milano, Hoepli, 1932, p. 612-615; FERNANDIN ASCARELLI - M. MENATO, *La tipografia del '500 in Italia*, Firenze, Olshki, 1989, p. 66.

²² SABBA CASTIGLIONE, *Ricordi*, Bologna, B. Bonardo, [1546]; di questa editio princeps si conserva un secondo esemplare (Bologna, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio - d'ora in poi BCABo -, 16.PIV48; EDIT 16, C2131), oltre quello di Faenza, Biblioteca comunale, Cinquecentine 24, indicato da CLAUDIO SCARPATI, *Ricerche su Sabba Castiglione*, in In: *Studi sul Cinquecento italiano*, Milano, Vita e Pensiero, 1982, p. 88-95. La lettera dell'Alberti in risposta al Castiglione si legge a c. 25^r dell'editio princeps (per il testo ho fatto riferimento, in mancanza di un'edizione dei *Ricordi*, ai brani pubblicati da Scarpati in appendice al suo contributo): «[...] liberum [...] non solum nepoti tuo profuturum, sed omnibus tua religione initiatis [...] te hortor ut liberum ipsum publice ut ab omnibus recte vivere cupientibus ea salutaria praecepta videri possint».

²³ GIOVAN FRANCESCO PICO, *Strix*, Bologna, G. de' Benedetti, 1523. L'intervento diretto dell'Alberti nella pubblicazione dell'opera si ricava da una lettera di Giovanni Antonio Flaminio stampata nelle carte introduttive del dialogo (c. A3^r): «[...] laetatus sum quod istud quoque praeclarum ingenium tu monumentum, te admirante, ut illius utilitas passim diffundatur, chalographis excudentum tradidit Leander Albertus Bononiensis familiaris noster [...]»; l'Alberti inoltre sollecitò anche Giulio Cesare Flaminio a seguire direttamente la stampa dell'opera quando gli impegni non gli permisero di farlo personalmente: «[...] cum Leander Albertus utrisque nostrum amatissimus propter negotia, quibus undique distrahitur, non posset, uti volebat, et esse erant, imprimendo de *Strigibus* Dialogo a te nuper edito, interesse in partem laboris eiusme me delegit» (lettera di Giulio Cesare Flaminio stampata a c. M4^r).

sulente letterario dell'opera. ²⁴ Non è quindi così azzardato pensare che proprio fra Leandro premesse perché i *Ricordi*, testo di gran lunga inferiore alla *Descrizione* per mole e impegno tipografico, fossero stampati a Bologna presso quel Bonardo prolifico stampatore di letteratura devozionale e popolare.

Se si tiene perciò presente il panorama tipografico bolognese degli anni '40, risulta evidente come non fosse così scontata la preferenza data dall'Alberti a un tipografo a inizio carriera, quale il Giaccarelli, rispetto a Bartolomeo Bonardo, ancora in piena attività negli anni cruciali per la scelta dello stampatore della *Descrizione*. La lettera del 3 giugno 1548, sulla quale si tornerà in seguito, non lascia però dubbi: fra Leandro è in attesa che si inizi a stampare e, nonostante non faccia esplicitamente il nome del tipografo, è chiaro che si tratta del Giaccarelli, anche se la scelta di quest'ultimo lascia piuttosto perplessi, perché a questa data il Giaccarelli non sembra avere ancora un'esperienza tale da poter affrontare la stampa di un'opera complessa quale la *Descrizione*.

I recenti contributi di Pierangelo Bellettini permettono di far luce sull'avvio dell'attività di questo tipografo a Bologna e individuano in una precoce società con Bartolomeo Budrioli l'origine della tipografia Giaccarelli; ²⁵ la società in questione, che avrebbe dovuto continuare per cinque anni, a partire dal giugno del 1545, in realtà non durò che pochi mesi, causa l'improvvisa morte del Budrioli. Il Giaccarelli continuò allora da solo nell'impresa che, come risulta dal rogito dell'ottobre 1545, sarebbe stata situata in casa del Budrioli, anche se i prodotti tipografici avrebbero presentato il nome soltanto del Giaccarelli? E mantiene anche la cospicua attrezzatura tipografica che

²⁴ S. CASTIGLIONE, *Ricordi*, Bologna, B. Bonardo, [1546] (EDIT 16, C2132); circa i rapporti fra Sabba Castiglione e l'Alberti si veda C. SCARPATI, *Ricerche cit.*, p. 84-85, 92-95, cui si rimanda anche per il testo della premessa del Castiglione alla seconda edizione dei *Ricordi* in cui tratterebbe un efficace ritratto dell'Alberti inquisitore di Bologna.

²⁵ Cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica di Anselmo Giaccarelli a Bologna, in Sul libro bolognese del Rinascimento*, a cura di Luigi Balsamo e L. Quaquarrelli, Bologna, CLUEB, 1994, p. 155-156, che integra quanto ipotizzato precedentemente in P. BELLETTINI, *La stamperia camerale di Bologna. I - Alessandro e Vittorio Benacci (1587-1629)*, «La Bibliofilia», XC, 1988, p. 24-27 (in particolare p. 25, nota 6).

nell'inventario allegato al rogito è minuziosamente registrata come capitale comune?²⁶

Nonostante non sia del tutto chiaro cosa sia successo all'indomani della prematura morte del Budrioli, è però probabile che il Giaccarelli abbia comunque iniziato la propria attività tipografica a Bologna nella seconda metà del 1545. Risalgono a questo periodo le due prime stampe recanti la sua sottoscrizione: un pronostico di Ludovico Vitali per l'anno 1546²⁷ e le *Rime* di Tommaso Castellani.²⁸ L'opuscolo non deve aver richiesto alcun impegno tipografico, dal momento che si tratta, come era la norma per questo genere di stampa popolare assai diffusa a Bologna, di un solo foglio tipografico, privo di frontespizio e stampato con un piccolo e poco interlineato carattere corsivo, la cui 'stanchezza tipografica' può far pensare a una serie già usurata; la stampa del pronostico risulta conclusa il 19 dicembre del 1545 e fu probabilmente realizzata dopo la scomparsa del Budrioli. Potrebbe invece risalire al breve periodo della società Giaccarelli-Budrioli, e rappresentarne perciò l'unico vero prodotto tipografico, la stampa delle *Rime* del Castellani, che, prive di *colophon*, riportano sul frontespizio la sottoscrizione *In Bologna per Anselmo Zaccherelli MDXLV*. Questa edizione è inoltre contrassegnata da una curiosa marca tipografica: si tratta di una figura mostruosa, nella metà inferiore animale ferino e nella metà superiore donna alata, racchiusa in un ovale e accompagnata dal motto *Nequicquam sapit qui sibi non sapit*. Questa marca tipografica, che ha infatti creato qualche confusione a chi si è occupato dei tipografi bolognesi,²⁹ non sarà mai usata da Ansel-

mo Giaccarelli durante la sua lunga attività, ma ricomparirà, assieme ad altre marche, nella produzione di Pellegrino Bonardo, dopo che si sarà allontanato dalla società con Anselmo Giaccarelli e suo figlio Antonio.³⁰

La marca, che non figura neppure tra quelle usate da Bartolomeo Bonardo né prima né dopo il 1545,³¹ sembra perciò far parte del materiale tipografico del primo Giaccarelli e il fatto che compaia soltanto in questa edizione e venga poi sostituita dalla marca rappresentante Ercole e l'Idra in tutti i prodotti usciti dalla tipografia Giaccarelli, potrebbe far pensare che si tratti dell'insegna della società col Budrioli precocemente tramontata. L'uso di questa marca da parte di Pellegrino Bonardo non può neppure essere considerato una prova del fatto che Anselmo Giaccarelli nei primissimi anni partecipasse all'attività tipografica dei Bonardo;³² è probabile invece che sia accaduto esattamente l'inverso: infatti la marca tipografica della donna alata, che non appartiene all'officina di Bartolomeo Bonardo, rimarrà nelle mani di Pellegrino Bonardo, assieme a parte del materiale tipografico dei Giaccarelli, quando stamperà da solo, a partire dal 1560, dopo alcuni anni nei quali era stato socio con Anselmo Giaccarelli (1553-1554) e suo figlio Antonio (1557-1559).³³

Invece l'ipotesi avanzata da Dennis Rhodes che il Giaccarelli intorno al 1545 acquistasse il materiale tipografico della cessata società di Bartolomeo Bonardo e Marcantonio da Carpi non convince del tutto; il Rhodes arriva a questa conclusione osservando che l'edizio-

²⁶ Il rogito notarile è trascritto in appendice a P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 173-177.

²⁷ LUDOVICO VITALI, *Pronostico*, Bologna, A. Giaccarelli, 1545. In 4°, c. [4], fasc. A⁴ (esemplare consultato: BCABO, 16.P.III.39).

²⁸ TOMMASO CASTELLANI, *Rime*, Bologna, A. Giaccarelli, 1545. In 8°, c. [8], 58; fasc. A-G8, H10 (BCABO, 16.B.VIII.5, op. 6).

²⁹ La marca del mostro alata è considerata la più antica del Giaccarelli da ALBANO SORBELLI, *Le marche tipografiche bolognesi nel secolo XVI*, Milano, Bertieri e Vanzetti, (1926), p. 31 (fig. 18), che afferma erroneamente che il Giaccarelli l'abbia usata in società con i Bonardo. Il Giaccarelli la adopera invece solo nell'edizione delle *Rime* di Castellani del 1545; questa marca non figura tra quelle usate dal Giaccarelli in G. ZAFFELLA, *Le marche dei tipografi e degli editori italiani del Cinquecento*, Milano, Ed. Bibliografica, 1986, II, fig. 880, che la attribuisce unicamente a Pellegrino Bonardo, non conoscendo probabilmente l'edizione del Giaccarelli del 1545.

³⁰ Pellegrino Bonardo fu in società con Anselmo Giaccarelli negli anni 1553-1554, come riportano le sottoscrizioni delle edizioni stampate in quest'arco di tempo: «in aedibus Anselmi Giaccarelli, Peregrinus Bonardus socius excudebant»; nessuna edizione del 1555 riporta invece il nome del Bonardo, che ricompare come socio di Antonio Giaccarelli, succeduto al padre, nelle sottoscrizioni delle edizioni stampate negli anni 1557-1559: «Antonius Giaccarellus et Peregrinus Bonardus socii excudebant». Per i rapporti fra Pellegrino Bonardo e Giaccarelli cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino* cit., p. 163; per le edizioni sottoscritte dal Bonardo in società con i Giaccarelli si rimanda al catalogo delle edizioni dei Giaccarelli compilato da DINORA PULIGA, *La tipografia bolognese dei Giaccarelli*, «L'Archigimnasto», XXXV, 1940, p. 87-107 (con l'avvertenza che si tratta di un catalogo viziato da frequenti errori e inoltre incompleto, perché prende in esame solo le edizioni conservate presso le biblioteche bolognesi).

³¹ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Bartolomeo* cit., p. 160; A. SORBELLI, *Le marche tipografiche* cit., p. 29-30; G. ZAFFELLA, *Le marche dei tipografi* cit., II, fig. 350 e 530.

³² Cfr. P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25, nota 6.

³³ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino* cit., p. 165.

ne delle *Orationes* di Vincentius Placentinus, pubblicata a Bologna nel 1553 ma senza il nome del tipografo, è stampata con caratteri e, soprattutto, capiletera diversi: i materiali della prima parte appartengono chiaramente al Giaccarelli, i materiali della seconda invece sono quelli usati da Bartolomeo Bonardo e Marcantonio da Carpi durante la loro società fino al 1545.³⁴ Ne deduce quindi che, venuta meno questa società, parte del materiale fosse stato acquistato dal Giaccarelli che proprio in quel giro di anni stava impiantando una propria tipografia.

Sembra più probabile che le cose siano andate invece in questo modo. Innanzitutto Bartolomeo Bonardo continuò a stampare anche dopo l'abbandono della società da parte di Marcantonio da Carpi: numerose sono infatti le edizioni sottoscritte dal solo Bartolomeo Bonardo dal 1545 al 1552, anno in cui l'attività fu probabilmente rilevata dal figlio Pellegrino (socio del Giaccarelli per un biennio a partire dal 1553); non si capisce allora perché il Bonardo dovesse disfarsi del materiale tipografico nel 1545 se continuò poi l'attività per altri sette anni. È più probabile che i capiletera appartenuti al Bonardo, e usati nella seconda parte dell'edizione delle *Orationes* del 1553, facessero parte del materiale della famiglia Bonardo passato a quella data a Pellegrino Bonardo che stampa, assieme al Giaccarelli (col quale è socio proprio da quell'anno), la seconda parte di questa edizione, priva però della sottoscrizione «In aedibus Anselmi Giaccarelli Peregrinus Bonardus socius excudebat» che contraddistingue gli altri prodotti della società Giaccarelli-Bonardo.

Proprio l'analisi del materiale tipografico adoperato dal Giaccarelli nei testi da lui stampati esclude l'ipotesi che avesse a sua disposizione capiletera appartenuti ai Bonardo; le edizioni del Giaccarelli sono infatti contraddistinte da due serie di capiletera: una, più piccola (2,2 x 2,2 cm), semplicemente ornamentale, caratterizzata da uomini danzanti, e un'altra, più grande (3,5 x 3,5 cm), di 'iniziali parlanti' ispirate alla mitologia classica e in particolare alle *Metamorfosi* di Ovidio. Questa serie parlante, che fa la sua comparsa a partire dalle edi-

zioni del 1548,³⁵ è in un certo senso la firma dei prodotti usciti dalla tipografia del Giaccarelli: questi è infatti fra i primi tipografi italiani ad avere fra il suo materiale una serie non di semplici capiletera ornamentali, ma di iniziali di ottima fattura che riproducono per ogni lettera dell'alfabeto una scena ispirata a un personaggio del mito il cui nome inizia proprio con quella lettera.³⁶ Questa serie è solo in piccola parte modellata su quella inventata a Venezia da Gabriele Giolito dieci anni prima, mentre per la maggior parte è frutto dell'incisore al quale il Giaccarelli commissiona il lavoro, che si rivela quindi attento alle novità dell'ambiente tipografico e pronto a recepire ciò che meglio può contribuire all'eleganza del prodotto.³⁷

³⁴ Nessuna iniziale parlante mitologica viene usata infatti in L. VITALI, *Pronosticon*, 1545; T. CASTELLANI, *Rime*, 1545; F. PETRUCCI, *Pronostico*, 1547, né in *Provisione de la colletta* [...], 1547 (le uniche quattro edizioni stampate prima del 1548). Si riconosce invece l'uso della serie parlante mitologica a partire dalle edizioni di quest'anno: *Decreta Concilii Tridentini*, 1548 (iniziale I [Iuno] a c. A2r); *Translatio sacri concilii*, 1548 (I [Iuno] a c. A2r, segnata per errore Ar); *Oratio Claricini de laudibus*, 1548 (Q [Quirinus] a c. Ae, N [Neptunus] a c. A2r, M [Marsyas] a c. A3r); *Ordinationes et reformationes officii caesarium*, 1548 (P [Pyramus] a c. A2r, S [Semele] a c. A2r, N [Neptunus] a c. B2r, D [Daphne] a c. B4r, C [Centaurus] a c. Ee); L. VITALI, *Pronostico*, 1548 (S [Semele] a c. Aa). Tutte le iniziali testimoniate da queste edizioni sono di ottima fattura, prive di imprecisioni o segni di rottura dei legni; si trattava evidentemente di legni nuovi, non danneggiati da un uso precedente. In alcune delle edizioni del 1548 fa la sua comparsa anche la seconda serie, quella dei danzatori (2,2 cm), anche questa in uno stato perfetto.

³⁵ Impiego il termine iniziale parlante secondo la definizione usata da FRANCA PETRUCCI NARDELLI, *La lettera e l'immagine. Le iniziali parlanti nella tipografia italiana (secc. XVI-XVIII)*, Firenze, Olshchki, 1991 (cui si rimanda anche per la scarsa bibliografia precedente circa l'uso delle iniziali ornamentali nella tipografia). Preziose indicazioni metodologiche riguardo l'uso dei capiletera per risalire alla paternità tipografica di edizioni anonime si ricavano da D.E. RHODES, *Di alcuni prestiti e imitazioni tipografiche fra Roma e Perugia, 1518-1528*, «La Bibliofilia», LXXI, 1969, p. 255-258; Id., *Due questioni cit.*, p. 323-324; Id., *The life and works of Girolamo Messio (with particular reference to one capital letter)*, «Gutenberg Jahrbuch», 1991, p. 246-248 e soprattutto Id., *Silent printers: anonymous printing at Venice in the sixteenth century*, London, The British Library, 1995 (anche se limitato all'ambiente veneziano).

³⁷ Su Gabriele Giolito, il primo tipografo ad adottare più di una serie di iniziali parlanti, si veda F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 17-33, con numerosi esempi delle sue iniziali. Il Giolito iniziò a far uso dei capiletera xilografici a partire dalle edizioni del 1539 e fu indubbiamente il primo in Italia; poco meno di dieci anni dopo le sue iniziali parlanti cominciano a essere imitate o addirittura contraffatte da altri tipografi, non solo veneziani; la precedenza di un tipografo rispetto a un altro non è del tutto chiara, perché manca uno studio completo sull'uso delle iniziali parlanti dei diversi tipografi attivi in Italia intorno alla metà del Cinquecento. F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 35-43, 70-71 afferma che la serie mitologica del Giaccarelli, tra i primi a ispirarsi a Giolito e a possedere dal 1548 una serie completa di iniziali parlanti, venne subito contraffatta dai tipografi veneziani Girolamo Scoto, Giovanni Grif e Vincenzo Valgrisi, tra i primi ai edizioni, di poco posteriori a quelle del Giaccarelli, compaio-

³⁴ Cfr. DENNIS E. RHODES, *Due questioni di bibliografia bolognese del Cinquecento*, «L'Archiginnasio», LXXXI, 1986, p. 323-324.

Se davvero allora, come ipotizzato da Rhodes, Anselmo Giaccarelli avesse acquistato del materiale da Bartolomeo Bonardo, dovremmo aspettarci l'uso dei capilettera ornamentali di quest'ultimo anche in alcune delle edizioni del Giaccarelli; questo invece non accade: il Giaccarelli, guardando probabilmente al mercato veneziano, ha a sua disposizione piuttosto presto, fin dal 1548, una serie di iniziali parlanti mitologiche che, sia per la fattura sia per la complessità del disegno, non hanno nulla a che vedere con le semplici e ancora rozze iniziali ornamentali a motivo floreale usate dal Bonardo, nessuna delle quali figura nelle edizioni del Giaccarelli.³⁸ Sembra quindi più proba-

no alcune delle iniziali parlanti della sua serie. La tesi andrebbe però verificata con un'attenta analisi delle edizioni veneziane degli anni '40 del Cinquecento; in alcuni casi potrebbe infatti trattarsi di un uso pressoché contemporaneo, piuttosto che di una chiara contraffazione ai danni del Giaccarelli. Nello stesso anno (1548) in cui il Giaccarelli si ispirava al Giolito per creare la sua serie mitologica, a Roma la serie giolittina veniva contraffatta dal Blado (F. PETRUCCI NARDELLI, *La lettera cit.*, p. 79, anche se necessita di un ulteriore approfondimento). Il passaggio di materiale decorativo, difficilmente tutelato da privilegi, da un tipografo all'altro era piuttosto frequente nel '500, tanto che non è affatto semplice distinguere fra imitazioni o rielaborazioni o contraffazioni vere e proprie; si vedano in merito ALFRED WILLIAM POLLARD, *The transference of woodcuts in the fifteenth and sixteenth centuries*, «Bibliographica», II, 1896, p. 343-368 (ancora utile per un primo inquadramento del problema); FRANCESCO BARBESI, *Derivazioni di frontespizi, in Contributi alla storia del libro italiano, Miscellanea in onore di Lamberto Donati, Firenze, Olschki, 1969*, p. 27-52; D.E. ROBERTS, *Di alcuni prestiti cit.*, p. 253-258; G. ZAPPALÀ, *Incisione, illustrazione, figura (l'iniziale)*, «Miscellanea Marciana», II, 1987, p. 256-259.

³⁸ Bartolomeo Bonardo aveva a disposizione più serie di semplici iniziali ornamentali a motivo floreale; anche nell'edizione più importante del Bonardo, le *Historie di Bologna* dell'Alberti, stampate fra il 1541 ed il 1543, ho riscontrato iniziali ornamentali di differenti dimensioni, tutte con sfondo floreale, ma nessuna parlante. Non ho invece trovato nessuna di queste iniziali floreali nelle edizioni del Giaccarelli esaminate. Il Giaccarelli potrebbe avere a disposizione dei capilettera, siano essi iniziali parlanti o semplicemente ornamentali, già nel 1545, all'atto della stipula del contratto col Budrioli, poiché nell'inventario compaiono registrate quattro matrici «da minii di ramo» e del «minii, cioè un alphabeto da foglio di legno» (P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica cit.*, p. 162-163). Non è chiaro a cosa si alluda effettivamente con queste due voci: Bellettini fa notare che se con la prima voce si voleva alludere a matrici per ottenere tramite fusione delle iniziali decorate, verrebbe anticipata di molti anni la prima attestazione della produzione di iniziali ornate in serie, che al momento è documentata solo a partire dal 1582. Sembra però contraddire questa ipotesi l'analisi dei prodotti tipografici del Giaccarelli, nei quali si riscontrano soltanto iniziali xilografiche. Potrebbe invece essere corretta l'ipotesi che individua nell'«alphabeto da foglio di legno» non dei semplici capilettera di grandi dimensioni (come propone E. BASUBERI, recensione a *Sal libro bolognese del Rinascimento*, «Aevum», LXIX, 1995, p. 722), quanto delle iniziali ornate, anche se non si può avere la certezza che si tratti proprio della serie mitologica adoperata solo a partire dalle edizioni del 1548. L'ipotesi che la parola *minii* indichi una serie di iniziali ornamentali sarebbe avvalorata dal fatto che nei prodotti della tipografia Giaccarelli non compaiono iniziali

bile che la seconda parte delle *Orationes* del 1553, nella quale compaiono i capilettera floreali ormai superati rispetto alla moda del tempo, fu probabilmente stampata da Pellegrino Bonardo che poteva usufruire del materiale tipografico ereditato dal padre. La serie mitologica infine rimarrà nelle mani di Pellegrino che la userà, assieme a quelle della tipografia Bonardo, nelle edizioni da lui stampate dopo la fine della società con i Giaccarelli.³⁹

Indipendentemente da Bartolomeo Bonardo quindi, nel 1545, Anselmo Giaccarelli muoveva i primi passi per avviare la sua attività tipografica a Bologna e per questo motivo entrò in società con Bartolomeo Budrioli, notaio, nella cui abitazione doveva essere impiantata la tipografia; cosa sia successo dopo la prematura scomparsa del Budrioli non è sicuro e le due stampe del 1545, le prime sottoscritte dal Giaccarelli, non possono essere ricondotte con sicurezza a questa società che ebbe vita molto breve.

xilografiche di grandi dimensioni, ma proprio delle iniziali figurate. Anche l'analisi di altri documenti non aiuta a chiarire il significato preciso del termine *minio* nell'ambiente della tipografia: si fa riferimento al termine *miniature* per indicare le iniziali probabilmente decorate nell'inventario del 1549 dell'officina dei Giolito (GIUSEPPE DONDI, *Una famiglia di editori a mezzo il secolo XVI: i Giolito*, Torino, Accademia delle Scienze, 1968, p. 595); si allude invece probabilmente a semplici capilettera maiuscoli nel 1624 con la voce «diece lettere maiuscole intagliate in legno assai grande» registrata da MARA MORANTI, «*Litere maiuscole fatte in legno dal Barocci*», «La Bibliofilia», LXXIII, 1981, p. 133-149. Non è chiaro se si alluda a capilettera maiuscoli o a iniziali decorate con la voce «alfabeti intagliati di legno di più sorte» riportata in un inventario (c. 1630) di materiale necessario per impiantare una tipografia (F. PETRUCCI NARDELLI, *Il cardinale Francesco Barberini senior e la stampa a Roma*, «Archivio della Società romana di storia patria», CVIII, 1985, p. 145). In KRISTEN SCHÖTTER, *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker im 15. und 16. Jahrhundert*, Tübingen, Max Niemeyer, 1998, p. 48-50, il termine *minio* conserva il significato codicologico di iniziali e ornamenti eseguiti col minio, ma tra le testimonianze riportate una del 1498 sembra lasciare intendere che il termine fosse adoperato anche con il nuovo significato di iniziali decorate di legno per la tipografia: «*quod diete opere vuol far [...] cum frax et figure et in miniaturis in desegno, facite de intajo*» (ripresso da ROBERTO FULIN, *Documenti per servire alla storia della tipografia veneziana*, «Archivio Veneto», XII, 1882, p. 130-131).

³⁹ Cfr. D. SIMONINI - P. TEMEROLI, *Bonardo Pellegrino cit.*, p. 165. L'uso da parte di Pellegrino Bonardo delle due serie di iniziali del Giaccarelli conferma quanto si è detto a proposito della marca tipografica del mostro alato, che sarà adoperata proprio da Pellegrino dopo gli anni in cui fu socio con i Giaccarelli. I rapporti fra i Giaccarelli e i Bonardo sembrano perciò l'opposto di quanto si ipotizzava: non è il Giaccarelli a ottenere parte del materiale del Bonardo, ma esattamente l'inverso. Le stesse iniziali della serie mitologica rimarranno anche a Faustino Bonardo, erede di Pellegrino, che le userà assieme ad altre di diversa fattura: iniziali mitologiche già del Giaccarelli compaiono ad es. nel *Libro secondo della Deca secondo dell'Historie dell'Alberti* (1589), nel *Libro terzo* (1589) e nel *Supplemento per il quarto libro* (1590).

Nel 1546 l'attività tipografica rimase ferma, o almeno non risulta alcuna stampa per quest'anno; riprese negli ultimi mesi del 1547, quando venne stampato un bando per il governo della città (sicuramente dopo il 22 novembre, data del provvedimento preso dal governo)⁴⁰ e quindi, prima del 20 dicembre, il pronostico di Floriano Turchi per l'anno successivo, secondo il costume della produzione popolare bolognese.⁴¹

Giudicando dalla qualità e dalla quantità della produzione tipografica dei primi tre anni si ha quindi l'impressione di una certa difficoltà incontrata dal Giaccarelli ad avviare la propria attività tipografica; proprio in quest'ottica deve essere visto l'intervento diretto del Senato bolognese, con decisione presa il 29 agosto 1547, a sostegno del Giaccarelli, che otteneva un sussidio annuo di 200 lire per sette anni a partire dal gennaio 1548. La decisione presa dal governo cittadino è molto chiara in proposito: il sostegno finanziario non è concesso al tipografo come compenso della sua attività di stampatore camerale, titolo che non compare mai riferito al Giaccarelli, ma perché impiantasse a Bologna la propria tipografia e contribuisse perciò a rilanciare l'attività di stampa con sommo giovamento per l'Università e la città tutta: «pro huiusmodi officina et impressionis arte in hac civitate erigenda et exercenda».⁴² Sembrerebbe quindi che il Giaccarelli nel 1547 non fosse ancora titolare di un'avviata attività tipografica, probabilmente perché dopo la morte del Budrioli, presso il quale doveva infatti essere allestita l'officina (come si legge chiaramente nel documento notarile),⁴³ pur disponendo di una cospicua attrezzatura tipografica, non aveva però avuto la possibilità di impiantare i torchi in un locale adatto. La sovvenzione del Senato avrebbe perciò aiutato un tipografo forestiero, anche se a Bologna già da alcuni anni,⁴⁴ a ri-

⁴⁰ *Provisione de la colletta [...]*, Bologna, A. Giaccarelli, 1547. In 4°, c. 16], fasc. A-D4 (BCABO, 17. Storia civile e politica. Caps. P2. 51).

⁴¹ F. TURCHI, *Pronostico*, Bologna, A. Giaccarelli, 1547. In 4°, c. 4], fasc. A4 (BCABO, 16.PIII.46).

⁴² L'intervento del Senato a favore del Giaccarelli è chiaramente ricostruito da P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 24-27.

⁴³ Cfr. P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 176.

⁴⁴ Il Giaccarelli figura a Bologna già nel 1539 con la qualifica di libraio (P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25, nota 6); ottenne la cittadinanza bolognese il 21 maggio 1546 (cf.

lanciare la stampa cittadina e a riportarla ai livelli di quella veneziana e lionese.⁴⁵

Favorita dall'aiuto ricevuto dal governo cittadino, l'attività del Giaccarelli a partire dal 1548 compì perciò un notevole salto in avanti, sia per qualità che, soprattutto, per numero dei prodotti: nel solo 1548 dai suoi torchi uscirono almeno quindici edizioni (a giudicare dagli esemplari individuati), una cifra ragguardevole, nonostante si tratti per lo più di bandi e opuscoli, se confrontata con la scarsa attività tipografica dei primi tre anni, nei quali il Giaccarelli aveva stampato soltanto due *Pronostici*, un provvedimento del governo e le *Rime* del Castellani. L'impegno più gravoso gli venne in quell'anno non dal governo cittadino, ma dalle massime autorità ecclesiastiche che si rivolsero proprio al Giaccarelli, quando il Concilio lasciò la città di Trento per trasferirsi a Bologna, per stampare i *Decreta Concilii Tridentini* e la *Translatio Concilii ad civitatem Bononiae*.⁴⁶ I frontespizi ben composti, impreziositi da un'elegante xilografia rappresentante i prelati riuniti al Concilio, l'uso di nitidi caratteri differenti per il testo e per le divisioni interne, la sobria impaginazione con ampi margini, rivelano i notevoli progressi compiuti dal tipografo rispetto ai prodotti ancora poco curati usciti dalla sua officina nel 1545 e nel 1547. Si ha la stessa impressione anche considerando la restante produzione del 1548, nella quale si riscontra un'accurata impaginazione, un uso attento di caratteri variati per titoli, testo e *marginalia*, il ricorso alle eleganti iniziali parlanti, caratteristiche tutte che distingueranno i migliori prodotti della tipografia Giaccarelli negli anni seguenti.

La decisione delle autorità ecclesiastiche di eleggere come tipografo della fase conciliare bolognese il Giaccarelli, che risultava così il referente tipografico oltre che del governo cittadino, anche della

GIANCARLO ANGELOZZI - CESARINA CASANOVA, *Diventare cittadini. La cittadinanza ex privilegio a Bologna (secoli XVI-XVIII). Appendice a cura di Rita Belenghi*, Bologna, Comune di Bologna, 2000 (Biblioteca de -L'Archiginnasio-, serie III, 1), p. 238.

⁴⁵ Cfr. P. BELLETTINI, *La stamperia camerale* cit., p. 25-26.

⁴⁶ *Decreta sacrosancti oecumenici et generalis concilii tridentini*, Bologna, A. Giaccarelli, 1548. In fol., c. XLV, 1], fasc. A-34 (BCABO, 16.PII.21, op. 1); *Translatio sacri concilii ex Tridento ad civitatem Bononiae*, Bologna, A. Giaccarelli, 1548. In fol., c. XVI, fasc. A-D4 (BCABO, 16.PII.21, op. 2).

Chiesa,⁴⁷ spinse forse l'Alberti a non indugiare oltre e ad avviare proprio con il Giaccarelli le tanto attese trattative per la stampa della *Descrittione*. La scelta definitiva del tipografo cadde sicuramente entro i primi mesi del 1548, come lascia supporre una lettera dell'Alberti del 3 giugno di quell'anno nella quale afferma che è quasi tutto pronto per dare inizio alla stampa.

Dopo quasi dodici anni fra Leandro vedeva così finalmente arrivare il momento di consegnare in tipografia il testo della *Descrittione* sul quale aveva continuato a lavorare fino all'ultimo. Secondo le sue previsioni la stampa si doveva probabilmente concludere entro pochi mesi; sarebbe invece trascorso più di un anno prima che la *Descrittione* facesse la sua comparsa sui banchi dei librai. È lo stesso autore a informarci del lavoro a rilento della tipografia attraverso alcune missive indirizzate a quel Gaspare Sardi, letterato alla corte di Ercole II d'Este, che si era già interessato alla stampa dell'opera e aveva cercato di favorire l'Alberti nel suo tentativo di far stampare la *Descrittione* a Venezia tre anni prima.

Il breve carteggio si rivela quindi un documento di grande interesse per lo studio della tipografia italiana del Cinquecento, perché consente di seguire da vicino il lavoro di un'officina di medie dimensioni a metà secolo;⁴⁸ rappresenta inoltre una fonte quasi unica nel suo

⁴⁷ Anselmo Giaccarelli, nel periodo compreso tra la decisione del Senato del 1547 ed il 1556, stampa la quasi totalità dei bandi e provvedimenti pubblicati a Bologna, continuando anche dopo il 1554, quando sarebbe dovuta scadere la sovvenzione elargita dal governo cittadino e valevole per sette anni. Tra il 1548 e il 1556 a Bologna sono stati stampati 60 bandi con la sua sottoscrizione, mentre soltanto 29 privi di sottoscrizione (ma alcuni potrebbero essere ricondotti alla tipografia Giaccarelli attraverso l'analisi dei caratteri e delle iniziali) e 8 stampati da altri tipografi. Questa particolare produzione a stampa è ricostruita in Bononia *Manifesta. Catalogo dei bandi, editti, costituzioni e provvedimenti diversi, stampati nel XVI secolo per Bologna e il suo territorio*, a cura di Zita Zanardi, Firenze, Olschki, 1996, che raccoglie tutti i provvedimenti stampati annualmente a Bologna (il catalogo completa, almeno per questo tipo di produzione a stampa, D. PULEGA, *La tipografia* cit., che riportava soltanto un numero minimo di bandi stampati dal Giaccarelli).

⁴⁸ Relativamente ai ritmi di stampa e all'organizzazione interna quasi tutti gli studi di storia del libro estendono alla tipografia del Cinquecento quanto registrato dall'Officina plantiniana di Anversa nella seconda metà del Cinquecento, secondo cui la produzione giornaliera di un torchio era di 1.250 fogli, come riportato anche da CONOR FAHY, *Introduzione alla bibliografia testuale*, in Id., *Saggi di bibliografia testuale*, Padova, Antenore, 1988, p. 41-42. In realtà il modello di Plantin non può essere indebitamente esteso a tipografie di dimensioni più ridotte e anche le cifre molto elevate riportate da JEAN FRANÇOIS GILMONT, *Printers by the rules*,

genere, poiché anche se si sono conservati alcuni contratti per la stampa di opere, quasi nessuno fornisce dati precisi sulle singole fasi di stampa di un testo.⁴⁹ Dai dati riportati dall'Alberti nelle sue lettere a brevi intervalli di tempo si ricava invece un quadro piuttosto veritiero del ritmo di stampa, non omogeneo e uniforme, ma soggetto a periodi di grande intensità e ad altri di produzione quasi ferma a causa degli inconvenienti occorsi durante la stampa. Restano sconosciuti alcuni dati non trascurabili per ricostruire con assoluta precisione il processo tipografico, quali innanzitutto la tiratura della *Descrittione* (dato questo che influisce decisamente sul ritmo di stampa)⁵⁰ e il numero di torchi a disposizione del Giaccarelli, che non chiarisce completamente se la tipografia lavorasse soltanto alla *Descrittione* o fosse contemporaneamente impegnata nella stampa anche di altri testi.⁵¹

⁴⁹ "The Library", s. VI, II, 1980, p. 129-155 sono da considerarsi indicazioni di massima raramente raggiunte da una tipografia. Tutta la questione sul ritmo di stampa è stata recentemente ridiscussa da NEIL HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente: il caso dell'Orlando Furioso del 1532*, in *Bibliografia testuale o filologia dei testi a stampa? Definizioni metodologiche e prospettive future*, Convegno di studi in onore di C. Fahy, Udine 24-26 febbraio 1997, Udine, Forum, 1998, p. 162-166.

⁵⁰ Un caso in parte simile a quello della *Descrittione* in J.F. GILMONT, *Deux traductions concurrentes de l'Écriture Sainte. Les Bibles flamandes de 1548*, in *Palaestra Typographica: Aspects de la production du livre humaniste et religieux au 16^e siècle*, a cura di J.F. Gilmont, Aubel, P.M. Geson, 1984, p. 135, che afferma che la stampa in 1.300 esemplari della Bibbia (un volume di 466 carte in folio) fu condotta dal novembre del 1547 al settembre del 1548, in un arco di tempo eccezionalmente breve per un lavoro di tale mole. Dati precisi si ricavano dal contratto di stampa del 1505 per le prediche di Savonarola: *Bibliografia delle opere del Savonarola* a cura di Piero Ginori Conti, I, *Cronologia e bibliografia delle prediche con contributi storici e filologici di Roberto Ridolfi*, Firenze, Fondazione Ginori Conti, 1939, Appendice II, p. 95-98 (il contratto fra Lorenzo Viole e Antonio Tubini prevede un foglio tipografico intero ogni giorno lavorativo, per una tiratura di 1.100 esemplari).

⁵¹ La tiratura media per un libro nel Rinascimento si aggirava intorno al migliaio di esemplari, ma si tratta anche questa, come per il ritmo di produzione, di una cifra non generalizzabile, come avverte N. HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente* cit., p. 162; riasseme i dati noti circa le tirature del libro italiano ANGELA NUOVO, *Il commercio librario nell'Italia del Rinascimento*, Milano, Franco Angeli, 1998, p. 38-45.

⁵² Nell'inventario del 1545 sono registrati due torchi, ma non è chiaro come sia stato diviso il materiale tipografico alla morte del Badurli. Da un inventario del 1554 risulta invece che il Giaccarelli metteva nella società un torchio e un secondo era a carico di Giambattista Paelli (P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica* cit., p. 168). Nel dicembre del 1549 il Giaccarelli non stampa i consueti pronostici per l'anno 1550, perché impegnato nella stampa della *Descrittione*, lasciando così supporre che avesse a disposizione un solo torchio. Dall'analisi dei testi pubblicati con data 1550 non si ricava se la stampa sia stata avviata nel 1550 o ancora nel 1549 quando era in corso la stampa della *Descrittione*.

Al 3 giugno 1548, data della prima lettera, la stampa non era ancora stata avviata: fra Leandro aveva in casa 80 risme di carta e aspettava «le lettere tragetate da Vinègia» per dare inizio al lavoro.⁵²

Ma ancora per tutto il 1548 probabilmente non se ne fece nulla, poiché il 6 aprile dell'anno successivo l'Alberti informava che erano stati fino a quel momento stampati 40 fogli;⁵³ calcolando una media di stampa anche soltanto di un foglio tipografico al giorno (inferiore a quella che sarà riportata esplicitamente dall'Alberti per i periodi di piena attività tipografica) è evidente che la stampa fu con ogni probabilità avviata nei primi mesi del 1549, altrimenti, se fosse stata intrapresa ancora nel 1548, un totale di soli 40 fogli sarebbe davvero una cifra molto ridotta e lascerebbe supporre che nel primo periodo il lavoro tipografico sia proceduto troppo a rilento.

⁵² G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 417: «[...] quanto alla Italia già ho in casa da 80 risme di carta e aspettamo le lettere tragetate da Vinègia, le quali avete, essendo il resto in ordine, se le darà principio [...]». Non va trascurato l'uso in questo passo del termine *tragetate*: al di là dell'immediato significato di lettere trasportate da Venezia via acqua potrebbe trattarsi di un termine tecnico relativo alla fusione dei caratteri e indicare quindi un'attività ben specifica nell'ambito delle tipografie cinquecentesche; in questo caso la testimonianza sarebbe di estremo interesse perché finora il verbo *tragetare* non risulta attestato per indicare il processo di fusione dei caratteri, per indicare il quale l'uso più diffuso è quello del termine *giitare* e dei suoi derivati, tra i quali il potrebbe a questo punto includere anche *tragittare* (C. PASTY, *Descrizioni cinquecentesche della fabbricazione dei caratteri e del processo tipografico*, «La Bibliofilia», LXXXVIII, 1986, p. 47-86; nessun riferimento all'uso di *tragetare* si ricava neppure dalla recentissima ricerca sulla terminologia tipografica italiana di K. SCHÖTTER, *Die Terminologie der italienischen Buchdrucker* cit.). Anche qualora sia da intendersi semplicemente nel senso di caratteri trasportati da Venezia, si tratta di una testimonianza non trascurabile relativa all'attività del tipografo Giaccarelli; è evidente che Anselmo Giaccarelli si era rivolto al mercato veneziano per acquistare i caratteri con cui stampare la *Descrittione*. Il documento notarile illustrato da P. BELLETTINI, *Sugli inizi dell'attività tipografica*, cit., p. 156, metteva in evidenza come la società Budrioli-Giaccarelli del 1545 disponesse probabilmente di un fonditore, poiché una consistente fetta del capitale registrato dall'inventario è costituita proprio da matrici, lega di metallo e tutto l'occorrente per la fusione in proprio dei caratteri. Il fatto che tre anni dopo, nel 1548, il Giaccarelli si rifornisca di caratteri già pronti a Venezia lascia invece intravedere una tipografia che sta superando una fase ancora attardata di autonoma produzione dei caratteri per rivolgersi direttamente alle fonderie o alle maggiori tipografie veneziane per l'acquisto di serie di caratteri già pronti. La testimonianza dell'Alberti sembra dunque confermare quanto ipotizzato da E. BARBERIS, recensione a *Sul libro bolognese* cit., p. 721-722, secondo il quale la presenza di matrici per la fusione in proprio dei caratteri nell'inventario del 1545 e l'assenza invece di questo materiale in un secondo inventario del 1554 andava spiegata come il passaggio da una fase ancora poco specializzata a una invece più moderna.

⁵³ G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 418: «[...] quanto all'Italia insino ad ora ne sono stampati da 40 folii e si seguita».

Il 7 luglio, data della lettera successiva, si era giunti a poco meno della metà dell'opera: erano state stampate 222 carte (111 fogli), ma l'Alberti esprimeva il proprio disappunto perché il lavoro, dopo un mese di ritmo sostenuto, si era improvvisamente rallentato, causa la fuga di uno degli stampatori e la *licentia* chiesta dall'altro.⁵⁴ Evidentemente anche l'attività della tipografia Giaccarelli, secondo una consuetudine piuttosto diffusa nell'ambiente della stampa,⁵⁵ doveva essere stata, soprattutto nell'ultimo periodo, particolarmente intensa e faticosa: uno degli stampatori (termine col quale si fa probabilmente riferimento a uno dei due torcolieri) decise di abbandonare precipitosamente l'officina e l'altro chiese un periodo di riposo. L'improvviso rallentamento doveva dilatare il tempo di stampa previsto dall'Alberti, secondo il quale, se si fosse continuato con lo stesso ritmo, la *Descrittione* sarebbe stata ultimata a fine luglio, mentre ora sarebbe stato già difficile terminare la stampa entro la fine del mese successivo.⁵⁶ L'assenza degli operai dall'officina si prolungò invece per tutto il mese, come conferma l'autore nella lettera datata 29 luglio; la stampa era pressoché ferma: dal 7 al 29 luglio furono stampati soli nove fogli, rinviando ulteriormente la sospirata conclusione dell'opera.⁵⁷

Durante i tre mesi intercorsi fra la lettera del 6 aprile e quella successiva del 7 luglio furono stampati 71 fogli, passando così dai 40 fogli della prima lettera ai 111 della seconda; escludendo i giorni festivi e ipotizzando circa 25 giorni lavorativi per mese (cifra che permette quindi di tenere conto anche di eventuali ulteriori festività) si ricava una media di stampa per questi tre mesi di quasi un foglio ti-

⁵⁴ *Ibidem*: «[...] la nostra Italia ha caminato i giorni passati alquanto lentamente perché è fuggito uno dei stampatori, l'altro ha chiesto licentia e così lentamente sono procedute le cose; pur alquanto sono rilevate e si comincia a far forte e siamo a 222 carte [...]».

⁵⁵ Sulle richieste avanzate dagli operai delle tipografie cfr. J.F. GILMONT, *Printers* cit., p. 132-151; un caso di sciopero già nei primissimi anni della tipografia in Italia segnala G. DONDI, *Apprendisti librai e operai tipografi in tre officine piemontesi del sec. XVI*, in *Contributi alla storia del libro italiano* cit., p. 107-118, con indicazioni riguardanti i contratti per gli apprendisti tipografi.

⁵⁶ G. CAMBOSI, *Sei lettere inedite* cit., p. 418: «[...] se avessero seguitati li stampatori come avevano fatto per un mese, non dubito che seria stata finita per tutto questo presente mese, onde non sarà poco se la fornisco per tutto il seguente».

⁵⁷ *Ivi*, p. 419: «[...] quanto all'Italia lentissimamente si procede per esser partiti quasi tutti i lavoranti, lo non so quando la sarà finita. Siamo ora nello Abruzzo. E ne avemo da 120 fogli».

pografico al giorno, al ritmo di circa 2000 impressioni al giorno, se ci basiamo sulla tiratura usuale per un libro nel Cinquecento; probabilmente però la tiratura della *Descrizione* doveva essere inferiore al migliaio di esemplari, per cui il totale dei fogli stampati da entrambi i lati ogni giorno non doveva essere molto lontano dalla produzione che si avrà a Bologna nei primi decenni del XVIII secolo.⁵⁸

La media di un foglio tipografico al giorno, sebbene elevata per una tipografia come quella del Giaccarelli, doveva essere comunque inferiore a quella prevista dall'Alberti, il quale avrebbe voluto veder conclusa l'opera entro il mese di luglio; per rispettare il piano di stampa previsto dall'autore, a partire dal mese di febbraio (data probabile dell'inizio della stampa), fino al mese di luglio (termine previsto per la conclusione), si sarebbe dovuto sostenere un ritmo di stampa di circa un foglio e mezzo al giorno, media che fu effettivamente raggiunta soltanto in alcune fasi della stampa. Bisogna però anche precisare che l'Alberti prevedeva inizialmente un volume di circa 400 carte (quindi 200 fogli tipografici), mentre in realtà l'opera conclusa ne avrebbe impiegate 470: l'uscita della *Descrizione* sul mercato librario sarebbe perciò stata rinviata di circa un mese, se si fosse sempre mantenuto il ritmo di stampa di un foglio e mezzo richiesto dall'autore e sarebbe stata ultimata a settembre del 1549; nella realtà invece le cose andarono ben diversamente e la *Descrizione* non uscì dall'officina del Giaccarelli prima del gennaio dell'anno successivo.

La stampa dell'opera procedette quindi piuttosto a rilento se si considera che apparve sul mercato librario soltanto undici mesi dopo l'avvio del lavoro tipografico; certamente il ritmo di stampa conobbe ampie oscillazioni nei singoli periodi: dopo i primi tre mesi a ritmo piuttosto sostenuto, durante i mesi estivi l'officina Giaccarelli sembra essere andata incontro a un periodo di difficoltà e lo scarso numero di manodopera disponibile ebbe come conseguenza quella di

⁵⁸ A Bologna nel 1722 si stampano 500 fogli tipografici al giorno, secondo quanto affermato dall'erudito PELLEGRINO ANTONIO ORLANDI, *Origine e progressi della stampa o sia dell'arte impressoria e notizie dell'opere stampate dall'anno Mcccxxviii all'anno Mv*, Bologna, Costantino Pisarri, 1722, p. 227, segnalato da P. BELLETTINI, *Il torchio e i caratteri: l'arte e la storia tipografica a Bologna in età moderna, in Libri tipografici biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, I, Firenze, Olschki, 1997, p. 248.

rallentare, fino quasi a fermare del tutto, la stampa. Anche i calcoli sul ritmo di stampa di questo periodo confermano la lentezza con la quale procedette la *Descrizione*: tra il 7 ed il 29 luglio furono stampati soltanto nove fogli, mentre dal 29 luglio al 13 settembre (data della lettera successiva) solamente altri 22.⁵⁹ Il ritmo medio di stampa si ridusse perciò a circa la metà, passando dalla media di un foglio tipografico al giorno (periodo 6 aprile - 7 luglio) a quella di mezzo foglio (periodo 7 luglio - 29 giugno; periodo 29 luglio - 13 settembre).

L'ipotesi di veder ultimata la stampa dell'opera entro luglio era perciò tramontata, nonostante l'Alberti nella lettera del 7 luglio potesse ancora sperare: «onde non sarà poco se la forniscano per tutto il seguente» (cioè il mese di agosto). Per stampare i rimanenti 124 fogli tipografici entro la fine di agosto si sarebbe però dovuto procedere al ritmo addirittura di quasi due fogli e mezzo al giorno, un ritmo sicuramente insostenibile per una tipografia come quella del Giaccarelli; anche riflettendo soltanto sui circa 200 fogli approssimativamente calcolati dall'autore (e non sui 235 finali), nel periodo fra il 7 luglio e il 31 agosto l'officina Giaccarelli avrebbe comunque dovuto stampare più di un foglio e mezzo al giorno, superando perciò anche in questo caso il ritmo mantenuto nei periodi di più intensa attività.

Dopo questa fase di estrema lentezza l'attività riprese con maggior lena, se nella lettera del 20 ottobre l'Alberti annunciava che si era giunti a circa 370 carte (185 fogli) e si incominciava a intravedere la fine dell'opera; è lo stesso autore a fornire inoltre un particolare estremamente interessante, dichiarando che nell'ultimo periodo il lavoro era proceduto con grande intensità, stampando un foglio e mezzo al giorno.⁶⁰ I dati confermano che effettivamente nel periodo compreso fra il 13 settembre e il 20 ottobre si procedette a un ritmo di stampa

⁵⁹ G. CAMFORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «[...] e dite al signor Gipsio che ora è stampata la memoria di sua S. in Lugo onde siamo arrivati». Allude alla lode del giureconsulto Lanfranco Gipsio stampata nella sezione riguardante la città di Lugo di Romagna, a c. 284, da cui si ricava che a questa data, 13 settembre, si era giunti al foglio 142.

⁶⁰ *Idem*: «[...] quanto all'Italia nostra ne avevamo da circa 370 carte e siamo di là dal Po, nella Gallia Transpadana in Mantova [...] se lavora molto forte, con ciò sia che ne avevamo al giorno un foglio e mezzo stampato. Invero sarà un gran volume, non sarà meno di 400 carte, che saranno 200 fogli senza la tavola».

molto più elevato che nel periodo precedente: furono stampati 43 fogli che, calcolando un periodo lavorativo di circa trenta giorni, confermano proprio un ritmo di stampa di circa un foglio e mezzo al giorno come affermato dall'Alberti.⁶¹

La riferita lettera del 20 ottobre è l'ultima testimonianza precisa circa la stampa della *Descrizione*; i riferimenti cronologici successivi sono la dedica dell'Alberti a Enrico II re di Francia, datata 19 gennaio 1550, e il *colophon* apposto dal Giaccarelli, nel quale si dichiara ultimata la stampa della *Descrizione* nel mese di gennaio del 1550. Alla luce del ritmo di stampa tenuto nell'ultimo mese è però più probabile che la stampa si fosse conclusa entro il 1549, ma l'opera sia stata volutamente immessa sul mercato librario un mese dopo, cioè agli inizi del 1550. Il 20 ottobre si erano infatti stampati 185 dei 235 fogli totali della *Descrizione*: la stampa dei restanti 50, sia che si sia mantenuto il ritmo di un foglio e mezzo al giorno dell'ultimo periodo, sia che si sia rallentato, si concluse verosimilmente nel mese di dicembre del 1549 e non nel gennaio del 1550. Un particolare che sembra confermare questa ipotesi viene dalla stampa dei *pronostici* per l'anno a venire che erano abitualmente stampati l'ultimo mese dell'anno precedente; in questo caso invece i *pronostici* del Vitali e del Rustighelli per l'anno 1550 uscirono dai torchi del Giaccarelli soltanto nel gennaio e nel febbraio del 1550, in ritardo rispetto a quelli pubblicati gli anni precedenti dallo stesso tipografo. Si ha quindi l'impressione che l'officina fosse completamente assorbita dalla stampa della *Descrizione* e decidesse quindi di rinviare di alcuni mesi la consueta pubblicazione dei *pronostici*. Il Giaccarelli prima di intraprendere l'attività di tipografo era stato libraio e doveva sapere molto bene che pubblicando proprio sul finire dell'anno un'opera con la data del 1549 correva il rischio che questa edizione apparisse sul mercato il mese successivo, cioè nel gennaio del 1550, già vecchia di un anno. È perciò probabile che nonostante la stampa si fosse conclusa a dicembre, si sia deciso di rinviare ulteriormente di qualche settimana l'uscita della *Descrizione* che la dedi-

⁶¹ Se la tiratura della *Descrizione* si avvicinava davvero al migliaio di copie, il rendimento della tipografia Giaccarelli in questo periodo sarebbe molto vicino al rendimento ideale di circa 2.500 impressioni al giorno ipotizzato per un torchio nel Cinquecento (invita però a considerare con cautela queste cifre N. HARRIS, *Per una filologia del titolo corrente* cit., p. 162-163).

ca dell'autore e la data del *colophon* presentavano ai lettori come la novità editoriale del 1550.

L'*editio princeps* della *Descrizione di tutta Italia* non era però esattamente l'opera progettata dall'Alberti: l'edizione, nonostante quanto promesso sia nel proemio, sia nell'elenco delle regioni descritte dall'autore, si concludeva con la descrizione della città di Venezia, tralasciando tutta la sezione riguardante l'Italia insulare. Anche questa modifica rispetto ai piani iniziali dell'autore va probabilmente ricondotta a precise scelte editoriali: la stampa della *Descrizione delle Isole di Italia* avrebbe rimandato ulteriormente l'uscita dell'opera sul mercato librario e la mole del volume sarebbe risultata eccessiva, poiché alle 470 carte dell'Italia continentale si sarebbero aggiunte quelle contenenti la descrizione delle isole. Già nella lettera del 20 ottobre 1549 l'Alberti era consapevole della necessità di non stampare la sezione insulare, ma di concludere la *Descrizione* con la città di Venezia.⁶² Nell'ultima carta dell'*editio princeps* scelse poi, assieme al Giaccarelli, di stampare un avviso al lettore nel quale giustificava l'assenza della *Descrizione delle Isole*:

Nel principio di questa mia *Descrizione d'Italia* promessi altresì la descrizione dell'Isole attenenti ad essa; verò è che di mano in mano considerando tant'accrecere il volume qual se imprimeva, che cominciava a dubitare se devesse serbare la promessa, o no, e così dubbio arrivai circa il fine dell'impressione e vidi esser venuto tanto grande che pareva a me eccedere il comun modo dei volumi e così deliberai di concludere detto volume colla descrizione della trionfante città di Vinegia [...] promettendo però di dar alla luce dette Isole con alcune curiose antichità [...].⁶³

Concluso il lungo processo di stampa del testo della *Descrizione*, si passò all'impressione dei fogli che componevano il primo fascicolo, nel quale, secondo la consuetudine, dovevano figurare la dedica dell'autore e altri testi accessori. Questo fascicolo iniziale (composto da quattro carte, con segnatura *), non è però identico in tutte le copie della *Descrizione*: si sono potuti individuare almeno due esemplari

⁶² G. CAMPORI, *Sei lettere inedite* cit., p. 420: «[...] finita la Gallia Transpadana passerò alla Marca Trivigiana e al Ducato di Prioli e all'Istria e alla città di Vinegia et sic eris finis, piacendo ad Iddio».

⁶³ L. ALBERTI, *Descrizione* cit., c. 469r.

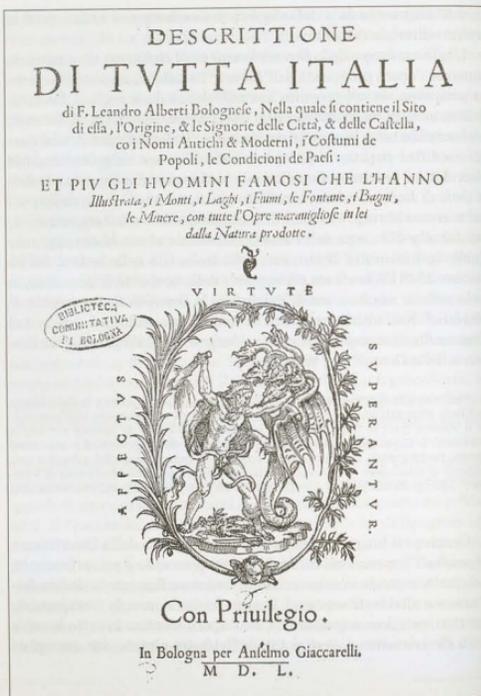


Fig. 1. LEANDRO ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, in Bologna, per Anselmo Giaccarelli, 1550, frontespizio.

nei quali il fascicolo segnato * presenta sostanziali divergenze, pur rimanendo immutato il numero delle carte che lo compongono.⁶⁴

Si veda una descrizione delle due diverse conformazioni di tale fascicolo; l'una (a) testimoniata dai due esemplari isolati, l'altra (b) dalla maggior parte delle copie della *Descrittione*:

Fascicolo *4 (tipo a):

c. *r: DESCRITTIONE / DI TVTTA ITALIA / di F. Leandro Alberti Bolognese, Nella quale si contiene il Sito / di essa, l'Origine, & le Signorie delle Città, & delle Castella, / co i Nomi Antichi & Moderni, i Costumi de / Popoli, le Condizioni de Paesi: / ET PIV GLI HVOMINI FAMOSI CHE L'HANNO / illustrata, i Monti, i Laghi, i Fiumi, le Fontane, i Bagni, / le Mineræ, con tutte l'Opere maravigliose in lei / dalla Natura prodotte. / [marca tipografica di Ercole e l'Idra con motto *Affectus virtute superantur*, identificata con G. ZAPPELLA, *Le marche dei tipografi*, cit., II, n° 495] / Con Priuilegio / In Bologna per Anselmo Giaccarelli / M. D. L. (vedi fig. 1)

c. *v bianca

c. *2r: A I DVI CHRISTIANISSIMI / HENRICO SECONDO / RE DI FRANCIA / ET CATHERINA SVA CONSORTE / [...]

c. *2v: IO. ANTONIVS FLAMINIVS / FOROCORNELIENSIS LEANDRO / [...]

c. *3r: HERCVLI ATESTIO II. / ILLVSTRISS. FERRARIEN. / DVCI IIII. / ANSELMVS GIACCARELLVS. / [marca tipografica di Ercole e l'Idra con motto come sul frontespizio] / Italiae column, Princeps invicte, Deorum / Progenies, sceptri lux memoranda tui; / [...] (vedi fig. 2)

c. *3v: ALCIATI IVRISCONS. / Quod populos, urbes, fluvios, et gesta recensens, / [...]

c. *4r: Italiae casto genericis tractus amore / [...]

c. *4v: Tu memoras claros marte togaque viros / [...]

⁶⁴ Si tratta degli esemplari BCABo, 17.X.IV.22 e Firenze, Biblioteca Nazionale Centrale, Palat. 4.3.5.13.

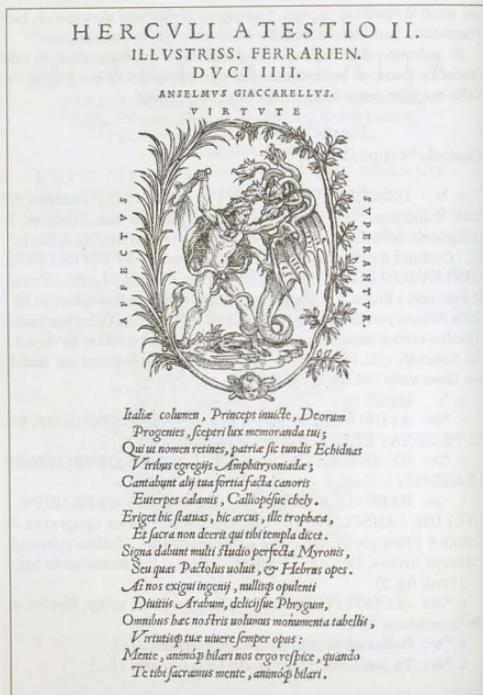


Fig. 2. L. ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, c. *3r del fascicolo *4 tipo a: dedica del tipografo Giaccarelli ad Ercole II d'Este.

Fascicolo *4 (tipo b):

c. *r: DESCRITZIONE / DI TVTTA ITALIA / di F. Leandro Alberti Bolognese, Nella quale si contiene il Sito / [...] (il frontespizio, pur essendo identico a quello del tipo a nel testo, è stato ricomposto tipograficamente, come lasciano intendere leggere differenze con il tipo a nella distanza fra una riga e l'altra e fra alcuni caratteri della stessa riga)

c. *v: GIOVANNI / PHILOTHEO ACHILLINO / A I LETTORI / [...] (assente in a)

c. *2r: A I DVI CHRISTIANISSIMI / HENRICO SECONDO / RE DI FRANCIA / ET CATHERINA SVA CONSORTE / [...] (leggere differenze dovute a ricomposizione tipografica)

c. *2v: IO. ANTONIVS FLAMINIVS / FOROCORNELIENSIS LEANDRO / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *3r: ALCIATI IVRISCONS. / Quod populos, urbes, fluvios, et gesta recensens, / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *3v: Italiae casto genetricis tractus amore / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *4r: Tu memoras claros marte togaque viros / [...] (ricomposta tipograficamente)

c. *4v: Sebastiani Corradi ad Lectorem / Quem tibi Leandro signo depinximus isto / mergere iam prorsus nulla procella potest / [xilografia rappresentante Leandro Alberti di profilo] / THOM. BRIX. / Exprimit effigies, quam spectas, ora Leandri / qui lucem titulis contulit Italiae. (vedi fig. 3)

È evidente che ci troviamo di fronte a due emissioni della stessa edizione e non semplicemente a due stati differenti dei primi fogli, perché non si tratta soltanto di una ricomposizione tipografica del primo fascicolo dovuta a sviste o gravi errori tipografici, ma a una precisa scelta del tipografo Giaccarelli.⁶⁵ Alcuni particolari inducono

⁶⁵ Intendo per emissione «tutti quegli esemplari di un'edizione che costituiscono un gruppo distinto entro quell'edizione, esplicitamente differenziato da altri gruppi di esemplari della stessa edizione o della stessa impressione per la presenza di una o più varianti aventi lo scopo di identificare il gruppo come unità discreta», secondo la definizione di C. FAVI, *Edizione, impres-*



Fig. 3. L. ALBERTI, *Descrizione di tutta Italia*, c. *4v del fascicolo *4 tipo b: xilografia rappresentante l'autore fra Leandro.

a ritenere che il fascicolo del tipo a sia stato il primo a essere composto e impresso (probabilmente in una tiratura molto limitata), e successivamente sia stato oggetto di una nuova composizione tipografica. La differenza sostanziale rispetto al fascicolo di tipo b è costituita dalla presenza alla c. *3r del carne elogiativo per Ercole II d'Este (del quale non rimase traccia nell'impressione definitiva del fascicolo), e dall'assenza alla c. *4v della *xilografia* raffigurante l'Alberti.

La carta *3r contiene in altre parole un intervento diretto del Giaccarelli che stampa la sua marca tipografica di formato grande al centro della pagina fra il titolo di dedica a Ercole II d'Este e il carne latino. Non si comprende però il motivo per cui il Giaccarelli scelse non solo di non stampare anche nell'impressione definitiva del fascicolo questo carne elogiativo, ma di cancellare completamente anche la dedica dell'edizione al duca. Un'ipotesi potrebbe essere quella che il tipografo abbia voluto stampare un numero limitato di esemplari accompagnati dalla dedica all'Este, col quale manteneva ancora qualche legame, in quanto oriundo di Correggio, nonostante fosse ormai da circa un decennio a Bologna, e ne avesse conseguito la cittadinanza nel 1546.⁶⁰

Quando si passò all'impressione definitiva del fascicolo che avrebbe dovuto comparire nella maggior parte delle copie da immettere sul mercato librario, doveva essere pronta anche la *xilografia* rappresentante Leandro Alberti, che fu stampata nel *verso* dell'ultima carta del fascicolo. Evidentemente questa incisione, opera di artista ancora ignoto, fu ultimata proprio poco prima che la *Descrizione* uscisse dalla tipografia del Giaccarelli e per questo non doveva essere ancora stata

sione, emissione, stato, in *Saggi di bibliografia* cit., p. 75. In questo caso sembra chiaro che il Giaccarelli decise di differenziare un numero limitato di esemplari caratterizzati dalla presenza del primo fascicolo contenente la dedica a Ercole II d'Este.

⁶⁰ Molto probabilmente il Giaccarelli commissionò il carne celebrativo a un letterato di fiducia; l'autore del carne potrebbe essere l'illustre Sebastiano Corradi da Reggio, già lettore presso lo Studio di Ferrara e in quegli anni (dal 1544) lettore di Umanità a Bologna. L'ipotesi è meno azzardata se si considera che è proprio il Corradi, intimamente legato ai letterati della corte ferrarese, a comporre il distico latino che accompagna l'effigie di Leandro Alberti (sul Corradi basti qui la voce di FALCONE ROSSETTA DE' ALENZIS, *Corradi, Sebastiano*, DBI, XXIX, Roma, Istituto della Enciclopedia Italiana, 1983, p. 322-323). Per quanto riguarda la cittadinanza bolognese concessa al Giaccarelli, cfr. nota 44.

*Tu memoras claros marie togazq̄ uiros .
Aster abydenus, ualidis freta narē lacertis
Asfius es, & dulci siffere membra uado,
Sic tua, quam uigilans peperisti, gloria uiuet,
Debebitq̄ magis, Felsina docta tibi.*

Benedicti ex Mont. Reg.

*Cui genus, Albertum, patrie, cui Felsina nomen,
Religio nutrix, Italia terra parens .
Venit ad Italiam, à patria & nutrice Leander,
Triplix auctorum maximus historie
Prima nec indecorem ciuem, illuſtrem altera alumnum,
Reddidit indigetem tertia fama uirum.*

Io. Gab. ad lectorem.

*Quos sibi Leander fame immortalis honores
Italia, patria, religione, gerat,
Quale uiri ingenium, que uirtus, otia quantā,
Non ego, nec quisq̄ nobile reddat opus .*

Sebastiani Corradi Regien.

*Italian, paruis liber hic dabit omnibus illam,
Quam petere uiri, quam petiere Dei.*

Bartholomei Ferri.

*Inclusam illadem nucē non miraberē quando
Vna manus, totam continet Italiam .*

Nicolai Acursij Caseroniani.

*Historijs celebrata tuis pulcherrima tellus
Italia, te merito laudatum ad sidera tollo .*

Eiusdem fingentis Bononiā alloqui Leandrum .

*Non tantum timidus feston dilexit Abydon,
Quantum te merito, Felsina docta colo .*

*ſcripte
De uiris illuſtr. Or.
p̄dic. lib. 6.
De Bononiensiu ge-
ſis. Lib. 72. &
deſcriptione Italia.*

*Tu memoras claros marie togazq̄ uiros .
Aster abydenus, ualidis freta narē lacertis
Asfius es, & dulci siffere membra uado,
Sic tua, quam uigilans peperisti, gloria uiuet,
Debebitq̄ magis, Felsina docta tibi.*

Benedicti ex Mont. Reg.

*Cui genus, Albertum, patrie, cui Felsina nomen,
Religio nutrix, Italia terra parens .
Venit ad Italiam, à patria & nutrice Leander,
Triplix auctorum maximus historie
Prima nec indecorem ciuem, illuſtrem altera alumnum,
Reddidit indigetem tertia fama uirum.*

Io. Gab. ad lectorem.

*Quos sibi Leander fame immortalis honores
Italia, patria, religione, gerat,
Quale uiri ingenium, que uirtus, otia quantā,
Non ego, nec quisq̄ nobile reddat opus .*

Sebastiani Corradi Regien.

*Italian, paruis liber hic dabit omnibus illam,
Quam petere uiri, quam petiere Dei.*

Bartholomei Ferri.

*Inclusam illadem nucē non miraberē quando
Vna manus, totam continet Italiam .*

Nicolai Acursij Caseroniani.

*Historijs celebrata tuis pulcherrima tellus
Italia, te merito laudatum ad sidera tollo .*

Eiusdem fingentis Bononiā alloqui Leandrum .

*Non tantum timidus feston dilexit Abydon,
Quantum te merito, Felsina docta colo .*

*ra
C^a
C^{II}
C^{II}
C^{II}
C^{II}*

Fig. 4. L. ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, c. *4r del fascicolo *4 tipo b: nota marginale a stampa con elenco delle opere scritte dall'Alberti.

Fig. 5. L. ALBERTI, *Descrittione di tutta Italia*, c. *4v del fascicolo *4 tipo a: segni manoscritti in luogo della nota marginale non stampata nell'esemplare BCABO 17.X.IV.22.

consegnata al Giaccarelli quando furono stampati i pochi esemplari del tipo a del fascicolo *.⁶⁷

Un ulteriore particolare sembra infine confermare l'ipotesi che il tipo a sia frutto di un'impressione precedente e sia stato in seguito interamente ricomposto per l'impressione definitiva. Alla carta *4r del tipo b è infatti stampato il seguente *marginale*:

Scriptis / De viris illustr. Or. / praedic. lib. 6 / De Bononiensium ge / stis lib. 72 & / descriptionem Italiae. Questa nota è assente invece alla carta *4v del tipo a e proprio nel punto esatto dove si dovrebbe leggere il *marginale* uno dei due esemplari della prima emissione (quello attualmente a Bologna) riporta sei tratti a penna, tanti quanti le righe del *marginale*; potrebbero essere i segni apposti in tipografia per indicare al compositore il punto esatto dove inserire la nota a margine nel fascicolo definitivo che stava componendo, oppure, più semplicemente, potrebbe trattarsi del segno di un lettore che aveva già notato la differenza rispetto agli esemplari della seconda impressione (vedi fig. 4 e 5).

⁶⁷ L'effigie dell'Alberti è raccolta in G. ZAPPALLA, *Il ritratto nel libro italiano del Cinquecento*, I, Milano, Ed. Bibliografica, 1988, p. 143, 171, 227; II, fig. 17; la Zappella, tratta in inganno dal distico latino che accompagna l'effigie («Sebastiani Corradi ad lectorem. Quem tibi Leandrum signo depinximus isto / Mergere iam prorsus nulla procella potest»), afferma incautamente che l'autore dell'incisione sia proprio Sebastiano Corradi. Risulta però difficile immaginare l'umanista ciceroniano Corradi impegnato nell'arte dell'incisione.

Ringrazio il direttore della Biblioteca dell'Archiginnasio Pierangelo Bellettini e il personale tutto della Biblioteca per la loro disponibilità.

DENNIS E. RHODES

Due raccolte di opuscoli di letteratura popolare italiana nella British Library

Due raccolte di opuscoli di letteratura popolare italiana, per un totale complessivo di 288 'pezzi' (compresi però quattro duplicati, quindi si tratta in effetti di 284 edizioni diverse), si trovano da molti anni nel British Museum (ora British Library), ma non erano state catalogate analiticamente fino ad ora.

La prima raccolta, 216 opuscoli rilegati in sei volumi (attuale collocazione G 18101-18106), faceva parte della ricca biblioteca di Thomas Grenville (1755-1846) pervenuta in eredità al British Museum. Nel primo volume vi è manoscritta la seguente nota: «This singular collection bound up in six volumes belonged to the library of the rev.d mr. Crofts. See his Catalogue, p. 178, n° 3539».

La vendita della biblioteca del reverendo Thomas Crofts (1722-1781) ebbe luogo nel 1783. Non si sa niente dell'acquisto della collezione da parte del Crofts, ma deve essere avvenuto non prima del 1768, anno di stampa dell'opuscolo n. 200, il più recente fra quelli esplicitamente datati della raccolta; o meglio, non prima del 1770, data di stampa desumibile dell'opuscolo n. 73. Roberto Bruni accennava a questa raccolta indicandola come «circa duecento composizioni in versi [nel campo della letteratura popolare] stampate nel Settecento». I Infatti, cinque pezzi sono datati al Seicento (nn. 40, 43, 86, 176 e 177); altri 73 pezzi si possono datare fra il 1660 e il 1750 circa (in particolare quelli stampati dai Remondini), sicché non possiamo

dire con esattezza se appartengono al tardo Seicento o al primo Settecento; solo tre sono datati esplicitamente al Settecento (nn. 138, 200, 213); e il resto (135 pezzi), pure se privi di datazione espressa, sono chiaramente riferibili al Settecento.

Molti di questi opuscoli sono ristampe di opere già pubblicate circa un secolo e mezzo prima, come è il caso di composizioni di Giulio Cesare Croce, Giuseppe Rosaccio, Paolo Britti e Giovanni Briccio. Il resto consiste di operette popolari scritte poco prima della loro messa in stampa.

Fino ad un certo punto il collezionista ha tentato di ordinare gli opuscoli in base al soggetto. Prevalgono le storie - e le disgrazie - d'amore; i nn. 82-88 trattano di miracoli; segue un gruppo sui peccati e sul Purgatorio; componimenti religiosi vengono riuniti nei nn. 108-150, con particolare riguardo ai miracoli della Beata Vergine Maria e di Gesù; storie con episodi militari e di attualità sono soprattutto nel quinto volume; il sesto volume è composto da opuscoli stampati a Napoli.

È strano notare quanti, fra gli autori nominati, si dichiarano ciechi. Era infatti spesso mestiere dei ciechi andare in giro a cantare in pubblico le loro canzonette e ballate. Forse per puro caso la maggior parte degli opuscoli presenti in questa raccolta sono stati pubblicati dal libraio Omobono Bettanino, che fu tra i librai minori di Venezia nel periodo 1738-1766: ho trovato pochissime sue edizioni durante più di tredici anni di lavoro sul catalogo degli stampati del Settecento italiano posseduti dalla British Library.

La seconda raccolta (attuale collocazione 1070. a. 36) è composta da un solo volume, in cui tutti i pezzi sono in 16° e risultano stampati a Bologna dai fratelli Pisarri (Costantino o Ferdinando), con una sola eccezione (il n. *51, uscito dalla stamperia bolognese alla Colomba). Questo volume fu rilegato in marocchino verde da Lortic a Parigi e venne acquistato dal British Museum il 18 luglio 1888. Dei 72 opuscoli (quattro dei quali sono duplicati), solo otto vennero a suo tempo catalogati: gli otto che riportano un nome di autore (regola indefettibile dei catalogatori del tardo Ottocento, che spesso ignoravano e tralasciavano le opere anonime). Per ogni opuscolo senza data ho fornito fra parentesi quadrate l'arco di tempo in cui quell'editore o tipografo

fu più attivo. Abbiamo poche informazioni esatte sull'attività della maggior parte degli editori e dei tipografi del Settecento: ma forse Bologna è stata studiata più delle altre città d'Italia, grazie agli studi che ho citato in calce alle schede. Solo pochi di questi opuscoli si riferiscono ad avvenimenti storici recenti: ovviamente queste opere sono più facilmente databili.

Nota redazionale

La descrizione catalogografica proposta non ha tenuto conto, per una decisione redazionale, della distinzione fra caratteri tondi o corsivi e fra lettere maiuscole o minuscole: il titolo è sempre stato dato in corsivo e si è proceduto alla normalizzazione secondo l'uso moderno delle maiuscole e delle minuscole. Analogamente si è normalizzato l'uso delle lettere «u» e «v».

I tre elementi che compongono le note tipografiche (luogo di stampa, tipografo, data) sono stati separati l'uno dall'altro da una virgola convenzionale.

La datazione degli opuscoli bolognesi senza data espressa è stata effettuata facendo riferimento alle date di inizio e di fine dell'attività tipografica di Gaspare de Franceschi, Costantino Pisarri e Ferdinando Pisarri, così come risultano da sondaggi e ricerche effettuate all'interno della Biblioteca dell'Archiginnasio da chi scrive questa nota.

L'area della collazione risulta composta da quattro elementi: formato (se riscontrato), numero effettivo delle carte, segnatura (se presente), paginazione (se espressa).

Gli indici per autori, traduttori, curatori, per titoli, per nomi di persona e di località presenti nei titoli, e per incipit sono stati redatti non dall'amico e maestro Dennis Rhodes, ma da chi scrive, che ne è quindi l'unico responsabile per eventuali sviste ed omissioni. I numeri si riferiscono alle schede e non alle pagine.

P. Bellettini

¹ ROBERTO L. BRUNI, *Giulio Cesare Croce nelle biblioteche inglesi*, in R.L. BRUNI, ROSARIA CAMPIONI, DIEGO ZANCANI, *Giulio Cesare Croce dall'Emilia all'Inghilterra*, Firenze, Olshchki, 1991, p. 11-170: 31.

L A

RAPPRESENTAZIONE
D'ABRAAM
ED ISAAC.
NUOVAMENTE RISTAMPATA.



IN VENEZIA,
Appresso Omobon Bettanino
Sul Ponte di Rialto.
CON LICENZA DE' SUPERIORI.

Fig. 1. *La rappresentazione d'Abraam ed Isaac*, in Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766], frontespizio (cfr. n. 74).

Volume con collocazione G 18101

1. *Grotolo egloga pastorale, di Lilia. Con l'aggiunta d'Alessandro Verini, nella quale si contiene un sentenzioso parlare, e nobili esempi.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

8° 8 c. A^o 16 p.

Incipit: Grotolo vedo colà giù nel basso ...

Cfr. Di Stefano, n. 45.

2. *Egloga di Morel. Interlocutori Cetre, Morel, e Barba Meneg. Opera nuova, amorosa, sentenziosa, onesta, e dilettevole.*

In Trevigi, nella stamperia di Eusebio Bergami, [1760-1765].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Per fin Morel, che co le [sic] Fede in mont ...

3. *Istoria nouissima e morale. Composta in ottava rima sopra il sregolato vivere de' tempi moderni. Data in luce da G. M.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Imploro a darmi ajuto nel mio canto ...

4. *Il lacrimoso lamento che fece la signora Prudenza anconitana. Innanzi, che fosse condotta alla giustitia per haver auenelato suo marito.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Ant: Remondin, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Fuggir non si può mai quel che 'l Ciel vuole ...

5. *Maridazzo di missier Zan Frognocola con madonna Gnigniocola. Alla begamasca [sic] con il suo balletto alla romana, & altre bizarie. Composte dal Sivello.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Ant: Remondin, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Bondi bondi Pedraz / Bondi, e bon'an Zambù ...

6. *La nascita vita, e morte del pover omo, che vive con le sue fadighe per mantenere la sua famiglia, onoratamente. Descritta da A. G.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. 8 p.

Incipit: Voggio cantar le penne [sic], affanni, e guai ...

7. *Corso annuale di dodeci ottave de' mesi. Che si cantano da' fanciulli nella città di Roma.*

In Bassano ed in Venezia.

4 c. A⁴

Incipit: Gennaro son principio capo porto ...

Sull'ultima pagina: gli angeli annunziano a' pastori la nascita del Bambino Gesù, sonetto.

8. *Burlevole e ridicoloso lunario di Paulo Britti. Agere nuovamente da lui inventata.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. A⁴

Incipit: Mosso dall'amor grande ...

9. *La nuova cucagna ritrovata dal signor Valcerca nel corso del dieci Vateia catta dietro le Alpi. Che non trovano mai da chi non ha oro da spendere. In ottava rima in lingua veneziana. De Pietro de Piccoli da Venezia.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. A⁴

Incipit: L'altro zorno magnando una castagna ...

10. *La girandola de' cervelli, barzelletta curiosissima, e di gran spasso. Di Giulio Cesare dalla Croce.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Ant: Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Varij al mondo son gli humori ...

Questo pezzo di G. C. Croce era stato già stampato a Treviso nel 1637 e a Bologna verso il 1650.

11. *La Straziosa canzone vaga, e dilettevole. Dove appieno si definisce, che la bellezza, benchè mal coperta, non per questo perde la sua grandezza.*

In Trevigi et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Amor vivemo trà la gatta, e i stizzi ...

Cfr. Di Stefano n. 19.

12. *L'amore convertito in odio d'un giovine, che in una sua serenata non può rendersi propitia l'amata: con un'essortatione del medemo agli'amanti de' nostri tempi à fuggir amore.*

In Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Ne' vaghi rai / del tuo Sol rimirai ...

13. *Canzonetta nuova dove s'intende come un soldato tornato alla sua patria, si dispone non andar più alla guerra, raccontando la vita, stenti, e pattimenti de' soldati. Data in luce da Sardin Marmia.*

Sopra l'aria di Cate. Con doi ottave ciciliane.

In Padova et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Amor mi te ringratio ...

14. *Il giardin de fiori, canzonetta novissima composta da un spirito gentile. Sopra l'aria moderna.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di R[i]alto, [1738-1766].

4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Mi fermo, ed alzo gli ochj ...

15. *La Salamandra dialogo d'amore. Soggetto molto bello, e ridicoloso da pigliarsi piacere. Nuovamente posta in luce da un giovane virtuoso.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Nasce la Salamandra dentro il foco ...

16. *Sdruciolato piacevole, et dotto, di Giovanni Briccio romano pittore. Sopra le qualità dell'anno, & natura delle quattro stagioni. Opera nuova. Data in luce da Silvio Cagnani cieco.*

In Roma, Padova et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Cara, e diletta giovane ...

La British Library non possiede una edizione anteriore a questa.

17. *Bellissimo lamento fatto da madonna Codognella, & missier Codognon, & anco di tutto il parentado di Codogni per la morte del povero Codognin. Sopra l'aria istessa della Codognella.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Donne mie care falalela ...

Cfr. Di Stefano, n. 20.

18. *Il diavolo accusato tutto di dalle donne. Paradosso faceto, e morale in versi. In cui si mostra, quanto impropriamente si rigettino talora le nostre negligenze e i nostri falli nel demonio.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Musa mia bella e cara ...

19. *Le malizie delle donne. Con la superbia, e pompa che usano. E insegna alla gioventù a trovar buona moglie con un'esempio a maritati di attendere a casa sua. Opera nuova piacevole onesta, e da ridere.*

In Bassano, al negozio Remondini, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Delle donne non ti fidare ...

20. *Opera curiosa e non più intesa delle nove mille, e novecento, e nonanta nove*

bontà e bellezze delle donne. Dove s'intende per molte ragioni, quanto sia più nobile, e più bella la donna dell'uomo. Data in luce da madama Andrianela da Parigi.

In Venezia.

12° 6 c. A⁶ XI p.

Incipit: Ha piaciuto all'eterno Architetto ...

21. *Risposta dell'uomo, alla donna, per la nobiltà, bontà, e bellezza, che vanta possedere più dell'huomo, nella quale si vede all'incontro di tutto quello, che essa si gloria.*

In Venezia, Padova & in Bassano.

12° 6 c. A⁶

Incipit: O troppo mal instrutto, ò troppo appassionato / fù ...

22. *Historia bellissima dell'imperator superbo, quale Dio per emendarlo, gli mostrò molti segni, e fù da' proprij servi bastonato. Cavato dal Prato Fiorito.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Ricorro al tuo aiuto, o gran Signore ...

23. *Vita, gesti, e costumi di Gian Diluio da Trippaldo arcingordissimo mangiatore, e diluatore del mondo. Di Giulio Cesare Croce.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Qui non parlo di Vitruvio ...

La British Library possiede tre edizioni bolognesi di quest'opera, tutte stampate all'incirca nel periodo 1630-1650.

24. *Curioso contrasto nato in una campagna tra' la Morte ed un Semplicista, il quale dopo voler sanare molte infermità con più erbe, convinto da essa conosce, che il superar la Morte è il ben operare. Con un bellissimo sonetto sopra S. Giuseppe.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Canto'l poter, e la forza invincibile ...

25. *Dialogo bellissimo che fa un povero umile di campagna, con un ricco superbo di città, qual tratta della vita, che fanno loro, e come ogn'un di essi si trova contento in questo mondo.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Io pur ringrazio il sommo Dio superno ...

Cfr. Di Stefano, n. 8.

26. *Canzone di madonna Disdegnosa sorella di madonna Tenerina e figliuola*

di madonna Caccolina. Operetta di Giulio Cesare Croce.

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Sendo stata a tutti grata ...

La British Library ha due edizioni bolognesi di questa opera, una databile all'incirca al 1650, l'altra al 1690.

27. *Il nuovo ospitali fatto dalla compagnia de' rovinati. Opera curiosa, e dilettevole da leggere.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Facemo un tempo fà una compagnia ...

28. *Canzonetta nuova del contrasto che fa due strazarioli in maschera mentre s'incontra per le strade.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Chi a pena di Capon ...

29. *Indovinelle bellissime ovvero siano diversi, e nobilissimi soggetti da indovinare per trastullar in compagnia con la gioventù. Cosa molto ridicola per passar via l'ozio, la malinconia, e per dar piacere ad ogni conversazione.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Udite, e alzate il ciglio ...

30. *Composizione in ottava rima in lingua veneziana. Nella qual se describe quanto ghe xe de notabile tanto nella fazzada, quanto nel portego della chiesa duca di S. Marco.*

In Venezia, appresso Battista Occhj, [1739-1779].

12° 6 c. A⁶ 11 p.

Incipit: Scriva chi vuol dei popoli lontani ...

31. *Descrizione in ottava rima in lingua veneziana del tesoro della chiesa duca di S. Marco.*

[Venezia], appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Z[a?] che stupisce 'l mondo a quel ch'o ditto ...

32. *Istoria del Volto Santo di Lucca, detto volgarmente [sic] Santa Croce già descritta in prosa dal r. p. Cesare Franciotti della Congregazione della Madre di Dio, ed ora ridotta in ottava rima da un divoto.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Del suo volto, Maria, che a Nicodemo ...

33. *Il famoso viaggio alla gran piazza di Chirignago fatto da diversi compagni nel termine de dies'anni. Ottave de Nadal Zavatter.*

In Venezia, per Omobon Bettanin a Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Invoco Bacco che col so liquor ...

34. *Improvisate che deve cantar il Carnevale. Le Maschere vestite da boaro. Composizione del Oppresso Armodeo.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Son boaro, e voi cantare ...

35. *Vintiquatro discorsi curiosi fatti da dodese omeni con le sue mugier all'osteria, per i petegoleci, che fa le donne con i omeni mal maridai.*

In Bologna.

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Za che semo qua tutti / uniti in compagnia ...

36. *Armonia con soavi accenti del nuovo Fior di virtù. Raccolta da diversi autori. Nel quale si contiene per ordine d'alfabetto molti proverti, sentenze, motti, e documenti morali. Aggiuntovi di nuovo molti ammaestramenti di sapientissimi filosofi.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 11 p.

Incipit: Ascolta, indi, impara il mio libretto ...

37. *Lamento de' poveretti i quali stanno a casa a pigione, e la convengono pagare* [di Giulio Cesare Croce].

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁸

Incipit: Mala cosa è la pigion ...

38. *Facilissima operazione per sapere il nome di qualsivoglia persona, tanto d'uomo, quanto di donna. Ed indovinare in che mese è nato, e in che giorno, e in che ora, e ai quanti del mese, ed anche cosa che ciascheduno si può immaginare, e quanti anni può avere, e in che patria è nato, se di giorno, o di notte, ed altre curiosità, ec. Composto, e dispensato da soggetto virtuoso.*

In Bassano.

4 c. A⁴

Incipit: Per volere dunque sapere ... [prosa]

La carta A2 è erroneamente segnata A4; cfr. il n. 47.

39. *Pronostico senza scienza. Lunario senza giudizio, e discorso, sopra l'anno nuovo, ove si contiene il che il come, il quando, il più, il meno, calcolato al meridiano del boccale di quegli ubbriaconi, che vanno la mattina a buon'ora*

all'osteria, e vi stanno sino, che vengono condotti a casa, a bastonar la moglie, a far creppar di fame i figliuoli. Composto da un virtuoso nell'una, e l'altra ignoranza eccellentissimo, leggista senza legge, giudice senza giudizio, astrologo senza astrologia, filosofo senza filosofia, e matematico con molta materia. Pubblicato per interesse del proprio utile, e dispensato per il flusso di corpo.

In Venezia, per Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Quest'anno, secondo la regola de' carbonari ... [prosa]

40. *Discorso de bombardieri diligentissimo per esercitar caporali, e scolari bombardieri per ridurli atti, e sufficienti ad ogni fattion di guerra. Composto da Gio: Batt: Colomban da Venetia, capitano de bombardieri di Treviso. Dedicato all'illustriss: sig: Alvis Foscolo nobile praestantissimo.*

In Bassano, per Gio: Antonio Remondin, M.DC.LXXI.

8° 8 c. A⁴ 15 p.

Incipit: Capitano, e scolare. Che arte, e profession è la vostra?

41. *Idea del mondo piccolo o sia il Fuggi ozio entro al delizioso giardino. Colla scorta di bellissimi giuochi di carte, destrezza di mano, di ova di monete, d'anelli, ed altri di regola, e memoria. Composto, e dispensato a richiesta de' virtuosi.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Invece di ballini, si metta limatura di / ferro nell'archibugio ...

42. *L'idea del mondo picciotto nella quale si vedono i significati di molte cose, ed anco si scopre le 4. qualità del corpo umano. Con l'inclinazione di ciaschedun temperamento: data in luce ad istanza di persone curiose.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Al lettore / Principiando adunque a spiegar ...

43. *Sessantasei ricordi lasciati dall'illustrissimo signor conte Nestore Martinengo nobile veneto a suoi figliuoli.*

In Brescia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, 1683.

8° 8 c. A⁸ 16 p.

Incipit: Non è senza alcun dubio cosa più certa ... [prosa]

44. *Il tresette in disciplina, o siano alcune regole da osservarsi nel nobilissimo giuoco di Tresette. Estese. Da Domenico mantoano.*

In Venezia, appresso [sic] Omobon Bettanin, [1738-1766].

12° 6 c. A⁸ 12 p.

Incipit: Quando si vuol giuocare i Tre-sette nella sua vera costituzione ... [prosa]

45. *Il ridicoloso e non più veduto testamento del nobile baron sier Carnevale*

amalato a morte. Nel quale si conoscerà il grande ingegno suo, e quanto bene a saputo disporre delle cose sue, stampato nuovamente ad istanza del famosissimo Gobbo da Rialto.

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Mi Carneval fradel, zemello di Bacco ... [prosa]

46. *Inscrizione per scrivere le mansioni nelle lettere. Opera necessaria, ed utile ad ogni persona. Dove ogn'uno potrà con vera ragione dar il titolo ad ogni sorte di porsona [sic] secondo la condizione di ciascun grado, come per regola troverete.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Beatissimo padre, Padre santo, Santissimo padre ...

La prefazione al lettore a p. 2 è firmata da Gioseffo Rosaccio. Questo autore aveva pubblicato le sue opere a partire almeno dal 1603.

47. *Facilissima operazione per sapere il nome di qualsivoglia persona tanto di uomo, quanto di donna [...] Dispensata dall'astrologo veneziano.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Per voler dunque sapere ... [prosa]

Cfr: il n. 38, di cui questa è probabilmente una ristampa.

48. *Curioso pagadebiti. Ovvero Spendi poco. Dove facendo quello, che dice questo foglio sparagnerai molto in capo all'anno, e viverai contento. [Alla fine:] Data in luce da Giuseppe Giornovich veneziano.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

2 c.

Incipit: In primis, et ante omnia, la prima, e principal cosa ...

Volume con collocazione G 18102

49. *Istoria di Milon, e Berta marito, e moglie, e del nascimento d'Orlando suo figliuolo. Nuovamente ristampata, e con somma diligenza corretta.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Al nome sia del Padre Dio eterno ...

50. *Istoria della vita di Guerrino detto il Meschino. Il quale fece molte battaglie contro i Turchi e Saraceni, e come trovò suo padre, e madre in prigione nella città di Durazzo.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanin, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 23 p.

Incipit: Muse gentil, che sopra eccelsi allori ...

51. *Tradimento di Gano contra Rinaldo palladino.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Prego l'Eterno Padre Redentore ...

52. *Istoria della regina Oliva, figliuola di Giuliano imperatore, e moglie del re di Castiglia: ad istanza, ed esempio delle persone devote; e timorate di Dio.*

In Venezia, per Francesco Bettanino sul ponte di Rialto, [c. 1750].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Quel sommo Ben del qual ogn'altro bene ...

53. *Piramo e Tisbe. Storia compassionevole amorosa antichissima, ed esemplare.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 20 p.

Incipit: Nobilissima donna al cui valore ...

Le ultime due carte sono bianche; la carta A2 è erroneamente segnata A3

54. *Historia esemplare di Lucrezia romana nella quale si contiene com'ella essendo stata violata da Sesto Tarquinio, fece un solenne convito al padre, marito, fratello, ed altri; e alla lor presenza pubblicò questo tradimento, dandosi morte per non viver in questo disonore.*

In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Quel bellissimo Apollo, al qual conviensi ...

55. *Istoria della morte di Marcia Bassile napoletana, composta per Giovanni della Caretolla.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Se voi benigna audienza mi donate ...

56. *La istoria di Liombruno e di madonna Aquilina, con diligenza rivista, e di novo ristampata.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Onnipotente Dio, che nel ciel stai ...

57. *Bellissima istoria di Fiorlinda innocente, sposa d'un principe di Gaeta, dove s'intende quanti strani accidenti cagionati per via di amore.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Febo trasmetti un ragio tuo lucente ...

58. *Istoria della regina Stella e Mattabrina. Nuovamente ristampata, e diligentemente corretta* [sic].

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 22 p.

Incipit: Glorificata Vergine Maria ...

Ultima carta bianca.

59. *Innamoramento di Florio, e Bianci fiore. Nuovamente ristampato, e con somma diligenza ricorretto.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Un cavalier di Roma anticamente ...

60. *Bellissima istoria di Florindo e Chiarastella, nuovamente ristampata, e diligentemente corretta.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: O glorioso signor celestiale ...

61. *La istoria de Ippolito e Lionora. Nuovamente ristampata, e diligentemente corretta* [sic].

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: O somma Sapienzia, o vero Iddio ...

62. *Griselda e Gualtieri marchese di Saluzzo. Historia nobilissima, dove s'intende che Griselda, per la sua patientia, acquistò fama di esser chiamata Corona delle Donne. E dimostra come ciascuna donna deve esser ubidiente al suo marito.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 23 p.

Incipit: Eccelse dive, e gratiose suore ...

63. *Nuova, e bellissima* [sic] *istoria nella quale s'intende l'alte imprese fatte da un gentilissimo, e valoroso cavaliere figlio del gran Targante re dell'Arabia Felice, con molti avvenimenti a lui successi. Tradotta dalla lingua arabica all'italica dal sig. dottore Francesco Cimatti, poeta romano.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Canto l'armi, e'l valor d'un gran guerriero ...

64. *Storia bellissima di Persindo e la principessa Lisaura figli del re di Damasco.*

Come congiurorono contro il proprio padre, e furono dal medesimo condannati a morte. Avvenimento bellissimo, e molto esemplare.

In Venezia.

12° 6 c. A⁶

Incipit: Son pur quell'Io, che baldanzoso il piede ...

65. *L'istoria di Ginevra degl'Almieri, cittadina di Fiorenza, dove s'intende come fu seppellita per morta, dubitando il marito, che ella morisse di sospetto contagioso, essendo attorno alla città di Fiorenza, onde lei trovandosi sepolta, uscì dalla sepoltura. Composta da Agostino Veletti fiorentino.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 23 p.

Incipit: A laude l'eterno Creatore ...

Il catalogo della British Library cita una edizione della stessa opera, all'incirca del 1625, indicando l'autore come «Velletti».

66. *Istoria bellissima di Gio: Fiore, e Filomena. Tradotta da prosa in rima da Francesco Ascini napoletano. Data in luce da Francesco Protini.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Di due infelici, e sfortunati amanti ...

67. *Ottinello, e Giulia, istoria bellissima, dove s'intende varie disgrazie a loro intervenute, e come al fine si godono felici.*

In Venezia, appresso [sic] Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 23 p.

Incipit: O vero, sommo, e giusto Redentore ...

68. *Il compassionevol caso di Ermogene figliuolo di Europo mercante alessandrino. Dove intenderete un bellissimo esempio morale sopra gli accidenti di questo mondo.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Un pover mercante alessandrino ...

69. *L'innocenza trionfante, o sia le strane, e maravigliose avventure del valoroso Leonildo figlio del re d'Armenia. Istoria nuova del sig. F. S. romano.*

In Venezia, per Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O Musa tu, che ogni or di verdi allori / t'inghirlandi ...

70. *Nova istoria di Allerame e' Adellasia figlia di Ottone imperatore.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Musa celeste delgi [sic] eccelsi cori ...

71. *Istoria bellissima di Stellante Costantina figliuola del Gran Turco, la cui fu rubbata da certi cristiani, che teneva in corte suo padre, e fu venduta a un mercante di Vicenza appresso Salerno. Con molti intervalli, e successi. Composta da Gio: Orazio Brunetto.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Perché con tal pensier spinto il Bruneto ...

La carta A2 è erroneamente segnata A6; cfr. il n. 215.

72. *Soggetto bellissimo, e spirituale, d'un caso occorso à un giovine, che per una falsa accusa dovea esser abbruciato dentro d'una fornace. E per esser egli divoto della Beata Vergine fu preservato in vita.*

In Venetia, per Domenico Lovisa a Rialto in ruga d'Oresi, [1690-1730].

4 c.

Incipit: Hor seguio tè Madonna alta regina ...

Cfr. il n. 88.

73. *Caso novamente occorso nella città d'Ancona alli 12. giugno dell'anno 1770. mentre è stato impiccato Angelo Secchiarolo detto Bigarato, per diversi omicidj da lui commessi, e per non volersi mai confessare, ed invocare il santissimo nome di Gesù, e di Maria è stata portata l'anima sua a casa del diavolo. Composta in ottava rima.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1770-1779].

4 c. 8 p.

Incipit: Porgi l'orecchio tuo, caro uditore ...

Ovviamente stampato poco dopo il 12 giugno 1770.

Volume con collocazione G 18103

74. *La rappresentazione d'Abraam ed Isaac. Nuovamente ristampata.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 23 p.

Incipit: L'occhio si disse, che è la prima porta ...

Vedi fig. 1.

75. *Il trionfo di Giuditta Stria [sic] nuova, e bellissima. Dove si legge il grande assedio fatto da Oloferne capitano generale de gli Assirj alla città di Bettulia, e le gran guerre, che ne succederono [sic], ed in fine la morte dello stesso Oloferne, datagli dalla bella Giuditta, nobile di detta città.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul pontd [sic] di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: O Musa tu, che dal Parnaso ascolti ...

76. *Il stupendo miracolo occorso in Ofida sopra il santissimo Sacramento, come si vede nella croce di detta terra. Composto dal r. p. f. Tiberio Franco del Ordine del monte S. Martino, dell'Ordine Eremitano.*

In Bassano.

12° 6 c. A⁴

Incipit: Con umil voce, e con gran riverenza ...

77. *Istoria del cavalier d'Olanda, dove s'intende la sua pessima vita, e che per recitare divotamente un libretto della Beatissima [sic] Vergine Lauretana venne liberato dalle mani del demonio. In ottava rima.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Felice l'uomo, che in Maria confida ...

Cfr. il n. 210.

78. *Operetta nuova dove s'intende la pessima vita di un castellano di stato che non teneva Sua Divina Maestà, e mai pensava all'eternità. E per la pietà ch'esso avea delle persone bisognose, esso fondò un'ospitale per dette, quale fu il mezzo, che si salvò. Composta da Paolo Magrini fiorentino.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Non prestate al demonio mai la fede ...

La carta A2 è erroneamente segnata A3.

79. *Istoria bellissima dove s'intende un stupendo miracolo ricevuto da un giovine nominato Francesco, per mezzo della divozione, che avea della Madonna Santissima del Carmine accaduto nella città di Parigi.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Io canto un caso orrendo, e dispietato ...

80. *Istoria bellissima che insegna a qualunque cristiano [sic] rispondere alle chiamate, che ci fa Dio, temerlo, ed amarlo, fuggire il peccato, e non fare come ha fatto questa fanciulla contadina, in quanto bene l'aveva messa Iddio. Ed essa poi lo pagò d'ingratitude. Opera nuova composta da Paolo Magherini fiorentino.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: O gran Nume del ciel verace, e degno ...

81. *Racconto in cui ci accenna il doloroso lamento d'una infelicissima dama condannata all'eterno fiamme dell'Inferno per vanità, significando in parte gli atrocissimi tormenti, e pene, che lei sopporta in quel spaventoso carcere.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

4 c. A⁴

Incipit: Oimè; dove mi trovo ...

82. *Scelta de' più celebri miracoli della Santissima Nunziata di Firenze. Data in luce ad istanza de' divoti di Maria Vergine.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O monarca del ciel sommo, e infinito ...

83. *Miracolo di S. Antonio da Padova.. Opera nuova spirituale, à utilità de i devoti di Christo, e di Maria Vergine, e di Sant'Antonio da Padova.*

In Bologna et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Signor, che assiso in sempiterno trono ...

84. *Nuovo, e bellissimo miracolo di S. Antonio di Padova. Fatto ad un suo divoto, il quale fu condannato alla forca innocentemente, e fu da esso Santo liberato. Composta in ottava rima a consolazione de' divoti di detto Santo.*

In Bologna, per Gasp. de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Canto del grand'Antonio padovano ...

85. *Gli stupendi, e gloriosi miracoli del santissimo Crocefisso di Santa Tecla in Valenza. Fatti mentre fu preso in un vascello da' Turchi, e poi riscatato da un divoto cristiano.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Io canto il gran miracolo stupendo ...

86. *Il gran miracolo avvenuto dentro nel Santissimo Sacramento, nella Parochia dell'i Vlni di San Florent appresso la città di Somur. Luogo di Francia nel ducato d'Angiò. Alli 2. di giugno 1668.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Ant. Remondin, M.DC.LXVIII.

4 c. A⁴

Incipit: Lettera pastorale di monsignor illustriss. e reverendiss. vescovo d'Angiers ... [prosa]

87. *Nuovo, e bellissimo racconto d'un caso miracoloso occorso ad un cavaliere nella Germania. Che avendo fatto pregare Iddio per uno che andava alla morte, fu da quell'anima liberato da certi, che lo volevano ammazzare. Posta in ottava rima a consolazione de devoti dell'anime del Purgatorio.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Pietoso Iddio, che per il fallo nostro ...

88. *Miracolo bellissimo, e molto esemplare, d'un caso occorso a un giovine, che per una falsa accusa doveva esser abbruciatto dentro d'una fornace. E per esser egli divoto della B. Vergine, fu preservato in vita.*

In Bologna et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

12° 12 c. A¹²

Incipit: Hor seguio te Madonna alta Regina ...

Cfr. il n. 72.

89. *Esempio di due compagni che adornò a S. Giacomo di Galitia, dove sentirete molte disgratie, che gli successero, e mai non si abbandonò. Opera nuova. Composta per Francesco Minozzi cieco.*

In Venezia, per Omobon Bettanini, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: L'eccelso gran Signor, che il tutto vede ...

90. *Opera nuova di un caso occorso di tre pellegrini, che sono partiti da Turino, e andati al santo perdon di Roma a confessarsi dal Sommo Pontefice, dove s'intende la gran virtù della penitenza. Composta da me Francesco di Stefani vicentino.*

In Venezia.

12° 6 c. A⁶

Incipit: Io prego il sommo Iddio, che fece il tutto ...

Cfr. il n. 211.

91. *Leggenda de sette dormienti li quali dormirono anni trecento, settantatre, poi si svegliarono credendo aver dormito una notte.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 22 p.

Incipit: Clementissimo Signor, e vero Iddio ...

Ultima carta bianca; la carta A6 è erroneamente segnata A9.

92. *Rime spirituali, nelle quali si contiene la creatione del mondo, il diluvio, l'incarnatione, natività, vita, miracoli, passione, morte, resurrettione, & ascensione di Nostro Signor Gesù Christo, di Alessandro Arduccio senese.*

In Venetia et in Bassano, per il Remondin, [1660-1750].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Colui, che fece il primo firmamento ...

93. *Utilissimo avviso dato al peccatore per star lungi al peccare. Dove si narra come un carbonaro vide nella sua fornace una donna adultera esser tormentata dal suo proprio adultero.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi, [1748-1784].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Correte tutti o padri di famiglia ...

94. *I lamenti che fanno le anime del Purgatorio che cercano rinfresco da' padri, madri, fratelli, sorelle, parenti, compari, ed amici. Dati in luce da Giacomo Antonio Ferrante di Conversano.*

In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Ricorro a te Gesù benigno, e pio ...

95. *Reassunto delle pene, che patiscono le povere anime del Purgatorio, con alcuni miracoli successi alli divoti di dette anime; dove si essorta ogni fedel cristiano ad essere devoto di queste povere anime. Opera nuova, data in luce da Lorenzo Vigtiani fiorentino.*

In Bologna et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

12° 12 c. A¹³

Incipit: O Padre nostro, che ne' cieli stai ...

Errore nella legatura.

96. *Tesoro inestimabile o sia il Paradiso aperto nelle piaghe amorosissime di Gesù Cristo, ove s'insegna un modo assai facile per prepararsi ad una confessione generale, e particolare, così, che in breve spazio ognuno potrà rendersi pronto senza pericolo di lasciar alcun peccato, e sinceramente confessarsi. Coll'aggiunta degli Atti di Fede, Speranza, e Carità, colle orazioni in preparazione, e ringraziamento alla SS. Comunione.*

In Roma.

12° 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Esame di coscienza per una confessione generale. Confessione generale, altro non è che accusarsi al confessore ... [prosa]

97. *Gradi della scala sopra tutti i giorni di Quaresima, sino al 3. di Pasqua. Opera di Giulio Cesare Croce ... [otto righe di poesia].*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Mercordi primo di Quaresima. L'ipocrisia riprende in ciascheduno ... [prosa]

98. *Il giudizio universale, nel quale si tratta, della fine del mondo cioè quando Gesù Cristo verrà a giudicare i buoni, ed i rei. Con la venuta dell'Anticristo.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. 12 p.

Incipit: Col penetrante dardo, e cauto orrecchio ...

99. *Svegliarino al cuore del peccatore per risvegliarlo dal letargo delle colpe, e richiamarlo alla vigilanza della penitenza. Opereta di molto spirituale profitto. Postovi nel principio un bellissimo sonetto, e nel fine li misterj principali della nostra Santa Fede, ed un atto di perfetta contrizione.*

In Roma.

12° 6 c. A⁵ 12 p.

Incipit: Sconsigliato, che sei! Tu adunque immerso ...

100. *Opera nuova in ottava rima del pianto che fa l'anima misera condannata all'Inferno; composta da un devoto servo di Dio.*

In Venezia, presso Omobon Bettanino a Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁴

Incipit: Prego la santa, e divina Trinitade ...

101. *L'ombre del pensiero ovvero riflessioni morali fatte sopra l'ultimo fine dell'uomo, e del tremendo giudizio di Dio nel punto della morte.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁵

Incipit: Canto l'orrido passo de' viventi ...

102. *Rime sacre in esposizione della devotissima sequenza de' morti. Del reverendo padre d. Michiel' Angelo Desiderio romano Canonico Regolare.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. 8 p.

Incipit: Dies irae ... / Quel giorno d'ira, e di spavento pieno ...

103. *Svegliarino al peccatore ostinato mandato da' Padri Missionarj d'ordine della Santità di N. S. papa Benedetto XIV.*

In Venezia, per Francesco Bettanino sul ponte di Rialto, [c. 1750].

4 c. 8 p.

Incipit: Passa il mondo fallace, ed alle porte ...

Benedetto XIV fu papa dal 1740 al 1758.

104. *Orazione divotissima a S. Antonio di Padova, con alcuni miracoli. Nuovamente data in luce da Antonio Speciali da Avio, in ottava rima.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. 8 p.

Incipit: Eterna luce divino splendore ...

105. *Oratione devotissima, la qual fu fatta da San Geronimo inanzi al Crocefisso. Con diligenza stampata, & corretta.*

In Padova et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Da poi che stanco de pensier contemplo ...

106. *La rappresentatione dell'anima, et del corpo. Nouamente ristampata.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Silenzio fate ad ascoltar un'alma ...

107. *Esempio morale di tre avvertimenti, dati da un filosofo ad un suo giovane, per mezzo de' quali fu liberato da molti pericoli. Data in luce da me Francesco Sartori, detto il Moretto, bolognese.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Voi padri, e madri, che figliuoli avete ...

108. *Lacrime del peccatore al Crocifisso del signor Francesco Bembo da Venetia*. In Bologna, Padova, Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Hor che'l cielo, la terra, e'l vento langue ...

109. *Priego devotissimo al Nostro, Signor Giesu, Christo*.

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Dapoi che'l mio pensier à te se invia ...

110. *Il salmo Miserere mei Deus, &c. composto in ottava rima da Battista Grotto chierico*.

In Venezia, per Omobon Bettanin, [1738-1766].

4 c. A⁴

Incipit: Ecco, o Signor, che il peccator dolente ...

111. *Orazione universale per tutto ciò, che appartiene alla propria salute*.

[Senza note tipografiche].

2 c.

Incipit: Mio Dio, io credo in voi ... [prosa]

Esemplare un po' mutilo.

112. *Alfabetto spirituale quale narra la vita, che habbi da tenere ogni fidei christiano. Composta per Martino Bagaraso, detto il cieco da Luca*.

In Trevigi et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: La santa Croce convien, noi adoriam ...

Volume con collocazione G 18104

113. *Istoria bellissima dove si tratta quando l'angelo Michele discacciò Lucifero, e della creazione del mondo, Adamo, ed Eva, dell'arca di Noe, e del diluvio*. Data in luce da Federico Garacci.

In Venezia, per Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Benigno Dio tū, che sei causa prima ...

114. *Vita del real profeta Davide sino al spozalizio di Micol, opera esemplare*.

dove s'intende, come fu unto re, come estinse le fere, com'uccise il gigante Golia e come acquistossi la figlia del re Saulle in moglie. Data in luce da me Gio: Stella romano.

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Canto di David re, dal Ciel eletto ...

115. *Lode spirituale del Nostro Signor Gesù Cristo*.

In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Cantiam le laudi eterne / di questo gran Signore ...

116. *Il digiuno di Christo nel deserto, con la tentatione del demonio, in ottava rima*.

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].

4 c.

Incipit: Il ver figliuol di Dio che per salvare ...

117. *La spiegazione dei misterj della amarissima passione di Nostro Signor Gesù Cristo, dati in luce da N. N.*

In Venezia, per Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c.

Incipit: O popolo fedel da Dio creato ...

118. *Li misterj della passione del Nostro Signor Gesù Cristo che cantano gli angeli la Settimana Santa in processione*.

In Venezia, appresso Francesco Bettanino sul ponte di Rialto, [c. 1750].

4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: L'angelo annuncia / Popole meus, che qui siete adunati ...

119. *Istoria nuova della vendetta di Nostro Signor Gesù Cristo fatta da Vespasiano imperatore contro gli Ebrei di Gerusalemme*.

[Senza frontespizio. Colophon.] In Venezia, per Omobon Bettanin, [1738-1766].

12° 6 c. A⁵ 12 p.

Incipit: O Dio superno, e sommo Redentore ...

120. *Sagra canzone, o sia meditazione cantabile sopra la passione, e morte del N. S. Gesù Cristo sull'aria del minuè della marchiata francese. Composta da Antonio Bianchi veneziano*.

In Trevigi, nella stamperia del Bergami, [1760-1765].

12° 6 c. A⁵

Incipit: Venerdì santo, / Deh quanto amaro al mio Gesù! ...

121. *Madre della nostra salvatione*.

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c.

Incipit: O Madre de la nostra salvatione ...

122. *Il transitio della gloriosa Vergine Maria.*

In Trento et in Bassano, per Gio. Antonio Rem., [1660-1750].

4 c.

Incipit: Ave vergine pura, e benedetta ...

123. *La beneditione della Madonna. Con un bellissimo sonetto nuovamente aggiunto.*

In Verona, Padova & in Bassano, per Gio: Ant. Remondin, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: A te con le man gionte ingenocchiato ...

124. *Bellissimo miracolo fatto dalla Sacratissima Vergine a molte persone per mezzo di una sua divota. Dove s'intende come un cittadino di Parigi ammazzò la moglie, ed un figliuolo, ed un fratello. E per la gran divozione, che aveva la moglie alla Beatissima Vergine Maria furono miracolosamente tornati in vita.* In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].12^o 6 c. A⁴

Incipit: O gloriosa Madre del Signore ...

125. *Stanze del signor Torquato Tasso. Per le lagrime di Maria Vergine, santissima, e di Gesù Cristo Nostro Signore.*

In Bassano.

12^o 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Piangete di Maria l'amaro, pianto ...

126. *Affetti amorosi dimostrati dalla Beatissima Vergine ad un suo devoto, quale da molti pericoli occorsoli l'ha scampato. Composti da Domenico Ricci fiorentino.*

In Padova et in Bassano.

12^o 6 c. A⁴

Incipit: Bell'aurora, da cui il celeste sole ...

127. *Bellissimo miracolo della Santissima Vergine del Rosario, dove s'intende come liberò una sua divota fatta schiava in mano de' Turchi, e come Maria Vergine l'aiutò nel suo parto, e la condusse sana, e salva al suo paese.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12^o 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Canto l'infervorata divozione ...

128. *Modo divoto per recitare li quindici misterj del santissimo Rosario di Maria Vergine.*

In Bassano.

12^o 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: Misterj dolorosi. / Nel primo misterio doloroso ...

129. *Rime spirituali sopra li misteri del santissimo Rosario di Gio: Domenico Gambarini, detto il Poetin Pastore. Nuovamente ristampate, con l'aggiunta di un bellissimo sonetto in lode della Beatissima Vergine.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

12^o 6 c. A⁴

Incipit: Misterio primo gaudioso. / Gli occhi l'eterno Dio porgendo in terra ...

130. *Nascita, vita, e morte disperata di Giuda Iscariotte poeticamente descritta del signor Nibegno Roelani romano.*

In Bassano.

12^o 6 c. A⁴

Incipit: Non più d'armi, d'eroi d'amor di sdegni ...

131. *Nascita, vita, e morte di Pilato, chi fosse la moglie di Pilato, e del sogno da lei veduto, e sua vita santa che ha tenuto.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino, [1738-1766].

4 c. A⁴

Incipit: Pilato fu della città di Lione da Francia ... [prosa]

132. *Storia della vita, e morte di Nerone imperatore. Con la morte de' santi Pietro, e Paolo.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12^o 6 c. A⁴

Incipit: Del più fiero tiranno, e del più orrendo ...

133. *Vita, regno, e morte dell'empio Anticristo, sua stirpe, progenie, abitazione, potestà, e maraviglie. Quali, e quanti abbino da essere i suoi seguaci contro la fede di Nostro Signor Gesù Cristo. Istoria molto utile e dilettevole. Composta dal reverendo padre Niccola da S. Giambattista, Agostiniano Scalzo, e Lettore di S. Teologia, genovese.*

In Torino ed in Modena.

12^o 6 c. A⁴ 12 p.

Incipit: E per cominciare da quello che scrive S. Giovanni ... [prosa]

134. *Conversione di Santa Maria Maddalena. Con la dichiarazione del santo Evangelio. Composta da Francesco Zucchetti cieco da Genova.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

4 c. A⁴

8 p.

Incipit: Dolce vergine Maria / date grazia all'alma mia ...

Edizioni del 1618 e del 1619 di questo autore sono presenti alla British

Library.

135. *La confessione di S. Maria Maddalena.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
4 c. A⁴
Incipit: Nel nome di Gesù con sommissione ...
136. *La devotissima oratione di Santa Lucia Vergine, e martire.*
In Venetia, Padova, Vicenza et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].
4 c.
Incipit: Omnipotente Dio signor verace ...
137. *Istoria della vita, martirio, e morte di S. Eustachio moglie, e figli nobili romani. Composta nuovamente in ottava rima.*
[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, alla Colomba, [1748-1784].
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: Superno Iddio dell'alta provvidenza ...
138. *La bellissima istoria di Flavia imperatrice la qual fu liberata dalla gloriosa Vergine Maria da molte tribulazioni, e strani accidenti, e ridotta nel suo primiero stato. Composta in ottava rima da Gio: Briccio pittor romano. Per consolazione delle persone afflitte.*
In Venezia, presso Omobon Bettanino a Rialto, MDCCCLXVI.
12° 12 c. A¹² 24 p.
Incipit: Se piace all'alto Dio, che fece il tutto ...
Cfr. il n. 209.
139. *Istoria della nascita: vita e morte del glorioso San Pietro Orseolo fu doge della Serenissima Republica di Venezia, raccolta dalla sua vita. E descritta in ottava rima da A. G.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Or del mondo, giardin Venezia bella ...
140. *Istoria della vita, martirio, e morte del glorioso cavalier di Cristo, Christoforo Santo. Messa in ottava rima da un suo divoto.*
In Venezia.
12° 12 c. A¹² 24 p.
Incipit: Non invoco al mio canto Euterpe, o Clio ...
141. *Breve compendio della vita prodigiosa del grande apostolo delle Spagne, e taumaturgo del mondo San Vincenzo Ferreri. Dell'Ordine de' Predicatori. Cavata da ciò, che ne hanno scritto, e santi, e gravi autori, e da' processi per la sua canonizzazione.*
In Venezia ed in Bassano.
12° 6 c. A⁶ 12 p.

- Incipit: Nacque San Vincenzo nell'insigne città di Valenza di Spagna ...
[prosa]
142. *Nascita, vita, martirio, morte, e miracoli del glorioso martire, e canonico di Praga, taumaturgo della Boemia San Giovanni Nepomuceno. Composta in ottava rima per promuovere la di lui venerazione a consolazione de' suoi divoti. Aggiuntovi due preghiere in onore del detto Santo.*
In Bassano.
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: Canto di san Giovan Nepomuceno / L'esemplar vita, e la beata morte ...
143. *Vita e martirio della gloriosa vergine S. Cristina miracolosa.*
In Bologna, per Gaspare de' Franceschi alla Colomba, [1748-1784].
12° 6 c. A⁶
Incipit: O glorioso onnipotente Iddio, / o regina del Ciel nostra avvocata ...
144. *Istoria di Santa Teodora dove s'intende come fu ingannata da una vecchia, e fece peccare; e come ebbe molte battaglie dal demonio, e fece grandissima penitenza. Leggesi nel libro de' Santi Padri a carte 335.*
In Bologna, alla Colomba, [1748-1784].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Gesù padre superno alto signore ...
145. *Breve compendio della vita, e miracoli del glorioso pontefice S. Pio Quinto Domenicano. Composta in ottava rima. Da un divoto dello stesso Santo.*
In Bassano.
12° 6 c. A⁶
Incipit: Canto del pio pastor, ch'in Vaticano ...
146. *Leggenda di S. Elena imperatrice madre di Costantino imperatore, nella quale si dichiara come lei ritrovò la croce di Nostro Signor Gesù Cristo in Gerusalemme.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: La vergine Maria, gli angeli santi ...
147. *Vita miracoli, e morte di S. Vincenzo Ferreri, apostolo delle Spagne.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Dio, che alla Terra, al Cielo, agl'elementi ...
148. *Ottave nuove spirituali sopra le litanie della gloriosa Vergine.*
In Venezia.
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: Poiché sommersa nel perpetuo male ...

149. *Canzonetta nuova sopra la Madonna, quando si portò in Egitto col Bambino Gesù, e S. Giuseppe.*
[Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanin, [1738-1766].
2 c.
Incipit: Zingarella. / Dio ti salvi bella signora ...
Dopo la seconda carta, ve ne è aggiunta un'altra che sembra continuare la medesima poesia e reca un identico colophon.

Volume con collocazione G 18105

150. *Nuovo caso seguito nella città di Bolsiena di Toscana. Data in luce da un divoto dell'anime del Purgatorio.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶
Incipit: A te ricorro [sic] sommo giusto Dio ...
151. *Caso crudelissimo, e successo nuovamente nella città di Parigi, dove una donna avvelenò il marito ed uccise un suo figliuolo per cagione d'un amante. Con altri molti prodigi operati uno dalla Vergine del Rosario: e un altro da Sant'Antonio da Padova. Con molti accidenti occorsi.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Coronata di rose, e stelle fiere ...
152. *Vera istoria che tratta della vita, uccisioni, crudeltà, assassinamenti, incendi, combattimenti, presa, processo, e morte di Gicacomo [sic] Antonio Francesotto famosissimo capo di assassini di strada con 500 compagni. Giustizia seguita in Torino.*
[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: Di un'uomo iniquo, e scellerato io canto ...
153. *Nuova storia di Giovanni Forasito mantovano. Dove s'intende per non rispettare il padre, e madre; qual castigo abbia avuto in questo mondo, e poi dopo la sua morte fu portato via dai demoni.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: O regina del cielo risplendente ...
La carta A2 è erroneamente segnata A4.
154. *Distinta relazione della vita e morte di Nicola Neapolitano decapitato in mezzo le colonne di San Marco in Venezia.*
In Venezia.

- 12° 6 c. A⁶ 12 p.
Incipit: Stanca la Musa mia dell'esercizio ...
155. *Bellissimo racconto d'un schiavo, che per grazia della Beatissima Vergine fuggì da Algeri in Sardegna in una barca di corame. Cosa di stupore, e maraviglia, e di gran consolazione alli devoti di Maria.*
In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
12° 6 c. A⁶
Incipit: A vostro onore altissima regina ...
156. *Il maraviglioso e spaventevole caso. Occorso nuovamente appresso Valenza, in un luogo chiamato l'Oriolo, terra grossa, e mercantile. Dove s'intende la morte di sette persone. Composto in ottava rima da me Angelo Albani orvietano, detto il Pastor Poeta.*
In Viterbo, Pistoia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondin, [1660-1750].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Benigno Apollo, che col tuo splendore ...
Vedi ATTILIO CAROSI, *Girolamo, Pietro e Agostino Discepoli. 1603-1631*, seconda edizione, Viterbo, Agnesotti, 1993, p. 183, n. 345 per *Villanelle sopra tutte le parole dell'Ave Maria* dello stesso autore stampate a Viterbo nel 1625. Altre opere del 'Pastor Poeta' vennero ristampate a Viterbo nel Settecento: cfr. A. CAROSI, *Il Settecento*, Viterbo, Comune - Assessorato alla Cultura, 1997.
157. *Caso di esempio seguito nuovamente nella città di Lisbona nel regno di Portogallo, dove s'intende la morte di cinque persone. Eccesso commesso da una perfida figlia per non istimare il quarto comandamento di Dio. Dato in luce da Domenico Talò veneziano ad esempio d'ogni giovinetto, o giovinetta amanti.*
In Bassano.
12° 6 c. A⁶
Incipit: Chiedo da te, sommo Dio, un sol raggio ...
158. *Caso spaventevole, e molto considerabile occorso nuovamente nella città di Geneva. Dove s'intende come un perfido genevrino si finse sacerdote per ingannare un mercante lo confessò, e comunicò falsamente per usurparli cento luigi d'oro. Dove s'intende come fu portato via dal diavolo visibilmente. Data in luce da F. S. R.*
[Senza frontespizio o note tipografiche].
12° 6 c. A⁶
Incipit: Genuflesso à man giunte il Cielo invoco ...
159. *Nuovi eccessi non più uditi di maraviglia. Dove s'intende un caso crudelissimo; ma altrettanto spaventevole d'una donna, che per cagion d'amore uccise il proprio fratello, ed altre crudeltà da lei usate, ed in fine per abusarsi della misericordia di Dio fu inghiottita viva dalla terra.*
[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Canto di donna la tradita fede ...

160. *Istoria nuova d'un cavaliere tiranno, ove sentirete, come per interesse diede la morte a due sacerdoti, due servi, alla moglie, e due figli, e leggendo intendere, come fu condannato a morte dalla Giustizia con tanaglie, e per permissione di Dio fu portata via da i demonj.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O mio Dio redentor padre dolcissimo ...

161. *Due istorie maravigliose una della madre che per gran pompa si danna, l'altra del figlio sacerdote, che per la sua spirtual [sic] vita se ne mori Beato.*

In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Se vi fosse lo piacer, popolo mio ...

162. *Le bellezze de la illustre, & inclita città di Venetia, con le cose più notabili, che in essa si trova, cioè la grandezza della chiesa di San Marco, Rialto, l'Arse-nale con l'artigiarìa, & armata sua, et la bellezza de le dame, & dongielle, che in detta città dimora. Data in luce da Francesco Franchini veronese.*

In Padova & in Bassano, per il Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Venetia vaga, e bella / e regina del mar ...

163. *Testamento, de Paulo Britti. Fatto da lui quando la città persuadeva, che l' fusse morto per accidenti occorregli. Agere nuovamente da lui inventata.*

In Venetia et in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

4 c. A⁴

Incipit: Son pur fora del rio / libero, salvo, e san ...

La carta 4^a presenta una xilografia raffigurante uno studioso seduto a scrivere.

164. *Crudelissimo caso occorso nella città di Pavia di grandissimo spavento, e di gran considerazione. Opera molto curiosa da indendere. Composta nuovamente in ottava rima, e diligentemente coreta.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Nella bella città di Pavia ornata ...

165. *Caso occorso nuovamente nella città di Napoli d'un giovanne [sic] innamorato in una donna maritata. Come perse la vita; con molti verj accidenti, occorso vi la morte di una serva, e di un figliuolo della medesima donna. Composto in ottava rima da Domenico Ricci fiorentino.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O infido Amor, che d'impudichi ardori ...

166. *Istoria di San Giovanni Boccadoro data in luce da Bortalamteo da Città Nuova.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Io prego il sommo padre Redentore ...

167. *Storia della crudel Violante. Che per l'amore, che portava al proprio figlio fece uccidere il suo sposo: e però ella dalla Giustizia fu fatta ignominiosamente morire. Composta da Andrea de Santis romano.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanin a Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Canto li strani amori, e l'ira ardente ...

168. *Istoria di papa Alessandro III. e di Federico Barbarossa imperatore.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Signor a te ricoro [sic] per ajuto ...

169. *Istoria bellissima non più udita. Dove s'intende la vita, fatti, la presa, e morte degli assassini che infestavano il regno di Servia, e Schiavonia. Composta da un militare, che si ritrovò in quella funzione.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Io canto li misfatti, e l'uccisioni ...

170. *Istoria nova, e bellissima di un caso occorso nella città di Napoli, di un perfido bandito detto Carlo Rainone, il quale dopo molti ammazzamenti fatti fu preso, e condannato a morte. Ad istanza di Matteo Armellini romano.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O gran re, gran monarca alto Signore ...

171. *Vita di San Pellegrino figliuolo di Romano re di Scotia nuovamente tradotta in rima per Gasparo di Bartolomeo Casentini da Luca.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: A te ricorro sommo, e giusto Dio ...

172. *Istoria degli Orazj, e Curiazj sotto Tullo Ostilio terzo re de' Romani con bellissimo avvertimenti.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 12 c. A¹² 24 p.

Incipit: Marte, se in patto, nelle carte, io posso ...

173. *Istoria nuova d'Atila Flagellum Dei; o sia Trionfo della Fede.*
[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Sorga l'alba lucente in frà le stelle ...

174. *Vita fatti, e morte di Sansone. Ottave di Alcanto Carino.*
[Senza frontespizio. Colophon:] In Venezia, per Omobon Bettanino, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Canto le forze dell'Ereò [sic] campione ...

175. *Lacrimoso lamento che fa il Gran Soldano per la perdita piazza di Buda et altre città di mare, e di terra. E s'intende il valore de' nostri soldati sotto la detta piazza.*

In Firenze, Lucca, Rimini, Venetia & in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, [1660-1750].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Quattro anni son, e più che io mi sentivo ...

176. *Il gloriosissimo acquisto della antica città di Corinto, et Castel Tornese, et altri castelli fatte dall'armi della Serenissima Repubblica di Venetia, sotto il comando dell'illustrissimo, & eccellentis. sig. kav. Procurator Francesco Morosini Capitan General da Mar. Composta in ottava rima.*

In Venetia & in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, 1687.

12° 6 c. A⁶

Incipit: Giesù Christo Signor, che liberasti ...

177. *La grande, et immortale vittoria havuta dall'armi imperiali contro il Turco, con la rotta del Visir, & la presa di tutto il suo bagaglio armi, & monitioni, con cento pezzi di cannone. Sotto al comando del Generalissimo sign. duca di Lorena, et l'Elettor sign. duca di Baviera. Composta in ottava rima.*

In Venetia & in Bassano, per Gio: Antonio Remondini, 1687.

12° 6 c. A⁶

Incipit: Signor al mondo l'omo tù formasti ...

Firmato alla fine: B. R.

178. *Nuova composizione dove si describe la vita che tenne Giuseppe Mastrilli di Terracina. Che per amore cadde in molti omicidj, e fu bandito dalli stati di Napoli, e Roma in pena di forca, e squartato, e scampato durante la sua vita dalle mani della Giustizia, se ne morì nel suo letto pentito del tutto de' suoi misfatti.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Nella bella città di Terracina ...

179. *Nascita, vita meraviglie, pentimento, e morte, di Pietro Barliario nobile salernitano famosissimo mago. Opera in ottava rima ad istanza del sig. F. S. R.*
In Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Nell'antica città detta Salerno ...

180. *Istoria distinta del consiglio de' Turchi, sino alla fine dell'assedio di Vienna, con molte straggi fatte a Cristiani, e quello ch'è seguito. In ottava rima. Composta da me Gioan Domenico Biscotti.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O Dio dell'universo, o mio Signore ...

181. *Istoria della segnalata vittoria fatta dal principe Eugenio ottenuta dalle arme imperiali, colla presa della famosa città, e fortezza di Belgrado, Semandria, e Orzava, &c. Con la fuga del Gran Visire, e l'elezione del nuovo Visire, eletto dal Gran Soldano con trecentomilla Turchi. Il tutto seguito il dì 16. agosto 1717.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶

Incipit: O regina del ciel vergine eletta ...

182. *Nuovo dialogo tra il Primo Visir, e la città di Vienna in ottava rima.*

N [sic] Venezia, per Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: La guerra di Vienna ...

183. *La Catalana punita, ovvero il nuovi eccessi di meraviglia. Caso crudelissimo, ed altrettanto meraviglioso seguito nella città di Barcellona capo della Catalogna. Specchio a chi non osserva il quarto comandamento di Dio. Tradotta dal spagnuolo in italiano dal padre maestro Fulgenzi Azzolini romano, Minor Ossevante.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Se vi fosse in piacer Madre di Dio ...

184. *Istoria dove si contiene la liberazione di Vienna e la presa della città di Strigonia. Con la morte che ha fatto il Gran Visir.*

In Venezia, appresso Omobon Bettanin sul ponte di Rialto, [1738-1766].

12° 6 c. A⁶ 12 p.

Incipit: Io canto del Gran Turco l'ire accese ...

Cfr. il n. 214.

185. *Lodi, e glorie fatte al qu: ill. ed eccell. sig. Tommaso Morosini governor*

de' gallioni in armata. Fatte nuovamente a requisizione de' virtuosi.
 In Venezia, appresso Omobon Bettanino sul ponte di Rialto, [1738-1766].
 12° 6 c. A⁸ 12 p.
 Incipit: Glorioso Dio, e vergine Maria ...

186. *Istoria graziosa, e piacevole quale contiene un bellissimo contrasto, che fa la città di Napoli con la città di Venezia. Dove si vede la grandezza e magnificenza di queste due gran città d'Italia.*
 In Venezia, appresso Omobon Bettan[i]no sul ponte di Rialto, [1738-1766].
 12° 6 c. A⁰ 12 p.
 Incipit: O voi che state sù le barcelette ...

Volume con collocazione G 18106

187. *Il trionfo tra Carnevale e Quadregesima ove udirete le questione fra di loro.*
 In Napoli, per il Valiero, [c. 1750-1760].
 4 c.
 Incipit: Almi signori, se mi state a scoltare ...

188. *Il grazioso, e piacevole testamento di Carnevale, nel quale si vede con quanto giudizio lascia a tutte sorte di persone lo stabile, e mobile del suo cervello.*
 In Napoli.
 4 c. A⁴
 Incipit: O povero pacchione, / ohimè già me ne parto ...

189. *I dotti, e saggi documenti lasciati in testamento dal vecchio Guidone padre di famiglia.*
 In Nap.
 4 c. A⁸
 Incipit: Guidone vecchio padre di famiglia ...

190. *Ridicoloso contrasto che fa la gatta con il sorco.*
 In Nap.
 4 c. A⁴
 Incipit: Chi canta bergamasco, e chi todisco, ...

191. *Nove mila nove cento novanta nove malizie delle donne nelle quali si tratta gl'inganni, astuzie falsità, tradimenti, furbarie, assassinamenti, belletti, soltari, argento vivo, unguenti, impiastri, e pelamenti, che usano le false corteggiane, per gabare i giovani, che di loro s'innamorano.*
 In Bologna.
 4 c.
 Incipit: Ben mille volte il di le mani, e 'l viso ...

192. *Istoria nuova di un ridicoloso contrasto che fa la Vajassa A mal Servire, e la Padrona A mal pagare.*
 In Napoli, per il Valiero, [c. 1750-1760].
 4 c.
 Incipit: Musa, a te s'invoca il mio cantare, ...

193. *Nuovo e redicoloso contratto de matremonio mperzona d. Nicola Paccheseche, e Tella Cetrulo figlia de Zeza, e Polecenella. Ncoppa a ll'Arca d'Annucchia.*
 In Nap.
 4 c. A⁴
 Incipit: Zeza vi ca mo[l]es[t]o / sta attiento a sta figliola ...

194. *Nuovo e redicoloso contrasto tra Annucchia, e Tolla Sogra, e Nora ntiempo, che Pollecenella marito d'Annucchia sta p'ascire da la casa.*
 Napoli.
 4 c. A⁴
 Incipit: Pollecenella. / Annucchia vi ca vavo / a fare no servizio ...

195. *L'improvviso sosuro che fanno tutti li cetrangolari, e castagnari, per aver nascosti tutti li ligumi, e seccamenti che fu[r]ono causa della penuria.*
 In Napoli, per il Valiero, [c. 1750-1760].
 4 c. A⁴
 Incipit: Se me donate audienza, bona gente ...

196. *Il sontuoso banchetto fatto a Posilipo, ove intervennero molte casate, che oggi sono in Napoli, per servizio di detto banchetto.*
 In Napoli, per il Valiero, [c. 1760].
 4 c. A⁴
 Incipit: Signor Orazio mio padrone, fidandomi nella grazia ...

197. *La sposa dolente per essersi mal maritata. Canzonetta nuova.*
 In Bologna.
 4 c. A⁴
 Incipit: Preda son / d'un spietato dolore ...

198. *Nuova istoria della vita, e morte di un famoso bandito. Giuseppe Mastrillo.*
 In Nap.
 8 c. A⁸
 Incipit: Canto di Marte il dardo suo possente ...

199. *Nuova istoria della presa, e carcerazione di Bartolomeo Martiello dalla quale s'intende li grandissimi incendi, delitti, ricatti, prigione, e morte che a fatto in campagna.*
 In Napoli.

8 c. A⁸

Incipit: O chiaro Apollo con tuo splendore ...

200. *Canzona gustosa, e piacevole sopra li povere squietate.*

A Napole, 1768.

4 c. A⁴

Incipit: A buje dico, squietate / state attiento no ve nzorate ...

201. *Resposta de le povere zetelle a la canzona de li squitate.*

A Napole.

4 c. A⁴

Incipit: A buje dico, o zetelle, / state attiento poverelle ...

202. *Istoria del cavalier Torchino.*

In Nap.

4 c. A⁴

Incipit: Trecento sessantasei giorni son l'anno ...

203. *Nuova storia di Titta Grieco. Dove s'intendono le prodezze, ricatti, guapparie, e morte.*

[Senza frontespizio o note tipografiche; Napoli ?].

8 c.

Incipit: O somma Trinità, ch'in sù la gloria ...

204. *Nuova istoria della vita, e morte di Pascale Riccio.*

[Senza frontespizio o note tipografiche; Napoli ?].

8 c. A⁸

Incipit: O sommo creatore, o Padre eterno ...

205. *Nuova istoria di Bartolomeo Romano dove s'intende le prudezze l'imprese anco la morte.*

Napoli, per il Valiero, [c. 1770].

8 c. A⁸

Incipit: Padre nostro del mondo Redentore ...

206. *Ottave nuove sopra quelle persone, che si pigliano li pensieri d'altri.*

In Lucca.

4 c. A⁴

Incipit: L'uomo vorria campare, e starsi quieto ...

207. *Nuova istoria delli spicciarelli, dove si raccontano le gran prodezze usate da un padre, e cinque figli, quattro mascoli, ed una femina di Ponte vicino Sessa.*

In Nap.

8 c. A⁸

Incipit: Apollo che chiamato sei da ogni poeta ...

208. *Nuova istoria della crudeltà di Vincenzo di Francesco, in aver fatto uccidere li proprj genitori da Giacomo Sargente, ed Angelo Bisesto, e quale fu la morte de' medesimi.*

Napoli, per il Valiero, [c. 1770].

8 c. A⁸

Incipit: [esemplare in parte mutilo: la prima riga risulta illeggibile; riga 2:] Ardri non hò tener la penna in mano ...

209. *Istoria di Flavia imperatrice, la quale fu liberata dalla gloriosa Vergine Maria da molte tribulazioni, e strani accidenti, e ridotta nel primiero stato.*

In Nap.

12^o 12 c. A¹²

Incipit: Se piace all'alto Dio, che fece il tutto ...

Cfr. il n. 138.

210. *Istoria nuova, e verissima di Ormone cavaliere d'Olanda. Ove si sente, che doppo una pessima vita per recitare divotamen[t]e un libretto in onore di Maria Vergine vien liberato in morte dal demonio.*

Napoli, per il Valiero, [c. 1770].

12^o 6 c. A¹²

Incipit: Felice è l'uomo, che in Maria confida ...

Cfr. il n. 77.

211. *Opera nuova di un caso occorso in Torino d'un giovane, il quale gli accaderno molti accidenti, dove s'intende la gran virtù della penitenza.*

[Senza note tipografiche].

12^o 6 c. A¹²

Incipit: Io prego il sommo Dio, che fece il tutto ...

Cfr. il n. 90.

212. *Nuova storia della vita, occisioni, ricatti, scorrerie, e morte di Laurenziello di Santo Suosso.*

In Nap.

12^o 6 c. A¹²

Incipit: In nome sia della Trinitate ...

213. *La nuova istoria la quale tratta d'una vicina invidiosa e delli suoi maltrattamenti, vizj, gesti, e murmuri.*

Napoli, per il Valiero, 1765.

12^o 6 c. A¹²

Incipit: Signori con la vostra grata udienza ...

214. *Storia della liberazione di Vienna presa della città di Stregonia, con la morte, che ha fatta il Gran Visire.*

In Nap.

12° 6 c. A⁶

Incipit: Io canto del Gran Turco l'ire accese ...

Cfr. il n. 184.

215. *Eruditissima storia di [S]tellante Costantina figlia del Gran Turco.*

[Senza frontespizio o note tipografiche; Napoli ?].

12° 6 c. A⁶

Incipit: Poiché con tal pensiero è il Brunetto ...

Cfr. il n. 71.

216. *Bellissima istoria del Guerino detto il Meschino, quale fece molte battaglie**contro i Turchi, e Saraceni, e come trovò suo padre prigionero nella città di Durazzo.*

Napoli, per il Valiero, [c. 1770].

12° 12 c. A¹²

Incipit: A guisa di serena canto a loro ...

*Volume con collocazione 1070. a. 36**1. *Novissima canzonetta di un giovine amato da trè donne, dove s'intende li presenti, che le fanno, l'una a gara dell'altra. Data in luce da Zorzi cieco da Patimo. Sopra l'aria della Spagnoletta.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Son resolto con molta prestezza ...

*2. *Canzonetta nuova del lamento, che fa un uomo della sua donna per causa del fuoco d'inverno, e li pulesi d'estate. Sopra l'aria della Spagnoletta.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Cara gente venite ascoltare ...

*3. *Una giovine afflitta, che persuade l'incostante suo bene d'innamorarsi d'Irene. Nuova canzone.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: La bella Irene / sol devi amar ...

*4. *Canzonetta nuova di Clori abbandonata da Fileno. Sopra l'aria, Se mai di lei t'accendi.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Giacché morir degg'io ...

*5. *Risposta alla detta canzonetta della partenza di Fileno da Clori. Sopra l'aria, Se mai di lei t'accendi.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Lungi da te mia Clori ...

*6. *Sposalizio della signora Luna e Baruccabà. Seguito nella città di Firenze li 20. settembre 1752. nel tempo delle Capanne. Sopra l'aria del minueto del re di Sardegna.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Ant., [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: La gnora Luna / qu ll'è figliuola del sior Calò ...

*7. *Il parto della signora Luna moglie del signor Baruccabà seguito nella città di Firenze il di 26. agosto 1753. Su l'aria medesima del minueto sardo.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, 1755.

16° 4 c. A⁴

Incipit: La gnora Luna, / che in di solenne si maritò ...

*8. *Il nuovo sposalizio, di Baruccabà passando alle seconde nozze con la signora Diana Scimiscio. Su l'aria medesima del minueto sardo.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'inseg. di S. Ant., 1754.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Dopo, che Luna / fu sotterrata, la turba andò ...

*9. *Ultima canzonetta di Baruccabà. Nella quale tratta la fuga della seconda sposa Diana, la disperazione, e morte del detto Baruccabà. In fine il ghetto ribellato contro il rabbino, viene dalli medemi gettato nel fiume. Su l'aria solita.*

[sic] Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, 1754.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Allegro stava / con la sua sposa Baruccabà ...

*10. *Invito generale di tutti i nasi per andare alla guerra de' melloni.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: A lla guerra sù nasoni ...

*11. *Canzonetta nuova sopra ad ogni condizione di persone, che giocano al lotto dell'estrazione. Con nuova aggiunta, per beneficio di tutti fatta stampare. Da Trastullo.*

In Modena ed in Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c.

Incipit: Za ch'avissi tant gust ...

*12. *Canzonetta nuova sopra Fileno pastore che cerca chi lo consoli, nella perdita della sua pastorella. Su l'aria nuova.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1723.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Chi mi consola, e chi mi ajuta ...

*13. *Canzonetta nuova sopra un amante appassionato per la sua amata.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1759.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Non mi fate / più penare / pupile care / amato mio tesor ...

*14. *Canzonetta nuova sopra la partenza dei soldati che partirono li 9. marzo 1759. Che le loro ragazze si dolgano di abbandonarli.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1759-1779].

16° 4 c.

Incipit: Son partiti li soldati ...

*15. *Canzonetta nuova sopra l'aria moderna.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Dirò d'una ragazza ...

*16. *Canzonetta novissima d'un'amante, che si lamenta della sua innamorata. Sopra l'aria moderna.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, 1739.

16° 4 c.

Incipit: Perdonami mia cara ...

*17. *Canzonetta nuova sopra la moda d'oggi.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, 1739.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Non sò in sto paese / ghe sia più distinzion ...

*18. *Canzone nuova in lode di chi beve vino. Sopra l'aria di Filide amabile.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, 1744.

16° 4 c.

Incipit: Il cuor letifica / chi beve vin ...

*19. *Canzonetta nuova nella quale racconta un giovine la modestia, e saviezza della sua innamorata, dopo, raccontandoli le sue pene l'esorta a sempre amarlo.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].

16° 4 c.

Incipit: Senza che me vi diga / mio caro, e bel tesoro ...

*20. *Canzonetta nuova sopra un innamorato della sua Cattina.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].

16° 4 c. 8 p.

Incipit: Checo. / Cattina se ve piase ...

Altro esemplare al n. *72.

*21. *Dialogo sopra un amante il quale non aveva corrispondenza della sua bella. Composta da G. B.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].

16° 4 c.

Incipit: Maschio. / Ladra crudel tù m'hai rubbato il cuore ...

Altro esemplare al n. *71.

*22. *Canzonetta nuova in risposta delli sei morosi. Sopra l'aria moderna.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Mi gho sei putte che me vuol ben ...

*23. *Canzonetta nuova. Sopra una giovine che aveva sei morosi. Sopra l'aria moderna.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴ 8 p.

Incipit: Se un di volesse mai maridarne ...

*24. *Canzonetta nuova sopra un'amante il quale rinuncia amore per aver trovata le donne infedeli, e si buta in allegria co' suoi compagni.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].

16° 4 c.

Incipit: Chi de amori se diletta ...

Altro esemplare al n. *66.

*25. *Canzonetta nuova sopra un'amante, che desidera di far l'amore con la sua cara innamorata.*

In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Ninetta careta, / mio cuor, e mia vita ...

Altro esemplare al n. *67.

*26. *Canzonetta nuova nella quale s'intende un giovine caduto in precipizio per amar una meritrice. Opera curiosa da intendere, composta da un spirito virtuoso, P. B.*

In Bologna, per Costantino Pisarri all'insegna di S. Michele, 1732.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Preparete graziosi ascoltanti ...

L'autore è Paolo Britti; la British Library possiede una edizione del 1625.

*27. *Canzonetta nuova del povero Giacometto desperà per la sua innamorata.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, 1732.

16° 4 c. A⁴

Incipit: No l'averia credesto / sto caso, e pur l'è vero, ...

*28. *Gli amanti contenti dialogo tra uomo, e donna. Canzonetta nuova, aria nuova. Composta da me G. T.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1722.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Uomo. / Caro mio bene senti stò suono, ...

*29. *Canzonetta nuova sopra un giovane, che disprezza le bellezze della sua innamorata.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1722.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Se' bella, e se' bona ...

*30. *Nova canzonetta dal contrast ch'fa 'l madr, e' l fiol al temp dal Carnval pr'andar a fstin. In t' l' aier persunira carnavalesca.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c.

Incipit: Fiola. / Po far mi lola, ch'a s'v' in mascarina ...

*31. *Documenti morali utili ad ogni persona nuovamente posti in luce a comune utilità.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Figliuolo a ogni principio, che farai ...

*32. *Canzonetta. Nuova.*

[Senza frontespizio. Colophon:] In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1743.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Filide amabile, / muoro per te ...

*33. *Canzonetta nuova sopra un'amante, che dubita di non esser corrisposto dalla sua innamorata. Sopra l'aria di Filide amabile.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1743.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Fra mille spasemi / sto cuor se trova ...

*34. *Canzonetta nuova sopra un giovine, che palesa le furbarie delle donne per essere stato ingannato da loro. Sopra l'aria nuova.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1722.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Cari Signori, / steme ascoltare ...

*35. *Canzonetta nuova sopra un'amante, che domanda un sguardo d'amore alla sua amata. Sopra l'aria nuova di Venezia. Composta da me G. T.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1722.

16° 4 c. A⁴

Incipit: La buona sera / vi vengo a dare ...

*36. *Canzonetta nuova in risposta di quanto vi compatisco.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1759.

16° 4 c. A⁴

Incipit: Uditte amici cari / delli amorosi affetti ...

*37. *Canzonetta nuova sopra alle donne di oggi giorno, le quali amano per interesse. Sull'aria della Ballerina.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1759.

16° 4 c.

Incipit: Quanto vi compatisco / poveri innamorati ...

*38. *Canzonetta nova sopra un pastorello amante. Sopra l'aria musicale.*

In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'inseg. di S. Antonio, [1702-1779].

16° 4 c.

Incipit: Stava Dorinda fra gl'arboscelli ...

*39. *Canzonetta nuova nella quale la madre sgrida alla figlia, perché fà l'amore con un stafiere, e la consiglia a prender un furlano. Sopra l'aria di Venezia*

In Bologna, per Costantino Pisarri [sic] sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Fia mia, deh lascia star / de troppo vaghezar ...

*40. *Nuova canzonetta composta da Trastullo musico senza studio sopra le facende del mondo.*

In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Adesso che in tel mondo / non se sa più che far ...

*41. *Nuova canzonetta sopra l'allegria, e burla, che fà Bacco a' bevitori per l'abbondanza del vino. Nell'aria del Destin troppo crudele. Composta da Matteo Landuzzi cieco bolognese.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Bacco in trionfal mott ...

*42. *Nuova canzonetta sopra la regala, che tiene la buona sposa per viver' in pace con il marito. Aria nuova carnevalesca. Composta da Matteo Landuzzi.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Sta nuova canzonetta, che vi voglio cantare ...

*43. *Nova canzon in lengua bulghesa sovra una zovna, ch' s'alligra pr'esser la sposa st' Carnval. In l'aria carnevalesca, composta da Matti Landuzz bulghes.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: A vui st' Carnval vstirm da veneziana ...

*44. *Canzonetta nuova sopra sette putte che an premura da maridarse sull'aria moderna.*

In Bologna, per Ferdinando Pissarri, [1702-1779].

16° 4 c.

Incipit: Care ragazze / abbiate pazienza ...

*45. *Canzonetta nuova intitolata la Buratta per le donne.*

In Bologna, per Ferdinando Pissarri, [1702-1779].

16° 4 c.

Incipit: Donne cortesi, / senza strappazzo ...

*46. *Canzonetta nuova sopra un giovane, che vorrebbe esser amato dalla amante.*

In Bologna, per Ferdinando Pissarri, [1702-1779].

16° 4 c.

Incipit: E un pezzo mia cara, / che ho voglia de dirvi ...

*47. *Amorose querelle dell'amante affannato per non essere corrisposto dalla bellissima Rosalba. Canzonetta nuova, e piacevole.*

In Bologna, per Ferdinando Pissarri, [1702-1779].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Consolate un core amante ...

*48. *Canzonetta in cui si esprime la battaglia seguita sotto Belgrado con la resa di quella Città. Dal serenissimo sig. prencipe Eugenio di Savoia. Sopra l'aria moderna.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1716-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Cristiani tutti godiamo lieti ...

Eugenio di Savoia (1663-1736) sconfisse i Turchi e prese Belgrado nel 1716.

*49. *Le nozze fortunate dialogo nuovo, e curioso trà un giovane ricco, & una zitella bella, ma povera; bizzarria curiosa da cantarsi sull'aria; Tu mi mettesti [sic] in gabbia, & c.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Gio. Tesoro amabilissimo ...

*50. *I gran vulupp, intrigh, e cridalesm, ch' s' fan al temp dal Carnval pr la città d' Bulogna, cun tutt i chiacchiarimint, e stiamazz, ch' fà sti donn, ch' tolin in prest di pagn pr andar a fstin, e po alla fin d' Carnval i van impgnar pr cumprar dla farina d'furminton da fars dla pulent. Canzonetta nova soura l'aria dla Cara Betta.*

In Bologna, pr Costantin Pissarri sott al Scol, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Za', ch' a nò alter da far, / a vui vder s'a so far ...

*51. *Dialogo curioso fra il marito, e la moglie ed ambidue non hanno voglia di lavorare. Su l'aria della Polesana.*

[Senza frontespizio. Colophon:] in Bologna, alla Celomba [sic], [c. 1748-1784].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Marito. / Considerate i miei travaglji, e guai ...

Il tipografo è con ogni probabilità Gaspare de' Franceschi.

*52. *Nuova canzonetta in risposta del mezzo disperado. Composta da Gasparo Fumagallo milanese. Sopra l'aria del curioso accidente.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Chi vuol goder' amore ...

*53. *Nuova canzonetta d'un giovine, che ama, e non è amato. Composta da Gasparo Fumagallo milanese. Sopra l'aria de lallà lallala là.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Son mezzo disperado, / perche de zorno e notte ...

*54. *Canzonetta nuova dove s'intende la cucagna del tempo d' adesso. Composta da Gasparo Fumagallo milanese. Sopra l'aria de lallà lallala là.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Non ghè più Berta che fila ...

*55. *Amante, che gode di essersi trovata una morosa, e loda le di lei bellezze. Sopra l'aria del Giardiniero.*

In Bologna, per Costantino Pissarri sotto le Scuole, [1700-1750].

16° 4 c. A⁴

Incipit: Ho' trovà una morosa ...

*56. *Dialogo amoroso tra Tirsi, e Clori. Aria nuova.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, 1723.
16° 4 c. A⁴
Incipit: Un dì la bella Clori / portossi al suo pastore ...

*57. *Nuova canzonetta di un'amante appassionato, che sfoga l'amoroso ardore alla sua ingrata tiranna. Aria nuova.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, 1723.
16° 4 c. A⁴
Incipit: Caro mio bene, / dolce mia vita ...

*58. *Canzonetta nuova d'un giovine, che si trova in grande intrigo a prender moglie. Composta da Gaspare Fumagallo milanese. Su l'aria del Califfo alla veronese.*
In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].
16° 4 c.
Incipit: Me vorria maridar sont'intrigado ...

*59. *Testamento di Farfarello governatore dell'isole perdute, dottore dell'una, e l'altra osteria, trastullo di piazza, e consolazione de' contadini. Su l'aria della Polesana.*
In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, 1754.
16° 4 c. A⁴ 8 p.
Incipit: Pria, che la Morte venga a visitarmi ...

*60. *Nuova canzonetta sopra i vizj delle donne. Sopra l'aria moderna de se'l so nol voi saver.*
In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, [1700-1750].
16° 4 c. A⁴
Incipit: Zovenotti abbìè giudizio ...

*61. *Nuova canzonetta sopra un giovine che loda le bellezze, e qualità della sua innamorata.*
In Bologna, per Costantino Pisarri [sic] sotto le Scuole, [1700-1750].
16° 4 c. A⁴
Incipit: Voria col mio canto / dar pace a stò mio cuore ...

*62. *Ridicoloso contrasto tra una suocera, e una nuora.*
In Bologn [sic], per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, [1702-1779].
16° 4 c.
Incipit: L'autore. / Io canto lo strepito, e'l fracasso ...

*63. *Nuova canzonetta della risposta, che dà la giovinetta ai [sic] suo caro*

innamorato.
In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1730.
16° 4 c. A⁴
Incipit: O caro zovinetto, / non vi toli pena ...

*64. *Canzonetta nuova sopra un giovine, che sposò una gobba in Venezia, e come da questa restò dalle sue promesse burlato: dispensata dalla sua serva Colombina.*
In Bologna, per Costantino Pisarri sotto le Scuole, 1730.
16° 4 c.
Incipit: Buleme, sì buleme, / putte gh'avvè rason ...

*65. *La morte della signora Luna per il disturbo ricevuto nel dì del suo sposazio. Sù l'aria medesima del minueto sardo.*
In Bologna, per Ferdinando Pisarri all'insegna di S. Antonio, 1754.
16° 4 c. A⁴
Incipit: La gnora Luna / per lo spavento, che si pigliò ...

*66. *Canzonetta nuova sopra un'amante il quale rinuncia amore per aver trovato le donne infedeli, e si buta in allegria co' suoi compagni.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].
16° 4 c.
Incipit: Chi de amori se diletta ...
Altro esemplare al n. *24.

*67. *Canzonetta nuova sopra un'amante, che desidera di far l'amore con la sua cara innamorata.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].
16° 4 c. A⁴
Incipit: Ninetta careta, / mio cuor, e mia vita ...
Altro esemplare al n. *25.

*68. *Canzonetta o sia lettera scritta da' soldati, che partirono per la Germania alle ragazze fiorentine.*
In Lucca ed in Bologna, per Ferdinando Pisarri, 1758.
16° 4 c.
Incipit: Di Germania or vi si scrive ...

*69. *Canzonetta nova in ottava rima sopra una vecchia, che a forza di sbelletti, bianche, manteche, stoppa, strazzi, occhi posticci, e denti messi con arte voleva comparire una giovine di quindici anni. Sopra l'aria venezina [sic].*
In Bologna, per Ferdinando Pisarri, [1702-1779].
16° 4 c.
Incipit: Canto el cinabro, i bussoli, e le pezze ...

*70. *Canzonetta curiosa sopra quelli, che sperano vincere al lotto e poi si trovano*

con le mani piene di vento. *Sopra l'aria nuova.*
In Bologna, per Ferdinando Psarri [sic], [1702-1779].
16° 4 c. A⁴
Incipit: Mi saltò la fantasia ...

*71. *Dialogo sopra un amante il quale non aveva corrispondenza della sua bella. Composta da G. B.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].
16° 4 c.
Incipit: Maschio. / Ladra crudel tù m'hai rubbato il cuore ...
Altro esemplare al n. *21.

*72. *Canzonetta nuova sopra un innamorato della sua Cattina.*
In Bologna, per Costantino Pisarri, [1700-1750].
16° 4 c. 8 p
Incipit: Checo. / Cattina se ve piase ...
Altro esemplare al n. *20.

Opere consultate

PIERANGELO BELLETTINI, *Gaspere de Franceschi (1712-1784) cartaro e stampatore bolognese all'insegna della Colomba*, «Atti e Memorie. Deputazione di storia patria per le province di Romagna», XXXVI, 1986, p. 135-168.

ROBERTO L. BRUNI, ROSARIA CAMPIONI, DIEGO ZANGANI, *Giulio Cesare Croce dall'Emilia all'Inghilterra. Cataloghi, biblioteche e testi*, Firenze, Leo S. Olschki, 1991 (Biblioteca di bibliografia italiana, CXXIV).

ROSARIA CAMPIONI, *Una 'fatica improba': la bibliografia delle opere di Giulio Cesare Croce*, in *Libri, tipografi, biblioteche. Ricerche storiche dedicate a Luigi Balsamo*, Firenze, Leo S. Olschki, 1997 (Biblioteca di bibliografia italiana, CXLVIII), vol. II, p. 399-420.

MARIO DI STEFANO, «Quando che Calao vendeva menole...». *Stampe popolari del XVII secolo conservate*

nella Biblioteca Comunale di Piacenza, Bologna, Forni, 1989.

MARIO INFELISE, *I Remondini di Bassano. Stampa e industria nel Veneto del Settecento*, Bassano del Grappa, Ghedina & Tassotti Editori, 1980.

Remondini. Un editore del Settecento a cura di Mario Infelise, Paola Marini, Milano, Electa, 1990.

SANTE ROSSETTO, *La stampa a Treviso. Annali di Giulio Trento (1760-1844)*, Firenze, Leo S. Olschki, 1989 (Biblioteca di bibliografia italiana, CXIV). Contiene informazioni su Eusebio Bergami.

MARIA GIOIA TAVONI, *Tipografi e produzione libraria*, in *Produzione e circolazione libraria a Bologna nel Settecento. Avvio di un'indagine*. Atti del V colloquio (Bologna, 22-23 febbraio 1985), Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1987, p. 91-242.

Indice per autori, traduttori, curatori

- Albani Angelo, di Orvieto, detto 'Il Pastor Poeta' 156
 Andrianela, da Parigi, madama 20
 Arduino Alessandro, senese 92
 Armelini Matteo, romano 170
 Armodeo, l'Oppresso 94
 Ascini Francesco, napoletano 66
- B., G. *21, *71
 B., P. vedi Britti Paolo
 Bagarasa Martino, detto «il cieco da Lucca» 112
 Bartolomeo, da Città Nuova 166
 Bembo Francesco, da Venezia 108
 Bianchi Antonio, veneziano 120
 Biscotti Giovanni Domenico 180
 Briccio Giovanni, pittore romano (1579-1645) 16, 138
 Britti Paolo 8, 163, *26
 Brunetto Giovanni Orazio 71
- Cagnani Silvio, cieco 16
 Carettola (Carrettola) Giovanni della 55
 Carino Alcanto 174
 Casentini Gaspare di Bartolomeo, da Lucca 171
 Cimatti Francesco, poeta romano 63
 Coloban Giovanni Battista, da Venezia 40
 Croce Giulio Cesare (1550-1609) 10, 23, 26, 37, 97
- De Santis Andrea, romano 167
 Desiderio Michelangelo, romano, Canonico Regolare 102
 Domenico, mantovano 44
- Ferrante Giacomo Antonio, di Conversano 94
 Franchini Francesco, veronese 162
 Franco Tiberio, dell'Ordine del Monte S. Martino, dell'Ordine Eremitano 76
 Fulgenzi Azzolini, romano, Minor Osservante 183
 Fumagallo Gaspare, milanese *52, *53, *54, *58
- G., A. 6, 139
 Gambarini Giovanni Domenico 129
 Garacci Federico 113
 Giornovich Giuseppe, veneziano 48
 Grotto Battista, chierico 110
- Landuzzi Matteo, cieco bolognese *41, *42, *43

- M., G. 3
 Magherini Paolo, fiorentino, vedi Magrini Paolo
 Magrini Paolo, fiorentino 78, 80
 Marmaia Sardelin 13
 Martinengo Nestore, conte 43
 Minozzi Francesco, cieco 89
- N., N. 117
 Nicola da S. Giambattista, genovese, Agostiniano Scalzo 133
- Piccoli Pietro de 9
 Protini Francesco 66
 R., F. S. (forse = S., F. romano; vedi anche) 158, 179
 Ricci Domenico, fiorentino 126, 165
 Roclani Nibegno, romano (pseud.) 130
 Rosaccio Giuseppe 46
- S., F. romano (forse = R., F. S.; vedi anche) 69
 Sartori Francesco, da Bologna, detto «il Moretto» 107
 Sivello 5
 Speciali Antonio, da Avio 104
 Stefani Francesco di, vicentino 90
 Stella Giovanni, romano 114
- T., G. *28, *35
 Talò Domenico, veneziano 157
 Tasso Torquato 125
 Trastullo, musico senza studio *11, *40
- Veletti (o Velletti) Agostino, fiorentino 65
 Vigliani Lorenzo, fiorentino 95
- Zavatter Nadal 33
 Zorzi, cieco, da Patimo *1
 Zucchetti Francesco, cieco, da Genova 134

Indice per titoli

- Affetti amorosi 126
 Alfabetto spirituale 112
 Amante, che gode di essersi trovata una morosa *55
 (Gli) amanti contenti *28
 (L') amore convertito in odio 12
 Amoroze querele dell'amante affannato *47
 Armonia con soavi accenti del nuovo Fior di virtù 36
- Bellissimo miracolo della Santissima Vergine del Rosario 127
 (Le) bellezze de la illustre & inclita città di Venetia 162
 Bellissima istoria del Guerrino detto il Meschino 216
 Bellissima istoria di Fiorlinda 57
 (La) bellissima istoria di Flavia 138
 Bellissima istoria di Florindo e Chiarastella 60
 Bellissimo lamento fatto da madonna Codognella 17
 Bellissimo miracolo fatto dalla Sacratissima Vergine 124
 Bellissimo racconto d'un schiavo 155
 (La) benedizione della Madonna 123
 Breve compendio della vita, e miracoli del glorioso pontefice S. Pio Quinto 145
 Breve compendio della vita prodigiosa del grande apostolo delle Spagne 141
 Burlevole e redicoloso lunario 8
- Canzona gustosa, e piacevole 200
 Canzone di madonna Disdegnosa 26
 Canzone nuova in lode di chi beve vino *18
 Canzonetta, Nuova *32
 Canzonetta curiosa sopra quelli, che sperano vincere al lotto *70
 Canzonetta in cui si esprime la battaglia seguita sotto Belgrado *48
 Canzonetta nova in ottava rima sopra una vecchia *69
 Canzonetta nova sopra un pastorello amante *38
 Canzonetta novissima d'un amante, che si lamenta *16
 Canzonetta nuova. Sopra una giovine che aveva sei morosi *23
 Canzonetta nuova d'un giovine, che si trova in grande intrigo *58
 Canzonetta nuova del contrasto che fa due strazarioli 28
 Canzonetta nuova del lamento *2
 Canzonetta nuova del povero Giacometto *27
 Canzonetta nuova di Clori *4
 Canzonetta nuova dove s'intende come un soldato 13
 Canzonetta nuova dove s'intende la cucagna del tempo d'adesso *54
 Canzonetta nuova in risposta delli sei morosi *22
 Canzonetta nuova in risposta di quanto vi compatisco *36
 Canzonetta nuova intitolata la Buratta *45
 Canzonetta nuova nella quale la madre sgrida alla figlia *39

- Canzonetta nuova nella quale racconta un giovine *19
 Canzonetta nuova nella quale s'intende un giovine caduto in precipizio *26
 Canzonetta nuova sopra ad ogni condizione di persone *11
 Canzonetta nuova sopra alle donne di oggi giorno *37
 Canzonetta nuova sopra Fileno *12
 Canzonetta nuova sopra l'aria moderna *15
 Canzonetta nuova sopra la Madonna 149
 Canzonetta nuova sopra la moda *17
 Canzonetta nuova sopra la partenza dei soldati *14
 Canzonetta nuova sopra sette putte *44
 Canzonetta nuova sopra un amante appassionato *13
 Canzonetta nuova sopra un'amante, che desidera *25, *67
 Canzonetta nuova sopra un'amante, che domanda un sguardo *35
 Canzonetta nuova sopra un'amante, che dubita *33
 Canzonetta nuova sopra un'amante il quale rinuncia *24, *66
 Canzonetta nuova sopra un giovine, che disprezza *29
 Canzonetta nuova sopra un giovine, che vorrebbe esser amato *46
 Canzonetta nuova sopra un giovine, che palesa le furbarie *34
 Canzonetta nuova sopra un giovine, che sposò una gobba in Venezia *64
 Canzonetta nuova sopra un innamorato *20, *72
 Canzonetta o sia lettera scritta da' soldati *68
 Caso crudelissimo, e successo nuovamente nella città di Parigi 151
 Caso di esempio seguito nuovamente nella città di Lisbona 157
 Caso novamente occorso nella città d'Ancona 73
 Caso occorso nuovamente nella città di Napoli 165
 Caso spaventevole, e molto considerabile occorso nuovamente nella città di
 Ginevra 158
 (La) Catalana punita 183
 (Il) compassionevol caso di Ermogene 68
 Composizione in ottava rima in lingua veneziana 70
 (La) confessione di S. Maria Maddalena 135
 Conversione di Santa Maria Maddalena 134
 Corso annuale di dodici ottave 7
 Crudelissimo caso occorso nella città di Pavia 164
 Curioso contrastato nato in una campagna 24
 Curioso pagadebiti 48
- Descrizione in ottava rima in lingua veneziana 31
 (La) devotissima oratione di Santa Lucia 136
 Dialogo amoroso tra Tirsi, e Clori *56
 Dialogo bellissimo che fa un povero di campagna 25
 Dialogo curioso fra il marito, e la moglie *51
 Dialogo sopra un amante il quale non aveva corrispondenza *21, *71
 (Il) diavolo accusato 18
 (Il) digiuno di Christo 116

Discorso de bombardieri 40
 Distinta relazione della vita e morte di Nicola Neapolitano 154
 Documenti morali utili *31
 (I) dotti, e saggi documenti 189
 Due istorie maravigliose 161

Egloga di Morel 2
 Eruditissima storia di [S]tellante 215
 Esempio di due compagni 89
 Esempio morale di tre avvertimenti 107

Facilissima operazione per sapere il nome 38, 47
 (II) famoso viaggio alla gran piazza di Chirignago 33

(II) giardin de fiori 14
 (Una) giovane afflitta *3
 (La) girandola de' cervelli 10
 (II) giudizio universale 98
 (II) gloriosissimo acquisto della antica città di Corinto 176
 Gradi della scala 97
 (II) gran miracolo 86
 (I) gran vulupp, intrigh *50
 (La) grande, et immortale vittoria 177
 (II) grazioso, e piacevole testamento di Carnevale 188
 Griselda e Gualtieri 62
 Grotolo egloga pastorale 1

Historia bellissima dell'imperator superbo 22
 Historia esemplare di Lucrezia romana 54

(L') idea del mondo picciolo 42
 (L') improvviso sosuro che fanno tutti li cetrangolari 195
 Improvvisate che deve cantar il Carnovale 34
 Indovinelle bellissime 29
 Innamoramento di Florio, e Bianciflore 59
 (L') innocenza trionfante 69
 Inscrizione per scrivere la mansioni nelle lettere 46
 Invito generale di tutti i nasi *10
 Istoria bellissima dove s'intende un stupendo miracolo 79
 Istoria bellissima non più udita 169
 Istoria bellissima che insegna a qualunque 80
 Istoria bellissima di Gio. Fiore, e Filomena 66
 Istoria bellissima di Stellante e Costantina 71
 Istoria bellissima dove si tratta quando l'angelo Michele 113
 (La) istoria de Ippolito e Lionora 61

Istoria degli Orazj, e Curiazj 172
 Istoria del cavalier d'Olanda 77
 Istoria del cavalier Torchino 202
 Istoria del Volto Santo di Lucca 32
 Istoria della morte di Marcia Bassile 55
 Istoria della nascita: vita e morte del glorioso San Pietro Orseolo 139
 Istoria della regina Oliva 52
 Istoria della regina Stella 58
 Istoria della segnalata vittoria fatta dal principe Eugenio 181
 Istoria della vita di Guerrino detto il Meschino 50
 Istoria della vita, martirio, e morte del glorioso cavalier di Cristo, Christoforo 140
 Istoria della vita, martirio, e morte di S. Eustachio 137
 Istoria di Flavia 209
 (L') istoria di Ginevra degl'Almieri 65
 (La) istoria di Liombruno 56
 Istoria di Milon, e Berta 49
 Istoria di papa Alessandro III 168
 Istoria di San Giovanni Boccadoro 166
 Istoria di Santa Teodora 144
 Istoria distinta del consiglio de' Turchi 180
 Istoria dove si contiene la liberazione di Vienna 184
 Istoria graziosa, e piacevole quale contiene un bellissimo contrasto 186
 Istoria nova, e bellissima di un caso occorso nella città di Napoli 170
 Istoria novissima e morale 3
 Istoria nuova d'Atila 173
 Istoria nuova d'un cavaliere tiranno 160
 Istoria nuova della vendetta 119
 Istoria nuova di un ridicoloso contrasto 192
 Istoria nuova, e verissima di Ormonte 210

Lacreme del peccatore 108
 Lacrimoso lamento che fa il Gran Soldano 175
 (II) lacrimoso lamento che fece la signora Prudenza 4
 (I) lamenti che fanno le anime del Purgatorio 94
 Lamento de' poveretti i quali stanno a casa a pigione 37
 Leggenda de sette dormienti 91
 (La) leggenda di S. Elena 146
 Lode spirituale del Nostro Signor 115
 Lodi, e glorie fatte al qu: ill. ed eccell. sig. Tommaso Morosini 185

Madre della nostra salvazione 121
 (Le) malizie delle donne 19
 (II) maraviglioso e spaventevol caso 156
 Maridazzo di missier Zan Frognocola 5

- Miracolo bellissimo, e molto esemplare 88
 Miracolo di S. Antonio 83
 (La) misterj della passione 118
 Modo divoto per recitare 128
 (La) morte della signora Luna *65
- (La) nascita vita, e morte del pover omo 6
 Nascita, vita, e morte di Pilato 31
 Nascita, vita, e morte disperata di Giuda 130
 Nascita, vita, martirio, morte, e miracoli del glorioso martire, e canonico di Praga 142
 Nascita, vita meraviglie, pentimento, e morte di Pietro Barliario 179
 Nova canzon in lengua bulghesa sovra una zovna *43
 Nova canzonetta dal contrast *30
 Nova istoria di Allrame 70
 Nove mila nove cento 191
 Novissima canzonetta di un giovine amato da trè donne *1
 (Le) nozze fortunate *49
 Nuova composizione dove si descrive la vita 178
 Nuova canzonetta composta da Trastullo *40
 Nuova canzonetta d'un giovine, che ama *53
 Nuova canzonetta della risposta, che dà la giovinetta *63
 Nuova canzonetta di un'amante appassionato *57
 Nuova canzonetta in risposta del mezzo disperato *52
 Nuova canzonetta sopra i vizj delle donne *60
 Nuova canzonetta sopra l'allegria, e burle *41
 Nuova canzonetta sopra la regola, che tiene la buona sposa *42
 Nuova canzonetta sopra un giovine che loda le bellezze *61
 (La) nuova cucagna 9
 Nuova e bellissima istoria 63
 Nuova istoria della crudeltà di Vincenzo di Francesco 208
 Nuova istoria della presa, e carcerazione 199
 Nuova istoria della vita, e morte di Pascale Riccio 204
 Nuova istoria della vita, e morte di un famoso bandito 198
 Nuova istoria degli spiciarelli 207
 Nuova istoria di Bartolomeo Romano 205
 Nuova istoria di Titta Grieco 203
 (La) nuova istoria la quale tratta d'una vicina invidiosa 213
 Nuova storia della vita, occisioni, ricatti 212
 Nuova storia di Giovanni Forasio 153
 Nuovi eccessi non più uditi 159
 Nuovo caso seguito nella città di Bolsena 150
 Nuovo dialogo tra il Primo Visir 182
 Nuovo, e bellissimo miracolo di S. Antonio 84
 Nuovo, e bellissimo racconto d'un caso miracoloso 87

- Nuovo e rediculoso contratto de matremonio 193
 Nuovo e redicoloso contratto 194
 (II) nuovo ospitali 27
 (II) nuovo spozalizio, di Baruccabà *8
- (L') ombra del pensiero 101
 Opera curiosa e non più intesa delle nove mille 20
 Opera nuova di un caso occorso di tre pellegrini 90
 Opera nuova di un caso occorso in Torino 211
 Opera nuova in ottava rima del pianto 100
 Operetta nuova dove s'intende la pessima vita di un castellano 78
 Orazione devotissima la qual fu fatta da San Geronimo 105
 Orazione divotissima a S. Antonio 104
 Orazione universale 111
 Ottave nuove sopra quelle persone 206
 Ottave nuove spirituali 148
 Ottnello, e Giulia 67
- (II) parto della signora Luna *7
 Piramo e Tisbe 53
 Priego devotissimo 109
 Pronostico senza scienza 39
- Racconto in cui ci accenna il doloroso lamento 81
 (La) rappresentatione dell'anima, et del corpo 106
 (La) rappresentatione d'Abraam ed Isaac 74
 Reassunto delle pene 95
 Resposta de le povere zetelle 201
 Ridicoloso contrasto che fa la gatta 190
 Ridicoloso contrasto tra una suocera *62
 (II) ridicoloso e non più veduto testamento 45
 Rime sacre in esposizione 102
 Rime spirituali nelle quali si contiene la creatione 92
 Rime spirituali sopra i misteri 129
 Risposta alla detta canzonetta della partenza di Fileno *5
 Risposta dell'uomo, alla donna 21
- Sagra canzone, o sia meditazione 120
 (La) salamandra 15
 (II) salmo Miserere 110
 Scelta de' più celebri miracoli 82
 Sdruciolio piacevole, et dotto 16
 Sessantasei ricordi 43
 (II) sontuoso banchetto fatto a Posilipo 196
 (La) spiegazione dei misterj 117

(La) sposa dolente 197
 Sposalizio della signora Luna *6
 Stanze del signor Torquato Tasso 125
 Storia bellissima di Persindo 64
 Storia della crudel Violante 167
 Storia della liberazione di Vienna 214
 Storia della vita, e morte di Nerone 132
 (La) strazzosa canzone vaga, e dilettevole 11
 (Gli) stupendi e gloriosi miracoli 85
 (Il) stupendo miracolo 76
 Soggetto bellissimo, e spirituale 72
 Svegliarino al cuore del peccatore 99
 Svegliarino al peccatore ostinato 103

Tesoro inestimabile 96
 Testamento, de Paulo Britti 263
 Testamento di Farfarello *59
 Tradimento di Gano 51
 (Il) transito della gloriosa Vergine Maria 122
 (Il) tresette in disciplina 44
 (Il) trionfo di Giuditta 75
 (Il) trionfo tra Carnevale e Quadragesima 187

Ultima canzonetta di Baruccabà *9
 Utilissimo avviso dato al peccatore 93

Vera istoria che tratta della vita 152
 Vinti quattro discorsi curiosi 35
 Vita del real profeta Davide 114
 Vita di San Pellegrino 171
 Vita e martirio della gloriosa vergine S. Cristina 143
 Vita fatti, e morte di Sansone 174
 Vita, gesti, e costumi di Gian Diluvio da Trippaldo 23
 Vita, miracoli, e morte di S. Vincenzo 147
 Vita, regno, e morte dell'empio Anticristo 133

Indice dei nomi di persona e di località presenti nei titoli

Abramo 74
 Adamo 113
 Adellasia 70
 Alessandria 68
 Alessandro III papa 168
 Algeri 165
 Allerame 70
 Almiere Ginevra 65
 Alpi 9
 Ancona 3, 73
 Annucina 193, 194
 Anticristo 98, 133
 Antonio santo 83, 84, 104, 151
 Aquilina 56
 Arabia 63
 Armenia 69
 Attila 173
 Avio 104

Bacco *41
 Barba Meneg 2
 Barcellona 183
 Barliario Pietro 179
 Bartolomeo Romano 205
 Baruccabà *6, *7, *8, *9
 Bassile Marcia 55
 Baviera 177
 Belgrado 181, *48
 Benedetto XIV papa 103
 Bergamo 5
 Berta 49
 Betta *50
 Betulia 75
 Bianciflore 59
 Bigarato vadi Secchiarolo Angelo
 Bisesto Angelo 208
 Boemia 142
 Bologna 107, *41, *43, *50
 Bolsena 150
 Buda 175
 Caccolina 26
 Carnevale 187, 188

Castel Tornese 176
 Castiglia 52
 Catalogna 183
 Cate 13
 Cattina *20, *72
 cavalier Torchino 202
 Cetre 2
 Cetrullo Tella 193
 Chiarastella 60
 Chirignago 33
 Cittanova 166
 Clori *4, *5, *56
 Codognella 17
 Codogni 17
 Codognin 17
 Codognon 17
 Colombina *64
 Conversano 94
 Corinto 176
 Costantino 146
 Cristina santa 143
 Cristoforo santo 140
 Curiazi 172

Damasco 64
 Davide 114
 di Francesco Vincenzo 208
 Disdegnosa 26
 Durazzo 50, 216

Egitto 149
 Elena santa 146
 Ermogene 68
 Eugenio di Savoia 181, *48
 Eustachio santo 137
 Europo 68
 Eva 113

Farfarello *59
 Federico Barbarossa 168
 Fileno *4, *5, *12
 Filide *18, *33
 Filomena 66
 Fiorlinda 57
 Firenze 65, 78, 80, 82, 95, 126, 165, *6, *7, *68

Flavia 138, 209
 Florindo 60
 Florio 59
 Forasito Giovanni 153
 Foscolo Alvise 40
 Francesco 79
 Francesotto Giacomo Antonio 152
 Francia 86

Gaeta 57
 Galizia 89
 Gano 51
 Genova 133, 134
 Germania 87, *68
 Gerusalemme 119, 146
 Gesù Cristo 73, 83, 92, 96, 98, 109, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 125, 133, 140, 146, 149

Giacometto *27
 Giacomo santo 89
 Gian Diluvio da Trippaldo 23
 Ginevra 158
 Giovanni Crisostomo santo 166
 Giovanni Fiore 66
 Giovanni Nepomuceno santo 142
 Girolamo santo 105
 Giuda 130
 Giuditta 75
 Giulia 67
 Giuliano 52
 Giuseppe santo 24, 149
 Gnignicola 5
 Gobbo da Rialto 45
 Golia 114
 Grieco Titta 203
 Griselda 62
 Grotolo 1
 Gualtieri 62
 Guerrino detto il Meschino 50, 216
 Guidone 189

Ippolito 61
 Irene *3
 Isacco 74
 Laurenziello 212

Leonildo 69
 Lilia 1
 Liombruno 56
 Lionora 61
 Lisaura 64
 Lisbona 157
 Lorena 177
 Lucca 32, 112, 171
 Lucia santa 136
 Lucifero 113
 Lucrezia 54
 Luna *6, *7, *65

Mantova 44
 Maria Maddalena santa 134, 135
 Maria Vergine 72, 73, 77, 79, 82, 83, 88, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129,
 138, 148, 149, 151, 155, 209, 210
 Martiello Bartolomeo 199
 Martino santo 76
 Mastrilli Giuseppe 178, 198
 Mattabruna 58
 Michele arcangelo santo 113
 Micol 114
 Milano *52, *53, *54, *58
 Milon 49
 Morel 2
 Morosini Francesco 176
 Morosini Tommaso 185

Napoli 55, 165, 170, 178, 186, 196
 Nerone 132
 Nicola Neapolitano 154
 Noè 113
 Nora 194

Ofida 76
 Olanda 77, 210
 Oliva 52
 Oloferne 75
 Orazi 172
 Orlando 49
 Ormonte 77, 210
 Orvieto 156
 Orzava 181
 Ottinello 67

Ottone 70

Pacheseche Nicola 193
 Padova 83, 84, 104, 151
 Paolo santo 132
 Parigi 20, 79, 124, 151
 Patimo *1
 Pavia 164
 Pellegrino santo 171
 Persindo 64
 Pietro santo 132
 Pietro Orseolo santo 139
 Pilato 131
 Pio V santo 145
 Piramo 53
 Portogallo 157
 Praga 142
 Prudenza 3
 Pulcinella 193, 194

Quaresima 187

Rainone Carlo 170
 Riccio Pasquale 204
 Rinaldo 51
 Roma 5, 7, 16, 54, 69, 90, 102, 114, 130, 138, 170, 178, 183
 Romano re di Scozia 171
 Rosalba *47

Salerno 71, 179
 Saluzzo 62
 Sansone 174
 Santo Suosso 212
 Sardegna 155, *6, *7, *8, *65
 Sargente Giacomo 208
 Saul 114
 Saumur 86
 Schiavonia 169
 Scimiscio Diana *8, *9
 Secchiarolo Angelo 73
 Semandria 181
 Serbia 169
 Sessa 207
 Siena 92
 Sogra Tolla 194

Spagna 141, 147, *1, *2
 Stella 58
 Stellante Costantina 71, 215
 Strigonia 184, 214

Targante 63
 Tecla santa 85
 Tenerina 26
 Teodora santa 144
 Terracina 178
 Tirsi *56
 Tisbe 53
 Torchino 202
 Torino 90, 152, 211
 Toscana 150
 Treviso 40
 Tullo Ostilio 172

Valcerca 9
 Valenza 85, 156
 Venezia 30, 31, 40, 45, 48, 108, 120, 139, 154, 157, 162, 176, 186, *64, *69
 Vespasiano 119
 Verona 162, *58
 Vicenza 71
 Vienna 180, 182, 184, 214
 Vincenzo Ferreri santo 141, 147
 Violante 167

Zan Frognocola 4
 Zeza 193

Indice degli incipit

A buje dico, o zetelle, / state attiento poverelle, 201
 A buje dico, squietate / state attiento no ve zorate, 200
 A guisa di serena canto a loro, 216
 A laude l'eterno Creatore, 65
 A la guerra sù nasoni, *10
 A te con le man gionte ingenocchiato, 123
 A te ricorro [sic] sommo giusto Dio, 150
 A te ricorro sommo, e giusto Dio, 171
 A vostro onore altissima regina, 155
 A vui st' Carnval vstirm da veneziana, *43
 Adesso che in tel mondo / non se sa più che far, *40
 Al nome sia del Padre Dio eterno, 49
 Allegro stava / con la sua sposa Baruccabà, *9
 Almi signori, se mi state a scoltare, 187
 Amor mi te ringratio, 13
 Amor vivemo trà la gatta, e i stizzi, 11
 Apollo che chiamato sei da ogni poeta, 207
 Ardìr non hò tener la penna in mano, 208
 Ascolta, indi, impara il mio libretto, 36
 Ave vergine pura, e benedetta, 122

Bacco in trionfal mott, *41
 Beatissimo padre, Padre santo, Santissimo padre, 46
 Bell'aurora, da cui il celeste sole, 126
 Ben mille volte il di le mani, e'l viso, 191
 Benigno Apollo, che col tuo splendore, 156
 Benigno Dio tù, che sei causa prima, 113
 Bondi bondi Pedraz / Bondi, e bon'an Zambù, 5
 Burleme, sì burleme, / putte gh'avvè rason, *64

Cantiam le laudi eterne / di questo gran Signore, 115
 Canto del grand' Antonio padovano, 84
 Canto del pio pastor, ch' in Vaticano, 145
 Canto di David re, dal Ciel eletto, 114
 Canto di donna la tradita fede, 159
 Canto di Marte il dardo suo possente, 198
 Canto di san Giovan Nepomuceno / L'esemplar vita, e la beata morte, 142
 Canto el cinabro, i bussoli, e le pezze, *69
 Canto'l poter, e la forza invincibile, 24
 Canto l'armi, e'l valor d'un gran guerriero, 63
 Canto l'infervorata divozione, 127
 Canto l'orrido passo de' viventi, 101
 Canto le forze dell'Ereò campione, 174

Canto li strani amori, e l'ira ardente, 167
 Capitano, e scolare. Che arte, e profession è la vostra?, 40
 Cara, e diletta giovane, 16
 Cara gente venite ascoltare, *2
 Care ragazze / abbiate pazienza, *44
 Cari Signori, / steme ascoltare, *34
 Caro mio bene, / dolce mia vita, *57
 Caro mio bene senti stò suono, *28
 Cattina se ve piase, *20, *72
 Che arte, e profession è la vostra?, 40
 Checo. / Cattina se ve piase, *20, *72
 Chi a pena di Capon, 28
 Chi canta bergamasco, e chi todisco, 190
 Chi de amori se diletta, *24, *66
 Chi mi consola, e chi mi ajuta, *12
 Chi vuol goder' amore, *52
 Chiedo da te, sommo Dio, un sol raggio, 157
 Clementissimo Signor, e vero Iddio, 91
 Col penetrante dardo, e cauto orrecchio, 98
 Colui, che fece il primo firmamento, 92
 Con umil voce, e con gran riverenza, 76
 Confessione generale, altro non è ... [prosa], 96
 Considerate i miei travagli, e guai, *51
 Conoslate un core amante, *47
 Coronata di rose, e stelle fiere, 151
 Correte tutti o padri di famiglia, 93
 Cristiani tutti godiamo lieti, *48

Da poi che stanco de pensier contemplo, 105
 Dapoi che l' mio pensier à te se invia, 109
 Del più fiero tiranno, e del più orrendo, 132
 Del suo volto, Maria, che a Nicodemo, 32
 Delle donne non ti fidare, 19
 Di due infelici, e sfortunati amanti, 66
 Di Germania or vi si scrive, *68
 Di un' uomo iniquo, e scellerato io canto, 152
 Dies irae ... / Quel giorno d'ira, e di spavento pieno, 102
 Dio, che alla Terra, al Cielo, agl'elementi, 147
 Dirò d'una ragazza, *15
 Dolce vergine Maria / date grazia all'alma mia, 134
 Donne cortesi, / senza strappazzo, *45
 Donne mie care falalela, 17
 Dopo, che Luna / fu sotterrata, la turba andò, *8

E per cominciar da quello che scrive S. Giovanni ... [prosa], 133

E un pezzo mia cara, / che ho voglia de dirvi, *46
 Eccelse dive, e gratiose suore, 62
 Ecco, o Signor, che il peccator dolente, 110
 Esame di coscienza per una confessione generale ... [prosa], 96
 Etana luce divino splendore, 104

Facemo un tempo fa una compagnia, 27
 Febo trasmetti un raggio tuo lucente, 57
 Felice è l'uomo, che in Maria confida, 210
 Felice l'uomo, che in Maria confida, 77
 Fia mia, deh lascia star / de troppo vaghezar, *39
 Figliuolo a ogni principio, che farai, *31
 Filide amabile, / muoro per te, *32
 Fiola. / Po far mi lola, ch'a s'v' in mascarina, *30
 Fra mille spasemi / sto cuor se trova, *33
 Fuggir non si può mai quel che'l Ciel vuole, 4

Gennaio son principio capo porto, 7
 Genuflesso à man giunte il Cielo invoco, 158
 Gesù padre superno alto signore, 144
 Giacché morir degg'io, *4
 Giesù Christo Signor, che liberasti, 176
 Gio. Tesoro amabilissimo, *49
 Glorificata Vergine Maria, 58
 Glorioso Dio, e vergine Maria, 185
 Grotolo vedo colà giù nel basso, 1
 Guidone vecchio padre di famiglia, 189

Ha piaciuto all'eterno Architetto, 20
 Ho' trovà una morosa, *55
 Hor che'l cielo, la terra, e'l vento langue, 108
 Hor seguò t'è Madonna alta regina, 72, 88

Il cuor lifica / chi beve vin, *18
 Il ver figliol di Dio che per salvare, 116
 Imploro a darmi ajuto nel mio canto, 3
 In nome sia della Trinitate, 212
 In primis, et ante omnia, la prima, e principal cosa, 48
 Invece di ballini, si metta limatura di / ferro nell'archibuggio, 41
 Invoco Bacco che col so liquor, 33
 Io canto del Gran Turco l'ire accese, 184, 214
 Io canto il gran miracolo stupendo, 85
 Io canto li misfatti, e l'uccisioni, 169
 Io canto lo strepito, e'l fracasso, *62
 Io canto un caso orrendo, e dispietato, 79

Io prego il sommo Dio, che fece il tutto, 211
 Io prego il sommo Iddio, che fece il tutto, 90
 Io prego il sommo padre Redentore, 166
 Io pur ringrazio il sommo Dio superno, 25

L'altro zorno magnando una castagna, 9
 L'angelo annuncia / Popule meus, che qui siete adunati, 118
 L'ecceleso gran Signor, che il tutto vede, 89
 L'occhio si disse, che è la prima porta, 74
 L'uomo vorria campare, e starsi quieto, 206
 La bella Irene / sol devi amar, *3
 La buona sera / vi vengo a dare, *35
 La gnora Luna, / che in di solenne si maritò, *7
 La gnora Luna / per lo spavento, che si pigliò, *65
 La gnora Luna / qu ll'è figliuola del sior Calò, *6
 La guerra di Vienna, 182
 La santa Croce convien, noi adoriam, 112
 La vergine Maria, gli angeli santi, 146
 Ladra crudel tù m'hai rubbato il cuore, *21, *71
 Lettera pastorale di monsignor illustriss. e reverendiss. vescovo d'Angiers ...
 [prosa], 86
 Lungi da te mia Clori, *5

Mala cosa è la pigion, 37
 Marito. / Considerate i miei travaglj, e guai, *51
 Marte, se in patto, nelle carte, io posso, 172
 Maschio. / Ladra crudel tù m'hai rubbato il cuore, *21, *71
 Me vorria maridar sont' intrigado, *58
 Mercoledì primo di Quaresima. L'ipoccorisia riprende in ciascheduno ...
 [prosa], 97

Mi Carneval fradel, zemello di Bacco ... [prosa], 35
 Mi fermo, ed alzo gli occhj, 14
 Mi gho sei putte che me vuol ben, *22
 Mi saltò la fantasia, *70
 Mio Dio, io credo in voi ... [prosa], 111
 Misterio primo gaudioso. / Gl'occhi l'eterno Dio porgendo in terra, 129
 Misterj dolorosi. / Nel primo misterio doloroso, 128
 Mosso dall'amor grande, 8
 Musa, a te s'invoca il mio cantare, 192
 Musa celeste delgi [sic] eccelsi cori, 70
 Musa mia bella e cara, 18
 Muse gentil, che sopra eccelsi allori, 50

Nacque San Vincenzo nell'insigne città di Valenza di Spagna ... [prosa], 141
 Nasce la Salamandra dentro il foco, 15

Ne' vaghi rai / del tuo Sol rimirai, 12
 Nel nome di Gesù con sommissione, 135
 Nell'antica città detta Salerno, 179
 Nella bella città di Pavia ornata, 164
 Nella bella città di Terracina, 178
 Ninetta caretta, / mio cuor, e mia vita, *25, *67
 No l'averia credesto / sto caso, e pur l'è vero, *27
 Nobilissima donna al cui valore, 63
 Non è senza alcun dubio cosa più certa ... [prosa], 43
 Non ghè più Berta che fila, *54
 Non invoco al mio canto Euterpe, o Clio, 140
 Non mi fate / più penare / pupile care / amato mio tesor, *13
 Non più d'armi, d'eroi d'amor di sdegni, 130
 Non prestate al demonio mai la fede, 78
 Non sò in sto paese / ghe sia più distinzion, *17

O caro zovinetto, / non vi tolli pena, *63
 O chiaro Apollo con tuo splendore, 199
 O Dio dell'universo, o mio Signore, 180
 O Dio superno, e sommo Redentore, 119
 O gloriosa Madre del Signore, 124
 O glorioso onnipotente Iddio, / o regina del Ciel nostra avvocata, 143
 O glorioso signor celestiale, 60
 O gran Nume del ciel verace, e degno, 80
 O gran re, gran monarca alto Signore, 170
 O infido Amor, che d'impudichi ardori, 165
 O Madre de la nostra salvazione, 121
 O mio Dio redentor padre dolcissimo, 160
 O monarca del ciel sommo, e infinito, 82
 O Musa tu, che dal Parnaso ascolti, 75
 O Musa tu, che ogni or di verdi allori / t'inghirlandi, 69
 O Padre nostro, che ne' cieli stai, 95
 O popolo fedel da Dio creato, 117
 O povero pacchione, / ohimè già me ne parto, 188
 O regina del ciel vergine eletta, 181
 O regina del cielo risplendente, 163
 O somma Sapienza, o vero Iddio, 61
 O somma Trinità, ch' in sù la gloria, 203
 O sommo creatore, o Padre eterno, 204
 O troppo mal instrutto, ò troppo appassionato / fù, 21
 O vero, sommo, e giusto Redentore, 67
 O voi che state sù le barcelette, 186
 Ohimè; dove mi trovo, 81
 Onnipotente Dio signor verace, 136
 Onnipotente Dio, che nel ciel stai, 66

Or del mondo, giardin Venezia bella, 139

Padre nostro del mondo Redentore, 205
 Passa il mondo fallace, ed alle porte, 103
 Per fin Morel, che co le Fede in mont, 2
 Per voler dunque sapere ... [prosa], 47
 Per volere dunque sapere ... [prosa], 38
 Perché con tal pensiero spinto il Bruneto, 71
 Perdonami mia cara, *16
 Piangete di Maria l'amaro, pianto, 125
 Pietoso Iddio, che per il fallo nostro, 87
 Pilato fu della città di Lione di Francia ... [prosa], 131
 Po far mi lola, ch'a s'v' in mascarina, *30
 Poicchè con tal pensiero è il Brunetto, 215
 Poiché sommersa nel perpetuo male, 148
 Polecenella. / Annucchia vi ca vavo / a fare no servizio, 194
 Porgi l'orecchio tuo, caro uditore, 73
 Preda son / d'un spietato dolore, 197
 Prego l'Eterno Padre Redentore, 51
 Prego la santa, e divina Trinitate, 100
 Preparev graziosi ascoltanti, *26
 Pria, che la Morte venga a visitarmi, *59
 Principiando adunque a spiegar, 42

Quando si vuol giocare i Tre-sette nella sua vera costituzione ... [prosa], 44
 Quanto vi compatisco / poveri innamorati, *37
 Quattro anni son, e più che io mi sentivo, 175
 Quel bellissimo Apollo, al qual conviensi, 54
 Quel giorno d'ira, e di spavento pieno, 102
 Quel sommo Ben del qual ogn'altro bene, 52
 Quest'anno, secondo la regola de' carbonari ... [prosa], 39
 Qui non parlo di Vitruvio, 23

Ricorro a te Gesù benigno, e pio, 94
 Ricorro al tuo aiuto, o gran Signore, 22

Sconsigliato, che sei! Tu adunque immerso, 99
 Scriva chi vuol dei popoli lontani, 30
 Se' bella, e se' bona, *29
 Se me donate audienza, bona gente, 195
 Se piace all'alto Dio, che fece il tutto, 138, 209
 Se un di volesse mai maridarne, *23
 Se vi fosse in piacer Madre di Dio, 183
 Se vi fosse lo piacer, popolo mio, 161
 Se voi benigna audienza mi donate, 55

Sendo stata a tutti grata, 26
 Senza che me vi diga / mio caro, e bel tesoro, *19
 Signor a te ricoro [sic] per ajuto, 168
 Signor al mondo l'homo tù formasti, 177
 Signor, che assiso in sempiterno trono, 83
 Signor Orazio mio padrone, fidandomi nella grazia, 196
 Signori con la vostra grata udienza, 213
 Silentio fate ad ascoltar un'alma, 106
 Son boaro, e voi cantare, 34
 Son mezzo disperado, / perche de zorno e notte, *53
 Son partiti li soldati, *14
 Son pur fora del rio / libero, salvo, e san, 163
 Son pur quell'lo, che baldanzoso il piede, 64
 Son resolto con molta prestezza, *1
 Sorga l'alba lucente in frà le stelle, 173
 Sta nuova canzonetta, che vi voglio cantare, *42
 Stanca la Musa mia dell'esercizio, 154
 Stava Dorinda fra gl'arboscelli, *38
 Superno Iddio dell'alta providenza, 137

Tesoro amabilissimo, *49
 Trecento sessantasei giorni son l'anno, 202

Udite, a alzate il ciglio, 29
 Udite amici cari / delli amorosi affetti, *36
 Un cavalier di Roma anticamente, 59
 Un di la bella Clori / portossi al suo pastore, *56
 Un pover mercante allessandrino, 68
 Uomo. / Caro mio bene senti stò suono, *28

Varij al mondo son gli humori, 10
 Venerdì santo, / Deh quanto amaro al mio Gesù!, 120
 Venetia vaga, e bella / e regina del mar, 162
 Voggio cantar le penne, affanni, e guai, 6
 Voi padri, e madri, che figliuoli avete, 107
 Voria col mio canto / dar pace a stò mio cuore, *61

Za', ch'a nò alter da far, / a vui vder s'a so far, *50
 Za ch'avissi tant gust, *11
 Za che semo qua tutti / uniti in compagnia, 35
 Z[a?] che stupisce 'l mondo a quel ch'o ditto, 31
 Zeza vi ca mol]jes[t]o / sta attento a sta figliola, 193
 Zingarella. / Dio ti salvi bella signora, 149
 Zovenotti abbè giudizio, *60

Indice per città di stampa e per nome di tipografi e librai

Bassano del Grappa

Remondini Giovanni Antonio (stampatore-editore a Bassano, n. 1634 - m. 1712. Nota però che anche dopo la morte di Giovanni Antonio la produzione della tipografia Remondini continuò a lungo ad essere contrassegnata con il suo nome) 4, 5, 10, 11, 12, 13, 16, 17, 40 (anno 1671), 43 (anno 1683), 83, 86 (anno 1668), 88, 95, 105, 106, 108, 109, 112, 116, 121, 122, 123, 129, 136, 156, 163, 175, 176 (anno 1687), 177 (anno 1687).

Remondini 19, 92, 162

Senza nome di tipografo o libraio 21, 38, 76, 125, 126, 128, 130, 141, 142, 145, 157 (*I libri che portano la semplice indicazione «In Bassano» sono attribuibili alla tipografia Remondini, l'unica attiva in quella città*)

Precedente edizione 7

Bologna

Franceschi Gaspare de (attivo 1748-1784. Nota però che i prodotti tipografici usciti dalla stamperia della Colomba riportano il nome di Gaspare de' Franceschi anche dopo la sua morte, avvenuta nel 1784) 22, 23, 24, 25, 26, 37, 68, 84, 93, 94, 137, 143, 144, *51

Pisarri Costantino (tipografo sotto le Scuole all'insegna di S. Michele, attivo negli anni 1700-1750) *1, *10, *12 (anno 1723), *16 (anno 1739), *17 (anno 1739), *18 (anno 1744), *19, *20, *21, *24, *25, *26 (anno 1732), *27 (anno 1732), *28 (anno 1722), *29 (anno 1722), *30, *31, *32 (anno 1743), *33 (anno 1743), *34 (anno 1722), *35 (anno 1722), *39, *40, *41, *42, *43, *48, *49, *50, *52, *53, *54, *55, *56 (anno 1723), *57 (anno 1723), *60, *61, *63 (anno 1730), *64 (anno 1730), *66, *67, *71, *72

Pisarri Ferdinando (tipografo all'insegna di S. Antonio; i prodotti tipografici con il suo nome coprono gli anni 1702-1779) 18, 73, *2, *3, *4, *5, *6, *7 (anno 1755), *8 (anno 1754), *9 (anno 1754), *11, *13 (anno 1759), *14, *15, *22, *23, *36 (anno 1759), *37 (anno 1759), *38, *44, *45, *46, *47, *58, *59 (anno 1754), *62, *65 (anno 1754), *68 (anno 1758), *69, *70.

Senza nome di tipografo o libraio 35, 191, 197.

Precedente edizione 83, 88, 95, 108

Brescia

Precedente edizione 43

Firenze

Precedente edizione 175

Lucca

Senza nome di tipografo o libraio 206

Precedente edizione 175, *68

Modena

Senza nome di tipografo o libraio 133

Precedente edizione *11

Napoli

Valiero (o Valiere; tipografo a Napoli; un libro datato 1765) 187, 192, 195, 196, 205, 208, 210, 213 (anno 1765), 216

Senza nome di tipografo o libraio 188, 189, 190, 193, 194, 198, 199, 200, 201, 202, 207, 209, 212, 214, 215 (*questi opuscoli stampati a Napoli senza nome di tipografo sono quasi certamente tutti del Valiero*)

Padova

Precedente edizione 13, 16, 21, 105, 108, 123, 126, 136, 162

Pistoia

Precedente edizione 156

Rimini

Precedente edizione 175

Roma

Senza nome di tipografo o libraio 96, 99

Precedente edizione 16

Torino

Precedente edizione 133

Trento

Precedente edizione 122

Treviso

Bergami Eusebio (tipografo e libraio, attivo c. 1760-1765) 2, 120

Precedente edizione 11, 112

Venezia

Bettanino Francesco (libraio al ponte di Rialto, forse fratello di Omobono, attivo c. 1740-1760) 52, 103, 118

Bettanino Omobono (libraio al ponte di Rialto, nella *British Library* un suo libro è datato 1738, attivo c. 1738-1766) 1, 3, 6, 8, 9, 14, 15, 27, 28, 29, 31, 32, 33, 34, 36, 39, 41, 42, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 65, 66, 67, 69, 70, 71, 74, 75, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 85, 87, 89, 91, 97, 98, 100, 101, 102, 104, 107, 110, 113, 114, 115, 117, 119, 124, 127, 131, 132, 134, 135, 138 (anno 1766), 139, 146, 147, 149, 150, 151, 152, 153, 155, 159, 160, 161, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186

Lovisa Domenico (libraio -in ruga d'Oresi- ponte di Rialto, primo libro datato forse del 1693, attivo 1693 - c. 1750; la maggior parte delle sue pubblicazioni sono senza data) 72

Occhi Giovanni Battista (libraio, forse figlio di Simone Occhi, attivo 1739-1779) 30.

Senza nome di tipografo o libraio 7, 20, 64, 90, 140, 148, 154.

Precedente edizione 4, 5, 10, 17, 21, 86, 92, 106, 108, 109, 116, 121, 129, 136, 141, 163, 175, 176, 177

Verona

Precedente edizione 123

Vicenza

Precedente edizione 136

Viterbo

Precedente edizione 156

Senza indicazione di luogo

111, 158, 203, 204, 211, 215

MARIA GRAZIA MONTALDO SPIGNO - GRAZIA BENVENUTO

Tracce bolognesi e memorie dell'Archiginnasio in un manoscritto genovese del tardo Seicento

Come è noto, in età medievale nelle più fiorenti città italiane nacquero le prime università. Prototipo della nuova organizzazione del sapere fu lo *Studio* di Bologna che, costituitosi nell'XI secolo, rappresentò ancora per tutta la prima età moderna, seppure in tono minore rispetto al passato, un punto di approdo privilegiato per quanti, italiani e forestieri, intendevano addottorarsi nelle discipline giuridiche, filosofiche, mediche.¹ Strutturati intorno alle due *Universitates* che ben presto si erano venute a creare, vale a dire quella degli Artisti, per gli studenti di filosofia, retorica e medicina, e quella dei Giuristi o Legisti, per gli studenti di diritto civile e di diritto canonico, fin dal principio gli insegnamenti dello *Studio* bolognese furono nobilitati dalla perizia e fama dei maestri che via via soggiornarono in Bologna per impartire ai discepoli la loro scienza.²

Nel corso del Cinquecento, mentre rimanevano sostanzialmente invariate le strutture funzionali dello *Studio*, sistemi di apprendi-

¹ Cfr. ALBANO SOBIBELLI, *Storia dell'Università di Bologna. Vol. I: Il Medioevo (secoli XI-XV)*, Bologna, Zanichelli, 1944, p. 150-158.

² Cfr. ADALBERTO PAZZINI, *Modernità e tradizione nella storia della Facoltà medica di Bologna*, in *Dissertationes Historicae de Universitate Studiorum Bononiensi ad Columbianam Universitatem saecularis ferias iterum solemniter celebrantem missae*, Bologna, in aedibus Universitatis Studiorum, 1956 (Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, n.s., I), p. 391-414; GIUSEPPE GHERARDO FORNI, *Marcello Malpighi sperimentatore biologo e medico*, ivi, p. 435-444.

mento, forme associative, ordinamenti e regole di vita, si assiste ad una importante trasformazione: la costruzione dell'Archiginnasio, monumentale edificio, destinato a diventare l'unica sede delle due università dei Legisti e degli Artisti, fino a quel momento ospitate in locali presi in affitto.³ A ciascuna delle due venne riservato uno scalone, un loggiato coperto, aule e corridoi, che nel corso del tempo si andarono arricchendo di stemmi, iscrizioni dipinte o scolpite, ivi fatte apporre dagli studenti per ricordare il loro passaggio nell'Ateneo e nello stesso tempo commemorare il maestro più amato, al quale essi intendevano esprimere in tal modo riconoscenza per l'insegnamento impartito e un omaggio imperituro alla sua dottrina.

Una di queste memorie, magistralmente affrescata e comprensiva di una lapide marmorea, venne commissionata intorno alla metà del Seicento da uno dei tanti studenti che continuavano a recarsi a Bologna per completare gli studi di medicina: il genovese Francesco Maria Tiscornia, il quale, lasciata la patria, intorno ai vent'anni si recò a Bologna per addottorarsi in medicina, come già prima di lui aveva fatto il padre Giovanni Francesco.

La descrizione della vita di Francesco Maria con le notizie riguardanti la sua famiglia, arricchita di preziose tavole acquarellate, ci è stata tramandata dal fratello Pietro Paolo, in un piccolo codice manoscritto conservato presso la Biblioteca Civica Berio di Genova.⁴

³ Cfr. G.G. FOENI, *L'Archiginnasio*, ivi, p. 377-388; LUIGI SIMIONI, *Storia dell'Università di Bologna. Vol. II: L'età moderna (1500-1888)*, Bologna, Zanichelli, 1940, p. 2. Cfr. inoltre MARIO FANTI, *Prima dell'Archiginnasio. Dalla «Curia Bulgari» alle «scuole di S. Petronio»*, in *L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, a cura di Giancarlo Rovessi, 2 vol., Bologna, Credito Romagnolo, 1987, vol. I, p. 17-64.

⁴ Il manoscritto della Biblioteca Berio, Sezione di Conservazione e Raccolta Locale (d'ora in poi BCBGe), con collocazione n.r. II.L.36, è un cartaceo di 209 x 145 mm: una tavola è di 295 x 203 mm. Complessivamente è composto da 8 + 78 + 3 n.n. Le c. 3-69 sono numerate originariamente a penna nell'angolo superiore destro. Le c. 2r n.n., 2r, 4r, 7r, 13r, 17r, 22r, 25r, 28r, 33r, 37r, 41r, 45r, 49r, 52r, 55r, 59r, 62r, 63r costituiscono un corredo illustrativo realizzato con tecnica a inchiostro nero acquarellato a seppia, per un complesso di venti tavole a piena pagina, oltre a quella di formato maggiore. La legatura è in bazzana *mouchetè*. Presenta una doppia cornice dorata con doppia filettatura con dentella all'interno, un fregio a ventaglio ai quattro angoli interni, ripreso nel centro a formare un rosone; il filo dei piatti è dorato; il dorso, resinato, è a cinque nervi con scomparti decorati da impressioni dorate; tegli ugualmente dorati. La grafia, di un'unica mano, è di tipo posato; probabilmente del segretario di Pietro Paolo Tiscornia o, in sua mancanza, di un amanuense stipendiato per trascrivere, come d'uso, le minute delle opere o della corrispondenza ordinaria. Un ex libris (*Caroli Josephi Vespasiani Berii*) apposto

Tale codice è anche direttamente o indirettamente fonte preziosa di informazioni sull'Ateneo bolognese. Prima, però, di entrare nei dettagli, occorre spendere poche parole per illustrare la vita del protagonista della nostra storia.

Vita e carriera di un medico genovese studente a Bologna

Francesco Maria nacque a Genova nel 1637, il giorno 4 di ottobre, da Giovanni Francesco della famiglia Tiscornia⁵ e da Baneta Drago,⁶ in una abitazione sita vicino alla chiesa di S. Donato, dove egli venne battezzato. E poiché il 4 ottobre, tradizionalmente dedicato a S. Francesco d'Assisi, coincideva, in quell'anno, con la prima domenica del mese, nella quale si celebra la festa di Nostra Signora del Rosario, i genitori imposero al figlio i nomi che dovevano ricordare le due solenni figure che la Chiesa celebrava quando egli era venuto alla luce: S. Francesco e la Vergine Maria.⁷

Il verso del piatto anteriore è una composizione tipografica di tipo epigrafico di quattro righe di formato 6 x 4,5 cm, databile alla seconda metà del XVIII secolo. La tipologia si riferisce al modello rettangolare, il più semplice di ex libris, sebbene il movimento tipicamente rococò rappresenti un'evoluzione rispetto alla forma più consueta. Esso consente di attribuire con certezza all'abate Berio la proprietà del codice e di affermare che faceva sicuramente parte del nucleo originario dell'attuale Biblioteca Berio. Si veda anche: M.G. MONTALDO SPIGNO - G. BENVENUTO, *La vita di un medico nella Genova del Seicento in un manoscritto illustrato della Berio, «La Berio»*, XXXIX, 1999, 2, p. 3-41.

⁵ Sebbene Giovanni Francesco, padre del Nostro, non fosse nobile, si può affermare con sicurezza che apparteva, comunque, alla buona borghesia cittadina, costituita da medici, giuristi, notai, ecclesiastici di alto rango. Poteva, inoltre, vantare rapporti di parentela con famiglie blasonate e potenti. Cfr. BCBGe, ms. m.r. II.L.36, c. 15r-17r; APOSTINO DELLA CELLA, *Famiglie di Genova*, ms. in tre tomi, sec. XVIII, BUGGE, ms. CIX, 19-21, t. III, c. 220; ANTONIO MARIA BUONABATI, *Alberi genealogici di diverse famiglie nobili* [...], ms. in quattro tomi, sec. XVIII, BCBGe, ms. m.r. VIII.2.28-32, t. III, c. 468-469; NATALE BATTILANA, *Genealogie delle famiglie nobili di Genova*, Genova, dalla tipografia dei fratelli Pagano, 1825-33 (rist. an. Bologna, Forni, 1971); LUIGI BIAGIO TISCORNIA, *Nel Bacino Imbrifero dell'Entella. Val di Gravaglia*, Chiavari, Scuola Tipografica Artigianelli, 1935-1936 (ristampa integrale a cura della Pro Loco Ne - Val Gravaglia, Recco, 1996).

⁶ Anche la moglie poteva contare su parenti illustri per titoli nobiliari o per cariche ecclesiastiche prestigiose. Cfr. BCBGe, ms. m.r. II.L.36, c. 17r-17v.

⁷ Per la famiglia Tiscornia, il cui stile di vita era improntato ad una sincera devozione verso Dio, la scelta del nome equivaleva ad un atto di fede. Infatti la religione cattolica aborriva i nomi tratti dall'antichità classica pagana. Naturalmente, nel quadro di una condotta di vita ossequiosa ai principi propagandati dalla chiesa, soprattutto dopo la riforma cattolica di metà

Compiuti i quattro anni, Francesco Maria, sotto l'occhio vigile dei genitori e con la guida di valenti precettori,⁸ iniziò lo studio della grammatica e in seguito venne avviato all'approfondimento delle discipline umanistiche, cioè, come era prassi abituale nel sistema pedagogico tradizionale, all'apprendimento della poesia, di alcuni elementi di storia, della filosofia morale, sempre prendendo le mosse dai grandi classici latini.⁹

Mentre era intento in quel genere di studi, con intelligenza svelta nel capire e agile nel ricordare, la notizia che la Repubblica di Genova intendeva addestrare un gruppo di giovani scelti per destinarli alla navigazione lo distolse dal *cursus* più tranquillamente ordinario del suo apprendistato per indurlo a rivolgere il pensiero verso vaghi sogni di gloria militare e navale. Ma, fin dal principio, il genitore ostacolò con vivaci argomentazioni le reiterate richieste del ragazzo. La giovane età e la salute delicata non rendevano possibile quel genere di vita. Francesco Maria dovette pertanto rinunciare ai suoi progetti per dedicare invece ogni cura nella scelta di una professione cui orientare il periodo concluso degli studi. Prese naturalmente in considerazione legge e medicina, scienze già abbracciate dai fratelli Pietro Paolo e Gerolamo Lorenzo ma, non sentendosi incline verso nessuna delle due, decise di dedicarsi all'arte della mercatura.

Abbandonati quindi gli studi intrapresi da tempo, senza tuttavia rinunciare ad approfondire la filosofia e la matematica si impegnò con maggior determinazione nello studio dell'aritmetica e nell'acquisizione di una elegante forma di scrittura, quando la grave pestilenza degli anni 1656-57, oltre a gran parte dell'Italia, colpì anche Genova, portando gravi lutti nella sua casa. E poiché tra i defunti erano da

Cinquecento, l'imposizione del nome costituiva il primo atto della trasmissione ai figli delle pratiche cristiane. Cfr. ANGELO TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre. Società confessionale e istruzione primaria nello Stato di Milano*, Bologna, Il Mulino, 1996, p. 303-304.

⁸ Sull'importante ruolo della famiglia destinata a costituire il luogo del primo insegnamento presso le classi alte, per delega, cioè tramite il ricorso a precettori privati, e sulla funzione dei genitori, iniziali depositari e vettori della cultura e delle pratiche religiose, cfr. A. TURCHINI, *Sotto l'occhio del padre* cit., p. 303-304.

⁹ Cfr. GUERARDO ORTALLI, *Scuole e maestri tra medioevo e rinascimento. Il caso veneziano*, Bologna, Il Mulino, 1996, p. 66; PIRRO LUCCHI, *Leggere, scrivere e abbozzare: l'istruzione elementare agli inizi dell'età moderna, in Scienze credenze occulte livelli di cultura*, Atti del Convegno Internazionale di Studi (Firenze, 26-30 giugno 1980), Firenze, Olshki, 1982, p. 102-105.

annoverare il padre e un fratello di Francesco Maria, entrambi medici, il giovane, che stava per compiere vent'anni, cambiò rotta e intraprese con pari tenacia gli studi necessari per fare ingresso in una professione dove la presenza della famiglia era rimasta sgurmatina.

Dapprincipio studiò in patria le materie mediche,¹⁰ mentre nei tre anni successivi, nei quali di solito era svizzera tutta la scienza fisica, si recò prima a Parma e poi a Bologna. In quest'ultima città Francesco Maria trovò una sistemazione adeguata al suo rango nel collegio Ferrero, uno dei tanti convitti che, fin dal medioevo, erano sorti in città per ospitare i giovani provenienti dalle varie parti d'Italia e d'Europa. E che egli avesse alloggiato proprio lì, si deduce dall'immagine riprodotta alla tavola IX del manoscritto beriano, nella quale il Tiscornia è raffigurato studente a Bologna, con una veste del tutto simile al costume che portavano gli scolari di quel collegio (cfr. *infra*).¹¹

Sicuramente con l'inizio dell'anno accademico, la cui inaugurazione ufficiale avveniva dopo il 2 novembre, egli prese a frequentare regolarmente le lezioni proprie del suo corso: medicina, teorica della medicina, pratica della medicina, chirurgia, anatomia, storia naturale, filosofia naturale, logica, astronomia, matematica.¹² La vita nello Studio trascorreva secondo le antiche tradizioni: ogni giorno i lettori, con lunghe vesti dalle maniche larghe, salivano preceduti dai bidelli a tenere le consuete lezioni,¹³ che ricalcavano ancora in pieno Seicento gli insegnamenti dei maestri del passato, alla cui indiscussa auto-

¹⁰ A Genova la dottrina e la pratica mediche venivano insegnate presso l'ospedale di Pammatone. Non si trattava però di un vero e proprio studio universitario, del quale, per il vero, i medici non potranno beneficiare sino all'inizio dell'Ottocento, nonostante la presenza a Genova del Collegio gesuitico attivo nel campo dell'istruzione superiore fin dagli anni Sessanta-Settanta del Seicento e gratificato dal governo della Repubblica del beneficio di poter conferire lauree in Teologia dall'anno 1676. Per i medici la concessione del titolo dottorale sarebbe a lungo rimasta prerogativa del Collegio. Va da sé che i giovani più agiati, magari già figli di medici collegiati, nutrivano l'ambizione di recarsi altrove, magari presso le università più famose per antichità e prestigio, quali Pavia, Ferrara, Bologna, dove le cattedre di anatomia, fisica, medicina, chirurgia, erano tenute dai migliori e più noti professori del momento.

¹¹ Cfr. GIAN PAOLO BUTZI, *I collegi per borsisti e lo studio bolognese. Caratteri ed evoluzione di un'istituzione educativo-assistenziale fra XIII e XVII secolo*, Bologna, Istituto per la storia dell'Università, 1984 (Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, n.s., IV), p. 43. Si veda anche L. SIMEONI, *Storia dell'Università di Bologna* cit., p. 78.

¹² *Ivi*, p. 34-35.

¹³ *Ivi*, p. 82.

rità tutti si inchinavano. Agli studenti di medicina si insegnavano soprattutto gli *Aforismi* di Ippocrate, l'*Ars parva* di Galeno, le opere di Avicenna e di Razes. Anche la farmacognosia era quella solita; nulla di nuovo era ancora entrato nel *curriculum* degli studi universitari.

Mentre era impegnato in questo genere di studi, Francesco Maria iniziò un rapporto di amicizia con alcuni compagni, tra i quali un certo Giovanni Battista di Ferrara e un Raffaele Brancaleone di Rimini, citati nella biografia come giovani ragguardevoli per lo splendore delle virtù e il prestigio della casata.¹⁴ A costoro fu legato da un sincero e contraccambiato affetto, e – come ricorda l'amorevole biografo – i reciproci gesti di amicizia alimentavano di giorno in giorno le naturali inclinazioni di Francesco Maria: generosità, discrezione, magnanimità, prudenza.¹⁵ Insieme agli amici, pur occupato nell'apprendimento della medicina e della filosofia, che allora non erano disgiunte, non mancò di coltivare, come era consuetudine presso i giovani di buona famiglia, le discipline sportive, scherma, equitazione, tiro con l'asta, senza trascurare la musica che, anzi, certamente privilegiò – come lasciano intendere le parole del fratello –, tanto più che egli, fin da ragazzo, suonava in casa la cetra insieme a diversi altri strumenti,¹⁶ che erano, forse, il liuto, la viola e il cembalo, all'epoca prevalenti sugli altri.¹⁷

Contemporaneamente, nella città universitaria dove i giovani per antica consuetudine non disdegnavano le feste, tanto da far dire ad uno scolaro tedesco che in Bologna non passava giorno senza che ce ne fosse qualcuna,¹⁸ Francesco Maria alternava l'attività scolastica con gli svaghi, certamente senza abbandonarsi agli eccessi riprovevoli di tanti suoi coetanei, lamentati dai contemporanei e vietati dalle

¹⁴ BCBGe, ms. m.r. II.1.36, c. 27v.

¹⁵ *Ivi*, c. 28b.

¹⁶ *Ivi*, c. 28r.

¹⁷ Cfr. STEFANO LORENZETTI, «Per animare agli esercizi nobili». Esperienza musicale e identità nobiliare nei collegi di educazione, «Quaderni storici», 96, num. 2, agosto 1997, p. 435-460, part. c. 443.

¹⁸ La testimonianza è riportata a Cristoforo Kress, uno studente tedesco a Bologna verso la metà del XVI secolo, è attribuita da GUIDO ZACCAGNINI, *Storia dello Studio di Bologna durante il Rinascimento*, Genève, Olshki, 1930, p. 175-176 e ripresa da L. SAMONSI, *Storia dell'Università di Bologna* cit., p. 76.

autorità, evidentemente senza esito, visto che essi non vennero mai meno; ma in quella città anche un giovane di buona famiglia e di sani principi poteva divertirsi allegramente tante erano le occasioni di gioco.¹⁹ Tra le numerose feste, poi, fu sempre di particolare rilievo quella della presentazione della prima neve alle autorità cittadine, celebrata al principio dell'inverno in coincidenza con la prima nevicata. In quella occasione, particolarmente solenne per la presenza del cardinal legato e dei maggiorenti della città, il ruolo di primo piano tra gli studenti spettava senza dubbio a colui che, per la propria università, ricopriva la carica di priore. Francesco Maria ebbe l'onore di diventare priore della neve e il privilegio di dedicare col denaro elargito dalle autorità cittadine una *memoria* al maestro prediletto.²⁰

Alla fine anche per Francesco Maria dovette giungere il momento dell'esame di laurea, preceduto dalla *Professio Fidei Tridentinae*, da farsi davanti al priore e a due o tre testimoni, in genere della Nazione del candidato, che attestavano la sua adesione al credo cattolico. Il giorno precedente gli saranno certamente stati consegnati, come era d'uso, i *puncta*, vale a dire le argomentazioni sulle quali doveva disputare davanti ai dottori dell'università. In genere la prova d'esame, congegnata in modo da non creare difficoltà al candidato, non era difficile; e meno che mai lo dovette essere per Francesco Maria, secondo le affettuose parole del fratello, studente diligente e versato nelle materie mediche, nelle quali si distinse nel corso della sua professione per perizia e acume. Nella pratica fece diagnosi che stupirono i colleghi anziani,²¹ nella teoria si diletta a compilare alcune esercitazioni accademiche. Lasciò, infatti, inediti un testo sulle malattie polmonari e un commentario sopra un famoso trattato di Galeno.²²

¹⁹ Per una descrizione dettagliata si rimanda a LODOVICO FRATI, *La vita privata di Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1900, p. 125-200.

²⁰ Cfr. *infra*, p. 8. Si veda inoltre M. FANTI, *Vita e cerimoniale dello Studio bolognese nelle memorie di un bidello del Settecento*, in *L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca* cit., vol. I, p. 285-300; 287-288.

²¹ BCBGe, ms. m.r. II.1.36, c. 46r - 48r.

²² Si tratta di uno scritto sull'idropisia del polmone (sulla terminologia medica del tempo, sulle malattie conosciute e sulle corrispondenti nella trattatistica medica attuale, cfr. *Dizionario di storia della salute*, a cura di Giorgio Cosmacini, Giuseppe Gaudenzi e Roberto Satelli, Torino, UTET, 1996) e di un *Commentarium in Galeni libros quos purgare conveniat*. Cfr. BCBGe, ms. m. r. II.1.36, c. 64r - 69r.

Dunque, come ogni candidato dell'Ateneo, approvate dai maestri le *disputationes* sulle tesi dottorali assegnategli, egli avrà ricevuto le insegne del grado: i libri, la corona e l'anello d'oro.²³ Poi sarà stato accompagnato a casa dal solito festoso corteo composto dai dottori dell'università, paludati con la toga, dagli scolari e dai suonatori di pifferi e trombe, che precedevano l'allegro gruppo.

Terminati gli studi, ritornò in patria, dove si dedicò con impegno al conseguimento dell'abilitazione alla professione, conferita dal Collegio medico genovese. Infatti, qui come altrove, conclusi gli studi universitari era condizione indispensabile per esercitare la medicina superare l'esame di laurea, da sostenere dinanzi ad una commissione composta dal Rettore e dai membri del Collegio medico cittadino. Poiché gli statuti dei Collegi nella struttura di base rimasero inalterati fino al Settecento, è probabile che anche Francesco Maria nel 1661, anno in cui a Genova conseguì il dottorato, abbia dovuto semplicemente dare prova di conoscere la medicina degli antichi ed inchinarsi all'autorità dei maestri del passato. Non era in gioco, in questi riti solenni di cooptazione professionale, la questione più sostanziale della qualità e dell'effettiva verifica delle conoscenze acquisite, neppure in un'età in cui il progresso nelle discipline scientifiche si andava imponendo, ma, piuttosto, il rispetto ossequioso all'oligarchia accademica.

Appena ricevuta la laurea, il neo-dottore si mise immediatamente al lavoro. Era allora un giovane di ventiquattro anni, d'aspetto complessivamente dignitoso e vivace, anche se di corporatura esile e delicata. Fin dal principio dimostrò di possedere eccezionali qualità professionali non disgiunte da sincera carità cristiana. Curò malattie rare e difficili, che gli valsero la fama di medico eccellente nelle diagnosi, giudicate da tutti appropriate e tempestive, e nelle terapie, prescritte con inusitato acume. Era arrivato a quel punto della vita nel quale il futuro sembrava spalancargli davanti con le più rosee promesse, quando lo assalì una grave malattia. Infatti, mentre si avvicinava al suo trentacinquesimo anno d'età e si accingeva ad unirsi in matrimonio, lo colpì un attacco di epilessia, foriero di timori,

²³ Cfr. L. SIMIONI, *Storia dell'Università di Bologna* cit., p. 36, e M. FANTI, *Vita e cerimonie dello Studio bolognese* cit., p. 294-297.

angose, preoccupazioni, notti insonni e tremendi dolori di capo. Diagnostico il male da se medesimo, Francesco Maria comprese in un istante che il futuro, già tracciato nella mente e nelle aspettative ma non ancora realizzato, era stato scosso dalle fondamenta. Si apprestava per lui una fine prematura, che sopraggiunse infatti due anni dopo, il 18 febbraio 1675, verso sera, mentre erano presenti i suoi cari e i numerosi conoscenti che avevano imparato ad apprezzarlo nell'arco della pur breve esistenza.

Il manoscritto e le illustrazioni: un'altalena di memorie tra Genova e Bologna

Come è stato poc'anzi accennato, il codice beriano da cui sono state desunte le informazioni sulla vita di Francesco Maria Tiscornia è dotato di un prezioso corredo illustrativo. Si tratta di 19 disegni a inchiostro nero acquarellati a seppia, tutti eseguiti dalla stessa mano.²⁴ Le connotazioni stilistiche dei disegni sono prive di caratteristiche fortemente indicative e non consentono - data l'esiguità degli studi sui manoscritti genovesi del XVII secolo - di formulare un'ipotesi di attribuzione *ad personam*. È possibile tuttavia individuare un ambito all'interno del quale l'illustratore del manoscritto Tiscornia si educò e si mosse. Considerando la destinazione familiare del manoscritto,²⁵

²⁴ Le tavole compaiono nel manoscritto beriano nel modo che segue: I. *Frontespizio*; II. *Effigies Francisci Mariae Tiscorniae*; III. *Stemma gentilium*; IV. *Historia memorans, Mors insidiatrix, Medicina nobilis*; V. *Ex natalitio festo Francisci Mariae nomen desumit*; VI. *Parentes filium verbis et exemplo pie educant*; VII. *De eius ingenii acie, docilitate preceptorum stupe*; VIII. *Prior nixis eandem offert Eminētissimo Domino Bononiae Legato*; IX. *Bonomiensis Studii Inscriptio*; X. *Eccellentissimorum ingressu orans publicos plausus ciet*; XI. *Cum tribus medicis consulens matronam mire sanat*; XII. *Religionis ergo ad sacrum Varisii montem pergit*; XIII. *Pro resumenda exercitatione professores et religiosos consulit*; XIV. *Collegii Rector pro patre addendo Divo Philippo Benito perorat*; XV. *Pauperes gratis medetur et solatur afflictos*; XVI. *Sponsum sponsae pater complexitur*; XVII. *In capella Beatae Mariae Virginis Carminae pridie mortis sacra sinaxi reficitur*; XVIII. *Repente mortuus satis comploratur et collaudatur*; XIX. *Epiaphium*; XX. *Eius operibus Parmae perennitas inauguratur*.

²⁵ La destinazione del manoscritto ad uso familiare è chiaramente indicata nel frontespizio: *Vita Francisci Mariae Tiscorniae Philosophiae et Medicinae Doctoris Ex Venerando Collegio Medicinae a Pietro Paolo Tiscornia eius fratre Iudicum Venerando Dominorum Collegio familiariter descripta ac familiae dedicata. Genue 1680*. Il frontespizio è pubblicato in FORUNATO CARENNA, *Una biografia medico illustrata del XVII secolo*, «Liguria», 28, 1962, n. 12, p. 27-29.

i riferimenti figurativi circostanziati relativi al mondo genovese, le più evidenti caratteristiche stilistiche delle tavole quali ad esempio la rigidità del segno, la scarsa inventiva nell'organizzazione delle scene, la predilezione della frontalità negli episodi ritrattistici e l'accentuato interesse nei confronti dei volti e delle mani, parrebbe di poter situare l'illustratore Tiscornia nell'ambito allargato della bottega di Gio. Bernardo Carbone.²⁶ pittore genovese che postosi sulla scia della cultura ritrattistica di Van Dick ebbe molto successo in città pur riuscendo solo raramente ad elevare la propria arte al di sopra di una sostanziale mediocrità espressiva.

Anche i disegni del codice genovese, pur svolgendo egregiamente il compito di conferire «lustrò» al testo, impreziosendolo e corredandolo di una dimensione visiva di notevole suggestione, non riescono a conseguire una dimensione artistica piena ed autonoma. Pur piacevoli, le illustrazioni tradiscono un livello espressivo non di primo piano e una certa goffa semplicità nella conduzione delle forme e nell'impaginazione spaziale, elementare sia nel senso della costruzione della scatola prospettica, sia nel senso dell'articolazione della scena e della distribuzione degli ingredienti narrativi.

A favore dell'illustratore giocano invece una buona padronanza della tecnica dell'acquarello, che conferisce all'immagine una grazia presettecentesca, ed un alto valore documentario riscontrabile nella ricostruzione d'ambiente e nella ricognizione dei luoghi. Tale attitudine sovente fornisce al lettore indicazioni utili per la conoscenza della Genova tardoseicentesca, per la ricostituzione di qualche parte del patrimonio artistico italiano del tempo - Bologna ed il Sacro Monte di Varese ad esempio - offrendo altresì documentazione sul costume, l'arredo, il cerimoniale, le consuetudini relative al mondo accademico, medico e politico di quegli anni. Le illustrazioni inoltre servono a precisare il testo, a supplire alla sua laconicità per i riferimenti concreti e definiscono con forte capacità di sintesi e perciò meglio delle parole, l'ambiente all'interno del quale visse ed operò Francesco Maria

²⁶ Per notizie su Gio. Bernardo Carbone (Genova 1616-1683) cfr. *Dizionario biografico degli italiani*, vol. XIX, Roma, Istituto dell'Enciclopedia italiana, 1976 (voce a cura di Franco Sborgi); F. Sborgi, *Il ritratto a Genova nel Seicento e nel Settecento*, in *La pittura a Genova e in Liguria nel Seicento e nel Settecento*, Genova, Sagep, 1987, vol. II, p. 277 e segg.

Tiscornia, contribuendo a dare testimonianza di una vita attraverso i luoghi, le persone, le immagini che accompagnarono e scandirono il tempo del medico genovese. Tale compito testimoniale è accentuato proprio dalla cura che l'illustratore impiega nella descrizione dei luoghi: i disegni tendono a restituire, precisandoli - così come solo un testimone oculare può fare - le strade, gli interni, gli arredi, i dipinti e nel contempo presentano i protagonisti come ripresi in posa, con la tecnica del «fermo immagine», distribuiti all'interno della pagina in modo da imporsi, nel pieno dell'azione, per primi alla lettura.

I personaggi sono spesso ritratti nell'atto di gesticolare con le mani, forse nell'intento di conferire maggior forza alla scena, in accordo con le tendenze dell'arte coeva ed indicano una volontà di presa di posizione nello spazio grazie soprattutto alla disposizione divaricata delle gambe. Particolarmente curata la descrizione degli abiti che hanno il compito di definire lo stato sociale degli individui, così come è pure tentata una precisazione fisionomica che in alcune circostanze ha un effettivo carattere ritrattistico. L'intento di rendere vivace il racconto conduce spesso l'illustratore ad affollare la scena, a rappresentare simultaneamente eventi verificatisi in tempi differenti, a ingigantire le proporzioni dei protagonisti per offrirli ad una lettura esclusiva ed immediata, spesso a discapito dell'armonia dell'insieme in una sorta di enfaticizzazione del racconto condotto sul filo di un segno poco duttile, capace tuttavia di animarsi all'occorrenza.

I riferimenti stilistici alla coeva cultura pittorica sono tutti da contenere nell'ambito di un adeguamento generico, ed una sola volta, alla c. 33r, compare un esplicito aggancio al barocco maiuscolo in una figura femminile rappresentata distesa che denuncia la propria vicinanza a moduli berniniani, in particolare alla beata Ludovica Albertoni, forse veicolati a Genova, attraverso disegni, da Giovanni Battista Gaulli.²⁷

²⁷ L'opera berniniana eseguita tra il 1671 ed il 1674 è stata copiata dal Gaulli in uno splendido disegno databile al 1675 ed oggi conservato al Museo Alger di Montpellier. Considerati i rapporti di committenza che il Gaulli mantenne con la città d'origine, non si ritiene improbabile una veicolazione nell'ambiente artistico genovese del modello berniniano che in seguito avrebbe avuto nel mondo artistico così tanta fortuna.

Per il resto, il riferimento al mondo dell'arte è da intendersi soprattutto come fedele documentazione di opere e di monumenti che vengono riprodotti nelle tavole con particolare fedeltà agli originali. Compaiono citati con precisione dipinti che si trovavano e in parte si trovano ancora nelle chiese genovesi,²⁸ vengono ricostruiti altari oggi perduti²⁹ e interni di edifici³⁰ ancor oggi in parte documentabili, scorcii genovesi, strade, palazzi e chiese,³¹ viene rappresentata la veduta d'insieme del Sacro Monte di Varese con cura nel dettaglio delle singole cappelle, vengono infine riprodotti interni dell'Archiginnasio, del palazzo Apostolico, del Collegio Ferrero di Bologna.³² Tali testimonianze assumono per noi valenza documentaria di eccezionale rilievo per la restituzione delle cose e dei luoghi di una piccola parte di Italia in quella inoltrata seconda metà del XVII secolo che attraverso le illustrazioni del manoscritto ci viene riproposta con lucida chiarezza e ci permette di ricomporre frammenti di un patrimonio figurativo, architettonico e urbanistico oggi non più altrimenti documentabile.

Il riferimento all'ambiente bolognese nell'ambito delle illustrazioni del manoscritto è circoscritto a 4 tavole, rispettivamente alla c. 2r ove è raffigurato Francesco Maria Tiscornia in abiti studenteschi; alla c. 22r che lo riprende al tavolo di studio; alla c. 27r che rappresenta la consegna della prima neve al cardinal legato di Bologna; alla c. 28r ove è riproposta la *memoria* dedicata ad Andrea Mariani affrescata nell'Archiginnasio bolognese (cfr. *infra*). Tali riferimenti all'ambiente bolognese divengono fonti importanti in ordine crescente dalla

²⁸ Vengono riproposti la *Crocifissione*, ora perduta, di scuola dell'Ansaldo già nella chiesa genovese di S. Donato (cfr. FEDERICO ALZERI, *Guida artistica per la città di Genova*, vol. I, Genova, Grondona, 1846-47, p. 301; la *Natività* di Gian Battista Paggi ancor oggi nella chiesa genovese di N. Signora del Carmine.

²⁹ Si tratta della 2ª cappella destra della chiesa del Carmine oggi completamente trasformata ma citata, nelle *facies* in cui ce la presenta l'illustratore, nella *Descrizione della Città di Genova da un Anonimo del 1818*, a cura di Fiorella e Ennio Poleggi, Genova, Sagep, 1974, p. 117.

³⁰ S. Donato, Palazzo Ducale a Genova, la sede del Collegio Medico genovese.

³¹ La via che costeggiava S. Lorenzo, il Duomo, la cortina, ora distrutta, di Palazzo Ducale, il quartiere di S. Donato a Genova.

³² In particolare viene riprodotto graficamente l'affresco in memoria di Andrea Mariani, eseguito nel loggiato superiore dell'Archiginnasio a Bologna da Carlo Cignani, per il quale cfr. DONATELLA BRUGI MANNO, *La gratitudine e la memoria. I monumenti affrescati d'età barocca, in L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca* cit., vol. I, p. 113-143: 125.

prima tavola citata all'ultima, per documentare i rapporti del Nostro con il mondo culturale bolognese seicentesco e forniscono altresì documentazione preziosa sui luoghi frequentati nel capoluogo emiliano in quel secondo Seicento da Francesco Maria, che in quella città è in quell'Ateneo aveva calcato le orme del padre fino a distinguersi poi, come quello, prima come priore degli studenti e in seguito nella professione della medicina.³³ Nello stesso Ateneo anche lo zio Giacomo aveva conseguito la laurea in legge (cfr. *infra*).

La professione in quel tempo definiva in maniera precisa il rilievo sociale del personaggio e questa è la ragione per la quale Francesco Maria viene eternato nel ritratto proposto nel manoscritto con abiti che ne definiscono la cultura e il ruolo (vedi tav. 1). All'interno di una cornice ovale a foglie d'alloro, Francesco Maria viene presentato di tre quarti: gli abiti ne indicano la qualità di studente universitario e sono perfettamente identificabili con la divisa adottata dagli studenti del Collegio Ferrero,³⁴ prestigiosa istituzione facente capo, come si è detto poc'anzi, all'Ateneo bolognese. Con gli stessi abiti Francesco Maria verrà eternato nel ritratto commemorativo eseguito ed esposto in occasione della sua morte, come si deduce dall'illustrazione alla c. 59r dal titolo «*Repente mortuus satis comploratur et collaudatur*». L'esigenza di ricordare Francesco Maria in abiti accademici è giustificata dal prestigio che tale ruolo avrebbe conferito al ricordo del personaggio che si poneva in quel modo sulla scia di una tradizione familiare di studi superiori; studi che nell'ambito del manoscritto sarebbero stati descritti in maniera sempre più circostanziata sia attraverso le parole sia attraverso le immagini. La tradizione familiare di studi in quell'Ateneo poteva del resto essere facilmente documentata attraverso lo stemma gentilizio Tiscornia (vedi tav. 2), affrescato nell'Archiginnasio bolognese più volte, come ad esempio in una vela - distrutta da eventi bellici - della nona volta del loggiato superiore appartenente all'Università degli Artisti, e nella parete nord della sala III della

³³ Giovanni Francesco Tiscornia studiò a Bologna; morto di peste nel 1657, era entrato nel Collegio medico nel 1610 (Biblioteca Universitaria di Genova, ms. C.IX.16, *Statuta venerandi collegii magnificorum philosophiae et medicinae doctorum Genuae*, c. 54r) e negli anni 1627-28, 1641-42, 1647-48, 1654-55 ne fu Rettore (ivi, c. 71r).

³⁴ G.P. BAZZA, *I collegi per borsisti e lo studio bolognese* cit., p. 43.

biblioteca, in entrambi i casi a testimonianza del priorato di Giovanni Francesco Tiscornia, padre di Francesco Maria. Altri due stemmi, invece – posti al piano superiore, rispettivamente sulla IV arcata destra dell'ambulacro dei legisti e sulla parete sud della sala X – ricordano il passaggio nell'università di Bologna di Giacomo Tiscornia, fratello di Giovanni Francesco, addottoratosi in legge (vedi tav. 8, a-c).³⁵

Ancora un riferimento alla carriera studentesca compare alla c. 22r ove Francesco Maria viene raffigurato intento agli studi sotto la guida di un professore, mentre alcuni studenti entrano in scena all'estremità destra dell'illustrazione (tav. 3). L'ambiente è severo, definito da due finestre con vetri legati a piombo, da un importante stemma (quello del Collegio Ferrero?) lasciato in bianco e da due rappresentazioni simmetriche di figure umane sdraiate, che al momento non è possibile identificare e che potrebbero essere state sia dipinte che a rilievo; in primo piano lo scrittoio con sostegni intagliati, sopra il quale Francesco Maria in abiti studenteschi è intento alla scrittura, guidato con indubbia autorità dal maestro che gli sta accanto in piedi. Del maestro nell'illustrazione non è detto il nome, ma ne viene precisata attraverso l'abbigliamento, l'ascendenza universitaria. A questo proposito risulta utile confrontare la fisionomia del docente con quella di Andrea Mariani,³⁶ medico e filosofo, lettore all'università di Pisa e successivamente a Bologna, maestro del Malpighi, al quale Francesco Maria in qualità di priore degli studenti dedicò una *memoria* (cfr. *infra*) nel loggiato superiore dell'Archiginnasio. La conformazio-

³⁵ Cfr. *Gli stemmi e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio*, a cura di G.G. Forni e G. Battista Pighi, Bologna, Tipografia Compositori, 1964, vol. I, p. 202, 260, 331 e 495. La notizia dei due stemmi riferibili a Giacomo Tiscornia ci è stata gentilmente segnalata dal dott. Pierangelo Bellettini, che ringraziamo. Pietro Paolo Tiscornia, nipote di Giacomo e biografo del Nostro non fa menzione degli stemmi fatti affrescare dal padre e dallo zio sulle pareti dell'Archiginnasio, ma a c. 156 del manoscritto beriano con puntigliosa meticolosità non aliena da un certo orgoglio per tutto ciò che poteva conferire prestigio alla famiglia ricorda come i due figli dell'avo Gerolamo, ricco mercante dai modi aristocratici si fossero, appunto, distinti l'uno, il padre Giovanni Francesco, nella medicina, e l'altro, Giacomo, nel diritto. Quest'ultimo, poi, ottenne anche il titolo nobiliare nel 1629 (cfr. A. CELLA, *ms. cit.*, c. 220).

³⁶ Per notizie su Andrea Mariani si veda l'epigrafe dell'Archiginnasio di Bologna riportata qui, più oltre. Esiste altresì un piccolo, prezioso libello edito a Bologna in occasione della morte del Mariani, dal titolo *Andreae Mariani philosophi et medici Bononiensis emeriti lessus*, Bononiae, typis Io. Baptistae Ferronii, 1662, ove sono contenute informazioni circa l'ambiente nel quale il Mariani visse e operò.

ne del volto, l'acconciatura dei capelli, la tipologia della barba del Mariani, a noi noto attraverso tre incisioni bolognesi (vedi fig. 1).³⁷



Fig. 1. ANDREA MARIANI (da *Andreae Mariani philosophi et medici Bononiensis emeriti lessus*, Bononiae, typis Io. Baptistae Ferronii, 1662).

³⁷ Due incisioni sono contenute nel libello di cui alla nota precedente e si trovano rispettivamente nelle pagine, non numerate, che fanno seguito a p. 4 e a p. 12. Una terza incisione, identica a quella che compare dopo p. 4 nel libello sopra indicato e anch'essa riferibile alla mano di G. Curti, è conservata a Bologna nel Gabinetto Disegni e Stampe dell'Archiginnasio, cartella Gozzadini 16, c. 119/b, n. 3.

sembrano corrispondere a quelle attribuite al maestro nell'illustrazione in esame. È probabile che Francesco Maria avesse posseduto un ritratto dello stimato docente e Pietro Paolo Tiscornia potrebbe averlo fornito all'illustratore allo scopo di circostanziare il tempo degli studi di Francesco Maria attraverso l'evocazione del maestro più caro, assunto a simbolo dell'intero percorso di studi del fratello.

Agli studi universitari si collega la c. 27r che si apre su di un momento importante della vita di Francesco Maria: in qualità di priore degli studenti offre la prima neve al cardinal legato (vedi tav. 4).³⁸ Come si è accennato, un'antica consuetudine dell'Ateneo bolognese stabiliva che il priore degli studenti offriva la prima neve al gonfaloniere, agli Anziani, all'arcivescovo, al rettore del Collegio di Spagna, al vicelegato e al cardinal legato; in cambio ne avrebbe ricevuto denaro per far porre nell'Archiginnasio un'iscrizione commemorativa in onore di un professore dell'Ateneo. L'illustrazione descrive con precisione il cerimoniale dell'evento: Francesco Maria in abito universitario si inchina al cardinale mentre dietro di lui il bidello porta, dentro un apposito bacile, la prima neve. A destra due personaggi posti di tre quarti – forse i due presidenti assistenti del priore – hanno il compito di indicare la spazialità dell'ambiente e precisano attraverso gli abiti la loro appartenenza al mondo accademico; lo stemma e il baldacchino definiscono il luogo nel quale avviene la cerimonia, vale a dire la sala delle udienze del Palazzo Apostolico di Bologna. Conseguentemente al fatto appena descritto, l'illustrazione successiva³⁹ (vedi tav. 6) ripropone la *memoria* dedicata ad Andrea Mariani di cui viene riprodotta l'epigrafe con l'affresco che la circonda, realizzato da uno dei più raffinati artisti bolognesi del tempo: Carlo Cignani.⁴⁰ Stupi-

³⁸ Il cerimoniale è ben descritto in A. SORBELLI, *Storia dell'Università di Bologna* cit., p. 30.

³⁹ Tav. IX, *Bononiensi Studio Inscriptio*, c. 28r.

⁴⁰ CESARE VALENTINO BERTOCCHI, *Artisti che ornarono di loro opere l'Archiginnasio, in Memorie e annotazioni per la storia della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio raccolte da Cesare Valentino Bertocchi anche per illustrazione storica dell'Archiginnasio*, BCABO, ms. B.4215, c. 30v-31r. A. SORBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*, vol. I, Bologna, Zanichelli, 1916 (Biblioteca de «L'Archiginnasio», s. II, n. XI), fornisce preziose indicazioni circa le consuetudine di porre stemmi e memorie nella sede dello Studio. Egli indica il 1564, anno di costruzione dell'Archiginnasio, come data dalla quale l'uso ebbe inizio. Gli stemmi venivano depositi attorno alla lapide celebrante il professore. Dato che le Università erano due, *Iuristarum* (diritto civile e canonico) e *Artistarum* (filosofia, retorica e medicina), l'edificio era

sce innanzitutto che Pietro Paolo Tiscornia non abbia sentito la necessità di far aggiungere, a lato dell'illustrazione che riproduce la *memoria*, un'annotazione riguardante il prestigioso autore dell'affresco, artista fra i più rappresentativi nel campo della cultura pittorica bolognese del tempo.⁴¹ Tale indicazione, se esplicitata, avrebbe sicuramente reso onore alla statura culturale di Francesco Maria, contribuendo a sottolineare anche una connotazione di intenditore d'arte e di committente illuminato. Tanto più che l'affresco, commissionato in memoria di Mariani, doveva rappresentare per Francesco Maria il modo tangibile per lasciare nel prestigioso Ateneo memoria di sé in quanto priore committente. Del resto, nel lasciare traccia di sé sulle pareti dell'Archiginnasio, Francesco Maria succedeva al padre, Giovanni Francesco e allo zio Giacomo che, come s'è detto, avevano già avuto i propri stemmi dipinti nei locali dell'Archiginnasio (vedi tav. 8, a-c).⁴²

diviso in due parti: a destra di chi entrava era di pertinenza dei giuristi, a sinistra avevano stanza gli artisti; allo stesso modo il chiostro a nord compete ai giuristi, quello a sud agli artisti. Ogni Università aveva uno scalone, un loggiato coperto, un'aula magna. Le iscrizioni dovevano essere apposte rigorosamente entro i confini di pertinenza di ognuna delle due Università e dapprima trovarono sede nelle aule, quindi nei corridoi, nei loggiati e lungo gli scaloni. Sovrintendevano alla collocazione della memoria i rettori delle due Università ed il consiglio accademico. Le spese erano sostenute dagli studenti che ricevevano denaro tramite il loro priore, in occasione della presentazione della prima neve o un contributo proveniente dalle tasse che gravavano sugli ebrei. Oltre ai priori e ai rettori dell'Università per la sistemazione della memoria erano chiamati in causa anche i sindaci della Cabella Grossa che potevano negare il permesso e pretendere una diversa collocazione, come fu il caso anche della memoria del Mariani.

⁴¹ Carlo Cignani è uno dei più raffinati artisti di ambito bolognese; fu principe dell'Accademia Clementina nel 1710 ed ebbe al proprio attivo opere di grande rilievo fra le quali vale la pena ricordare gli affreschi di Palazzo Davia (1655), quelli della Sala Farnese nel Palazzo Pubblico (1658-60), la decorazione della cupola del Duomo di Forlì, i medaglioni della chiesa di San Michele in Bosco così importanti per segnalare le maturazioni stilistiche dovute al soggiorno romano. Per notizie circostanziate si veda RENATO ROLI, *Pittura bolognese 1650-1800. Dal Cignani ai Gandolfi*, Bologna, Zanichelli, 1977, p. 40; BEATRICE BECCAROLI FASSBI, *Carlo Cignani: affreschi, dipinti, disegni*, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1991, in part. p. 111.

⁴² Vedi lo stemma con iscrizione *dominus Doones Franciscus Tiscornia Genuesis elector et anatomiae syndicus* sulla parete nord della sala III (cfr. *Gli stemmi e le iscrizioni minori* cit., vol. I, p. 331), e *supra*, nota 35.

La memoria, la sua realizzazione e la copia grafica nel manoscritto

L'iter difficoltoso che il Tiscornia dovette seguire per ottenere il permesso di realizzazione del monumento è documentato da alcune carte conservate all'Archivio di Stato di Bologna. I permessi di realizzazione di tali opere andavano richiesti all'Amministrazione della Gabella Grossa che, in base al progetto presentato e al luogo indicato ove porre la *memoria*, poteva esprimersi positivamente o meno. Nel caso della *memoria* del Mariani fu opposto un primo rifiuto il 25 maggio 1660⁴³ con la seguente motivazione:

Dominus Prior Artistarum ad quem spectavit Colletta nivis presentis anni petit licentiam construendi memoriam Excellentissimo Domino Andree Mariano in Archigymnasio Publico removendo quandam memoriam Serenissimii Gregorii XIII illam alibi collocando, quam petitionem Domini remiserunt ad Dominos assumptos fabricarum qui cum iam visitavissent locum retulerunt memoriam Summi Pontificis presenti non videri removendam cum patiatur temporis ede citatem quin imo decreverunt in futurum non esse permitendam similem memoriarum illustrium remotionem ut inde ibi juniorum Doctorum monumenta reponantur et quo ad Memoriam faciendam D. Mariano permississent nova loci electionem.

Francesco Maria ripresentò la domanda il 3 settembre dello stesso anno e gli Assunti della Gabella finalmente approvarono la posa della *memoria* con le seguenti parole:

[...] Inoltre propose l'altro seguente partito cioè: a chi pare e piace che si dia facoltà all signori Assonti delle fabriche di dare licenza al signor priore degli scolari Artisti di poter fare sù le scuole dalla parte dei signori Artisti nel corridore di sopra conforme alla relatione fatta dalli signori assonti suddetti una *memoria* per il signor Andrea Mariani, dia il voto affermativo e a chi no, dia il negativo. Il partito fu ottenuto con tutti li voti affermativi n° 13.⁴⁴

La *memoria* venne posta nel loggiato superiore, come stabilito da regole interne d'Ateneo, rigorosamente nella zona di competenza dell'Università degli Artisti, cui facevano capo le discipline filosofiche, la retorica, la medicina.

⁴³ Archivio di Stato di Bologna (d'ora in poi ASBo), *Registri di Gabella*, a. 1660, f. 119r; cfr. A. SOBIBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi* cit., p. XXXV.

⁴⁴ ASBo, *Atti di Congregazione di Gabella Grossa*, a. 1660, f. 194; cfr. A. SOBIBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi* cit., p. XXXVI.



Tav. 1. Ritratto di Francesco Maria Tiscornia (BCBGe, Sezione di Conservazione e Raccolta Locale, ms. m.r. II.1.36, c. 2r).



Stemma Gentilitium..

Tav. 2. Stemma di Francesco Maria Tiscornia (BCBGe, Sezione di Conservazione e Raccolta Locale, ms. m.r. II.1.36, c. 5r).



De eius ingenij acie, docilitate præceptor stupet.

Tav. 3. Francesco Maria Tiscornia con il precettore (BCBGe, Sezione di Conservazione e Raccolta Locale, ms. m.r. II.1.36, c. 22r).

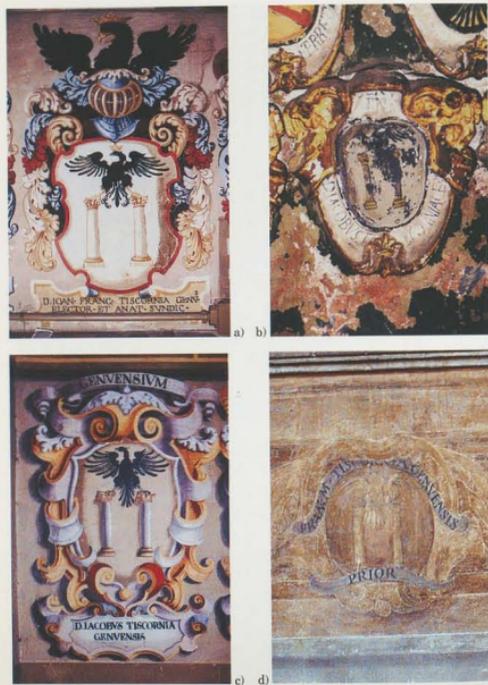


Prior Niuis eandem offeri Emin. D. Card. Legato

Tav. 4. Francesco Maria Tiscornia offre la prima neve al cardinale legato (BCBG, Sezione di Conservazione e Raccolta Locale, ms. m.r. II.1.36, c. 27r).



Tav. 5. DOMENICO RAMPONI, *Presentazione della neve al Legato dal Priore de Sculari*, acquerello tratto da *Vestiari, usi, costumi di Bologna cessati nell'anno 1796*. Raccolti da Giuseppe Guidicini nel MDCCCXVIII, BCABO, ms. B.2329, c. 79, n. 84.



Tav. 8. *Stemmi Tiscornia*: a) aula IV degli Artisti, III della Biblioteca, parete settentrionale, fascia inferiore; b) ambulacro dei Legisti, arcata IV ovest; c) aula II dei Legisti, X della Biblioteca (sala Rusconi), parete meridionale, fascia inferiore; d) particolare dell'affresco di Carlo Cignani nel loggiato superiore (Foto Studio Pym).

Il monumento tuttora si conserva (vedi tav. 7), scampato miracolosamente ai danni dell'ultimo conflitto che hanno invece coinvolto la parte superiore di buona parte del loggiato. In esso ha dato prova di notevole livello artistico l'ancor giovane Carlo Cignani, pittore bolognese, temperando il proprio carraccesimo di fondo attraverso una grazia tutta correggesca. L'impianto è decisamente e felicemente barocco, e la geometrica compostezza dell'architettura di base si arricchisce di trofei e di stemmi a contorno dell'epigrafe, per esplodere poi nello spazio illusoriamente cavo dell'esedra superiore, nel movimentato gruppo della Madonna ed angeli con stemma pontificio sostenuto da due splendide allegorie della Fama. I riferimenti ai fatti della vita del Mariani sono più che evidenti: la figura di Maria - citazione d'obbligo nella cattolicissima sede universitaria bolognese - allude anche al cognome del Mariani, le insegne pontificie ricordano il privilegio a lui concesso da Gregorio XV, mentre le due immagini di Fama, che tanto devono al Correggio, alludono alla prestigiosa carriera accademica del docente, consumata tra le università di Pisa e di Bologna.⁴⁵

Quanto espresso per allegoria nell'affresco viene poco più sotto esplicitato nell'epigrafe dedicatoria dove è indicato anche il nome del priore, Francesco Maria Tiscornia, committente dell'opera (vedi pagina seguente).

Nell'affresco inoltre compare, proprio sotto l'epigrafe, lo stemma di Francesco Maria Tiscornia (vedi tav. 8, d), che nell'illustrazione risulta tuttavia semplificato rispetto a quello illustrato a c. 5r del manoscritto (vedi tav. 2). A parte l'approssimazione con cui viene riproposto lo stemma gentilizio della famiglia Tiscornia, l'illustrazione della *memoria* presente nel manoscritto è fedele rispetto all'affresco e tale fedeltà giustifica la diversità qualitativa di questa tavola rispetto alle altre del codice beriano. Si ritiene tuttavia poco probabile ipotizzare un contatto diretto dell'illustratore Tiscornia con l'opera del Cignani, soprattutto perché il disegno che mantiene la rigidità del tratto tipica del nostro illustratore, non coglie dell'opera la calda sensualità, sug-

⁴⁵ Andrea Mariani insegnò a Bologna dal 1618 al 1627, dal 1629 al 1642, dal 1646 al 1661. Le interruzioni furono dovute a soggiorni a Pisa e a Mantova, come indica l'iscrizione nell'Archiginnasio, trascritta in *Le iscrizioni dell'Archiginnasio*, a cura di G.G. Forni e G.B. Pighi, Bologna, Zanichelli, 1962, p. 206.

(Testo dell'epigrafe inciso nella lapide dell'Archiginnasio)

ANDREÆ MARIANO
QUI PHILOSOPHIAM
IN PATRIO ARCHIGYMNASIO PROFESSVS
PISAS ET MANT. AD MEDIC. CATHED. EVOCATVS
HIPPOCR. PRAECEPTA PLACITIS PHILOS. FIRMADA
SENSVVM EXPERIMENTIS STABILIEDA DOCVIT
PRIVILEGIO
GREGORII XV CLEMENTIA
MAGNO LECTOR. COLLEG. MVNIFICENTISSIME DONATO
POST XL ANN. A PVBLICIS LECTIONV. OPERIB.
BENE ANNVENTIBVS SVPERIS DVAM QVIESCERET.
FRANCISCUS MARIA TISCORNIA GENVENSIS
VTRIVSQ. PHILOS. ET MED. VNIVERSITATIS PRIOR
DOCTORI EMERITO VBI LANS POSVIT
ANNO A PARTV VIRG. MDCLX

(Testo dell'epigrafe nella trascrizione del manoscritto Berio)

ANDREÆ MARIANO
Qui Philosophia in patrio Archigym.
professus, Pisas, & Matus ad Medic. Cath. evoc.
cat. Hippocr. praecip. placitis Philos. firmada,
sensu expimētis stabilienda docuit;
Privilegio Gregorij XV
Magno Lector. Colleg. munificentissime donato post
XL ann. à publicis Lectionū opib. bene anuēntib.
supis, dū quiesceret, Frācisus Maria Tiscornia
Genuensis, utriusq. Phil. & Medic. Univer-
sitatibus Prior, Doctori emerito iubilandis
positi; anno à partu Virginis MDCLX.

gestione alla quale sarebbe stato difficile sottrarsi in una copia dal vero; in secondo luogo un apposito trasferimento a Bologna dell'illustratore sarebbe stata forse cosa eccessiva, specie in rapporto alla dimensione familiare del manoscritto beriano. È più probabile che copia grafica dell'affresco bolognese fosse stata portata a Genova da Francesco Maria Tiscornia come ricordo significativo dell'esperienza bolognese; successivamente la copia, passata per via ereditaria al fratello Pietro Paolo, potrebbe essere stata fornita da quest'ultimo all'illustratore. Si può anche ipotizzare che Pietro Paolo abbia richiesto di-

rettamente a Bologna, in occasione della redazione del manoscritto, copia della *memoria*, da usare come modello per l'illustrazione. Quale che sia stato l'iter per eseguire l'illustrazione, ciò che conta è che quest'ultima denuncia un modello disegnativo, mancando del tutto l'allusione alla dimensione cromatica ed ai passaggi di tono, cosa che non avrebbe potuto essere ignorata in un rapporto diretto con l'affresco. E ancora: se l'illustratore si fosse recato di persona a Bologna, certo non avrebbe tralasciato di copiare dettagliatamente lo stemma di famiglia, non foss'altro per rendere omaggio ai propri committenti. Copia da copia dunque, la nostra illustrazione non interpreta il modello né lo 'sente', ma lo documenta e ne trasmette un ricordo algido, non emozionante.

Resta comunque documento d'eccezionale importanza, a ricordo di un duplice evento: quello a dimensione familiare commemorativo del priorato bolognese di Francesco Maria e quello di maggior rilievo a dimensione artistica, vale a dire la testimonianza, gelosamente protetta, custodita e tramandata nel manoscritto genovese, di una delle esperienze artistiche di maggior significato nell'ambito delle opere d'arte conservate sui muri dell'Archiginnasio di Bologna.

Terminano qui i riferimenti all'ambiente bolognese del manoscritto beriano, riferimenti che accennano appena ai rapporti intercorsi fra le due città nel XVII secolo, rapporti che nel nostro caso sono documentati attraverso una vicenda privata legata alla storia di un personaggio di rango ma non di primissimo piano, attraverso il quale tuttavia storiografia e critica d'arte vengono sfiorate da vicino, permettendo l'aggiunta di un piccolissimo tassello a quanto già noto e contribuendo a snodare quel filo che lega gli uomini e le cose, giustificando, conferendo senso e avvalorando la nostra presenza testimoniale nel mondo.

LAURA DE FANTI

Marcantonio Franceschini e l'Archiginnasio: i cartoni preparatori per l'affresco della *memoria* Malpighi

Marcantonio Franceschini (1648-1729) fu uno dei maggiori e più prolifici esponenti della cultura figurativa emiliana a cavallo tra Sei e Settecento. Allievo prediletto di Carlo Cignani, operò accanto al maestro per lungo tempo, fino al trasferimento definitivo di questi a Forlì, avvenuto nel 1686.

Proprio a questa data Franceschini terminava nelle Scuole Pubbliche, con la «consueta elegante e pronta maniera di dipingere»,¹ la *memoria* affrescata dedicata al celebre medico e lettore Marcello Malpighi (vedi tav. 1).²

La richiesta per la collocazione della lapide commemorativa era stata presentata dagli Studenti dell'Università *Artistarum*³ all'Assun-

¹ GIAMPIETRO ZANOTTI, *Storia dell'Accademia Clementina di Bologna*, Bologna, per Lelio dalla Volpe, 1789, vol. II, p. 233.

² Sul Malpighi, medico e lettore presso l'Archiginnasio dal 1655 al 1694, si veda: AUGUSTO GALLASSI, *Malpighi e la funzione pubblica dell'anatomia a Bologna*, «Rivista di Storia delle Scienze mediche e naturali», XLI, 1950, suppl. al n. 1, p. 7-28; *Celebrazioni Malpighiane: discorsi e scritti*, Bologna, Azoguidi, 1966; *Marcello Malpighi, scienziato universale*, a cura di Raffaele A. Bernabeo e Clemente Pallotti, Bologna, Istituto per la storia dell'Università, 1995 (Studi e memorie per la storia dell'Università di Bologna, n.s., IX); *Marcello Malpighi, anatomist and physician*, a cura di Domenico Bertoloni Meli, Firenze, Olshki, 1997.

³ Lo Studio bolognese comprendeva sostanzialmente due indirizzi; l'Università *Juristarum* e quella *Artistarum*, in cui venivano insegnate filosofia, retorica, medicina, ecc.; cfr. LUIGI SIMBONI, *Storia dell'Università di Bologna. Vol. II: L'età Moderna (1500-1888)*, Bologna, Zanichelli, 1947; *L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, a cura di Giancarlo Rovessi, 2 vol., Bologna, Credito Romagnolo, 1987.

teria di Studio il 6 febbraio 1683:

III.^m ed ecc.^m sig.^o havendo l'Università de Scolari Artisti dello Studio di questa città di Bologna determinato di erigere una memoria su le Pubbliche Scuole, al merito dell'ecc.^m sig.^o dottor Marcello Malpighi, prega intanti [sic] l'Università sud.^a riverentemente le sig.^o loro ill.^m et ecc.^m compiacersi di benignamente concedergli il luogo nelle dette Scuole [...] di 6 di febbraio 1683.⁴

L'Assunteria, convocata il 12 febbraio, compì l'ispezione di rito sul luogo prescelto dagli studenti, corrispondente al «primo arco della loggia superiore dalla parte degli Artisti per andare al Teatro di natomia». Il sito, al momento della ricognizione, si presentava però già occupato dal monumento al medico Lanzoni, che gli studenti chiedevano di traslare, a loro spese, nel vicino arco, in cui figuravano solo «armette di Scolari», ma nessuna memoria. La Congregazione composta dai «sig.^o Sindaci e Assonti amministratori della Gabella Grossa», riunitasi il 6 aprile, metteva ai voti la mozione, che veniva infine approvata con quindici voti a favore e uno contrario; i lavori di muratura vennero affidati al «mastro Gio. Battista Torri, muratore dell'ill.^m Congregazione». Nonostante l'approvazione della Congregazione di Gabella Grossa sul luogo dove apporre la lapide dell'illustre medico, il monumento venne collocato nella quarta campata del loggiato superiore e la lapide del Lanzoni rimase nella sua collocazione originaria, dove ancora si trova. I documenti di Gabella Grossa e quelli relativi all'Assunteria di Studio non ci ragguagliano purtroppo sulle cause di tale cambiamento.⁵ Tuttavia dopo l'apposizione della lapide,

⁴ La lettera si trova in Archivio di Stato di Bologna, *Gabella Grossa*, Scritture citate negli atti della Congregazione della Gabella Grossa, filza 5, vol. 30, dal 1682 al 1684, c. 85; venne registrata nella stessa data in Registri di Gabella, 1683, f. 9 - *Insuper commissum fuit Libellum DD. assumptis super Studio porrectum a Scholaribus Universitatis Artistarum cupientibus origero memoriam in honore D. Marcelli Malpighi ut videant locum et referent* -.

⁵ Parte degli atti dell'Assunteria di Gabella Grossa sono stati riportati in: ALBANO SORBELLI, *Le iscrizioni e gli stemmi dell'Archiginnasio*, vol. I, Bologna, Zanichelli, 1916 (Biblioteca de «L'Archiginnasio», n. II, n. XI), p. LIX-LXI. Ma si veda anche *Memorie che sono nella Sapienza di Bologna dimandata le scuole, raccolte per me Valerio Rinieri*, Biblioteca Universitaria, Bologna (d'ora in poi BUBo), ms. 2144, f. n. 25.

⁶ Le ricognizioni condotte sui documenti relativi all'Archivio della Congregazione di Gabella Grossa e su quelli inerenti gli Atti dell'Assunteria di Studio per gli anni 1683-1687 non hanno dato nessuna indicazione in merito a tale cambiamento. Il secondo arco del loggiato superiore, proposto dagli studenti *Artistarum* per la traslazione della lapide Lanzoni, venne sfruttato comunque diversi anni dopo (1713 ca.) per la realizzazione della *memoria* al medico

dettata da Mario Mariani,⁷ nell'attuale sito, si pensò di rendere più acconco il monumento affidandone ad un artista il completamento ad affresco. La commissione venne assegnata al Franceschini, presumibilmente nel 1686,⁸ dopo l'eccellente prova data nella volta della «prima anticamera dell'appartamento nobile» del palazzo senatorio dei Ranuzzi (oggi sede del Tribunale).⁹ Ad offrire al bolognese la realizzazione della pittura murale non furono però gli studenti *Artistarum* ma, verosimilmente, il Malpighi stesso, come prova la nota di avvenuto pagamento registrata a nome del medico nel giugno del 1687, inclusa nel volumetto dei conti del pittore.¹⁰

Girolamo Sbaraglia affrescata da Donato Creti. Cfr. DONATELLA BUGI MAINO, *La Grattitudine e la Memoria. I monumenti affrescati d'età barocca, in L'Archiginnasio. Il Palazzo, L'Università* cit., I, p. 113-143: 134-135.

⁷ Cfr. GIOVANNI MARIO CRESCIMBENI, *Vite degli Arcadi Illustri*, parte prima, Roma, Stamperia di Antonio de' Rossi, 1708, p. 76. Mario Mariani era professore pubblico e figlio di Andrea, a sua volta maestro del Malpighi. Il Mariani è attestato come committente del Franceschini a partire dal 1684, con cadenza annuale fino al 1688. In questo periodo le richieste del Mariani al Franceschini sono soprattutto per interventi di restauro su dipinti. Nel *Libro dei conti dell'artista* il nome del lettore non compare per tutti gli anni novanta, per poi riprendere nel 1701. L'ultimo riferimento al Mariani è documentato nel 1708, anno precedente alla sua morte: MARCONTONIO FRANCESCHINI, *Libro dei conti*, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna (d'ora in poi BCABO), ms. B.4067, c. 4, 4e, 6e, 7, 8, 11, 11r, 30c, 31, 31r, 35e, 38e; cfr. inoltre OLIVIER BONFANT, *Les tableaux et le pinxéaux. La naissance de l'école bolonaise*, Roma, Ecole française de Rome, 2000, p. 280, 311, 324.

⁸ Sull'intervento del Franceschini, cfr. D. BUGI MAINO, *La Grattitudine* cit., p. 130; DWIGHT C. MILLER, *Marcontonio Franceschini*, Torino, Artema - Compagnia di Belle Arti, 2001, p. 131, n. 33.

⁹ Sulle vicende del palazzo Ranuzzi e sull'intervento di Franceschini si vedano: GIAMPIERO CUPPINI, *I palazzi senatori a Bologna*, Bologna, Zanichelli, 1974, p. 92-100; *Palazzo Ranuzzi Baciocchi*, Bologna, Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, 1994; RICCARDO CARAPPELLI, *Il palazzo Ranuzzi (ora dei Tribunali) a Bologna, in Ranuzzi. Storia genealogica e iconografia*, a cura di Giuliano Malvezzi Campeggi, Bologna, Costa, 2000 (Le famiglie senatorie di Bologna, 2), p. 347-355: 349. Per uno studio d'insieme sull'operato dell'artista al Corpus Domini cfr. L. DE FANTI, *Il Pittore della Santa: Marcontonio Franceschini e il suo intervento nella chiesa del Corpus Domini in Bologna, in Vita Artistica nel monastero femminile*, a cura di Vera Fortunati, in corso di stampa.

¹⁰ L'affresco dipinto nell'ala nord del quadrilogo superiore, all'arcata VIII, è annotato sia nel prezioso *Libro dei conti* cit., c. 10r, compilato dal Franceschini tra 1684 e 1717 (-1687) giugno dal sig. dottor Malpighi per la memoria sua nelle Scuole E 300-), sia - curiosamente, con diverso prezzo - nella trascrizione parziale di un perduto libro dei conti appartenuto a Michelangelo Gualandini: *Memorie de lavori principali eseguiti dal celebre Pittore Marcontonio Franceschini co' suoi prezzi cavati dall'originale registro, che possiede il sig.^o Can.^o Niccolò l'anno 1800*, Biblioteca Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna, Fondo Ambrosini, n. cat. 3028, posizioni cart. II, opus. 38/3, 12 (=1686. Per il d.r. Malpighi fece la memoria sua nelle Scuole, la quale però essendo esposta al sole di mezzogiorno ed all'umido è andata tutta in malora, e 100-).

Da principio si può supporre però che la realizzazione della pittura celebrativa fosse stata offerta al Cignani, in comprovati rapporti d'amicizia con il celebre medico di Crevalcore¹¹ e maggior esponente del panorama artistico bolognese, autore del pregevolissimo monumento voluto dal priore degli Artisti Francesco Maria Tiscornia, per il medico e filosofo Andrea Mariani, dipinto sulla parete sud del quadrireggiato superiore dell'Archiginnasio nel 1661.¹²

Tuttavia si può supporre che il Cignani, visti i numerosi impegni, l'indole lenta e la mal celata avversione per una tecnica come l'affresco, che necessitava di rapidità e destrezza, avesse suggerito il nome del suo migliore allievo, riservandosi di eseguire, per commemorare il Malpighi, un più sbrigativo ritratto.¹³

D'altra parte della manifesta lentezza del Cignani nell'operare (attestata dal quasi ventennale impegno agli affreschi della cupola della Madonna del Fuoco a Forlì) era stato vittima lo stesso archiatra felsineo quando si era offerto di procurare una tela del pittore per il nobile collezionista messinese don Antonio Ruffo: «Non è mai stato possibile il potere avere quella mezza figura, benché tutto giorno io prieghi, e scongiuri il sig.^{ro} Cignani, quale veramente fa bene, ma tardi

¹¹ Dalle note autografe del figlio Felice alla narrazione della vita e delle opere di Carlo Cignani, composta dal Muto Accademico, risulta che il Malpighi era coetaneo e medico personale del pittore, il quale gli donò una Danse (non ristrasciata) e ne fece il ritratto nel 1683. Cfr. *Breve racconto della vita di Carlo Cignani descritto dal Muto Accademico Concorde di Ravenna e Asseso di Bologna. Adì 14 agosto 1702...*, BCABO, ms. B.36, c. 238-250 (pubblicato in SYRA VITELLI BUSCAROLI, *La vita e le opere di Carlo Cignani*, «Commentari», II, 1951, p. 241-248); FELICE CIGNANI, *Breve ragguaglio della vita del can. Carlo Cignani*, BUBO, ms. 245, c. 206-212 (pubblicato in LODOVICO FRATTI, *Varietà storico-artistiche*, Città di Castello, Lapi, 1912, p. 174-183). Sulla questione vedi anche il saggio di Angelo Mazza in *Agli albori del Settecento. Un capolavoro nascosto di Marcantonio Franceschini nella basilica di S. Prospero a Reggio Emilia*, a cura di A. Mazza ed Elio Monducci, Reggio Emilia, Diabasis, 2002, p. 9-48, partie, p. 16-20.

¹² Cfr. D. BAGI MAINO, *La Grattitudine* cit., p. 124-125; BEATRICE BUSCAROLI FABBRI, *Carlo Cignani. Affreschi, dipinti, disegni*, Bologna, Nuova Alfa Editoriale, 1991, p. 38 e 111.

¹³ Accademia Clementina, Bologna. Olio su tela, 51,7 x 66 cm. Sul ritratto del Malpighi si vedano: S. VITELLI BUSCAROLI, *Carlo Cignani (1628-1719)*, Bologna, Arti Grafiche, 1953, p. 114, 150; ANDREINA GISSERI, *Due nuove opere del Cignani*, «Paragone», XI, 1960, 125, p. 34; RENATO ROLI, *Pittura Bolognese 1650-1800. Dal Cignani ai Gandolfi*, Bologna, Alfa, 1977, p. 166, 242; B. BUSCAROLI FABBRI, *Carlo Cignani* cit., p. 47, 169.



TAV. 1. MARCANTONIO FRANCESCHINI, Memoria in onore di Marcello Malpighi, affresco nel loggiato superiore dell'Archiginnasio (Foto Studio PYM, realizzata il 22.2.2000).



TAV. 2. MARCANTONIO FRANCESCHINI, *Putto in volo reggente una corona di fiori*, cartone preparatorio per la memoria Malpighi nell'Archiginnasio, Orvieto, Museo dell'Opera del Duomo (prima del restauro).



TAV. 3. MARCANTONIO FRANCESCHINI, *Putto in volo reggente una corona di fiori* (dopo il restauro).



Fig. 4. MARCONTONIO FRANCESCINI, *La musa Clio*, cartone preparatorio per la memoria Malpighi, Orvieto, Museo dell'Opera del Duomo

compisce».¹⁴ Ancora nel 1670, a quasi due anni dalla prima missiva, il Malpighi confermava al Ruffo la lentezza del pittore: «Il sig.^{mo} Carlo Cignani continua lentamente a travagliare, et hora per i continui rigori del inverno poco, niente pinge, [...]».¹⁵ Impossibilitato ad ottenere un'opera dell'ammiratissimo Cignani, il Malpighi si rivolse al Franceschini, la cui consonanza stilistica con il maestro era universalmente riconosciuta. Questi inviò al nobile messinese, per tramite dello scienziato, un piccolo rame rappresentante una *Madonna con il Bambino e S. Giovannino*, passato successivamente, per vie collezionistiche, in Spagna.¹⁶

E dunque probabile che, al momento della scelta del pittore al quale affidare la *memoria* da eseguirsi nel loggiato superiore dell'Archiginnasio, l'impresa fosse stata assegnata al brillante e solerte allievo del Cignani, che aveva dimostrato in più occasioni di essere il vero direttore e coordinatore dei cantieri ad affresco affidati al maestro.¹⁷

¹⁴ VINCENZO RUFFO, *Galleria Ruffo nel secolo XVII in Messina*, «Bollettino d'Arte del Ministero della P. Istruzione», 1916, pp. 21-64, 95-128, 165-192, 237-256, 284-320, 369-388: 121. La lettera inviata da Bologna è datata 24 novembre 1668. Il Malpighi aveva conosciuto Antonio Ruffo durante il soggiorno messinese (1662-1666), nel quale frequentava l'Accademia, fondata dallo stesso nobile sito nel palazzo di famiglia detto del Regio Campo. A rendere possibile tale incontro aveva contribuito don Giacomo Ruffo, nipote di Antonio, che ospitò il Malpighi nel suo palazzo nei primi anni messinesi. La conoscenza tra i due risaliva però al soggiorno pisano del Malpighi ed era stata consolidata dall'amico comune, l'illustre matematico napoletano Alfonso Borelli. Cfr. V. Ruffo, *Galleria Ruffo* cit., p. 122, nota 1; Marcello Malpighi, *scienziato univernale* cit., p. 54-57.

¹⁵ V. Ruffo, *Galleria Ruffo* cit., p. 124. Lettera inviata da Bologna, l'8 febbraio 1670.

¹⁶ *Ivi*, p. 125-126. L'annotazione autografa di Antonio Ruffo, a margine del *Libro Maggiore B* delle spese, segnala che l'8 gennaio 1676 gli pervennero a Palmi di Calabria, ove si era ritirato durante la rivoluzione messinese, «due quadretti ovati d'un palmo e mezzo l'uno d'altezza sopra piangia di rame venuti da Bologna mandati da Malpighi in Roma, e di qui in Napoli e poi qui che rappresentano due Madonnine, una col bambino che tiene una rosa nella mano dritta in braccio fatto da Alessandro Gennari, nipote del Guercino da Cento, e l'altro pintato da Marc'Antonio Franceschini discepolo di Carlo Cignani col Puttino e San Giovanni». Il rame del Franceschini fu ceduto forzatamente al vicere di Napoli, il duca d'Uzeda, nel 1695 e trasportato in Spagna l'anno successivo. Sulla vicenda Cfr. V. Ruffo, *Galleria Ruffo* cit., p. 369-370. Vedi anche HOWARD B. ADELMANN, *The correspondence of Marcello Malpighi*, 5 vol., Ithaca N.Y. Cornell University Press, 1975, p. 388-389, 443-444.

¹⁷ Il Cignani si affidò al Franceschini per la trasposizione dei cartoni a cominciare dalle lunette del portico della chiesa dei Teatini con fatti della vita di San Gaetano, per proseguire con quelle dipinte nel portico della chiesa dei Servi, con il grande affresco nell'abside di San Petronio, e con gli splendidi dipinti murali del Palazzo del Giardino a Parma. Cfr. G. ZANOTTI, *Storia dell'Accademia* cit. 1739, p. 219-248.

In mancanza di una documentazione certa è possibile altresì ipotizzare che la scelta del Franceschini fosse avvenuta per diverso tramite. Tra i corrispondenti bolognesi del Malpighi figurava il giovane medico Giovanni Ludovico Donelli, già suo allievo nella scuola di Anatomia e poi lettore all'Archiginnasio;¹⁸ questi era nipote del «sig.^r Paolo Gremesi», amico del famoso scienziato che non mancava mai di nominarlo nelle sue missive dopo il trasferimento a Roma, avvenuto nel 1691, per ricoprire la carica di archiatra di Innocenzo XII. Il Gremesi, di cui si fa menzione nelle lettere del Donelli, corrisponde alla figura del notaio omonimo che svolgeva la sua attività in Bologna, esercitando a partire dal 1670 la carica di *sindaco* nella Fabbriceria di S. Petronio, occupazione dalla quale venne esonerato nel 1694 per problemi di salute e d'età.¹⁹ Lo stesso Paolo Gremesi compare anche nel *Libro dei conti* del Franceschini, a partire dal 1684, per un periodo di quasi un quindicennio; lo si trova infatti menzionato ben diciotto volte, per commissioni importanti come la seconda versione della tela raffigurante *Omnia Vincit Amor*²⁰ e per dipinti di cui non è

¹⁸ Sul Donelli, oltre ai riferimenti presenti nella corrispondenza del Malpighi edita da H.B. ADELMANN, *The correspondence* cit., si veda in particolare PIETRO ASCANELLI, *I fascicoli personali dei lettori artisti della Assunteria di Studio all'Archivio di Stato di Bologna*, Forlì, Tipografia Valbonesi, 1968, p. 134-136. In G.M. CASCIUBENI, *Vite degli Arcadi Illustri* cit., p. 74-75, si fa menzione dell'alunno del Donelli presso il Malpighi, ricordando fra l'altro come l'autore del libro si fosse rivolto a lui per avere informazioni sulla vita dello scienziato.

¹⁹ Il Gremesi (o Gremisi) esercitò il notariato per gli anni 1639-1653. Cfr. ANGELO CALESTO RIDOLFI, *Indice dei notai bolognesi dal XIII al XIX secolo*, a cura di Graziella Grandi Venturi, con premesse di Mario Fantì e Diana Tura Corsolini, -L'Archiginnasio-, LXXXIV, 1989, p. 23-292, ad *indicem*.

²⁰ Esistono due versioni del dipinto: una, agli Uffizi di Firenze, presente nelle collezioni granducali fin dal 1761, dovrebbe corrispondere a quella realizzata da Franceschini per il marchese Antonio Grillo di Genova nel 1697 (=1697) Adì 23 dicembre. Dal sig.^r Stefano Piastri per il sig.^r marchese Grillo Doppie diecetto per un putino rappresentante Amore che trionfa sopra vari genocchi. - M. FRANCESCHINI, *Libro dei conti* cit., c. 25. L'annotazione è riportata anche in M. GUGLIANDI, *Memorie* cit., c. 3; -al sig.^r marchese Antonio Grillo genovese un putto rappresentante Amore, che tiene sotto i piedi vari peruginelli, esprime Omnia Vincit Amor, £ 200-. Cfr. *Pittori bolognesi del Seicento nelle Gallerie di Firenze*, catalogo della mostra a cura di Evelina Borea (Firenze, febbraio-aprile 1975), Firenze, Sansoni, 1975, p. 220-221, fig. 93. Per la versione realizzata per il Gremesi, cfr. *Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini*, Bologna, Comune di Bologna, 1987, p. 111-112 (scheda a cura di A. Mazza). Nella scheda è riportata la possibile provenienza dalla collezione Aldrovandi, tuttavia il dipinto è documentato attorno al 1780-90 presso il conte Ludovico Savioli di Bologna, come attesta

sempre specificato il soggetto, saldati alcune volte all'artista con forniture di vetrovaglie e di altro genere.²¹ Si può pertanto credere che vista la conosciuta passione del Malpighi per il certozismo di opere d'arte e il rapporto, che si deduce piuttosto amichevole con il Gremesi, la scelta caduta sul Franceschini possa aver seguito anche questa via.

Un'ipotesi altrettanto suggestiva è stata fornita da Olivier Bonfait, in un recentissimo contributo.²² Lo studioso francese suppone che a far da mediatore tra artista e committente possa essere stato Floriano Malvezzi, al tempo designato a ricoprire la carica di cancelliere dell'Università e canonico presso la chiesa del Corpus Domini, di cui Franceschini aveva cominciato in quegli'anni la vastissima de-

l'incisione fattane da Francesco Rosaspina; cfr. ANNAMARIA BEINUVICI - PIER GIORGIO PASINI, *Francesco Rosaspina - incisore celebre*, Marciano di Romagna, Banca Popolare Valconca, 1995, p. 21. Sul dipinto del Gremesi si veda anche L. DE FANTI, *Marcantonio Franceschini e la committenza genovese. Elementi per una ricostruzione, in il ritorno di Marcantonio Franceschini a Genova*, catalogo della mostra a cura di Giusti Testa Grauso (Genova, 12 luglio - 25 agosto 2002), in corso di stampa.

²¹ M. FRANCESCHINI, *Libro dei conti* cit., c. 3r; -Gennaio 1684 [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per l'aggiustamento d'un quadro antico £ 19-; *ivi*, c. 3r; -[Marzo] Dal sig.^r Paolo [Gremesi] per azzurro £ 15-; *ivi*, c. 4r; -Luglio [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per saldo de nostri conti £ 9110-; *ivi*, c. 4r; -Ottobre [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per accomodatura di un quadro antico una soma di formento et un'altra a conto di due rametti da farseli £ 65-; *ivi*, c. 5r; -Dal sig.^r Paolo Gremesi per caparra d'un quadro £ 30-; *ivi*, c. 6r; -[1685] Luglio: Dal sig.^r Paolo Gremesi per tanta legna £ 33-; *ivi*, c. 7r; -[Novembre] Dal sig.^r Paolo Gremesi una cassetta pagata al [...]; *ivi*, c. 40-; -*ibidem*: -Dal sig.^r Paolo Gremesi corbe 15 formento £ 120-; *ivi*, c. 7r; -[1686 [...]] Febbraio [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi £ 45-; *ivi*, c. 8r; -[Aprile [...]] Dal sig.^r Paolo Gremesi £ 30-; c. 8r; -[Luglio Dal sig.^r Paolo Gremesi per residuo della nascita d'Adone corbe 10 formento e lire trentaquattro complessivamente (?) £ 104 - Dal sudetto per ritoccatura d'un quadro £ 18-; c. 10r; -[1687] Settembre [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per [...] e saldo della Nunciata £ 60-; *ivi*, c. 14r; -Adì 22 Marzo 1691 [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per una Madalena piccola con un putino £ 200-; *ivi*, c. 17r; -Adì 15 maggio 1693 [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi per un Lotin in tanta biancaria £ 500-; *ivi*, c. 19r; -1694 [...] adì 8 Febbraio [...] Dal sig.^r Paolo Gremesi Genovino 10 per un regalo £ 65-; *ivi*, c. 21r; -Adì 17 Aprile 1695: Dal sig.^r Paolo Gremesi per un regalo Genovino 14 £ 91-; *ivi*, c. 25r; -Adì 1 Marzo 1698: Dal sig.^r Paolo Gremesi per un putino rappresentante *Omnia Vincit Amor* £ 200-. Quest'ultimo dipinto è registrato anche in M. GUGLIANDI, *Memorie* cit.: -al sig.^r Paolo [...] lo stesso soggetto ma in atto diverso, £ 200-. Per il dipinto con la Maddalena penitente in piccolo, dove si fa cenno al Gremesi come figura di possibile mediatore, si veda: *Aspetti dell'arte emiliana dal XVI al XVIII secolo*, catalogo a cura di Daniele Benati, Bologna, Fondantico, 1998, p. 70-72. Lo studioso ipotizza, nello stesso testo, che il Gremesi abbia svolto un'attività di mercante, ruolo al momento non attestato da alcun documento e che sembra difficile da confermare vista la carica notarile.

²² O. BONFAIT, *Les tableaux et les pincesaux* cit., p. 311.

corazione. Lo stesso Bonfait suggerisce altresì che a presentare il pittore al Malpighi possa essere stato Baldassarre Melega, loro comune notaio.

Mancando un raffronto documentario certo ogni supposizione può essere ritenuta valida, ma l'aspetto interessante che emerge da queste proposte è il fitto intreccio che univa Franceschini ai possibili mediatori; detentori in ambito cittadino di posizioni eminenti e che spesso troveremo annoverati nel *Libro dei conti* tra i suoi più assidui committenti.

Incorniciato in una nicchia dalle proporzioni classiche, Mercurio, simbolo dell'Eloquenza e della Ragione, e quindi incarnazione dell'educatore, è assiso su un alto basamento in cui è inserita la lapide commemorativa;²³ rivolto verso Clio musa della Storia,²⁴ posta alla sua destra, le affida il *rotulo* nel quale è scritto il nome del dotto celebrato; sul lato opposto la Medicina laureata e ammantata di verde, reggente l'emblema di Esculapio, assiste alla scena; in alto due putti in volo portano corone di fiori. Di quest'opera, esempio sceltissimo della cultura classicista di secondo Seicento, «che forse è la più significativa tra le memorie dipinte nel Palazzo»,²⁵ si sono conservati due grandi cartoni preparatori.

I due monumentali disegni, custoditi presso il Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto, pur riconosciuti da sempre di mano dell'artista, sono sfuggiti finora ad un paragone attributivo con l'opera finita. Si tratta delle immagini del putto reggente una corona di fiori

²³ La trascrizione della lapide commemorativa si trova in: *Le iscrizioni dell'Archiginnasio*, a cura di Giuseppe Gherardo Forri e Giovan Battista Pighi, Bologna, Zanichelli, 1962, n. 95, p. 180.

²⁴ La figura è stata interpretata come allegoria dell'Eternità, cfr. D. BIAGI MAINO, *La Grattitudine* cit., p. 130. Sulla rappresentazione dell'Eternità cfr. CESARE RIPA, *Nova Iconologia*, Padova, per Pietro Paolo Tozzi, 1618, p. 170-171. Si tratta invece dell'immagine della musa Clio, ispiratrice e protettrice della Storia, il cui attributo è una pergamena o un cartiglio, più di frequente un libro. In particolare si veda la descrizione datata dal regno di VINCENZO CARIBBI, *Imagini delli Dei de gl'Antichi*, in Venezia, presso il Tomasini, 1647, p. 29, alla quale fece, con buona probabilità, riferimento il Franceschini per la definizione iconografica di questa immagine: «le Muse [...] giovani di faccia, & molto belle, vestite a guisa di vaghe ninfe, con diversi stromenti in mano, secondo le diverse inventioni che davano a ciascheduna di loro [...] la historia sia di Clio [...] (la quale) significa Gloria, che per la Gloria si induce principalmente l'uomo a dar opera, alle scientie».

²⁵ D. BIAGI MAINO, *La Grattitudine* cit., p. 130.

(vedi tav. 2 e 3) e della figura femminile che incarna la musa Clio (vedi tav. 4), entrambi collocati sul lato sinistro della scena.²⁶ Delle medesime dimensioni dell'affresco, i cartoni furono realizzati usando inchiostro bruno dato a pennello, acquerello seppia e lumeggiature di biacca, su fogli di carta presumibilmente bolognese, di grandi dimensioni, colorati in nocciola e uniti lungo i margini²⁷ e si può dire, come ravvisava l'Armenini (1587), che essi siano «l'istessa opera [compiuta], fuorché le tinte».²⁸

La precisione e la regola usati dal Franceschini nell'affrontare tutti i passaggi volti alla realizzazione degli affreschi, diventero anche per la storiografia artistica una sorta di *topos* sul metodo, che lo Zanotti non mancò di evidenziare nella biografia del pittore, e che l'abate Lanzi, solitamente piuttosto critico con gli esponenti della cultura tardo barocca, riprese, augurandosi che a distanza di sessant'anni dalla scomparsa del bolognese, questa tecnica potesse ancora diffondersi e venire universalmente adottata.²⁹ È però facil-

²⁶ I cartoni misurano rispettivamente 780 x 980 mm (putto) e 1080 x 2180 mm (musa). Per le notizie relative alla loro vicenda collezionistica e agli interventi di restauro cfr. *Raro ed eccellente pittore. Il restauro dei cartoni di Marcantonio Franceschini nelle Collezioni demaniali in Orvieto*, catalogo della mostra a cura di G. Testa Grauso (Perugia, 19 gennaio - 7 aprile 2002), Perugia, Soprintendenza per i Beni Architettonici, il Paesaggio, il Patrimonio Storico Artistico e Demotecnologico dell'Umbria, 2002. Essi fanno parte di un nucleo di 38 cartoni opera del Franceschini per le più importanti decorazioni ad affresco realizzate nel corso della sua carriera. I due cartoni preparatori per la memoria Malpighi, non citati in D.C. MILLER, *Marcantonio Franceschini* cit., sono riprodotti in ANNAROSA GARZELLI, *Museo di Orvieto. Museo dell'Opera del Duomo*, Bologna, Calderini, 1972, p. 94. Ho potuto visionare personalmente parte del ricco fondo grazie in questione grazie all'interessamento della dott.ssa Susi Testa, responsabile per la Soprintendenza dell'Umbria della Cattedrale orvietana e al Gianni Museo, che ringrazio sentitamente.

²⁷ Sul processo di realizzazione dei cartoni del quale si valse il Franceschini si veda: CARMEN C. BAMBACH, *Drawing and painting in the Italian Renaissance workshop. Theory and practice, 1300-1600*, Cambridge-New York, Cambridge University Press, 1999. Nella filigrana del cartone servito per il putto è riconoscibile un leone rampante entro un cerchio.

²⁸ GIOVAN BATTISTA ARMENINI, *De' veri precetti della Pittura*, Ravenna, appresso Francesco Tebaldini, 1586 (edizione consultata: Torino, Einaudi, 1988), p. 120.

²⁹ Cfr. G. ZANOTTI, *Storia dell'Accademia* cit., p. 245: «Faceva ancora per l'operare a fresco bellissimi cartoni, dipinti a chiaroscuro, che affiggeva sulle volte, o dove avesse a dipingere, per vedere lo effetto, che producevano e prenderne avviso, onde regulari; e fatto questo si poteva dire mezzo fatto il lavoro...»; LENZI LANZI, *Storia pittorica d'Italia, dal risorgimento delle Belle Arti fin presso la fine del XVII secolo*, Bassano, Remondini, 1789 (edizione consultata: Firenze, Sansoni, 1974, III, p. 122): «era suo stile fare in chiaroscuro i cartoni, e affissigli al posto, giudicare del riuscimento del lavoro che meditava».

mente comprensibile che l'apprezzamento del Lanzi fosse dovuto anche al riconoscimento, nel lavoro di Franceschini, di alcuni fondati caratteri stilistici propri del classicismo bolognese e di indirizzo poussiniano, che conquistarono, come afferma lo stesso teorico, artisti classicisti del calibro di Anton Rafael Mengs.³⁰

L'affresco, come annotava lo stesso artista, appariva già danneggiato dall'esposizione agli agenti atmosferici pochi anni dopo la sua realizzazione;³¹ esso conserva però del tutto percepibili ad un'analisi ravvicinata, le tracce incisive dello stilo, usate per trasferire il disegno dal supporto cartaceo al muro.

Stilisticamente soggette all'influenza del Cignani, le figure espresse nei grandi disegni e tradotte sulla parete, trovano un possibile raffronto con i cartoni conservati ad Hampton Court impiegati nella decorazione del Palazzo del Giardino a Parma (1678-1679), al quale lo stesso Franceschini aveva posto mano. La scelta dei colori, le figure tornite, pur ammantate di riflessi e soavità correggesche, mostrano tuttavia un'acquisita maturità, giocata sulla monumentale eleganza dei soggetti, composti e ieratici, che saranno per l'artista preludio dello stile classico che diverrà paradigmatico nel proseguire della sua carriera pittorica.

³⁰ Il Mengs aveva trascorso diverso tempo osservando gli affreschi del Franceschini nella Sala del Maggiore Consiglio nel Palazzo Ducale di Genova: «Questa pittura, in cui lode basti sol dire che Mengs vi spese intorno varie ore osservandola a parte a parte [...]», L. LANZI, *Storia pittorica* cit., p. 122.

³¹ Cfr. M. GUGLIANDI, *Memorie* cit., c. 12.

Il mio debito di gratitudine va a Saverio Ferrari che, con infinita pazienza e preziosi consigli, ha seguito l'uscita di questo articolo.

SAVERIO FERRARI

La memoria dimenticata:
il monumento Folesani Riviera nel palazzo
dell'Archiginnasio e Antonio Basoli

Qualora poi manchi la palese verità, supplica il probabile dietro la scorta di fondate ragioni; privi anche di questo, confessiamo ingenui la nostra ignoranza, anzi che invilupparci in erronee dottrine, che ben di frequente deturpano le scienze.

TARSIZIO FOLESANI RIVIERA, *Compendio di anatomia e fisiologia*, Bologna, S. Tommaso d'Aquino, 1799, p. V.

Nel quadriloggato al piano superiore, di fianco alla porta d'ingresso alla sala 5 della Biblioteca dell'Archiginnasio, sotto alla lapide marmorea eretta nel 1626 in onore del giurista Camillo Gessi, si trova un affresco dedicato al medico bolognese Bartolomeo Folesani Riviera (vedi tav. 1).¹ Di medie dimensioni (cm 265 x 308), entro una finta nicchia a mattoni raffigura un sarcofago di forma ovale con scanalature, svasato al culmine e decorato da un fregio vegetale arricchito da una ghirlanda di foglie di quercia. Al sarcofago è appoggiato il ritratto clipeato del personaggio, contornato all'esergo dal motto «Invidia maior», ad imitazione di una medaglia celebrativa, e affiancato da due ibis dal lungo collo arcuato. Sulla sommità conferisce una nota aggraziata un leggiadro nastro annodato alle estremità

¹ La parete dell'affresco corrisponde all'arcata XXIV in *Le iscrizioni dell'Archiginnasio*, a cura di Giuseppe Gherardo Forni e Giovanni Battista Pighi, Bologna, Zanichelli, 1962, p. 220-221.

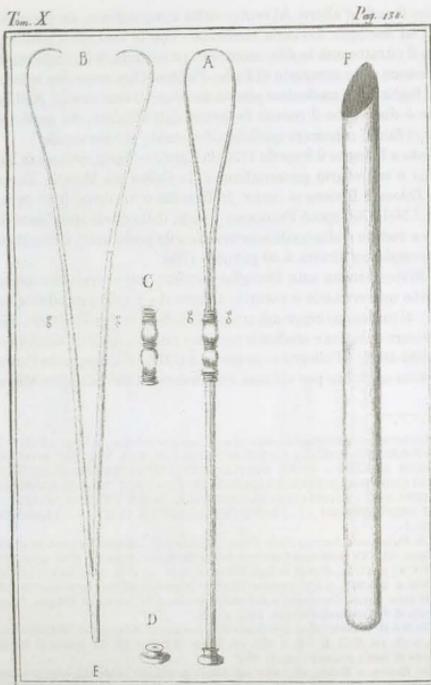


Fig. 2. Strumento chirurgico per tonsillectomia, messo a punto da Bartolomeo Folesani Riviera. Incisione tratta da «De Bononiensi Scientiarum et Artium Instituto atque Academia Commentarii», VII, 1791, p. 138.

che l'anno prima della morte (avvenuta nel 1674) aveva nominato suo erede il nipote ex sorore Bartolomeo Riviera, omonimo e futuro nonno del nostro, con l'obbligo per lui e la sua discendenza, di «farsi cognominare de' Folesani».⁶

Come l'iscrizione nel monumento pone in risalto, la carriera di Bartolomeo *junior* fu brillante: chirurgo presso l'ospedale di Santa Maria della Vita, docente di operazioni chirurgiche (dal 1749), poi (dal 1770) di chirurgia, a motivo della sua fama venne iscritto al Collegio dei medici (1781).⁷ Durante l'esercizio della professione, che gli valse una vasta clientela anche fuori città, mise a punto uno strumento per l'escissione delle tonsille che egli stesso illustrò nel settimo tomo dei «Commentarii» dell'Istituto delle Scienze, della cui Accademia era membro dal 1747 (vedi fig. 2).⁸

Tanto il prestigio del personaggio effigiato, quanto l'alto valore artistico intrinseco, non valsero ad evitare al monumento un ingiurioso oblio: prima che uno studio abbastanza recente sulla decorazione dell'Archiginnasio lo prendesse in esame, le più famose *Guide* cittadine, dalle contemporanee alle attuali, lo avevano ignorato, contrariamente a quanto era invece accaduto alle *memorie* 'maggiori', dedicate nel quadriloggiate superiore ad illustri medici e anatomisti tra Seicento e Settecento.⁹

⁶ Cfr. *Testamentum reverendiss. d. canonici Michaelis Folesani*, s.n.t. (Bologna, Ferroni?, 1674).

⁷ L'iscrizione è riportata in *Le iscrizioni dell'Archiginnasio* cit., p. 220-221, dove peraltro il cognome aggiunto è trascritto «Folesani», e quindi tradotto «Folesani». Sull'ospedale di Santa Maria della Vita, cfr. VITTORIO SUESCA-MARCO MARAZI, *Dall'Ospedale della Vita all'Ospedale Maggiore, in Sette secoli di vita ospitaliera in Bologna*, Bologna, L. Cappelli, 1960, p. 55-100; sull'insegnamento universitario, cfr. LUIGI SIMONI, *Storia della Università di Bologna. Volume II: l'età moderna (1500-1888)*, Bologna, Zanichelli, 1940, p. 112-113.

⁸ Cfr. B. FOLESANI RIVIERA, *De novo ad tonsillas feliciter extripandas instrumentum*, «De Bononiensi Scientiarum et Artium Instituto atque Academia Commentarii», VII, 1791, *Opuscula*, p. 130-138. Cfr. inoltre *Accademia delle Scienze dello Istituto di Bologna dalle sue origini a tutto il MDCCCLXXX*, Bologna, Nicola Zanichelli, 1881, p. 57; P. ASCANELLI, *I fascicoli personali dei lettori artistici* cit., p. 463-466; *Anatomie accademiche. Volume I. I Commentarii dell'Accademia delle Scienze di Bologna*, a cura di Walter Tega, Bologna, Il Mulino, 1986, p. 344, 420 e 435-436.

⁹ Puntualmente ricordati sono il 'trittico' del lato nord, composto dai monumenti a Marcello Malpighi, di Marcantonio Franceschini, ad Antonio Maria Valsalva, con ritratto marmoreo scolpito da Angelo Gabriello Piò, e a Giovanni Girolamo Sbaraglia, opera di Donato Creti e Giuseppe Maria Mazza; ad essi fanno riscontro sul lato opposto (sud) il monumento



Fig. 3. Incisione raffigurante la tomba di Tarsizio Folesani Riviera, tratta da *Collezione scelta dei monumenti sepolcrali del Comune Cimitero di Bologna*, Bologna, per cura di Natale Salvardi, 1825.

Una piccola eccezione è rintracciabile nella prima versione manoscritta della biografia composta dal letterato Francesco Tognetti per un altro Folesani Riviera, Tarsizio *junior* (nipote *ex fratre* del nostro Bartolomeo e anch'egli medico), stampata nel 1825 a corredo dell'incisione che riproduceva il monumento funebre che a questi era stato invece dedicato con grande ufficialità nel cimitero della Certosa (vedi fig. 3): nella prima versione manoscritta della biografia, ma non nell'edizione a stampa, è riportato il testo di un'iscrizione pensata

-per [cancellato: altro] monument che [cancellato: volevasi] divisavasi innalzare nell'antico Archiginnasio [cancellato: accanto] presso ad altro già eretto all'illustrizio di Tarsizio Riviera.¹⁰

Per un affresco che occupa la metà inferiore di un'arcata nel bel mezzo dell'antica sede dello *Studio*, ben poca cosa sono due righe, per di più non ritenute degne di stampa, e per sopraffamercato scritte

a Francesco e Achille Muratori, eseguito dalla discendente Teresa, e le *memorie* del filosofo Pier Francesco Peggi, opera di Giuseppe Terzi, e di Andrea Mariani, dipinta da Carlo Cignani. Su tutti questi, e anche sul monumento Folesani Riviera, cfr. DONATELLA BIAGI MAINO, *La Gratitudine e la Memoria. I monumenti affrescati d'età barocca, in L'Archiginnasio. Il Palazzo, l'Università, la Biblioteca*, a cura di Giancarlo Rovneri, Bologna, Credito Romagnolo, 1987, I, p. 113-143.

¹⁰ Cfr. *Vita e [cancellato: Ceno biografico] di Tarsizio Folesani Riviera scritto da Francesco Tognetti*, BCABO, fondo speciale mss. Biografie, cart. III, n. 5, c. 6c. Trascriviamo il testo pensato per l'iscrizione del monumento che non ci fu: «A X P O // Tharsitio Folesiano Rivierae // In Philosophor. Et Medicor. Collegium // cooptato // Sodali Benedictino // Qui Bartholomei Patru sui // Gloriam aemulatus // Anatomem Chirurgiam Artē Oestricariam // Magna auditorum frequentia // Professus est // Curator Publice Sanitatis // Quibus quem obit praefuit // Moerentes F. C. // Vixit annos XXXXI // decessit d. II m. IX A. IX a Gall. Rep. Const. // [cancellato: a Gall. Rep. Co.] // XI Kal. Jun. A. MDCCCI A. Chr. Nato-. Il monumento realizzato in Certosa fu inciso da Gaetano Guadagnini su disegno di Giuseppe Badiali per la celebre *Collezione scelta dei monumenti sepolcrali del Comune Cimitero di Bologna*, Bologna, per cura di Natale Salvardi, 1825, in cui fu appunto pubblicata, accanto all'incisione, la *Vita di Tarsizio Riviera scritta da Francesco Tognetti*, della quale il manoscritto citato costituisce il primo di due successivi abbozzi. Sul fondo speciale dell'Archiginnasio e sul Tognetti, cfr. G. GRANDI VENTURI, *Il fondo «Biografie» dell'Archiginnasio e il suo compilatore Francesco Tognetti*, «L'Archiginnasio», LXXVIII, 1983, p. 81-90; *Giacomo Leopardi e Bologna. Libri, immagini e documenti*, catalogo della mostra (Biblioteca dell'Archiginnasio, maggio-settembre 1998) a cura di Cristina Bersani e Valeria Roncuzzi Rovneri-Monaco, Bologna, Patron, 2001 (voce biografica a cura di S. Ferrari). La tomba Riviera si trova riprodotta anche in RAFFAELE TERZI, *Collezione de' disegni a semplice contorno delli monumenti sepolcrali nel Cimitero di Bologna*, Bologna, presso l'autore, 1813, tav. I; e in *Collezione dei monumenti sepolcrali del Cimitero di Bologna*, vol. I, Bologna, Giovanni Zecchi, 1825, n. 46.

a proposito di altri due monumenti, ambedue in onore di Tarsizio Riviera, dei quali uno solo venne realizzato.

Sebbene esigua, questa debole traccia ci avvicina però al contesto artistico e temporale entro il quale venne eseguita la *memoria* dell'Archiginnasio, e consente di meglio inquadrarne anno di nascita e paternità. Prima però di giungere a questo, conviene soffermarsi un poco sul testé nominato nipote di Bartolomeo.

Tarsizio Folesani Riviera: vita, opere, fama

Se le fonti relative a Bartolomeo sono piuttosto sobrie, non altrettanto può dirsi riguardo al nipote Tarsizio, sul quale, prima ancora del citato Tognetti, aveva già scritto Gaetano Gandolfi, segretario della Società Medica e futuro professore di anatomia comparata. Il ritratto che i due biografi uno dopo l'altro compongono è un vero e proprio *exemplum virtutis*, suggellato dalla prematura scomparsa.¹¹

Tarsizio Folesani Riviera nacque a Bologna il 2 novembre 1759 da Pietro Paolo – fratello di Bartolomeo *junior* e anche lui come il padre Tarsizio Maria notaio e cancelliere governativo – e da Rosa Guidetti. Studiò presso i Barnabiti nelle pubbliche scuole di S. Lucia, e filosofia presso il canonico Vogli; terminato lo studio della logica e della geometria entrò nel Collegio Poeti, dove completò il corso di filosofia.¹² Si diede quindi alla medicina, occupandosi specialmente di chirurgia, anatomia e ostetricia, sotto il magistero dello zio Bartolomeo, di Gaetano Uttini, Carlo Mondini, e Giovanni Antonio Galli. Tratto singolare è che, cercando di accrescere non solo il proprio sapere, ma anche la propria sensibilità artistica, intraprendesse anche lo studio della musica.

¹¹ Le vicende di seguito riferite sono tratte da GAETANO GANDOLFI, *Elogio di Tarsizio Riviera già professore di chirurgia nella Università di Bologna*, [Bologna], nella tipografia di Ulisse Ramponi a S. Damiano, 1807, da dove provengono anche tutte le citazioni, con qualche notizia aggiuntiva tratta da S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori cit.*, p. 266, dalla citata *Vita tognettiana*, e da P. ASCANELLI, *I fascicoli personali dei lettori artisti cit.*, p. 468-471. Sul Gandolfi, cfr. S. MAZZETTI, *Repertorio di tutti i professori cit.*, p. 139.

¹² Cfr. *Per la difesa di filosofia sostenuta con sommo applauso dal signor Tarsizio Riviera [...] alunno dell'atmo Collegio Poeti*, in Bologna, per Leio dalla Volpe, 1777.

Dopo aver sostenuto pubbliche tesi di filosofia e medicina, il 19 aprile 1780 ricevette la laurea dottorale, e l'anno seguente un insegnamento onorario di anatomia teorica. Membro del Collegio dottorale di filosofia e medicina, nel 1784 divenne professore onorario di chirurgia, e poco dopo stipendiario. Ascritto al Collegio degli Anatomici, sostenne la disputa nel Teatro dell'Archiginnasio negli anni 1792, 1796, 1799, esercizio nel quale, avendo osato sollevare dubbi sulla questione dell'elettricità animale, celebrata scoperta del famoso Luigi Galvani, si attirò le accademiche ire del di lui nipote, Giovanni Aldini, strenuo difensore di tali teorie.¹³

Nominato il 29 ottobre 1798, dopo la morte del Galvani, professore nel Gabinetto d'ostetricia dell'Istituto delle Scienze, ritenne suo compito primario l'istruzione delle levatrici, per le quali pubblicò alcuni «*Elementi d'ostetricia*, ne' quali alle dottrine lor necessarie e più sane è congiunta una inimitabile precisione, e chiarezza».¹⁴ Il 19 novembre 1800 passò alla cattedra universitaria di istituzioni chirurgiche e di ostetricia.

Diresse per alcuni anni l'ospedale di Sant'Orsola, detto degli Incubabili, e in seguito quello di Santa Maria della Vita, «eseguendo in ambedue le più difficili operazioni di chirurgia», accettando anche di intervenire su pazienti rifiutati dai più accreditati colleghi.¹⁵

Lo accolsero le accademie di Torino e Napoli, come anche, in patria, l'Accademia dell'Istituto delle Scienze, della quale divenne presidente nel 1799.¹⁶

Tra le sue pubblicazioni si segnala la *Storia di un monocolo*,¹⁷ frutto dell'osservazione di un singolare parto, in cui alle considerazioni di

¹³ Riguardo alle disputazioni, cfr. *Sostenendo per la prima volta con ammirabile dottrina ed universale applauso la cattedra anatomica [...] Tarsizio Riviera*, in Bologna, nella stamperia di Leio dalla Volpe, [1792], e *Tarsizio Riviera civi Bononiensi doctori philosopho*, s.r.l. [1796]. Sulla cattedra universitaria ricoperta, cfr. L. SIDONI, *Storia della Università di Bologna cit.*, p. 132 e 149.

¹⁴ Altrimenti citato come *Compendio di notizie elementari d'ostetricia*.

¹⁵ Sui due ospedali, cfr. INNOCENZO MORETTI, *L'Ospedale S. Orsola dalle origini ad oggi, in Sette secoli di vita ospitaliera cit.*, p. 333-363, e V. SABENA - M. MARAGI, *Dall'Ospedale della Vita all'Ospedale Maggiore*, cit.

¹⁶ Cfr. *Accademia delle Scienze dello Istituto di Bologna cit.*, p. 34.

¹⁷ Bologna, per le stampe di S. Tommaso d'Aquino, 1793. L'opera è ricordata anche in SALVATORE DE RENZI, *Storia della medicina in Italia*, V, Napoli, dalla tipografia del Filatre-Sebezio, 1848, p. 322.

storia teratologica unì riflessioni tese ad eliminare il timore che tali deformazioni fossero da imputarsi all'immaginazione delle madri. Del corso completo d'anatomia e chirurgia che meditava di dare alle stampe a vantaggio dei discepoli che andavano via via aumentando, riuscì purtroppo a pubblicare soltanto il primo tomo. Nella garbata dedica «a' suoi scolari» dispensò anche alcune sagge riflessioni, congeniali ad uno spirito votato allo studio e alla ricerca: ricordiamo, oltre alla massima citata in apertura di questo nostro testo, anche «la scuola non fa l'uomo dotto, ma soltanto gli segna la strada per divederlo».¹⁸

In occasione di auguste nozze, pubblicò un piccolo testo d'altro genere, *Sopra l'indole morale, e fisica delle donne*, in cui, come attesta il suo biografo Gandolfi, «passa per così dire in rivista le più celebri donne dell'antica, e della moderna età dimostrandone il valore non ordinario nella legislazione, nell'armi, e nelle più recondite scienze speculative e naturali», e nel quale ebbe modo di dimostrare anche quelle doti letterarie che gli facilitarono l'ingresso nelle Accademie dei Gelati e degli Inestricati.¹⁹

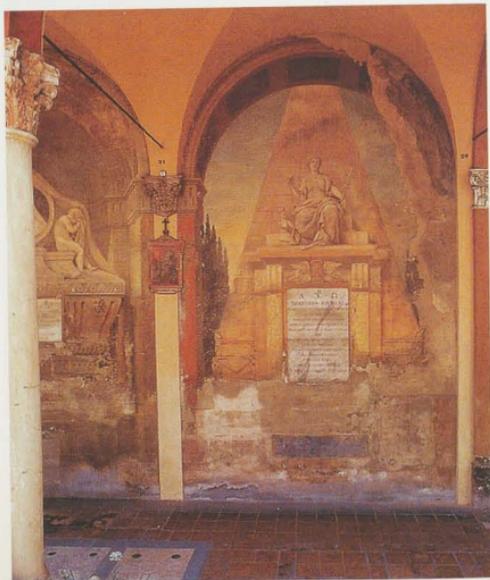
Fece parte della Commissione dipartimentale di Sanità, della quale al momento della repentina morte, sopravvenuta dopo pochi giorni di malattia il 23 maggio 1801, a soli 41 anni, era divenuto da breve tempo presidente. Le sue esequie, avvenute a spese pubbliche, furono seguite da autorità, accademici, scolari e da gente d'ogni età e condizione. Come già accennato, in Certosa gli venne decretato «monumento, ed iscrizione onorevole», per volontà della stessa Commissione dipartimentale (vedi tav. 2).

¹⁸ T. FOLESANI RIVIERA, *Compendio di anatomia e fisiologia*, in Bologna, per le stampe di S. Tommaso d'Aquino, 1799, p. VI.

¹⁹ Cfr. *Per lo fastosissimo sposalizio della nobil donna signora contessa Caterina Bianchetti col nobil uomo signor conte Fabio Agucchi*, Bologna, a S. Tommaso d'Aquino, 1796. Riguardo ai due sodalizi culturali, cfr. MICHELE MEDICI, *Memorie storiche intorno le Accademie scientifiche e letterarie della città di Bologna*, Bologna, Sassi, 1852, p. 50-53 e 91.



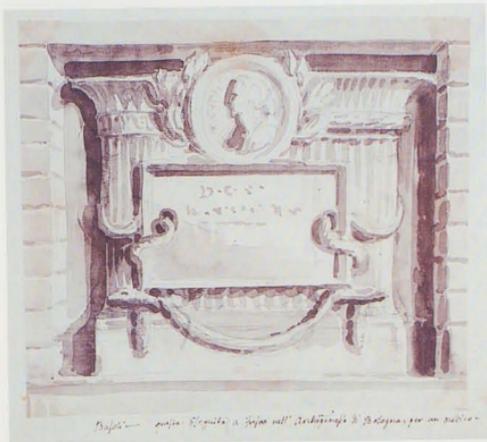
TAV. 1. ANTONIO BASOLI, Monumento in onore di Bartolomeo Folesani Riviera, affresco nel loggiato superiore dell'Archignasio, arcata XXIV, metà inferiore (Foto Studio PYM, realizzata il 21.12.1999).



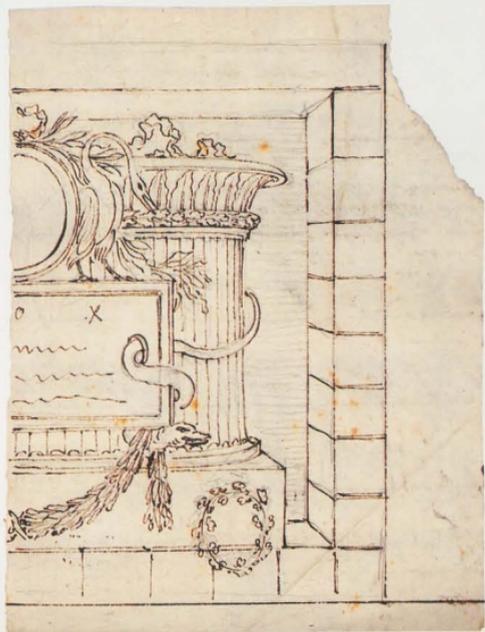
Tav. 2. FLAMINIO MINOZZI, *Tomba Folesani Riviera*, affresco nel cimitero della Certosa (Foto tratta da *La Certosa di Bologna. Guida*, a cura di G. Pesci, Bologna, Editrice Compositori, 2001, per gentile concessione dell'editore).



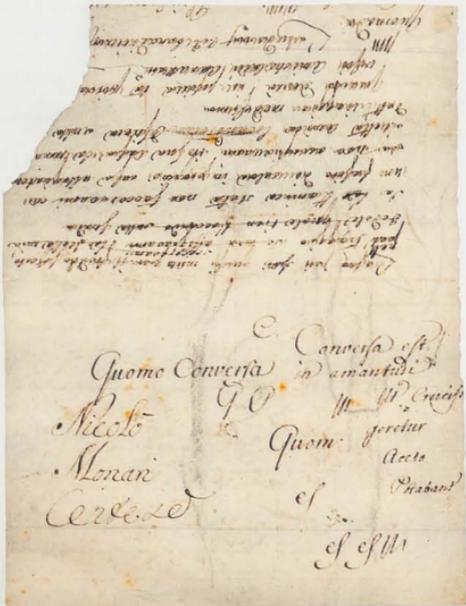
Tav. 3. ANTONIO BASOLI, *Disegno per deposito o memoria*, Accademia di Belle Arti, Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, libro 102, c. 35.



TAV. 4. ANTONIO BASOLI, *Disegno per deposito o memoria*, ABABO, GDS, libro 102, c. 35.



TAV. 5. ANTONIO BASOLI (?), *Disegno per il monumento Folesani Riviera*, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio, Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 53 (recto).



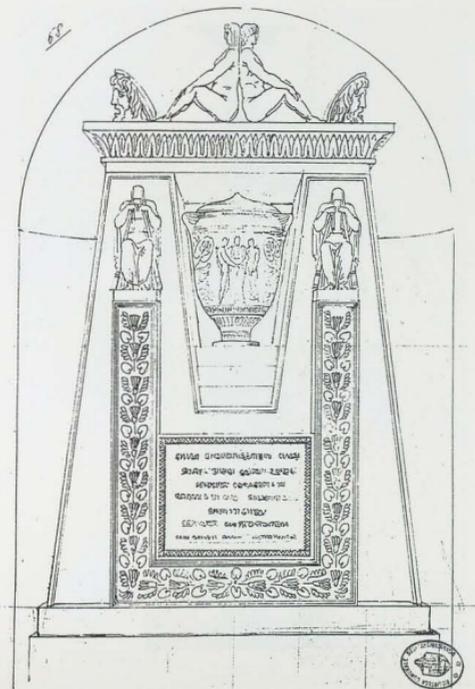
Tav. 6. Esercizioni calligrafiche, BCABO, GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 53 (terzo).



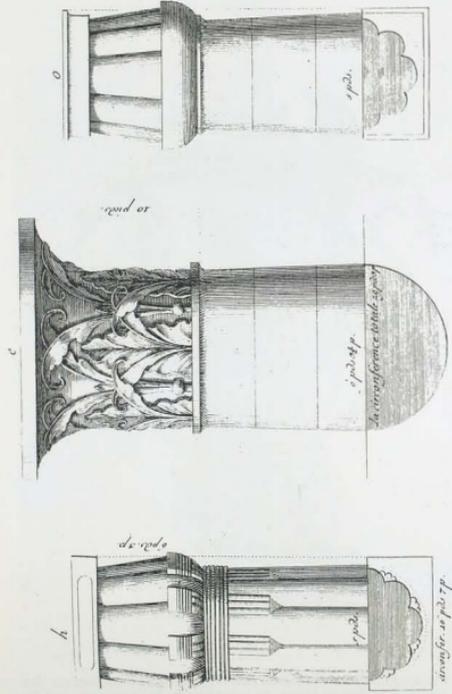
Tav. 7. ANTONIO BASOLA, *Disegno per deposito o memoria*, ABABO, GDS, libro 102, c. 36.



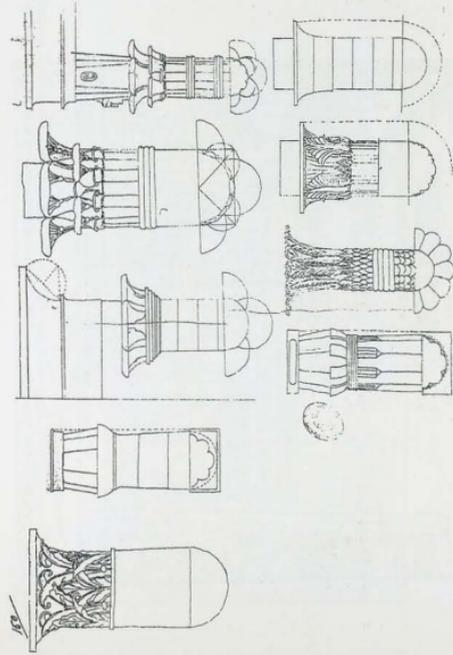
TAV. 8. PELAGIO PALAGI, Tomba egizia, BCABo, GDS, Raccolta disegni Palagi, cart. 1, n. 280.



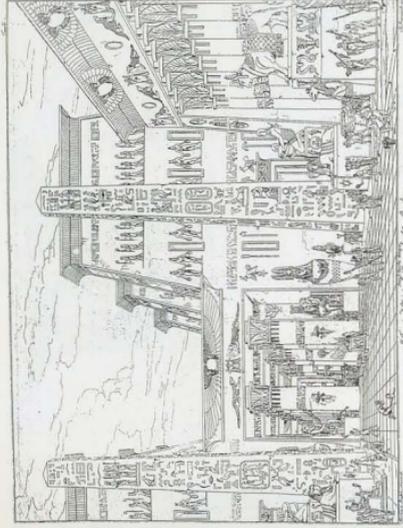
TAV. 9. PELAGIO PALAGI, Progetto per la decorazione di una tomba alla Certosa, BCABo, GDS, Raccolta disegni Palagi, cart. 1, n. 68.



Tav. 12. FRAENK LUDWIG NOUMEN, *Travels in Egypt and Nubia*, London, Lockyer Davis and Charles Roymers, 1751, vol. II, c. CVII.

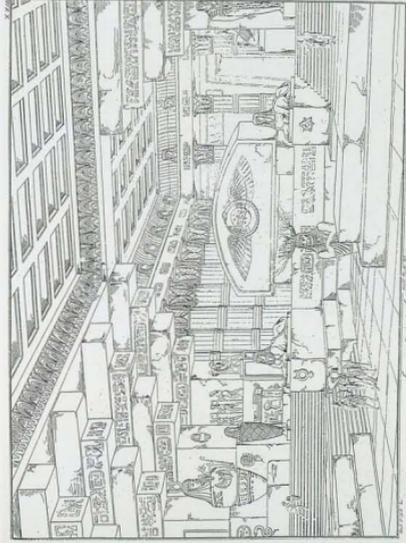


Tav. 13. PELAGIO PALAGI, *Capitelli, con piante, egizi*, BCABO, GDS, Raccolta disegni Palagi, cart. 1, n. 150.



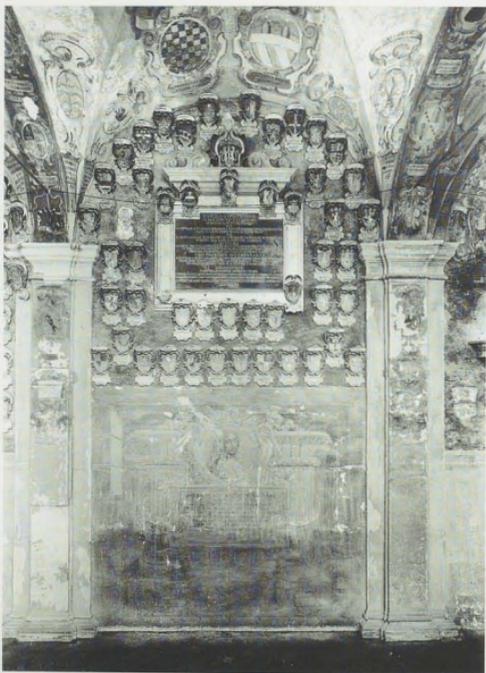
Composizione di A. Bassoli, A. B. Zola. Camera spopolata egiziana, incisione tratta da In. Raccolta di prospettive serie, rustiche, e di paesaggio, in Bologna, vendibili presso l'autore e presso diversi negozianti di stampe, e libri in Bologna, 1810, tav. 1.

TAV. 14. ANTONIO BASSOLI, *Il tempio d'Osiri in Egitto con le feste Pamitie*, incisione tratta da *In. Raccolta di prospettive serie, rustiche, e di paesaggio*, in Bologna, vendibili presso l'autore e presso diversi negozianti di stampe, e libri in Bologna, 1810, tav. 1.



Composizione di A. Bassoli, A. B. Zola. Camera spopolata egiziana, incisione tratta da In. Raccolta di prospettive serie, rustiche, e di paesaggio, in Bologna, 1810, tav. 23.

TAV. 15. ANTONIO BASSOLI, *Camera spopolata egiziana*, incisione tratta da *In. Raccolta di prospettive serie, rustiche, e di paesaggio*, tav. 23.



Tav. 16. Il monumento Folesani Riviera nell'Archiginnasio come si presentava prima dell'ultimo restauro compiuto circa quarant'anni fa (Archivio fotografico Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demoetnoantropologico, Bologna, Fondo Fotofast).

Il monumento in Certosa e il monumento in Archiginnasio

Dalle vicende dei due illustri medici e congiunti ritorniamo dunque agli affreschi destinati ad eternarne la memoria. Riepilogando, i monumenti nominati dal Tognetti nella citata prima versione manoscritta della *Vita* di Tarsizio sono tre: uno realizzato alla Certosa per Tarsizio (morto nel 1801); un altro compiuto in Archiginnasio per lo zio Bartolomeo (morto sei anni prima); un altro ancora, che secondo Tognetti avrebbe dovuto essere eseguito all'Archiginnasio in onore di Tarsizio, rimasto invece allo stato d'intenzione.

La realizzazione del monumento in Certosa è unanimemente attribuita a Flaminio Minozzi, chiamato «Francesco» per errore dal Tognetti.²⁰ Dall'esame dell'archivio della Commissione Dipartimentale di Sanità, emerge che Flaminio Minozzi pensò di avvalersi della collaborazione di un consanguineo: nel contratto siglato il 25 agosto 1801 si specifica che furono incaricati dell'opera i «cittadini Minozzi professori», ai quali l'ente si impegnava a fornire in aggiunta all'emolumento di lire 160, anche «due camere, con due letti, che serviranno d'abitazione a' professori suddetti di pittura per il solo tempo che durerà il lavoro».²¹ Oltre a Flaminio, è ben conosciuta la figura artistica del padre, Bernardino, morto peraltro nel 1769, più di un trentennio prima del compimento dell'affresco.²² Nell'albero genealogico della famiglia sono però ricordati altri due pittori con-

²⁰ Cfr. *Vita* e (cancellato: *Cenno biografico*) della vita di Tarsizio Folesani Riviera cit., c. 6r. Anche nelle raccolte Terry, Salvardi e Zecchi (cfr. nota 10) l'autore indicato è Flaminio Minozzi. Sulla tomba Riviera, cfr. ANNA MARIA MATTEUCCI, *Fantasia dei decoratori bolognesi nei monumenti ad affresco della Certosa*, in *La Certosa di Bologna. Immortalità della memoria*, a cura di Giovanna Pesci, Bologna, Compositori, 1998, p. 183-195, partic. p. 184, 188, 189, e *La Certosa di Bologna. Guida*, a cura di G. Pesci, Bologna, Editrice Compositori, 2001, p. 66.

²¹ Cfr. Archivio di Stato, Bologna (d'ora in poi ASBo), Commissione di Sanità, n. 28, vol. 1, fasc. 1, n. 270 (qui trascritto in Appendice). Su Flaminio Minozzi (Bologna, 1735-1817), cfr. *Architetture dell'inganno. Cortili bibeneschi e fondali dipinti nei palazzi storici bolognesi ed emiliani*, mostra a cura di A.M. Matteucci e Anna Stanzani (Bologna, 6 dicembre 1991 - 31 gennaio 1992), Bologna, Ars Arcadiae-Arts & co., 1991, p. 213-215 (scheda biografica a cura di Wanda Bergamini).

²² Su Bernardino Minozzi (Bologna, 1699-1769), cfr. *Dizionario enciclopedico Bolaffi dei pittori e degli incisori italiani dall'XI al XX secolo*, Torino, Giulio Bolaffi, 1972-1976, vol. VII, p. 403-404.

temporanei a Flaminio, il fratello Angelo (nato nel 1744), «quadrista», e il figlio Giovanni Bernardo (nato nel 1775), «paesista».²³

Se della realizzazione cimiteriale si sapeva dunque pressoché tutto, essendo noti l'autore (a parte quest'ulteriore notizia), la datazione e il committente, quasi tutto si ignorava invece della memoria archiginnasiale. Sconosciuto l'autore e sconosciuta la data di realizzazione, anche se di recente era stata avanzata, in forma dubitativa, un'attribuzione a Mauro Tesi, insieme ad una conseguente datazione agli anni Sessanta del Settecento²⁴ – Mauro Tesi morì nel 1766 – quando però Bartolomeo Folesani Riviera, ancora in vita e già da anni in cattedra, non era ancora iscritto al Collegio dei medici, come invece è chiaramente detto nell'epigrafe che campeggia al centro del monumento. L'intero curriculum vitae in essa dispiegato, dunque, e soprattutto i precisi riferimenti funerari prescelti per la decorazione (sarcofago, ibis, serpenti, ritratto entro clipeo) obbligano a spostare la cronologia dell'affresco ben più avanti, a dopo il gennaio 1795, data della morte di Bartolomeo.

Che la notizia della paternità dell'affresco sia contenuta in un manoscritto ottocentesco, la *Vita artistica* di Antonio Basoli, ben si accorda con lo sfondo cronologico via via delineatosi. «Feci un D(e)posito a Riviera nelle Scuole Pubbliche ebbi S(cudi) 20», scrive Basoli a proposito delle pitture realizzate durante l'anno 1801.²⁵ La frase non lascia adito a dubbi, sia per quanto attiene all'identità

²³ Cfr. B.A.M. CARRATI, *Alberi genealogici* cit., vol. XXXIII (BCABo, ms. B.729), c. 91.

²⁴ Cfr. D. BIAGI MAINO, *La Gratitude e la Memoria* cit., p. 139-140.

²⁵ ANTONIO BASOLI, *Vita artistica di Basoli Antonio. Catalogo delle Opere Eseguite e suoi prezzi*, Accademia di Belle Arti, Bologna, Gabinetto dei Disegni e delle Stampe (d'ora in ABABo, GDS), c. 17. Sull'autore (Castelguelfo 1774 - Bologna 1848), oltre al contemporaneo CESARE MASINI, *Vita di Antonio Basoli ornata - scenografo*, Bologna, Tipografia Governativa alla Volpe, 1848, cfr. ANNA OTTAVI GAVINA, *Basoli, Antonio Giuseppe*, in *Dizionario Enciclopedico Bolaffi* cit., vol. I, p. 396-397; ORFEO VANGELISTA, *Basoli, Antonio*, in *Enciclopedia dello Spettacolo*, vol. II, Roma, Unedi-Unione editoriale, 1975, col. 18-20; DEANNA LENZI, *Antonio Basoli, in L'arte del Settecento emiliano. Architettura, scenografia, pittura di paesaggio*, catalogo della mostra (Bologna, 8 settembre - 25 novembre 1979), Bologna, Edizioni Alfa, 1979, p. 247-248; EUGENIO BUSMANTI, *Antonio Basoli*, in *Dall'accademia al vero. La pittura a Bologna prima e dopo l'Unità*, catalogo della mostra a cura di Renzo Grandi (Bologna, 29 gennaio - 4 aprile 1983), Cassalecchio di Reno, Grafis, 1983, p. 124-126, 134-137; A. BASOLI, *Alfabetto pittorico inventato dal professore Antonio Basoli e pubblicato con note storiche-artistiche* di G.C. Lossada, introduzione di E. Busmanti, Roma, P. Marteau, 1987; GRAZIELLA MARTINELLI BRAGLIA, *Basoli, Antonio*, in *La pittura in Italia. L'Ottocento*, t. II,

del dedicatario, sia per quanto riguarda il luogo in cui l'opera è collocata, anche se l'espressione usata da Basoli per indicare la secolare sede dello *Studio* non è quella con la quale essa è tuttora nota (Archiginnasio), ma la denominazione all'epoca comunemente in uso.

Qualche perplessità desta invece il vocabolo prescelto per esprimere l'oggetto della pittura, «deposito», termine che nel linguaggio attuale non suggerisce immediatamente l'idea di un monumento celebrativo, affrescato o no. Esso va inteso nell'accezione di «sepolcro», «sepoltura», «sepolcro vuoto o cenotafio», significato secondario che il vocabolo tuttora conserva e con il quale era molto più in voga nell'Ottocento – come attestano i dizionari del tempo, Crusca compresa – e che nel *Vocabolario bolognese-italiano* della Coronedi Berti addirittura precede quello per noi più comune.²⁶ Detto questo, la scelta del Basoli di avvalersene per designare un monumento di tal fatta eseguito proprio nel 1801, tuttavia, appare ancor più naturale se si pensa che il 15 aprile di quello stesso anno venne inaugurato il cimitero della Certosa, e nel chiostro poi detto «della Cappella» proprio con la tomba Riviera prese avvio la decorazione delle arcate rinascimentali – non poi tanto dissimili dai loggiati dell'Archiginnasio – con affreschi celebrativi degli illustri personaggi ivi tumulati.²⁷ L'isti-

Milano, Electa, 1991, p. 681-682; VINCENZA RICCARDI SCASSELLATI, *Antonio Basoli. Nuove tipologie, nuove committenze, in Architetture dell'inganno* cit., p. 131-144, 232-239; ELISABETTA FABIOLI, *Antonio Basoli, in Il primo '800 italiano. La pittura tra passato e futuro*, Milano, Merzotta, 1992, p. 230-231, 254-255; *Antonio Basoli. Decorazioni di interni 1786-1803*, 1993, Imola, Grafiche Galassi, 1993; *Antonio Basoli. Vedute di Bologna*, introduzione di A. Ottani Cavina, schede storiche di G. Roverini, Firenze, Vallecchi Editore, 1994; ALESSANDRA BORGOGHELLA, *Le città impossibili*, «FMR», 114, febbraio 1996, p. 54 e seg.; W. BERGAMINI, *Antonio Basoli, in ... di bella mano. Disegni antichi dalla raccolta Franchi*, catalogo della mostra (Bologna, 15 febbraio - 3 maggio 1998), Bologna, Comune di Bologna, 1997, p. 165-166; FABIA FARNETTI - V. RICCARDI SCASSELLATI SFORZOLINI, *Il tema orientale nelle decorazioni di interni e nelle scenografie di Antonio Basoli, in L'Orientalismo nell'architettura italiana tra Ottocento e Novecento*, Atti del convegno interdisciplinare di studi (Viareggio 23-25 ottobre 1997), Montespertoli, Maschietto e Musoglio, 1998, p. 17-22; *Antonio Basoli. Decor e arredi 1794-1809*, a cura di V. Riccardi Scascellati Sforzolini, Firenze, S.P.E.S., 2000.

²⁶ Cfr. CAROLINA CORONEDI BERTI, *Vocabolario bolognese-italiano*, Bologna, G. Monti, 1869-1874, vol. I, p. 413.

²⁷ Per quanto attiene alla storia del cenobio certosino e alla sua trasformazione in composito, cfr. CRISTINA ZANIBONI, *Storia e architettura, in La Certosa di Bologna* cit.,

tuzione del cimitero fornì allora l'occasione per onorare «la memoria di estinti personaggi che si distinsero per virtù, per dignità, e per qualsivoglia maniera di studi e d'arti», e i «depositi» dipinti furono in auge per almeno un quindicennio, prima che venissero pressoché soppiantati dai monumenti scolpiti.²⁶ E di «depositi» Basoli parla ancora nella citata autobiografia a proposito delle due tombe da lui dipinte anni dopo in Certosa per le famiglie Orsi e Rusconi.²⁹

Dall'idea alla realizzazione: i disegni preparatori

A conferma dell'autografia dell'affresco, nell'album 102 del fondo Basoli dell'Accademia di Belle Arti si conservano tre disegni acquerellati (vedi tav. 3, 4, 7), il secondo dei quali reca al di sotto la scritta: «Basoli - questa eseguita a fresco nell'Archigie(n)nasio di Bologna per un medico». A conferma delle considerazioni lessicali sopra formulate, nell'indice del volume (c. 3) essi sono descritti come «(Basoli): A(ntonio): Depositi o memorie dette *Cenotafi Mortuari*».³⁰

Pur essendo abbastanza vicino all'affresco, rispetto ad esso l'acquerello di mezzo presenta comunque qualche variante: nella parte sottostante l'epigrafe, esso si discosta nella realizzazione delle teste dei serpenti, e, per quanto riguarda la base del sarcofago, nella mino-

p. 22-31, e CARLO DE ANGELES, *Genesi e trasformazioni nel secolo XIX, ivi*, p. 170-181; *La Certosa di Bologna. Guida* cit.

²⁶ Cfr. *Descrizione del cimitero di Bologna*, in Bologna, presso Giovanni Zecchi, 1829, p. XI, citato in A.M. MATTEUCCI, *Monumenti funebri d'età napoleonica*, «Piscon», 1975, p. 71-78; cfr. anche EAD., *Commissura massoneria a Bologna in età neoclassica*, «Alma Mater Studiorum», VII, 1, 1904, p. 217-231. Sul prevalere delle sculture sugli affreschi, cfr. EMANUELA BAGATTONI, *Un luogo di rappresentanza nella Bologna di primo Ottocento*, in *La Certosa di Bologna* cit., p. 123-129, partic. p. 124 e 128.

²⁷ Cfr. A. BASOLI, *Vita artistica* cit., c. 22 e 46. Riguardo i due affreschi, cfr. A.M. MATTEUCCI, *Fantasia dei decoratori bolognesi* cit., p. 189 e 195.

²⁸ Cfr. *Studio pittorico di Antonio Basoli Guelfese studente in Bologna. Miscelanea fatta nell'età di 15 anni sino all'età d'anni 20. E raccolti in libro l'anno 1800. Con aggiunte di qualche invenzione, e varie stampe*, ABABO, GDS, libro 102, c. 35, 36. I tre disegni misurano rispettivamente mm 193x223, 193x222, 193x218. Desidero esprimere un sentito ringraziamento alla prof. Anna Maria Matteucci, per avermi segnalato con grande cortesia la presenza dei disegni nel fondo dell'Accademia, e alla dott. Anna Stanzani, per la gentilezza prodigatami nell'esame e nella loro fotocoproduzione.

re altezza del cordolo su cui poggia la parte scanalata, e soprattutto nella mancanza dei due piccoli serti d'alloro che sono invece presenti nell'affresco. Molto marcate sono poi le differenze che si riscontrano nella parte sovrastante l'epigrafe, la più bella di tutto l'affresco, in cui la caratterizzazione neo-egizia, già annunciata nel disegno dell'Accademia dall'elegante svasatura del sarcofago, viene esaltata nell'affresco dai due ibis appoggiati al medaglione del ritratto. Quasi ad imitazione di una piccola, raffinata, specchiera da tavolo, l'aggiunta dei due sostegni zoomorfi – forse una suggestione dal Piranesi, e non lontana da altra elegantissima «invenzione» del Palagi per un vaso (vedi tav. 10 e 11) – oltre a ribadire, nella specifica scelta dell'ibis, la connotazione *post mortem* del monumento, si accorda perfettamente con il gusto egittologico allora in gran voga, dopo le «aperture» di Mauro Tesi e del Piranesi.³¹

Quanto Basoli fosse attratto dalle più eterogenee geografie artistiche e dall'Egitto in particolare, è già stato ampiamente posto in luce a proposito degli anni di formazione di Pelagio Palagi, con il quale egli condivise in casa Aldrovandi un alunno nel quale ruolo non secondario ebbe la ricca biblioteca patrizia, dai libri di viaggio ai testi piranesiani; periodo al quale fecero seguito per entrambi frequenti commissioni di nobili e borghesi per la decorazione di stanze, appartamenti, residenze di campagna e tombe, spesso proprio in chiave esotica.³²

³¹ Cfr. GIOVANNI BATTISTA PIRANESI, *Vasi, candelabri, cippi, sarcofagi, tripodi, lucerne ed ornamenti antichi*, Roma, s.e., 1778, vol. II, n. 25, e LUISA BANDERA GREGORI, *Filippo Pelagio Palagi, an artist between Neo-Classicism and Romanticism*, «Apollo», may 1973, p. 500-508, partic. p. 502, fig. 11. Nell'autobiografia (c. 5) Basoli stesso ricorda quanto importanti per sé e per Palagi siano stati proprio i disegni di Mauro Tesi, dati alle stampe nel 1787 (su di lui cfr. *Architetture dell'inganno* cit., p. 200-202, scheda biografica a cura di W. Bergamini), e le incisioni di G.B. PIRANESI, *Diverse maniere di adornare i cammini ed ogni altra parte degli edifici desunte dall'architettura egizia, etrusca e greca*, Roma, nella stamperia di Generoso Salomone, 1769.

³² Cfr. A.M. MATTEUCCI, *L'attività giovanile di Pelagio Palagi nei disegni dell'Archiginasio di Bologna*, «Annali della Scuola normale superiore di Pisa», cl. di lettere e filosofia, s. III, vol. IV, 2, 1973, p. 461-478, partic. p. 464-465; EAD., *Carlo Filippo Aldrovandi e Pelagio Palagi*, «Atti e memorie della Accademia Clementina di Bologna», XI, 1974, p. 87-95; EAD., *Scenografia e architettura nell'opera di Pelagio Palagi*, in *Pelagio Palagi artista e collezionista*, catalogo della mostra (Bologna, aprile-giugno 1976), Bologna, Grafis, 1976, p. 105-176, nista, p. 107-110; C. BISSANI, *La scultura monumentale e decorativa nei progetti di Pelagio Palagi*, in *L'ombra di Core. Disegni dal fondo Palagi della Biblioteca dell'Archiginasio*, mostra a cura di Claudio Poppi (Bologna, novembre 1988 - marzo 1989), p. 175-204, partic.

Dall'autobiografia inoltre si apprende che nel 1801, per avvalorare nella sua attività, Basoli mise insieme due album di disegni «a contorno» tratti da vari testi, nell'elenco dei quali figura anche «Norden Cose Egizie».³³ Non stupisce dunque che il motivo a foglie che cinge la svasatura del sarcofago – genericamente apparentato alle decorazioni di capitelli e cimase che frequenti si ergono su colonne ed edifici in progetti e scenografie sia di Palagi, sia di Basoli (vedi tav. 8, 9, 14, 15) – appaia invece così vicino agli ornati dei capitelli dei colonnati di Luxor, così come sono raffigurati in un'edizione del Norden del 1757 (tav. 12), dei quali inoltre, a riprova delle comuni frequentazioni, copia puntuale si ritrova nel *corpus* di disegni palagiani conservati all'Archiginnasio (tav. 13).³⁴

Per continuare con le differenze tra modello e realizzazione, la scelta per la fascia sottostante alla svasatura del sarcofago proposta nel disegno, tra un motivo geometrico e una ghirlanda vegetale non ben definita, è risolta nell'affresco, abbandonata l'opzione geometrica, nei termini di una ghirlanda chiaramente composta di foglie di quercia. Inoltre nel disegno i tralci che attorniano il ritratto dal basso in alto – e non viceversa – sono diversamente composti e privi del delicato nastro, di grazia tutta settecentesca, che nell'affresco unisce le loro estremità in cima al ritratto, quest'ultimo volto nel disegno a sinistra, e non

p. 192, CLAUDIA COLLINA, *Pelagio Palagi e i suoi committenti, dall'età dei lumi all'alba dell'Unità d'Italia*, in *Pelagio Palagi pittore. Dipinti dalle raccolte del Comune di Bologna*, mostra a cura di C. Poggi (Bologna, 6 ottobre - 8 dicembre 1996), Milano, Electa, 1996, p. 61-94, partic. p. 64-66. Sul Palagi (Bologna 1775-Torino 1860), cfr. la ricca *Bibliografia palagiana* a cura di C. Collina con la collaborazione di E. Bagattoni, *ivi*, p. 273-282.

³³ Cfr. A. BASOLI, *Vita artistica* cit., c. 17. Numerose edizioni apparse prima del 1801 attestano la fortuna dell'opera di FREDERIK LUDVIG NORDEN (1708-1742): *Drawings of some Ruins and Colossal Statues at Thebes in Egypt*, London, s.e., 1741; *Voyage d'Égypte et de Nubie*, 2 vol., à Copenhague, imprimerie de la maison royale des orphelins, 1755; *Travels in Egypt and Nubia*, 2 vol., London, Lockyer Davis and Charles Reymers, 1757; *A compendium of the travels of F.L. Norden through Egypt and Nubia*, Dublin, for J. Smith, 1757; *Beschreibung seiner Reise durch Egypten und Nubien*, Breslau-Leipzig, J.E. Meyer, 1779; *The antiquities, natural history, ruins, and other curiosities of Egypt, Nubia, and Thebes*, London, printed for Lockyer Davis, 1780; *Idem*, London, printed for Edward Jeffery, 1782; *Voyage d'Égypte et de Nubie...Nouvelle édition...par L. Langlès*, 3 vol., à Paris, imprimerie de P. Didot l'aîné, 1795-1798.

³⁴ Cfr. F.L. NORDEN, *Travels in Egypt and Nubia* cit., vol. II, c. CVII, e BCABO, GDS, Raccolta disegni Palagi, cart. 1, n. 150.

come doveva essere, e fu, trattandosi del monumento ad un medico, a destra, in direzione dell'ambulacro e dell'Aula Magna degli Artisti.

Un altro piccolo disegno, complessivamente molto più simile all'affresco, è stato rintracciato vari anni fa nell'archivio della Biblioteca dell'Archiginnasio, in quella sezione che raccoglie gli atti antecedenti all'istituzione formale della raccolta documentaria (1858), in un fascicolo che contiene altre testimonianze grafiche di particolari del palazzo, soprattutto stemmi e monumenti, alcune delle quali anteriori, e di molto, al trasloco della Biblioteca Comunale nel cinquecentesco edificio (1837-1838).³⁵

In questo veloce abbozzo di mm 190 x 148, a matita e penna, che raffigura la metà destra del monumento (vedi tav. 5), compaiono effettivamente tutti gli elementi dell'affresco, anche se con alcune piccole differenze, per le quali lo schizzo dell'Archiginnasio si avvicina invece al disegno dell'Accademia (il cordolo iniziale alla base del sarcofago e la testa del serpente, in particolare); è presente come nell'affresco la coroncina, anche se intrecciata con foglie non di alloro, bensì, stranamente, di quercia, e non perfettamente centrata sull'asse longitudinale dello zoccolo del sarcofago, ma debordante sulla cornice inferiore della nicchia. Il medaglione del ritratto è vuoto, e l'ibis dal collo torto è reso in modo molto sommario; l'epigrafe riporta, come nel disegno dell'Accademia, sigle funerarie.

Sul retro del foglietto si leggono frasi di esercitazioni calligrafiche a penna, che, se non ricordano la scrittura del Basoli, mostrano però qualche somiglianza, nei caratteri di corpo maggiore, con le grafie leggibili su alcuni suoi elaborati, cronologicamente non troppo distanti dalla *memoria* dell'Archiginnasio; la filigrana della carta vergellata è inoltre riconducibile alla cartiera bolognese della Colomba (vedi tav. 6).³⁶

³⁵ BCABO, archivio, cart. VII, 5. Cfr. S. FERRARI, *L'archivio della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, -L'Archiginnasio-, LXXVIII, 1983, p. 237-266, in particolare p. 248. La nuova collocazione del disegno è BCABO, GDS, Raccolta disegni di autori vari, cart. 14, n. 53.

³⁶ Vedi ad esempio le legende esplicative nei progetti del 1805 per l'ampliamento di Villa Albergati (sui quali cfr. A.M. MATTIUCI, *Antonio Bosoli. Progetti di trasformazione della Villa Albergati di Zola Predosa in Villa Reale*, in *L'arte del Settecento Emiliano. Architettura, scenografia* cit., p. 87-89) conservati all'Archiginnasio (GDS, Raccolta disegni di autori vari,

Avvicinando le due stesure su carta, parrebbe arduo riconoscere tra loro parentele dirette, stanti i diversi registri stilistici, anche se più di un particolare le accomuna: primo tra tutti, le dimensioni – la larghezza del disegno dell'Archiginnasio coincide esattamente con la metà del disegno dell'Accademia, mentre l'altezza del primo è leggermente inferiore all'altezza del secondo – alle quali si aggiungono il cordolo alla base del sarcofago e le teste dei serpenti, come s'è già detto, nonché il modo, sommario ma ugualmente 'cimiteriale' (e non da *memoria* per un professore dello *Studio*), usato per rendere l'iscrizione. Sembrerebbe cioè che il disegno dell'Archiginnasio sia stato tracciato avendo sott'occhio il disegno conservato in Accademia, probabilmente al fine di apportare modifiche all'idea iniziale poco prima della pittura, e in particolare a quella zona dell'affresco che ne costituisce il punto di vista privilegiato. La resa frettolosa del piccolo disegno potrebbe far pensare ad un appunto personale, ad una elaborazione interna alla bottega dell'esecutore, avente la sola finalità di guidare la realizzazione definitiva senza preoccupazioni di pervenire ad un risultato estetico.³⁷

Qualora invece nel piccolo disegno della Biblioteca Comunale si volesse riconoscere non tanto una stesura intermedia tra la prima elaborazione grafica e la realizzazione in opera, quanto piuttosto una veloce copia dell'affresco, eseguita verosimilmente non molto tempo dopo, poco si spiegherebbero quei particolari che nella pretesa copia cartacea differiscono dall'originale su muro, e ancor meno chiara apparirebbe la ragione di una copia di tal fatta.

Anche la stessa presenza del piccolo foglio nell'archivio della biblioteca ci conduce direttamente e pienamente verso l'*entourage* di chi eseguì l'affresco. Tutto il *dossier* ha infatti nel suo insieme un indub-

cart. 8, n. 1296-1299). Sulla cartiera bolognese, cfr. PIERANGELO BELLETTINI, *Gaspare de Franceschi (1712-1784), cartaro e stampatore bolognese all'insegna della Colomba*, «Deputazione di storia patria per le province di Romagna. Atti e memorie», n.s. XXXVI, 1986, pp. 135-168; Id., *Cartiere e cartari*, in *Produzione e circolazione libraria a Bologna nel Settecento. Avvio di un'indagine*, Atti del V colloquio (Bologna 22-23 febbraio 1985), Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1987, p. 17-89.

³⁷ Sono molto obbligato nei riguardi della prof. Fabia Farnesi per la cortese disponibilità accordatami nell'esame del disegno dell'Archiginnasio e per alcune precisazioni fornitimi sul testo dell'autobiografia basiliense.

bio valore di documentazione storico-artistica, riconducibile a nostro avviso alla ricerca di informazioni sulla decorazione del palazzo che è ragionevole abbia preceduto la grande campagna di lavori di restauro e riattamento svoltasi all'Archiginnasio tra il 1839 e il 1854, finalità messa in risalto nella stessa intitolazione del fascicolo.³⁸ In esso infatti furono raccolti altri pezzi, eterogenei ma ugualmente interessanti, tra i quali un disegno settecentesco con il ritratto di Giovanni Girolamo Sbaraglia – quale venne inciso da Donato Creti nel 1716, dopo la realizzazione di Giuseppe Maria Mazza del medaglione in bronzo sovrapposto alla *memoria* dipinta dallo stesso Creti – disegni di stemmi (alcuni dei quali, a colori, databili al Seicento dalle grafie che vi compaiono), e schizzi del portone principale sotto il portico.

Dai documenti delle spese sostenute, risulta che nel corso di quella campagna di restauri il monumento Folesani Riviera fu sottoposto a qualche intervento, ad opera del «pittore e ornataista Mattioli Camillo»: nel fascicolo intitolato «Antico Archiginnasio 1843. Riassunto dello speso nelle diversi arti, e mestieri occorsi dal 1° Novembre al 2 Dicembre», c.1r, è attestato che al Mattioli vennero corrisposti «per le n. 6 arcate nel loggiato superiore, ove sono li seguenti monumenti parimenti restaurati, cioè Barbadorio, Gessi e Rivieri, Bovio, Ubal dini, Farnesio, e Amorini, come da nota n. 6 [non rinvenuta, n.d.r.], [scudi] 94.50 [ridotti a scudi] 80».³⁹

Quei lavori non furono peraltro gli ultimi: anche in tempi più recenti, per avviare ad un evidente stato di degrado (vedi tav. 16), il soprintendente alle Gallerie Cesare Gnudi provvide ad inserire il monumento nella vasta campagna di restauri alla decorazione del palazzo avviata nei primi anni Sessanta, il cui importo venne stimato in L. 13.000.000.⁴⁰ Le operazioni indicate nel preventivo emesso da

³⁸ «Memorie diverse relative a sto(m)mi al bozzo del Creti, al Busto antico di marmo, Iscrizione. Pel Musaico vedi la lettera Giacomelli f.f. di Senatore an. 1831. Medaglie» (BCABO, archivio, cart. VII, 5). Sui restauri ottocenteschi al palazzo, cfr. S. FERRARI, *La Biblioteca Comunale all'Archiginnasio*, in *L'Archiginnasio. Il palazzo cit.*, II, p. 493-530, partic. p. 508; P. BELLETTINI, *Momenti di una storia lunga due secoli*, in *Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio*, Bologna, a cura di P. Bellettini, Firenze, Nardini, 2001, p. 14-15.

³⁹ BCABO, archivio, cart. IV, 2, alla data.

⁴⁰ Nel piano d'intervento approntato dal soprintendente Gnudi erano comprese otto arcate, e relativi soffitti, nel loggiato superiore in adiacenza alle sale 4, 5 e 6 della biblioteca (monumenti De Ballis, Bonfoli, Barbadori, Gessi e Riviera, Bovio, Ubal dini, Farnese e

Fulberto Pettinelli, scelto dallo Gnudi per le arcate e i soffitti del loggiato superiore, vennero così sintetizzate: «restauro (pulitura, consolidamento e restauro pittorico)».⁴¹

Novità e tradizione al cambio del secolo

Così come in vita avevano svolto la medesima professione, dopo morti zio e nipote ebbero in sorte di essere commemorati da monumenti simili, anche se in luoghi diversi. In Certosa e a spese della Commissione di sanità, Tarsizio, mentre per il monumento a Bartolomeo nell'Archiginnasio non è stato possibile accertare chi sia stato il committente. Alla stregua di quanto accadde per il nipote, si potrebbe pensare ad un intervento pubblico, anche se è difficile immaginare perché dovettero passare più di cinque anni tra la morte di Bartolomeo e l'esecuzione della *memoria*. D'altro canto, potrebbe anche essere che la morte di Tarsizio, per qualche meccanismo al momento inspiegabile, abbia funzionato da innesco al processo celebrativo dello zio.

Ricordiamo però che Tognetti nella prima versione manoscritta della biografia di Tarsizio asserisce che il monumento a Bartolomeo era già eretto quando si pensò, senza farne nulla, di innalzarne in Archiginnasio uno anche a Tarsizio. Non a caso il testo dell'iscrizione pensata per quel monumento 'virtuale' rimanda al monumento dello zio («[...] Qui Bartholomaei Patruī sui Gloriam aemulatus [...]»), quasi a costituire con quello una sorta di *pendant*.⁴² Che il monumento a Bartolomeo venisse eseguito quando Tarsizio era ancora in vita, ovvero entro la primavera del 1801? Si potrebbe

Amorini); cinque arcate, e relativi soffitti, al piano inferiore nel loggiato a sinistra (monumenti Gondi, Irrigo, Bianchi, Baldi, Cottuno); arcata, soffitto e monumento Muzzoli nel pianerottolo dello scalone di sinistra; sei arcate, e relativi soffitti, al piano terreno nel loggiato d'ingresso (monumenti Zoppi, Pettorali, Ramusi, Savelli, Lomellini, Bonaccorsi); cinque monumenti parietali (Piacenti, Bentivoglio, Panzacchi, Borromeo, Sanuti) e soffitto nel pianerottolo della scala di destra; soffitto al centro del loggiato inferiore, in corrispondenza all'ingresso del palazzo.

⁴¹ Cfr. archivio storico della Soprintendenza per il Patrimonio Storico Artistico e Demotonoantropologico, Bologna.

⁴² Cfr. nota 10.

allora azzardare l'ipotesi che esso sia sorto per interessamento della famiglia, magari proprio del nipote che, all'apice della propria carriera, per un amaro gioco del destino egli stesso prossimo a venir meno, avrebbe potuto in questa forma voler pagare un tributo a colui dal quale aveva tratto esempio, dottrina, le prime entrature professionali e, cosa non trascurabile anche dal punto di vista simbolico, l'intera libreria, pervenutagli per legato testamentario.⁴³ Così facendo, Tarsizio avrebbe non solo colto l'occasione di eternare la propria stirpe, ma anche spianato la strada alla futura celebrazione di se stesso. E in effetti un monumento egli l'ebbe, anche se non in Archiginnasio – decade infatti, probabilmente a causa dell'abbandono del palazzo da parte dell'Università, il progetto di destinare un'altra arcata del loggiato al suo ricordo, accanto alla *memoria* dello zio – bensì in Certosa, dove proprio con la sua sepoltura doveva prendere avvio il programma di glorificazione cimiteriale degli uomini illustri quale abbiamo visto fu impostato nel Chiostro della Cappella.

Finché altra documentazione non emerga a dissipare i dubbi sulla committenza, ogni congettura in merito è destinata a rimanere tale. Meglio dunque far tesoro delle sagge parole di Tarsizio già trascritte in epigrafe a questo testo, tratte dalla prefazione al suo manuale di anatomia, e non divagare oltre.

Indubbio è invece a nostro parere il forte nesso che lega il monumento a Bartolomeo, ultimo nel palazzo ad essere dedicato ad un professore dell'antica Università, alla tomba di Tarsizio, la prima affrescata in onore di un preclaro concittadino nel composanto bolognese. Nell'orizzonte figurativo ancor teso a ricordare i bolognesi famosi, secondo un uso invalso sulle arcate dell'Archiginnasio da oltre duecento anni, il cambio del secolo costituì lo snodo tra l'ultima tradizione dello *Studio* e la nuova consuetudine cimiteriale. Nello stesso anno in cui i loggiati dell'antica Università, sorta di accademi-

⁴³ Bartolomeo elesse ad erede il fratello Pietro Paolo, e al di lui figlio, Tarsizio, lasciò quanto componeva il proprio studio: libri, manoscritti, scansioni, armadi e scrittoio. Cfr. ASBo, Notarile, rogiti di Gaetano Filippo Donduzzi (Donducci), n. 10, alla data 30.1.1795; cfr. anche BCABo, fondo speciale Ridolfi, cart. 25, n. 25. Ringrazio Giorgio Marcon per avermi aiutato nelle ricerche d'archivio.

co 'Pantheon' cittadino, si arricchivano di un ulteriore, elegantissimo *exemplum*, il chiostro rinascimentale della Certosa subentrava in questa funzione celebrativa, esercitandola anzi su scala più ampia, allargata a comprendere gli esponenti di punta dell'intera società.

La scelta degli artefici che accompagnarono questo passaggio di testimone ci sembra sia stata condotta con equilibrio, bilanciando novità e tradizione. Se per dare inizio in Certosa al nuovo corso delle tombe affrescate ci si rivolse all'anziano Minozzi, ad aggiungere un tassello alla plurisecolare decorazione dell'antica sede universitaria fu chiamato invece il giovane Basoli, ormai affermato 'improver' – spesso in collaborazione con il sodale Palagi – di camere e salotti cittadini e di campagna delle principali famiglie bolognesi, e non solo: sempre al 1801 si data infatti la sua prima grande esperienza fuori dal territorio ex-legatizio, a Trieste, dove soggiornò sei mesi per abbellire le case Romano e Perez.⁴⁴

Allo scoccare dei nuovi tempi, al pennello del guelfese toccò l'onore di porgere quest'ultimo omaggio alle scienze, armonizzando i più aggiornati motivi del suo lessico figurativo entro un edificio tanto improntato della passata temperie del gusto, dalla quale egli stesso proveniva, ma alla quale aveva invece voltato le spalle con decisione. Di lì a poco il palazzo dell'Archiginnasio, così carico di testimonianze storiche e artistiche legate alla vita dello *Studio*, avrebbe chiuso i battenti, e la nuova Università sarebbe stata trasferita a palazzo Poggi.

⁴⁴ In quell'anno Basoli eseguì per i marchesi Albergati una camera «rustica» nella villa «Torriceola» a Zola, e un «gabinetto» in città; insieme a Pelagio Palagi dipinse un «gabinetto» anche per l'avvocato Masi (A. BASOLI, *Vita artistica* cit., c. 15). Sulla trasferta triestina, cfr. GIUSEPPE PAVANELLO, *Le arti nel «Porto-franco»*, in *Neoclassico arte, architettura a Trieste 1790-1840*, catalogo della mostra a cura di Fulvio Caputo (Trieste, 1990), Venezia, Marsilio, 1990, p. 135-149, partic. p. 137, 141-142; V. RIGIARDI SCASSIPELLATI, *A. Basoli: le decorazioni per le case Romano e Perez (1801)*, ivi, p. 235-242. Sulle decorazioni compiute insieme al Palagi, cfr. C. COLLINA, *Pelagio Palagi e i suoi committenti* cit., p. 65-66.

Questo lavoro è dedicato al ricordo di Daniele Savio.

Appendice

Contratto stretto tra la Commissione dipartimentale di Sanità e i -pittori Minozzi-.

ASBo, Commissione di Sanità, n. 28, vol. 1, fasc. 1, n. 270.

[c. 2v:] Prod.° il 7 Fruttidoro [25 agosto 1801]

Accordo fatto per la pittura del deposito pel professor Riviera da farsi da' pittori Minozzi
Sez. IA
Cimitero Comunale
Non esige replica

[c. 1r:] L. 270

In seduta della mattina del 7 Fruttidoro An. IX R.
Intervenuti li cittadini dott. Marchetti Presidente
dott. Fabbri
avv. Berti

Essendosi di già preparata la lapide pel deposito del defunto professor Riviera da farsi nel Cimitero Comunale. Vengono chiamati li cittadini Minozzi professori per accordare loro il prezzo del lavoro di pittura da eseguirsi da medesimi. Essi presentano il disegno dipinto in carta esprimente quello a farsi nel cimitero, la Commissione ne resta contenta, lo approva, e lo sottoscrive. Indi si presta, e si promette di mantenere, e corrispondere alle infrascritte obbligazioni che da' medesimi professori vengono accettate.

1°. Terminato, e compito che sia alla sua perfezione il lavoro della pittura in tutto e per tutto come viene espresso nel disegno esibito in proprietà alla Commissione, ed esistente nella residenza della Commissione saranno sborsate lire cento sessanta di quattrini.

2°. Qualunque lavoro e materiale d'arte muraria occorra per questo deposito sarà a carico della Commissione.

3°. Saranno somministrate due camere, con due letti che serviranno d'abitazione a' professori suddetti di pittura per il solo tempo che durerà il lavoro.

4°. Qualunque spesa di colori, ed altra che abbisogni pel compimento dell'operazione s'intende a carico de' cittadini Minozzi suddetti.

5°. Finalmente nulla potranno i medesimi pittori pretendere di più del contenuto colla Commissione l. 2. e 3.

Al quale effetto si obbligano le parti, e giurano di mantenere vicendevolmente perché così ecc.

Gio. dott. Marchetti presidente
Flaminio Minozzi aff. e.

MARIO SACCENTI

Per Torquato Barbieri

Il 21 novembre 2000 è morto a Bologna a ottantuno anni Torquato Barbieri, principe dei bibliotecari e per decenni mentore prezioso e cordiale di tutti coloro che, per studio o anche soltanto per recare un omaggio a quelle stanze solenni e silenziose, frequentavano Casa Carducci. Era nato a Milano da famiglia originaria di Monghidoro sul finire della prima guerra mondiale; partecipò alla seconda sul fronte greco, dove fu fatto prigioniero dai Tedeschi e internato per due anni. Ritornato a Bologna, con un diploma di maestro elementare conseguito prima della guerra, riprese il lavoro alle dipendenze del Comune (era stato assunto nell'aprile '39) impiegato prima nelle biblioteche popolari, poi nella biblioteca e nell'archivio di Casa Carducci tra le Mura Mazzini e via del Piombo, uno dei più cospicui patrimoni culturali in una delle più suggestive sedi della città.

Al momento crudo della sua scomparsa rinascono e si affollano i ricordi, da quando, appena laureato, io misi piede in Casa Carducci alla ricerca di testi del Seicento e poi per l'esame diretto e appassionante degli autografi e delle edizioni del poeta. Casa Carducci era allora circondata da viali e piazze quasi deserte e poco visitata, e l'albo delle presenze degli studiosi aveva firme poco numerose ma spesso illustri: Ezio Chiòrboli, Manara Valginigli, Dario Arfelli, Lorenzo Bianchi, Vittorio Lugli, Pietro Pancrazi. Qualche volta Barbieri interrompeva le sue catalogazioni e applicazioni pratiche di biblio-

tecario per leggermi tra molte risate i «pensieri» scritti su altro albo, visita dopo visita, dai bambini delle scuole elementari guidati dalle maestre a vedere, con loro stupore misto a sgomento, gli alloggi del vate («quanti libri!»). E tanto più spesso fermava il lavoro per versare in carta, nella sua svelta calligrafia o battendo i tasti di una stagionata e modesta macchina da scrivere, mille appunti e osservazioni che di lì a poco avrebbero preso facilmente forma di articoli e saggi e note, in un stile un poco agghindato e fiorito ma sempre con straordinaria precisione e chiarezza di discorso. Oppure, spinto dal fervore della ricerca, avvolgendosi in un mantello nero svolazzante (la bolognese «caparèla») e raccomandandomi di non seguirlo, a scampo di raffreddori e reumatismi, si muoveva d'improvviso dalle salette riscaldate dove lavoravano lui e gli studiosi alle stanze gremite di libri e immerse nel gelo invernale dell'appartamento-museo ancora privo di riscaldamento. O si raccoglieva in una breve meditazione sui libri squarciati dal bombardamento di Casaglia, che ci aveva sottratto interi fondi e carteggi inestimabili. In altro momento, dalle finestre posteriori della casa sul viale di circoscrizione, osservava nella loro dorata veste autunnale le chiome dei ginkgo biloba, che con le altre piante 'carducciane' attorno alla casa e al monumento di Bistolfi, querce e allori, edera e melograni, ci fornivano le immagini di quella animatissima natura vegetale per tanta parte ispiratrice della poesia carducciana e forse un poco propiziatrice dei nostri laboriosi, fervidi traffici fra libri e carte. Né mancavano in Barbieri i momenti di fastidio e d'ironia provocati dal ricorrente chiacchiericcio giornalistico su misteriosi inediti di poesie carducciane e su presunti plagii carducciani (l'autore di *Pianto antico* che avrebbe 'copiato' dalla *Gerusalemme liberata* la «pargoletta mano!») e, come di consueto, sulla conversione religiosa di Carducci, da Barbieri inequivocabilmente smentita proprio nell'ultima sua pubblicazione, quel *Carteggio Carducci-Menghini* da lui curato per la nuova Edizione Nazionale delle Opere di Carducci che, ahimè, ha visto la luce tre giorni dopo la scomparsa del suo autore.

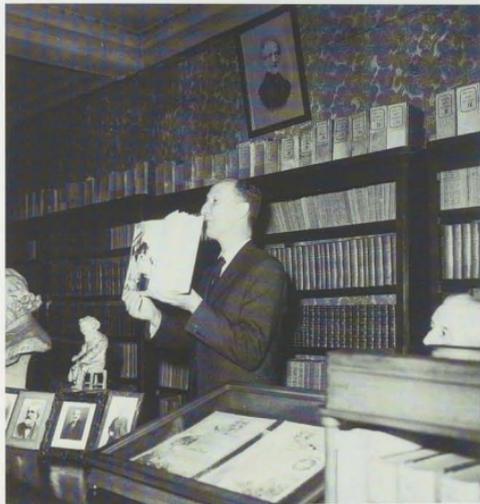
Ultima tappa, quel carteggio, di un lungo percorso editoriale che si era snodato anno dopo anno provvedendo a scoprire o a chiarire aspetti molteplici del laboratorio carducciano, dell'esistenza stessa di Carducci e dei suoi variati rapporti con gli altri, fossero essi familiari,



Tav. 1. Torquato Barbieri nello studio di Carducci nel 1967, vicino al busto del poeta scolpito da Adriano Cecioni (Foto Pasquali & Giacometti).



Tav. 2. Torquato Barbieri mentre fa lezione, nello studio di Carducci, a una scolaresca, il 16 febbraio 1967 in occasione del 60° anniversario della morte dello scrittore (Foto Pasquali & Giacometti).



Tav. 3. Torquato Barbieri illustra un'edizione preziosa della biblioteca carducciana (Foto Pasquali & Giacometti, 1967).



Tav. 4. Torquato Barbieri mostra i ritratti dei personaggi storici nello studio di Casa Carducci (Foto Pasquali & Giacometti, 1967).

maestri, discepoli, amici ed amiche, uomini politici e uomini di lettere, vicini e lontani: a fornire così documenti bio-bibliografici essenziali non toccati neppure dal dottissimo Albano Sorbelli. Cito, tra le cose importanti, il *Catalogo dei manoscritti di Giosue Carducci. Nuova appendice*, edito da «L'Archiginnasio» del 1960-61; le *Postille alle «Lettere» di Giosue Carducci*, edite nel «Giornale storico della letteratura italiana» del 1962 e in «Studi e problemi di critica testuale» del 1972; il vol. XXII di *Lettere Edizione Nazionale* del 1968, con le *Aggiunte 1853-1906* e le *Correzioni ai voll. I-XXI*; le *Lettere inedite o disperse di Giosue Carducci*, in «Studi e problemi di critica testuale» del 1973; gli elenchi delle edizioni principi d'ogni raccolta poetica di Carducci, componimento per componimento, posti in fine ai volumi di poesie commentate editi da Zanichelli tra il 1959 e il 1964 e quindi ripubblicati complessivamente nel 1996; l'*Indice delle cinquecentine conservate nella Biblioteca Carducci*, che si legge ne «L'Archiginnasio» del 1962-63; il *Rimario carducciano*, che compare in «Studi e problemi di critica testuale» del 1977. E ricordo le tante e tanto spesso illuminanti esplorazioni nell'inedito e nel raro, le tante memorie di minuziosa e mai oziosa erudizione che hanno visto la luce in riviste di critica e storiografia letteraria come le già citate o come «Convivium», «Letterature moderne», «Filologia e critica», «La Rassegna della letteratura italiana», ovvero in periodici rappresentativi di organismi istituzionali e d'interessi cittadini e regionali, come, oltre a «L'Archiginnasio», il «Bollettino del Museo del Risorgimento» di Bologna, «La Strenna Storica Bolognese», «Il Carrobbio» (*«Ricordi» dell'Abba e il Carducci, 1954-1955; Cinque inedite epigrafi di Giosue Carducci, 1957; Il Carducci e la sua sconosciuta collaborazione al giornale «Il Popolo», 1957; Tre sconosciute corrispondenze di Giosue Carducci al giornale fiorentino «Il Progresso», 1958; Un'ignorata pagina di G. Carducci nel bolognese «Don Chisciotte», 1958; Versi di Lidia e postille carducciane, 1958; Lettere inedite di Giacomo Zanella a Giosue Carducci, 1959; Giosue Carducci e le elezioni amministrative bolognesi del 1886, 1959; Nuovi contributi carducciani, 1959; Di un cimelio leopardiano donato a Giosue Carducci, 1959; L'ignorata collaborazione di Giosue Carducci al foglio politico bolognese «Vedetta», 1960; Giuseppe Pomba, Giosue Carducci e gli «Uomini celebri italiani d'ogni secolo», 1960; Lettere inedite di Alfre-*

do Oriani all'editore Zanichelli, 1961; *Restauro di tre lettere carducciane*, 1961; *Giosue Carducci e l'articolo «Moralità... fanfullarda»*, 1963; «*Il Paese»*, rassegna settimanale bolognese del 1879, con un ignorato scritto del Carducci in commemorazione di G. Mazzini, 1965; *In una strenna lucchese l'ignorata «editio princeps» di una poesia di G. C. Abba*, 1965; *Recuperato alla bibliografia carducciana un discorso su Gabriele Rossetti*, 1966; *Carducci, l'Abba e il colonnello Francesco Scavo*, 1967; *Il Nencioni, Carducci e l'editore Zanichelli*, 1968; *Una collana di «Teatro italiano antico» ideata da Giosue Carducci*, 1968; *Dafne, la Grazia velata*, 1972; *Appunti di G. Carducci per quattro conferenze su «La lirica del Manzoni»*, 1973; *Per una «Sonetessa» non carducciana*, 1974; *I maestri d'inglese di Giosue Carducci*, 1977; *Da Faenza, una velata «editio princeps» carducciana*, 1993; *Amor di libro di Carducci: un Dante aldino e una lettera di Italo Vivanti*, 1994; *Il giovane Carducci e il fiorentino «Almanacco delle Dame»*, 1995; *Tracce di Lidia, Dafne e Annie nella libreria di Giosue Carducci*, 1996; *Dittico carducciano*, 1996; *Parole in Casa Carducci*, 1999: uno scritto, quest'ultimo, che a mo' di ripiegolo ripercorre il cammino di Barbieri, guida a un gruppo d'ignari visitatori, da un ambiente all'altro di Casa Carducci, e gli restituisce la voce di illustratore e descrittore di cimeli della storia e dell'alta cronaca ma anche di documenti delle umili spese sostenute da Carducci per l'allestimento dell'appartamento e per l'acquisto degli articoli di cancelleria, dai portapenne ai calamai alle cartelle da scrittoio; e ritornano nomi di negozi tuttora presenti nel cuore di Bologna: il mobilificio e le tappezzerie Canetoli di via Castiglione, la carteria e legatoria all'insegna del Palombo di via Clavature...). Sfilano poi i gustosi volumetti, ricchi sempre di notizie e di scoperte, che Barbieri pubblicò tra il 1959 e il '65 nella «Biblioteca degli eruditi e dei bibliofili» diretta da Marino Parenti presso le Edizioni Sansoni Antiquariato (*Un'ignorata pagina politica fiorentina di Giosue Carducci; Una rarità bibliografica carducciana; Un opuscolo carducciano e una stamperia pistoiense; La «Strenna Lomelina» di Filippo Salveraglio; Le due prime stampe dell'odicina «Ave» di Giosue Carducci; Giosue Carducci e la stamperia livornese di Francesco Vigo; Un plagio del primo Ottocento; Quattro stampe senigalliesi di Luigi Mercantini; Opere anonime o pseudonime apparse fra il 1835 e il 1907 conservate nella Biblioteca Carducci*) e tra il 1957 e il

'59 nella parallela collezione «Amor di libro» (*L'«editio princeps» dell'ode «Per le nozze di Cesare Parenzo» di Giosue Carducci; La prima stampa del sonetto «Sole ed Amore» di Giosue Carducci; L'edizione prima dei sonetti carducciani al padre Angelico da Pistoia*).

Un lavoro assiduo, una produzione copiosa. E tant'altro sicuramente avrebbe fatto il nostro Barbieri, se non fosse stato abbandonato dalla salute. Saremmo ricorsi alla sua esperienza e alla sua dottrina per affidargli le cure di altri carteggi per l'Edizione Nazionale. In ogni caso – e sono sempre tanti i casi dubbi e i problemi spinosi del nostro lavoro critico ed editoriale – continuavamo a chiedergli, pure fuor di Casa Carducci, consigli e chiarimenti, che sempre arrivavano e che di massima erano risolutivi. Ma perché si sappia di quale prestigio godeva Barbieri nella cultura letteraria italiana, vogliamo ricordare che quando, molti anni fa, l'editore Mondadori decise d'includere Carducci nella programmazione dei suoi «Classici», Mario Fubini, che doveva avere una parte preminente nella direzione della collana, volle assegnare a Barbieri la responsabilità dell'intero epistolario carducciano. Poi, come è ben noto, i «Classici Mondadori» furono abbandonati dall'editore, e i nostri classici, e con essi Carducci, mandati in soffitta.

Un ultimo ricordo di Barbieri in Casa Carducci. Mi ci trovo con altre persone un giorno degli anni Settanta, ed era proprio il giorno della fine del servizio di Barbieri, che aveva deciso – e di quella decisione forse si pentì – di fruire di un pensionamento anticipato per i reduci di guerra. A un certo momento, senza dir parola, ci lasciò, scomparve nelle stanze dell'appartamento storico, riapparve dopo molto tempo. Disse soltanto: «Ho salutato Casa Carducci». E se ne andò, questa volta definitivamente. Si lasciava alle spalle una Casa Carducci non ancora mutata all'esterno e nella struttura da un discutibile restauro, e dall'intrusione al pianterreno, dichiarata provvisoria ma purtroppo ancora perdurante, del Museo del Risorgimento.

Anche in memoria di Barbieri e della sua presenza operosa in quelle stanze, le autorità cittadine dovrebbero intervenire su Casa Carducci non per istituirvi un centro di studi organizzato (e di fatto estraneo al patrimonio e allo spirito della Casa) sull'Ottocento e sul primo Novecento italiano, come fu a suo tempo proposto, ma per preservare

e tramandare la sua dignità, la sua parsimoniosa nobiltà tardo-ottocentesca e borghese, la sua caratteristica e funzione che è quella di una entità museale al servizio della storia e della poesia, già di per sé centro di cultura e di studi, dando spazio agli organismi istituzionali connessi con la vita e l'opera di Carducci, e alle biblioteche private di coloro che si sono sentiti eredi del suo insegnamento e del suo mondo morale.

CRISTINA CASARINI - GIANFRANCO ONOFRI

Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1999-2000

Si presenta, per gli anni 1999-2000, l'elenco delle opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio.

Sono state incluse le opere relative al territorio attuale della Diocesi di Bologna in quanto questo ha subito minori variazioni nel tempo ed è quindi un punto di riferimento attendibile per definire il territorio bolognese.

È stato effettuato lo spoglio dei volumi dei più noti periodici bolognesi (*Arte a Bologna*, *Bollettino dei musei civici d'arte antica*; *Il carrobbio*; *Strada maestra*; *Strenna storica bolognese*) pervenuti negli anni 1999 e 2000.

Sono stati inoltre ricercati articoli di argomento bolognese in una cinquantina di altri periodici, presenti in Biblioteca, relativamente al periodo sopra indicato, fra questi sono stati tratti articoli da: *Accademia Clementina*, *Atti e memorie*, *Nuova Serie*; *Bollettino del Museo del Risorgimento*; *Il Cantastorie*; *Mario & Mario*; *Padania*; *Paragone/Arte*; *Quaderni storici*; *Rivista storica italiana*; *Società e storia*; *Zakhor*.

Del periodico *L'Archiginnasio* non sono stati fatti spogli poiché la Biblioteca possiede tutti gli estratti che ovviamente sono stati segna-

lati in questa bibliografia; criterio che è stato seguito anche per gli altri estratti, di argomento locale, pervenuti nel corso dell'anno e che sono stati indicati al posto dei relativi spogli.

Sono stati inoltre inseriti articoli tratti da opere miscellanee, in particolare sono state consultate pubblicazioni riguardanti l'intera Emilia-Romagna, delle quali sono stati fatti spogli.

I criteri di compilazione sono gli stessi degli anni precedenti che, per comodo di chi consulta la presente pubblicazione, si ripetono:

- Elenco delle opere in ordine alfabetico per intestazione principale (autori, enti, titoli);
- Indice delle intestazioni principali e secondarie (autori, enti, titoli);
- Indice dei soggetti compilato con prevalente criterio geografico.

In calce alle schede è stata riportata l'indicazione della collocazione che le opere hanno avuto in Biblioteca; per gli spogli dei periodici la collocazione è stata indicata fra parentesi dopo il nome del periodico.

Opere di argomento bolognese

ABBLAMO fatto il Centro sociale culturale Saffi. Decimo anniversario 1982-1992. S.l., s.e., 1993 (S.l., Grafica artigiana Castelbolognese). 48 p. ill. 34 cm + 1 c. (notiziario interno).
Misc. BB. 545 1

ACCURSIO d'oro a Torquato Secchi. S.l., s.e., [1996]. (Bologna, Tip. moderna). 18 p. ill. 27 cm. In cop.: Comune di Bologna; cappella Farnese di Palazzo d'Accursio, Bologna, 26 ottobre 1996.
Misc. BB. 485 2

ACHILLE. A cura di Silvia Camerini. Scritti di Tito Gotti... [e altri]. Bologna, Nuova Alfa, 1989. 85 p. ill. 24 cm. Contiene il libretto dell'opera di Giovanni De Gamera. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, Ente autonomo.
17. AA. 132* 3

Le ACQUE sotterranee del territorio montano e collinare della provincia di Bologna. Sperimentazione di una metodologia per la salvaguardia delle sorgenti Sebato. Le sorgenti dei Bagadori a Pianaccio di Lizzano in Belvedere. A cura di F. Francavilla, G. Raffanelli. Bologna, Pitagora, copyr. 1997. VII, 146 p. ill. 27 cm + 1 c. (1:100000) (Quaderni di tecniche di protezione ambientale, 61).
17. BB. 358* 4

ADVERSI, Aldo.
Bologna nei manoscritti della biblioteca Mozzi-Borgetti di Macerata. Spigo-

lature inventariati. Pro manuscritto. Bologna, a cura dell'autore, 2000. 35 p. 30 cm.

Misc. BB. 555; Misc. AA. 691 5

ADVERSI, Aldo.
Rumanón e i su parint. Estratto. Zirudelle e poesie raccolte da Dina Dall'Olio. [Sezione curata da Aldo Adversi]. San Lazzaro di Savena, Union cards, 1998. P. 77-129 21 cm. Estr. da: Rumanón e i su parint. San Lazzaro di Savena, Union cards, 1998.
Misc. B. 811 6

Gli AFFRESCHI dei Carracci: studi e disegni preparatori. [A cura di Catherine Loisel]. Bologna, Palazzo Magnani 24 maggio - 2 luglio 2000. Bologna, Rolo banca 1473, 2000. 143 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra.
17. CC. 288; G.D.S. C. 11* 7

Gli AFFRESCHI di San Vittore. Restauro e ricollocazione. A cura di Jadranka Bentini. Testi di Rosa D'Amico, Elena Marcato. Bologna, Minerva edizioni, 2000. 50 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 824 8

AGOSTINI, Cesare.
Analisi critica della via Flaminia minore. Considerazioni storiche tecniche e toponomastiche che inducono ad escludere il passaggio della strada costruita dal console C. Flaminio nel 187 a. C. sulla dorsale fra i fiumi Idice e Sillaro, [di] Cesare Agostini, Franco Santi. Bologna, Studio Costa, 1989. 63 p. ill. 30

cm. 2. ed. ma rist. 9
Misc. BB. 348

AGOSTINI, Cesare.

La strada Bologna-Fiesole del II secolo a. C. (Flaminia militare). Storia e testimonianze archeologiche di una ricerca sull'Appennino toseco-emiliano, [di] Cesare Agostini, Franco Santi. Bologna, Clueb, copr. 2000. 335 p. ill. 31 cm + 1 c. ripieg. alleg.
 17*. *DD. 134; 20. M. 61* 10

AGOSTINO Mitelli Drawings. Loan Exhibition from the Kunstbiblio-thek, Berlin. 31 March - 30 April 1965. Los Angeles County Museum of Art. Los Angeles, s.e., [1965]. 79 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra tenuta a Los Angeles. Tit della cop.: Agostino Mitelli.

Misc. BB. 511 11

AGRITURISMO e dintorni. Fra aziende agrituristiche e bellezze storico-culturali della provincia di Bologna. [Testi a cura di Paola Foschi]. S.l., s.e., [1999] (Ozzano Emilia, Officine grafiche Calderini). 96 p. ill. 25 cm. Dalla cop. Suppl. de: Il divulgatore, 1999, n. 12.
Misc. B. 847 12

ALBERGHINI GALLERANI, Anita. Memorie e immagini. La Renazzo di fine 800. Prefazione di Giancarlo Mandrioli. Presentazione di Ivo Cevenini e Bruno Bertelli. Trento, Colibri, 1999. 160 p. ill. 21 cm. (Collana di quaderni e studi renazzesi).
 17*. *AA. 186* 13

ALBERTAZZI, Alessandro.

Gli antifascisti, i partigiani e le vittime del fascismo nel Bolognese, 1919-1945, [di] Alessandro Albertazzi, Luigi Arbizani, Nazario Sauro Onofri. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bolo-

gna, V. 23 cm.

2.: Dizionario biografico. A-C. 1985. 626 p. (Fonti per la storia di Bologna. Testi. N. S., 3).

3.: Dizionario biografico. D-L. 1986. 621 p. (Fonti per la storia di Bologna. Testi. N. S., 5).

4.: Dizionario biografico. M-Q. 1995. 737 p. (Fonti per la storia di Bologna. Testi. N. S., 10).

5.: Dizionario biografico. R-Z. 1998. 739 p. (Fonti per la storia di Bologna. Testi. N. S., 11).

Cons. Grafie. 7-39/2 14

ALBERTAZZI, Alessandro.

Le reazioni alla Rivoluzione francese a Bologna e in Emilia Romagna.

In: La presenza francescana tra medioevo e modernità. Firenze, Vallecchi, copr. 1996, p. 329-339 15
(20.D.574)

ALDEROTTI, Taddeo.

Consilia di Taddeo Alderotti, XIII secolo. A cura di Piero P. Giorgi e Gian Franco Pasini. Introduzione, ricerca storica, traduzione e revisione della biografia, revisione del testo italiano e note critiche Piero P. Giorgi. Trascrizione, apparato critico e traduzione Gian Franco Pasini e Albertina Cavazza. Ricerca biografica Michael Forrest. Bologna, Istituto per la storia dell'Università di Bologna, 1997. 612 p. 25 cm. (Opere dei maestri. Istituto per la storia dell'Università di Bologna, 8).
 17*. *BB. 348* 16

ALDO Borgonzoni. [A cura di] Adriano Baccicieri. Con un testo di Lamberto Priori. Regesto e bibliografia a cura di Osanna Ongibene e Valeria Balduzzi. Casalecchio di Reno, Grafis, 1989. 225 p. ill. 29 cm. Mostra tenuta a Mantova, nel 1989.
EBMA B. 205 17

ALESSANDRO Guardassoni (Bologna 1819-1888). Disegni bozzetti dipinti ed altre cose. Galleria d'arte del cimetière. A cura di Alessandro Zacchi. Bologna, Re Enzo, 1997. 79 p. ill. 25 cm.
G.D.S. M. 5 18

ALFABETO della memoria. [A cura di] Renato Romagnoli (Italiano). S.n.t. [199.] 91 p. 24 cm. Sulla costa: ANPI Bologna. Raccoglie testimonianze di vari A.

Misc. B. 701 19

ALFONSO Rubbiani. I veri e i falsi storici. Bologna, febbraio-marzo 1981. A cura di Franco Solmi e Marco Dezzi Bardeschi. S.l., s.e., 1981. 631 p. in gran parte ill. 21 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna; Soprintendenza per i beni ambientali e architettonici dell'Emilia; Comitato per Bologna storica e artistica; Dipartimento di conservazione delle risorse architettoniche e ambientali del Politecnico di Milano. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna (feb.-mar. 1981).
EBMA A. 332 20

ALFREDO Baruffi. Galleria d'arte 56. Dal 3 aprile 1982. Testo di Franco Solmi e Mariena Pasquali. A cura della Galleria 56, Bologna. S.n.t. [1982]. 58 p. ill. 20x21 cm. Pubbl. in occasione della mostra.
Misc. BB. 566 21

ALLE origini della cronachistica bolognese. Il Chronicon Bononiense o Cronaca Iolliniana. [A cura di] Gherardo Ortalli. Roma, Viella, 1999. 78 p. 21 cm. Ed. f. c.
Misc. B. 691 22

ALMA mater librorum. Nove secoli di editoria bolognese per l'Università.

Bologna, Clueb; Il mulino; Nuova Alfa; Zanichelli, 1988. 30 p. 30 cm + 1 c. alleg. Estr. dal Catalogo della mostra tenuta a Francorote nel 1988 e a Bologna nel 1988-1989. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alle attività culturali e alle politiche per l'Università; Università degli studi di Bologna; Archiv Kunststhal Frankfurt.
Misc. BB. 459 23

ALMA mater studiorum. Natio Poloniae et Lithuaniae, natio Sarmatarum, natio Pruteniae et Livoniae. Mostra archivistica e bibliografica. A cura di Riccardo Casimiro Lewanski in collaborazione con Marco Bortolotti e Fabio Ceccarelli. Redazione catalogo: Gianluca Pistelli. Bologna, s.e., 1991 (Perugia, Cornicchia grafico). [18] c. in gran parte ill. 22 cm. Nel front.: Ministero dei beni culturali e ambientali, Ufficio centrale beni archivistici; Università degli studi di Bologna.
Misc. BB. 427 24

ALTO Appennino bolognese. Carta escursionistica 1:50000. S.l., s.e., 1996. 1 c. color. 65x96 cm ripieg. in 24x14 cm. In testa al front.: Regione Emilia-Romagna, Servizio cartografico e geologico; Club alpino italiano.
Misc. B. 741 25

L'ALTO Appennino bolognese in cento fotografie del Belvedere d'una volta. A cura di Giorgio Filippi. Lizzano in Belvedere. Gli scritturetti della Mùsola, 1992. 100, [18] p. ill. 30 cm. (Gli scritturetti della Mùsola, 8). Tit. sul dorso: Cento fotografie del Belvedere d'una volta.
 17*. *CC. 251* 26

ALTOBELLÌ, Paola.

La tutela dell'ambiente. Contributi per una nuova cultura del territorio. Il si-

stema delle aree d'interesse naturalistico e paesaggistico nella provincia di Bologna, [di] Paola Altobelli, Piergiorgio Rocchi. Contributi di Umberto Bagnaresi ... [e altri]. Bologna, Provincia di Bologna; L'Inchiostrobbu, 1990. 100 p. ill. 25x25 cm + 13 c. geogr. In cartotta.
20. X. 1189 27

ALVONI, Alberto.
Sui sentieri antichi dei Monaci Gerolamini. Dal Poggio a Roma, appunti di viaggio. San Giovanni in Persiceto, Gherli, copyr. 1999. 31 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 757 28

ANATOMIA di un restauro. "La visione di S. Benedetto" di F. Brizio, parrocchia di Capugnano, Porretta Terme (Bo). Un progetto di Annalisa Fornaciari, Sabrina Vaccaro. Realizzato da: Gruppo "I lucidi" e Monica Ori, Marcos Fiorillo. Curato da Sabrina Vaccaro ... [e altri]. Porretta Terme, Comune; [S.l.], Banca popolare dell'Emilia-Romagna, [199.]. 30 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 852 29

ANATOMIE accademiche. Bologna, Il mulino. V. ill. 22 cm. (Cultura e vita civile nel Settecento).
3.: L'Istituto delle scienze e l'Accademia. A cura di Annarita Angelini. 1993. 573 p.
8. qq*. VI. 41/3 30

L'ANDAMENTO demografico di Bologna nel 1996. [A cura del Comune di Bologna]. S.n.t. [1997]. [7] c. 31 cm. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 515 31

ANDERLINI, Fausto.
Identità e spazio locale. Formazioni territoriali intermedie e reti istituzionali in Italia ed in Emilia-Romagna, [di]

Fausto Anderlini, Maurizio Zani. Presentazione di Giuseppe Petruzelli. Provincia di Bologna, Settore programmazione. Bologna, Clueb, 1993. IX, 215 p. ill. 22 cm.
17*. AA. 262 32

ANGELI, Sergio.
I love Bologna. La bolognesità spiegata ai bolognesi. Presentazione di Paola Rubbi. Bologna, Atesa, 1999. 143 p. 21 cm.
17*. AA. 231 33

ANGELINI, Stella.
Storia a matita 29, 30, 31 sett. e 1 ottobre. 1944, [di] A. Stella. S.l., s.e., [1990] (Roma, Iacelli). 151 p. in gran parte ill. 31 cm.
17*. CC. 303 34

ANGELO Tassi. S.n.t. [199.]. [4] c. ill. 21x21 cm. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 1992.
Misc. BB. 384 35

ANNI dell'ambulanza. Solidarietà di oggi e storie di ieri al Castelletto di Serravalle. Prefazione di L. Vezzalini. A cura di Cosimo Verardo. Contributi di A. Bertusi ... [e altri]. Bologna, Lo scarabeo, 1998. 122 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Associazione pubblica assistenza, Castello di Serravalle.
17*. AA. 153 36

ANNUARIO. Liceo scientifico G. Bruno, Budrio. S.n.t. V. 30 cm. 1992-1993; 1993-1994.
8. Periodici. II. 54 37

ANSALONI, Edo.
La liberazione di Bologna rivissuta attraverso l'obiettivo di Edo Ansaloni. Bologna, Atesa, 1995. 160 p. in gran parte ill. 24x30 cm. Pubblicazione edita in

occasione del 50. anniversario della Liberazione.
17*. AA. 185 38

L'ANTICA città dell'acqua e della seta. Raccolta antologica da "Scuolaofficina". A cura di Cosetta Bigalli, Roberto Curti, Maura Grandi. Hanno collaborato Elena Fornaciari, Giovanni Villani. [Bologna], Compositori, 1999. 22 p. ill. 30 cm. (Quaderni di Scuolaofficina, 1). In testa al front.: Bologna dei musei, Museo del patrimonio industriale di Bologna.
Misc. BB. 375 39

ANTICA scultura bolognese edita ed inedita. Galleria d'arte del caminetto. A cura di Carmen Lorenzetti. [Bologna], Re Enzo editrice, 1998. 16 c. ill. 24 cm.
Misc. B. 865 40

ANTICHE sculture lignee in Bologna. Dal sec. XII al sec. XIX. Trattazione generale ed analisi estetica delle opere di Paolo Biavati, Gaetano Marchetti. Traduzione in lingua francese di Jeanne Orioli Van den Bossche. Bologna, Officina grafica bolognese, 1974. 518 p. ill. 25 cm. (Opere di documentazione di storia e d'arte. A cura del Comitato per Bologna storica e artistica, 4).
EBMA B. 65 41

Le ANTICHE stanze. Palazzo Pepoli Campogrande e la quadreria Zambecari. A cura di Jadranka Bentini. Con saggi di Gian Piero Cammarota, Angelo Mazza. Bologna, Minerva, 2000. 87 p. in gran parte ill. 28 cm.
Misc. BB. 540; Misc. AA. 626 42

ANTIGONE delle città, o dell'insopelatura del corpo del fratello. Un progetto teatrale su cumuli di macerie per la memoria delle vittime della strage del-

la stazione di Bologna.. Il racconto del primo percorso. Bologna, 1991. Testi di Franco Fortini, Franco Loi, Gianni D'Elia. Drammaturgie di Marco Ballarín e Bruno Tognolini. Un progetto di Valerio Festi e Monica Maimone. Il volume è stato curato da Bruno Tognolini. Promosso dal Comitato di solidarietà alle vittime delle stragi. S.l., s.e., 1992 (Bologna, Tip. moderna). 112 p. ill. 27 cm.
17*. BB. 368 43

ANTOLOGICA di Enea Garagnani. Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Bologna. Galleria di Palazzo Galvani, Bologna via de' Foscherari, 2, dal 6 al 31 marzo 1976. S.l., s.e., [1976] ([Bologna], Litografia due torri). [6] c. ill. 21x23 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 352 44

ANTONELLI, Armando.
Appunti su Re Enzo nella cronachistica bolognese tra il XIII ed il XVI secolo, [di] Armando Antonelli, Riccardo Pedrini.
In: Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1996, p. 241-294 (17.E.III.27) 45

ANTONELLI, Armando.
Storia del Teatro Eleonora Duse. Dal San Saverio al Duse: quattro secoli di vicende teatrali, [di] Armando Antonelli, Cinzia Ferretti, Riccardo Pedrini. Bologna, Lo scarabeo, 1997. 93 p. ill. 24 cm.
Misc. A. 1340 46

ANTONIO Alberghini. Mostra antologica giugno 1982. [Catalogo a cura di Maria Censi]. [Cento], Edizioni del Centro culturale Città di Cento, 1982. 175 p. ill. 24 cm.
17*. BB. 352 47

ANTONIO Muzzi, la fatica della creazione. Bologna, 1815-1894. [A cura del Ministero per i beni e le attività culturali, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna. Bologna, Editrice Compositori, 1999. 39 p. ill. 30 cm. Mostra tenuta a Bologna nel 1999. (Quaderni della Pinacoteca).
Misc. BB. 446 48

ANZIANI e società. Una indagine sulla popolazione anziana del quartiere Porto a partire dai centri sociali. A cura di Barbara Ferrari. Bologna, s.e., 1997. 185 p. ill., tav. 21 cm.
17^a. AA. 329 49

L'APPENNINO verso sud-est. [Bologna], Provincia, [199.]. [8] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 711; Uff. Schedatura 50

L'APPENNINO verso sud-ovest e l'alto Reno. [Bologna], Provincia, [199.]. [7] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 712; Misc. A. 1491 51

ARBIZZANI, Luigi.
Antifascismo e lotta di liberazione nel bolognese: comune per comune. Bologna, ANPI-Bologna, 1998. 239 p. ill. 31 cm.
17^a. DD. 116 52

ARBIZZANI, Luigi.
Avversione popolare e sindacale nel retrofronte bolognese della "gotica". Bologna; Firenze, Regioni Emilia-Romagna e Toscana, 1993. P. 553-570 21 cm. Estr. da: Al di qua e al di là della linea gotica, 1944-1945, aspetti sociali, politici e militari in Toscana e in Emilia-Romagna. Firenze, Regioni Emilia-Romagna e Toscana, 1993.
Misc. B. 768 53

ARBIZZANI, Luigi.
Marzabotto, Monzuno, Grizzana: aspetti politici e sociali. S.n.t. [1996]. P. 207-219 25 cm. Estr. da: *Metronomie*, a. 3, n. 7 (dic. 1996).
Misc. B. 695 54

ARBIZZANI, Luigi.
Notizie su fascismo, antifascismo, resistenza e repubblica a Sala Bolognese. In: *Strada maestra*, n. 47, 1999, p. 29-57 (A. 2054) 55

ARCANGELI, Francesco.
Pittura bolognese del '300. Scritti di Francesco Arcangeli. Presentazione di Cesare Gnudi. Profili di artisti e schede a cura di Pier Giovanni Castagnoli, Alessandro Conti, Massimo Ferretti. Bologna, Grafis, coppr. 1978. 263 p. ill. 38 cm.
EBMA C. 25 56

L'ARCHIGINNASIO d'oro a Renzo Canestrari. S. l. s. e., [1998] ([Bologna], Tonelli). 23 p. ill. 27 cm. In cop.: *Comune di Bologna. Sala dello Stabat Mater*. 28 novembre 1998.
Misc. BB. 496; Misc. AA. 606 57

ARCHITETTURE del lavoro. [1893/1993 - 100 anni di Camera del lavoro a Bologna]. Una mostra di Davide Barbieri. Fotografie di Daniele Ballotta. S.l., Coop. Musea, 1993. 131 p. ill. 21x21 cm. Nel front.: Camera del lavoro territoriale, Bologna; con il patriocinio di Regione Emilia-Romagna; Provincia di Bologna; Comune di Bologna. Compl. del tit. in cop. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1993.
17^a. AA. 353 58

ARCHITETTURE dell'inganno. Cortili bibeneschi e fondali dipinti nei palazzi storici bolognesi ed emiliani. A cura di Anna Maria Matteucci e Anna Stan-

zani. Bologna, Arts & Co., 1991. 382 p. ill. 28 cm. Pubblicato in occasione della mostra tenuta a Bologna, Palazzo Popoli Campogrande, dal 6 dicembre 1991 al 31 gennaio 1992.
EBMA B. 186 59

ARICÒ, Denise.
Una fonte per i discorsi astrologici di Giovanni Antonio Roffeni: Tomaso Garzoni e falsi sapienti. S.n.t. [1998]. P. 19-35 22 cm. Estr. da: *Schede umanistiche*, 1998, n. 2.
Misc. B. 688 60

ARICÒ, Denise.
Giovanni Antonio Roffeni: un astrologo bolognese amico di Galileo. S.n.t. [1998]. P. 67-96 ill. 28 cm. Estr. da: *Il carrobbio*, 1998.
Misc. BB. 360 61

ARICÒ, Denise.
Le maschere del potere: Malvezzi moralista politico. S.n.t. [1997]. P. 107-147 23 cm. Estr. da: *Il prisma dei moralisti*. Roma, Salerno, 1997.
Misc. B. 637 62

ARICÒ, Denise.
Prudenza e privanza nel Davide perseguitato di Virgilio Malvezzi, [di Denise Aricò]. S.n.t. [1996]. P. 321-369 24 cm. Estr. da: *Filologia critica*, n. 3, 1996.
Misc. B. 693 63

ARICÒ, Denise.
Riscritture barocche: "nenia" e "tumulus" in documenti inediti del Seicento bolognese. S.n.t. [1999]. P. 75-95 ill. 28 cm. Estr. da: *Il carrobbio*, 1999.
Misc. BB. 484 64

ARIETI, Stefano.
Le "notomie" bolognesi di Andrea Vesalio.

In: *Il carrobbio*, 1998, p. 59-66 (19/145) 65

ARIETI, Stefano.
Società e sanità a Bologna nel XIX secolo. In: *Il carrobbio*, 1999, p. 187-208 (19/145) 66

ARISTOTELE Fioravanti a Mosca, 1475-1975. S.l., s.e., 1976. 250 p. ill. 32 cm. Tit. del dorso: *Il Fioravanti a Mosca*. Numero monografico di: *Arte lombarda*, rivista di storia dell'arte. 17^a. DD. 111 67

ARIULLI, Rossella.
Arte in città. Note sui dipinti antichi esposti in Arte & città 1998 e su quelli conservati nella Collegiata persicetana. In: *Strada maestra*, n. 46, 1999, p. 58-68 (A. 2054) 68

ARMELLINI, Guido.
Come fa presto sera, o dolce madre, qui, [di] Guido Armellini e Maria Cecchetti. [Testi di Lucio Scardino, Elisabetta Silvestrini, Roberto Valortia. A cura di Roberto Roda]. S.l., s.e., 1984 (Padova, Artegrafica Bolzonella). 1 v. in gran parte ill. 28x28 cm.
17^a. CC. 226 69

ARNALDO Gentili. A cura di Franco Basile. S.n.t. [199.]. 39 p. ill. 27 cm. Sul front.: *Galleria Giordani*, Bologna.
Misc. BB. 497 70

L'ARTE della musica. Bologna, Palazzo d'Accursio, Collezioni comunali d'arte, sale Rusconi. A cura di Beatrice Buscaroli Fabbri. Ferrara, Edisi, stampa 2000. 29 p. ill. 21 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000.
Misc. B. 845; Misc. A. 1953 71

ARTE e civiltà nella moneta greca. Ca-

talogo a cura di F. Panvini Rosati. Rist. anast. Imola, University press Bologna, 1986. 151 p. ill., tav. 20 cm. In testa al front.: Museo Civico, Bologna. Mostra tenuta a Bologna nel 1963. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, Tamari, 1963. 17^a. AA. 148 72

ARTIGIANATO artistico e restauro. Guida di Bologna e provincia. A cura di Lorella Grossi e Simonetta Raimondi. In collaborazione con Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. S.l., s.e., 1999 (Bologna, Tipografia moderna). 89 p. ill. 21 cm. Misc. B. 771 73

ARTIGIANI e piccole imprese bolognesi: casi di un sistema imprenditoriale. Bologna, 9 luglio 1998. [Responsabile della ricerca Silvano Bertini]. S.l., s.e., 1998. 115 p. 21x21 cm. Tit. della cop.: Giornata dell'eccellenza nella piccola impresa, 1998. 17^a. AA. 174 74

ARTISTI allo specchio. Bologna, Associazione per le arti Francesco Francia, 1990. 153 p. ill. 26 cm. Catalogo. 17^a. BB. 331; EBMA B. 225 75

ARTISTI bolognesi del XX secolo. Dal 6 al 15 ottobre 1973. A cura di Efrém Tavoni. Presentazione di Franco Solmi. S.l., s.e., [1973] (Casalecchio di Reno, Lito Baroncini). 57 p. in gran parte ill. 24 cm. Catalogo della mostra tenuta a Sasso Marconi nel 1973. EBMA D. 282 76

ARTISTI italiani dal XVI al XIX secolo. Mostra di 200 disegni dalla raccolta della Pinacoteca nazionale di Bologna, Gabinetto dei disegni e delle stampe. Catalogo a cura di Giovanna Gaeta Bertelà. Bologna, Museo civico, dicembre

1976 - gennaio 1977. Bologna, Grafis, 1976. 68 p. ill., tav. 20 cm. In testa al front.: Associazione per le arti Francesco Francia. EBMA A. 222 77

ASCARI, Maurizio. Bologna dei viaggiatori. La sosta in città e il valico degli Appennini nei resoconti di inglesi e americani. Bologna, Gruppo di studi Savena Setta Sambro, 1999. 185 p. ill., tav. 30 cm. 17^a. CC. 241; 20. X. 1380 78

ASCARI, Maurizio. Dentro Bologna. Interni ed atmosfere d'epoca. Introduzione di Eugenio Riccomini. Fotografie di Luciano Leonetti. Testi di Maurizio Ascari. Zola Predosa, L'Inchiostroblu, 1998. 219 p. ill. 30 cm. Testo anche in inglese. 17^a. CC. 219 79

ATLANTE storico delle città italiane diretto da Francesca Bocchi e da Enrico Guidoni. S.l., Commission internationale pour l'histoire des villes, Comitato italiano. V. 40 cm. CD-ROM. Coeditori diversi per i singoli volumi. Emilia-Romagna.

2.: Bologna. 4. Dall'età dei lumi agli anni Trenta (secoli XVIII-XX) (a cura di) Giovanni Greco, Alberto Preti, Fiorenza Tarozzi. Bologna, Grafis, copyr. 1998. 189 p. ill. 40 cm. Con traduzione integrale in inglese del testo storico e delle schede degli edifici. Dalla cop. 17^a. DD. 65/4 80

ATLANTE storico delle città italiane diretto da Francesca Bocchi e da Enrico Guidoni. S.l., Commission internationale pour l'histoire des villes, Comitato italiano. V. 40 cm. CD-ROM. Coeditori diversi per i singoli volumi. Emilia-Romagna. 2.: Bologna. 5. Atlante storico multime-

diale di Bologna. 1. Dagli etruschi al Duecento. A cura di Francesca Bocchi. Bologna, Grafis, 1999. 1 CD-ROM 12 cm. CD-ROM 8 81

ATTI legali per la fondazione dell'Istituto delle scienze. Rist. anast. Bologna, Clueb, 1981. 1 v. ill. 25 cm. Ripr. facs. parziale dell'ed.: Bologna, nella stamperia bolognese di San Tommaso d'Aquino, 1728. Misc. B. 575 82

AZIENDA TRASPORTI CONSORZIALI, Bologna. Trasporti pubblici, città di Bologna. Percorsi, fermate, linee urbane, suburbane, '96. Bologna, ATC, [1996]. 1 c. color. 41x68 cm ripieg. in 10x21 cm. Misc. B. 694 83

BALBONI, Veronica. L'Appennino vien mangiando. Raccolta di ricette tradizionali della montagna bolognese. S.l., Centro di documentazione piagnese, copyr. 2000 (Bologna, Fotocopoli). [14] c. 21 cm. Misc. B. 814 84

BALDINI, Enrico. Complementi inediti della dendrologia di Ulisse Aldrovandi. Memoria presentata il 15 giugno 1997 all'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, Classe di scienze fisiche [da] Enrico Baldini e Maria Cristina Tagliaferri. Bologna, s.e., 1998 (Forlì, MDM). 35 p. 24 cm. In testa alla cop.: Università degli studi di Bologna, Dipartimento di colture arboree. Pubblicazione n. 1292. Dalla cop. Misc. B. 716 85

BALDINI, Gianfranco. La sconfitta inattesa. Come e perché la sinistra ha perso a Bologna, di Gianfranco Baldini, Piergiorgio Corbetta e

Salvatore Vassallo. Bologna, Il mulino, 2000. 307 p. 22 cm. (La transizione politica italiana. Ricerche e studi dell'Istituto Cattaneo). In testa al front.: Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo. 17^a. AA. 325; 20. G. 2159 86

BALLARIN, Alessandro. Dosso Dossi e le favole antiche. Il risveglio di Venere, [di] Alessandro Ballarin, Vittoria Romani. Note introduttive di Andrea Emiliani e Jadranka Bentini. [Bologna], Rolo Banca 1473, 1999. 62 p. ill. 28 cm. Misc. BB. 474 87

BALSAMO, Luigi. Ridolfi bibliologo e La bibliofilia. S.n.t. [1998]. P. 105-116. 30 cm. Estr. da: Roberto Ridolfi, convegno di studi. Firenze, Olshchki, 1997. Misc. BB. 414 88

BAMBI, Anna Rosa. Il conte Girolamo Ranuzzi: un eclettico bolognese del '700. In: Il carrobbio, 1998, p. 137-156 (19/145) 89

BAMBINI si diventa. Bologna: storia di una politica per l'infanzia. Anno internazionale del bambino. 18^o febbraio pedagogico bolognese. [Rist.]. S.l., s.e., 1985 (Rastignano [Pianoro], Litosei). 62 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato per la pubblica istruzione. Misc. B. 597 90

BARBACCI, Alfredo. Monumenti di Bologna. DISTRUZIONI e restauro. Bologna, Cappelli, 1977. 286 p. ill. 26 cm. 17^a. BB. 376 91

BARBIERI, Olivo. Bologna. Fotografie di Olivo Barbieri.

Testi di Guido Mascagni. Casalecchio di Reno, L'inchiostruolu, 1996. 167 p. ill. 30 cm. Testi anche in inglese, francese, tedesco.
17^a. CC. 276 92

BARBIERI, Torquato.
Parole in casa Carducci. S.n.t. [1999]. P. 227-246 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1999.
Misc. BB. 475 93

BARBIERI, Torquato.
Tracce di Lidia, Dafne e Annie nella libreria di Giosue Carducci. S.n.t. [1996]. P. 211-230 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1996.
Misc. BB. 441 94

BARTOLOMEO Maria Dal Monte. Prete per le missioni al popolo. Bologna, 27 settembre 1997. S.n.t. [1997]. 32 p. ill. 17x24 cm. Dalla cop.
Misc. B. 628 95

BASILE, Franco.
Borghesi e gente della pianura. Fotografie di Paolo Ferrari. Mongardino di Sasso Marconi, Il fenicottero, copyr. 1996. 142 p. in gran parte ill. 37 cm.
17^a. DD. 130 96

BASILICA di S. Petronio, Bologna. Ed. speciale. Bologna, Officine grafiche Poligrafici Il resto del carlino, copyr. 1967. 30 p. in gran parte ill. 31 cm. Estr. da: Tesori d'arte cristiana. Bologna, Officine grafiche Poligrafici Il resto del carlino, 1967.
EBMA D. 359 97

La BASILICA di San Petronio in Bologna. [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, copyr. 1983-1984. 2 v. ill. 36 cm.
1.: Testi di Luciano Bellosi ... [e altri]. Copyr. 1983. 318 p.

2.: Testi di Amedeo Belluzzi ... [e altri]. Copyr. 1984. 350 p.
EBMA C. 211/1-2 98

BATTISTINI, Rino.
Quall ch'ai armàgna. Ciò che rimane. Bologna, Libricoper, 1984. IV. 198 p. ill., tav. 21 cm. Segue: Un'azònta / Appendice.
17^a. AA. 261 99

BAZZANO.
L'Archivio storico comunale di Bazzano, 1797-1953. Inventario a cura di Aurelia Casagrande. [Bologna, Il nove], 1999. XXI, 682, 9 p. ill., tav. 24 cm. (Gli archivi dell'area metropolitana, 3). In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura, Servizio archivistico metropolitano; Comune di Bazzano, Archivio storico.
17^a. AA. 277 100

BEATRICE M. Serpieri. Galeria Ignacio de Lassaletta. 30 de Majo-15 de Junio de 1996. S.l., s.e., 1996 [Bologna, Grafiche Ruggero]. [8] c. di tav. ill. 28 cm. Mostra tenuta a Barcellona.
Misc. BB. 524 101

BECK, James H.
Jacopo della Quercia e il portale di San Petronio a Bologna. Ricerche storiche, documentarie e iconografiche. Bologna, Alfa, 1970. 155 p. ill., tav. 27 cm.
EBMA B. 64 102

BELLETTINI, Athos.
Fonti per lo studio della popolazione del suburbio di Bologna dal secolo XVI alla fine dell'Ottocento, [di] Athos Belletтини, Franco Tassinari. [Bologna], Istituto per la storia di Bologna, 1977. 629 p. ill., tav., tab., facs. (Fonti per la storia di Bologna. Testi, 10). Esempl. privo delle tab. allegate.
EBMA B. 7 103

BELLETTINI, Athos.
La popolazione del Dipartimento del Reno. Bologna, Zanichelli, 1965. XV, 523 p. ill., tav. 24 cm. (Fonti e ricerche per la storia di Bologna).
EBMA A. 415 104

BELLETTINI, Athos.
La popolazione delle campagne bolognesi alla metà del secolo XIX. Bologna, Zanichelli, copyr. 1971. XIII, 471 p. ill., tav., tab., grafici 24 cm. (Studi e ricerche). In testa al front.: Istituto per la storia di Bologna.
EBMA A. 181 105

BELLETTINI, Athos.
La popolazione di Bologna dal secolo XV all'unificazione italiana. Bologna, N. Zanichelli, 1961. XV, 447 p. ill., tav. 24 cm. (Fonti e ricerche per la storia di Bologna).
17^a. BB. 334 106

BELLETTINI, Pierangelo.
Carlo Frati (1863-1930) e La bibliofilia. Firenze, Olshki, [1999]. P. 328-382 ill. 30 cm. Estr. da: La bibliofilia, n. 3, 1999.
Misc. BB. 492 107

BELLETTINI, Pierangelo.
Una dinastia di tipografi nella Bologna del Seicento: i Ferroni. S.n.t. [1998]. P. 332-345 ill. 24 cm. Estr. da: L'Archiginasio, 1997.
Misc. B. 618 108

BELLETTINI, Pierangelo.
Le più antiche gazzette a stampa di Milano (1640) e di Bologna (1642). Firenze, L. Olshki, [1998]. P. 466-494 31 cm. Estr. da: La bibliofilia, n. 2-3, 1998.
Misc. BB. 403 109

BELLETTINI, Pierangelo.
Tipografi, librai e pubblicitari a Bologna nel triennio giacobino. S.l., s.e., 1998. P.

186-207 25 cm. Estr. da: Il Tricolore dalla Cispadana alla Cisalpina. Modena, Aedes muratoriana, 1998.
Misc. B. 561; Misc. A. 1219 110

BELLOCCHI, Lisa.
Le monete di Bologna. [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, copyr. 1987. 437 p. ill. 29 cm. (Le collezioni d'arte della Cassa di risparmio in Bologna, 8. Le raccolte numismatiche, 1).
EBMA B. 180 111

BENASSI CAPUANO, Milana.
Edilizia scolastica a Crespellano dal 1890 al 1925. Le scuole elementari comunali. S.l., s.e., 1999 (Vignola, Tipografia artigiana). 79 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Crespellano (Bologna); Direzione didattica di Bazzano (Bologna).
Misc. B. 785 112

BENASSI CAPUANO, Milana.
Filippo Buriani: ingegnere, architetto, urbanista a Bologna (1847-1898). In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 11-47 (17.Z.) 113

BENASSI CAPUANO, Milana.
Il nuovo Palazzo delle Poste a Bologna. In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 11-47 (17.Z.) 114

BENATI, Amedeo.
Un'antica sconosciuta pieve della Bassa bolognese. In: *Atti del convegno di Bologna (1968)*. Num. monog. di Ravennatensia, 1971, p. 164-174 (I.G.II.62) 115

BENATI, Amedeo.
La parrocchia di Sassomolare, [di] Amedeo e Daniele Benati. Castel d'Aiano, Circolo culturale Castel d'Aiano, 1998. 90 p. ill. 24 cm. (Quaderni del Circolo culturale Castel d'Aiano, 13). In cop.:

Publicazioni di storia, cultura, economia, folklore, tradizioni locali.
17*. AA. 300 116

BERNATI, Silvia.

Un affresco politico-sociale: la Società del Casino (1809-1823). Segue Appendice: Elenco dei soci della Società del Casino dal 1810 al 1823.
In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1999-2000, p. 28-131 (B. V. 69) 117

La BENEDIZIONE di Babele. Contributi alla storia degli studi orientali e linguistici, e delle presenze orientali, a Bologna. A cura di Giorgio Renato Franci. Bologna, Clueb, 1991. 337 p. 22 cm. (Studi e testi orientali, 3). Segue: Appendice pasoliniana.
17*. AA. 253 118

BENEFORTI, Barbara.

Piccolo dizionario dei dialetti di Badi, Bargi e Stagno. Note lessicali. S.n.t. [1998]. P. 358-388 ill. 24 cm. (Nuèter ricerche, 13). Estr. da: Nuèter, n. 24, 1998.
Misc. B. 717 119

BERGONZONI, Franco.

"L'acqua la va all'insò". Un canale che pende a rovescio e un ponte impossibili nel sottosuolo di Bologna. S.n.t. [1998]. P. 51-60 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1998.
Misc. B. 675 120

BERGONZONI, Franco.

Genesi di una chiesa bolognese. Come nacque S. Maria della Pietà. S.n.t. [1999]. P. 51-60 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1999.
Misc. B. 767 121

BERGONZONI, Franco.

Il Palazzo di Re Enzo in Bologna.
In: Federico II e Bologna. Bologna, De-

putazione di storia patria per le province di Romagna, 1996, p. 295-300 (17.E.III.27) 122

BERGONZONI, Franco.

Santa Maria della Pietà detta de' Mendicanti. Bologna, Costa, copyr. 1998. 31 p. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 861 123

BERNABEI, Giancarlo.

Bologna moderna 1860-1980, [di] G. Bernabei, G. Gresleri, S. Zagnoni. Bologna, Pàtron, 1984. 333 p. [3] + topogr. 21 cm.
Cons. Belle Arti 280-1 124

BERNABEI, Giancarlo.

La Montagnola di Bologna. Storia di popolo. Bologna, Pàtron, 1986. 175 p. ill. 27 cm.
17*. CC. 213 125

BERNARDI, Enrico.

Una vita in bottega. Un artigiano ricorda il suo passato e i primi passi del Museo civico d'arte industriale. (Intervista a Enrico Bernardi). A cura della Direzione dei Musei civici d'arte antica. Testi di Rita Novella Nanni, collaborazione di Giuliana Galani. S.l., s.e., 1991 (Centro stampa del Comune). 26 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Museo civico d'arte industriale e Galleria Davia Bargellini, Sezione didattica.
Misc. BB. 431 126

BERNARDINI, Carla.

Le collezioni comunali d'arte, di Carla Bernardini. Milano, Aisp, 1989. P. 181-200 ill. 28 cm. Fasc. n. 10 del vol.: Bologna nell'età moderna: fatti, luoghi, caratteri, che fa parte di: *Storia illustrata di Bologna*, a cura di Walter Tega.
Misc. BB. 421 127

BERSANI BERSELLI, Cristina.

Arte lungo il Savena. La chiesa del Parco dei cedri. [Ricerche storiche di Cristina Bersani Berselli, rilevamenti architettonici di Maria Linda Fabbri]. S.n.t. [199.]. 15 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Comune di Bologna, Quartiere Savena, Biblioteca Natalia Ginzburg. Dalla cop.
Misc. BB. 512 128

BERSANI BERSELLI, Cristina.

Arte lungo il Savena. Oratorio di Santa Croce [di Cristina Bersani Berselli, Maria Linda Fabbri, Michele Ghirardelli]. S.n.t. [199.]. 21 p. ill. 30 cm. Prima del tit.: Comune di Bologna, Quartiere Savena, Biblioteca Natalia Ginzburg.
Misc. BB. 513 129

BERSELLI, Aldo.

Luigi Carlo Farini, Marco Minghetti, Luigi Federico Menabrea. Roma, La naveicella, 1992. 192 p. ritr. 22 cm. (La storia d'Italia dal 1848 ad oggi attraverso i suoi principali protagonisti, 13). Tit. del dorso: Farini, Minghetti, Menabrea.
17*. AA. 344 130

BERTOCCHI, Giorgio.

Ceramiche bolognesi del Settecento, [di] Giorgio Bertocchi, Francesco Liverani. Bologna, Cassa di risparmio, 1981. 59 p. ill., tav. 29 cm.
EBMA B. 62 131

BERTOLAZZI, Pompeo.

Cronache risorgimentali di Pompeo Bertolazzi 1831-1849. A cura di Giovanni Guidi. Bologna, Costa, copyr. 1999. XLIII, 166 p. 24 cm. (Collana di cronache bolognesi d'epoca medioevale, moderna e contemporanea, 2).
17*. AA. 163 132

BERTOZZI, Elisabetta.

Un "felice" restauro a cura del Comi-

tato per Bologna storica e artistica: l'ex orfanotrofio di San Leonardo, via Begatto 23.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 63-88 (17. Z.) 133

BERTOZZI, Elisabetta.

Un parrochiano di Santa Caterina di Saragozza: Alessandro Guardassoni, maestro di pittura.
In: Strenna storica bolognese, 1998, p. 61-87 (17.Z.) 134

BERTOZZI, Lamberto.

1957-1997, 40" [sic] anni di storia Granata, [di] Lamberto Bertozzi, Simone Pedetti. S.l., s.e., 1997 (Rastignano [Bologna], Litosei). 131 p. ill. 25 cm. In testa al front.: Polisportiva Pontevecchio di Bologna.
17*. BB. 374 135

BESEGGHI, Umberto.

Castelli e ville bolognesi. Bologna, Ed. Tamarì, 1957. 415 p. ill. 22 cm.
17*. AA. 160 136

BETTAZZI, Maria Beatrice.

Gli edifici Malvezzi a Selva: note storiche per uno studio sulle tipologie, [di] M. Beatrice Bettazzi. S.n.t. [1997]. P. 93-106 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1997.
Misc. B. 632 137

BETTAZZI, Maria Beatrice.

Filippo Antolini e le vicende della Bologna preunitaria.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 91-100 (17.Z.) 138

BETTI, Gian Luigi.

Lettere di argomento scientifico conservate nell'archivio della famiglia Manzini presso l'Archivio di stato di Bologna. Firenze, L. S. Oleschi, 1995. P. 692-714 24 cm. Segue: Appendice.

Estr. da: Nunciati, *Annali di storia della scienza*, 1995.

Misc. B. 624 139

BETTI, Gian Luigi

Opere politiche a stampa di autori bolognesi conservate nella Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna (1550-1650), [di] Gianluigi Betti, Giuliana Zannoni. S.n.t. [1998]. P. 124-308 ill. 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997.

Misc. B. 614 140

BETTI, Gian Luigi.

Il "Servitor di Dama" e il "Cortegiano" in un discorso accademico del Seicento. In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 89-99 (17.Z.) 141

BETTI, Gian Luigi.

Tra Bologna e Firenze: vicende delle famiglie Cospi e Renzetti durante il Seicento. S.n.t. [1999]. P. 103-119 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1999.

Misc. B. 820 142

BIACCHESI, Daniele.

10.25, cronaca di una strage, vite e verità spezzate dalla bomba alla stazione di Bologna. Roma, Gamberetti, 2000. 100 p. 20 cm. (Intermedi, 3) 143
17*. AA. 328

I BIBIENA, una famiglia europea. A cura di Deanna Lenzi e Jadranka Bentini con la collaborazione di Silvia Battistini e Alessandra Cantelli. [Venezia], Marsilio, 2000. 461 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Ministero per i beni e le attività culturali; Soprintendenza per i beni artistici e storici delle province di Bologna Ferrara Forlì Ravenna e Rimini. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000-2001.

17*. CC. 309 144

BIBLIOGRAFIA sui corsi d'acqua Navile, Reno, Savena. La presente bibliografia è stata curata da Roberta Ballotta e Valentina Veronesi. S.n.t. [1991]. 27 p. 30 cm. In testa al front.: Coop. Emilia Veneto; Centro di documentazione sull'ambiente Villa Grosso.

Misc. BB. 451 145

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Archiginnasio: scenari di Francia. Opere teatrali di provenienza francese dei secoli XVII e XVIII alla Biblioteca dell'Archiginnasio. [A cura di Lida Bellini e Daniela Camurri. Bologna, Patrón, 1998. 126 p., 24 cm. (Emilia-Romagna biblioteche, archivi, 36). In cop.: Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni librari e documentari.

Cons. Bibliografia 27-31/18 146

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Opere della bibliografia bolognese. [A cura di] Luigi Frati. Sala Bolognese, A. Forni, 1979. XII p., 1730 col. 25 cm. Ripr. facs. riunita in un unico volume di: Opere della bibliografia bolognese che si conservano nella Biblioteca municipale di Bologna, classificate e descritte a cura di Luigi Frati. Bologna, Zanichelli, 1888-1889.

17*. BB. 304 147

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1991. [A cura di] Gianfranco Onofri, Giuseppina Succì. S.n.t. [1993]. P. 863-888 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1992.

Misc. B. 603 148

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1996. [A cura di] Gianfranco Onofri, Giuseppina Succì. S.n.t. [1997]. P. 526-568 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1996.

Misc. B. 604 149

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1997. [A cura di] Gianfranco Onofri, Cristina Casarini. S.n.t. [1998]. P. 418-463 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997.

Misc. B. 605 150

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1998. [A cura di] Gianfranco Onofri, Cristina Casarini. S.n.t. [1999]. P. 374-468 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1998.

Misc. B. 835 151

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Regolamento della Biblioteca dell'Archiginnasio. S.l., s.e., [1985] (Bologna), Centro stampa del Comune. [6] c. 25 cm.

Misc. BB. 380 152

BIBLIOTECA COMUNALE DELL'ARCHIGINNASIO.

Relazione del direttore. [Firmata] Paolo Messina. S.n.t. [1998]. P. VIII-XXX 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997.

Misc. B. 612 153

La BIBLIOTECA comunale G. C. Croce di San Giovanni in Persiceto. Imma-

gini di un cinquantennio (1950-1999). A cura di Mario Gandini.

In: *Strada maestra*, n. 47, 1999, p. 2-28 (A. 2054) 154

BIBLIOTECHE CIVICHE DECENTRATE, Bologna.

Catalogo dei periodici 1999. A cura di Cosetta Alberghini. Bologna, il nove, 1998. 192 p. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Settore cultura, Direzione Biblioteca centrale, Ufficio catalogazione.

Cons. Bibliografia 18-12/15a 155

BIBLIOTECHE CIVICHE DECENTRATE, Bologna. Biblioteca del Quartiere Savena.

Catalogo dei libri per ragazzi. S.l., s.e., 1987 (Bologna, Comune). VII, 347 p. 25 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Quartiere Savena, Biblioteca Mazzini; Direzione delle biblioteche decentrate.

17*. AA. 144 156

BIFFI, Giacomo.

La città di San Petronio nel terzo millennio. Nota pastorale, [di] Giacomo card. Biffi. Bologna, EDB, 2000. 36 p. 21 cm. (Documenti. Chiese locali, 96).

Misc. B. 850; Misc. A. 2039 157

BIGI, Rossella.

Domeniche a ... Bologna. Un libro per tutte le domeniche. Centinaia di idee, proposte, notizie. Roma, Adnkrinos libri, 1994. 143 p. 23 cm. (Le guide).

17*. AA. 123; 20. D. 2267 158

BLANSHEI, Sarah Rubin.

Crime and law enforcement in medieval Bologna. S.n.t. [1982]. P. 122-138 23 cm. Estr. da: *Journal of social history*, 1982.

Misc. B. 594 159

BLANSHEI, Sarah Rubin.
Criminal justice in medieval Perugia and Bologna, [di] Sarah R. Blanshei. S.n.t. [1983]. P. 252-275 25 cm. Estr. da: Law and history review, n. 2, 1983.
Misc. B. 699 160

BLANSHEI, Sarah Rubin.
Criminal law and politics in medieval Bologna. S.n.t. [1981]. P. 1-30 ill. 23 cm. Estr. da: Criminal justice history. An international review, 1981.
Misc. B. 593 161

BLUE booklet. Guida a una Bologna accessibile anche per chi ha problemi di mobilità. [Testi a cura del Centro documentazione handicap, Bologna]. [Bologna], Alfa Wassermann, copyr. 2000. 213 p. ill. 21 cm. Dalla cop. Sul front. complemento del tit. in inglese.
17^a. AA. 310 162

BOCCHI, Francesca.
Il patrimonio bentivesco alla metà del Quattrocento. [Bologna], Istituto per la storia di Bologna, 1970. 207 p., 10 c. ill., tav. 27 cm. [Fonti per la storia di Bologna. Testi, 5]. In appendice il testo del documento originale.
EBMA B. 223 163

BOLOGNA.
Bilancio consuntivo 1993. Relazione al Consiglio comunale dell'assessore Marco Poli. Comune di Bologna. S.l., s.e., 1994. 13 p., 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 528 164

BOLOGNA.
Bologna 1995-1999. I servizi, le opere e i progetti realizzati dal Comune. S.l., s.e., 1999. 112 p. ill. 30 cm. Dalla cop.
17^a. CC. 246 165

BOLOGNA.
Le logiche metropolitane negli assetti della società bolognese. Comune di Bologna, Provincia di Bologna, Progetto città metropolitana. Bologna, Il mulino, 1994. 319 p., [4] c. di tav. 22 cm.
20. G. 355 166

BOLOGNA.
Piano di Costituzione presentato al Senato di Bologna dalla Giunta costituzionale, 4 dicembre 1796-4 dicembre 1996. Presentazione di Angelo Varni. Rist. anast. dell'ed. 1796. S.l., s.e., 1996 (San Giovanni in Persiceto, LI PE.). XVI, 64 p., 21 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Museo civico del Risorgimento. Ripr. facs. dell'ed. Bologna, nella Stamperia camerale, 1796.
Misc. A. 1829 167

BOLOGNA.
Piano per il centro storico. Stato delle abitazioni e struttura della popolazione. A cura di Claudio Claroni. 2. ed. [Bologna], STEB, 1971. XIV, 105 p., tav. 28 cm.
EBMA B. 1 168

BOLOGNA.
Piano qualità totale: definizione degli standard organizzativi delle biblioteche decentrate. Comune di Bologna. S.n.t. [1991]. 27 p. ill., tav. 23x32 cm.
Misc. BB. 429 169

BOLOGNA.
P.R.G. Piano regolatore generale. S.l., s.e., 1973, stampa 1972 (Bologna, STEB). XIX, 384 p. ill., tav. 30 cm + 1 fasc. e 1 c. di tav. ripieg.
EBMA B. 2 170

BOLOGNA.
Progetti e programmi edilizi del Comune per l'istruzione elementare e media-febbraio 1971. Bologna, Comune,

[1971]. [198] c. ill. 22x32 cm (Bologna scuole, 1). Dalla cop.
EBMA A. 545 171

BOLOGNA.
Regolamento sui diritti di informazione dei cittadini nei confronti dell'amministrazione comunale. Comune di Bologna. A cura dell'Ufficio affari istituzionali. S.l., s.e., 1987 (Bologna, Centro stampa del Comune). 30 p., 21 cm.
Misc. B. 670 172

BOLOGNA.
Studio di metropolitana leggera. Primo modulo. Comune di Bologna. S.n.t. [1991]. 105 p., [24] c. di tav., [4] c. ripieg. di tav., ill. 32 cm + 29 c. topogr. ripieg. in 30x21. In cartetta.
17^a. DD. 112 173

BOLOGNA.
Walter Vitali, Sindaco di Bologna. Testi e interventi. S.l., s.e., [1991] (Bologna, Futura press). 68 p. ill. 28 cm.
Misc. BB. 385 174

BOLOGNA. Area bilancio e finanze.
Sintesi principali tendenze, consultivo 1993. S.l., s.e., 1994. 38 c. 21x30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 529 175

BOLOGNA. Assessorato al coordinamento delle politiche scolastiche.
Asilo nido a Bologna. Linee educative e proposte di intervento, [del] Comune di Bologna, Assessorato coordinamento politiche scolastiche. A cura del Coordinamento pedagogico. S.l., s.e., 1992. 97 p., 30 cm.
17^a. CC. 233 176

BOLOGNA. Assessorato al traffico e alla viabilità.

Bologna, mobilità e ambiente. Bologna, Comune, Assessorato al traffico e viabilità, 1972. 8 + 1 v. ill. 31 cm. In custodia.

– Relazione generale presentata dall'assessore Mauro Formagnoli al consiglio comunale di Bologna. 9 giugno 1972. 69 p. ill.

1.: Contributo dei quartieri. 168 p. In testa a front.: Assessorato al decentramento e ai centri civici.

2.: Stato della viabilità. 65 p.

3.: Indagini sul traffico. 115 p.

4.: Sicurezza del traffico. 83 p.

5.: Un piano dei trasporti per l'area urbana bolognese. 93 p.

6.: Prima fase di intervento sulla circolazione e sui trasporti. 28 p., [9] c. di tav. ripieg.

7.: Parcheggi e attrezzature di servizio. Bologna, Comune, Assessorato al traffico e viabilità, Assessorato all'urbanistica. 72 p.

8.: Note di informazione. 64, [98] p.
EBMA D. 504; EBMA B. 366/1-8 177

BOLOGNA. Assessorato al traffico e alla viabilità.

Traffico urbano. Esperienze e prospettive. Bologna, Comune, Assessorato al traffico e alla viabilità, 1975. 96 p., 28 cm.
EBMA B. 364 178

BOLOGNA. Assessorato all'edilizia pubblica.

La convenzione per il risanamento dei 5 comparti PEEP-Centro storico. Relazione e allegati. [Bologna], s.e., 1975. 62 c. 34 cm.
EBMA D. 12 179

BOLOGNA. Assessorato alla cultura.
Bologna sogna open festival '95. Programma degli spettacoli. S.n.t. [1995]. 64 p., 24 cm.
Misc. B. 623 180

BOLOGNA. Assessorato alla cultura. Guida alle biblioteche di Bologna. Comune di Bologna, Assessorato alla cultura; Comitato organizzatore delle ricerche sullo sviluppo culturale della città di Bologna. Bologna, Cooperativa libreria universitaria editrice Bologna, 1976. 79 p. 17 cm.
EBMA D. 239 181

BOLOGNA. Assessorato alla cultura. Progetti di restauro monumentale e riassetto urbanistico della città di Bologna, [del] Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Edilizia storico monumentale. S.l., s.e., 1991 (Bologna, Comune-Centro stampa). 54 p. ill. 24 cm. Dalla cop.
Misc. B. 629 182

BOLOGNA. Assessorato alla programmazione casa e assetto urbano. Sezione ambiente e beni culturali. Come si restaura a Bologna, una casa in Borgo Polese. Risanamento conservativo del centro storico di Bologna. Bologna, Comune, Assessorato alla programmazione casa e assetto urbano, 1980. 63 p. in gran parte ill. 20 cm.
EBMA D. 488 183

BOLOGNA. Assessorato alle politiche sociali. Assistenza domiciliare agli anziani. Progetto per il potenziamento e la ristrutturazione del servizio e la sua delega ai quartieri. Bologna, s.e., 1988. [1] c., IX, 175 p. 30 cm.
17^a. CC. 231 184

BOLOGNA. Assessorato alle politiche sociali. Politiche di indirizzo e programma di interventi a favore della popolazione anziana. Relazione assessore Anna Fiorenza. Bologna, s.e., 1991 (Bolo-

gna), Centro stampa del Comune). 1 v. (paginazione varia) 30 cm.
17^a. CC. 240 185

BOLOGNA. Assessorato alle politiche sociali e all'immigrazione. Progetti, iniziative e servizi per il recupero e l'integrazione del disadattamento sociale. S.l., s.e., 1992 (Budrio, Tipografia Montanari). 76 p., [1] c. 30 cm.
17^a. CC. 239 186

BOLOGNA. Comitato per le pari opportunità. Codice per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Bologna. S.l., s.e., 1999. 14 p. 30 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 358 187

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. L'andamento demografico di Bologna nel 1999. S.l., s.e., 2000. [1] c. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 533 188

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. L'uscita dei giovani bolognesi dalla famiglia d'origine. S.l., s.e., 1999. [1] c. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 538 189

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. L'andamento demografico nell'area metropolitana bolognese nel 1997. [In collaborazione con il Settore studi per la programmazione della Provincia di Bologna]. S.l., s.e., 1998. 7 p., [10] c. 30 cm. Segue: Appendice statistica. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
B. XI. 23 190

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi.

L'andamento demografico nell'area metropolitana bolognese nel 1998. S.l., s.e., 1999. 7 c., [13] c. 30 cm. Segue: Appendice statistica. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
B. XI. 23 191

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. Il centro storico di Bologna: aspetti demografici ed economici. S.l., s.e., 1996. 26 p. ill. 30 cm. Dalla cop. Già pubbl. in: *Metronomie*, 1996, n. 6.
Misc. BB. 255 192

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. I flussi migratori a Bologna: chi è arrivato e chi è partito nel periodo 1992-1996. S.l., s.e., 1997. 18, [2] c. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle carte è bianco.
Misc. BB. 481 193

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. Natalità e fecondità a Bologna nel periodo 1980-1996. S.l., s.e., 1997. 17, [8] c. 30 cm. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 537 194

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1996. S.l., s.e., 1997. 15, [13] c. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
B. XI. 22 195

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1997. S.l., s.e., 1998. 15, 32 p. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
B. XI. 22 196

BOLOGNA. Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi. Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1998. S.l., s.e., 1999. 35 c. 30 cm. Dalla cop. Il verso delle c. è bianco.
B. XI. 22 197

BOLOGNA. Settore traffico e trasporti. Il nuovo piano urbano del traffico. [Progetti e realizzazioni in Italia e in Europa per una mobilità intelligente]. Comune di Bologna, Settore traffico e trasporti. Bologna, Comune, Assessorato alla mobilità, [1995]. 1 v. (paginazione varia) ill. c. topogr. 30 cm. In cop.: Bologna città aperta. Compl. del tit. dalla cop.
17^a. CC. 250 198

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. I nuovi quartieri. Popolazione, territorio e servizi, [del] Comune di Bologna, Ufficio studi per la programmazione, Ufficio affari istituzionali, Dipartimento assetto territoriale. Bologna, s.e., 1986. 1 v. (paginazione varia) ill., tab. 30 cm + 1 cartella (9 c. ripieg.).
17^a. CC. 225 199

BOLOGNA. Ufficio studi per la programmazione. Sintesi degli investimenti del Comune di Bologna per aree e progetti nel periodo 1991-1995. S.n.t. [1993]. 123 p. 30 cm.
Misc. BB. 530 200

BOLOGNA (Provincia). Carta generale dei beni culturali e naturali del territorio della provincia di Bologna. Bologna, Amministrazione provinciale, 1977. XXI, 513 p. ill., tav. 28 cm + 1 c. geogr. Ed. f.c.
EBMA B. 15 201

BOLOGNA (Provincia). Quattro anni di lavoro della Provincia. Nuovi diritti di cittadinanza, sviluppo sostenibile, competizione globale. Il consuntivo dell'attività svolta nel corso del mandato amministrativo 1995-1999. Bologna, Provincia, 1999. 32 p. ill. 28 cm. Suppl. di: Portici, n. 1, 1999. Tit. della cop.: 1995-1999, quattro anni di lavoro.
Misc. BB. 435 202

BOLOGNA. In: *Emilia Romagna. Itinerari ebraici. I luoghi, la storia, l'arte, Venezia, Marsilio*, 1992, p. 28-39 (20. E. 1179) 203

BOLOGNA. Alma mater studiorum. [Monumental art guide]. [A cura di] Carlo Degli Esposti ... [e altri]. 2. rev. ed. Bologna, Italcards, copyr. 1993. 224 p. ill. 24 cm. Sul dorso: English. Guida di Bologna in inglese.
17. AA. 248 204

BOLOGNA. Bologna, Provincia di Bologna, Assessorato al turismo; Regione Emilia-Romagna, [199.]. [8] c. ill., c. topogr., c. geogr. 28x14 cm. Tit. dalla cop. Tit. all'interno: Travel notes for travellers. Testo in inglese.
Misc. BB. 392 205

BOLOGNA. Carta culturale-turistica, 1:6000-1:25000. [Bologna], Regione Emilia-Romagna, 2000. 1 c. topogr. color. 67x98 cm ripieg. in 24x14 cm. In testa al front.: Regione Emilia-Romagna, Servizio sistemi informativi geografici; Istituto per i beni artistici, culturali e naturali. Complemento del tit. anche in inglese. Suppl. a: IBC, n. 2, 2000.
Misc. B. 833 206

BOLOGNA. Guida alla città dei bambini. A cura di Rossella Bigi. Roma,

Adnkronos, 1994. 157 p. 21 cm. (Le guide Adnkronos).
17. AA. 282 207

BOLOGNA. Guida turistica monumentale illustrata ... hanno collaborato: per i testi Fabrizio Corsini Del Monte, per le fotografie Paolo Vecchi. Bologna, Studio faro, 1997. 120 p., [1] c. topogr. ripieg. ill. 20 cm.
17. AA. 307 208

BOLOGNA. Immagine urbana e flussi della città. Roma, IN ASA, 1992. 119 p. ill. 30 cm. (Città di Au). In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato al commercio, artigianato, agricoltura e turismo; Società centri commerciali, SO.CE.CO Bologna.
17. CC. 229 209

BOLOGNA. Politica e metodologia del restauro nei centri storici. A cura di P. L. Cervellati e R. Scannavini. 2. ed. Bologna, Il mulino, 1973. 292 p. ill. 24 cm. (Esperienze di pianificazione territoriale, 1).
EBMA A. 98 210

BOLOGNA. Stradario, trasporti, chiese, architettura, osterie, università, musei, numeri utili. Edizione italiana. Milano, A. Mondadori; F. Ratti, copyr. 1999. 1 c. topogr. 42x74 ripieg. in 21x13 cm. (City map).
Misc. B. 854 211

BOLOGNA al tempo di Cavazzoni. Approfondimenti. A cura di Marinella Pigozzi, con saggi di Giovanni Sasso, Fabio Chiodini. Bologna, Clueb, 1999. 166 p. ill. 22 cm. (Heuresis. XIII, Sezione di arti, musica e spettacolo, 3).
17. AA. 227 212

BOLOGNA bellissima. Fotografie di Gabriele Angelini ... [e altri]. Introdu-

zione di Paola Rubbi. Bologna, L'Inchiostroblu, 1999. 155 p. ill. 30 cm. Complemento del tit. nell'occhietto: ritratto di una città senza tempo. Testo in italiano e inglese.
17. CC. 265 213

BOLOGNA città digitale. A cura di Giorgio Pacifici, Pieraugusto Pozzi e Alessandro Rovinetti, in collaborazione con l'Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale. Con il contributo di BNL Multi-servizi. Milano, F. Angeli, 1999. 158 p. 22 cm. (FTI/Forum per la tecnologia dell'informazione. Atti e documenti, 4).
17. AA. 151 214

BOLOGNA del cuore. Una ricerca sui legami affettivi tra i bolognesi e la loro città. [A cura di] Chiara Berti ... [e altri]. Milano, Editori di Comunicazione-Lupetti, 1999. 125 p. ill. 20 cm.
17. AA. 146 215

BOLOGNA 2000. Città europea della cultura. Bologna, s.e., 1999. (Bologna, Grafiche Zanini). [16] c. ill. 30 cm. Suppl. a: Il foglione, n. 17/99.
B. IX. 19 216

BOLOGNA 2000. Città europea della cultura. n. 1 (28 gen. 2000). Bologna, Agenzia DIRE, 2000-. V. ill. 30 cm. Suppl. settimanale a notiziario dell'Agencia DIRE.
B. X. 18 217

BOLOGNA 2000. La città della cultura, la cultura della città. Dossier di candidatura per Bologna città europea della cultura nel 2000. Comune di Bologna. S.l., s.e., [1999] (Bologna, Futura press). 73 p. 38 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.
17. DD. 135 218

BOLOGNA 2000. The city of culture, the culture of the city. Candidacy presentation for Bologna, European city of culture 2000. S.l., s.e., [1999] (Bologna, Futura press). 73 p. ill. 38 cm.
17. DD. 138 219

BOLOGNA e dintorni, [di] AA. VV. Madonna dell'Albero, Circolo del merlo, 2000. 139 p. ill. 31 cm. In front.: Con il patrocinio di: Provincia di Bologna; Comune di Bologna; Camera di commercio di Bologna; Assindustria Bologna. Ed. di 1000 esempl. num.
17. DD. 125 220

BOLOGNA e i suoi vigili. A cura di Ilaria Francica, Carlo Del Percio, Margherita Reina. Con la collaborazione del Corpo di polizia municipale del Comune di Bologna. Bologna, Costa, copyr. 2000. 168 p. ill. 24 cm.
17. AA. 215 221

BOLOGNA e il Grand tour. VII settimana per i beni culturali e ambientali. Aula magna, dicembre 1991. A cura di Livia Orlandi Frattarolo. Roma, Istituto poligrafico e Zecca dello Stato, 1991. 46 p. ill. 22x22 cm. Mostra tenuta a Bologna. In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale beni librari e istituti centrali; Biblioteca universitaria di Bologna.
Misc. BB. 379 222

BOLOGNA e il mondo oltre l'Europa. Viaggiatori bolognesi in cerca dell'altro. 20 ottobre/30 novembre 2000, Galileo dell'Archiginnasio, piazza Galvani 1 Bologna. S.l., s.e., [2000] (Roma, Coiutti). [8] c. 27x12 cm + 1 cartolina. In testa al front.: Regione Emilia-Romagna, IBC Soprintendenza per i beni librari e documentari; Comune di Bologna, Centro Amilcar Cabral,

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Opuscolo pubblicato in occasione della mostra.

Misc. BB. 565 223

BOLOGNA e l'umanesimo, 1490-1510. Humanismus in Bologna, 1490-1510. Wien, graphische Sammlung Albertina, 20. Mai - 26. Juni 1988. Herausgegeben von Marzia Faietti und Konrad Oberhuber. Mit Beiträgen von Gian Mario Anselmi ... [e altri]. Vorwort und Einleitung von Ezio Raimondi, Konrad Oberhuber und Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, 1988. XXXI, 393 p. ill. 30 cm. Catalogo della mostra. In testa al front.: Pinacoteca nazionale, Bologna; Graphische Sammlung Albertina, Wien.

17*. CC. 228 224

BOLOGNA FESTIVAL 2000.

Bologna festival 2000. Diciannovesima edizione. S.l., s.e., 2000 (Ozzano dell'Emilia, Tiparte). 159 p. ill. 31 cm.

17*. CC. 271 225

BOLOGNA: il bel S. Francesco dei Frati minori conventuali.

In: *Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 28-33 (20.X.1416)*

BOLOGNA 1937-1987. Cinquant'anni di vita economica. A cura di Fabio Gobbo. Testi di Giorgio Amadei ... [e altri]. [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, 1987. 468 p. ill. 31 cm.

EBMA B. 68 227

BOLOGNA 1895-1995. S.n.t. [1995]. 31 p. ill. 21 cm. Dalla cop. Breve storia dell'Istituto delle Piccole suore dei poveri.

Misc. B. 608 228

BOLOGNA nel '700. Preziose incisioni da collezione di Bologna antica. Bo-

logna, Il resto del carlino, [199.]. 8 tav. 29x38 cm + presentazione (7 p. 26 cm). In cartepa.

17*. DD. 113 229

BOLOGNA nel '700. 16 preziose incisioni da collezione di Bologna antica. Bologna, Il resto del carlino, [1996]. 16 tav. 29x38 cm + presentazione (15 p. 26 cm). In cartepa.

17*. DD. 114 230

BOLOGNA notte. [Scritti di] Gigi Bonora ... [e altri]. Bologna, Tamari, 1971. 148 p. ill. 24 cm.

EBMA A. 99 231

BOLOGNA quale futuro. [Relazioni di] Luciano Guerzoni ... [e altri]. Roma, Editori riuniti, 1982. VII, 382 p. 22 cm. Presentate a un convegno tenuto a Bologna nel 1982.

17*. AA. 266 232

BOLOGNA, tramonto rosso. Forma il fascicolo "Liberal città", allegato al n. 5-6 di *Liberal* del 1° aprile 1999.

Misc. BB. 383 233

BOLOGNA una scuola. Comune di Bologna, sala d'Accursio dal 6 luglio al 16 luglio. Comune di Pieve di Cento, sala Rappresentanze dal 29 agosto al 15 settembre. S.l., s.e., 1984 (Bologna, Galavotti). [12] c. ill. 21 cm. In testa al front.: Circolo culturale DLF, Gruppo arti figurative. Pubbl. in occasione della mostra tenuta nel 1984.

Misc. B. 841 234

BOLOGNESI, Marco.

Frammenti di un ricordo. S.n.t. [19.]. [8] c. ill. 15x21 cm. In testa al front.: Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980.

Misc. B. 810 235

BONFAIT, Olivier.

Les tableaux et les pincesaux. La naissance de l'École bolonaise (1680-1780). Rome, École française de Rome, 2000. IX, 525 p. ill., tav. 24 cm. (Collection de l'École française de Rome, 266).

17*. BB. 379 236

BONFIGLI, Maria Elena.

Implementazione del progetto Nu.M.E. (Nuovo museo elettronico della città di Bologna).

In: *Medieval metropolises. Proceedings of the Congress of Atlas working group. Casalecchio di Reno, Grafis, 1999, p. 155-166, ill. (20. D. 3096)*

BONFIGLIOLI, Maria Grazia.

Un'arma racconta la (sua) storia... Ideazione e testi Maria Grazia Bonfiglioli, Maria Teresa Ganzerla, Otello Sangiorgi. Progetto grafico e disegni Claudio Pesci. Bologna, DSE, 1999. 64 p. ill. 30 cm. In cop.: Comune di Bologna, Museo civico del Risorgimento, Aula didattica. Storia a fumetti ambientata a Bologna dall'epoca napoleonica al Risorgimento.

Misc. AA. 590; Misc. BB. 473 238

BONIVENTO, Claudio.

La didattica a distanza nell'Università di Bologna.

In: *Tecnologie e modelli per un'università aperta. Milano, Etas libri, 1994, p. 84-93. (20. G. 1523)*

BÒNOLI, Fabrizio.

On two sixteenth-century instruments by Giovanni Antonio Magini (1555-1617), [di] Fabrizio Bonoli, Marina Zuccoli. S.n.t. [1999]. P. 202-212 ill., tav. 24 cm. Estr. da: *Nunciuss, Annali di storia della scienza, fasc. 1, 1999.*

Misc. B. 795 240

BONORA, Lanfranco.

Indice per autori e per soggetti dei volumi I-XLVIII (1928-1930; 1954-1998) della *Strenna storica bolognese* [di] Lanfranco Bonora, Anna Maria Scardovi. S.n.t. [1999]. P. 171-253 24 cm. Estr. da: *Centenario del Comitato per Bologna storica e artistica. Bologna, Paltron, 1999.*

Misc. B. 746 241

BORGATO, Maria Teresa.

Giambattista Guglielmini: la biblioteca di uno scienziato nell'Italia napoleonica, [di] Maria Teresa Borgato, Luigi Pepe. Ferrara, Corbo, 1999. 166 p., 24 cm.

17*. AA. 201 242

BORGHI, Gian Paolo.

Aspetti "minori" della devozione alla Madonna del Ponte della Porretta, [di] Gian Paolo Borghi, Renzo Zagnoni. S.n.t. [1994]. P. 57-70 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese, 1994.*

Misc. A. 1358 243

BORGHI, Gian Paolo.

Il pavanese don Lorenzo Magnanelli, parroco a Badi (1811-1886), di Gian Paolo Borghi e Renzo Zagnoni. S.n.t. [1990]. P. 74-77 ill. 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee, n. 32, 1990.*

Misc. B. 796 244

BORGHI, Gian Paolo.

Ugo Bassi nella cultura popolare. In: *Il cantastorie, n. 57, 2000, p. 15-16 (A. 2193)*

BORGONZONI, Aldo.

Il socialismo romantico nelle opere di Aldo Borgonzoni. Rocca di Dozza, 8-22 settembre 1985. [A cura di] Franco Solmi. [Dozza Imolese], Edizioni d'arte La rocca, 1985. 51 p. ill. 30 cm.

Pubbl. in occasione della manifestazione Muro dipinto del 1985.
Misc. BB. 396 246

BORIANI, Maria Luisa.
La vegetazione delle corti rurali della pianura bolognese, [di] Maria Luisa Boriani, Elisabetta Bufferli.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 123-148 (17. Z.) 247

BORIANI, Maria Luisa.
Villa Donini alla Longara, [di] Maria Luisa Boriani, Patrizia Nardi.
In: Strenna storica bolognese, 1998, p. 101-124 (17. Z.) 248

BORIS, Francesca.
Il Farinello. La villa perduta.
In: Il carrobbio, 1998, p. 157-172 (19/145) 249

BOTTRIGARI, Enrico.
Cronaca di Bologna. A cura di Aldo Berselli. Bologna, Zanichelli, 1960-1962. 4 v. ill., tav. 23 cm. (Fonti e ricerche per la storia di Bologna).
1.: 1845-1848. 1960. XV, 549 p.
2.: 1849-1859. 1960. 547 p.
3.: 1860-1867. 1961. 506 p.
4.: 1868-1871. 1962. 300 p.
EBMA A. 1471-4 250

BREVE storia di Palazzo Magnani. [A cura di] Rolo banca 1473. S.n.t. [2000]. [4] c. 30 cm.
Misc. BB. 554 251

BREVEGLIERI, Bruno.
I repertori di sepolture degli ordini mendicanti. S.n.t. [1999]. P.418-435 ill., tav. 24 cm. Estr. da: Libro, scrittura, documento della civiltà monastica e conventuale nel basso Medioevo. Spoleto, Centro italiano di studi sull'alto Medioevo, 1999.
Misc. B. 668 252

BROCCOLI, Armide.
A cavallo del bue rosso. Storie di vita contadina. Presentazione di Fabio Foresti. Nota introduttiva di Matilde Callari Galli. Bologna, Clueb, 1994. XV, 245 p. 22 cm.
17*. AA. 260 253

BROWN, Beverly Louise.
Facts, fragments and fictions: Ludovico Carracci's Boncompagni Chapel.
In: Accademia Clementina. Atti e memorie, Nuova Serie, 35-36, 1995-1996, p. 53-73 (A. 2120) 254

BUTTONI, Antonio.
I doni di Benedetto XIV alla cattedrale di San Pietro. (Appunti in margine a una mostra). S.n.t. [1999]. P.159-186 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1999.
Misc. BB. 482 255

BUONO come il pane. Sei bandi dei secoli XVII e XVIII. A cura di Giancarlo Roversi. [Bologna, Atesa, [2000]. [8] c. in cartepa 34 cm. In testa al front.: Comune di Castel San Pietro Terme; Settembre castellano 2000. Contiene ripr. facs.
Misc. BB. 569 256

BURZI, Pietro.
Invito ad un esame di coscienza. Raccolta di documentazioni dal 1970 al 1989 dell'Associazione città dei ragazzi di Padre Marella. San Lazzaro di Savena, s.e., 2000. 176 p. ill. 19 cm.
17*. AA. 269 257

BUY Bologna. Gateway to the millennium [sic]. S.n.t. [1999]. 1 c. color. 60x94 cm ripieg. in 30x24 cm.
Misc. BB. 543 258

C'Arte/Andrea Samaritani. Fotografie dall'Archivio digitale di Meridiana immagini. Museo G. Bargellini, Pieve di

Cento (Bologna), 1-30 settembre 2000. Palermo, Edizioni della battaglia; Bologna, La luna nel pozzo, [2000]. 1 c. ill. 20x59 cm ripieg. in 20x20 cm.
Misc. BB. 577 259

CACOZZA, Gianfranco.
Quando a Bologna c'erano i tram... 83 immagini inedite di Bologna con il tram, [di] Gianfranco Cacoza, Giancarlo Bondi, Roberto Amori. Bologna, CEST, 1996. 184 p. in gran parte ill. 21x30 cm.
17*. AA. 319 260

CAGNONI, Romano.
A Bologna. Taccuino di appunti. Introduzione di Carlo Gentili. Montaggio di Renzo Renzi. Grafica di Pier Achille Cuniberti. S.l., s.e., 1979 (Bologna, Calderini). 123 p. ill. 28 cm. (I quaderni di Bologna incontri, 1).
EBMA B. 116; EBMA B. 148 261

CALCARA nei secoli. Complementi di pittura, scultura e disegno, sec. XVI-XV. S.l., s.e., 1998. 1 v. ill. 30 cm. Dalla cop. Senza paginazione.
Misc. BB. 424 262

CALORE, Marina.
Attività musicali alla Società del Casino di Bologna.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 151-172 (17. Z.) 263

CALORE, Marina.
Feste in piazza e opere in teatro. Considerazioni sugli spettacoli del triennio giacobino. S.n.t. [1998]. P.246-265 24 cm. Estr. da: Il tricolore dalla Cispadana alla Cisalpina. Modena, Aedes muratoriana, 1998.
Misc. B. 643 264

CALORE, Marina.
Il Palazzo degli Ariosti in via Galliera: note di vita secentesca bolognese, [di]

Marina Calore, Alice Vecchi. S.n.t. [1998]. P.127-143 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1998.
Misc. B. 631 265

CAMBI, Carlo.
Bologna. Portici d'Europa.
In: I viaggi di Repubblica, n. 12, 22 gennaio 1998, p. 30-45 (Misc. BB. 399) 266

Le CAMERE della musica. A cura di Beatrice Buscaroli Fabbri. [Bologna], Bologna dei musei, 1999. 29 p. ill. 21 cm. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 1999 nell'ambito della Biennale arte antiquaria.
Misc. B. 772 267

CAMMINATA storica dell'8 agosto. Bologna, Società operaia di Bologna, 1979. 24 p. ill. 22 cm. Dalla cop.
Misc. B. 682 268

CAMPANINI, Antonella.
Una famiglia ebraica a Bologna tra Medioevo ed età moderna: i Pinzi.
In: Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia, n. 3, 1999, p. 80-93 (B. X. 50) 269

Il CAMPIELLO. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1998. 123 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo. Contiene il testo del libretto di Mario Ghisalberti, dalla commedia di Carlo Goldoni, per la musica di Ermanno Wolf-Ferrari. Alleg. locandina.
17*. AA. 243 270

CAMPUS, Donatella.
How to lose a mayor: the case of Bologna, [di] Donatella Campus and Gianfranco Pasquino.
In: Journal of modern Italian studies, n. 1, 2000, p. 23-35 (B. X. 1) 271

CAMURRI, Valeria.

La cucina bolognese. Ricettario ... Sincera, generosa, gustosa, colorata ... [di] Valeria Camurri, Liliana Franceschi. Colognola ai Colli, Demetra, 1999. 127 p. ill. 24 cm. (La libreria di Demetra). 17°. AA. 327 272

CANÈ, Gabriella.

Marzabotto nella storia, nella cultura, nella vita, [di] Gabriella Canè, Guglielmo Cuppi. Immagini fotografiche di Foto-Studio Victor. Bologna, Edizioni Viaggioinvito, 1990. 86 p. ill. 30 cm.

Misc. BB. 371 273

CARA Bologna. An exclusive way of life. Bologna, Renografica, 2000. 208 p. ill. 21 cm. Dalla cop. N. 1 di una collana senza titolo.

17°. AA. 343; 20. G. 2186 274

CARBONI, Mauro.

Le doti della "povertà". Famiglia, risparmio, previdenza: il Monte del matrimonio di Bologna (1583-1796). Bologna, Il mulino, 1999. 231 p. ill. 22 cm. (Collana di storia dell'economia e del credito, 7).

17°. AA. 190 275

CARDUCCI e Bologna. A cura di Gina Fasoli, Mario Saccenti. Saggi di Maria Grazia Accorsi ... [e altri]. [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, copyr. 1985. 247 p. ill. 30 cm.

EBMA B. 21 276

CARETTI, Guido.

Il calcio persicetano. In: *Strada maestra*, n. 45, 1998, p. 39-46 (A. 2054) 277

CARLO Cantini. 30 foto 24x30 per Concetto Pozzati. Palazzo Grassi, Venezia, luglio 1974. Bologna, De' Fo-

scherari, 1975. 30 fot. sciolte in cartella ill. 32 cm.

EBMA B. 349 278

CARLO Corsi. Introduzione di Giulio Carlo Argan. Testo di Franco Solmi. Bologna, Due torri, 1985. 201 p. in gran parte ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Ferrara, Assessorato istituzioni culturali, Gallerie civiche d'arte moderna, Palazzo dei Diamanti, 27 ottobre - dicembre 1985. Catalogo della mostra.

EBMA A. 280 279

CARLO Cuppini. [A cura di] Marilena Pasquali. Testi di Franco Martelli ... [e altri]. Bologna, Grafis, 1991. 79 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra tenuta a Urbino nel 1991.

EBMA B. 183 280

CARLO V a Bologna. Cronache e documenti dell'incoronazione (1530). A cura di Roberto Righi. Prefazione di Emilio Pasquini. Con un saggio storico-artistico di Giovanni Sassu. Bologna, Costa, copyr. 2000. XXXVII, 273 p. ill. 24 cm. (Collana di cronache bolognesi d'epoca medioevale moderna e contemporanea, 4).

17°. BB. 367 281

Il CARNEVALE a Vergato. A cura di Gian Paolo Borghi. S.n.t. [1999]. P. 161-192 in gran parte ill. 24 cm. (Nuèter ricerche, 14). Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 25, 1999.

Misc. B. 645 282

CARRACCI e dintorni. Torino, Palazzo del Lavoro, 16-24 marzo 1996. Trenta quadri per un'esposizione. [A cura di] Alberto Cottino ... [e altri]. Torino, Artema, 1996. 68 p., 30 p. di tav., ill. 26 cm. Catalogo della mostra. In testa al front.: Città di Torino; Provincia di Torino.

Misc. BB. 493 283

CARTA delle emergenze geomorfologiche, mineralogiche, paleontologiche, speleologiche, della provincia di Bologna. A cura di L. Cantelli ... [e altri]. Scala 1:100000. [Bologna], Regione Emilia-Romagna, Servizio cartografico e geologico, 1996. 1 c. color. 89x86 cm ripieg. in 23x14 cm. In testa al front.: Regione Emilia-Romagna, Servizio cartografico e geologico; Società speleologica italiana; Istituto per i beni artistici, culturali, naturali. Sul verso note illustrative.

Misc. B. 595 284

La CASA del Clero di Bologna. San Vincenzo de Paoli. Testi di Angelo Mazza ... [e altri]. Bologna, Minerva, 2000. 187 p. ill. 28 cm.

17°. CC. 314 285

CASA del gufo, 1985-1995. 10 anni di incontri, attività, riflessioni. [A cura del Centro sociale Casa del gufo, Biblioteca Natalia Ginzburg, Quartiere Savena]. S.L., s.e., 1995 (Bologna, Futura press). 48 p. ill. 24 cm.

Misc. B. 794 286

CASA DI RIPOSO LYDA BORELLI. Biblioteca.

Titoli d'attore. La biblioteca Gandusio. A cura di Paola Bignami, nota introduttiva di Lamberto Trezzini. Bologna, Il nove, 1996. 469 p. ill. 24 cm. (Emilia-Romagna biblioteche, archivi, 31). In cop.: Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni librari e documentari; Università degli studi di Bologna D.A.M.S.; Casa di riposo Lyda Borelli per artisti drammatici.

17°. AA. 192 287

CASARINI, Cristina.

Il quartiere Mazzini (Bologna). Tesi di

laurea di Cristina Casarini. Relatore Prof. Piero Dagradi. S.n.t. (1978). 213 p. 30 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna. Facoltà di lettere e filosofia. Corso di laurea in lettere moderne. In cale al front.: Anno accademico 1977-78.

17. CC. 334 288

Le CASE appenniniche come sedimentazione di una storia antropica nel percorso dell'architettura. Bologna, Clueb, 1993. 218 p. ill. 24 cm. Convegno tenuto a Porretta Terme nel 1989 con relazioni prevalentemente sull'architettura dell'Appennino bolognese. Segue: Appendici. In cop.: Italia nostra, Sezione di Bologna.

20. D. 1967 289

CASELLA, Tiziano.

Zirudèll al dé d'incù. (Quési int al daumèll). Zirudèll al giorno d'oggi (quasi nel quémila). Budrio, Quaderni per il dialetto, 1998. 63 p. 24 cm.

Misc. B. 647 290

CASSA DI RISPARMIO, Bologna. 9. raccolta di testimonianze fotografiche sulla città di Bologna tratte dalle Collezioni d'arte e di documentazione storica della Cassa di risparmio in Bologna. Dicembre 1981. [Bologna, Cassa di risparmio, 1981]. [8] fot. sciolte in cartella 31 cm.

EBMA D. 410 291

CASSA DI RISPARMIO, Bologna. 8. raccolta di testimonianze fotografiche sulla città di Bologna tratte dalle Collezioni d'arte e di documentazione storica della Cassa di risparmio in Bologna. Dicembre 1980. [Bologna, Cassa di risparmio, 1980]. [8] fot. sciolte in cartella 31 cm.

EBMA D. 411 292

CASSA di RISPARMIO, Bologna.
6a raccolta di testimonianze fotografiche sulla città di Bologna tratte dalle Collezioni d'arte e di documentazione storica della Cassa di risparmio in Bologna. Dicembre 1978. [Bologna, Cassa di risparmio, 1978]. [8] fot. sciolte in cartella 31 cm.
EBMA D. 412 293

CASTAGNOLO ... 1300. Ricerca storica sul territorio. Anno scolastico 1994-1995. A cura della classe IV B, Istituto tecnico commerciale e per geometri con Sezione industriale annessa Luigi Einaudi di San Giovanni in Persiceto. S.n.t. [1995]. 15 c. (paginazione varia) c. topogr. 30 cm.
Misc. BB. 519 294

CASTALDO, Daniela.
Immagini della musica nella Grecia antica. Iconografia musicale nelle ceramiche attiche e magnogreche del Museo civico archeologico di Bologna. Bologna, Università degli studi, Dipartimento di musica e spettacolo; Roma, CIDIM, 1993. 55 ill., tav. 30 cm. (Reprint musica, 15).
Misc. BB. 346 295

CASTEL Guelfo di Bologna, dal Medioevo al Novecento. A cura di Loretta Grossi, con interventi di Paola Foschi ... [e altri]. Bologna, Pendragon, 2000. 189 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Comune di Castel Guelfo di Bologna.
17. CC. 290* 296

CASTELNUOVO, Enrico.
Bologna come Avignone.
In: La cattedrale tascabile. Livorno, Sillabe, 2000, p. 304-310 (20. D. 3178) 297

IL CASTIGLIONESE di fine '800. Apunti e note nel ricordo della prima

Festa degli alberi, 27 agosto 1899. A cura di Luciano Righetti, con contributi di Michelangelo Abatantunone e Romeo Casarini. Imola, Santerno, 1999. 296 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Gruppo di studi Savena Setta Sambro.
17. AA. 295* 298

CATERINA da Bologna, santa.
I dodici giardini. L'esodo al femminile, [di] Caterina Vigri. A cura di Gilberto Aquini, Mariafiama Maddalena Faberi. Bologna, Inchiostri associati, 1999. 185 p. ill. 21 cm. (Mistica. Testi e studi, 2). Con testo orig. a fronte.
17. AA. 135* 299

CATERINA da Bologna, santa.
I sermoni, [di] Caterina de Vigri, introduzione e commento di Gilberto Sgarbi. Con un saggio critico di Enzo Lodi. Bologna, G. Borghigiani, 1999. 372 p. ill. 22 cm.
17. AA. 158* 300

CAVALIERI DUCATI, Bruno.
Storia della Ducati. S.L., a cura dell'A., copyr. 1991. 215, XLV p. ill. 24 cm.
20.W. 433 301

CAVALLINA, Antonella.
Santuario del Corpus Domini detto Della Santa. Bologna, Costa editore, copyr. 1999. 46 p. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 702 302

CAVAZZA, Giulio.
Cospirazioni e moti risorgimentali dal 1831 al 1845 nei ricordi di Augusto Aglebert. Segue: Frammento di memorie autobiografiche di Augusto Aglebert. *In: Bollettino del Museo del Risorgimento, 1999-2000, p. 134-161 (B. V. 69)* 303

CAVAZZA, Marta.
Dottrici e lettrici dell'Università di Bo-

logna nel Settecento. S.n.t. [1997]. P. 109-126 ill. 30 cm. Estr. da: *Annali di storia delle Università italiane*, 1, 1997.
Misc. BB. 508 304

CAVAZZA, Marta.
The editorial fortune of Bolognese scientist in Holland (1669-1726). S.n.t. [1989]. P. 166-188 ill. 24 cm. Estr. da: *Italian scientists in the low countries in the XVII and XVIII centuries*. 1989, Amsterdam; Atlanta GA, Rodopi, 1988.
Misc. B. 783 305

CAVAZZA, Marta.
Fisica generale e fisica sperimentale nelle istituzioni scientifiche emiliane del Settecento. S.n.t. [199.]. P. 322-342 24 cm. Estr. da: *Studi settecenteschi*, 18.
Misc. B. 720 306

CAVAZZA, Marta.
L'insegnamento delle scienze sperimentali nell'Istituto delle scienze di Bologna. Bologna, Università di Bologna, CIS, copyr. 1993. P. 155-179 30 cm. Estr. da: *Le università e le scienze. Prospettive storiche attuali*. Bologna, Università di Bologna, CIS, 1993.
Misc. BB. 505 307

CAVAZZA, Marta.
Laura Bassi e il suo gabinetto di fisica sperimentale: realtà e mito. S.n.t. [1995]. P. 716-753 24 cm. Estr. da: *Nuncius, Annali di storia della scienza*, fasc. 2, 1995.
Misc. B. 723 308

CAVAZZA, Marta.
L'Istituto delle scienze di Bologna negli ultimi decenni del Settecento. [Firenze], Olschki, 1996. P. 435-450 24 cm. Estr. da: *La politica della scienza: Toscana e stati italiani nel tardo Settecento*. Firenze, Olschki, 1996.
Misc. B. 715 309

CAVAZZA, Marta.
Malpighi e la Royal Society. S.n.t. [1995]. P. 47-56 24 cm. Estr. da: *Marcello Malpighi scienziato universale*. Bologna, presso l'Istituto per la storia dell'Università, 1995.
Misc. B. 759 310

CAVAZZA, Marta.
Riflessi letterari dell'opera di Newton. Algarotti, Manfredi e Laura Bassi, [di] M. Cavazza. Bologna, Editrice Compositori, 1990. P. 102-111 26 cm. Dalla cop. Estr. da: *Giornale di fisica*, n. 1-2, 1990.
Misc. BB. 568 311

CAVAZZA, Marta.
The uselessness of anatomy: Mini and Sbaraglia versus Malpighi. Firenze, L. S. Olschki, 1997. P. 129-145 ill. 24 cm. Estr. da: *Marcello Malpighi anatomist and physician*. Firenze, Olschki, 1997.
Misc. B. 782 312

CAVAZZONI, Francesco.
Scritti d'arte. A cura di Marinella Pigozzi. Bologna, Clueb, 1999. 305 p. ill. 22 cm. (Heuresis. XIII, Sezione di arti, musica e spettacolo, 2).
17. AA. 228; 20. G. 1732* 313

CAVICCHI, Gianni.
Quando il nome non basta. Mille e più soprannomi a Pieve di Cento, [di] Giancarlo Cavicchi, Guido Cavicchi. Nuova ed. Pieve di Cento, Comune, 1985. 75 p. 21x21 cm. (Quaderni pievesi, 1). Sul front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura in collaborazione con "La Famajia piveisa". Ed. di 1000 esempl.
17. AA. 220* 314

CAZZOLA, Piero.
Russia-Bologna. Tre secoli di rapporti, incontri e viaggi. Bologna, Clueb, 1990.

187 p. ill. 24 cm. (Musei e archivi dello Studio bolognese, 4).
17*. BB. 308 315

CECCHELLI, Marco.

Cassa di risparmio di Cento. Centovent'anni di vita. 1859-1979. Notizie e documenti. Cento, Cassa di risparmio di Cento, copyr. 1980. 2 v. 24 cm. 1.: 393 p. ill., tav.
2.: 326 p. ill., tav.
17*. BB. 322/1-2 316

CECCHELLI, Marco.

Centro: città nella storia, già nel futuro, [di] Marco Cecchelli, Ugo Montanari. In: *Il carrobbio*, 1999, p. 129-148 (19/145) 317

Il CENSIMENTO 1991 a Bologna. Le attività economiche nelle diverse zone cittadine. [A cura dell'] Comune di Bologna, Settore pianificazione e controllo, Ufficio studi. S.l., s.e., 1996. 12 c. ill. 30 cm. Il verso delle c. è bianco.
Misc. AA. 621 318

CENTENARIO del Comitato per Bologna storica e artistica. In appendice: Guido Zucchini, L'opera del Comitato per Bologna storica e artistica (ristampa dell'edizione del 1954). Bologna, Patron, 1999. 267, 147 p. ill. 25 cm. In testa al front.: 1899 BSA 1999.
17*. BB. 345; 20. C. 699; G.D.S. M. 9 319

CENTO.

In: *Emilia Romagna, Itinerari ebraici. Luoghi, la storia, l'arte. Venezia, Marsilio*, 1992, p. 51-55 (20. E. 1179) 320

CENTO e la Partecipanza agraria. A cura di Carlo Poni e Antonio Samaritano. Ferrara, Corbo, 1999. XI, 866 p. 24 cm. Sul front.: Partecipanza agraria di Cento; Comune di Cento; Cassa di

risparmio di Cento, Fondazione Cassa di risparmio di Cento.
17*. BB. 346 321

CENTRO GIANFRANCO MINGUZZI.

Biblioteca. Ricerche bibliografiche per soggetto. Stampe da Sebina/produx sul materiale disponibile presso la biblioteca. S.l., s.e., 1995. 52 p. 30 cm. Sul front.: Sezione di documentazione sulle tossicodipendenze. N. 1 di una collana senza titolo.
Misc. BB. 317 322

CENTRO giovani Giardini Margherita. S.l., s.e., [1992] (Bologna, Futura press). [10] c. ill. 30 cm + 1 c. (fotoc.). In cop.: Comune di Bologna, Progetto giovani, quartiere S. Stefano. Dalla cop.
Misc. BB. 448 323

CENTRO sociale Giorgio Costa, 1984-1994, i primi dieci anni. A cura di Ettore Malossi. S.l., s.e., 1994 (Bologna, Futura press). 26 p., [3] c. ill. 22x22 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Centro sociale Giorgio Costa.
Misc. BB. 547 324

CERAMICHE d'Occidente del Museo medievale. S.n.t. [1986]. [6] c. ill. 28 cm. Tit. dalla cop. In cop.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Museo civico medievale. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 1986.
EBMA D. 149; EBMA D. 151; EBMA D. 153 325

CERRITELLI, Claudio.

Mario Nanni. La ragione eclettica. Pinacoteca civica (Sala Partecipanza), 3 marzo/7 aprile 1991. S.n.t. [1991]. 87 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura.
17*. BB. 353 326

CERRITELLI, Claudio. Vittorio Marescalchi. Ravenna, Esegesi, 1982. 171 p. ill. 23 cm. (Artisti contemporanei). Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Ravenna nel 1982.
EBMA A. 196 327

CERVELLATI, Alessandro.

Bologna divertita. Testo e disegni di Alessandro Cervellati. Bologna, Tamari, 1964. 333 p., [3] c. di tav. 23 cm. (Piccole storie bolognesi, 2).
17*. BB. 362 328

CERVELLATI, Alessandro.

Bologna futurista. Illustrazioni dell'autore. Bologna, a cura dell'A., 1973. 139 p. ill. 24 cm.
EBMA A. 95 329

CERVELLATI, Alessandro.

Bologna grassa. Testo e disegni di Alessandro Cervellati. Bologna, Tamari, 1963. 282 p. ill. 23 cm. (Piccole storie bolognesi, 4).
17*. BB. 364 330

CERVELLATI, Franco.

A come Bologna. Le vittorie più belle della rinascita dall'inferno della Serie C al paradiso del grande calcio. Prefazione di Adalberto Bertolotti. Bologna, Quasar, copyr. 1996. 111 p. ill. 24 cm.
17*. AA. 202 331

CERVELLATI, Franco.

C'era una volta Cereglio. Bologna, Geper, 1997. 103 p. ill. 34 cm. Sul front.: Provincia di Bologna; Comune di Vergato.
17*. DD. 127 332

CERVELLATI, Franco.

Due torri e cinque cerchi. Bologna olimpica. S.l., s.e., 1999 (San Lazzaro di Savena, La casa editrice). 183 p. ill. 24 cm.
17*. BB. 354 333

CERVELLATI, Franco.

... Ho visto un gran Bologna. Le vittorie più belle in trent'anni di storia rossola dall'ultimo scudetto ad oggi. Prefazione di Adalberto Bertolotti. Calderara di Reno, Press club editore, 1994. 200 p. ill. 24 cm.
17*. AA. 271 334

CERVELLATI, Pier Luigi.

L'ex oratorio di San Filippo Neri restituito alla città. Bologna, Costa, copyr. 1999. 31 p. in gran parte ill. 30 cm. (C'era Bologna).
17*. DD. 126 335

CHE tempo fa...? Indagine sul part-time tra le lavoratrici e i lavoratori del Comune di Bologna. S.n.t. [199...]. [1] c. ripieg. in 8 ill. 20 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Bologna, Comitato per le pari opportunità.
Misc. B. 567 336

CHI è di scena? Baracche, burattini e marionette in mostra dalle collezioni emiliano-romagnole. A cura di Micaela Guarino. Bologna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, 1999. 64 p. ill. 30 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1999. In testa al front.: Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna. Supplemento al n. 3 (1999) di IBC. Informazioni, commenti, inchieste sui beni culturali.
Misc. BB. 464 337

CHIERICI, Pier Luigi.

Il Reno e le piene eccezionali della fine dell'Ottocento. S.n.t. [1995]. P. 298-307 ill., tav. 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, v. 46, 1995.
Misc. B. 673 338

La CHIESA di Bologna. Storia, immagini e luoghi. S.l., s.e., 1996 (Castel Maggiore, Rotoweb). 47 p. ill. 24 cm. Dalla cop. 339

CHIESA di Bologna, 25 gennaio 1998. Giornata diocesana del Seminario. Bologna, a cura del Seminario arcivescovile, [1998]. 32 p. ill. 24 cm. Dalla cop. Insetto allegato a: Insieme notizie 2/98. Misc. B. 600 340

Una CHIESA ricorda. In memoria del vescovo Gilberto Baroni. S.l., s.e., 1999 (Reggio Emilia, Grafitalia). 101 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla. 341

CHIESE e oratori: un itinerario religioso. 16° Maggiocondolo a Castello di Serravalle dal 1° al 30 maggio. S.n.t. [1999]. 30 p. ill. 21 cm. Con programma e guida della manifestazione. Misc. B. 625 342

CHIESE e parrocchie del contado di Bologna. Bibliografia 1700-1992. A cura di Mario Fanti. Ricerche di Patrizia Busi e Aurelia Casagrande. Elaborazioni di Daniela Marocchi. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1994. 192 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Settore beni culturali. Cons. Belle Arti 281; G.D.S. R. 1; 17*. BB. 226 343

CHIODINI, Anna. Per un'informazione di base sul problema dell'handicap. Indagine condotta con particolare riferimento alla realtà di Bologna e della Regione Emilia Romagna, [di] Anna Chiodini e Maria Grazia Pedretti. Bologna, Patron, 1980. 161 p. ill. 22 cm. 20. G. 2185 344

CHIODINI, Fabio. Una copia e il suo autore: un episodio di committenza ad Antonio Cresp. S.n.t. [1999]. P. 136-139 ill. 27 cm. Estr. da: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999. Misc. BB. 498 345

CHIODINI, Fabio. Intorno a due pale del Torelli in San Domenico a Bologna. S.n.t. [1999]. P. 351-355 ill. 29 cm. Estr. da: Arte cristiana, fasc. 794, 1999. Misc. BB. 468 346

CHIODINI, Fabio. La quadreria di Marcantonio Franceschini (1648-1729). S.n.t. [1999]. P. 119-127 ill. 18 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1999. Misc. BB. 472 347

CHIODINI, Fabio. Una singolare collezione bolognese del '700: la Dondini Ghiselli. S.n.t. [1998]. P. 185-194 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1998. Misc. BB. 467 348

CIRCOLO Bononia. S.l., s.e., 1987 (Bologna, Tipografia moderna). 45 p. ill. 21x22 cm. Dalla cop. Ed. fc. Misc. BB. 574 349

La CITTÀ della carità. Guida alle istituzioni assistenziali di Bologna dal XII al XX secolo. A cura di M. Carboni, M. Fornasari, M. Poli. Bologna, Studio Costa, copyr. 1999. 172 p. ill. 24 cm. (C'era Bologna). 17*. AA. 161 350

CITTÀ europea della cultura 1998 (1999). Dossier di candidatura della città di Bologna. [A cura del Comune di Bologna]. S.l., s.e., 1993. 63 p.

30 cm. Dalla cop. Misc. BB. 522 351

Una CITTÀ in piazza. Comunicazione e vita quotidiana a Bologna tra Cinque e Seicento. Biblioteca dell'Archiginnasio, sala dello Stabat Mater 24 maggio - 31 agosto 2000. A cura di Pierangelo Bellettini, Rosaria Campioni, Zita Zanardi. Bologna, Compositori, 2000. 262 p. ill. 28 cm. (Immagini e documenti). Catalogo della mostra tenuta a Bologna. 17*. CC. 281; G.D.S. C. 10 352

CITTÀ progetto. Da Bologna all'Europa. A cura di Giorgio Praderio. Bologna, Clueb, 1994. 230 p. ill. 24 cm. 20. D. 850 353

CITTADINI in armi. La Guardia nazionale a Bologna fra feste e rivoluzioni, 1796-1861. Bologna, Museo civico del Risorgimento, piazza Carducci 5. 4 febbraio - 16 maggio 1993. S.l., s.e., [1993] (Bologna, Moderna). 1 c. ill. 30x84 cm rpieg. in 30x11 cm. Prima del tit.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Museo civico del Risorgimento. Pubbl. in occasione della mostra. Misc. BB. 507 354

CIUCCARELLI, Cecilia. Una famiglia della nobiltà bolognese: i Leonori nel XV e XVI secolo. S.n.t. [1998]. P. 92-122 tav. geneal. 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997. Misc. B. 210 355

CIVOLANI, Gianfranco. 90 1909-1999. La storia del Bologna Calcio, [di] Gianfranco Civolani, Lamberto Righi, Carlo Caliceti. Bologna, Press club editore, 1999. 125 p. ill. 28 cm. 17*. CC. 289 356

CLAVICEMBALLI e spinette dal XVI al XIX secolo. Collezione L. F. Tagliavini. Chiesa di San Giorgio in Poggiale, 1 novembre - 21 dicembre 1996. A cura di Luigi Ferdinando Tagliavini e John Henry van der Meer. Con i contributi di Wanda Bergamini e Friedemann Hellwig. Casalecchio di Reno, Grafis, 1996. 243 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Cassa di risparmio in Bologna, Collezione d'arte e di documentazione storica. Catalogo della mostra tenuta a Bologna. ERMA A. 80 357

COCCOLINI, Giuseppe. L'arte muraria, gli ingegneri e gli architetti a Bologna. S.n.t. [1998]. P. 147-161 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1998. Misc. B. 731 358

COCCOLINI, Giuseppe. Grizzana Morandi. Un comune nell'Appennino bolognese. Bologna, Re Enzo, 1999. 319 p. ill. 24 cm. 17*. AA. 203 359

COCCOLINI, Giuseppe. L'opera del Comitato per Bologna storica e artistica nei restauri e nella cultura bolognese. S.n.t. [1999]. P. 11-26 24 cm. Estr. da: Centenario del comitato per Bologna storica e artistica. Bologna, Patron, 1999. Misc. B. 756 360

COCCOLINI, Giuseppe. I portici in legno a Bologna sono ancora abusivi? S.n.t. [1997]. P. 167-183 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1997. Misc. B. 729 361

COCCOLINI, Giuseppe. Le vicende del convento (canonica) annesso alla Basilica di S. Martino. S.n.t.

[1999]. P. 175-188 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1999.
Misc. B. 725 362

COLLE, Enrico.
Pelagio Palagi e gli artigiani al servizio della corte sabauda.
In: Arte e Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 58-109 (A. 366) 363

La COLLEGIATA di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento. Crocevia tra religione, istituzioni e società cittadine (sec. XIII-XX). A cura di Graziano Campanini e Antonio Samaritani. Prefazione di sua eminenza il cardinale Giacomo Biffi. Bologna, Costa, 1999. 247 p. ill. 30 cm.
17^a. CC. 254 364

COLLEGIO DI SPAGNA. Bologna. Biblioteca.
I codici del Collegio di Spagna di Bologna studiati e descritti da Domenico Maffei ... [e altri]. Con la collaborazione di Mario Ascheri ... [e altri]. Milano, Giuffrè, 1992. XLIII, 1092 p. ill., tav. 27 cm. (Orbis academicis, 5).
17^a. CC. 215; 20. C. 824 365

COLLEZIONI comunali d'arte. (Testo a cura di Susanna Stanzani). S.l., s.e., [1985] (Bologna, Saetti fotolito). [12] c. ill. 32 cm.
EBMA D. 382 366

Le COLLEZIONI d'arte della Cassa di risparmio in Bologna. Bologna, Cassa di risparmio in Bologna, 1972- V. ill. 28 cm.
4.: I disegni. 3. Dal paesaggio romantico alla veduta urbana. A cura di Franca Varigmana. 1977. XLIII, 494 p.
6.: Le fotografie. 1. Pietro Poppi e la fotografia dell'Emilia. A cura di Franco Cristofori e Giancarlo Rover-

si. Con scritti di Andrea Emiliani, Giovanni Ricci, Italo Zannier. 1980. 482 p. ill.
7.: Le fotografie. 2. Arnaldo Romagnoli, il volto di Bologna. A cura di Franco Cristofori e Giancarlo Rovorsi. Con scritti di Carlo De Angelis, Carlo Gentili. 1982. 383 p.
EBMA B. 113/4; 6-7 367

Le COLLEZIONI d'arte e di storia della Cassa di risparmio in Bologna e il resto del carlino presentano: la storia del carlino presentato: la storia di '700 all'800. Bologna, il resto del carlino, [1997]. 16 tav. 29x38 cm + 1 opuscolo (7 p. 26 cm).
17^a. DD. 115 368

COMASCHI, Giorgio.
Fagiolino e Biavati caduti dalle nuvole. Due tempi di Giorgio Comaschi e Vittorio Franceschi. Bologna, Fuorithema, copyr. 1995. 85 p. ill. 17 cm. (LibriArena).
17^a. AA. 125 369

COMASCHI, Nino.
Bologna anni Trenta. Nino Comaschi la piccola città d'un fotografo borghese. Scritti di Franco Cristofori. Con una testimonianza di Giorgio Comaschi. Sala Bolognese, A. Forni, 1984. 143 p. ill. 22 cm. (Archivi di fotografia, 1). Indicazione di A. in cop.: Nino Comaschi, Franco Cristofori.
17^a. BB. 325 370

La COMPAGNIA dei Lombardi in Bologna. Contributi per una storia di otto secoli. Bologna, Ponte nuovo, 1992. 139 p. ill. 33 cm.
17^a. DD. 128 371

Il COMPLESSO conventuale di San Francesco a San Giovanni in Persiceto e l'affresco dedicato all'Ultima cena.

A cura di Patrizia Cremonini. Bologna, Costa, copyr. 2000. 159 p. ill. 30 cm.
17^a. CC. 311 372

COMUNE di Pieve di Cento. Pinacoteca civica. S.n.t. [198.]. [4] c. ill. 17x17 cm. Dalla cop.
Misc. B. 749 373

CONCERTI in biblioteca. 28 novembre 1992 - 19 maggio 1993. In collaborazione con il Conservatorio di musica G. B. Martini, Bologna. S.n.t. [1992]. 16 p. 24 cm. In testa al front.: Civico museo bibliografico musicale, Bologna. Indicazioni delle date corrette manualmente.
Misc. B. 678 374

CONCORSO FOTOGRAFICO NAZIONALE PIEVE DI CENTO CITTÀ D'ARTE, 1., Pieve di Cento, 1993.

1° concorso fotografico nazionale Pieve di Cento città d'arte. Pieve di Cento 3-12 settembre 1993, Pinacoteca civica, Sala Partecipanza S.l., s.e., [1993] (Cento, Graphic System). [6] c. ill. 23 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; La tendina foto club. Dalla cop.
Misc. B. 857 375

CONFERENZA programmatica per lo sviluppo dell'area bolognese. Istruttoria svolta dal Gruppo di lavoro costituito con decreto ministeriale del 26/7/1988 sui progetti di investimento dell'area bolognese. Stesura a cura di S.M.P. Bologna, s.e., 1989. (Bologna, Grafiche Zanini). 239 p. 30 cm. In testa al front.: Ministero per i problemi delle aree urbane; Regione Emilia-Romagna; Provincia di Bologna; Comune di Bologna.
17^a. CC. 296 376

CONGRESSO NAZIONALE DEL NOTARIATO, 38., Bologna, 2000. Atti & formule di Rolandino. XXXVIII Congresso nazionale del notariato, Bologna 8-11 ottobre 2000. Sala Bolognese, Forni, 2000. 118 p. facs. 32 cm. In testa al front.: Consiglio nazionale del notariato.
17^a. DD. 137 377

CONSERVATORIO DI MUSICA, Bologna.
La musica come professione. Guida dello studente 1997-1998. Conservatorio di musica G. B. Martini, Bologna. S.l., s.e., 1997 (S.l., Masi). 63 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 836 378

CONSORZIO DI GESTIONE PARCO STORICO DI MONTE SOLE.
Il Centro di documentazione di Marzabotto per lo studio delle stragi nazifasciste e delle rappresaglie di guerra. Inventario a cura di Beatrice Magni. S.l., s.e., 1999 (Bologna, Tipolitografia FD). 80 p. ill. 21 cm. Suppl. al periodico Montesole, a. 4, n. 7, 1999. Segue un'appendice di documenti.
Misc. B. 690 379

CONTE, Mauro.
La fortuna artistica di Lorenzo Passignelli nelle considerazioni estetiche di Giampietro Zanotti.
In: Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 35-36, 1995-1996, p. 187-205 (A. 2120) 380

CONVEGNO BOLOGNA PER TOSCANINI, Bologna, 1991.
Toscanini. Atti del convegno "Bologna per Toscanini", 14 maggio 1991. Scritti di A. M. Andreoli ... [e altri]. A cura di L. Bergonzini. Bologna, Clueb, 1992. 189 p. ill., tav. 25 cm.
17^a. BB. 361 381

CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI DI STORIA DELL'ARTE, Bologna, 1994.

Benedetto XIV e le arti del disegno. Convegno internazionale di studi di storia dell'arte. (Bologna 28-30 novembre 1994). Atti a cura di Donatella Biagi Maino, Roma, Quasar, 1998. XXIV, 399 p. ill. 25 cm. (Saggi e ricerche, 10). In front.: Istituto per la storia della Chiesa di Bologna, Bologna; Centro studi Girolamo Baruffaldi, Cento.

17°. AA. 159 382

CONVEGNO: IL TERRORISMO DELLE STRAGLI. LA RISPOSTA DELLO STATO DEMOCRATICO, Bologna, 1982.

Atti del convegno: Il terrorismo delle stragi. La risposta dello Stato democratico. Palazzo dei congressi, 31 luglio - 4 agosto 1982. [Bologna], Regione Emilia-Romagna; Provincia di Bologna; Comune di Bologna, 1983. 149 p. ill. 23 cm. In testa al front.: 2 agosto 1982 ore 10,25, contro il terrorismo, per la democrazia, per la pace.

17°. AA. 120 383

CONVENTO DELL'OSSERVANZA, Bologna. Biblioteca.

Bibliotheca franciscana. Gli incunaboli e le cinquecentine dei Frati Minori dell'Emilia-Romagna conservate presso il Convento dell'Osservanza di Bologna. Catalogo a cura di Zita Zanardi, con la collaborazione di Raffaella Ricci, Firenze, L. S. Olschki, 1999. XXXVI, 271 p. ill., tav. 24 cm. (Biblioteca di bibliografia italiana, 159).

17°. BB. 347 384

CONVENTO DI SAN FRANCESCO, Bologna. Biblioteca.

Biblioteca del Convento di S. Francesco di Bologna. Catalogo del fondo mu-

sicale. A cura di Gino Zanotti, O.F.M. Conv. Bologna, Forni, 1970. 2 v. 24 cm. (Biblioteca musica bononiensis. Sez. VI, 3).

1.: Le edizioni. 324 p.

2.: I manoscritti. 394 p.

17°. BB. 319/1-2 385

COOPERATIVA SOCIALE TIFLO-COOP, Bologna.

Catalogo delle opere prodotte su audiocassetta aggiornato al 31 marzo 1998. Catalogo per argomento. [Registrazioni di audiocassette ad uso esclusivo dei privi della vista e di quanti hanno difficoltà di lettura]. S.n.t. [1998]. 81 c. 22x31 cm. Il verso delle c. è bianco.

Misc. BB. 510 386

COOPERATIVA SOCIALE TIFLO-COOP, Bologna.

Catalogo delle opere prodotte su audiocassetta aggiornato al 31 marzo 1998. Catalogo per autore. [Registrazioni di audiocassette ad uso esclusivo dei privi della vista e di quanti hanno difficoltà di lettura]. S.n.t. [1998]. 80 c. 22x31 cm. Il verso delle c. è bianco.

Misc. BB. 509 387

CORONEDI BERTI, Carolina.

Vocabolario bolognese italiano. Rist. anast. Sala Bolognese, A. Forni, 1985. 2 v. 25 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, Stab. tipografico, 1869-1874. In custodia.

1.: XL, 638 p.

2.: 609 p.

17°. BB. 342/1-2 388

CORRAIN, Cleto.

Costumanze superstiziose bolognesi rilevate nel diritto ecclesiastico locale. [di] Cleto Corrain, Pierluigi Zampini. In: *Atti del convegno di Bologna (1968)*. Num. monog. di *Ravennatensia*, 1971, p. 58-69 (I.G.II.62) 389

CORRIERE di una volta: tariffe ed orari. A cura di Renzo Zagnoni. S.n.t. [1991]. P. 106-109 facs. 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, n. 33, 1991.

Misc. B. 823 390

CORSI a Bologna. Guida ai corsi per il tempo libero di Bologna e provincia. Con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune di Bologna. Milano, Wise, 1999. 215 p. ill. 21 cm. (BO livres).

17°. AA. 214 391

COSA cambia nelle biblioteche persicetane. Atti della Giornata di studi svoltasi a Persiceto il 7 marzo 1984. S. Giovanni in Persiceto, Comune, 1985. 55 p. ill. 21 cm. Tit. del dorso: Cosa cambia.

Misc. BB. 411 392

COSCIENZA urbana e urbanistica tra due millenni. 1. Fatti bolognesi dal 1796 alla prima guerra mondiale. Bologna, San Giorgio in Poggiale, 11 dicembre 1993 - 13 febbraio 1994. A cura di Franca Varignana. Con scritti di Pier Luigi Cervellati ... [e altri]. Bologna, Grafis, 1993. 213 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Collezioni d'arte e di storia della Cassa di risparmio in Bologna. Catalogo della mostra.

EBMA B. 226 393

COSTA, Tiziano.

I canali perduti. Quando Bologna viveva sull'acqua. Bologna, Costa, copyr. 1998. 64 p. ill. 30 cm.

Misc. BB. 416 394

COSTA, Tiziano.

Il quadrilatero. Cuore antico di Bologna, [di] Tiziano Costa, Marco Poli. Bologna, Costa, 1999. 45 p. ill. 21 cm. Dalla cop.

Misc. B. 753 395

COSTA, Tiziano.

Sulle mura di Bologna. Mille anni di guerra e di pace. Bologna, Costa, copyr. 2000. 171 p. ill. 24 cm. (C'era Bologna).

17°. AA. 339 396

COSTA, Tiziano.

Tutta Bologna, [di] Tiziano Costa, Silvia D'Altri, Marco Poli. Bologna, Costa, copyr. 1997. 224 p. ill. 24 cm.

17°. AA. 314 397

COTTI, Alberto.

La seconda Repubblica partigiana dell'Emilia-Romagna. Forretta Terme, Gaggio Montano, Lizzano in Belvedere, ottobre-novembre 1944, [di] Alberto Cotti (D'Artagnan). S. Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999. 64 p. ill. 24 cm. Suppl. a: *Strada Maestra*, n. 45, 1998.

Misc. B. 789 398

CREMONINI, Lorenzino.

Antiche ville e palazzi della campagna di Argelato. Ricostruzione storica delle antiche architetture, degli arredi, dei giardini e delle tenute inserite nel paesaggio agrario della pianura emiliana, [di] Lorenzino Cremonini, Piero Ruggeri. Bologna, Progetto Leonardo, 1992. 287 p. 30 cm.

17°. CC. 275 399

CRISTOFORI, Franco.

Bologna. Gente e vita dal 1914 al 1945. Realizzazione grafica di Pier Achille Cuniberti. Bologna, Alfa, 1980. 525 p. ill. 31 cm. (Storia, costumi e tradizioni, 14). In custodia.

EBMA B. 9 400

CRISTOFORI, Franco.

Vecchia e cara Bologna. Detti e motti del dialetto bolognese con le più belle cartoline d'epoca. Bologna, Edizioni

Pendragon, 1998. 135 p. ill. 28 cm. (Amo Bologna, 1).
17°. CC. 252 401

CRONACA. Paolo Ferrari, Luciano Nadalini, Vincenzo Pinto, Roberto Serra. Presentazioni di Lucio Dalla ... [e altri]. Bologna, Nuova Alfa, 1990. 136 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1990.
17°. BB. 330 402

CROVARA PESCIA, Carolina. Villa Bianconi a Calcarà: un'opera architettonica "in famiglia". Premessa di Fabio Bertusi.
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 163-187 (17.Z.) 403

La CULTURA del cibo. Piatti e menù per Bologna 2000. Bologna 2000, città europea della cultura. S.I., s.e., 2000 (Bologna, Cantelli). 113 p. ill. 32x12 cm.
17°. DD. 132 404

CUOGHI, Fausto. Storie di campioni a Pieve di Cento. Bologna, Edi House editore, 1992. 144 p. 21 cm. In cop.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato allo sport, Assessorato alla cultura.
17°. AA. 222 405

CUPPINI, Giampiero. I palazzi senatori a Bologna. Architettura come immagine del potere. Schede storiche a cura di Giancarlo Rovessi. Bologna, Zanichelli, 1974. 1 v. ill. 30 cm. In fotoc. (2 v.).
A.M. 728 CUP 406

DA Castagnolo a Castel Maggiore. Fonti per la storia locale. A cura di Federica Collorafi, Cecilia Della Casa, Manuela Ghizzoni. Castel Maggiore, Comune,

1999. 175 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra tenuta a Castel Maggiore nel 1999.
17°. CC. 319 407

D'AJUTOLO, Filippo. Bologna ferita. Fotografie inedite 1943-1945. Testi di Franco Manaresi. Con un racconto di Lorianco Macchiavelli. Bologna, Pendragon, 1999. 127 p. ill. 28 cm. (Amo Bologna, 2).
17°. CC. 267 408

D'ALFONSO, Aldo. Turismo e turisti a Bologna. Con la prefazione di Romano Prodi e le opinioni di Roberto Borghi ... [e altri]. [Bologna], L'inchiestroblu, 1992 (Rastignano [Pianoro], Litosei). 191 p. 21 cm.
17°. AA. 283 409

DALL'avanguardia dei Carracci al secolo barocco. Bologna 1580-1600. A cura di Andrea Emiliani. Con scritti di Grazia Agostini ... [e altri]. Bologna, Nuova Alfa editoriale, copyr. 1988. 280 p. in gran parte ill. 20x20 cm. Catalogo della mostra tenutasi a Bologna nei mesi luglio-settembre 1988.
EBMA A. 238; EBMA A. 253; EBMA A. 427 410

DALLA città diffusa alla metropoli policentrica. Idee per la "città metropolitana" di Bologna. A cura di Fausto Anderlini. Introduzione di Giuseppe Petruzzelli. Interventi di F. Anderlini ... [e altri]. Rimini, Maggioli, 1991. 172 p. ill. 24 cm. In cop.: Provincia di Bologna, Settore programmazione.
17°. AA. 287; 20. D. 3033 411

DALL'OLIO, Guido. Eretici e inquisitori nella Bologna del Cinquecento. [Bologna], Istituto per

la storia di Bologna, 1999. VIII, 479 p. 23 cm. (Studi e ricerche. N. S., 4).
17°. AA. 183; 20. D. 1510; Uff. Manoscritti 412

DALL'ONGARO, Giulia. Il lungo cammino di Gino Venturi arrotino e burattinaio, [di] Giulia Dall'ongaro, Enrico Deotti.
In: *Il cantastorie*, n. 54, 1998, p. 47-48 (A. 2193) 413

DAL PANE, Luigi. Economia e società a Bologna nell'età del Risorgimento. Introduzione alla ricerca. 2. ed. Bologna, Editrice Compositori, 1999. XV, 772 p. 25 cm. (Istituto per la storia di Bologna. Studi e ricerche). Segue appendice.
17°. BB. 344 414

D'ALTRI, Silvia. Oratorio di San Rocco in Bologna. Bologna, Costa, copyr. 1998. 40 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 378 415

D'ALTRI, Silvia. Sasso Marconi e dintorni. Guida alle chiese e agli oratori. Bologna, Costa, copyr. 1999. 79 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 602 416

D'AMATO, Alfonso. Immagini miracolose della Beata Vergine in S. Domenico a Bologna.
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 189-201 (17.Z.) 417

D'AMICO, Rosalba. La Pinacoteca nazionale di Bologna. Illustrazioni. Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato-Libreria dello Stato, 1998. 81 p. ill. 19 cm. (Itinerari dei musei, gallerie e monumenti d'Italia, 2).
Misc. B. 564 418

D'ASCENZO, Mirella. La scuola elementare nell'età liberale. Il caso Bologna (1859-1911). Bologna, Clueb, copyr. 1997. 444 p. 21 cm. (Heresis, 15. Riforma dell'educazione, 9).
17°. AA. 256 419

DEAN, Trevor. Fathers and daughters: marriage laws and marriage disputes in Bologna and Italy, 1200-1500.
In: *Marriage in Italy 1300-1650*. Cambridge, University press, 1998, p. 85-106 (20. D. 3029) 420

DE ANGELIS, Carlo. Le fortificazioni di Bologna in età federiciana. Dal palancato alle mura.
In: *Federico II e Bologna*. Bologna, Deputazione di storia patria per la provincia di Romagna, 1996, p. 163-181 (17.E. III.27) 421

DE ANGELIS, Giancarlo. Così va il mondo, ovvero il gioco immortale del vero e del falso. A cura di Fabio Fogacci. Casalecchio di Reno, Grafis, 1989. 123 p. ill. 24 cm.
17°. BB. 380 422

DE CAROLIS, Adolfo De Carolis, la sintesi immaginaria. Gli affreschi del Salone del Podestà di Bologna. A cura di Franco Solmi. Bologna, Grafis, 1979. 189 p. ill. 21 cm. (Le trasgressioni, 3).
17°. AA. 324 423

10° anniversario del Centro culturale sociale Villa Paradiso, 1983-1993. S.I., s.e., 1993 (Bologna, Tipografia moderna). [22] e. ill. 30 cm.
Misc. BB. 549 424

DEGLI ESPOSTI, Carlo. Bologna nelle mura di selenite. Un tentativo di ricostruzione fra documenti,

interrogativi ed ipotesi.

In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 217-227 (17. Z.) 425

DEGLI ESPOSTI, Carlo.

Il presepio, il presepio bolognese, il presepio di S. Pietro in Casale. S.n.t. 1998. 24 p. ill. 24 cm. Sul front.: Parrocchia dei SS. Pietro e Paolo, Circolo culturale Giovanni XXIII, Commissione Vita e cultura S. Pietro in Casale (Bologna).

Misc. B. 761 426

DELBIANCO, Maria.

Basilica di San Francesco. Bologna. Studio Costa, copyr. 1999. 47 p. ill. 21 cm. Dalla cop.

Misc. B. 669 427

DELBIANCO, Maria.

I disegni archeologici e naturalistici di Luigi Ferdinando Marsili.

In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 225-240 (17. Z.) 428

DELBIANCO, Maria.

San Giovanni in Monte, [di] Maria Delbianco, Marco Poli. Bologna, Studio Costa, copyr. 1999. 47 p. ill. 21 cm.

Misc. B. 574 429

DELBIANCO, Maria.

Le sedi storiche del Monte di Pietà di Bologna. [Firenze], Olshcki, 1999. X, 135 p. ill. 31 cm. Segue: Appendice documentaria.

17*. DD. 121 430

DELLA VEDOVA, Serena.

Regesto dei manoscritti in lingua francese esistenti presso la Biblioteca universitaria di Bologna, [di] Serena Della Vedova, Daniela Galligani. Presentazione di Liano Petroni. Bologna, Patron, 1983. 144 p. 22 cm. Regeste dei manoscritti in lingua francese esi-

stenti in biblioteche ed archivi dell'Emilia-Romagna, 2).

17*. BB. 306 431

DE LUCA, Augusto.

Bologna in particolare. Con un saggio introduttivo di Marcello Fabbri. Roma, Gangemi, 1999. 125 p. in gran parte ill. 34 cm. In custodia.

17*. DD. 124 432

DE MARCHI, Andrea.

Tavole veneziane, frescanti emiliani e miniatori bolognesi. Rapporti figurativi tra Veneto ed Emilia in età gotica.

In: *La pittura emiliana nel Veneto. Verona, Banca popolare di Verona; Banco S. Geminiano e S. Prospero*, 1999, p. 3-44 (20. M. 23) 433

UN DEMOCRATICO del Risorgimento:

Quirico Filopanti. A cura di Alberto Preti. Bologna, Il mulino, 1997. 322 p. ill., tav. 22 cm. (Temi e discussioni).

20. G. 149; 17*. AA. 189 434

DENTRO e fuori di sè. A cura di Leti-

zia Lambertini. Ricerca di: Maria Teresa Maiorino. Traduzioni a cura di: In lingua. S.n.t. [199.]. 102 p. 21 cm. In testa al front.: Commissione per le pari opportunità dei Comuni di: Montevoglio, Bazzano, Crespellano, Castello di Serravalle.

17*. AA. 326 435

La DEVOZIONE in tipografia: committenza religiosa a Bologna in età moderna. S.n.t. [1998]. P. 348-383 ill. 24 cm. Estr. da: *l'Archiginnasio*, 1997. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1997.

Misc. B. 619 436

Di primo in primo maggio. Cento "1" maggio" a Bologna e dintorni (1890-1990). A cura di Luigi Arbizzani. [Casa-

leccio di Reno], Grafis; Bologna, Provincia, 1990. 246 p. ill. 29 cm. Scritti già pubbl. in periodici vari.

20. C. 1104 437

DI treno in treno. Palazzo Rosso, Comune di Bentivoglio dal 21-4 al 1-5-1990. S.n.t. [1990]. [4] c. ill. 21x21 cm. Dalla cop. Mostra a cura di Mario Rebeschini. Foto di Andrea Melloni.

Misc. BB. 354 438

DI DIODORO, Danilo.

Lo gnomo della biblioteca, [di] Danilo Di Diodoro & Caterina Ferraresi. Faenza, Mobydick, 2000. 63 p. 19 cm. (Grilli & cicale, 20).

Misc. B. 812 439

DI NALLO, Egeria.

Indiani in città. Bologna, Cappelli, 1977. 215 p. ill. 27 cm. (La ricerca sociale).

6. bb. I. 15 440

DINO Boschi. 4 aprile 1981. Antologica a cura di Franco Solmi S.I., s.e., 1981 (Casalechio di Reno, Grafis). 170 p. ill. 20 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna. Catalogo della mostra.

EBMA A. 191 441

DIOLAITI, Nino.

Sotto la polvere dei secoli. Fatti, aneddoti, personaggi, vita e morte, feste e costumi, in un viaggio nel tempo, sfogliando i vecchi libri d'archivio di Bertalia. [Di Nino Diolaiti]. S.I., s.e., 1973 (Bologna, Tip. Labanti e Nanni). 83 p. ill. 28 cm.

Misc. BB. 567 442

DIPINTI di Giannetto Fieschi dal 1947 al 1964. Bologna, Museo civico, 21 febbraio - 15 marzo 1965. S.I., s.e., [1965] (Bologna, Arti grafiche Tamari). [30] c.

ill. 35 cm. Catalogo della mostra organizzata dall'Ente bolognese manifestazioni artistiche, che figura in testa al front. Senza paginazione.

Misc. AA. 712 443

DIRITTI in memoria, carità di patria. Tribuni della plebe e governo popolare a Bologna (XIV-XVIII secolo). A cura di Angela De Benedictis. Bologna, Clueb, 1999. 194 p. ill. 22 cm. (Heuresia, 9. Sezione di scienze, 7). Segue: Appendice di documenti a cura di Cecilia Ciuccarelli.

17*. AA. 296 444

DISCOVERING Bologna. Ten thematic guides to an ever-changing city. S.I., s.e., 2000. 10 opuscoli in custodia (21x21 cm).

Misc. B. 808 445

DISEGNI di artisti bolognesi dal Seicento all'Ottocento della collezione Schloss Fachsenfeld e della Graphische Sammlung Staatgalerie Stuttgart. A cura di Christel Thiem. Bologna, Associazione per le arti Francesco Francia, 1983. 191 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Staatgalerie Stuttgart; Pinacoteca nazionale di Bologna; Associazione per le arti Francesco Francia. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1984.

EBMA B. 210 446

DISEGNI di artisti bolognesi nel Museo delle belle arti di Budapest. A cura di Andrea Czére. Bologna, Nuova Alfa, 1989. 180 p. ill. 31 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna.

17*. DD. 105 447

DOCUMENTI del passato. Biblioteca dell'Archiginnasio di Bologna mss. Cappelli XC, 6, 7, 8. Enrico Mingardi. [A cura di Gualtiero Mingardi]. S.n.t.

[19...]. [26] c. ill., ritr., facs. 30 cm. Dalla cop. In fotocopia.
Misc. BB. 398 448

DOCUMENTI e memorie riguardanti Leonardo da Vinci a Bologna e in Emilia. A cura di Carlo Pedretti. Bologna, Editoriale Fiammenghi, 1963. XVI, 332 p. ill., tav. 26 cm. In appendice: Scritti e disegni inediti di Leonardo da Vinci. Mostra tenuta a Bologna nel 1953.
EBMA B. 178 449

DOCUMENTI su la popolazione di Bologna alla fine del Trecento. [A cura di] Paolo Montanari. (Bologna), Istituto per la storia di Bologna, 1966. 216 p. tav., facs. 27 cm. (Fonti per la storia di Bologna. Testi, 1).
EBMA B. 8 450

DOM Sébastien. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1998. 139 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna. Fondazione. Contiene il testo del libretto di Eugène Scribe, per la musica di Gaetano Donizetti. Alleg. locandina.
17. AA. 246* 451

DON Carlo. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1998. 135 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo. Contiene il testo del libretto di François-Joseph Méry e Camille Du Locle, per la musica di Giuseppe Verdi.
17. AA. 247* 452

DON Giovanni. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1998. 119 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo. Contiene il testo del libretto di Lorenzo da Ponte, per la musica di Wolfgang Amadeus Mozart. Alleg. locandina.
17. AA. 244* 453

DON Pasquale. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1998. 113 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo. Contiene il testo del libretto di Giovanni Ruffini e Gaetano Donizetti, per la musica di Gaetano Donizetti. Alleg. locandina.
17. AA. 245* 454

DONATO Creti: melanconia e perfezione. Le Storie di Achille, le Virtù e i chiaroscuri della donazione Collina Sbraglia al Senato di Bologna. A cura di Eugenio Riccomini e Carla Bernardini. Milano, Olivares, 1998. 94 p. ill. 28 cm. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a New York nel 1998-1999.
17. CC. 222* 455

DONDARINI, Rolando. Gestion et fonctionnement du chœur de Saint-Petronne (1390-1393), [di] R. Dondarini, F. Luigi, M. Venticelli. In: *Medieval metropolises. Proceedings of the Congress of Atlas working group. Casalechio di Reno, Grafis, 1999, p. 175-178* (20. D. 3096) 456

DONDARINI, Rolando. Istituzioni, società, beni collettivi in un territorio in trasformazione: il centopievese nei secoli XII-XV Ferrara, s.e., 1988 (Ferrara, Sate). XII, 466 p. ill., tav. 25 cm. (Deputazione provinciale ferrarese di storia patria, Ferrara. Ser. monumenti, 13). Segue: Documenti.
17. BB. 302; 20. C. 706* 457

DONDARINI, Rolando. Statuti italiani e statuti bolognesi tra ritardi, rigidità e nuove prospettive. In: *Il carrobbio, 1999, p. 13-28* (19/145) 458

DONDARINI, Rolando. Un volto riemerso di Bologna medie-

vale. La "Memoria" smarrita. Bologna, Patron, 1999. 154 p. 21 cm.
17. AA. 198* 459

DUCATI. Una moto, un mito, un museo. A cura di Eugenio Martera, Marco Montemaggi, Patrizia Pietrogrande. Testi di Marco Masetti. Firenze, Le lettere, 1999. 287 p. ill. 29 cm.
17. CC. 260* 460

2 agosto 1981 ore 10,25 per non dimenticare. Bologna, Comune, 1982. 1 v. ill. 23x23 cm.
17. AA. 235* 461

DUE secoli di vita musicale. Storia del Teatro comunale di Bologna. A cura di Lamberto Trezzini. 2. ed. Bologna, Nuova Alfa, 1987. 3 v. ill., tav. 21 cm. In custodia.

1.: Profilo storico, di Lionello Levi. Saggi di Wanda Bergamini ... [e altri]. In appendice Il caso Toscanini, con scritti di Andrea Della Corte e Filippo Sacchi. XVI, 249 p.

2.: Repertorio critico degli spettacoli e delle esecuzioni musicali dal 1763 al 1966, [di] Sergio Paganelli. XIX, 362 p.
3.: Repertorio critico degli spettacoli e delle esecuzioni musicali dal 1966 al 1986, [di] Roberto Verti. Prefazione di Carlo Fontana. XIII, 385 p.
EBMA A. 189/1-3 462

DUECENTO: forme e colori del Medioevo a Bologna. A cura di Massimo Medica, con la collaborazione di Stefano Tumidei. Venezia, Marsilio, 2000. XIX, 426 p. ill. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000. In testa al front.: Comune di Bologna, Musei civici d'arte antica.
17. CC. 282; 20. C. 534* 463

DUECENTO, i luoghi e le opere d'arte a Bologna. Vignola, Fondazione Cassa

di risparmio di Vignola, copyr. 2000. 1 CD-ROM sonoro, color. 12 cm. Tit. dalla fonte interna.
CD-ROM 54 464

DUNNAGE, Jonathan. The Italian Police and the rise of Fascism. A case study of the Province of Bologna, 1897-1925. Westport (CT); London, Praeger, 1997. XVI, 198 p. ill. 25 cm.
17. AA. 279* 465

ECCLESIAE baptismales: le pievi della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nel Medioevo. Atti delle Giornate di studio (18 luglio, 1, 21 agosto, 12, 13 settembre 1998). A cura di Paola Foschi, Edoardo Penoncin e Renzo Zagnoni. Forretta Terme. Gruppo di studi alta valle del Reno; Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1999. 247 p. ill. 24 cm. (Storia e ricerca sul campo fra Emilia e Toscana, 9).
17. AA. 207; 20. D. 1861* 466

ECOLOGIA in città. Alla scoperta dell'ambiente urbano. A cura di Carlo Cencini e Maria Luisa Dindo. Introduzione di Giorgio Celli. Bologna, Lo scarabeo, 1993. 350 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Unione bolognese naturalisti.
20. D. 1994 467

EDITORIA e Università a Bologna tra Ottocento e Novecento. Atti del 5° Convegno, Bologna 26-27 gennaio 1990. A cura di Aldo Berselli. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1991. 372 p. 23 cm. (Convegni e colloqui, N. S., 15).
EBMA A. 318 468

EGREGIO signor Sindaco. Lettere dei cittadini e risposta dell'istituzione sui problemi della sicurezza. A cura di Marzio Barbagli. Bologna, Il mulino,

1999. 235 p. 22 cm. (Ricerche e studi dell'Istituto Cattaneo). In testa al front.: Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo.

17*. AA. 195 469

EMILIA ROMAGNA. Servizio cartografico.

Carta storica regionale, 1:50000, [della] Regione Emilia Romagna, Servizio cartografico e geologico; Istituto per i beni artistici, culturali e naturali. S.l., s.e., 1999. c. topogr. Serie cartografica tratta dalla produzione topografica austriaca e piemontese della prima metà dell'Ottocento. Carta storica regionale. 1:50000.

Foglio 220. Casalecchio di Reno. 1999. 1 c. topogr. 48 cm ripieg. in 24 cm.

Foglio 221. Bologna. 1999. 1 c. topogr. 48 cm ripieg. in 24 cm. Misc. B. 834/1-2 470

EMILIANI, Andrea.

Le sale delle belle arti. Un sistema espositivo e di informazione didattica dedicato ai beni artistici, storici e ambientali. Con una presentazione di Elio Garzillo. Bologna, Pinacoteca nazionale, 1998. 127 p. ill. 21 cm. Sul front.: Pinacoteca nazionale e Accademia di belle arti Bologna.

17*. AA. 143 471

Un ENIGMA bolognese: le molte vite di Aelia Luella Crispis. A cura di Franco Bacchelli. Bologna, Costa, [2000]. 79 p. ill. 25 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000.

Misc. B. 822; 20. D. 2827; G.D.S. C. 14 472

ENRICO, Raffaella.

Le opere di Antonio Basoli. Collocazione e ricognizione bio-bibliografica. Tesi di Raffaella Enrico. Relatore prof.ssa Eleonora Frattarolo. Correlatore prof.

Enrico Manelli. Bologna, s.e., [1999]. 186 p. 29 cm. In testa al front.: Accademia di belle arti di Bologna, Corso di scenografia, prof. Enrico Manelli. In calce al front.: Sessione straordinaria, anno accademico 1998-'99.

17*. CC. 262 473

ENTE AUTONOMO PER LE FIERE DI BOLOGNA.

Una vetrina sul mondo. Storia per immagini della Fiera di Bologna. [Ricerca storica di: Lorella Grossi, Simonetta Raimondi]. Bologna, L'inchiestroblu, 1991. 125 p. in gran parte ill. 30 cm.

17*. CC. 274 474

ENTE BOLOGNESE MANIFESTAZIONI ARTISTICHE.

Statuto. Allegato all'atto costitutivo 23 ottobre 1964 nn. 62638/20954. S.n.t. [1964]. 12 p. 24 cm.

Misc. B. 781 475

L'ERCOLE dei Lombardi nel Palazzo degli Anziani di Bologna. A cura di Roberto Scannavini. Bologna, Costa, 1998. 64 p. ill. 30 cm.

Misc. AA. 398 476

L'EREMO di Tizzano in Casalecchio di Reno. Storia e memoria. Casalecchio di Reno, Comunità parrocchiale di S. Giovanni Battista, 1999. 77 p. ill. 24 cm.

Misc. B. 646 477

ESEMPIO di integrazione di fonti di archivi diversi inerenti la genealogia. 6 famiglie persicetane tra il XV ed il XVII sec.: Beccari, Brina, Capponcelli, Manfredi, Martinelli, Saccenti. S.n.t. [1999]. [14] c. ill. 30 cm. Distribuito in occasione della manifestazione: Archivi a porte aperte, svoltasi nell'aprile 1999 a San Giovanni in Persiceto.

Misc. BB. 518 478

L'ESISTENTE come risorsa. La proposta del gruppo Dezzi Bardeschi per il Parco urbano del Porto Navile e della Manifattura tabacchi di Bologna. A cura di Paola Agus. Firenze, Alinea, 1986. 82 p. ill. 22x22 cm. (Architettura di città. 5).

Misc. BB. 342 479

ESPERIENZA anziani. Un'indagine sociologica sui bisogni e le domande degli anziani nella provincia di Bologna. A cura di Stefano Cifello e Valentina Gerri. Scritti di: Stefano Cifello... e altri]. Milano, F. Angeli, copyr. 1997. 188 p. 22 cm. (Collana di sociologia. 294). Segue: Appendici. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato formazione professionale, innovazione, relazioni sindacali esterne, lavoro, sanità e sicurezza sociale.

17*. AA. 254 480

ESSERE universitari a Bologna. Condizioni di vita e servizi Acoustic. Un'indagine empirica. A cura di Luigi Benedetti e Michele La Rosa. Azienda comunale per il diritto allo studio universitario. Bologna, Clueb, 1993. 175 p. 24 cm. (Materiali dell'Azienda per il diritto allo studio universitario di Bologna, 1).

17*. BB. 310 481

ESTETICA e metodo. La scuola di Bologna. A cura di Lino Rossi. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1990. 219 p. 21 cm. (Biblioteca di estetica. Studi, 5).

EBMA A. 331 482

EUGENIA Scapardini. Presenze anni '80. Pinacoteca civica (Sala Partecipanza) 7 aprile - 6 maggio 1990. A cura di Elena Gottarelli. S.l., s.e., 1990 (Cento, A. Baraldi). 34 p. ill. 17x17 cm. Catalogo della mostra tenuta a Pieve di Cento. In testa al front.: Comune di

Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Misc. A. 1800 483

EVANGELISTI, Gino.

Piccole storie. Gli ultimi appunti di Gino Evangelisti. A cura di M. Missana, G. Ronchetti. [Castel d'Aiano], Circolo culturale Castel d'Aiano, 2000. 83 p. ill. 24 cm. (Quaderni del Circolo culturale Castel d'Aiano, 14).

Misc. B. 849 484

EVANGELISTI, Giorgio.

Bologna nella storia del volo. Firenze, Olympia, 1994. 231 p. ill. 31 cm.

17*. DD. 100 485

EVANGELISTI, Valerio.

Gli sbirri alla lanterna. La plebe giacobina bolognese dall'anno I all'anno V (1792-1797). Bologna, Edizioni Bold Machine, 1991. VII, 111 p. 21 cm. 20. E. 1067

EVIDENCE! Europe reflected in archives. S.l., European cities of culture 2000, 2000. 291 p. ill. 33 cm. Contiene articoli vari sull'Archivio storico comunale di Bologna.

17*. DD. 139 487

EX libris a Bologna. A cura di Remo Palmirani. S.l., s.e., 2000 (S.l., Edit-comp). 175 p. ill. 24 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000. Estr. da: L'Archiginnasio, 1998.

17*. AA. 292; 20. D. 2268; 20. D. 2707; G.D.S. C. 13 488

FABBRI, Francesco.

Il Museo della civiltà contadina di Bologna.

In: Società e storia, n. 82, 1998, p. 847-850 (A. 911) 489

La FABBRICA di Amleto. L'Arena del sole nella cultura teatrale italiana. A

cura di Sergio Colomba. Saggi di Alessandro Tinterri, Fabrizio Frasnèdi, Claudio Meldolesi. Bologna, Fuorithema, copyr. 1999. 303 p. ill. 22 cm. (LibriArena. Monografie). 490
17^a. AA. 204

FACCHINI, Elia.
Padre Marella. Un combattente per tempi diversi, [di] Elia Facchini, Ruggero Rambaldi. Presentazione del card. Giacomo Biffi. Bologna, Editrice missionaria italiana, 1994. 290 p. ill., tav. 21 cm. 491
17^a. AA. 268

FACCHINI, Orfeo.
Andar per santuari. 50 santuari mariani bolognesi, [di] Orfeo Facchini, Imelde Bentivogli. Pinoro, Editografica, 1995. 609 p. ill. 25 cm. 492
17^a. BB. 360

FACCI, Mario.
Il Collegio Albergati a Porretta e le opere di monsignor Augusto Smeraldi, di Mario Facci e Renzo Zagnoni. S.n.t. [1990]. P. 78-94 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 32, 1990. 493
Misc. B. 803

FACCI, Mario.
I padri ministri degli infermi (camilliani) a Bologna, 1596-1996. Presentazione di Mario Fanti. S.l., s.e., [1996] (Borgonuovo di Sasso Marconi, Zampighi). 313 p. ill. 30 cm. 494
17^a. CC. 217

FACCI, Mario.
Pier Paolo Molinelli di Bombiana (1702-1764) e la prima cattedra di medicina operatoria all'Università di Bologna, di Mario Facci e Renzo Zagnoni. S.n.t. [1991]. P. 36-45 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 33, 1991. 495
Misc. B. 802

FACCI, Mario.
Porretta dall'unità alla Repubblica, 1859-1948. Cronache porrettane, aspetti politico-sociali, i sindacati e i podestà, [di] Mario Facci, Alessandro Borri. Presentazione di Paolo Francia. Porretta Terme. Gruppo di studi alta valle del Reno. Comune, 1998. 351 p. ill., tav. 30 cm. (I libri di Nuèter, 23). 496
17^a. CC. 214

FANTI, Mario.
Archivio generale arcivescovile di Bologna. Notizie storiche, elenco dei fondi archivistici, avvertenze utili per le ricerche. Premessa di S.E. il Card. Giacomo Biffi. S.n.t. [1999]. 52 p. ill. 24 cm. Sul front.: Nel centenario dell'apertura dell'archivio al pubblico, 1899-1999. Misc. B. 758 497

FANTI, Mario.
La chiesa di San Giacomo Maggiore in Bologna. Guida a vedere e a comprendere, di Mario Fanti e Carlo Degli Esposti. Con un contributo di Eros Stivani. Bologna, Inchiostri associati, copyr. 1998. 116 p. ill. 28 cm. 498
17^a. CC. 216

FANTI, Mario.
I papi che ci hanno visitato. S.n.t. [1981]. P. 45-47 ill. 30 cm. Tratto da: I martedì, 16, 1981. 499
Misc. BB. 575

FANTI, Mario.
Postilla alla "Cartografia cinquecentesca delle pievi del territorio bolognese": Ioannes Berblockus Anglus. In: *Il carrobbio*, 1999, p. 61-64 (19/145) 500

FANTI, Mario.
S. Maria della Carità in Bologna. Storia e arte. Decennale eucaristica 1981. Studi di Mario Fanti, Francesca Mon-

tefusco Bignozzi, Rosa Chiossi. S.l., s.e., 1981 (Bologna, Labanti & Nanni). 159 p. ill. 30 cm. 501
EBMA B. 251

FANTI, Mario.
Le vie di Bologna. Saggio di toponomastica storica e di storia della toponomastica urbana. Opera promossa dal Comune di Bologna. Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1974. 779 p. ill., tav. 25 cm. (Fonti per la storia di Bologna. Testi, 6). 502
EBMA B. 150

FANTI, Mario.
Le vie di Bologna. Saggio di toponomastica storica e di storia della toponomastica urbana. Istituto per la storia di Bologna. 2. ed. riv. e aggiornata. (Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 2000. 2 v. 850 p. compless. ill., tav. 25 cm. (Fonti per la storia di Bologna. Testi. N. S. 13). In front.: Opera promossa dal Comune di Bologna. Cons. Belle Arti 283; 17^a. BB. 371/1-2; G.D.S. M. 111-2) 503

FAORO, Andrea.
Vetriai valdelsani attivi a Bologna nel tardo Medioevo. Castelfiorentino, presso la Società storica della Valdelsa, 2000. P. 228-259 ill. 24 cm. Estr. da: Miscellanea storica della Valdelsa, n. 3, 1999. Dalla cop. 504
Misc. B. 843

FARE storia a Bologna. Istituti patri-moni e fonti per la ricerca. [A cura di Giampiero Romanzi]. S.n.t. [1991]. 118 p. 25 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna; Dipartimento di discipline storiche, Università di Bologna. 505
Misc. B. 146

IL FARINELLI a Bologna. Note documentarie a cura di Luigi Verdi. S.l., s.e.,

[1998] (Bologna, Tipografia Musiani). 36 p. ritr. 21 cm + 1 c. alleg. Pubblicato in occasione della mostra: Corrado Giaquinto: ritratto di Carlo Broschi detto il Farinelli, tenuta a Bologna nel 1998. 506
Misc. B. 642

FARNEDI, Giustino.
Il monastero di S. Procolo di Bologna nel secolo XVII. In: *Atti del convegno di Bologna*. (1968). Num. monog. di Ravennatensia, 1971, p. 276-296 (I.G.II.62-63) 507

FAROLFI, Bernardino.
L'uso e il mercimonio. Comunità e beni comunali nella montagna bolognese del Settecento. Bologna, Clueb, 1987. 258 p. ill., tav. 22 cm. (Collana di studi sul territorio, 1). 508
17^a. BB. 314

FASOLI, Gina.
Reliquie e reliquiari nella chiesa di Santo Stefano a Bologna. S.n.t. [1982]. Estr. da: *Atti dell'Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna*, Memorie, 1981-1982. 509
Misc. BB. 428

AL FATÀZ di zardèn Margarèta. (La Flevia). A cura di Francesco Guccini e Gianni Menarini. Con interventi di Mauro Mattioli e Gian Paolo Zanardi. Traduzione italiana in versi di Vericati. Disegni di Monica Franceschi. 2. ed. riv. e ampliata. Bologna, Arti grafiche Tamari, 1992. 73 p. ill. 24 cm. 510
Misc. B. 739

FAVOLE pievesi, [di] Paola Barbieri... [e altri]. A cura del Laboratorio di ricerca culturale di Pieve di Cento e con la collaborazione di: Assessorato alla cultura del Comune... [e altri]. In appendice: Le filastrocche come mini-

favole. Patti, N. Calabria, 1999. 157 p. 21 cm.
17^a. AA. 316 511

FELSINA/Bononia/Bologna. Documenti di storia, costumi e tradizioni. A cura di Andrea Emiliani e Pier Achille Cuniberti. Fotografie di Franco Raggi. Presentazione di Giuseppe Raimondi e scritti di Francesco Arcangeli ... [e altri]. Bologna, Alfa, 1962. VII, 372 p. ill. 31 cm.
17^a. CC. 279 512

FERRETTI, Massimo.
Un nuovo momento bolognese di Jacopo della Quercia.
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 8-58 (A. 366) 513

FERRETTI, Massimo.
Progetto per la riapertura delle Collezioni comunali d'arte (1993).
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 208-212 (A. 366) 514

La FIERA di Pieve di Cento. Industria agricoltura commercio artigianato. 30-31 agosto - 1 settembre 1985, XIX edizione. [A cura dell'] Associazione turistica Pro loco, con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura del Comune di Pieve di Cento. Testi e impaginazione di Maurizio Garuti. S.n.t. [1985]. [20] c. di tav., ill. 21x21 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 501 515

FIGURE. Disegni dal Cinquecento all'Ottocento nella Pinacoteca nazionale di Bologna. A cura di Marzia Faietti e Alessandro Zacchi. Milano, Electa, 1998. 498 p. ill. 30 cm. Segue: Apparati. Mostra tenuta a Bologna nel 1998.
20. Y. 1114 516

FILIPPI, Giorgio.
Catuditto? Le noterelle linguistiche di B.H. Jon sulla parlata di Lizzano in Belvedere pubblicate sulla Mùsola dal 1967 al 1998. Parole, nomi di luoghi, nomi di persona, cognomi, soprannomi, dattaggi e fole e una cantata e una preghiera. In appendice: Un bel vocabolo belvederiano di Alberto Menarini. Lizzano in Belvedere, s.e., 1999 (Bologna, L'Indice). 183 p. 24 cm. (Gli scritturini della Mùsola, 12).
17^a. BB. 349 517

FILIPPI, Giorgio.
Pane bioscio. Lizzano in Belvedere. Gli scritturini della Mùsola, 1991. 271 p. 24 cm. (Gli scritturini della Mùsola, 7).
17^a. BB. 343 518

FILOSOFIA e scienza a Bologna tra il 1860 e il 1920. A cura di Guido Oldrini e Walter Tega. Bologna, Cappelli, 1990. 301 p. 21 cm. (NUC studio. Filosofia e scienza nell'età contemporanea, 78).
17^a. AA. 115 519

Le FINESTRE sul canale. Il ripristino degli affacci sulle acque. A cura di Francesco Giordano. Bologna, Costa, copr. 1998. 48 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 351; Misc. AA. 425 520

FO, Dario.
Il tumulto di Bologna. A cura e con traduzione di Franca Rame. Bologna, FuoriThema, [199.]. 31 p. ill. 17 cm. (LibriArena).
Misc. B. 596 521

FOGLIO dei quattro giorni. Journal des quatre jours. Four days news sheet. Das viertageblatt. S.l., s.e., 1982 (Bologna, Graficoop). [8] c. 23x23 cm. Dalla cop. Raccolta di fogli pubblicati duran-

te le manifestazioni per il primo anniversario della strage del 2 agosto.
Misc. BB. 523 522

FORESTI, Fabio.
La lucina del toro. Lamborghini, uomini macchine saperi. Testo di Fabio Foresti. Foto di Daniela Facchinato. Presentazione di Roberto Roversi. Bologna, Cappelli, 1993. 179 p. ill. 22x22 cm. (Vedere e sapere). Testo anche in inglese.
17^a. AA. 286 523

FORMISANO, Luciano.
Aspetti della cultura letteraria a Bologna al tempo di Federico II.
In: Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le provincie di Romagna, 1996, p. 107-138 (17.E.III.27) 524

FORNASARI, Massimo.
Credito ed élites a Bologna dall'Ottocento al Novecento. Bologna, Compositori, 1998. 179 p. 25 cm. Segue: Appendice statistica, Documenti.
17^a. BB. 326 525

FORNI, Roberto.
Passeggiata sentimentale per S. Giovanni.
In: Strada maestra, n. 45, 1998, p. 47-51 (A. 2054) 526

FORZA viva 1977-1985. Diario di un'esperienza. S.l., s.e., [198.]. ([Bologna], Litografia alpha beta). [16] c. ill. 25 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Quartiere Borgo Panigale.
Misc. BB. 393 527

FOSCHI, Paola.
Le fortificazioni di Bologna in età federiciana. Dalla cerchia dei Torresotti alla Circla del 1226.
In: Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le provin-

ce di Romagna, 1996, p. 139-162 (17.E.III.27) 528

FOSCHI, Paola.
I palazzi del Podestà, di Re Enzo e del Capitano del popolo: problemi e proposte di interpretazione.
In: Il carrobbio, 1998, p. 13-42 (19/145) 529

FOSCHI, Paola.
Il Palazzo comunale di Bologna fra Cinque e Seicento: nuovi documenti per una storia secolare.
In: Il carrobbio, 1999, p. 97-118 (19/145) 530

Le FOTO del quotidiano. Palazzo Rosso, Comune di Bentivoglio dal 29-4 al 21-5. S.l., s.e., [19.]. ([Bologna], Grafiche dell'artiere). [6] c. ill. 21x21 cm. Dalla cop. Mostra a cura di Mario Rebeschini. Anno della mostra non indicato. Foto di Luciano Nadalini, Vincenzo Pinto, Roberto Serra.
Misc. BB. 353 531

FRA studio, politica ed economia. La Società agraria dalle origini all'età giolittiana. Atti del 6^o Convegno, Bologna, 13-15 dicembre 1990. A cura di Roberto Finzi. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1992. 657 p. ill., graf. 23 cm. (Convegni e colloqui. Nuova Serie, 16). In cop.: Alma mater studiorum saecularia nona.
20. D. 942; EBMA A. 317 532

FRABETTI, Alessandra.
Villa Aldrovandi Mazzacaroni. Momenti del neoclassico tra Camaldoli e Belpoggio, [di] Alessandra Frabetti, Deana Lenzi. Con un saggio introduttivo di Anna Maria Matteucci. Fotografie di Marco Baldassari. Casalecchio di Reno, Grafis, 1987. 162 p. ill. 24 cm.
EBMA A. 245 533

Un FRAMMENTO di ricettario medico del Trecento. [A cura di] Monica Longobardi. S.n.t. [1995]. P. 250-278 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1994. Misc. B. 644 534

FRAMMENTO di un libro di cucina del sec. XIV. [A cura di] L. C. cioè Luca Cesari e B. F.]. S.l., s.e., 1998. 31 p. 21 cm. Dalla cop. In cop.: Nozze Cesari-Ferri. Misc. B. 571 535

FRANCESCANI. Provincia bolognese. Atti ufficiali della Provincia riformata francescana di Bologna. Provincia riformata (1597-1898). Provincia unita bolognese (1899-1910). Provincia di S. Caterina di Bologna (1911-1946). A cura di p. Sante Colli, p. Diego Guidarini, p. Giambattista Montorsi. Bologna, Edizioni francescane, 1993. 2 v. 31 cm. In testa al front.: Provincia minoritica bolognese di Cristo Re. In custodia. 1.: 1597-1830. XII, 1199 p. 2.: 1830-1946. 853 p. 20. C. 48/1-2 536

FRANCESCO da Rimini e gli esordi del gotico bolognese. A cura di Rosalba D'Amico, Renzo Grandi, Massimo Medica. Con scritti di Daniele Benati... [e altri]. Introduzione di Michel Laclotte. Bologna, Nuova Alfa, 1990. 139 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali; Soprintendenza per i beni artistici e storici di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna; Ente bolognese manifestazioni artistiche; Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Museo civico medievale. 20. X. 1226; EBMA B. 152 537

FRANCESCO Maffei: Clemenza di Scipione, Ester innanzi ad Assuero, Sacrificio della figlia di Jefe. [A cura di] Carla

Bernardini]. S.l., s.e., 1999 (Ferrara, Sate). 29 p. ill. 21 cm. (Ospiti, 13). In testa al front.: Musei civici d'arte antica, Comune di Bologna. Misc. A. 1469 538

FRANCHI, Gianfranco. Note di diplomatica statutaria delle arti di Bologna. Bologna, Pàtron, 1976. 34 p. 22 cm. (Questioni di archivistica e scienze ausiliarie della storia, 6). Misc. BB. 359 539

FRATI, Carlo. El mapa mas antiguo de la isla de Santo Domingo (1516) y Pedro Martir de Angleria por el dr. Carlo Frati, director de la R. Biblioteca Universitaria de Bologna (Italia). Con proemio por el lic. acad. Federico Henriquez y Carvajal, catedrático de la Universidad de Santo Domingo... Firenze, L. S. Olshcki, 1929. 22 p., 3 c. di tav., ill. 31 cm. Estr. da: "La bibliofilia", (1921-22), tomo XXIII, disp. 1-2. 32. E. 74 540

FREYRIE, Francesco. Il trionfo del popolo bolognese nell'8 agosto 1848. Introduzione di Marco Poli. Note di drammaturgia di Francesco Freyrie. Note di regia di Gabriele Marchesini. Bologna, FuoriThema, 1998. 86 p. ill., tav. 17 cm. (LibriArena). Basato su una commedia di Agamemnone Zappoli. 17*. AA. 124; Misc. B. 549 541

FUSONNA a cera persa con tecnica parzialmente indiretta. Tecnica impiegata nei bronzi a tutto tondo della fontana del Nettuno di Giambologna, 1566. A cura di Giovanni Morigi. Bologna, Bologna, Comune, Assessorato alla cultura, [1990]. [42] p. di tav., ill. 23 cm. Misc. B. 634 542

G.D.S.p.a. 75° G.D. 1923 1998. Bologna, G.D.s.p.a., [1998]. 77 p., [2] c. ripieg. in gran parte ill. 37 cm. 17*. DD. 136 543

GAETANO Arcangeli. Dal vivere. A cura di Bianca Arcangeli, Marco Antonio Bazzocchi, Enzo Colombo. Con un saggio introduttivo di Ezio Raimondi. Casalecchio di Reno, Grafis, 1992. 255 p. ill. 30 cm. (Immagini e documenti). Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 1992. 20. Y. 1130 544

GALEAZZI, Giuseppe. Bologna ricorda. La strage di Bologna (dieci anni dopo). Bologna, Ponte nuovo, 1990. 33 p. ill. 24 cm. Con dedica autografa. Misc. B. 568 545

GALLERIA D'ARTE MODERNA, Bologna. Opere del ventesimo secolo nelle raccolte comunali d'arte. Bologna, Grafis edizioni d'arte, 1975. 309 p. ill. 20x20 cm. EBMA A. 380 546

GALLERIA d'arte moderna, Bologna. S.n.t. [1999]. [3] c., [2] c. ripieg. ill. 30 cm. Misc. BB. 440 547

GAMBARI, Stefano. Digestione - lettura. Giulio Cesare Croce e i libri che si mangiano. S.n.t. [1985]. P. 101-107 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 18, 1985. Misc. B. 760 548

GAMBARI, Stefano. La "selva" di proverbi di Giulio Cesare Croce. S.n.t. [1994]. P. 85-144 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 36-37, 1994. Contiene in ripr. facs.: Selva di espe-

rienza nella quale si sentono mille, e tanti proverbi, prouati, & sperimentati da' nostri antichi. Tirati per via d'alfabeto da Giulio Cesare Croce. In Bologna, per Bartolomeo Cochi, al Pozzo rosso, 1618. Misc. B. 743 549

GAMBARI, Stefano. Tradizione orale e critica dell'informazione negli avvisi burleschi di G. C. Croce. S.n.t. [1987]. P. 79-116 ill. facs. 25 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 23, 1987. Misc. B. 744 550

GAMBERINI, Galeazzo. Piccola guida alla "lettura" della scenografia dell'antichissima terra di Cento agli inizi del XVIII secolo, di Galeazzo Gamberini e Antonio Samaritani. Cento, Comune, Assessorato alla cultura, 1997. 34 p. ill. 30 cm. Misc. BB. 469 551

GAMBERINI, Romano. Viaggio per Ansalaregina. Fiaba di Romano Gamberini. Illustrazioni di Gianni Cestari. Cento, Cooperativa culturale Centoggi, 1993. 60 p. ill. 17x16 cm. Pubbl. in occasione del 25 aprile 1993 con il patrocinio dei Comuni di: Argelato, Bondeno, Cento, Pieve di Cento, Sant'Agostino. Tiratura 6000 copie. Misc. B. 765 552

GANDINI, Mario. I periodici locali della pianura bolognese occidentale. San Giovanni in Persiceto, Biblioteca comunale, 1997. P. 171-189 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 42, 1997. Misc. BB. 388 553

GANDINI, Mario. Raffaele Pettazzoni dall'incarico bolognese alla cattedra romana (1922-1923).

Materiali per una biografia. S.n.t. [1998]. P 158-240 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 45, 1998.
Misc. B. 630 554

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni negli anni del noviziato universitario romano (1924-1925). Materiali per una biografia. S.n.t. [1999]. P 78-223 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 46, 1999.
Misc. B. 721 555

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni negli anni della prima guerra mondiale, 1914-1918. Materiali per una biografia. S.n.t. [1997]. P 67-173 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 43, 1997.
Misc. B. 641 556

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni negli anni 1926-1927. Materiali per una biografia. S.n.t. [1999]. P 96-226 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n.47, 1999.
Misc. B. 732 557

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni negli anni 1928-1929. Materiali per una biografia. S.n.t. [2000]. P 82-249 24 cm. Estr. da: Strada maestra, 1° semestre 2000.
Misc. B. 862 558

GANDINI, Mario.
Raffaele Pettazzoni nel primo dopoguerra (1919-1922). Materiali per una biografia. S.n.t. [1998]. P 98-214 ill. 24 cm. Estr. da: Strada maestra, n. 44, 1998.
Misc. B. 598 559

GANDOLFI, Roberta.
Le forbici di Gherardi. Scritture per scena e schermo tra le due guerre. [di] Roberta Gandolfi, Giacomo Martini.

Con contributi di Paola Bignami e Bruna Viteritti. Porretta Terme, I quaderni del battello ebbro, 1998. 200 p. ill. 21 cm. (Teatro/saggi, 2).
17°. AA. 140 560

I GANDOLFI, Ubaldo, Gaetano, Mauro. Disegni e dipinti. Isola di S. Giorgio Maggiore, Venezia, 10 settembre - 1 novembre 1987. Bologna, Palazzo Pepoli Campogrande, 8 novembre - 20 dicembre 1987. Vicenza, Neri Pozza editore, 1987. 67 p., [48] c. di tav. 25 cm. (Cataloghi di mostre, 47). Catalogo della mostra.
17°. BB. 377 561

GARIBALDI combatte a Porta Lame. Mostra storico-documentaria sulla battaglia partigiana del 7 novembre 1944 a Bologna. Salara, via Don Minzoni 18, Bologna. Mostra 7-21 novembre 1969. A cura di Luigi Arbizani ... [e altri]. S.l., s.e., 1969. 27 p. ill. 21 cm. Dalla cop. In cop.: Comitato provinciale della Resistenza e della lotta di liberazione; Bologna 2000 città europea della cultura; Regione Emilia-Romagna, Istituto per i beni artistici, culturali e naturali, Soprintendenza beni librari e documentari. Pubbl. in occasione della mostra.
Misc. B. 700 562

GASPERINI, Evangelista.
Cronaca della visita pastorale del card. Prospero Lambertini a Medicina. 26 marzo - 3 aprile 1734. Dal diario di Evangelista Gasperini. A cura di Luigi Sarmoggia. S.l., s.e., 1994 (Medicina, Tipografia R. & D.). 15 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Parrocchia di S. Mamante, Medicina; Centro studi V. Viotti, Medicina. Pubbl. in occasione della visita pastorale a Medicina del card. arcivescovo Giacomo Biffi, 11-13 novembre 1994.
Misc. BB. 368 563

GAVELLI, Mirtide.
Bologna anni Trenta: peso e vantaggi della presenza austriaca.
In: *Bollettino del Museo del Risorgimento, 1999-2000, p. 178-193 (B. IV. 69)* 564

GESSI bolognesi e calanchi dell'Abbadessa. S.l., s.e., 1999. 21 p., [3] p. ill. 30 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: WWF Sezione Gessi bolognesi e valle dell'Idice, San Lazzaro di Savena. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 1999.
Misc. BB. 415 565

IL GESTO e la memoria: ritratti a Bologna nella seconda metà del Cinquecento. Settimana per la cultura, 27 marzo - 2 aprile 2000. Testi di Jadranka Bentini ... [e altri]. Bologna, Compositori, 2000. 63 p., 15 c. di tav. ill. 28 cm. In testa al front.: Ministero per i beni e le attività culturali; Pinacoteca nazionale di Bologna; Museo des Beaux-arts de Chambéry. Catalogo della mostra tenuta a Bologna.
Misc. BB. 542 566

GHIRARDI, Angela.
In margine ad una mostra: un'interpretazione del cosiddetto "Allevatore di cani" di Bartolomeo Passerotti.
In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 38-39, 1998-1999, p. 1-4 (A. 2120)* 567

I "GIACOBINI" nelle legazioni. Gli anni napoleonici a Bologna e Ravenna. Atti dei convegni di studi svolti a Bologna il 13-14-15 novembre, a Ravenna il 21-22 novembre 1996. A cura di Angelo Varni. S.l., Costa, [199.]. 3 v. 24 cm. 1.: Famiglie nobiliari e potere nella Bologna settecentesca, di Alfeo Giacomelli. 189 p.
2.: La società bolognese (1796-1815).

Interventi di: Roberta Turchi ... [e altri]. 473 p.
3.: La società ravennate (1797-1815). Interventi di: Angelo Varni ... [e altri]. 218 p.
17°. AA. 136/1-3 568

GIACOMELLI, Alfeo.
Pastorizia, transumanza e industria della lana nel bolognese in età moderna. Appunti per una ricerca.
In: *Percorsi di pecore e di uomini. La pastorizia in Emilia Romagna dal Medioevo all'età contemporanea. Bologna, Clueb, 1993, p. 139-184 (20. G. 1522)* 569

GIANAROLI, Onofrio.
Bologna: i Francescani salirono sul colle dell'Osservanza nel 1226.
In: *Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 68-73 (20.X.1416)* 570

GIANNANTONJ, Giuseppe.
Lavoro e tecnica in zecca tra XVI e XVIII secolo. Produzione e circolazione monetaria dell'età moderna. Bologna, Costa, copyr. 1998. 174 p. ill. 24 cm.
20. D. 1394 571

GIANSANTE, Massimo.
Linguaggi politici e orizzonti d'attesa a Bologna fra XIII e XIV secolo.
In: *Quaderni storici, n. 102, 1999, p. 660-675 (A. 1360)* 572

IL GIARDINO ritrovato. A cura di Raffaella Palmieri. Bologna, Edizioni Synergon, 1993. 151 p. ill. 25 cm. (Biblioteca universale Synergon. La contraddizione letteraria). In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato all'ambiente.
17°. BB. 338 573

GIORDANI, Nicola.
Il restauro dei dipinti a Bologna nella

seconda metà del '700. Problemi, metodi, idee al tempo dell'Accademia Clementina. Prefazione di Silvia Evangelisti. Ferrara, Liberty house, 1999. 181 p. 24 cm.
17*. AA. 188 574

GIORDANO, FRANCESCO.
Gli affreschi nel Varico de' Pepoli. La celebrazione del casato. S.n.t. (1998). P. 243-258 ill. 24 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1998.
Misc. B. 635 575

GIORDANO, FRANCESCO.
Un ascensore per la Torre degli Asinelli. Un secolo di proposte. S.n.t. (1999). P. 253-266 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1999.
Misc. BB. 499 576

GIORDANO, FRANCESCO.
Chiesa di San Michele in Bosco. Guida. [Testi redatti da Francesco Giordano e Marco Poli]. S.l., s.e., copyr. 1996, stampa 1997. 32 p. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 638 577

GIORDANO, FRANCESCO.
L'Oratorio di Santa Maria della Vita. Antichi documenti e rilievi. S.n.t. (1999). P. 231-248 ill. 25 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1999.
Misc. B. 733 578

GIORDANO, FRANCESCO.
Palazzo Bonfioli in strada Maggiore. Documenti e testimonianze. S.n.t. (1998). P. 125-136 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1998.
Misc. BB. 438 579

GIORGIO MORANDI. Milano, Electa, copyr. 1989. 211 p. ill. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a: Leningrado, Museo dell'Ermitage, 21 gennaio - 19

febbraio 1989; Mosca, Galleria centrale dei pittori, 1-26 marzo 1989; Bologna, Galleria comunale d'arte moderna Giorgio Morandi; Milano, Civico museo d'arte contemporanea.
EBMA B. 190 580

GIORGIO MORANDI. Comune di Milano, Ripartizione istituzioni iniziative culturali. Rotonda della Besana, maggio-giugno 1971. Cinisello Balsamo, Arti grafiche A. Pizzi, 1971. 88 p. ill. 28 cm.
EBMA B. 93 581

GIORGIO MORANDI. Mostra delle acqueforti donate dalle sorelle dell'artista. Introduzione di Anna Forlani Tempesti. Catalogo di Anna Maria Petrioli Tofani. Firenze, Olschki, 1978. 73 p. ill., tav. 24 cm. (Gabinetto disegni e stampe degli Uffizi, 49).
EBMA A. 162 582

GIORGIO MORANDI. San Francisco Museum of modern art, September 24 - November 1, 1981. The Solomon R. Guggenheim Museum New York, November 19, 1981 - January 17, 1982. Des Moines art center, February 1 - March 14, 1982. Des Moines, Des Moines art center, 1981. 180 p. ill. 22x23 cm.
EBMA A. 193 583

GIORGIO MORANDI 1890-1964. Disegni, acqueforti, acquarelli, oli dal 1908 al 1964. Dal 9 maggio all'11 giugno 1981. La casa dell'arte di Sasso Marconi. Testimonianze: Francesco Arcangeli... [e altri]. Sasso Marconi, La casa dell'arte, copyr. 1981. 87 p. ill. 23 cm. Catalogo della mostra.
EBMA D. 50 584

GIORGIO MORANDI, opere su carta. Percezione e rappresentazione. Creval-

core, Centro civico di Porta Modena e Castello dei Ronchi, 7 aprile - 6 maggio 1990. A cura di Marilena Pasquali. Esposizione organizzata da: Comune di Crevalcore, Assessorato alla cultura... [e altri]. S.l., s.e., 1990 (Crevalcore, Art&Stampa). 50 p. ill. 20x21 cm. Mostra.
Misc. BB. 407 585

GIORNATE DELL'OSSERVANZA, 17, Bologna, 1998.
Luigi Galvani (1737-1798). Atti a cura di Marco Poli. Bologna, Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, 1998. 93 p. ill. 24 cm. In testa al front.: XVII edizione delle Giornate dell'Osservanza, 9-10 maggio 1998, Convento dell'Osservanza, via dell'Osservanza 88, Bologna. Fa parte di: Quaderni della Fondazione del Monte di Bologna e Ravenna, n. 3, 1998.
Misc. B. 648 586

GIORNATE DI STUDIO SU ALFONSO RUBBIANI E LA CULTURA DEL RESTAURO NEL SUO TEMPO (1880-1915), Bologna, 1981.
Alfonso Rubbiani e la cultura del restauro nel suo tempo (1880-1915). Atti delle Giornate di studio su Alfonso Rubbiani e la cultura del restauro nel suo tempo (1880-1915), Bologna, 12-14 novembre 1981. A cura di Livia Bertelli e Otello Mazzei. Milano, Angeli, 1986. 524 p. ill. 22 cm. (Ex fabrica. Sez. 2, Storia, 1). Segue appendice fotografica.
EBMA A. 275 587

GIOVAMBATTISTA MELLONI agiografo (1713-1781) nel suo tempo e nel suo ambiente. Giornate di studio nel secondo centenario della morte. Pieve di Cento, 24 ottobre 1981 - 22 maggio 1982. A cura di Aldo Berselli e Antonio Samaritani. Pieve di Cento, Comune e

Collegiata, 1984. 431 p. ill., ritr., tav. 24 cm.
17*. BB. 357 588

GIOVANNI (Cronista bolognese, sec. XIV-XV).
Cronaca di Bologna: 1443-1452, [di] Giovanni. A cura di Armando Antonelli e Riccardo Pedrini. Bologna, Costa, 2000. 337 p., 16 p. di tav. 24 cm. (Collana di cronache bolognesi d'epoca medioevale moderna e contemporanea, 5).
17*. AA. 306; 20. D. 3134 589

GIOVANNI ANTONIO BURRINI, DIONISIO e ARIANA. [Collezioni comunali d'arte 20 aprile - 23 luglio 2000. Testi di Angelo Mazza]. S.l., s.e., 2000 (Ferrara, Sate), 27 p. ill. 21 cm. In testa al front.: Musei civici d'arte antica, Comune di Bologna. (Ospiti, 15).
Misc. B. 755 590

GIOVANNI FRANCESCO BARBIERI il Guercino, 1591-1666. Bologna, Museo civico archeologico. Cento, Pinacoteca civica e chiesa del Rosario, 6 settembre - 10 novembre 1991. A cura di sir Denis Mahon. Con scritti di Prisco Bagini... [e altri]. Introduzione di Andrea Emiliani. 2. ed. riv. [Bologna], Nuova Alfa, [1991]. LXIV, 506 p. ill. 28 cm. In custodia.
EBMA B. 187 591

GIOVANNI POGGESCHI. Milano, Mazzotta, 1988. 59 p. in gran parte ill. 23 cm. Catalogo della mostra tenuta a Ferrara nel 1988.
Misc. BB. 410 592

GIOVANNI POGGESCHI (1905-1972). Pittura e grafica. Chiesa di San Giorgio in Poggiale, 17 dicembre 1982 - 23 gennaio 1983. A cura di Franca Varignana. Bologna, Cassa di risparmio in Bologna,

1982. Catalogo della mostra tenuta a Bologna. In testa al front.: Cassa di risparmio in Bologna, Collezioni d'arte e documentazioni storiche; in collaborazione con il "Centro Giovanni Poggieschi".
17*. CC. 248 593

GIOVANNINI, Mario.
Tramonto rosso su San Luca. La Resistenza, il pubblico e il privato con Giuseppe Dozza. Milano, F. Angeli, copyr. 1985. 122 p. 22 cm.
17*. AA. 139 594

GIRARENO, S.n.t. [199.]. 1 c. ill. 45x72 cm ripieg. in 23x12 cm.
Misc. B. 766 595

Il GIRO di Pieve (ciclistico & gastronomico). [A cura del] Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura ed al turismo. S.n.t. [199.]. 1 c. ill. 21x62 cm ripieg. in 21x13 cm.
Misc. B. 763 596

GIUBILEO sacerdotale di don Alfonso Baroni parroco di S. Pietro in Casale. A cura di Anna Emilia Giorgi, Maria Minozzi, Dante Dovesi. San Pietro in Casale, s.e., 1994 (San Pietro in Casale, Tip. Rossi). 64 p. in gran parte ill. 30 cm. In testa al front.: Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di San Pietro in Casale.
Misc. AA. 617 597

GIUDITTA, Elvio.
L'araldica ecclesiastica. Gli stemmi della Sala Urbana del Palazzo comunale di Bologna. Bologna, Ponte nuovo, 1992. 182 p. ill. 33 cm.
17*. DD. 91; Cons. Biografie 7-31/3 598

GIULIO e George. Sindaci e Governatori della Liberazione in Provincia di

Bologna (1944-1945). A cura di Vito Paticchia. Prefazione di Tiziano Bonazzi. S.l., Il nove, 1995. 375 p. ill. 24 cm. (Emilia-Romagna biblioteche, archivi, 29).
17*. AA. 240 599

GIULIO Fiori (1909-1991). Dal 20 aprile 1996. [A cura di] Paolo Stivani. Bologna, Galleria d'arte cinquantasei, 1996. 70 p. ill. 20x21 cm. (Collana edizioni Galleria d'arte cinquantasei). Mostra tenuta a Bologna.
Misc. BB. 541 600

GIUMANINI, Michelangelo L.
L'archivio dell'Accademia di belle arti di Bologna. S.n.t. [1998]. P. 386-405 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997.
Misc. B. 620 601

GIUMANINI, Michelangelo L.
I premi Marsili Aldrovandi (1727-1803). Presentazione di Andrea Emiliani. Bologna, Clueb, 2000. 202 p. ill. 23 cm. In cop.: Accademia Clementina.
17*. AA. 312 602

GIUMANINI, Michelangelo L.
Storia della biblioteca dell'Accademia di belle arti di Bologna (1709-1904). In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 35-36, 1995-1996*, p. 281-314 (A. 2120) 603

GIUMANINI, Michelangelo L.
I trattati d'alleanza dell'Accademia Clementina di Bologna. In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 38-39, 1998-1999*, p. 193-205 (A. 2120) 604

GIUSBERTI, Fabio.
Acqua, ricchezza e salute. Il colera a Bologna nel XIX secolo, [di] Fabio Giuberti, Franco Piro, Sergio Sabbatani.

tani. Bologna, Compositori, 1999. 135 p. ill. 24 cm.
17*. AA. 162 605

GIUSEPPE Dossetti. Prime prospettive e ipotesi di ricerca. A cura di Giuseppe Alberigo. [Bologna], Il mulino, 1998. 145 p. 21 cm. (Testi e ricerche di scienze religiose. Nuova Serie, 22). Con una scelta di scritti di G. Dossetti.
17*. AA. 106 606

GIUSEPPE Maria Crespi. 1665-1747. Bologna, Pinacoteca nazionale e Accademia di belle arti, Palazzo Pepoli Campogrande, 7 settembre - 11 novembre 1990. [Mostra realizzata da] Pinacoteca nazionale di Bologna; Staatsgalerie, Stuttgart; Puskin Museum, Mosca. A cura di Andrea Emiliani e August B. Rave. Con scritti di Anton A. W. Boschloo... [e altri]. Introduzione di Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1990. CCXVI, 278 p. ill. 28 cm.
EBMA B. 170; EBMA B. 174 607

GIUSEPPE Maria Crespi e altri maestri bolognesi nelle collezioni di Castel Thun. Il ciclo di Ercole dalla quadreria di Francesco Ghisilieri. Trento, Castello del Buonconsiglio, 5 giugno - 8 novembre 1998. Bologna, Collezioni comunali d'arte, 21 novembre 1998 - 31 gennaio 1999. Catalogo a cura di Elvio Mich. Introduzione di Eugenio Riccomini. Trento, Provincia autonoma di Trento, Servizio beni culturali, Ufficio beni storico-artistici; [Bologna, Bologna dei musei, 1998. 74 p. ill. 28 cm. In testa al front.: Musei civici d'arte antica, Comune di Bologna. Segue appendice documentaria. Mostra.
Misc. BB. 350 608

GIUSEPPE Mengoni architetto d'Europa e il Palazzo della Cassa di rispar-

mio in Bologna. A cura di Anna Maria Guccini. Bologna, Fondazione Cassa di risparmio; Avenue Media, 1998. 81 p. ill. 22 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1998.
17*. AA. 134 609

GIUSEPPE Mengoni ingegnere-architetto (1829-1877). A cura di Barbara Bonantini. [Imola], Cooperativa Marabini, 1994 (Fontanelice, Tipografia Fons Elix). 110 p. ill. 21 cm. Atti del convegno: Un architetto dell'Ottocento: Giuseppe Mengoni. Tenuto a Bologna nel 1993.
17*. AA. 289 610

GIUSEPPE Romagnoli 1872-1966. Gallerie Eleuteri. Roma, CA.DI.GE. Edizioni d'arte, 1992. 78 p. ill. 21x22 cm. Catalogo della mostra.
17*. AA. 119 611

GIUSEPPE Vecchi da Persiceto a Londra attraverso l'Europa. A cura di Giovanna Bussolari.
In: *Strada maestra, n. 47, 1999*, p. 60-94 (A. 2054) 612

GOLINELLI, Massimo.
Grandi opportunità per Bologna da una istituzione che ha profonde radici nella città: la Fondazione Cassa di risparmio in Bologna. In: *Strenna storica bolognese, 1999*, p. 251-272 (17. Z.) 613

GONZÁLES-VARAS IBÁÑEZ, Ignacio.
Dietro il muro del Collegio di Spagna. Bologna, Clueb, 1998. 221 p., XL p. di tav. ill. 27 cm. In appendice: Documenti.
17*. CC. 257 614

GOVONI, Barbara.
Una città in guerra. Vita quotidiana

a S. Giovanni in Persiceto: 1943-45.
In: *Strada maestra*, n. 45, 1998, p. 107-142 (A. 2054) 615

GRANDI, Loris.
Loris Grandi. [Testi di] Gustav René Hocke, Elio Mercuri, Franco Solmi. Roma, Del Carretto, (1981). [47] c. ill. 24 cm.
EBMA D. 35 616

GRANDI, Renzo.
I monumenti dei dottori e la scultura a Bologna, 1267-1348. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1982. 373 p. ill. 30 cm. (Studi e ricerche. Nuova Serie).
EBMA B. 63 617

GRANDI, Roberto.
Come vincere/perdere le elezioni. Milano, Lupetti, copyr. 1999. 204 p. 23 cm. (Comunicazione politica).
17. AA. 211; 20. D. 3171* 618

GRANDI, Roberto.
Per uno studio sulle sezioni decentrate di pubblica lettura nel Comune di Bologna, [di] Roberto Grandi, Vittoria Gualandini. S.n.t. [19...]. P. 50-131 [1] c. di tav. 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1968-1970.
17. AA. 116* 619

Le GRANDI dimore storiche in Emilia Romagna. Palazzi privati urbani. Testi di Giuseppe Adani... [e altri]. [Bologna], Consorzio fra le banche popolari cooperative dell'Emilia Romagna, 1986. 239 p. ill. 35 cm. Con molti riferimenti a ville e palazzi di Bologna.
20. Z. 99 620

GRATTAROLA, Anna.
Libertà religiosa e principi di uguaglianza. A proposito di una eredità contesa.

In: *Bollettino del Museo del Risorgimento*, 1999-2000, p. 164-176 (B. IV. 69) 621

GRAZIOSI, Elisabetta.
Avventuriera a Bologna. Due storie esemplari. Modena, Mucchi, 1998. 249 p. 21 cm. (Il vaglio, 38).
17. AA. 272* 622

GRAZZINI, Giuseppe.
Sette chiese ed un mistero. Santo Stefano a Bologna, un meraviglioso complesso le cui origini si perdono nella storia e nella leggenda. I luoghi dello spirito, di Giuseppe Grazzini, disegni di Francesco Corni.
In: *Bell'Italia*, n. 83, 1993, p. 80-99 (Misc. BB. 490) 623

GRECO, Giovanni.
Controllo sociale e postriboli nella vecchia Bologna.
In: *Il carrobbio*, 1998, p. 221-238 (19/145) 624

GREGORIO De Ferrari: Gesù e la Samaritana, Noli me tangere. [Presentazione di Eugenio Ricomini. Testo di Federica Lamera]. S.l., s.e., 1999 (Ferrara, Sate). 29 p. ill. 21 cm. (Ospiti, 11). Catalogo della mostra. In testa al front.: Musei civici d'arte antica, Comune di Bologna. Schede anche in francese, inglese e tedesco.
Misc. A. 1458 625

GRILLO, Sergio.
Colli bolognesi in mountain bike. 31 itinerari sui colli di Bologna e dintorni, sul Corno alle Scale, intorno ai laghi Brasimone e Suviana e lungo l'Appennino bolognese. [di] Sergio Grillo, Cinzia Pezzani. Portogruaro, Ediciclo, 1999. 158 p. ill. 17 cm. (Mountain-Bike, 32).
17. AA. 221* 626

GRUPPI fotografici di Bologna. Galleria d'arte moderna, Bologna 27 giugno - 31 agosto 1987. S.n.t. [1987]. [10] c. ill. 31 cm. In cop.: Settimana internazionale di fotografia. Fotografia: professione e tempo libero.
Misc. BB. 470 627

GUALDI, Romano.
Viaggio fotografico a Monte Sole. Marzabotto, Monzuno, Grizzana Morandi 29-30 settembre, 1-2-3-4-5 ottobre 1944. Prefazione di Renzo Renzi. [S.l.], ArteambienteEdizioni, 1994. 191 p. in gran parte ill. 29 cm. Dalla cop.
17. CC. 302* 628

GUAZZALOCCA, Tolmina.
E mi chiamai Giuliana. Bologna, Ponte nuovo, 1992. 245 ill., tav. 21 cm.
17. AA. 330* 629

GUENET LOVATO, Jacqueline.
Regesto dei manoscritti in lingua francese esistenti presso la Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna. Presentazione di Lino Petroni. Bologna, Patron, 1987 - V. 22 cm.
L.: 1987. 388 p. (Regesto dei manoscritti in lingua francese esistenti in biblioteche ed archivi dell'Emilia-Romagna, 3).
17. AA. 127/1* 630

GUERCINO. La collezione di stampe. [A cura di] Cento Alberghini. S.l., s.e., 1991 (Cento, SIACA). 291 p. ill. 35 cm.
G.D.S. C. 12 631

GUIDA agli archivi storici comunali. Con appendice relativa ai principali archivi presenti a Bologna e nel territorio provinciale. A cura di Maria Letizia Bongiovanni e Giampiero Romanzi. S.l., s.e., 1997 (Bologna, Tipografia

moderna). 116 p. 24 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Servizio archivistico metropolitano.
Cons. Bibliografia 41-33/5 632

GUIDA ai musei universitari. [Bologna], Provincia, [199...]. [12] c., [2] c. ripieg. ill. 21 cm. (Bologna città e provincia). Dalla cop.
Misc. B. 703; Uff. Schedatura 633

GUIDA alle biblioteche dell'area metropolitana di Bologna. S.n.t. [1999]. 64 p. 21 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura.
Misc. B. 680 634

GUIDANTI, Andrea.
Elementi per la ricostruzione della viabilità appenninica in età antica: i centri sacri come punti di riferimento nei tracciati viari tra Bologna e Pistoia. S.n.t. [1998]. P. 29-46 ill. 25 cm. Estr. da: La viabilità appenninica dall'età antica ad oggi. Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1998.
Misc. B. 616 635

GUIDANTI, Andrea.
Gli insediamenti di Poggio Gaggiola e di Santa Maria Villiana nell'alto Appennino bolognese tra VIII e VI secolo a. C. in relazione alla viabilità verso il territorio pistoiese. S.n.t. [1999]. P. 75-85 ill. 25 cm. Estr. da: *Bollettino storico pistoiese*, 1999.
Misc. B. 615 636

GUIDAZZOLI, Antonella.
Note per la realizzazione della navigazione in 4D del Nuovo museo elettronico della città di Bologna.
In: *Medieval metropolises. Proceedings of the Congress of Atlas working group. Casalecchio di Reno, Grafts, 1999*, p. 151-154 (20. D. 3096) 637

GUIDETTI, Monica.
Palazzo SS. Salvatore. Storia, architettura e destinazione d'uso dal Settecento ai giorni nostri.
In: Strada maestra, n. 45, 1998, p. 2-37 (A. 2054) 638

GUIDI, Ugo.
Ugo Guidi. Con testo di Franco Basile. Bologna, Galleria Marescalchi, 1990. 204 p. in gran parte ill., ritr. 24 cm. (I maestri, 40). Testo anche in inglese.
EBMA A. 246 639

GUIDICINI, Paolo.
L'ardùtura. Donne e gestione familiare nella realtà contadina. [di] Paolo Guidicini, Caterina Alvisi, Milano, F. Angeli, 1994. 121 p. ill., tav. 22 cm. (Collana di sociologia, 231). Dopo il tit.: Museo della civiltà contadina di Bologna.
17. AA. 284* 640

GUIDICINI, Paolo.
Inquinamento disordine e altre cose. Una ricerca empirica nel sistema metropolitano bolognese. [di] Paolo Guidicini, Carla Landuzzi. Milano, F. Angeli, 1994. 235 p. 22 cm. (Collana di sociologia urbana e rurale, 39).
17. BB. 312* 641

GUIDO Horn d'Arturo e lo specchio a tasselli. A cura di Marina Zucconi e Fabrizio Bonoli. Bologna, Clueb, 1999. 103 p. 24 cm. (Alma materiali). In testa al front.: Università degli studi di Bologna, Dipartimento di astronomia, Osservatorio astronomico di Bologna.
Misc. B. 671 642

GUIDO Sammarchi, opere dal 1958 al 1993. Testo critico di Daniela Bellotti. S.l., s.e., 1993. 61 p. ill., tav. 24 cm. Catalogo della mostra itinerante tenuta nel 1993-1994.
Misc. B. 747 643

GUIDOBONI, Massimo.
Centofiori. Musica giovanile in un contesto urbano. [Bologna], Editoriale Mongolfiera, 1990. 143 p. ill. 21 cm. (Musiche).
17. AA. 177* 644

GUIDONE. Con scritti di Eugenio Riccomini, Geltrude Lollini Spettoli. Casalecchio di Reno, Grafis, 1991. 83 p. in gran parte ill. 28 cm. In testa al front.: Comune di Bologna; Ente bolognese manifestazioni artistiche. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1991.
17. CC. 230; EBMA D. 104* 645

GUIDOTTI, Paolo.
Il definitivo ritorno: passioni, delitti e imprevedibili esiti nell'Appennino bolognese-pistoiese del Seicento. Storia raccontata. Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno, 1997. 218 p., [2] c. 24 cm. (I libri di Nuèter, 19).
17. AA. 304* 646

HA più diritti Sodoma di Marx? Il cassero, 1977-1982. A cura di Beppe Ramina. Bologna, Centro di documentazione il cassero, 1994. 130 p. ill., tav. 21 cm. (Quaderni di critica omosessuale, 10). Segue: Appendice. Ed. di 700 esemplari.
17. AA. 333* 647

HAEC sunt statuta. Le corporazioni medievali nelle miniature bolognesi. Rocca di Vigonola, 27 marzo - 11 luglio 1999. A cura di Massimo Medica. Modena, Panini, 1999. 212 p. ill. 30 cm. Catalogo della mostra.
17. CC. 242; 20. C. 688; Uff. Manoscritti* 648

HELLENGA, Robert.
Bologna blues. Traduzione di Rita

Severi. Reggio Emilia, Diabasis, 2000. 526 p. 20 cm. (Biblioteca padana).
17. AA. 318* 649

HUGHES, Steven C.
Crime, disorder, and the Risorgimento. The politics of policing in Bologna. Cambridge, Cambridge University press, 1994. XIV, 286 p. ill. 24 cm. (Cambridge studies in Italian history and culture).
17. AA. 280* 650

ICEBERG. Scrittura. [A cura del] Comune di Bologna, Settore cultura. S.l., s.e., [2000] (Bologna, Futura press). 108 p. 15 cm. Dalla cop. Pubblicazione che raccoglie i contributi dei vincitori e segnalati del Concorso Iceberg '98 per le sezioni poesia e narrativa.
Misc. B. 853 651

ICEBERG millenovecentonovantasei giovani artisti a Bologna. [Catalogo a cura di Emanuela Agnoli, Monica Mascagni]. S.l., s.e., 1997 (S.l., Grafiche dell'artiere). 71 p. ill. 20x20 cm. Dalla cop. Pubblicazione che informa sui vincitori e segnalati del Concorso Iceberg 1996.
Misc. BB. 563 652

Un'IDEA dell'opera. Spettacoli e interpreti al Teatro comunale di Bologna, 1984-1989. Scritti e contributi di Franca Cella ... [e altri]. A cura di Pasquale Guadagnolo. Fotografie di Maurizio Buscarino, Lorenzo Capellini, Primo Gnani. A cura di Giorgio Fioravanti. Bologna, Grafis, 1989. 290 p. ill. 28 cm.
17. CC. 278* 653

La IMAGEN triunfal del emperador: la jornada de la coronación imperial de Carlos V en Bolonia y el friso del Ayuntamiento de Tarazona. [S.l.], Societat estatal para la conmemoración

de los centenarios de Felipe II y Carlos V, copyr. 2000. 407 p. ill. 31 cm. Pubbl. in occasione della mostra: Il corteo dell'incoronazione imperiale. Tenuta a Bologna nel 2000.
17. CC. 300* 654

L'IMMAGINARIO di un ecclesiastico. I dipinti murali di Palazzo Poggi. A cura di Vera Fortunati e Vincenzo Musumeci. Bologna, Compositori, copyr. 2000. 255 p. ill. 28 cm.
17. CC. 316* 655

IMMAGINI e devozione nel territorio di San Pietro in Casale. Parlando di tradizioni: viaggio nella pietà popolare. Presentazione di Maria Cecchetti, S.l., s.e., 1995 (S. Pietro in Casale, Rossi di Grandi). 61 p. ill. 25 cm. In testa al front.: Parrocchia dei Santi Pietro e Paolo di San Pietro in Casale.
Misc. B. 735 656

IMMAGINI e suoni nel tempo. Frammenti di collezione in musica. Visite guidate e concerti. [Testo di Andrea Emiliani]. S.n.t. [1999]. 1 c. ill. 21x21 cm ripieg. in 21x11 cm. Prima del tit.: Pinacoteca nazionale di Bologna. Programma di conferenze e concerti tenuti alla Pinacoteca nazionale di Bologna nei mesi di novembre e dicembre 1999.
Misc. B. 786 657

IMPARARE la macchina. Industria e scuola tecnica a Bologna. A cura di Roberto Curti e Maura Grandi. Bologna, Compositori, 1998. 141 p. ill. 25 cm. Tit. parallelo: Getting to know machinery. Testo anche in inglese. Trad. di Ceri Holmes, Nick Poltorak.
17. BB. 337* 658

IN Bologna 89. I servizi. S.n.t. [1989]. 80 p. ill., tav. 31 cm. Suppl. di: Vivere la città, 1989, 1. In carpetta con: In Bol-

gna 89. Lo stradario, con i seni unici e numeri civici.
Misc. BB. 516 659

IN Bologna 89. Lo stradario con i seni unici e numeri civici. S.n.t. [1989]. 89 p. ill. c. geogr. 31 cm. Suppl. di: Vivere la città, 1989, 1. In carpetta con: In Bologna 89. I servizi.
Misc. BB. 517 660

IN cronaca. S.n.t. [1996]. 56 p. 24 cm. In cop.: CGIL FP Bologna. Contiene: riproduzioni di manifesti, rassegna stampa, fotografie.
Misc. B. 566 661

IN foresta. L'albero e il bosco fra natura e cultura. A cura di Daniele Biancardi, Gian Paolo Borghi e Roberto Roda. Testi di Gian Paolo Borghi ... [e altri]. [Ferrara]. Il megalito di Tosi, copyr. 1997. 104 p. 18 cm. (Uomo e società, 2). Contiene gli atti del convegno di studi: Capire la foresta, svoltosi a Casumaro il 24 maggio 1992 e di incontri di studio tenuti a Cento, Bondeno, Ferrara nel maggio-dicembre 1992. In testa al front.: Comune di Cento, Assessorato alla cultura, Biblioteca civica Patrimonio studi.
17^a. AA. 107 662

IN S. Croce, nell'antico Convento delle putte.
In: Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 78-79 (20.X.1416) 663

IN viaggio fra le bellezze storico-artistiche e naturalistiche del territorio. A cura di Diana Neri. Introduzione di Marina Foschi. Bologna, Aspasia, copyr. 2000. 63 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Comune di Castelfranco Emilia.
Misc. B. 848 664

INCONTRO INTERNAZIONALE DI STUDI SU GIORGIO MORANDI, 1., Bologna, 1984.

Morandi e il suo tempo. I incontro internazionale di studi su Giorgio Morandi. 16-17 novembre 1984. Milano, Mazzotta, 1985. 165 p. ill. 25 cm. (Quaderni morandiani, 1). In testa al front.: Galleria comunale d'arte moderna di Bologna; Archivio e centro di studi "Giorgio Morandi". Tenuto a Bologna.
17^a. BB. 320 665

INDAGINE sulla produzione scientifica della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bologna nel quinquennio 1992-1996. A cura del Gruppo di lavoro "Ricerca scientifica" della Facoltà e di Aldopao Palareti. Bologna, Clueb, 1997. 131 p. 24 cm. (Alma materiali). Segue: Allegati. In testa al front.: Università di Bologna, Facoltà di medicina e chirurgia.
17^a. AA. 265 666

INTRODUZIONE al Museo civico medievale, Palazzo Ghisilardi-Fava. [Testi di Carlo De Angelis ... e altri]. Bologna, Comune, 1985. 92 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.
EBMA D. 52; EBMA D. 66; EBMA D. 76 667

INTRODUZIONE al Museo civico medievale, Palazzo Ghisilardi-Fava. [Testi di Carlo De Angelis ... e altri]. (Rist.). Bologna, Comune, 1987. 99 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.
17^a. CC. 227 668

ISCRIZIONI medievali bolognesi. [A cura di] Giancarlo Roversi. Bologna, Istituto per la storia di Bologna, 1982. 415 p. ill. 24 cm. (Testi, 2).
EBMA A. 51 669

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA.
Guida ai servizi. S.n.t. [2000]. 88 p. 30 cm. Numero monografico di: Informazioni agli utenti. Notiziario periodico dell'IACP di Bologna, n. 1, 2000.
A. 442 670

ISTITUTO DEL NASTRO AZZURRO FRA COMBATTENTI DECORATI AL VALOR MILITARE, Federazione provinciale di Bologna.
Albo d'oro dei decorati al valor militare della provincia di Bologna dal 1860 al 1983. Bologna, Li Causi, 1983. 681 p. ill., ritr. 24 cm.
Cons. Biografie 7-39/1 671

L'ISTITUTO di cultura germanica in Bologna. A cura di Paola Maria Filippi e con un saggio di Fabia Zanasi. Bologna, Istituto di cultura germanica, 1992. 102 p. ill. 24 cm. (Acta germanica, 5). Testo anche in tedesco.
17^a. AA. 169 672

ISTITUTO GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA, Bologna.
Istituto Gramsci Emilia-Romagna. S.l., s.e., 1998 (Bologna, Tipografia modern.). 31 p. 23 cm.
Misc. B. 633 673

ISTITUTO GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA, Bologna. Biblioteca.
La biblioteca dell'Istituto Gramsci di Bologna. S.n.t. [199.]. 1 c. 21x29 cm ripieg. in 21x10 cm.
Misc. B. 779 674

ISTITUTO GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA, Bologna. Biblioteca.
Editoria e lettura a Bologna tra Ottocento e Novecento. Studi e catalogo del Fondo di storia dell'editoria dell'Istitu-

to Gramsci Emilia-Romagna. Bologna, Istituto Gramsci Emilia-Romagna, 1999. 218 p. ill. 25 cm. (Le biblioteche dell'area metropolitana, 3). In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura; Istituto Gramsci Emilia-Romagna.
17^a. AA. 193 675

ISTITUTO GRAMSCI EMILIA-ROMAGNA, Bologna. Biblioteca.
Nuove accessioni. Comprende le acquisizioni librarie dal gennaio al giugno 1998, [della] Biblioteca Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, Biblioteca Istituto Gramsci Emilia-Romagna, [199.]. 86 p. 30 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 318 676

ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA.
Bologna città d'acqua. A cura di Stefano Pezzoli, Cecilia Ugolini, Sergio Venturi. Hanno collaborato Carlo De Angelis ... [e altri]. Bologna, Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna; Compositore, 1998. 1 c. topogr. 46 cm ripieg. in 23 cm.
Misc. B. 611; Misc. A. 1326 677

ISTITUTO San Giuseppe 1897-1997, 100 anni di vita. S.l., s.e., 1997 (Bologna, Grafiche Deboniane). 76 p., [2] c. ill. 20 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 387 678

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE ODONE BELLUZZI, San Giovanni in Persiceto. Classe V B. Anno scolastico 1992-1993.
L'istruzione a San Giovanni in Persiceto nel primo Ottocento. A cura della classe V B, Istituto tecnico industriale Odone Belluzzi di San Giovanni in Persiceto, anno scolastico 1992-1993.

S.n.t. [1998]. [28] c. (paginazione varia) ill. 30 cm. In fotocopia. 679

ISTITUTO TECNICO PIER CRESCENZI, Bologna. Biblioteca. La Biblioteca scolastica dell'Istituto tecnico Pier Crescenzi di Bologna. Catalogo del fondo provinciale. A cura di Fiorella Di Rosso. Bologna, Provincia di Bologna, 1997. 412 p., 4 c. di tav., ill. 24 cm. (Le biblioteche dell'area metropolitana, 2). In testa al front.: Istituto tecnico Pier Crescenzi; Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura. 17^a. AA. 194 680

ITALIA. Avvocatura generale dello Stato. Motivi a sostegno della dichiarazione d'impugnazione proposta nell'interesse delle parti civili costituite. Presidenza del Consiglio dei ministri, Ministero degli interni, Ministero di grazia e giustizia, Ente ferrovie dello Stato avverso la sentenza dibattimentale 18 luglio 1990 della Sez. II della Corte d'assise d'appello di Bologna nel procedimento penale contraddistinto dal numero 32/89 re. gen. app. [A cura della] Avvocatura dello Stato. Bologna, Associazione familiari vittime, 1991. 208 p. 21 cm. In cop.: Strage 2 agosto 1980, stazione di Bologna. 17^a. AA. 234 681

ITALIA. Procura generale della Repubblica, Bologna. La strage di Bologna. La requisitoria al processo d'appello del sostituto procuratore della Repubblica Franco Quadri. Con uno scritto di Ottiero Ottieri. Presentazione di Walter Vitali. Repubblica di San Marino, Edizioni del Titano, 1994. XXIII, 303 p. 21 cm. (Fonti di fine millennio). 17^a. AA. 233 682

ITALIA. Corte d'assise di Roma, 5. Sentenza contro Pazienza Francesco... 5. Corte d'assise di Roma. Bologna, a cura dell'Associazione familiari vittime strage 2 agosto 1980, [198.]. 111 p. 21 cm. Dalla cop. 17^a. AA. 270 683

ITINERARI culturali. Polo universitario. Risorse artistiche, svaghi, iniziative. Con la collaborazione dell'Assessorato alla cultura del Comune di Bologna. S.n.t. [1999]. 19 p. ill. 21x10 cm. Dalla cop. Misc. B. 846 684

ITINERARI di Vitale da Bologna. Affreschi a Udine e a Pomposa. Bologna, San Giorgio in Poggiale, 29 settembre - 11 novembre 1990. Scritti di Cesare Gnudi e di Paolo Casadio. Bologna, Nuova Alfa, 1990. 91 p. in gran parte ill. 26 cm. In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza per i beni artistici e storici di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna; Cassa di risparmio in Bologna, Collezioni d'arte e di storia. Catalogo della mostra. EBMA B. 169; EBMA B. 175; EBMA B. 179 685

L'ITINERARIO spirituale di Cristina Campo. [Scritti di: Francesca Marangoni, Giovanna Fozzer, Massimo Morasso, Marcella Tassinari]. Forma il fascicolo n. 2, 1999 del periodico: Il margine. Mensile dell'Associazione culturale Oscar A. Romero. In fotocopia (18 c. 21x30 cm). 50. Op. 20 686

JANELLI, Margherita. Solitarie passeggiate a Monte Sole. Nuova ed. Bologna, Ponte nuovo, 1995. 189 p. ill. 21 cm. 17^a. AA. 187 687

JOLANDA. Le idee e l'opera. Atti del convegno di studi, Cento, 28 e 29 novembre 1997. A cura di Clemente Mazzotta. Bologna, Editografica, 1999. XIII, 252 p. 24 cm. In testa al front.: Comune di Cento, Assessorato alla cultura, Biblioteca civica Patrimonio studi. 17^a. AA. 199 688

"I LABORATORI di Piazza Grande" tra lavoro e intervento sociale. Azione pilota "Terzo sistema e occupazione" - DG V Project leader: Associazione "Amici di Piazza Grande". Partners: Cile-Cgil e Iress soc. coop. A cura di Alessandro Martelli, Maria Teresa Tagliaventi, Paolo Zurla. Milano, F. Angeli, 1999. 210 p. 22 cm. (Sociologia del lavoro. Sez. 2, Teorie e ricerche, 45). 17^a. AA. 184 689

Il LABORATORIO di Luciano Anceschi. Pagine, carte, memorie. A cura di Maria Giovanna Anceschi, Antonella Campagna, Duccio Colombo. Contributi critici di Rossana Bossaglia, Alfredo Giuliani, Fulvio Papi. Coordinamento scientifico di Carlo Gentili, Marco Macciantelli, Alessandro Serra. Milano, Libri Scheiwiller, 1998. 567 p. ill. 21x21 cm. (Immagini e documenti). 17^a. AA. 105; 20. E. 264 690

LA FONTAINE, Jean de. Ventidue favole tradotte in bolognese nel Settecento. [Tradotte da] Francesco Maria Longhi. A cura di Fabio Foresti. Presentazione di Giorgio Celli. Sala Bolognese, A. Forni, 1991. 167 p. ill. 17 cm. (Dialecti, testi e studi, 2). 17^a. AA. 288 691

LAICI e teologia. I vent'anni di una scuola a Bologna (1977-1997). A cura di Maurizio Marcheselli e Gianclara Matteuzzi. Bologna, EDB, copyr. 1997,

stampa 1998. 426 p. 21 cm. (Studi e saggi della Sezione Seminario regionale dello Studio teologico accademico bolognese). In testa al front.: Istituto superiore di scienze religiose Ss. Vitale e Agricola. 17^a. AA. 241 692

LANDI, Giuseppe Antonio. Edifici bolognesi del Cinque-Seicento. Delineati e incisi da Giuseppe Antonio Landi. A cura di Giancarlo Rovessi. Sala Bolognese, A. Forni, 1981. 9 c. ill., 31 tav. 30x44 cm. In cartella. 20. A. 20 693

LANDI, Roberto. Indice degli artisti compresi nell'opera manoscritta di Marcello Oretti. Note di professori del disegno. S.n.t. [1984]. P. 104-198 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1983. Cons. Biografie 7-30/4 694

LANDOLFI, Francesco. La quadreria di padre Ettore Ghislieri (1605-1676): vicende di una ricostruzione. In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 35-36, 1995-1996, p. 141-186 (A. 2120)* 695

LA PIETRA, Ugo. Il giardino delle delizie. Spettacolarità e concettualità nei progetti di orti e parchi urbani a Milano, Bologna, Roma, Palermo, Firenze, Alinea, 1986. 108 p. ill. 22x24 cm. (Architetture di città, 6). 17^a. BB. 324 696

LA ROSA, Michele. Anziani, salute, ospedale. I nodi di un rapporto ed il ricovero "improprio" in una indagine sociologica nella realtà bolognese, [di] Michele La Rosa, Walther Orsi, Sebastiano Porcu. Introduzione di Achille Ardigò. Milano, F.

Angeli, copyr. 1990. 223 p. 22 cm. (Servizi sociali e territorio, 24).
17°. BB. 328 697

LEGATURE bolognesi del Rinascimento. A cura di Anthony R. A. Hobson e Leonardo Quaquarelli. Bologna, Clueb, 1998. 122 p. ill. 27 cm. In testa al front.: Università di Bologna, Biblioteca universitaria. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1998.
20. X. 1208 698

LEIBNIZ, Gottfried Wilhelm. La corrispondenza inedita tra Leibniz, Domenico Guglielmini, Gabriele Manfredi. [A cura di] Marta Cavazza. S.n.t., [1987]. P. 52-79 ill. 25 cm. Estr. da: Rapporti di scienziati europei con lo Studio bolognese fra '600 e '700. Bologna, presso l'Istituto per la storia dell'Università, 1987.
Misc. B. 718 699

LENZI, Verardo. Attrezzi, macchine agricole del pianese. La collezione di attrezzi agricoli, macchine e modelli realizzati da Lenzi Verardo. [A cura di] Maurizio Valentini. S.l., Centro di documentazione pianese, 2000. [32] c. ill. 21 cm.
Misc. B. 831 700

LEONIDA alle... Caselle. A cura di Giovanni Brighenti. Bologna, [s.e.], 2000. 22 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 784 701

LEOPARDI e Bologna. Atti del convegno di studi per il secondo centenario leopardiano. (Bologna, 18-19 maggio 1998). A cura di Marco A. Bazzocchi. Firenze, L. S. Olschki, 1999. XV, 315 p. ill., tav. 24 cm. (Biblioteca dell' "Archivum Romanicum". Ser. I, Storia, letteratura, paleografia, 287).
17°. AA. 213 702

LEORATI, Alfredo. Alfredo Leorati. A cura di Stefano Zironi e Fulvia Branchetta. Sala Bolognese, Forni, 1999. 105 p. in gran parte ill. 30 cm. (Architetti bolognesi, 3).
17°. CC. 247 703

LEPRI, Luigi. Di ban sò, fantèsma! Passeggiata semiseria nel dialetto bolognese. Prefazione di Paola Rubbi. Bologna, Ponte nuovo, 1996. 179 p. 21 cm.
17°. AA. 252 704

LEPRI, Luigi. Voglio dirlo in dialetto. Nuovi aforismi, proverbi, massime in dialetto bolognese. 2. ed. ampliata e corr. Bologna, Ponte nuovo, 1995. 172 p. 21 cm.
17°. AA. 290 705

LETTERE di pietra. I depositi pleistocenici: sedimenti, industrie e faune del margine appenninico bolognese. A cura di Fiamma Lenzi e Gabriele Nenzioni. Ubicazione dei siti e inquadramento geomorfologico: Beniamino Costantini, Giuseppe Onorevoli. Bologna, Compositori, 1996. LXXI, 867 p. ill. 31 cm + 1 cartella (40 c. sciolte ill.). In custodia. In testa al front.: Istituto beni culturali della Regione Emilia-Romagna; Museo archeologico Luigi Donini.
17°. DD. 120 706

Il "LIBER secretus iuris Pontificii" dell'Università di Bologna, 1451-1500. [A cura di] Celestino Piana O.F.M. Milano, Giuffrè, 1989. IX, 33, 169 p. 27 cm. (Orbis academicus, 2).
17°. CC. 232 707

LIBER sive matricula notariorum comunis Bononie (1219-1299). A cura di Roberto Ferrara e Vittorio Valentini. Roma, Consiglio nazionale del nota-

riato, 1980. LXXXIV, 623 p. tav. 24 cm. (Fonti e strumenti per la storia del notariato italiano, 4).
17°. BB. 318 708

IL LIBERTY a Bologna e nell'Emilia Romagna. Architettura, arti applicate e grafica, pittura e scultura, retrospettiva di Roberto Franzoni, Adolfo De Carolis e Leonardo Bistolfi. Prima indagine sull'art-déco. Marzo-maggio 1977. Bologna, Grafis, 1977. 461 p. ill. 20x20 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna. Catalogo della mostra tenuta a Bologna.
EBMA A. 325 709

IL LIBRO si mostra. Dal manoscritto alla stampa attraverso i tesori del Convento dell'Osservanza di Bologna. Bologna, Convento dell'Osservanza, 23 gennaio - 26 marzo 2000. Bologna, Costa, copyr. 2000. 95 p. ill. 24 cm. Catalogo della mostra.
Uff. Manoscritti; Misc. B. 821 710

LIGUORI, Maria Chiara. Le donne bolognesi alle esposizioni nella seconda metà dell'Ottocento.
In: *Padania. Storia, cultura, istituzioni*, n. 16, 1994, p. 111-125 (A. 1418) 711

LIPPARINI, Paolo. Attilio Muggia: tecnica e didattica nell'architettura.
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 259-279 (17. Z.) 712

LIPPARINI, Paolo. Bologna a Ginevra: Attilio Muggia e il concorso per il Palazzo della Società delle nazioni.
In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 275-285 (17. Z.) 713

La LIUTERIA pievese. Una tradizione che continua. Scritti di: Gabriele Car-

letti ... [e altri]. Pieve di Cento, Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; La Famaja pievese, 1986. 45 p. ill. 21x21 cm. (Quaderni pievesi, 2). In testa al front.: Gruppo liutario pievese.
Misc. BB. 487 714

LIVI, Sergio. A mani nude... in Santo Stefano. Don Sergio Livi, racconto di un giorno. Castellfranco Emilia, ArteAmbienteEdizioni, [1999]. [48] c. ill. 16x16 cm. (Luoghi per l'immagine, 8). Dalla cop.
Misc. B. 770 715

LOLLINI, Fabrizio. Notizie inedite, o poco note, su Paolo Carracci.
In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie*, 35-36, 1995-1996, p. 75-84 (A. 2120) 716

LONGOBARDI, Monica. Ultimi recuperi dopo il restauro delle pergamene: il Sidrac di Bologna ed il commento al Pater della Somme le roi. S.n.t. [1998]. P. 2-58 24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio, 1997.
Misc. B. 613 717

LORENZETTI, Carmen. Una serie di giureconsulti illustri in marmo: di Galdarini.
In: *Arte a Bologna. Bollettino del museo civico d'arte antica*, n. 5, 1999, p. 118-129 (A. 366) 718

LUCARELLI, Carlo. Via delle oche di Carlo Lucarelli. Nota introduttiva di Marcello Fois. Nota finale di Luigi Gozzi. Bologna, Clueb, 2000. 43 p. 20 cm. (Simulazioni, 1).
Misc. B. 792 719

LUCHESE, Vincenzo. La sala ovale di casa Guicciardini in

Bologna. Un inedito ciclo pittorico di Rodolfo Fantuzzi (Bologna 1781-1832). In: *Scritti di storia dell'arte in onore di Jurgen Winkelmann. Napoli, Paparo, 1999, p. 155-163 (20. C. 241)* 720

LUCCHI, Luciana. "Volevamo essere liberi". Il moto di Savigno attraverso le testimonianze dei partecipanti.

In: *Bollettino del Museo del Risorgimento, 1999-2000, p. 240-281 (B. V. 69)* 721

LUI, Francesca. Clérisseau e gli Adam a Bologna. Note sui rapporti tra l'Accademia Clementina e gli artisti stranieri alla metà del Settecento.

In: *Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 201-205 (A. 366)* 722

LUIGI Galvani international workshop. Proceedings. Bologna, 9 October 1998. Edited by Marco Bresadola and Giuliano Pancaldi. Bologna, Università di Bologna, Dipartimento di filosofia, Centro internazionale per la storia delle università e della scienza, 1999. 215 p. ill. 23 cm. (Bologna Studies in History of Science, 7).

17*. AA. 182 723

LUNARIO casalecchiese millenovecentonovantacinque. S.n.t. [1994]. [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

B. X. 4 724

LUNARIO casalecchiese millenovecentonovantasei. S.n.t. [1995]. [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

B. X. 4 (2 copie) 725

LUNARIO casalecchiese millenovecentonovantasette. S.l., s.e., [1996] (Crespellano, Deltagrafiche). [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

B. X. 4 726

LUNARIO casalecchiese millenovecentonovantotto. S.n.t. [1997]. [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

B. X. 4 727

LUNARIO casalecchiese millenovecentonovantanove. S.n.t. [1998]. [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

B. X. 4 728

LUNARIO zolese millenovecentonovantasei. S.n.t. [1995]. [14] c. ill. 30 cm. Con riproduzioni di vecchie cartoline e breve storia di quanto in esse è rappresentato.

Misc. BB. 466 729

LUPI, Gianoberto. Storia di un fucile immortale, [di] Gianoberto Lupi, Giuliano Preda. Firenze, Olimpia, 1981. 95 p. ill. 30 cm. Testo anche in inglese.

17*. CC. 318 730

MACCAFERRI, Severino. Centro sociale "Villa Torchi" di Corticella. 20° anniversario della fondazione. A cura di Severino Maccaferri. S.l., s.e., 1999 (Castelmaggiore, Tipocolor). 128 p. ill. 39 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Quartiere Navile. Ed. f. c.

17*. CC. 255 731

MADONNA col Bambino. Lorenzo

Monaco. Presentazione del restauro.

Lunedì 13 dicembre 1999, sala conferenza della Pinacoteca nazionale, Bologna. S.l., FNP-CISL Emilia Romagna, 1999. 8 p. ill. 21 cm. Dalla cop. Presentazione del restauro della tavola della chiesa di Tavernola presso Grizzana.

Misc. B. 778 732

MAESTRI della pittura del Seicento emiliano. 26 aprile - 5 luglio 1959, Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio. Catalogo critico a cura di Francesco Arcangeli ... [e altri]. Presentazione di Cesare Gnudi. 2. ed. Bologna, Alfa, 1959. XIX, 304 p. ill., tav. 22 cm. (Serie cataloghi mostre). Nella p. contro il front.: Città di Bologna, Biennali d'arte antica. Contiene vari commenti su opere di pittori bolognesi.

EBMA A. 348 733

MAGNI, Beatrice. Il Parco di Monte Sole: tra storia, natura e memoria. In: *Archeologia e ambiente, Atti del convegno internazionale. Forlì, Abaco, 1999, p. 103-113 (20. D. 2922)* 734

Le MAGNIFICHE stanze. Paesaggio, architettura, decorazione e vita nella villa palazzo degli Albergati a Zola. Testi di Gabriele Mignardi ... [e altri]. Fotografie di Marco Ravenna. Bergamo, Bolis, 1995. 181 p. ill. 30 cm. In custodia. Tit. della custodia: Palazzo Albergati.

17*. CC. 283 735

Il MAGNIFICO apparato. Pubbliche funzioni feste e giochi bolognesi nel Settecento. Bologna, Palazzo Pepoli Campogrande, giugno-settembre 1982. [Catalogo a cura di Silvia Camerini ... e altri]. Con scritti di Giorgio Bertocchi ... e altri]. Bologna, Clueb, 1982. 164 p. in gran parte ill. 24 cm. (Cultura e vita

civile nel Settecento in Emilia e Romagna).

EBMA A. 296 736

MAINI, Giuseppe. San Ruffillo, fatti, luoghi e persone. Bologna, s.e., 2000. 88 p. ill. 30 cm.

Misc. BB. 579 737

MAIOLI, Giorgio. Il centenario 1896-1996. Giulio Veronesi, una famiglia nella tradizione orafa. Testi di Giorgio Maioli. Bologna, s.e., 1996 (Bologna, Labanti & Nanni). [23] c. ill. 29 cm. Senza paginazione.

17*. CC. 236 738

MAIOLI, Giorgio. Protagonisti a Bologna. Commercio e turismo, [di] Giorgio Maioli, Giancarlo Roversi. Bologna, GrafikaMax editrice, 1990. 248 p. ill. 28 cm. (Protagonisti a Bologna. Testimonianze di cultura e costume, 1).

17*. CC. 285 739

The MAJOR art exhibitions of Bologna 2000. [Bologna], Bologna dei musei; Bologna 2000 città europea della cultura, [2000]. [6] c. ill. 30 cm. Dalla cop.

Misc. BB. 561 740

MALAGUZZI VALERI, Francesco. I migliori dipinti della R. Pinacoteca di Bologna. Bologna, Zanichelli, 1919. 18 p. ill., tav. 27 cm.

EBMA D. 172 741

MALAGUZZI VALERI, Francesco. Il Museo d'arte industriale comunale e la Galleria Davia Bargellini, [di] F. Malaguzzi Valeri. Reggio nell'Emilia, coi tipi delle Officine grafiche reggiane, 1927. 51 p. ill. 31 cm.

Misc. B. 457 742

MALFITANO, Alberto.

Alimentazione e studenti nella Bologna medievale e moderna. Prefazione di Angelo Varni. Bologna, Clueb, 1998. 118 p. 22 cm.
17°. BB. 303 743

MALVASIA, Carlo Cesare.

Scritti originali del conte Carlo Cesare Malvasia spettanti alla sua Felsina pittrice. A cura di Lea Marzocchi. Prefazione di Luciano Aneschi. Bologna, Accademia Clementina, [1983]. X, 413 p. 22 cm. (Rapporti della Soprintendenza per i beni artistici e storici per le province di Bologna, Ferrara, Forlì e Ravenna).
EBMA A. 63 744

MALVEZZI, Storia, genealogia e iconografia. A cura di Giuliano Malvezzi Campeggi. Ricerche di Giuseppe Fornasini ... [e altri]. Introduzione di Mario Fanti. S.l., s.e., 1996 (Roma, Tili-graf). XII, 402 p. ill. 33 cm. In testa al front.: Le famiglie senatorie di Bologna. 20. Y. 1137 745

MAMPIERI, Antonella.

Materiali documentari su uno scultore bolognese del Seicento: Domenico Maria Mirandola.
In: *Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica*, n. 5, 1999, p. 166-177 (A. 366) 746

MANDELLI, Pompilio.

Le ore con Morandi.
In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie*, 38-39, 1998-1999, p. 175-192 (A. 2120) 747

MANDREOLI, Mario.

Sò cò la vétta. Cinquant'anni di storia popolar-ecologico-politica espressa in rime, filastrocche e zirudelle in dialetto e simultanea traduzione in lingua

italiana, [di] Mario Mandreoli (Pastren). Sala Bolognese, A. Forni, 1990. 233 p. ill. 24 cm.
17°. BB. 373 748

MANFREDI, Girolamo.

Libre de homine. Il perché. A cura di Anna Laura Trombetti Budriesi e Fabio Foresti. Saggi di Fabio Foresti, Anna Maria Nada Patrone, Anna Laura Trombetti Budriesi. Bologna, L. Parma, 1988. 237 p. ill. 29 cm.
17°. CC. 273 749

Un MANOSCRITTO del *Pimander* latino con note di commento del Ficino. Studio del manoscritto posseduto dalla Biblioteca dell'Archiginnasio, ms. A 86. Testo anche in inglese.

In: *Marsilio Ficino e il ritorno di Ermete Trismegisto. Firenze, CentroDi*, 1996, p. 44-48 (Cons. Filosofia 1-141) 750

MARAGI, Mario.

Un singolare viaggiatore bolognese del '500: Lodovico Vartema [sic].
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 281-306 (17.Z.) 751

MARCELLO Malpighi, anatomist and physician. Edited by Domenico Bertolini Meli. Firenze, L. S. Olschki, 1997. XI, 325 p. ill., tav. 24 cm. Parte delle relazioni presentate a una conferenza tenuta a Cambridge nel 1994. (Biblioteca di Nuncius, 27). Nella pagina contro il front.: Istituto e Museo di storia della scienza, Firenze.
17°. AA. 191 752

MARCHEGIANI, Cristiano.

Disegno d'architettura e didattica nel tardo '700 a Bologna. Un maceratese all'Accademia Clementina. S.n.t. [1996]. P. 202-260 ill. 28 cm. Estr. da: Opus, 5, 1996.
Misc. BB. 521 753

MARCHETTI, Gaetano.

I restauri di Alfonso Rubbiani all'esame degli studi storici ed estetici attuali.
In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 289-300 (17.Z.) 754

MARCHETTI, Gaetano.

Rime bolognesi di Gaetano Marchetti (l'umaréin dal pàvver). S.l., s.e., [poi] Bologna, Compositori. V. 25 cm. 2. Illustrate da disegni del pittore Lorenzo Ceregato. 1998. 114 p. ill. 25 cm. Ed. di 800 esemplari.
17°. BB. 359/2 755

MARCHI, Marzia.

La formazione della rete ferroviaria in Emilia Romagna (1842-1934). Bologna, INARCOS, 1997. 80 p. ill. 29 cm. Estr. da: INARCOS-Ingegneri/Architetti/Costruttori, n. 576 - 579, 1997.
Misc. AA. 400; Misc. BB. 391 756

MARCHI, Roberto.

I "Taciuni" di Ovidio Montalbani. Cultura e astrologia nella Bologna del Seicento. Tesi di laurea in italiano presentata da Roberto Marchi. Relatore chiar.ma prof.ssa Elide Casali. S.n.t. [1999]. 204 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia, Corso di laurea in DAMS. In calce al front.: Sessione I, anno accademico 1998-'99.
17°. CC. 263 757

MARCO Minghetti, bio-bibliografia. A cura di Raffaella Gherardi. [Sala Bolognese], A. Forni, 1977. 65 p. 25 cm. (Istituto per la storia del movimento liberale. Quaderno, 2).
EBMA D. 18 758

MARESCOTTI, Galeazzo.

Cronica, di Galeazzo Marescotti de Cal-

vi. Calderara di Reno, Compagnia delle armi e delle arti, [199.]. 64, CXIX p., [11] c. 25 cm. Prima del tit.: La Compagnia delle armi e delle arti; il Circolo della tavola; la Confraternita della Nova Scrimia presentano.
17°. BB. 378 759

MARINELLI, Maurizio.

La Cina dei viaggiatori. Lettere, diari, descrizioni di viaggio degli occidentali in Cina tra '800 e '900. Materiali esistenti nelle biblioteche di Bologna. Bologna, Il nove, 1994. 114 p. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna; Centro Amilcar Cabral studi, iniziative e informazioni sull'Asia, l'Africa e l'America Latina; Regione Emilia Romagna, Soprintendenza ai beni librari e documentari. (Ricerche bibliografiche, 13).
17°. BB. 366 760

MARINELLI, Sergio.

I modelli emiliani nella cultura figurativa veneta: Parmigianino, Reni, Guercino.
In: *La pittura emiliana nel Veneto. Verona, Banca popolare di Verona; Banco S. Geminiano e S. Prospero*, 1999, p. 270-292 (20. M. 23) 761

MARIO Nanni. Bologna, Galleria comunale d'arte moderna, 19 gennaio - 28 febbraio 1985. Mostra antologica a cura di Flavio Caroli. Casalecchio di Reno, Grafis, 1985. 163 p. ill. 24 cm. Catalogo. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna.
17°. BB. 355; EBMA A. 269 762

MARTELLI, Fabio.

Prospettive di tolleranza pluriethnica nella cultura bolognese in età moderna.
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 307-315 (17.Z.) 763

MARTELLI, Fabio.

Studio del passato e costruzione dell'identità cittadina a Bologna nel XIX secolo.

In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 303-310 (17. Z.) 764

MARTINELLI, Paola.

L'arte del costume: la sartoria teatrale Alberani di Bologna. Tesi di laurea in teoria e storia della scenografia. Sessione I, anno accademico 1999-2000. Presentata da: Paola Martinelli. Relatore: Paola Bignami. Correlatore: Lamberto Trezzini. S.n.t. [2000]. 300 p. [197] c. di tav., ill. 30 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna, Facoltà di lettere e filosofia, Corso di laurea in DAMS.

17^a. CC. 313 765

MARTINI, Manuela.

Fedeli alla terra. Scelte economiche e attività pubbliche di una famiglia nobile bolognese nell'Ottocento. Bologna, Il mulino, 1999. 434 p. ill., tav. 22 cm. (Collana di storia dell'economia e del credito, 8).

17^a. AA. 205 766

MARTINO, Vincenzo Renato.

Il più bravo degli asini. Reggio Emilia, Diabasi, 2000. 127 p. ill. 24 cm. (Biblioteca padana).

17^a. AA. 332 767

MARZOCCHI, Gino.

Fra un quadro e l'altro. Ore bolognesi. Bologna, Tamari, 1973. 197 p. ill., tav. 24 cm.

17^a. AA. 249 768

MARZOCCHI, Monica.

Gli statuti e le matricole delle compagnie delle arti conservati presso il Museo civico medievale "Palazzo Ghisardi-Fava" di Bologna. Tesi di Storia

Marzocchi. S.n.t. [1993]. 191 p. ill. 31 cm. In testa al front.: Istituto per l'arte e il restauro "Palazzo Spinelli", Firenze; Corso di restauro di libri, disegni e stampe (anno scolastico 1992-1993).

17^a. CC. 295 769

MASCHIO, Maria Teresa.

Il Paleotto. Suggerimento del passato lungo l'itinerario dei Gesi. Dal paleolitico all'insediamento romano. Bologna, Re Enzo, 1993. 103 p. ill. 30 cm.

EBMA D. 112 770

MASELLA, Giovanni.

Dialoghi con Dante nella dotta Bologna. Dialoghi, Ponte nuovo, 1996. 125 p. ill. 22 cm.

17^a. AA. 113 771

MASETTI ZANNINI, Gian Ludovico. Edilizia sacra a Bologna nel primo Seicento.

In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 317-324 (17. Z.) 772

MASETTI ZANNINI, Gian Ludovico. Il filologo bolognese di un papa umanista. Mons. Vincenzo Tarozzi, 1849-1918.

In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 313-324 (17. Z.) 773

MASTELLARI, Sirano.

Memorie delle cose accadute nelle terre di Cento e Pieve al tempo della guerra di Papa Giulio II dall'anno 1509 fino al 1512 scritte dal notaio pievese Sirano Mastellari. A cura di Antonio Scagliarini. S.l., s.e., 1991 (Cento, Baraldi). 171 p. ill. 24 cm. Sul front.: Comune di Pieve di Cento; Comune di Cento. Errata corrige alleg.

17^a. BB. 351 774

MATERIALI per la programmazione della formazione professionale. Milano,

F. Angeli, copyr. 1985. 2 v. 22 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna.

1.: Domanda di lavoro e offerta di formazione. Atti del convegno promosso dall'Amministrazione provinciale di Bologna, 14 giugno 1984. A cura di Raoul Ascari e Claudio Dondi. 206 p.
2.: L'evoluzione tecnologica delle professionalità nelle imprese bolognesi. 161 p.
17^a. BB. 316/1-2 775

LA MATRICOLA. Die Matrikel 1573-1602, 1707-1727. A cura di M. Luisa Accorsi, con la collaborazione di Claudia Zonta. Bologna, Clueb, 1999. 239 p. 27 cm. (Acta Germanica, 7; Natio germanica Bononiae, 1). Indicazioni di responsabilità anche in tedesco.
4. ZZ. I. 97; 17^a. CC. 259 776

MATTANÒ, Vincenzo Maria.

Riduzione didattica ed ontoteologica nella concezione neomedievaleistica di Alfonso Rubbiani: la chiesa di San Giuseppe in Pian di Venola.

In: *Strenna storica bolognese*, 1999, p. 327-336 (17. Z.) 777

MATTEUCCI, Anna Maria.

Agostino Mitelli a Palazzo Pitti: un problema aperto. Tratto da: Studi di storia dell'arte in onore di Mina Gregori, p. 269-278. In fotocopia (11 c. 30 cm).
50. Op. 13 778

MATTEUCCI, Anna Maria.

Alcuni disegni di Pelagio Palagi. S.n.t. [1999]. P. 225-227 ill. 30 cm. Estr. da: Arte documento, n. 7.
Misc. BB. 444 779

MATTEUCCI, Anna Maria.

Angelo Michele Colonna e Agostino Mitelli al casino di via della Scala a Firenze, [di] Anna Maria Matteucci, Giu-

seppina Raggi. S.n.t. [199.]. P. 395-400 ill. 30 cm. Estr. da: Scritti per l'Istituto germanico di storia dell'arte di Firenze. Firenze, Le lettere, 1997.
Misc. BB. 452 780

MATTEUCCI, Anna Maria.

Antonio di Vincenzo e la cultura tardo-gotica a Bologna. Milano, Aiop, 1987. P. 221-240 ill. 28 cm. Fascicolo n. 12 del vol.: Bologna antica e medievale, che fa parte dell'opera: Storia illustrata di Bologna, a cura di Walter Tega.

Misc. BB. 423 781

MATTEUCCI, Anna Maria.

Architettura e decorazioni in Bologna all'epoca di Stendhal. P. 725-737 ill., tav. 30 cm. Estr. da: Stendhal e Bologna con alcuni itinerari dell'Emilia-Romagna, in: L'Archiginnasio, 1971-1973. In fotocopia. Il verso delle c. è bianco.

Misc. BB. 422 782

MATTEUCCI, Anna Maria.

Aspetti storico artistici delle sedi universitarie: per un esercizio della lettura. S.n.t. [19.]. P. 96-112 ill. 30 cm. Estr.
Misc. BB. 361 783

MATTEUCCI, Anna Maria.

L'attività giovanile di Pelagio Palagi nei disegni dell'Archiginnasio di Bologna, [di] Anna Maria Matteucci. S.l., s.e., [1974]. P. 462-478 ill., tav. 25 cm. Estr. da: Annali della Scuola superiore di Pisa, v. 4.2, 1974.

Misc. B. 697 784

MATTEUCCI, Anna Maria.

Aureliano Milani. Le arpie insonzano le mense dei compagni d'Enea. S.n.t. [199.]. [3] c. ill. 27 cm. In fotocopia. Testo anche in inglese. Riliegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli pre-

paratori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.

Misc. BB. 578/3 785

MATTEUCCI, Anna Maria.

La biblioteca del Collegio di Spagna e altre librerie settecentesche. S.n.t. [199.]. P. 257-268 ill., tav. 24 cm. Estr. da: El Cardenal Albornoz y el Colegio de España. Bología, Publicaciones del Real Colegio de España, 1972-1979.

Misc. B. 672 786

MATTEUCCI, Anna Maria.

Carlo Francesco Dotti e il santuario della Madonna di San Luca. S.n.t. [1993]. P. 147-162 ill. 30 cm. Estr. da: La Madonna di San Luca in Bologna, [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, 1993.

Misc. BB. 374 787

MATTEUCCI, Anna Maria.

Committenza e massoneria a Bologna in età neoclassica. [di] Annamaria Matteucci. S.n.t. [1994]. P. 217-241 ill. 30 cm. Testo anche in inglese. Estr. da: Alma mater studiorum, n. 1, 1994.

Misc. BB. 432 788

MATTEUCCI, Anna Maria.

Il contributo di Pelagio Palagi ai parchi di Carlo Alberto di Savoia. Tratto da: I giardini del "Principe". Atti del convegno. Raconigi, 22-24 settembre 1994. P. 49-53 + 4 tav. In fotocopia (8 c. 30 cm).

50. Op. 14 789

MATTEUCCI, Anna Maria.

La cultura di pietra: le dimore dei Lettori dello Studio, [di] Anna Maria Matteucci Armandi. Tratto da: Saecularia Nona. Università di Bologna 1088-1988, n. 5 luglio/agosto 1988, p. 28-36 + 4 tav. In fotocopia (11 c. 30 cm).

50. Op. 17 790

MATTEUCCI Anna Maria.

Dalle chiese degli ordini mendicanti alle nuove chiese della fascia suburbana. S.n.t. [199.]. P. 332-371 ill. 28 cm. Estr. da: Storia della chiesa di Bologna. Bologna, ISCBO; Bergamo, Bolis, 1997.

Misc. BB. 447 791

MATTEUCCI, Anna Maria.

Donato Creti. Alessandria fa leggere la missiva al medico Filippo. S.n.t., [199.]. P. 61-65 ill. 27 cm. In fotocopia. Testo anche in inglese. Rilegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.

Misc. BB. 578/2 792

MATTEUCCI Anna Maria.

Ercole e Acheloo un tema caro a Pelagio Palagi.

In: *Scritti di storia dell'arte in onore di Jürgen Winkelmann. Napoli, Paparo, 1999, p. 207-213 (20. C. 241)* 793

MATTEUCCI, Anna Maria.

Esiti bolognesi dell'architettura tardo-settecentesca in Portogallo. Tratto da: Architettura in Emilia-Romagna dall'illuminismo alla restaurazione. Atti del convegno, Faenza 6-8 dicembre 1974, Firenze, 1977, p. 125-134. In fotocopia (11 c. 25 cm).

50. Op. 12 794

MATTEUCCI, Anna Maria.

La facciata: dal Seicento al Novecento. S.n.t. [1999]. P. 29-42 ill. 36 cm. Estr. da: La basilica di San Petronio. Bologna, Cassa di risparmio in Bologna, copyr. 1984, v. 2.

Misc. BB. 439 795

MATTEUCCI, Anna Maria

Francesco Monti. Cristo e la Samaritana. S.n.t. [199.]. [4] c. ill. 27 cm. In

fotocopia. Testo anche in inglese. Rilegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.

Misc. BB. 578/4 796

MATTEUCCI Anna Maria.

Giovan Francesco Grimaldi et la France. S.n.t. [199.]. C. 27-36 ill. 30 cm. Estr. da: Seicento, rencontres de l'École du Louvre. La documentation française.

Misc. BB. 449 797

MATTEUCCI, Anna Maria.

Giovan Giosèffo Dal Sole. Amore verso Dio. S.n.t. [199.]. [5] c. ill. 27 cm. In fotocopia. Testo anche in inglese. Rilegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.

Misc. BB. 578/1 798

MATTEUCCI, Anna Maria.

Giuseppe Jappelli e la cultura bolognese. [di] Annamaria Matteucci. S.n.t. [1982]. P. 137-150 ill. 27 cm. Estr. da: Giuseppe Jappelli e il suo tempo. Padova, Liviana, 1982.

Misc. BB. 459 799

MATTEUCCI, Anna Maria.

Il gotico cittadino di Antonio di Vincenzo. Tratto da: Il tramonto del Medioevo a Bologna. Il cantiere di San Petronio. Bologna, Nuova Alfa, 1987, p. 25-54. In fotocopia (16 c. 20x21 cm).

50. Op. 16 800

MATTEUCCI, Anna Maria.

I molti problemi della cappella di Santa Maria degli Angeli. [Bologna], EDB, [1993]. P. 119-138 ill. 30 cm. Tratto da: Vitale e Agricola. Il culto dei protomartiri di Bologna attraverso i secoli

nel XVI centenario della traslazione. Bologna, EDB, 1993. In fotocopia (11 c. 30 cm).

50. Op. 19 801

MATTEUCCI, Anna Maria.

Monumenti funebri d'età napoleonica alla Certosa di Bologna. S.n.t. [19.]. P. 71-78 ill. 21 cm. Tratto da: Psicon, 1975. In fotocopia (9) c. 30 cm).

Misc. BB. 356 802

MATTEUCCI, Anna Maria.

Per Nicolò dell'Arca. S.n.t. [1995]. P. 138-143 ill. 30 cm. Estr. da: Saecularia Nona, 12, 1995.

Misc. BB. 417 803

MATTEUCCI, Anna Maria.

Per un censimento dell'architettura e della decorazione emiliana. Tratto da: I° Congresso nazionale di storia dell'arte, Roma 11-14 settembre 1978. Roma, C.N.R., 1980, p. 421-437. In fotocopia (11 c. 26 cm).

50. Op. 18 804

MATTEUCCI, Anna Maria.

Per una preistoria di Sebastiano Serlio. Tratto da: Sebastiano Serlio. Sesto seminario internazionale di storia dell'architettura, Vicenza 31 agosto - 4 settembre 1987. Milano, Egea, 1989, p. 19-21. In fotocopia (39 cm).

50. Op. 15 805

MATTEUCCI, Anna Maria.

Il protomanesimo di Antonio di Vincenzo. S.l., s.e., [199.]. P. 154-159 ill., tav. 25 cm. Estr. da: Il luogo e il ruolo della città di Bologna tra Europa continentale e mediterranea. Bologna, Nuova Alfa, 1992.

Misc. B. 696 806

MATTEUCCI, Anna Maria.

San Petronio: 1463. S.n.t. [1994]. P. 205-

214 ill. 29 cm. Estr. da: Una basilica per una città, sei secoli in San Petronio. Bologna, Tiparte, 1994.
Misc. BB. 443 807

MATTEUCCI, Anna Maria.
Scenografia e architettura nell'opera di Pelagio Palagi. S.n.t. [199.]. P. 105-175 ill. 20x20 cm. Estr. da: Pelagio Palagi artista e collezionista. Bologna, Grafis, 1976.
Misc. BB. 434 808

MATTEUCCI, Anna Maria.
Strutture del racconto nell'affresco tardogotico. S.n.t. [1999.]. P. 58-62 ill. 30 cm. Estr. da: Arte documento. Rivista di storia e tutela dei beni culturali, n. 2.
Misc. BB. 454 809

MATTEUCCI, Anna Maria.
Villa Albergati. Originalità dell'architettura barocca emiliana, [di] Anna Maria Matteucci Armandi. Tratto da: Le magnifiche stanze, 1995, p. 55-91. In fotocopia (53 c. 30 cm).
Misc. BB. 365 810

MATTEUCCI, Anna Maria.
La villa del cardinale Filippo Guastavillani, [di] Anna Maria Matteucci Armandi, Davide Righini. Bologna, Compositori, 2000. 210 p. ill. 28 cm.
17°. CC. 315 811

MATTEUCCI, Anna Maria.
Vittorio Maria Bigari. L'Assunzione della Vergine. S.n.t. [199.]. [5] c. ill. 27 cm. In fotocopia. Testo anche in inglese. Rilegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.
Misc. BB. 578/6 812

MATTEUCCI, Anna Maria.
Vittorio Maria Bigari. Entrata in Ra-

venna del cardinale Pompeo Aldrovandi. S.n.t. [199.]. [6] c. ill. 27 cm. In fotocopia. Testo anche in inglese. Rilegato con altri estratti della stessa autrice. Estr. da: Idea prima. Disegni e modelli preparatori, pittura di tocco dal '500 al '700. Bologna, Savelli, 1996.
Misc. BB. 578/5 813

MATTIODA, Enrico.
Il dilettante "per mestiere". Francesco Albergati Capacelli commediografo. Bologna, Il mulino, 1993. 272 p. 22 cm. (Proscenio, 6).
17°. BB. 332 814

MAURO, Letterio.
La "musica del polso" in alcuni trattati del Quattrocento. S.I., Sismel Edizioni del Galluzzo, [199.]. P. 235-257 24 cm. Estr. da: Anima e corpo nella cultura medievale. Atti del V Convegno di studi della Società italiana per lo studio del pensiero medievale. Tavaruzze, Imprumeta; Sismel Edizioni del Galluzzo, copyr. 1999.
Misc. B. 780 815

MAZZA, Angelo.
Disegni bolognesi del Sei e Settecento alla fondazione Giorgio Cini di Venezia: la collezione Certani.
In: La pittura emiliana nel Veneto. Verona, Banca popolare di Verona; Banco S. Geminiano e S. Prospero, 1999, p. 242-292 (20. M. 23) 816

MAZZA, Angelo.
Per gli inizi di Donato Creti in Palazzo Fava.
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 182-199 (A. 366) 817

MAZZACORI, Monica.
Un Donato Creti nella quadreria civica di San Giovanni in Persiceto.

In: Strada maestra, n. 46, 1999, p. 70-76 (A. 2054) 818

MAZZANTI, Stefano.
Bologna '80. Milano, Gammalibri, 1984. 121 p. in gran parte ill. 29 cm + 1 lettera. In sovracop.: Biagi intervista Zangheri.
EBMA B. 346 819

MAZZEI, Otello.
Alfonso Rubbiani: la maschera e il volto della città. Bologna 1879-1913. Presentazione di Franco Solmi. Introduzione di Marco Dezzi Bardeschi. Interventi di Leonardo Benevolo... (e altri). Bologna, Cappelli, 1979. 252 p. ill. 26 cm.
EBMA B. 232 820

MAZZUCATO, Francesca.
La guida ai piaceri di Bologna, [di] Francesca Mazzucato e Patrizia Finucci Gallo. Foto di Paolo Ferrari e Cinzia Bellettato. Bologna, Edizioni Il fenicottero, 1998. 109 p. ill. 22 cm. (Le guide d'autore del fenicottero).
17°. BB. 311 821

MELCHIONDA, Adolfo.
I casini a Bologna. Ulikazakazana. Bologna, Pendragon, 1997. 126 p. ill. 21 cm.
17°. AA. 263 822

MELUZZI, Luciano.
I vescovi e gli arcivescovi di Bologna. Appendice. Bologna, s.e., 1986 (Bologna, La grafica emiliana). 35 p. ill. 25 cm.
Cons. Bibliografia 7-312 823

MEMORIA urbis. Bologna, Il nove, 1993. - V 24 cm.
1.: Censimento delle Cronache bolognesi del Medioevo e del Rinascimento. A cura di Leonardo Quaquarelli. Introdu-

zione di Fulvio Pezzarossa. 1993. 287 p. 24 cm. (Emilia-Romagna biblioteche, archivi, 21). In cop.: Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, Soprintendenza per i beni librari e documentari; Università degli studi di Bologna; Archivio umanistico rinascimento bolognese.
17°. AA. 170/1 824

MERENDONI, Antonio G. G.
Due secoli di tradizione schermistica e l'inizio della scherma moderna contenuti nell'Opera nova... del maestro Achille Marozzi.
In: Il carrobbio, 1998, p. 97-104 (19/145) 825

MICHELINI, Giuseppe.
Bologna 1900. Viaggi fotografici di Giuseppe Michelini (1873-1951). [A cura di] Renzo Renzi, Casalecchio di Reno, Grafis; [Bologna] Zanichelli, 1980. 230 p. in gran parte ill. 31 cm.
EBMA B. 11 826

MICUCCI, Alfonso.
Guida alla progettazione di un servizio di trasporto pubblico urbano in una città di medie dimensioni, [di] Alfonso Micucci, Andrea Bottazzi. Bologna, Pitagora, copyr. 1997. 76 p. ill. 24 cm. Segue: Appendice.
Misc. B. 860 827

MILLE voci ... mille suoni. Museo storico della radio e delle macchine parlanti e musicali (1760-1960). Bologna, Italy. S.n.t. [199.]. 23 p. ill. 24 cm + 3 c. (Depliant pubblicitari). Dalla cop.
Misc. B. 692 828

1909. Milleenovecentonove. La rivista che racconta la storia del Bologna calcio. Bologna, Press club editore, 1999. 303 p. ill. 28 cm. Supplemento del n. 3

anno 6 di Forza Bologna. Numero unico. Complemento del tit. in cop.: Novecent'anni di emozioni. 829
17*. CC. 291

MINGARDI, Andrea.
... bessum! Bologna, Carisbo, 1999.
302 p. ill. 30 cm.
17*. CC. 261 830

MINGARDI, Gualtiero.
Memorie di Gualtiero Mingardi. S.n.t.
[19.]. 44 p. 30 cm + 2 fotogr. (10x15
cm). In fotocopia.
Misc. BB. 397 831

MITELLI, Giuseppe Maria.
Proverbi figurati di Giuseppe Maria
Mitelli. Testo di Lorenzo Marinese e
nota di Alberto Manfredi sull'arte di
incidere. S.l., Edizioni d'arte Rotta,
1967. 130 p. ill. 35 cm.
17*. DD. 140 832

La MITRIA di sant'Isidoro. [Presenta-
zione di Eugenio Riccomini, testo di
Silvia Giorgi]. S.l., s.e., 1999 (Ferrara,
Sate). 37 p. ill. 21 cm. (Ospiti, 12). In
testa al front.: Musei civici d'arte
antica, Comune di Bologna.
Misc. B. 722 833

Un MONDO di donne. Incontri con
cittadine straniere di Castel Maggiore.
S.l., s.e., 1998. 48 p. 21 cm. In
testa al front.: Comune di Castel
Maggiore, Assessorato alla cultura;
Gruppo UDI Donneinsieme, Castel
Maggiore.
Misc. A. 1387; Misc. B. 626 834

MONTE Galletto. Il primo parco eolico
del nord-Italia. [Bologna], Seabo; San
Benedetto Val di Sambro, Parco eolico
San Benedetto, Comune, [199.]. [8] c.
ill. 21 cm.
Misc. B. 775 835

MONTE San Pietro. Storia, luoghi e
tradizioni. Bologna, Bromurodargento,
1987. 183 p. ill. 24 cm. In testa al front.:
Comune di Monte San Pietro; Pro-
logo di Monte San Pietro. 836
17*. AA. 230

MONTI, Paolo.
Pieve di Cento nelle foto di Paolo Mon-
ti. A cura di Andrea Emiliani. Testi di
Elio Garzillo... [e altri]. S.l., Silvana
editoriale, 1995 (Cinisello Balsamo, A.
Pizzi). 95 p. ill. 30 cm. In testa al front.:
Comune di Pieve di Cento, Assessorato
alla cultura. Pubblicato in occasione
della mostra tenuta a Pieve di Cento
nel 1995.
20. C. 403 837

MONTI, Vincenzo.
Lettere inedite di Vincenzo Monti
fra gli Autografi Taidelli della Biblio-
teca dell'Archiginnasio. [A cura di]
Arnaldo Bruni. S.n.t. [1998]. P. 408-415
24 cm. Estr. da: L'Archiginnasio,
1997.
Misc. B. 621 838

MONUMENTO ai 100 partigiani che
furono fucilati a Sabbionno nei giorni dal
14 al 23 dicembre 1944. Rist. S.l., s.e.,
[1987] (Bologna, Tipografia moderna).
25 p. ill. 32 cm. Dalla cop. In testa alla
cop.: Comune di Bologna, Quartiere
colli.
Misc. BB. 558 839

MONZUNO. Storia, territorio, arte,
tradizione. S.l., s.e., 1999 (Rastignano
[Pianoro], Litosei). 416 p. ill. 24 cm.
In testa al front.: Comune di Mon-
zuno.
17*. AA. 141 840

MORANDI, Giorgio.
Gli acquarelli di Morandi. [A cura di]
Jean Leymarie. Bologna, De' Fosche-

rari, 1968. X p. ill., tav. 22x23 cm. Pubbl.
in occasione della mostra di acquarelli
di Giorgio Morandi allestita presso la
Galleria De' Foscherari, Bologna (26
ottobre - 23 novembre 1968). 841
EBMA A. 345

MORANDI, Giorgio.
Giorgio Morandi. [A cura di] Guido
Giuffrè. Firenze, Sansoni, copyr. 1970.
95 p. ill. 31 cm. (I maestri del Novecento,
13). 842
EBMA B. 22

MORANDI, Giorgio.
Giorgio Morandi, pittore. [A cura di]
Lamberto Vitali. 3. ed. Milano, Edizio-
ni del milione, 1970. 135 p. ill., tav. 33
cm. (Monografie di artisti italiani con-
temporanei, 7). In custodia. 843
EBMA B. 133

MORANDI, Giorgio.
Morandi. Catalogo generale. [A cura di]
Lamberto Vitali. Milano, Electa, copyr.
1977. 2 v. in gran parte ill. 29 cm.
[1.]: 1913-1947. 1 v. Senza paginazione.
[2.]: 1948-1964. 1 v. Senza paginazione.
EBMA B. 132/1-2 844

MORANDI, Giorgio.
Morandi. Disegni. Testi di Marco
Valsecchi, Giorgio Ruggeri. A cura di
Efrem Tavoni. Sasso Marconi, La
casa dell'arte. V in gran parte ill. 29 cm.
l. 1981. 231 p. 845
EBMA B. 253/1

MORANDI nelle raccolte private bolog-
nesi. Bologna, San Giorgio in Poggia-
le, 18 marzo - 30 aprile 1989. Con una
testimonianza di Andrea Emiliani e
scritti di Pier Giovanni Castagnoli e
Marilena Pasquali. Bologna, Cassa di
risparmio in Bologna; AGE, 1989. 109
p. ill. 28 cm. In testa al front.: Cassa di
risparmio in Bologna, Collezioni d'ar-

te e di storia; Comune di Bologna, Gal-
leria d'arte moderna G. Morandi. Cata-
logo della mostra. 846
EBMA B. 188

MORETTI, Valeria.
Il pennello lacrimato. Ancona; Bologna,
Il lavoro editoriale, copyr. 1990. 91 p.
22 cm. 847
17*. AA. 250

MORSELLI, Raffaella.
Collezioni e quadriche nella Bologna
del Seicento. Inventari 1640-1707. A
cura di Anna Cera Sones. Los
Angeles, The Provenance Index of
The Getty Information Institute; Tori-
no, Fondazione dell'Istituto bancario
San Paolo di Torino, copyr. 1998. XI,
681 p. ill., tav. 25 cm. (Documents for
the history of collecting. Italian inven-
tories, 3). 848
Cons. Biografie 7-30/3

MORTALITÀ dei tossicodipendenti
nella città di Bologna ed i suoi deter-
minanti. Risultati di uno studio lon-
gitudinale. A cura di Raimondo Maria
Pavarin. Con la collaborazione di Fran-
cesco Moccia. [Bologna], Azienda USL
città di Bologna, [2000]. 22 p. 24 cm.
Dalla cop. 849
Misc. B. 856

MOSINO, Franco.
La vittoria sugli Angioini in una lette-
ra latina di Alfonso il Magnanimo ai
Bolognesi. S.n.t. [1994]. P. 331-339 ill.
24 cm. Estr. da: Incontri meridionali,
n. 2/3, 1994. 850
Misc. B. 790

MOSTRA d'autunno. Rassegna provin-
ciale d'arte e retrospettiva [sic] di Lui-
gi Serra (1846-1888). Salone del Tre-
cento, Bologna, 25 novembre - 14 di-
cembre 1961. S.n.t. [1961]. 1 v. ill.

13x17 cm. In testa al front.: Federazione artisti pittori scultori. Senza paginazione.
EBMA D. 492 851

MOSTRA dei bozzetti. Bando di concorso per due quadri. Chiesa di S. Filippo, Rocca, 20 maggio - 25 giugno 1995. Presentazione Annalisa Bregoli. Premessa Salvatore Baviera. Schede Tiziana Contri. Cento, Centro studi Girolamo Baruffaldi, 1995. 132 p. in gran parte ill. 30 cm. (Quaderni centesi, 9). In testa al front.: Centro studi Girolamo Baruffaldi; Comune di Cento. Catalogo della mostra tenuta a Cento.
17^a. CC. 224 852

MOSTRA DEI CARRACCI, Bologna, 1956.
 Mostra dei Carracci. 1 settembre - 31 ottobre 1956, Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio. Catalogo critico a cura di Gian Carlo Cavalli ... [e altri]. Con una nota di Denis Mahon. Saggio introduttivo di Cesare Gnudi. Bologna, Alfa, 1956. 271 p. ill., tav. 22 cm.
EBMA A. 107 853

MOSTRA DEI CARRACCI, Bologna, 1956.
 Mostra dei Carracci. 1 settembre - 25 novembre 1956, Bologna, Palazzo dell'Archiginnasio. Catalogo critico dei disegni a cura di Denis Mahon. Traduzione dell'inglese di Maurizio Calvesi. 2. ed. corretta aumentata di 35 illustrazioni. Bologna, Alfa, 1963. 178 p. ill., tav. 22 cm.
EBMA A. 106 854

MOSTRA del Circolo di pittura "Aroldo Bonzagni". Dal 7 settembre al 1 ottobre 2000, Rocca. S.n.t. [2000]. [4] c. ill. 31 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Cento, Assessorato alla cultu-

ra. Contiene molte opere di pittori bolognesi.
Misc. BB. 572 855

MOSTRA DEL SETTECENTO BOLOGNESE, Bologna, 1935.
 Catalogo. 1935. Palazzo comunale. S.I., s.e., [1935] (Bologna, Tip. Mareggiani). 168 p. ill., tav. 17 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.
17^a. AA. 299 856

La **MOSTRA** di Giuseppe Maria Crespi e un programma di restauro e di studio a Bologna. Autunno 1990. Bologna, Pinacoteca nazionale di Bologna; Ente bolognese manifestazioni artistiche, 1990. 64 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 577 857

MOSTRA di sculture e disegni scenografici del Seicento e del Settecento della Accademia di belle arti di Bologna. [Catalogo a cura di Alessandro Parronchi e Silla Zamboni]. Bologna, Accademia Clementina, 1968. 29 p., tav. 32 cm. Mostra tenuta a Bologna.
Misc. BB. 420 858

MOSTRA MERCATO REGIONALE DELL'ANTIQUARIATO DI BOLOGNA, 3, Bologna, 1979.
 Disegni del '700 bolognese. III Mostra mercato regionale dell'antiquariato di Bologna. Bologna, Palazzo Re Enzo, 10/25 marzo 1979. Catalogo a cura di Cristina Bersani, Camilla Bonavia. Bologna, Grafis, 1979. 153 p. ill. 22 cm.
EBMA A. 379 859

MOSTRA NAPOLEONICA, Bologna, 1938.
 Mostra napoleonica. Giugno-luglio 1938. XVI. Catalogo a cura di Giovanni Maioli. Bologna, Azzoguidi, 1939. XVI,

115 p. 25 cm. (Publicazioni del Museo del Risorgimento in Bologna).
17^a. BB. 370 860

MOZART a Bologna. I luoghi, i personaggi e l'esame all'Accademia filarmonica. A cura di Luigi Verdi. Bologna, Accademia filarmonica, [1997]. 36 p. mus. 21 cm + [2] c. Pubbl. in occasione di una mostra tenuta a Bologna nel 1997.
Misc. B. 627 861

MOZART a Bologna. Tra villa Pallavicini e Accademia filarmonica. In occasione del restauro della villa Pallavicini alla Croce del Biacco. A cura di Luigi Verdi. Bologna, s.e., 2000. 36 p. 21 cm.
Misc. B. 832 862

I MUSEI archeologici. Bologna, Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura, 1995. 15 p. ill. 32 cm. (Oggi sono stato al museo).
Misc. BB. 463 863

MUSEI CIVICI D'ARTE ANTICA, Bologna.
 Nuove acquisizioni, recuperi, depositi, donazioni per i Musei civici d'arte antica.
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 213-216 (A. 366) 864

I MUSEI d'arte e storia. Bologna, Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura, 1998. 31 p. ill. 32 cm. (Oggi sono stato al museo).
Misc. BB. 461 865

I MUSEI delle tecniche. Bologna, Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura, 1998. 16 p. ill. 32x12 cm. (Oggi sono stato al museo). Dalla cop.
Misc. BB. 462 866

MUSEO CIVICO, Bologna.
 Il lapidario. [Testi di Giancarlo Susini, Rosanna Pincelli. A cura del Comune di Bologna. Bologna, Soc. tip. Mareggiani, 1960. XV, 232 p. ill., tav. 22 cm. (Le collezioni del Museo civico di Bologna).
17^a. AA. 128; EBMA A. 327 867

MUSEO CIVICO, Bologna.
 Lavori in osso e avorio dalla preistoria al rococò. Catalogo. Museo civico, Bologna, 20 sett. - 11 ott. 1959. Mostra organizzata dal Museo civico e dall'Ente provinciale per il turismo di Bologna, con la collaborazione delle Soprintendenze alle antichità e alle gallerie. 2. ed. S.I., s.e., 1960 (Bologna, Arti grafiche Tamari). 63 p. ill., tav. 21 cm.
EBMA D. 20; Misc. B. 569 868

MUSEO CIVICO, Bologna.
 Medaglie del Rinascimento. Catalogo. Mostra organizzata dal Museo civico e dall'Ente provinciale per il turismo di Bologna, con la collaborazione delle Soprintendenze alle antichità e alle gallerie. Bologna, Tip. Tamari, 1960. 108 p. ill., tav. 22 cm. Mostra tenuta dal 6 al 20 maggio 1960.
EBMA A. 111; 17^a. AA. 117 869

MUSEO CIVICO, Bologna.
 Medaglie del Rinascimento. Catalogo. Museo civico, Bologna. Rist. anast. Imola, University press Bologna, 1986. 108 p. ill., tav. 21 cm. Rist. dell'ed.: Bologna, Arti grafiche Tamari, 1960.
17^a. AA. 147 870

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.
 Attività didattica. S.I., s.e., 1988 (Bologna, Grafis). 1 ristella (6 c., 9 c. di tav.) ill. 31 cm. Carta del 1992. Sulla vita e cultura villanoviana.
Misc. BB. 458 871

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.

In visita a... Gli etruschi di Bologna. 1. La cultura villanoviana e orientalizzante. S.l., s.e., 1998. 12 c. ill. 30 cm. (Collana didattica). Dalla cop. In testa alla cop.: Museo civico archeologico, Bologna. Attività didattica.
Misc. BB. 341 872

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.

In visita alla mostra... Lucerne romane. Breve storia dell'illuminazione nell'antica Roma. Bologna, Museo civico archeologico, 25 marzo - 22 giugno 1997. S.l., s.e., 1997 (Bologna, Futura press). 44 p. ill. 30 cm. (Collana didattica). Dalla cop. In testa alla cop.: Museo civico archeologico di Bologna; Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza archeologica di Pompei.
Misc. AA. 333 873

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO, Bologna.

In visita alla mostra... Vetri antichi. Arte e tecnica. Bologna 27 ottobre 1998 - 27 giugno 1999. Bologna, s.e., 1998. 48 p. ill. 30 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Museo civico archeologico Bologna. Mostre.
Misc. BB. 366 874

MUSEO civico archeologico di Bologna. S.l., s.e., 1992 (Imola, Galeati). 1 c. ill. 21x56 cm ripieg. in 21x10 cm.
Misc. B. 839 875

Il MUSEO civico archeologico di Bologna. [A cura di Cristiana Morigi Govi, Daniele Vitali. Testi di Bernardino Bagolini... e altri]. [Imola, University press Bologna, 1982. 343 p. in gran parte ill. 24 cm. (Realtà regionale. Musei, 2).
EBMA A. 61 876

MUSEO CIVICO D'ARTE INDUSTRIALE E GALLERIA DAVIA BARGELLINI, Bologna.

Museo civico d'arte industriale e Galleria Davia Bargellini. [A cura di Renzo Grandi]. Bologna, Comune di Bologna, 1987 (Casalecchio di Reno, Grafis). 233 p. in gran parte ill. 29 cm.
17°. CC. 245 877

MUSEO CIVICO D'ARTE INDUSTRIALE E GALLERIA DAVIA BARGELLINI, Bologna. Sezione didattica.

Al museo per ridere e sorridere. Piccola guida per genitori e bambini. Museo Davia Bargellini, Sezione didattica. Testi di Rita Novella Nanni. Disegni di Stefano Tumidei. Bologna, Comune, Musei civici d'arte antica, copyr. 1998. 45 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 726 878

MUSEO CIVICO D'ARTE INDUSTRIALE E GALLERIA DAVIA BARGELLINI, Bologna. Sezione didattica.

Sembra una cosa... e invece è un'altra! La scoperta del museo per indovinelli. Museo Davia Bargellini, Sezione didattica. Testi di Rita Novella Nanni. Disegni di Stefano Tumidei. Bologna, Comune-Musei civici d'arte antica, copyr. 1998. 47 p. ill. 24 cm.
Misc. B. 727 879

Il MUSEO civico di Medicina. Catalogo guida a cura di Lorella Grossi. Bologna, Patron, 1998. 124 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Medicina, Assessorato alla cultura.
17°. AA. 126 880

MUSEO CIVICO MEDIEVALE, Bologna. Sezione didattica. Croci di pietra, croci di legno in Bologna medievale. Materiali per un uso

didattico del museo. Testi di Cristina Bussolati. A cura della Direzione del Museo civico medievale. Collaborazione di Massimo Medica e di Carla Bernardini. Bologna, Comune, 1988. 59 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 390 881

MUSEO D'ARTE DELLE GENERAZIONI ITALIANE DEL '900 G. BARGELLINI, Pieve di Cento.

Catalogo delle collezioni permanenti. Bologna, Bora, 1999. V. ill. 29 cm. 1.: Generazione maestri storici, generazione primo decennio, generazione anni Dieci, generazione anni Venti. 1999. 270 p.
17°. CC. 297/1 882

MUSEO D'ARTE DELLE GENERAZIONI ITALIANE DEL '900 G. BARGELLINI, Pieve di Cento.

Guida sintetica delle collezioni permanenti. Bologna, Bora, 1999. V. ill. 21 cm. 1.: Generazione maestri storici, generazione primo decennio, generazione anni Dieci, generazione anni Venti. 1999. 64 p.
Misc. B. 844 883

MUSEO DEL CIELO E DELLA TERRA, San Giovanni in Persiceto.

Museo del cielo e della terra. Area astronomico-naturalistica. San Giovanni in Persiceto, Comune, [1999]. [4] c. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 681 884

MUSEO DEL RISORGIMENTO, Bologna.

Armi bianche nel Museo del Risorgimento di Bologna. Catalogo a cura di Otello Sangiorgi. In collaborazione con Giuseppe Cardellicchio, Giuseppe Lazzeri, Gian Paolo Reggiani. Bologna, [Museo del Risorgimento], 1998. 183 p.

ill., tav. 24 cm.

In: *Bollettino del museo del Risorgimento, 1998, numero monografico* (B. V. 69) 885

MUSEO DI ANTROPOLOGIA, Bologna.

La collezione degli strumenti del Museo di antropologia. [A cura di Elisabetta Calanchi. Bologna, Clueb, 1991. 127 p. ill. 30 cm. (Musei e archivi dello Studio bolognese, 5).
17°. CC. 223 886

Un MUSEO oggi. Programma dell'attività inaugurale maggio/luglio 1975. S.l., s.e., 1975 (Bologna, Tip. Compositori). [16] c. ill. 20 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna.
EBMA D. 398 887

MUSIANI, Elena.

Scene di vita e rappresentazioni sociali in un carteggio tra amiche. Segue: Appendice (con lettere).
In: *Bollettino del museo del Risorgimento, 1999-2000, p. 196-238* (B. V. 69) 888

MUZZARELLI, Maria Giuseppina. Ebrei, famiglie e città. Gli Sforno "di Bologna".

In: *Zakkor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia, n. 3, 1999, p. 60-77* (B. X. 50) 889

MUZZARELLI, Maria Giuseppina.

Nelle case bolognesi.
In: *Guardaroba medievale. Vesti e società dal XIII al XVI secolo. Bologna, Il mulino, 1999, p. 117-145* (20. G. 353) 890

NASCE alla fine dell'800 il S. Antonio di Bologna.

In: *Monasteri e conventi francescani in*

Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 62-65 (20.X.1416) 891

NASI, Pier Giorgio.

Bologna 1997, riaprono le farmacie comunali. Bologna, Pendragon, 1996. 92 p. ill. 24 cm.
17°. AA. 317 892

NEGRI RASINELLI, Teresa.

Discorso recitato dalla cittadina Teresa Negri Rasinelli nel Gran Circolo Costituzionale. Proclamato di stampa nella seduta del 7 ventoso anno VI. Repub. [A cura di Livia Orlandi Frattarolo]. Bologna, Rotary club Bologna Carducci, [1997]. [6. c., 16 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: In Bologna, per le stampe del Genio democratico, [1798].

Misc. A. 1945 893

NEGRO, Emilio.

Francesco Francia e la sua scuola, [di] Emilio Negro, Nicosetta Roio. Appendice documentaria Carlo Giovanni. Modena, Artioi, 1998. 352 p. ill. 30 cm.
17°. CC. 284 894

NEI pensieri del Vignola. Il restauro di Palazzo dei Banchi 1998. S.l., s.e., 1998 (I Conegliano), Arti grafiche Conegliano. [6 c. tav. 23x23 cm. Dalla cop. In cop.: Dottor srl. Comune di Bologna.
Misc. BB. 357; Misc. AA. 387 895

NEL monastero di Bologna dove la Santa è seduta.

In: Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 184-187 (20.X.1416) 896

NELL'età di Correggio e dei Carracci. Pittura in Emilia nei secoli XVI e XVII. Bologna, Pinacoteca nazionale e Accademia di belle arti, Museo civico archeologico, 10 settembre - 10 novem-

bre 1986. Bologna, Nuova Alfa, 1986. XXXII, 567 p. in gran parte ill. 30 cm. Catalogo della mostra tenuta anche a Washington e New York nel 1986-1987. Contiene molti riferimenti a pittori bolognesi.

EBMA B. 197; EBMA B. 121 897

NELL'Ottocento i Cappuccini salirono a Porretta Terme.

In: Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 166 (20.X.1416) 898

NELLA Bologna dei Bentivoglio nasce l'Annunziata a S. Mamolo.

In: Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 74-77 (20.X.1416) 899

NELLA Nobili, poeta di frontiera. A cura di Maria Pia Testoni e di Teatro poesia. S.n.t. [1987]. 75 p. ill., ritr. 26 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Teatro poesia di Silvana Strochi. Contiene poesie di Nella Nobili.

Misc. BB. 405 900

NELLO, Paolo.

Un fedele disubbidiente. Dino Grandi da Palazzo Chigi al 25 luglio. Bologna. Il mulino, 1993. 432 p. 21 cm. (Collana di storia contemporanea).
17°. AA. 258 901

NENZIONI, Gabriele.

Fra natura e storia: un esempio di ecomuseo dell'area dei Gessi bolognesi.

In: Archeologia e ambiente, Atti del convegno internazionale. Forlì, Abaco, 1999, p. 373-377 (20. D. 2922) 902

NICCOLI Ottavia.

Storie di ogni giorno in una città del Seicento. Roma [etc.], GLF editori

Laterza, 2000. XI, 236 p. ill. 24 cm. (Grandi opere).

17°. AA. 322 903

NICOLA Zamboni. Sala ex Partecipanza, Corte dei Liutai. 4 settembre-25 ottobre 1992. [A cura di] Eugenio Riccomini. [Bologna], Grafis, 1992. 75 p. ill. 24 cm + invito. Mostra.

Misc. BB. 402 904

NIKOLAJEVIC, Ivanka.

Gli avori e le stesite medievali dei musei civici di Bologna. Casalecchio di Reno, Grafis, 1992. 93 p. ill. 28 cm. In testa al front.: Istituto per i beni culturali della Regione Emilia-Romagna.

Misc. BB. 345 905

I NODI della città. Proposte per scioglierli. S.l., s.e., 1996 (Bologna, Compositori). 112 p. 21 cm. (I quaderni di "Governare" Bologna). Dalla cop. Atti del convegno tenuto a Bologna nel 1996.
17°. AA. 176 906

NORMA Mascellani alla Biblioteca Villa Spada. [A cura di] Dario Trento. [e altri]. S.l., s.e., [1997] (Bologna, Tip. Negri). 39 p. ill. 24 cm + 1 c. alleg. [invito all'inaugurazione della mostra]. In cop.: Comune di Bologna, Quartiere Saragozza, Biblioteca Villa Spada. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1996.

Misc. B. 639 907

NOTE informative sulle società/aziende controllate e collegate. [A cura di] Comune di Bologna, partecipazioni comunali. Bologna, s.e., 1993. [41 c. 30 cm. Dalla cop. Senza paginazione.

Misc. BB. 525 908

NOVELLI, Leandro.

Manoscritto 2005 della Biblioteca universitaria di Bologna: "Liber collecte

imposite in clero bon." con postille del car. Nicolò Albergati.

In: Atti del convegno di Bologna (1968). Num. monog. di Ravennatensia, 1971, p. 103-162 (I.G.II.62) 909

La NUOVA area di ricerca CNCR a Bologna. Memoria e continuità nello storico luogo del Canale Navile. A cura di Paola Alberti e Carlo Salomoni. Foto di Carlo Salomoni. Bologna, Grafis, 1994. 169 p. ill. 29 cm.

17°. CC. 317 910

La NUOVA Piazza Nettuno a Bologna. A cura di Paolo Capponcelli. Milano, Electa, copyr. 1992. 94 p. ill. 24 cm. Nel front.: Panstudio, Studio Dardi.

20. W. 2073; *Misc. BB. 115* 911

I NUOVI scavi dell'Università di Bologna nella città etrusca di Marzabotto. Mostra fotografica. Università di Bologna, Palazzo Poggi, aprile 1990. A cura di Giuseppe Sassatelli e Anna Maria Brizzolara. In collaborazione con la Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna. Bologna, Club, 1990. 47 p. 22 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna, Istituto di archeologia; Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura.

Misc. BB. 494 912

OMAGGIO a Bologna. Materiali per un'immagine della città e del territorio. Bologna, Chiesa di S. Giorgio in Poggiale, ottobre-novembre 1980. Catalogo storico critico a cura di Franca Varignana. Bologna, Grafis, 1980. 147 p. ill. 28 cm. In testa al front.: Cassa di risparmio in Bologna, Collezioni d'arte e di documentazione storica. Mostra.

EBMA B. 149 913

OMAGGIO a Giorgio Morandi. Mostra di dipinti restaurati del territorio di

Grizzana e di paesaggi grizzanesi del maestro. Scuole comunali, luglio-agosto 1966. S.l., s.e., [1966] (Bologna, Labanti e Nanni). Il v. ill. 22 cm. In testa al front.: Comune di Grizzana. Catalogo della mostra tenuta a Grizzana nel 1966.
EBMA D. 259 914

OMAGGIO a Giorgio Morandi nel ventennale della morte. Oli, acquarelli, disegni, grafiche. Testimonianze: Francesco Arcangeli ... [e altri]. S.l., s.e., copyr. 1984 (Bologna, Grafis). 102 p. in gran parte ill. 23 cm. In testa al front.: La casa dell'arte di Sasso Marconi. Catalogo della mostra tenuta a Sasso Marconi nel 1984.
EBMA A. 301 915

OMAGGIO a San Lazzaro di Savena. S.n.t. [1999]. 12 cartoline 10x15 cm. Edizione promossa in occasione dell'inaugurazione dei nuovi locali della Banca popolare dell'Emilia Romagna, Filiale di San Lazzaro.
Misc. B. 579 916

ONOFRI, Nazario Sauro.
La terza pagina e la linea culturale dei giornali bolognesi durante la RSI. Bologna, Regione Emilia-Romagna; Firenze, Regione Toscana, 1993. P. 515-532 21 cm. Estr. da: Al di qua e al di là della linea gotica 1944-1945. Bologna; Firenze, Regioni Emilia-Romagna e Toscana, 1993.
Misc. B. 601 917

L'OPERA grafica di Giorgio Morandi. 48 incisioni dal 1912 al 1961. 16 dicembre 1970 - 16 gennaio 1971. Roma, Il nuovo torcoliere, 1970. 30 c. ill. 22x24 cm.
EBMA D. 40 918

OPERA PIA DEI POVERI VERGOGNOSI, Bologna.
L'archivio dell'Opera pia dei poveri

vergognosi in Bologna. Inventario-regesto delle serie: strumenti, verbali di congregazione, sommari e repertori, miscellanea, appendice. A cura di Anna Accarrino, Lia Aquilano. Coordinatori: Lucia Ferrante, Paolo Pirelli. [Bologna], Istituto per la storia di Bologna. Opera pia dei poveri vergognosi, 1999. 1183 p. 23 cm. (Collana testi. Nuova Serie, 12).
17*. AA. 200; 20. D. 1657 919

L'OPERA pia Galuppi dalla nascita ad oggi. Formazione ed evoluzione da ricovero a casa protetta. Pieve di Cento, s.e., 1993 (Cento, Siaca). 106 p. ill. 23 cm. In testa al front.: Opera pia Galuppi, Istituto assistenza anziani.
17*. AA. 239 920

OPERE del cartellonista Sepo. Introduzione di Dino Villani. Bologna, Alfa, 1963. 23 p. ill., tav. 24 cm + 2 c. Pubbl. in occasione della mostra di manifesti di Sepo, Bologna 1963. Esempl. privo delle 2. c. alleg.
EBMA D. 39 921

L'ORATORIO di Santa Maria della Vita. A cura di Marco Poli. Bologna, Studio Costa, 1997. 127 p. 31 cm.
17*. DD. 98 922

ORETTI, Marcello.
Marcello Oretti e il patrimonio artistico privato bolognese. Bologna, Biblioteca comunale, ms. B. 104. Indice a cura di Emilia Calbi e Daniela Scaglietti Kelesjian. Bologna, a cura dell'Ufficio stampa e pubbliche relazioni dell'Istituto per i beni artistici culturali e naturali, 1984. 247 p., [1] c. di tav. 24 cm + 1 tav. (Documenti, 22). Segue: Appendice. In testa al front.: Istituto per i beni artistici culturali naturali della Regione Emilia-Romagna.
17*. AA. 179 923

ORFEO ed Euridice. A cura di Silvia Camerini. Scritti di Carlo Vitali, Martino Ragusa, Simonetta Stagni. Bologna, Nuova Alfa, 1988. 92 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, Ente autonomo. Contiene in ripr. facs. il libretto dell'opera di Ranieri de' Calzabigi.
17*. AA. 131 924

ORGANI antichi. S.n.t. [1989] (Bentivoglio, Grafiche dell'artiere). 30 p. ill. 21x21 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 483 925

ORIGINE cinquecentesca dei Cappuccini a Cento.
In: *Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 148 (20.X.1416)* 926

OSPITALITÀ a Bologna 1999. [Bologna], Provincia, [1999]. 80 p., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 710; Misc. A. 1490 927

OSSERVATORIO ASTRONOMICHE MUSEO GIORGIO ABETTI, San Giovanni in Persiceto.
The meteorite collection of Giorgio Abetti. Astronomical Observatory and Museum, San Giovanni in Persiceto, Bologna, Italy. An update of the catalog. [A cura di] G. R. Levi-Donati. S.n.t. [1996]. P. A181-A186 28 cm. Estr. da: *Meteoritics & planetary science*, 31, 1996.
Misc. BB. 526 928

OSSERVATORIO sullo stato dei progetti d'investimento nell'area bolognese. Primo rapporto. 31 dicembre 1992. S.l., s.e., 1992. 1 v. tab. 30 cm. In testa al front.: Comune di Bologna; Provincia di Bologna.
17*. CC. 235 929

OSWALD, Stefan.
Die Natio Germanica, Fünfhundert Jahre deutsches Studentenleben in Bologna. Bologna, s.e., 1996 (Bologna, Tip. moderna). 178 p. ill. 24 cm. (Acta Germanica, 6). Tit. parallelo: La Natio Germanica, cinquecento anni di vita studentesca a Bologna.
4. ZZ. I. 96; 20. D. 1844 930

OTTANI CAVINA, Anna.
Commentario alla "Storia dell'Accademia Clementina" di G. P. Zanotti (1739). Indice analitico e trascrizione delle postille inedite. A cura di Anna Ottani Cavina e Renato Roli. Saggio introduttivo di Renato Roli. Presentazione di Luciano Anceschi. Sala Bolognese, A. Forni, 1977. XX, 170 p. 31 cm.
EBMA B. 20 931

PALAZZI di città e palazzi di campagna. Il rapporto città campagna nel territorio bolognese. A cura di Roberto Scannavini. Bologna, Costa editore, copyr. 1998. 319 p. ill. 31 cm.
17*. DD. 104 932

IL PALAZZO comunale di Bologna. Storia, architettura e restauri. A cura di Camilla Bottino. Bologna, Compositore, 1999. 207 p. ill. 31 cm.
17*. DD. 117 933

IL PALAZZO comunale di San Lazzaro di Savena. La storia, il restauro. A cura di Mauro Maggiorani, con la collaborazione di Cesare Bianchi e Andrea Trebbi. Bologna, Costa, copyr. 1999. 183 p. ill. 31 cm.
17*. DD. 118 934

PALAZZO Felicini, Bologna. Una dimora degna di un sovrano. Bologna, Lavoro & sicurezza, 1997. VII, 11 p. ill. 27 cm. Contiene: A tavola con la storia, di Giancarlo Rovessi. Tavola e politica: un

binomio perfetto, di Giancarlo Rovorsi. Ed. di 400 esempl. numerati e firmati. Esempl. n. 50
Misc. BB. 413 935

PALAZZO Malvezzi tra storia arte e politica. [Scritti di Giancarlo Rovorsi ... e altri]. Bologna, Grafis, 1981. 300 p. ill. 29 cm.
17^a. CC. 256 936

PALLOTTI, Vincenzo.
Biglietto di ingresso o biglietto da visita? Ricerca sui biglietti per entrare nei musei. S.l., s.e., 1993. 34 c. ill. 30 cm. Dalla cop. In cop.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura. Il verso delle c. è bianco.
Misc. BB. 527 937

PALTRINIERI, Giovanni.
La latitudine in San Petronio rilevata con lo strumento Cassini-Guglielmini. In: *Strenna storica bolognese, 1999*, p. 339-350 (17. Z.) 938

PALTRINIERI, Giovanni.
Orientamento delle chiese romaniche a Bologna. In: *Strenna storica bolognese, 1998*, p. 333-348 (17. Z.) 939

PANTHEON bolognese. Sala Mozart, Accademia filarmonica, via Guerrazzi 13, Bologna. S.n.t. [1997]. [12] c. 21 cm. In testa al front.: R. Accademia filarmonica, Istituzione G. Rossini, A.G.L.M.U.S.
Misc. B. 609 940

PANTHEON bolognese 1998. Sala Mozart, Accademia filarmonica, via Guerrazzi 13, Bologna. S.n.t. [1998]. [12] c. 21 cm. In testa al front.: R. Accademia filarmonica, Istituzione G. Rossini, A.G.L.M.U.S.
Misc. B. 610 941

PAPI a Bologna e papi bolognesi. Giubilei e pellegrinaggi. A cura di Mario Fanti e Giancarlo Rovorsi. Presentazione del card. Giacomo Ruffi Arcivescovo di Bologna. Testi di Amedeo Benati ... [e altri]. Bologna, HitStudio, 1999. XVI, 175 p. ill. 28 cm.
17^a. CC. 268 942

PARCHI e giardini bolognesi. A cura del Centro Villa Ghigi. Bologna, Comune-Assessorati all'ambiente e alla cultura, 1990. 18 tav., ill. 24 cm. In custodia.
Misc. B. 617 943

Un PARCO dentro la città. La campagna fra San Donato e Navile. A cura del Centro Villa Ghigi. S.n.t. [199.]. 1 c. topogr. 46x66 cm ripieg. in 24x12 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Quartieri San Donato e Navile in collaborazione con l'Assessorato all'ambiente.
Misc. B. 622 944

PARCO di Monte Sole. Progetto di interventi per il recupero dei siti dell'ecidio e per il settore turistico-ricreativo. S.n.t. [19.]. 21 c., [2] c., 8 c. topogr. ripieg. in 21x23 cm. In testa alla cop.: Regione Emilia e Romagna; Provincia di Bologna; Comunità montana n. 1 Appennino bolognese; Comune di Marzabotto; Comune di Monzuno; Comune di Grizzana. Dalla cop.
Misc. BB. 573 945

PARCO regionale Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa. A cura del Centro Villa Ghigi. S.n.t. [199.]. 1 c. ill. 50x66 cm ripieg. in 25x11 cm. In testa al front.: Regione Emilia-Romagna.
Misc. B. 777 946

PARDIERI, Giuseppe.
Prospero Lambertini o la vocazione per il personaggio. Bologna, Elios per la

cultura, [1998]. IV, 49 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 576 947

PARENTI, Paola.
Bologna, diario dalla città. Con un intervento di Roberto Rovorsi. Bologna, Parole di cotone, 1999. 116 p. 21 cm.
17^a. AA. 226 948

PARISINI, Andrea.
Bruno Mugellini: un maestro della scuola pianistica bolognese. In: *Strenna storica bolognese, 1998*, p. 349-358 (17. Z.) 949

PARRACINO, Michele.
1919: mutamenti storici, sociali in Europa e a Borgo Panigale. E' un invito a leggere e capire per non dimenticare. Ricerca ideata e curata da Michele Parracino. San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999. 156 p. ill. 29 cm.
17^a. CC. 301 950

PARROCCHIA di San Carlo. Settima decennale eucaristica. 13 giugno 1999. S.l., s.e., 1999 ((Bologna), Tipografia Masi). 111 p. ill. 24 cm.
17^a. AA. 172 951

La PARTECIPANZA agraria di Pieve di Cento. Avvenimenti storici nei secoli di vita dell'ente. Scritti di Cesare Cevolani, Patrizia Busi, Romano Gamberini e scritti inediti di Francesco Angelj. Pieve di Cento, Partecipanza agraria; Comune, Assessorato alla cultura, 1988. 98 p. ill. 21x21 cm (Quaderni pievesi). Volume pubblicato in occasione dell'inaugurazione dell'Archivio della Partecipanza.
17^a. AA. 224 952

Le PARTECIPANZE agrarie emiliane. La storia, le fonti, il rapporto col territorio. Mostra documentaria e catalogo. A cura di E. Ariotti, E. Fregni, S. Tor-

resani, con la collaborazione di B. Andreoli ... [e altri]. Coordinamento di Euride Fregni. Introduzione di Vito Fumagalli. S.l. s.e., 1990 (Nonantola, Grafiche 4 esse). 127 p. ill., tav. 24 cm. In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali, Soprintendenza archivistica per l'Emilia Romagna; Comitato di coordinamento e studi delle partecipanze agrarie emiliane. Ed. di 2200 esemplari.
30. D. 1842 953

Le PARTECIPANZE agrarie nel Centopievese: la Partecipanza agraria di Cento e la Partecipanza agraria di Pieve di Cento. L'agricoltura del pane e del paesaggio. S.n.t. [199.]. 13 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 762 954

PASOLINI e Bologna. [Programma del convegno tenuto a Bologna il 13, 14, 15 dicembre 1995]. S.n.t. [1995]. [1] c. ripieg. 21 cm + Comunicazioni di R. Rovorsi, M. A. Bazzocchi, M. Ricci, S. Casi (16 c. compless.) 31 cm. In cartepa.
Misc. BB. 408 955

PASOLINI e Bologna. A cura di Davide Ferrari e Gianni Scalia. Bologna, Pendragon, copyr. 1998. 239 p. 21 cm. (Le sfere). Atti del convegno tenuto a Bologna nel 1995.
17^a. AA. 118 956

PASQUALINI, Enzo.
Enzo Pasqualini. Sculture, disegni. Presentazione di Andrea Emiliani. Testo di Adriano Bacellieri. Bologna, La fotocromo emiliana, 1975. XXIX p. tav., ritr. 30 cm.
EBMA B. 115 957

PASQUINI, Emilio.
Leopardi e Bologna.
In: *Le città di Giacomo Leopardi.*

Firenze, *Olschki*, 1991, p. 79-104 (20. C. 460) 958

PASSUTI, Zama.

Le mie straordinarie memorie. Cronache bazzanesi dal 1796 al 1866. S.L., s.e., 2000 (Funo, MG). 142 p. ill. 31 cm. Dalla cop. Ed. di 1000 esemplari numerati. Esempl. n. 461. 17°. CC. 299 959

PASTARINO (sec. XVI).

Istruzione sopra la universal peste, et frenetico morbo d'amore, a gli innamorati giovani bolognesi, [di] il Pastarino. Bologna, Tip. Novecento grafico, 1999. 23 p., [2] c. ill. 18x18 cm. Ed. di 75 esempl. num., esempl. n. 40/75 e 46/75. Ed. f. c. Per le nozze Agostini-Rossoni. Testo originale presso la Biblioteca dell'Archiginnasio. Misc. B. 683; Misc. A. 1388 960

PEDROCCO, Filippo.

Paolo Veneziano e il politico di San Giacomo Maggiore a Bologna. Bologna, Costa, copyr. 2000. 38 p. ill. 30 cm. Misc. BB. 546 961

PEDRONI, Argenide.

Un paese nella memoria. Le antiche tradizioni nei ricordi di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. Castel d'Aiano, Circolo culturale Castel d'Aiano, 1997. 97 p. ill. 24 cm. In appendice: Garofanetti cantore e poeta girovago di Rocca di Estefno di Mila Benini. G. P. Borghi. (Quaderni del Circolo culturale Castel d'Aiano, 12). 17°. AA. 291 962

PEDRONI, Argenide.

Sassomolare. Petrolio, fontane ed altro ... nei ricordi di Argenide Pedroni. A cura di Gian Paolo Borghi. S.n.t. [1995].

P. 133-135 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 41, 1995. Misc. B. 798 963

PELAGIO Palagi, artista e collezionista. Bologna, Museo civico, aprile-giugno 1976. Bologna, Grafis, 1976. 462 p. ill. 20 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Museo civico. Catalogo della mostra successivamente prorogata a settembre. 17°. AA. 112; EBMA A. 211 964

PELLEGRINI, Gino.

Il ciclo pittorico di Piazza Betlemme in S. Giovanni in Persiceto. Dipinto da Gino Pellegrini. Apparat critici e filologici Università del Progetto. Reggio Emilia, UDP editore, 1992. 106 p. in gran parte ill. 30 cm. (Classici dell'illusione, 1). 20. Y. 264 965

PER Giuseppe Fanin. 1924-1948. Documenti. A cura di Alessandro Albertazzi. Bologna, Cappelli, 1987. 231 p. ill., tav. 21 cm. (NUC studio, 25). 17°. AA. 336 966

PER niente fragile. Bologna capitale del packaging. A cura di Roberto Curti e Mauro Grandi, conclusione di Vittorio Capecci. Bologna, Compositori, 1997. 171 p. ill. 24x25 cm. In testa al front.: Museo del patrimonio industriale, Bologna dei musei. Tit. parallelo. Not at all fragile: Bologna capital of packaging. 17°. BB. 340; 20. C. 12 967

PER non cancellare una storia. San Lazzaro di Savena negli anni della guerra. Ricerche svolte dalle classi quinta A e quinta B. Scuola elementare Pezani ... (e altri). Edizione a cura di Werther Romani e Mauro Maggiorani. Bologna, Editrice Consumatori, 1998.

126 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di San Lazzaro di Savena. Pubblicazione realizzata con la collaborazione di Coop adriatica. 17°. AA. 133 968

(PER) tutta la città una mappa per le donne. [A cura del Gruppo Christine de Pizan]. Bologna, Zero tolerance; Comune, 1999. [20] c. 14 cm + 1 c. (46x67 cm. ripieg. in 13x10 cm). Misc. B. 776 969

PER una storia del ceto politico locale bolognese (1946-1970). Materiali sociografici sugli eletti nei Comuni e in Provincia. A cura di Michele Nani. S.L., s.e., 1999. 214 p. 24 cm. (I quaderni. Provincia di Bologna, Archivio storico, 2). In testa al front.: Provincia di Bologna, Archivio storico; Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea nella Provincia di Bologna. 17°. AA. 276 970

PERAZZINI, Pier Luigi.

La Cappella Bentivoglio in S. Giacomo Maggiore alla luce dei nuovi documenti. S.n.t. [1999]. P. 353-372 ill. 25 cm. Estr. da: Strenna storica bolognese, 1999. Misc. B. 730 971

PEREZ GALDOS, Benito.

Bologna. In: *Le città italiane, a cura di Vito Cardone. Napoli, Guida, 1993, p. 101-110 (20.F.783)* 972

PERINI, Giovanna.

Caravaggio a Bologna. S.n.t. [199.] P. 199-203 27 cm. Estr. da: Napoli, l'Europa. Ricerche di storia dell'arte in onore di Ferdinando Bologna. Catanzaro, Meridiana libri, 1995. Misc. BB. 442; Misc. A. 1410 973

PERINI, Giovanna.

Contributo a Malvasia epigrafista: precisazioni documentarie sull'Aelia Laelia Crispis e altre lapidi bolognesi. S.n.t. [1997]. P. 107-129 28 cm. Estr. da: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 4, 1997. Misc. BB. 406 974

PESSINA LONGO, Haisa.

Georgius de Russia rettore a Bologna nel XV secolo. Presentazione di Fabio Roversi-Monaco. Bologna, Clueb, 1988. 69 p. ill. 24 cm. (Memorie e documenti dello Studio bolognese, 2). Segue: Iudicium pronosticon anni MCCCCLXXXIII currentis magistri Georgii Drogobicz de Russia almi Studi Bononiensis artium et medicina doctoris. Prima del tit.: Georgij Drogobic. Misc. B. 562 975

PETERNOLLI, Giovanni.

I dieci anni di attività del Centro studi d'arte estremo-orientale di Bologna. In: *Arte xilografica giapponese dei secoli XVIII-XX. Bologna, Centro studi d'arte estremo-orientale, 1998, p. 9-13 (20.X.1369)* 976

PETRONIUS (pseud.).

Infedele. (Cronache d'alcova bolognese), [di] Petronius. Presentazione dell'attore Giorgio Biavati. San Lazzaro di Savena, Union cards, 1999. 96 p. ill. 21 cm. (Notturmia, 20). Misc. B. 773 977

PEZZOLI, Stefano.

Città di Granarolo dell'Emilia. Genti, luoghi e segni di un'antica pianura. [Testi di Stefano Pezzoli e Sergio Venturi]. Bologna, Compositori, 1999. 63 p. ill. 25 cm. Misc. B. 728 978

PIANA, Celestino.
La Biblioteca dell'Osservanza di Bologna. Vernucchio, Pazzini, 1991. 46 p. ill. 30 cm. (Historica, 106).
Misc. BB. 426 979

PIANA, Celestino.
Nuovi documenti sull'Università di Bologna e sul Collegio di Spagna, [di] Celestino Piana O.F.M. Boloni. Publicaciones del real Colegio de España, 1976. 2 v. (p. 1152 compless.) 24 cm. (Studia Albornotiana, 26).
17^a. AA. 166/1-2 980

PIANA, Celestino.
Lo studio dell'Osservanza nel Quattrocento e l'Università di Bologna.
In: *La presenza francescana tra medioevo e modernità. Firenze, Vallecchi, copyr. 1996, p. 201-212 (20.D.574)* 981

PIANA, Corrado.
La collina della polenta. Racconti e bozzetti con foto inedite e notizie sui luoghi. Prosegue il lungo piacevole viaggio attraverso gli usi e i costumi di circa mezzo secolo fa: il tempo dei birocci e del piccone. [Sala Bolognese], A. Forri, 1992. 155 p. ill. 24 cm.
17^a. AA. 257 982

La PIANURA verso est. [Bologna], Provincia, [199.]. [3] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 708; *Uff. Schedatura* 983

La PIANURA verso nord. [Bologna], Provincia, [199.]. [4] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 709; *Uff. Schedatura* 984

La PIANURA verso nord-est. [Bologna], Provincia, [199.]. [4] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 713; *Uff. Schedatura* 985

La PIANURA verso ovest. [Bologna], Provincia, [199.]. [4] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 704; *Uff. Schedatura* 986

PIAZZA Aldrovandi. Bologna. Una piazza nella città. Testi di: Angelo Benuzzi ... [e altri]. Bologna, DSE, 1998. 61 p. ill. 31 cm.
17^a. DD. 106 987

PICCOLI pellegrinaggi. Mete, percorsi e devozioni nel territorio orientale di Bologna dal Medioevo a oggi. [A cura di] Comune di Medicina, Comune di Castel Guelfo, con la collaborazione di Il fuorinclassa di Bologna, Gruppo archeologico di Medicina. S.l., s.e., 2000 (Pesciceto, Il torchio). 47 p. ill. 22x22 cm. Catalogo della mostra tenuta a Medicina, Castel Guelfo e Bologna nel 2000.
Misc. BB. 557 988

PIETRO Passarini. "Vent'anni di pittura". Dal 16 al 30 ottobre 1998. S.l., s.e., 1988 (Cento, A. Baraldi). [7] c. in gran parte ill. 20 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Mostra tenuta nella Sala Partecipanza di Pieve di Cento.
Misc. B. 764 989

PIEVE DI CENTO.
Statuto del Comune di Pieve di Cento. Pieve di Cento, Comune, 1992. 48 p. 21 cm. (Quaderni pievesi, 6).
Misc. BB. 488 990

PIEVE di Cento. Il patrimonio storico artistico di Pieve di Cento e i restauri recenti. S.n.t. [1999]. 2 c. ill. 30 cm. (Per la vita delle forme: i dipinti, 1). In testa al front.: Provincia di Bologna, Settore beni culturali; Soprintendenza per

i beni artistici e storici; Comune di Pieve di Cento.
Misc. BB. 502 991

La PIEVE di S. Mamante a Lizzano in Belvedere ... 753...1986... Lizzano in Belvedere, Gli scrittorini della Mùsola, 1986. 119 p. ill. 24 cm. (Gli scrittorini della Mùsola, 4).
17^a. AA. 238 992

PIGNI Emanuele.
Ferdinando Marescalchi. Il ministro dimenticato di Napoleone. S.n.t. [1995]. P. 238-248 24 cm. Estr. da: *Annali di storia moderna e contemporanea*, 1, 1995. In fotocopia.
Misc. BB. 571 993

PIGOZZI, Marinella.
Palazzo Magnani, la ricerca di una domus.
In: *Scritti di storia dell'arte in onore di Jurgen Winkelmann. Napoli, Paparo, 1999, p. 267-281 (20. C. 241)* 994

PINACOTECA CIVICA, Pieve di Cento.
Donazione Mascellani. S.l., s.e., 1992 (Marzabotto, Graficolor). [23] c. in gran parte ill. 20x21 cm.
Misc. BB. 480 995

PINACOTECA CIVICA. Pieve di Cento.
La Pinacoteca civica di Pieve di Cento. Collezioni comunali del Novecento. Catalogo generale a cura di Silvia Evangelisti. Presentazione di Francesco Vincitorio. Bologna, Nuova Alfa, 1989. 125 p. ill. 26 cm.
20. C. 340 996

PINACOTECANAZIONALE, Bologna.
Percorsi del barocco. Acquisti, doni e depositi alla Pinacoteca nazionale di Bologna, 1990-1999. A cura di Jadranka

Bentini. Con un saggio di Andrea Emiliani. Testi di Andrea De Marchi ... [e altri]. Bologna, Minerva, 1999. 103 p. ill. 28 cm.
17^a. CC. 264 997

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna.
La Pinacoteca nazionale di Bologna. Catalogo generale delle opere esposte. A cura di Carla Bernardini ... [e altri]. Introduzione di Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, 1987. XXXV, 242 p. ill. 20x21 cm.
EBMA A. 64 998

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna. La Pinacoteca nazionale di Bologna. Notizie storiche e itinerario, servizi didattici. A cura di Emanuela Fiori. Presentazione di Andrea Emiliani. Bologna, Pinacoteca nazionale, 1997. 77 p. ill. 21 cm.
Misc. A. 1220 999

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe.
Catalogo generale della raccolta di stampe antiche della Pinacoteca nazionale di Bologna, Gabinetto delle stampe. Sez. III. Incisori bolognesi ed emiliani del sec. XVI. Appendice ai volumi: Incisori bolognesi ed emiliani del '600 e del '700. Schede di Stefano Ferrara. Revisione di Giovanna Gaeta Bertelà. Bologna, Associazione per le arti Francesco Francia, 1975. [58] c. 137 tav. 30 cm. In testa al front.: Soprintendenza alle gallerie di Bologna; Associazione per le arti Francesco Francia.
EBMA B. 111/3.3 1000

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe.
Catalogo generale della raccolta di

stampe antiche della Pinacoteca nazionale di Bologna, Gabinetto delle stampe. Sez. III. Incisori bolognesi ed emiliani del sec. XVIII. A cura di Giovanna Gaeta Bertella, con la collaborazione di Stefano Ferrara. Bologna, Associazione per le arti Francesco Francia, 1974. [163] c. ill., tav. 30 cm. In testa al front.: Soprintendenza alle gallerie di Bologna; Associazione per le arti Francesco Francia.

EBMA B. 111/3.2 1001

PINACOTECA NAZIONALE, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe.

Catalogo generale della raccolta di stampe antiche della Pinacoteca nazionale di Bologna, Gabinetto delle stampe. Sez. VII. Incisori d'invenzione romani e napoletani del sec. XVII. Schede di Rosa D'Amico. Consulenza tecnica di Paolo Bellini. Bologna, Compositori, 1978. [169] c. tav. 30 cm. In testa al front.: Soprintendenza alle gallerie di Bologna; Associazione per le arti Francesco Francia.

EBMA B. 111/7 1002

PINI, Antonio Ivan.

La chiesa, il monastero e la parrocchia di S. Vitale a Bologna dalle origini alla fine del XIII secolo. Bologna, EDB, 1993. P. 203-216 ill. 30 cm. Estr. da: Vitale e Agricola. Bologna, EDB, 1993. *Misc. BB. 373* 1003

PINI, Antonio Ivan.

Città, chiesa e culti civici in Bologna medievale. Bologna, Clueb, 1999. 346 p. ill. 22 cm. (Biblioteca di storia urbana medievale, 12). *17^a. AA. 209* 1004

PINI, Antonio Ivan.

Classe politica e protettualità urbana a Bologna nel XII e XIII secolo. S.n.t.

[1996]. P. 108-117 26 cm. Estr. da: Strutture di potere ed élites economiche nelle città europee dei secoli XII-XVI. *Misc. BB. 363* 1005

PINI, Antonio Ivan.

Dal determinismo geografico all'amore storiografico. Gli studi medievalistici di Gina Fasoli su Bologna e l'Alma mater studiorum. Bologna, La Fotocromo emiliana, [1993]. P. 28-66 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, 1993. *Misc. B. 583* 1006

PINI, Antonio Ivan.

Dalla fiscalità comunale alla fiscalità signorile: l'estimo di Bologna del 1329, [di] A. I. Pini. S.n.t. [1995]. P. 344-371 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, 1995. *Misc. B. 573* 1007

PINI, Antonio Ivan.

Discere turba volens. Studenti e vita studentesca a Bologna dalle origini dello Studio alla metà del Trecento. S.n.t. [1988]. P. 47-136 24 cm. Estr. da: Studenti e Università degli studenti dal XII al XIX secolo. Bologna, presso l'Istituto per la storia dell'Università, 1988. *Misc. B. 581* 1008

PINI, Antonio Ivan.

Federico II, lo Studio di Bologna e il Falso teodosiano, [di] A. I. Pini. S.n.t. [1996]. P. 30-60 24 cm. Estr. da: Documenti e studi. Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1996. *Misc. B. 582* 1009

PINI, Antonio Ivan.

Magnati e popolani a Bologna nella seconda metà del XIII secolo. Rastignano

[Pianoro], Editografica, 1997. P. 371-396 24 cm. Estr. da: Magnati e popolani nell'Italia comunale. Pistoia, Centro italiano di studi di storia e d'arte, 1997. *Misc. B. 585* 1010

PINI, Antonio Ivan.

Per una storia sociale dell'Università: i bidelli bolognesi nel XIII secolo. S.n.t. [1997]. P. 43-75 ill., tav. 30 cm. Estr. da: Annali di storia delle università italiane, 1997. *Misc. BB. 364* 1011

PINI, Antonio Ivan.

Porti, canali e mulini a Bologna dal X al XIII secolo. S.n.t. [1993]. P. 271-295 24 cm. Estr. da: La pianura e le acque tra Bologna e Ferrara. Cento, Centro studi Girolamo Baruffaldi, 1993. *Misc. B. 572* 1012

PINI, Antonio Ivan.

Un prefabbricato rosa nella Bologna del '200. Note storico-critiche a proposito di un volume recente. S.I., Società editrice Dante Alighieri, [1996]. P. 226-259 24 cm. Estr. da: Nuova rivista storica, fasc. 1, 1996. *Misc. B. 586* 1013

PINI, Antonio Ivan.

Ravenna, Venezia e Bologna da Marco al Primaro. 1251-1271. S.n.t. [1992]. P. 234-261 ill. 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, 1992. *Misc. B. 584* 1014

PINI, Antonio Ivan.

Tra orgoglio civico e "status symbol": corporazioni d'arte e famiglie aristocratiche in San Petronio nel XIV e XV secolo. S.n.t. [1994]. P. 87-100 ill. 29 cm. Estr. da: Una basilica per una città. Bologna, Tipoparte, 1994. *Misc. BB. 362* 1015

PITTURA bolognese del '500. [A cura di] Vera Fortunati Pietrantonio. Casalecchio di Reno, Grafis, 1986. 2 v. ill. 30 cm. In custodia.

1.: Testi di Anna Maria Fioravanti Baraldi ... [e altri]. XXXIX, 414 p.
2.: Testi di Daniele Benati ... [e altri]. P. 429-875. *17^a. DD. 119/1-2* 1016

PITTURA bolognese del '500. [A cura di] Vera Fortunati Pietrantonio. [Bologna], Cassa di risparmio in Bologna, 1986. 2 v. ill. 30 cm. In custodia.

1.: Testi di Anna Maria Fioravanti Baraldi ... [e altri]. XXXIX, 414 p.
2.: Testi di Daniele Benati ... [e altri]. P. 429-875. *EBMA B. 103* 1017

La PITTURA gentile di Fausto Govoni. Sala Partecipanza, via Garibaldi 10, dal 9 al 30 novembre 1986. S.n.t. [1986] (Cento, A. Baraldi). 16 p. ill. 21 cm. Dalla cop. Mostra tenuta a Pieve di Cento. *Misc. B. 752* 1018

PITTURA, museo, città... Galleria d'arte moderna - Comune di Bologna, con la collaborazione del Quartiere Imerio, 18 giugno - 27 luglio 1975. A cura di Giovanni M. Accame. S.I., s.e., 1975 (Bologna, Grafis industrie grafiche). [30] c. ill. 20x20 cm. Complemento del tit. in cop.: Una situazione a Bologna. *EBMA D. 69; EBMA D. 152* 1019

PLONER, Luigi.

L' "ultima ora di un italiano". Testo teatrale inedito di Luigi Ploner. [A cura di] Marco Poli. In: *Strenna storica bolognese, 1999*, p. 375-407 (17. Z.) 1020

POGGESCHI, Giovanni.

Poggeschi. [A cura di] Francesco Arcan-

geli. Padova, Rebello, 1969. 127 p. in gran parte ill. 31 cm. (Collana d'arte antica e contemporanea).
17^a. DD. 108 1021

POGGESCHI, Giovanni.
Poggeschi opera grafica. [A cura di] Franco Solmi. Padova, Rebello, 1972. 150 p. in gran parte ill. 34 cm.
17^a. DD. 109 1022

POGGESCHI, Le tre rinascite. [A cura di] Dario Trento. Bologna, Compositori, 1999. 207 p. ill. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1999. In appendice: I disegni di Poggeschi: un avvio di regesto, a cura di Maria Elisabetta Notari, Elena Vai.
17^a. CC. 286 1023

POLI, Marco.
Bologna. A passeggio con la storia, [di] Marco Poli, Tiziano Costa. Bologna, Costa editore, copyr. 1997. 96 p. ill. 31 cm.
17^a. DD. 97 1024

POLI, Marco.
Brigida Borghi Zamboni, la madre dell'eroe. Per una rilettura del caso Zamboni - De Rolandis. Bologna, Patron, 2000. P. 5-38. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 2000.
Misc. BB. 858 1025

POLI, Marco.
La chiesa di Santa Maria della Misericordia. Bologna, Gli inchiostri associati, copyr. 1997. 48 p. ill. 21 cm. Tit. della cop.: Santa Maria della Misericordia. Guida.
Misc. A. 1803 1026

POLI, Marco.
Il conte ladro e altre storie bolognesi. Bologna, Costa, copyr. 1998. 320 p. ill. 24 cm.
17^a. BB. 327 1027

POLI, Marco.
Un inedito di papa Lambertini. *Un Monte di rigore*.
In: *Il carrobbio*, 1999, p. 149-157 (19/145) 1028

POLI, Marco.
L'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna, [di] Marco Poli, Silvia Urbini. Bologna, Costa, copyr. 2000. 109 p. ill. 24 cm. (Per conoscere Bologna, 2).
17^a. AA. 338 1029

POLI, Marco.
L'ultimo inquisitore a Bologna, [di] Marco Poli, Mauro Archetti.
In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 375-405 (17.Z.) 1030

POLTRONIERI, Morena.
Bologna magica. I misteri di una città, [di] Morena Poltronieri, Ernesto Fazio. Bologna, Stupor mundi, 1999. 236 p. ill. 21 cm.
17^a. AA. 219 1031

POLUZZI, Libero.
Bonifiche antiche e moderne nell'area idrografica persicetana.
In: *Strada maestra*, n. 46, 1999, p. 24-56 (A. 2054) 1032

PORISINI, Giorgio.
Condizioni monetarie e investimenti nel Bolognese. La Banca delle quattro legazioni. Bologna, Zanichelli, 1969. XI, 400 p. ill., tav. 23 cm. (Studi e ricerche). Con appendice di documenti.
EBMA A. 146 1033

PORTA, Paolo.
Crocì medievali di Bologna.
In: *Medieval metropolises. Proceedings of the Congress of Atlas working group. Casalecchio di Reno, Grafis, 1999*, p. 167-174 (20. D. 3096) 1034

I PORTICI di Bologna e l'edilizia civile medievale. A cura di Francesca Bocchi. Testi di Amedeo Benati ... [e altri]. [Casalecchio di Reno], Grafis, 1990. 349 p. ill. 30 cm. Mostra tenuta a Bologna nel 1990.
EBMA B. 172 1035

POZZATI, Concetto.
Bacia la mano che non puoi tagliare. Testi di Umberto Artioli, Vittorio Boarini. Suzzara, Galleria civica d'arte contemporanea, 1980. 91 p. ill. 19 cm. Pubbl. in occasione di una mostra tenuta a Suzzara nel 1980.
EBMA A. 157 1036

POZZATI, Concetto.
Concetto Pozzati. [A cura di] Giorgio Cortenova. Biografia critica di Silvia Evangelisti. Scritti e interviste di Concetto Pozzati. Ravenna, Essegi, 1993. 263 p. ill. 24 cm. (Artisti contemporanei).
EBMA A. 156 1037

POZZATI, Severo.
Severo Pozzati. Bologna 1913-1918. [A cura di] Carlo L. Ragghianti. Bologna, Tamari, 1969. 197 p. ill. 34 cm.
EBMA B. 136 1038

I POZZATI: Mario, Sepo, Concetto. Milano, Electa, 1990. 123 p. ill. 24 cm. Catalogo della mostra tenuta a Comacchio nel 1990.
EBMA A. 264 1039

PREMIO CAMPIGNA, 42., 1998-1999. Francesco Arcangeli a Santa Sofia (1967-1973). Premio Campigna XLII edizione. S.l., s.e., 1998. 117 p. ill. 21x21 cm. Premio tenuto a Santa Sofia di Romagna nel 1997-1998.
17^a. AA. 173 1040

PRESEPI e terrecotte nei musei civici di Bologna. A cura di Renzo Grandi ...

[e altri]. Bologna, Nuova Alfa, 1991. 217 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato alla cultura, Musei civici di arte antica. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1991-1992.
EBMA B. 171 1041

PRESTOPINO, Francesco.
Via Siepelunga e dintorni (1942-1960). Bologna, Barghigiani editore, 1996. 175 p. ill. 22 cm.
17^a. AA. 232 1042

PRETI, Alberto.
Sabbiano di Paderno, dicembre 1944. [Imola], University press Bologna, 1994. 80 p. ill., tav. 21 cm.
Misc. B. 677 1043

I PRIMI 50 anni della Ferrovia Casalecchio-Vignola. Bologna, ATC, [1988]. 6 c. di tav. fot. 22x22 cm. In cop.: ATC; Comune di Vignola. Dalla cop.
Misc. BB. 437 1044

PRIMI vesperi della XXVI domenica del tempo ordinario e beatificazione del servo di Dio Bartolomeo Maria Dal Monte. [A cura dell'Ufficio liturgico diocesano di Bologna]. S.l., s.e., 1997. 41 p. ill. 17 cm. In testa al front.: Bologna, piazza Maggiore, 27 settembre 1997. Pubbl. in occasione del 23^o Congresso eucaristico nazionale.
Misc. B. 809 1045

PRODI, Paolo.
Il cardinale Gabriele Paleotti (1522-1597). Roma, Edizioni di storia e letteratura, 1959. V tav. 25 cm. 1.: 1959. 232 p. (Uomini e dottrine, 7).
17^a. BB. 163/1 1046

PRODOTTI a Bologna. A cura di Antonio Campigotto ... [e altri]. Bologna, Renografica, 2000. 190 p. ill. 25 cm. Sul

front.: Museo del patrimonio industriale, Bologna dei musei, Bologna 2000 città europea della cultura. Catalogo di una mostra tenuta a Bologna nel 2000. 17°. BB. 375 1047

PRODUZIONE dei laterizi. Dossier didattico. A cura di Cosetta Bigalli. S.n.t. [199.]. 16 c., [2] + ill. 30 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Museo del patrimonio industriale, Comune di Bologna. Misc. BB. 376 1048

PROFILO cartografico. [Bologna], Provincia, [199.]. 1 c. color. 43x60 cm ripieg. in 22x11 cm. (Bologna città e provincia). Misc. A. 1493; Misc. B. 714 1049

PROGETTI di fattibilità per un nuovo rapporto tra pubblico e privato nel Comune di Bologna. S.l., s.e., 1990 (Bologna, Tip. moderna). 80 p. 30 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Assessorato al bilancio e alla programmazione economica. 17°. CC. 234 1050

PROGETTO comunicazione. Bologna 2000 città europea della cultura. S.n.t. [2000]. [16] c. ill. 24x24 cm. Dalla cop. Misc. BB. 564 1051

Un PROGETTO per la città. Veneta-Nuove corti. Presentazione di Gian Paolo Mazzucato. Bologna, IACP, 1995. 141 p. ill. 30 cm. (Progetti per Bologna, 3). 17°. CC. 249; 20. B. 59 1052

PROGRAMMA. Teatro Comunale di Bologna, Ente autonomo. S.n.t. v. 10x21 cm. Programma 1997-1998. Misc. B. 499 1053

PROPOSTA di recupero funzionale del Teatro comunale. S.l., s.e., [1978] (Pieve

di Cento, Tipo-lito Orlandini). 43 p. ill. 18x23 cm. In cop.: Notiziario 1978, Comune di Pieve di Cento. Misc. B. 750 1054

PROVINCIA di Bologna.
In: *Archivi storici in Emilia-Romagna. Bologna, Analisi, copyr. 1991, p. 43-171* (20. W. 439; Cons. Bibliografia 41-32/2) 1055

PROVINCIA di Bologna.
In: *Biblioteche in Emilia-Romagna. Bologna, Analisi, copyr. 1991, p. 137-371* (20. W. 438; Cons. Bibliografia 39-57/20) 1056

PROVINCIA di Bologna.
In: *Rapporto sullo stato della pianificazione urbanistica in Emilia Romagna. Bologna, Regione Emilia Romagna, 1999, p. 540-544* (20. D. 1606) 1057

La PROVINCIA di Bologna. Il territorio e l'ambiente. S.l., s.e., [199.]. ([Bologna], Calderini). [22] c., 1 c. ripieg. ill. 29 cm. Misc. BB. 506 1058

PUCCIONI, Mario.
Piero Puccioni. S.n.t. [19.]. [2] c. ill., ritr. 21 cm. Estr. da: La lettura, a XXIV, n. 11. Trebbi Cart. I, n. 286 1059

QUADERNI del Savena. Strumenti, studi e documenti dell'Archivio storico comunale "Carlo Berti Pichat" di San Lazzaro di Savena. Bologna, Clueb, 1998 - V. ill. 24 cm. 1 (1998) - B. X. 40 1060

Il QUADERNO del postino. Bologna. Poste italiane, Filiale di Bologna, Marketing relazioni esterne, 1998. 46

p. ill. 30 cm + 7 c. (29x20 cm). In testa al front.: Poste italiane. Misc. BB. 436 1061

QUALE area metropolitana? Atti del seminario, 25 luglio 1990. [Bologna], Partito comunista italiano, Federazione di Bologna, Dipartimento politiche istituzionali, 1990. 107 p. 24 cm. Tenuito a Sasso Marconi. 17°. AA. 321 1062

QUASI millenaria a Bologna la chiesa di S. Giuseppe.
In: *Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna. Bologna, Re Enzo, 1995, p. 140-142* (20.X.1416) 1063

QUEVEDO Y VILLEGAS, Francisco Gomez de.
El Rómulo [di] Francisco de Quevedo. Edición crítica de Carmen Isasi Martínez. Bilbao, Universidad de Deusto, 1993. 111 p. 22 cm. (Letras, 22). Edizione critica della traduzione spagnola del Romolo di Virgilio Malvezzi. 17°. AA. 275 1064

RACCONTA Bologna. [Nove storie da un incipit di Umberto Eco]. [Curato da Giampiero Mucciaccio e Matteo Balzani]. Bologna, ATC [etc.], 2000. 44 p. 15 cm. In testa al front.: La repubblica. Misc. B. 840 1065

RACCONTI d'attesa. Ingannare il tempo alla fermata del bus con dodici racconti. Bologna, ATC; Associazione scrittori Antartide, 1999. 38 p. 15 cm. Misc. A. 1245 1066

RACCONTI di fretta. Bologna, ATC; S.l., La repubblica, 1993. 61 p. 20 cm. Misc. B. 640 1067

RAGNI. Una figura popolare della vecchia Bologna (1867-1919). Nuove testi-

monianze nei ricordi di chi lo conobbe di persona o di fama. A cura di Enrico Ragni. Scritti, impressioni, disegni di R. Bacchelli ... [e altri], inoltre 65 testimonianze verbali con 33 "zirudelle" inedite, aneddoti, faccette di Giuseppe Ragni. S.l., s.e., 1974 (Bologna, Officina grafica bolognese). 214 p. ill., 1 ritr. 24 cm. 17°. BB. 372 1068

RAUGEI, Fedora.
Bologna 1980 vent'anni per la verità. Il più grave attentato della storia italiana nella ricostruzione processuale. Prefazione di Mario Guarino. Roma, Prospettiva, copyr. 2000. 181 p. 22 cm. (Altrimenti, 9). 17°. AA. 335 1069

RAULE, Angelo.
La Basilica di San Petronio in Bologna. Bologna, Atesa, 1999. 52 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, A. Nanni, 1958. Misc. B. 737 1070

RAULE, Angelo.
S. Giacomo Maggiore in Bologna. Bologna, Atesa, 1999. 71 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, A. Nanni, 1958. Misc. B. 736 1071

RAULE, Angelo.
S. Maria della Pietà detta dei Mendicanti. Bologna, Atesa, 1999. 55 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, A. Nanni, 1968. Misc. B. 738 1072

RAULE, Angelo.
San Michele in Bosco in Bologna. Presentazione del prof. Felice Battaglia. Bologna, Atesa, 1999. 161 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, A. Nanni, 1963. 17°. AA. 217 1073

RAVAIOLI, Emilio.

Pedagogia della virtù ed esercizio apologetico. Una ricostruzione storico-culturale per la ricomposizione artistica di Giovanni Angeli (1566-1623), senatore bolognese. S.n.t. [1997]. P. 117-139 ill., tav. 25 cm. Estr. da: *Accademia Clementina, Atti e memorie*, Nuova Serie, n. 35-36, 1995-1996.
Misc. B. 687 1074

REBESCHINI, Mario.

Luci della città. Bologna dal tramonto all'alba. Testi di Roberto Pignoni. Castel Maggiore, M. Cantelli, 1987. 119 p. in gran parte ill. 35 cm.
EBMA C. 20 1075

REGGIANI, Giulio.

Narciso da Malalbergo. Storia di una maschera bolognese, [di] Giulio Reggiani, Dino Chiari, Luciano Manini. Malalbergo, Comitato Sagra di fine estate, 1991. 107 p. ill. 25 cm. (Colana Palazzo Marescalchi).
20. D. 1122 1076

REMO Fabbri, 1890-1977. Pittore, affreschista, ceramista. A cura di Micaela Lipparini. Pieve di Cento, Pinacoteca civica, 1993 (Cento, Siaca arti grafiche). 154 p. ill. 28 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Catalogo della mostra tenuta a Pieve di Cento nel 1993-1994.
17. CC. 270* 1077

REMO Sisti. 27 ottobre - 24 novembre 1991, Pinacoteca civica (Sala Pancerpanza). Presentazione di Giorgio Anderloni. S.l., s.e., 1991 (Cento, Tito A. Baraldi). 93 p. ill. 21x21 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Mostra. Tit. della cop.: Sisti.
Misc. BB. 500 1078

Cristina Casarini - Gianfranco Onofri

RENZI, Renzo.

Bologna, una città. Fotografie di Aldo Ferrari ... [e altri]. Bologna, Cappelli, 1992. 328 p. ill. 34 cm.
17. DD. 129* 1079

RENZI, Renzo.

Storia per luoghi di Bologna città e provincia. [Bologna], Provincia, [199.]. [46] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 791; Uff. Schedatura 1080

REPERTORIO delle opere e ricerche storiche che hanno attinto all'Archivio storico comunale di San Giovanni in Persiceto. A cura di Anna Natali. S.n.t. [199.]. [8] c. 30 cm.
50. Op. 22 1081

RESISTENZA oggi. Bologna. A cura dell'ANPI provinciale, Bologna, 1996. S.l., s.e., 1996. 152 p. ill. 30 cm. Dalla cop.
17. CC. 304* 1082

RESTAURI a Pieve di Cento. Il coro e gli affreschi della Chiesa della SS. Trinità. Un'esperienza di cantiere-scuola. A cura di Rosalba D'Amico e Luisa Masetti Bitelli. Con testi di Fabio Cervellati ... [e altri]. Casalecchio di Reno, Grafis, 1993. 73 p. ill. 23 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; Regione Emilia Romagna, Istituto per i beni artistici culturali e naturali.
Misc. BB. 349 1083

Il RESTAURO del Nettuno, la statua di Gregorio XIII e la sistemazione di piazza Maggiore nel Cinquecento. Contributi anche documentari alla conoscenza della prassi e dell'organizzazione delle arti a Bologna prima dei Carracci. Bologna, Minerva, 1999. 377 p. ill. 24 cm.
17. AA. 267* 1084

Opere di argomento bolognese

307

[Il RESTAURO della Fontana del Nettuno di Bologna]. Bologna, Alleanza imprenditori bolognesi per la cultura, [1990]. [18] c. ill. 21x21 cm.
Misc. BB. 453 1085

Il RESTO del carlino in un secolo di storia. Tra cronaca e cultura. Saggi di Andrea Battistini ... [e altri]. A cura di Maria Luisa Altieri Biagi. Bologna, Patron, 1985. 267 p. ill. 24 cm.
17. BB. 317* 1086

Al RICAT (il ricatto). Poemetto a luci molto rosse in forma di zirudela con i probabili discendenti di Flèvia e Vitòri. A cura di Luigi Lepri. Bologna, Club il diapason; Parma, Maccari editore, 1998. XVII, 75 p. 21 cm + 1 musicassetta.
17. AA. 178; Musicassetta presso l'uff. catalogazione* 1087

RICCOMINI, Eugenio

Aprilocchio. Le cinquanta cose più belle di Bologna. Nuova ed. Bologna, Tipoparte, 2000. 163 p. ill. 17 cm.
17. AA. 301* 1088

RICCOMINI, Eugenio.

Duecento. Forme e colori del Medioevo a Bologna. Guida alla mostra di Eugenio Riccomini. Venezia, Marsilio, 2000. 15 p. ill. 22 cm. In testa al front.: 2000 Bologna città europea della cultura. Comune di Bologna, Musei civici d'arte antica. Pubbl. in occasione della mostra tenuta a Bologna nel 2000.
Misc. B. 806 1089

RICCOMINI, Eugenio.

Giovanni Antonio Burrini. Ozzano Emilia, Tipoparte, 1999. VII, 273 p. ill. 27 cm. (Pittori d'Italia, 2).
17. CC. 258; 20. C. 138* 1090

RICCOMINI, Eugenio.

Il perditempo. Passeggiate per Bologna.

Nuova ed. Bologna, Tipoparte, 2000. 279 p. ill. 17 cm.
17. AA. 302* 1091

RICCOMINI, Eugenio.

Quasi Velazquez: il ritratto di Marchione Manzoli dipinto a Madrid. In: *Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica*, n. 5, 1999, p. 178-181 (A. 366) 1092

RICCOMINI, Eugenio.

Ricordi di scuola bolognese: un paio di aggiunte al catalogo del Burrini e del Cittadini. In: *Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica*, n. 5, 1999, p. 130-135 (A. 366) 1093

RIDOLFI, Angelo Calisto.

Indice dei notai bolognesi dal XIII al XIX secolo. A cura di Graziella Grandi Venturi. Con premesse di Mario Fanti e Diana Tura. Bologna, s.e., 1990 (Imola, Galeati). 292 p. 24 cm. Estr. da: *L'Archiginnasio*, 1989.
Cons. Biografie 7-33 1094

RIGHI, Augusto (Sec. XX).

Le nozze di Francesco Righi e Giuseppina Zanelli. Cronaca familiare del fidanzamento e matrimonio dei genitori di Augusto Righi. In: *Il carrobbio*, 1998, p. 265-268 (19/145) 1095

RIGOSI, Giampiero.

Invito con delitto. S.l., s.e., 1996 (S.l., Futura press). 28 p. 15 cm. Sul front.: Città di Granarolo dell'Emilia, Assessorato al sapere, Biblioteca. Pubbl. in occasione dell'inaugurazione della biblioteca.
Misc. B. 578 1096

RIGUZZI, Gabriele.

Analisi e pianificazione dei tessuti ur-

bani. Il caso di Bologna. Presentazione di Carlo Monti. Bologna, Clueb, 1993. 171 p. ill. 24 cm. (Documenti e ricerche. Territorio, 4). In testa al front.: Istituto di architettura e urbanistica, Facoltà di ingegneria dell'Università di Bologna.

17*. BB. 305 1097

RIMONDI, Gianfranco.

L'eroica e fantastica operetta di via Pratello. Bologna, Comune, Assessorato alla cultura; Clueb, copyr. 1994. 102 p. tav. 22 cm.

17*. AA. 156 1098

RIMONDI, Raimondo.

Rimondi scultore. [A cura di] E. Crispolti, G. D'Agata, L. Reggiani Romagnoli. Bologna, Bora, 1979. 93 p. ill. 30 cm. (Essere come fare). Testi anche in inglese.

EBMA B. 114 1099

RINALDI, Rossella.

I Caravita a Bologna. Continuità, dispersioni, frammenti di vita.

In: *Zahkor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia*, n. 3, 1999, p. 96-107 (B. X. 50) 1100

RINALDI, Rossella.

Forme di gestione immobiliare a Bologna nei secoli centrali del Medioevo tra normativa e prassi. S.n.t. [1995]. P. 42-69 24 cm. Estr. da: *Le sol et l'immeuble*. Rome, École Française de Rome, 1995. Misc. B. 774 1101

RINALDI, Rossella.

Tracce di Matilde a Bologna. Tra mito, velleità apologetiche e verità storiche. S.n.t. [1999]. P. 62-72 24 cm. Estr. da: *Matilde di Canossa nelle culture europee del secondo millennio*. Bologna, Pàtron, 1999.

Misc. B. 742 1102

RINALDINI, Florida.

Resistenze musicali. Il microcosmo underground bolognese. Prefazione di Roberto Freak Antoni. Milano, F. Angeli, copyr. 1997. 142 p. 22 cm. 17*. AA. 255 1103

RINIERI, Giacomo.

Cronaca. 1535-1549. Saggio introduttivo e edizione: Armando Antonelli e Riccardo Pedrini. Introduzione e note storiche: Marco Poli. Glossario e indici: Tiziano Costa. Bologna, Costa, 1998. LIII, 313 p. ill. 24 cm. (Collana di cronache bolognesi d'epoca medioevale moderna e contemporanea, 1).

17*. BB. 321; 20. D. 1383 1104

RINIERI, Luigi.

Memorie del Convento dell'Osservanza di Bologna, (1712-1784), [di] frate Luigi Rinieri. Con l'aggiunta del Giornale di cose memorabili, (1717-1773) di fra' Pasquale Pasquali. A cura di Marco Poli e Manuela Rubbini. Bologna, Costa, copyr. 1999. CXXIV, 359 p. ill., 4 c. di tav. ripieg. 24 cm. (Collana di cronache bolognesi d'epoca medioevale moderna e contemporanea, 3).

17*. AA. 167 1105

RISORGERE dalle macerie. S.l., s.e., 1945 (Bologna, Tipografia Luigi Parma). 145 p. ill. 24x33 cm. In cop.: La città di Bologna.

17*. AA. 122 1106

RISORGIMENTO e teatro a Bologna. 1800-1849. A cura di Mirtide Gavelli e Fiorenza Tarozi. Bologna, Pàtron, 1998. 265 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Museo civico del Risorgimento di Bologna; Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Comitato di Bologna.

17*. BB. 329 1107

RIZZI, Alessandra.

Sulla Santa Cecilia di Raffaello a Bologna. In: *Scritti di storia dell'arte in onore di Jurgen Winkelmann*. Napoli, Paparo, 1999, p. 287-299 (20. C. 241) 1108

RIZZO, Enrico.

Ferdinando M. Bacchieri. Nuovo curato d'Arz, prete per tre diocesi. Bologna, Baiesi, 1999. XVIII, 324 p. 24 cm. 17*. AA. 210 1109

RIZZO, Enrico.

Un parroco bolognese tra due secoli: don Giuseppe Grassi (1777-1838). S.n.t. [199.]. P. 142-157 24 cm. Estr. da: *Ravennatensia*, n. 13. Misc. B. 674 1110

RIZZO, Enrico.

Uno sconosciuto manoscritto provenzale nell'archivio parrochiale di Castagnolo Minore di Bentivoglio. S.l., s.e., [1989?] (Bologna, Grafiche dell'artiere). [9] c. ill. 30 cm. Estr. da: *L'antica pieve di San Marino e i suoi comuni*. Bologna, Grafiche dell'artiere, 1989. Misc. BB. 343 1111

La ROCCA. Pieve di Cento, [Comune], 1994. 94 p. ill. 21x21 cm. (Quaderni pievesi, 8). In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura, Assessorato ai lavori pubblici. 17*. AA. 225 1112

ROCHETTA della torre degli Asinelli.

A cura di Francesco Giordano. Bologna, Costa editore, copyr. 1998. 127 p. ill. 31 cm. (C'era Bologna). 17*. DD. 102 1113

ROKETTO, Ciarly (pseud.).

Jimì nel cerchio della musica. Narratore Ciarly Roketto. Un sentito grazie a Pierpaolo Dondi per il testo onirico.

S.l., s.e., 1999 (Bologna), Tipografia Irnerio). 101 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Settore cultura, Quartiere San Donato. 17*. AA. 293 1114

ROLANDINO de' Passaggeri.

Rolandini Passaggeri Contractus. A cura di Roberto Ferrara. Roma, Consiglio nazionale del notariato, 1983. LIII, 295 p. ill. tav. 24 cm. (Ponti e strumenti per la storia del notariato italiano, 5). 17*. AA. 331 1115

ROLANDINO de' Passeggeri. [A cura della Scuola media statale Rolandino de' Passeggeri]. S.n.t. [1988]. [8] c. ill. 28 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Banca popolare dell'Emilia; Collegio notarile di Bologna. Misc. BB. 560 1116

ROLANDINO 1215-1300 alle origini del notariato moderno. Bologna, Museo civico medioevale, 12 ottobre - 17 dicembre 2000. A cura di Giorgio Tamba. Bologna, Moruzzi's studio, 2000. 189 p. ill. 30 cm + 1 CD-ROM. In testa al front.: Consiglio nazionale del notariato; Consiglio notarile di Bologna; in collaborazione con Archivio di stato di Bologna. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000. 17*. CC. 307 (libro); CD-ROM 56 (CD-ROM) 1117

ROLI, Renato.

Pittura bolognese. 1650-1800. Dal Cignani al Gandolfi. Bologna, Alfa, 1977. X, 740 p. in gran parte ill. 28 cm. (Ponti e studi per la storia di Bologna e delle province emiliane e romagnole, 6). EBMA B. 123 1118

ROMANI, Werther.

Guerra e resistenza a San Lazzaro di

Savena, [di] Werther Romani, Mauro Maggiorani. [S. Giovanni in Persiceto], Aspiasia, 2000. 262 p. ill., tav. 22 cm. (La terra e il tempo).
17*. AA. 309 1119

ROMANITÀ della pianura. L'ipotesi archeologica a S. Pietro in Casale come coscienza storica per una nuova gestione del territorio. Giornate di studio, S. Pietro in Casale 7-8 aprile 1990. Bologna, s.e., 1991. XXIV, 479 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di S. Pietro in Casale, Assessorato alla cultura; Ministero per i beni culturali e ambientali - Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna.
17*. BB. 339 1120

RONCUZZI ROVERSI MONACO, Valeria. Giacomo Leopardi e Bologna. Libri, immagini e documenti. Una mostra all'Archiginnasio nel bicentenario della nascita. In: *Sirena storica bolognese*, 1998, p. 407-417 (17. Z.) 1121

ROSSI, Alberto. Guido Horn D'Arturo. Astronomo e uomo di cultura. Bologna, Clueb, 1994. 85 p. 24 cm.
Misc. B. 667 1122

ROSSI, Francesca. La "macelleria" di Annibale Carracci e il bando per la quaresima del cardinale Gabriele Paleotti. In: *Paragone/Arte, Terza Serie*, n. 12 (565), marzo 1997, p. 19-35 (19/157) 1123

ROSSI, Giuseppe Carlo. La Cappella del Legato. S.l., s.e., [1950]. P. 1-8 ill. 30 cm. Estr. da: *La mercanzia*, n. 1, 1950.
Misc. BB. 455 1124

ROSSI, Stanislao Maria. Uno scriptorium bolognese francescano alla fine del '200. In: *Monasteri e conventi francescani in Emilia Romagna*. Bologna, *Re Enzo*, 1995, p. 34-36 (20. X. 1416) 1125

ROSSINI a Bologna. Note documentarie, in occasione della mostra Rossini a Bologna, 29 febbraio - 1 aprile 2000. Accademia filarmonica, sale dei Carrati; Archiginnasio, quadriregio superiore. A cura di Luigi Verdi. Bologna, Pàtron, 2000. 185 p. 22 cm. Catalogo.
17*. AA. 206 1126

ROSSINI e l'Accademia filarmonica di Bologna. A cura di Luigi Verdi. S.n.t. [1998]. 31 p. 21 cm. Pubbl. in occasione di una mostra tenuta a Pesaro nel 1998.
Misc. B. 686 1127

ROTARY club Bologna, 1927-1997. Settant'anni di Rotary a Bologna. S.l., s.e., [1997] (Molinella, BIME). 94 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 372 1128

ROVERSI, Giancarlo. Per una storia del mercato bestiame di Bologna, [di] Giancarlo Rovorsi, Anna Forte. [Bologna, Azienda serviziannonari municipali], 1993. P. 9-30 ill. 21 cm. Estr. da: *Annonaria*, n. 16, 1992.
Misc. A. 1403 1129

Il ROVESCIO della città. Introduzione: Andrea Emiliani. Testi: Antonio Cederna, Andrea Santucci, Gaetano Scolaro. Fotografie: Marco Baldassari. Bologna, Comune-Assessorato all'ambiente e all'energia; [Bologna], Quartieri Borgo Panigale-Navile-Reno-Savena, 1987. 49 p. ill. 23x24 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1987.
Misc. BB. 370 1130

ROVINETTI, Alessandro. L'informazione e la città. Nuove strategie di comunicazione istituzionale: i centri di informazione comunali e il sistema TuttoBologna. Milano, F. Angeli, copyr. 1992. 214 p. 22 cm. (Il punto, 4).
17*. AA. 145 1131

RUBBIANI, Alfonso. L'Appennino bolognese. (Fiorentino, modenese e pistoiese). Paesi e paesaggi, momenti di storia. 2. ed., rist. Bologna, Boni, 1995. 164 p. ill., tav. 22 cm. (La penisola del tesoro, 2).
17*. AA. 308 1132

RUBBIANI, Alfonso. Giovanni Strauss al Comunale di Bologna ed altre cronache musicali. In appendice: Storia del Teatro comunale di Bologna di Corrado Ricci. Bologna, M. Boni, copyr. 1990. 235 p. ill. 22 cm.
17*. AA. 285 1133

RUBBIANI, Alfonso. Uomini, donne e pietre di Bologna. Saggi e note su momenti di storia e opere d'arte a Bologna. Bologna, M. Boni, copyr. 1995. V ill. 22 cm. 1.: 1995. 167 p. ill.
17*. AA. 181/1 1134

RUBBINI, Manuela. Il Borgo del Sasso tra Medioevo e contemporaneità. Da Castel del Vesovo a Sasso Marconi. Tra giardini delle delizie e nobili palazzi, barche-traghetto e osterie, la vita di gentiluomini e artigiani. Bologna, Costa editore, copyr. 1999. 71 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Comune di Sasso Marconi, Assessorato alla cultura.
Misc. BB. 418; Misc. AA. 426 1135

RUFFINI, Enrico. Felsina aviatica. Cronache illustrate dello sport aereo bolognese. Prefazione

de'll'ing. Valerio Bonato direttore della circoscrizione aeroportuale di Bologna. Note conclusive a cura della SAB. Bologna, Aero club Giuseppe Bertolotti, 1998. 339 p. ill. 34 cm.
17*. DD. 101 1136

RUGGERI, Giorgio. La mia gente. La figura e l'opera di Filiberto Ghedini, pittore & scultore. Bologna, Nanni, 1989. 103 p. ill. 26 cm. (Regesto. Collana di monografie di artisti contemporanei, 1). In cop. e sulla costa: Filiberto Ghedini. La mia gente.
17*. BB. 369 1137

RUGGERI, Giuseppe. Teologi in difesa. Il confronto tra Chiesa e società nella Bologna della fine del Settecento. Brescia, Paideia, 1988. 128 p. 22 cm. (Testi e ricerche di scienze religiose, 23).
17*. BB. 315 1138

Le RUOTE del pane. I mulini ad acqua del castiglionesse. A cura di Fabio Foresti. Presentazione di Andrea Emiliani. Bologna, Clueb, copyr. 1990. 46 p. ill. 32 cm. In testa al front.: Comune di Castigione dei Pepoli. Catalogo della mostra tenuta a Castigione dei Pepoli e a Bologna nel 1990.
Misc. BB. 491 1139

RUOTE e canali. Per conoscere l'antico sistema idraulico artificiale di Bologna. Percorso didattico. Dossier per gli insegnanti a cura di Cosetta Bigalli. S.n.t. [199.]. 14 c., [2] c. ill. 30 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Comune di Bologna, Museo del patrimonio industriale e Ex Fornace Galotti.
Misc. BB. 381 1140

RUOTE e canali. Per conoscere l'antico sistema idraulico artificiale di Bologna. Schede guida a cura di Cosetta

Bigalli, S.n.t. [199.]. [11] c. ill. 30 cm.
Misc. BB. 377 1141

RUSCELLI, Franco.

Fiera di Bisano. Storia e documentazione. Comitato Fiera di Bisano, Monteziano. S.n.t. [1998]. 24 p. ill. 24 cm. Dalla cop.
Misc. B. 607 1142

RUSCIO, Rosanna.

L'archivio Renato Marino Mazzacurati nei Musei civici di Reggio Emilia. Reggio Emilia, Diabasis, 1998. 157 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Comune di Reggio Emilia, Musei civici; Comitato promotore del Museo Mazzacurati.
17. CC. 243* 1143

SALOMONI, Carlo.

Lo spazio del cittadino. L'esperienza dei centri civici a Bologna. Venezia, Marsilio, 1983. 94 p. ill. 22x22 cm.
17. AA. 121* 1144

SAM Haskins a Bologna. Scritti di Carlo Gentili, Renzo Renzi. Bologna, Ente bolognese manifestazioni artistiche, [1984]. 23 p. ill., tav. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna, 29 marzo - 19 aprile 1984.

EBMA B. 218 1145

SAMARITANI, Antonio.

Una pieve bolognese del tardo medioevo: la Pieve "De Cento" (sec. XIII-XV). Cento, s.e., 1992 (Cento, Tipolito A. Baraldi). 289 p. ill. 24 cm.
20. D. 1836 1146

SAMARITANI, Antonio.

Religione cittadina, autoriforma cattolica, malessere ereticale a Cento nel secolo XVI tra Estensi e Controriforma. Ferrara, Corbo, 1997. 330 p. 24 cm. Sul front.: Promosso dal Comune di Cen-

to, Assessorato alla cultura, Biblioteca civica Patrimonio studi in collaborazione con la Fondazione Cassa di risparmio di Cento.
20. D. 902 1147

SAMOGGIA, Luigi.

San Leonardo da Porto Maurizio, il beato Bartolomeo Maria Dal Monte, missionari a Medicina. [Testi di Samoggia Luigi, Caprara Enrico e Torricelli don Riccardo]. S.I., s.e., 1997 (Medicina, Tipografia R&D). 28 p. ill. 30 cm. (Quaderni del Centro studi "Vittorio Viotti", 2). Dalla cop. In cop.: Parrocchia di San Mamante, Centro studi Vittorio Viotti, Medicina. Pubbl. in occasione della beatificazione di Bartolomeo Maria Dal Monte.
Misc. BB. 456 1148

SAMOGGIA, Luigi.

Veder lo dolce piano. Guida di Medicina e del suo territorio. Medicina, Comune, 1994. 60 p. ill., tav. 24 cm.
Misc. A. 1250 1149

SAN Benedetto Val di Sambro un comune dell'alto Appennino bolognese. A cura di Maurizio Valentini, con contributi di Adriano Simoncini ... [e altri]. [Bologna], Re Enzo editrice, 2000. 191 p. ill. 24 cm.
17. AA. 229* 1150

SAN GIOVANNI IN PERSICETO.

L'Archivio storico comunale di S. Giovanni in Persiceto (1114-1949). Inventario a cura di Patrizia Cremonini. [Bologna], Il nove, 1999. XXVI, 804 p. ill., tav. 24 cm. (Gli archivi dell'area metropolitana, 2). In cop.: Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura, Servizio archivistico metropolitano; Comune di San Giovanni in Persiceto, Archivio storico.
17. AA. 157; 20. D. 1439* 1151

SAN Lazzaro. Fiera 1998. [A cura del] Comune di San Lazzaro di Savena ... [e altri]. S.n.t. [1998]. 51 p. ill. 27 cm.
Misc. BB. 412 1152

SAN Lazzaro di Savena. Milano, Weka, 1998. 20 p. ill. 20x21 cm. (Il leggio città).
Misc. B. 409 1153

SAN Matteo della Decima e Gianni Poggeschi: un luogo per due vocazioni. Bologna, Compositori, 2000. 16 p. ill. 20x24 cm. Catalogo della mostra tenuta a San Matteo della Decima (San Giovanni in Persiceto) nel 2000.
Misc. BB. 548 1154

SANGIORGI, Otello.

Intorno a un "cimelio" bassiano perduto e ritrovato.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 411-422 (17. Z.) 1155

SANT'Agata di Budrio. Storia, arte, restauro. A cura di Dario Zappi. Bologna, Costa editore, copyr. 2000. 143 p. ill. 31 cm.
17. CC. 312* 1156

SANTINI, Giovanni.

I Domini legum di Bologna dell'età di Federico II. Tendenze di scuola e diaspora bolognese (quasi) specchio dei Libri magistrorum.
In: Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1996, p. 61-81 (17. E. III. 27) 1157

Un SANTUARIO sulle mura di Bologna. S. Maria della Grada. Anno 2000, settima decennale eucaristica di S. Maria e S. Valentino della Grada in Bologna. [A cura di Rosaria Greco Grassilli]. S.I., s.e., 2000 (Bologna, Alfabeta). 158 p. ill. 24 cm.
17. AA. 303; 20. D. 2671* 1158

SANTUCCI, Andrea.

"A decoro e vantaggio di questa città". Archi colonne capitelli. La scultura decorativa a Bologna: problemi di tutela e conservazione. Prefazione di Ezio Garzillo. Introduzione di Andrea Emiliani. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1993. 165 p. ill. 21 cm. (Rapporti, 70).
17. AA. 264* 1159

SANTUCCI, Andrea.

Il colore del tempo. Muri, intonaci e mattoni della Bologna antica e di quella presente. Con interventi di Roberto Scannavini, Marco Del Monte e Vinicio Furlan. Bologna, Inchiostri associati, copyr. 2000. 156 p. ill. 31 cm.
17. CC. 310* 1160

SARTI, Raffaella.

Il servizio domestico: un canale di mobilità sociale? Il caso di Bologna (fine '700 - inizio '900). S.n.t. [1997]. P. 146-167 25 cm. Estr. da: Disuguaglianze: stratificazione e mobilità sociale nelle popolazioni italiane. Bologna, Clueb, 1997, v. 1.
Misc. B. 676 1161

SASSU, Giovanni.

Un'Annunciazione (quasi) inedita in Santa Cristina a Bologna.
In: Il carrobbio, 1999, p. 65-74 (19/145) 1162

SASSU, Giovanni.

Percorsi della Maniera: tra Giorgio Vasari e Prospero Fontana.
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 150-165 (A. 366) 1163

SAVINI, Maura.

La fondazione architettonica della campagna. Uno studio sulla pianura bolo-

gnose. Bentivoglio, L'artiere, 1999. 222 p. ill. 24x33 cm.
17°. AA. 196 1164

SCAGLIARINI, Antonio.
Mons. Angelo Michele Gessi. (Al Duttour Zass). Il grande riformatore della musica liturgica. A servizio di tre papi si era luminosamente e universalmente affermato ed eccelleva fra tutte le aristocrazie. Personalità, carriera ed opere rivissute con la documentazione dell'archivio Gessi. Pieve di Cento, Comune; Parrocchia di Pieve di Cento, 2000. 221 p. ill. 30 cm.
17°. CC. 305 1165

SCANNAVINI, Roberto.
La nascita della città post-unitaria, 1889-1939: la formazione della prima periferia storica di Bologna, di Roberto Scannavini e Raffaella Palmieri, Michele Marchesini. Bologna, Nuova Alfa, 1988. 365 p. ill. 28 cm.
EBMA B. 221 1166

La SCUOLA bolognese dell'acquaforte. Opere del ventesimo secolo nelle raccolte della Galleria d'arte moderna. Materiali per una mostra itinerante. A cura di Franco Solmi. Casalecchio di Reno, Grafis, [1986]. 174 p. ill. 20x20 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna.
EBMA A. 357 1167

SCUOLA ELEMENTARE EDMONDO DE AMICIS, Pieve di Cento.
... Ma che scuola è? Tempo pieno. Esperienze e testimonianze. Comune di Pieve di Cento, Scuola elementare Edmondo De Amicis. S.l., s.e., 1982. [8] c. ill. 21x30 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 504 1168

La SCUOLA medica di Bologna. Settecento anni di storia. A cura di Raffaele

A. Bernabeo e Giuseppe D'Antuono. Bologna, Firma libri, 1988-. V. 27 cm. l.: 1988. 261 p., 31 p. di tav., ill. 17°. BB. 365/1 1169

SCUOLAOFFICINA. Periodico bimestrale (poi semestrale) di cultura tecnico-scientifica. Istituto Aldini Valeriani [poi] Museo del patrimonio industriale di Bologna. Bologna, s.e., 1982-. V. ill. 30 cm.
1 (1982) -
A. 1636 1170

SECCI, Torquato.
Centomila per testa di morto. Bologna, 2 agosto 1980. S.l., s.e., 1999 (Terni, Visconti). 185 p. ill. 21 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Milano, Targa italiana, 1989.
17°. AA. 237 1171

SECCI, Torquato.
Torquato Secci. Discorsi tenuti nel piazzale della Stazione centrale di Bologna in occasione degli anniversari della strage. 2 agosto 1981, 2 agosto 1995. [A cura della] Associazione tra i familiari delle vittime della strage alla Stazione di Bologna. 2 agosto 1980. S.l., s.e., 1998 (Terni, Tipolitografia Visconti). 47 p. ill. 24x22 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 489 1172

I SECESSIONISTI bolognesi alle grandi mostre internazionali della secessione romana, 1913-1916. Dal 16 marzo al 18 aprile 1996. [A cura di] Paolo Stivani. Bologna, Galleria d'arte cinquantasei, 1996. 69 p. ill. 20x21 cm. (Collana edizioni Galleria d'arte cinquantasei). Catalogo della mostra tenuta a Bologna.
Misc. BB. 495 1173

Un SECOLO di archeologia. Dall'album all'informatica. A cura di Sara Santoro

Bianchi. Bologna, Age, 1992. X, 281 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Ministero per i beni culturali e ambientali; Soprintendenza archeologica dell'Emilia Romagna; Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura; Comune di Bazzano, Museo civico archeologico A. Crespellani. Mostra tenuta a Bazzano nel 1992. 20. X. 1393 1174

SEPO. Introduzione a Severo Pozzati di Arturo Carlo Quintavalle. Introduzione a Sepo e catalogo critico di Vanja Strukelj e inoltre testi di M. F. Agha ... [e altri]. Milano, Feltrinelli, 1980. 235 p. ill. 23x23 cm. (Media, 4).
EBMA A. 176 1175

SEPO. Venti zucche per 20 teste. Saggio critico Enrico Crispolti. S.l., s.e., 1993 (I.S.I.), Arti grafiche Tamari editori). 71 p. in gran parte ill. 28 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura, Sala Partecipanza 1-23 maggio 1993. Mostra tenuta a Pieve di Cento.
17°. CC. 272 1176

SEPO (Severo Pozzati), 1898 [cioè 1895]-1983. La donazione al Comune di Pieve di Cento. A cura di Tiberio Artioli, Sabrina Cavicchi Cantoni. Cento, Siaca arti grafiche, 2000. 133 p. ill. 30 cm. Catalogo della mostra tenuta a Pieve di Cento 15 ottobre - 3 dicembre 2000. Tit. della cop.: Sepo 1895-1983. 17°. CC. 308 1177

SERGIO Vacchi en el Real Colegio de España. Bologna, Il globo, 1979. [24] c. ill. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1979. Scritti introduttivi di vari anche in italiano.
EBMA B. 237 1178

SERPIERI, Beatrice.
Beatrice Serpieri. Complicità. Interv-

sta di Walter Guadagnini. Casalecchio di Reno, Grafis, 1992. 126 p. in gran parte ill. 31 cm.
20. M. 8 1179

SERRA, Fabiano.
Qualo. Una chiesa, un borgo, una terra dell'alta montagna bolognese, [di] Fabiano Serra, Maurizio Valentini. S.l., Gruppo di studi delle valli Savena Seta Sambre, 2000. 62 p. ill. 22 cm. (Bricciole d'Appennino, 2).
17°. AA. 311 1180

SERRA, Giuliano.
Borghi & parrocchie ozzanesi. Fra memorie storiche, tradizioni e costumanze-cronache e documenti su uomini e fatti fino al XIX secolo, [di] Giuliano Serra, Adriano Vason. Ozzano dell'Emilia, Tiparte, 1991. [16], 397 p. ill., tab., c. topogr. 35 cm.
17°. DD. 131 1181

SERRA DESFILIS, Amadeo.
Matteo Gattapone, architetto del Colegio de España. Bolonia, Publicaciones del Real Colegio de España, 1992. 230 p. ill. 24 cm. (Studia Albornotiana, 57).
17°. AA. 150 1182

SERRAZANETTI, Gloria.
Un esempio di automazione bibliotecaria: il caso del "G.C. Croce".
In: *Strada maestra*, n. 45, 1998, p. 243-248 (A. 2054) 1183

SERVETTI DONATI, Fedora.
Immagine di un paese nei suoi antichi soprannomi. Budrio 1750-1950. Storie di gente che non ha storia. Prefazione di Alberto Menarini. 2. ed. Budrio, Comune, 1999. 143 p. ill. 30 cm.
17°. CC. 244 1184

SESTO centenario di fondazione della basilica di San Petronio. 1390-1990.

Documenti per una storia. A cura di Rosalba D'Amico ... [e altri]. Coordinamento di Mario Fantì, Carlo De Angelis. Introduzione di Gina Fasoli. Bologna, Nuova Alfa, 1990. 95 p. ill. 26 cm. In testa al front.: Arcidiocesi di Bologna, Fabbrica di San Petronio; Comune di Bologna, Assessorato alla cultura.

17^a. BB. 335 1185

7 fotografi a spasso per la città. Gente di Bologna. [Bologna], Biblioteca comunale dell'Archiginnasio [etc.], [2000]. [31] c. ill. 29 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 2000.

17^a. CC. 298 1186

SEVERINO Ferrari e il sogno della poesia. Mostra documentaria. Biblioteca comunale S. Ferrari, Molinella, 28 febbraio - 28 marzo 1999. A cura di Simonetta Santucci e Carlotta Sgubbi. S.l., s.e., [1999] (Molinella, BIME tipo-litografia). 96 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Molinella, Assessorato alla cultura, Biblioteca comunale Severino Ferrari.

17^a. AA. 236 1187

SGUBBI, Domenico.

Inizi e caratteristiche del movimento cattolico a Bologna sotto l'episcopato del card. D. Svampa (1894-1907).

In: *Atti del convegno di Bologna (1968)*. Num. monog. di *Ravennatensia*, 1971, p. 72-100 (I. G. II. 62) 1188

SHEPHERD, Rupert.

Giovanni Sabadino degli Arienti, Ercole I d'Este and the decoration of the Italian Renaissance court. Oxford, The Society for Renaissance studies, copyr. 1995. P. 19-57 ill. 23 cm. Estr. da: *Renaissance studies*, v. 9, n.1. In fotocopia.

Misc. A. 1451 1189

SILVIO Alberghini, versatile artigiano. Mostra dall'11 giugno al 2 luglio 1995. Museo civico della Rocca. S.l., s.e., 1995 (Cento, Baraldi). 28 p. ill. 21x21 cm. In cop.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; Scuola di artigianato artistico del centopievese.

Misc. BB. 479 1190

SIMON Boccalegna. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, copyr. 1997, stampa 1998. 117 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo. Contiene il testo del libretto di Francesco Maria Piave e Arrigo Boito per l'omonima opera di Giuseppe Verdi. Alleg. locandina.

17^a. AA. 242 1191

SLATAPER, Scipio.

La magnifica opera dei pompieri bolognesi.

In: *Provincia oggi. Trimestrale dell'Amministrazione provinciale dell'Aquila. Numero monog. Terremoto nella Marsica, Scipio Slataper inviato speciale*. A cura di Antonio Cordechi, n. 54, 1999, p. 25-26 (Misc. BB. 433) 1192

SOCIETÀ DEI NOTAI, Bologna.

Gli statuti della Società dei notai di Bologna dell'anno 1336. Contributo alla storia di una corporazione cittadina. [A cura di] Nicoletta Sarti. Milano, A. Giuffrè, 1988. LXIII, 111 p. ill., tav. 26 cm. (Seminario giuridico dell'Università di Bologna, 124).

17^a. BB. 307 1193

SOETERMEER, Frank.

Utrumque ius in peciis. Aspetti della produzione libraria a Bologna fra Due e Trecento. Milano, Giuffrè, 1997. XIII, 433 p. 27 cm. (Orbis academicus, 7). Trad. dal tedesco di Giancarlo Errico.

20. Y. 1131 1194

SOLIMANO, opzioni. Pinacoteca civica, Sala Partecipanza, 15 maggio-5 giugno 1994. S.n.t. [1994]. [8] c. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Pubbl. in occasione della mostra.

Misc. B. 745 1195

SOLINAS, Rafaela.

I portici della vita. Dino Campana, Bologna, gli inverni.

In: *Mario & Mario. Annuario di critica letteraria italiana e comparata*, 1998, p. 81-107 (20. W. 814) 1196

SOLMI, Franco.

Morandi. Storia e leggenda. Bologna, Grafis, copyr. 1978, stampa 1979. 109 p. ill. 21 cm. (Le trasgressioni, 1).

17^a. AA. 323 1197

I SOPRANNOMI a Lizzano in Belvedere e in tanti altri luoghi. Con la ristampa del volumetto di Tito Zanardelli del 1913 e con una appendice di completamento. A cura di Giorgio Filippi. Lizzano in Belvedere, Gli scrittorini della Mùsola, 1989. 45 p. 24 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1913. (Gli scrittorini della Mùsola, 6). Dalla cop.

Misc. B. 698 1198

SORELLA acqua... la fonte e il ricordo.

Prima indagine sulle acque sorgive per un progetto di tutela. S.l., s.e., 1998 (Bologna, Tipografia moderna). 264 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, Assessorato all'ambiente.

17^a. CC. 218 1199

SOUSA COSTA, Antonio Domingues de.

Portugueses no Colégio de S. Clemente e Universidade de Bolonha durante o século XV. Bolonia, Publicaciones del Real Colegio de España, 1990. 2 v. (1403

p. complexes.) 24 cm. (Studia Albornotiana, 56).

17^a. AA. 168/1-2 1200

SPALLACCI, Arnaldo.

Laureati a Bologna. Immagine sociale e condizione lavorativa dei laureati dell'Università di Bologna, di Arnaldo Spallacci ed Eleonora Verdini. Milano, E. Angeli, copyr. 1989. 356 p. 22 cm. In testa al front.: Provincia di Bologna, materiali di documentazione dell'Osservatorio del mercato del lavoro.

17^a. AA. 129 1201

Lo SPORT dall'Archivio foto Wall. Palazzo Rosso. Comune di Bentivoglio dal 5 maggio al 3 giugno. S.l., s.e., [19.] (Rimini, Giusti). [6] c. ill. 21x21 cm. Foto di Walter Breveglieri. Dalla cop. Anno della mostra non indicato.

Misc. BB. 355 1202

STAZIONE di Bologna ore 10,25 un minuto dopo. S.l., Associazione familiari vittime strage di Bologna, 1986 (Imola, Galeati). 75 p. ill. 27 cm.

Misc. BB. 486 1203

STEFANATI, Gianni.

Fora la porta d'Asia. Repertori di tradizione orale a Pieve di Cento. Prefazione di Roberto Leydi, contributi di Mario Borgatti, Renato Sitti, Bruno Vidoni. S.l., s.e., 1986 (Padova, Interbooks). 133 p. ill. 23 cm. In front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura in collaborazione con il Centro etnografico ferrarese e con il contributo della Cassa di risparmio di Cento.

17^a. AA. 223 1204

STEFANO Gobatti (Bergantino 1852 - Bologna 1913), un protagonista dell'Ottocento operistico bolognese. S.n.t. [1999]. [14] c. 22 cm. Dalla cop. In testa alla cop.: Teatro comunale di Bolo-

gna, Fondazione; Amministrazione comunale, Bergantino; Accademia filarmonica, Bologna; Accademia dei concordi, Rovigo. Pubbl. in occasione della mostra tenuta nel periodo delle rappresentazioni di Attila di Giuseppe Verdi, a Bologna nel 1999.

Misc. B. 685 1205

Gli STEMMI e le iscrizioni minori dell'Archiginnasio. A cura di Gherardo Forni e G. Battista Pighi. S.l., s.e., 1964 (Bologna, Tip. Compositori). 2 v. in 1, LXXXII, 524 p. 26 cm. In testa al front.: Associazione amici dell'Archiginnasio. In fotocopia.

A.M. 928.8 STE 1206

STEINDLER, Lia.

Ebrei a Bologna. [Recensioni su pubblicazioni relative al mondo ebraico bolognese].

In: *Zakhor. Rivista di storia degli ebrei d'Italia*, n. 1, 1997, p. 238-242 (B. X. 50) 1207

STIVANI, Eros.

L'oratorio di Santa Cecilia. Bologna, Costa, copyr. 1998. 30 p. ill. 21 cm.

Misc. B. 580 1208

Una STORIA che viene da lontano. Hotel Corona d'Oro. [Testo di Paola Emilia Rubbi]. S.l., s.e., 1991. [12] c. ill. 30 cm. Dalla cop.

Misc. BB. 419 1209

STORIA di Pieve dalle origini al primo '900. Mostra storico-didattica a cura delle classi II e III A della scuola media statale A. Gessi. S.n.t. [1983]. 34 p. ill. 23x25 cm. Dalla cop. Prima del tit.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla pubblica istruzione. Suppl. a: Cronache, 2, 1983, periodico del Comune di Pieve di Cento.

Misc. AA. 614; Misc. BB. 503 1210

STORIA & natura. [Bologna], Provincia, [199.]. [8] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. (Bologna città e provincia). Dalla cop.

Misc. B. 705; Misc. A. 1492 1211

STOYE, Jhon.

Marsigli's Europe, 1680-1730. The life and times of Luigi Ferdinando Marsigli, soldier and virtuoso. New Haven; London, Yale University press, 1994. XII, 356 p. ill. 24 cm.

17*. AA. 175 1212

La STRADA Granaglione-Casa Forlaid-Casa Calistri nel 1950. A cura di Carlo Orsatti e Renzo Zagnoni. S.n.t. [1991]. P. 100-105 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 33, 1991.

Misc. B. 797; Misc. A. 1919 1213

Le STRADE di Bologna. Una guida alfabetica alla storia, ai segreti, all'arte, al folclore: la vita millenaria della città nella fitta intelaiatura delle vie e delle piazze dei quartieri tra curiosità, leggende, monumenti e avvenimenti memorabili. A cura di Fabio e Filippo Raffaelli e Athos Vianelli. Roma, Newton periodici, 1988-1989. 4 v. (XLVIII, 1200 p.) ill. 28 cm.

1.: Abba-Duse. 1988. XLVIII, 264 p. ill. tav.

2.: Egnazia-Muzzi. 1989. P. 265-576 ill. tav.

3.: Nadalini-Torino. 1989. P. 577-884 ill. tav.

4.: Torleone-Zucconi. 1989. P. 890-1200 ill. tav.

17*. CC. 266/1-4 1214

STRADE vecchie, nomi nuovi della città di Bologna. Sala Bolognese, A. Forni, 1990. 184 p. 17 cm. Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, Società tipografica dei compositori, 1876.

17*. AA. 281 1215

STRUTTURA e tendenze evolutive dell'economia bolognese. I risultati del censimento intermedio dell'industria e dei servizi 1996. [Pubblicazione curata dall'Ufficio di statistica del Settore pianificazione e controllo]. Bologna, Comune di Bologna, Settore pianificazione e controllo, 1999. 41 p. 30 cm. Dalla cop.

Misc. BB. 539 1216

STUDENTI e goliardia. [Curato dall'Archivio storico dell'Università di Bologna]. [Bologna], Bononia university press, copyr. 1997. 42 p. ill. 21x22 cm. In testa al front.: Museo degli studenti, Bologna.

Misc. AA. 394; Misc. AA. 668 1217

STUDENTI e maestri all'Università di Bologna (1088-1988). IX centenario dell'Università di Bologna. S.l., s.e., [1988] ([Bologna], Tip. moderna). 48 p. in gran parte ill. 22 cm. Tit. paralleli: Étudiants et maîtres a l'Université de Bologne (1088-1988); Scholars and masters at the University of Bologna (1088-1988). Testo anche in inglese e francese.

Misc. BB. 369 1218

STUDIO bolognese e formazione del notariato. Convegno organizzato dal Consiglio notarile di Bologna. Bologna, 6 maggio 1989, Palazzo dei notai. Milano, A. Giuffrè, 1992. VIII, 446 p. tav., fotogr. 24 cm. (Studi storici sul notariato italiano, 9).

17*. BB. 296 1219

Le STUDIUM et la ville, Bologne 1088-1988. Bibliothèque municipale, Toulouse. 22 avril - 22 mai 1988. S.l., s.e., [1988] (Bologna, Tipografia moderna). 44 p. ill. 22 cm. Tit. in cop. anche in italiano e inglese. In testa al front.: Comune di Bologna, Ville de Toulouse.

Prima del tit.: IX centenaire de l'Université de Bologne. Pubblicato in occasione della Settimana di Bologna a Tolosa, 1988.

EBMA D. 265 1220

SULLE tracce dei pellegrini. [Bologna], Provincia, 1999. 1 c. ill. 42x60 cm. ripieg. in 22x11 cm. (Bologna città e provincia).

Misc. B. 707; Misc. A. 1494 1221

SULLE tracce di Rolandino (1215-1300). Itinerario medievale nella Bologna d'oggi. A cura di Franco Bergonzoni, Giorgio Tamba. S.n.t. [2000]. 64 p. ill. 21 cm. Dalla cop.

Misc. B. 855; Misc. B. 863 1222

TAMBA, Giorgio.

Una corporazione per il potere. Il notariato a Bologna in età comunale. Bologna, Clueb, 1998. 396 p. 22 cm. (Biblioteca di storia urbana medievale, 11).

17*. BB. 333 1223

TAMBA, Giorgio.

Il notariato a Bologna nell'età di Federico II.

In: *Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna*, 1996, p. 83-105 (17.E.III.27) 1224

TAMBURRI, Pascual.

Natio hispanica, juristas y estudiantes españoles en Bolonia antes de la fundación del Colegio de España. Prólogo de Angel J. Martín Duque. Bolonia, Publicaciones del Real Colegio de España, 1999. 293 p. 24 cm. (Studia Abornotiana, 71).

17*. AA. 171 1225

TAMBURRI, Pascual.

Spagnoli a Bologna (1299-1330). Orga-

nizzazione e identità di una comunità studentesca [di] Pascual Tamburri Barriain.

In: *Rivista storica italiana*, fasc. 1, 1999, p. 155-219 (19/126) 1226

TAROZZI, Ermanno.

Un progetto per la città. S.n.t. [1999]. P. 25-32 ill. 30 cm. Estr. da: Un progetto per la città. Bologna, IACB, 1995.

Misc. BB. 570 1227

TAROZZI, Fiorenza.

Feste di luce. La Società pirotecnica e il mito dell'8 agosto 1848.

In: *Strenna storica bolognese*, 1998, p. 419-429 (17.L.) 1228

TAROZZI, Fiorenza.

Struttura urbana e struttura sociale nella Bologna quarantottesca. Bolognesi e austriaci: un confronto/scontro.

In: *Il 1848, la rivoluzione in città. Atti del convegno di studi, Bologna 7 dicembre 1998*. Bologna, Costa, 2000, p. 75-92 (20. D. 2270) 1229

TARTARI, Elena.

Padre Marella. Una lezione di carità, [di] Elena Tartari, Carlo Vietti. Bologna, Futura news, 1998. 114 p. ill. 30 cm.

17*. CC. 293 1230

TASSINARI CLÒ, Oriano.

Il Museo della tappezzeria nel Palazzo del Ravone. La rinascita di Villa Spada. Bologna, Patron, 1991. 31 p. ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1991.

Misc. B. 563 1231

TASSINARI CLÒ, Oriano.

Tavernola e Stanco. Un popolo, una storia fra Reno e Setta. Bologna, Il nove, 1994. 287 p. ill. 24 cm. (Emilia-

Romagna biblioteche, archivi, 26).

17*. AA. 315 1232

TAVONI, Maria Gioia.

Un *divertissement* bibliografico: di una *principess*, uno, due. S.n.t. [1999]. P. 5-12 26 cm. Estr. da: Accademie e biblioteche d'Italia, 2, 1999.

Misc. B. 819 1233

TAVONI, Maria Gioia.

Un editore e tre tipografie. S.n.t. [1999]. P. 79-111 ill. 24 cm. Estr. da: Leopardi e Bologna. Firenze, L. S. Olschki, 1999.

Misc. B. 818 1234

Il TEATRO e la musica a Pieve di Cento. A cura di Adriano Orlandini, con la collaborazione di Luisa Cassani, Antonio Scagliarini. Contributi di Lucio Scardino, Guido Cavina, Roberto Terra. Bologna, Costa, copyr. 2000. 255 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; Lions club, Pieve di Cento.

17*. AA. 340 1235

La TECNICA della fusione a cera persa con il procedimento ceramico della fonderia Venturi arte. Cadriano (Granarolo dell'Emilia), Venturi arte, 1996. [12] c. ill. 21x21 cm. Tit. parallelo: Lost wax bronze casting executed with ceramic process by Venturi arte foundry.

Misc. BB. 395 1236

TEGA, Walter.

L'intelligenza di un elettricista. Il bicentenario di Galvani. Le celebrazioni a Bologna, nel '700 una capitale della scienza. S.l., s.e., 1998. [1] c. ill. 23x29 cm. Ritaglio da: Il sole 24 ore, n.286, 18 ottobre 1999.

Misc. BB. 544 1237

Il TEMPIO di San Giacomo Maggiore in Bologna. Studi sulla storia e le ope-

re d'arte, regesto documentario. VII centenario della fondazione, 1267-1967. Bologna, Officine grafiche poligrafici Il resto del carlino, 1967. VII, 280 p. ill., tav. 31 cm.

EBMA B. 151 1238

Il TEMPO dell'immagine. Fotografi e società a Bologna 1880-1980. A cura di Andrea Emiliani e Italo Zannier. Con testi di Raffaele A. Bernabeo ... [e altri]. Torino, SEAT, 1993. 369 p. ill. 29x30 cm.

EBMA B. 10 1239

La TERRA e il sacro. Segni e tempi di religiosità nelle campagne bolognesi. A cura di Lorenzo Paolini. Bologna, Patron, 1995. XIV, 124 p. ill., tav. 25 cm. Nell'occhietto: Museo della civiltà contadina.

20. X. 1205 1240

Il TESORO di San Pietro in Bologna e papa Lambertini. Bologna, San Giorgio in Poggiale, 20 settembre - 14 dicembre 1997. A cura di Franca Varigmana. Bologna, Minerva, 1997. XXXI, 317 p. ill. 28 cm. In testa al front.: Collezioni d'arte e di storia della Cassa di risparmio in Bologna. Catalogo della mostra.

17*. CC. 280 1241

TOGNI DAVIDDI, Carmen.

Bologna dieci più uno. Poesie. S.l., s.e., 1995 (Casalgrande, Litostampa La rapida). 36 p. 16 cm.

Misc. B. 793 1242

TONIOLO, Alberta.

Pastorizia ed agricoltura nell'Appennino bolognese durante il Cinquecento. In: *Percorsi di pecore e di uomini. La pastorizia in Emilia Romagna dal Medioevo all'età contemporanea*. Bologna, Clueb, 1993, p. 121-138 (20. G. 1522) 1243

La TORRE Garisenda. A cura di Francesco Giordano. Bologna, Costa, copyr. 2000. 207 p. ill. 31 cm.

17*. CC. 287 1244

Il TORRENTE Aposa a Bologna. A cura di Marco Poli. Con scritti di Elena De Angelis ... [e altri]. Bologna, Costa, copyr. 2000. 95 p. ill. 24 cm. (Per conoscere Bologna) (C'era Bologna).

17*. AA. 337 1245

TORTORELLI, Gianfranco.

Università e cultura a Bologna. Il contributo della Patron dal 1925 agli anni settanta. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1991. P. 143-214 24 cm. Estr. da: Editioria e Università a Bologna tra Ottocento e Novecento. Bologna, Comune; Istituto per la storia di Bologna, 1991.

Misc. B. 565 1246

TOSCANO, Bruno.

Una partita di dare ed avere, su Longhi e Arcangeli.

In: *Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica*, n. 5, 1999, p. 110-115 (A. 366) 1247

TOURING CLUB ITALIANO.

Bologna e dintorni. Milano, TCI, 1997. 262 p. ill., tav. 19 cm. (Guida d'Italia).

17*. AA. 142 1248

TOURING CLUB ITALIANO.

Bologna e l'Emilia-Romagna. La città europea della cultura e 29 itinerari nella regione. Milano, TCI, 2000. 232 p., 2 c. ripieg. ill. 23 cm. (Guida d'Italia).

17*. AA. 212 1249

TRA fede e opere nei secoli. [A cura della] Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Pieve di Cento. Tre contributi su: Il campanile di Pieve di Cento, di mons. A. Samaritani; L'Ospedale civile di

Pieve di Cento, di p. E. Cavicchi; La Compagnia di S. Croce, di don A. Pinardi. Pieve di Cento, Parrocchia di Santa Maria Maggiore, 1992. I, 67 p. ill. 24 cm. (Quaderno. Centro di iniziativa culturale p. Edmondo Cavicchi, 2).

Misc. B. 754 1250

TRA immaginazione e programmazione, Bologna di fronte al '68. Materiali per una storia del '68 a Bologna. [A cura di] Carmelo Adagio... [e altri]. Milano, Edizioni punto rosso, 1998. 367 p. ill. 21 cm. (L'altrastoria, 3).

17*. AA. 130 1251

Una TRAMA luminosa. Passeggiate tra le chiese di Bologna dentro una cultura viva ad antica. Bologna, Officina immagine, 1997. 45 p. ill. 29 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.

Misc. BB. 471 1252

TRE artisti nella Bologna dei Bentivoglio. Bologna, Nuova Alfa, copyr. 1985. V. ill. 20x20 cm.

[1.]: Francesco del Cossa. Le vetrate di San Giovanni in Monte. A cura di Franca Varignana. Copyr. 1985. 113 p.

[2.]: Ercole Roberti. La cappella Garganelli in San Pietro. A cura di Luisa Ciammitti. Copyr. 1985. P 119-223
17*. AA. 114/1-2 1253

TREBBI, Bruno.

L'artigianato nelle chiese bolognesi. Nel secondo centenario della morte di Benedetto XIV Bologna, Tamari, 1958. 253 p., [6] c. ill. 22 cm.
EBMA A. 79 1254

TRENT'anni di fotografie Villani a Bologna. 1920-1950. Con scritti di Andrea Emiliani... [e altri]. Coordinamento editoriale di Sandra Mazza e Nazario Sauro Onofri. Bologna, Cappelli, 1988.

307 p. ill. 31 cm. Mostra tenuta a Bologna nel 1988.

17*. CC. 220 1255

TROVATO, Roberto.

Regesto dei manoscritti in lingua francese esistenti presso il Civico museo bibliografico musicale di Bologna. Presentazione di Liano Petroni. Bologna, Pátron, 1980. 169 p. 22 cm. (Regesto dei manoscritti in lingua francese esistenti in biblioteche ed archivi dell'Emilia-Romagna, 1).

17*. BB. 313 1256

TUGNOLI, Andrea.

Bruno Pulga. Prefazione di Renato Barilli. Bologna, Clueb, 1999. 207 p. ill., tav. 22 cm. (Arte contemporanea, 11).

17*. AA. 208 1257

TURANDOT. A cura di Roberto Verti. Bologna, Editrice Compositori, 1997. 97 p. ill. 25 cm. Contiene il testo del libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni per la musica di Giacomo Puccini. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, ente autonomo.

Misc. B. 807 1258

TURISMO & agricoltura. [Itinerari e testi a cura di Riccardo Rolfini]. [Bologna], Provincia, [1997]. 93 p., [2] c. ripieg. ill. 21 cm. (Bologna città e provincia). Dalla cop. Supplemento a: *Divulgatore*, 8, 1997.

Misc. B. 724; Uff. Schedatura 1259

TURNER, Nicholas.

Three drawings by Pellegrino Tibaldi. In: *Scritti di storia dell'arte in onore di Jürgen Winkelmann*. Napoli, Paparo, 1999, p. 353-365 (20. C. 241) 1260

La TUTELA del minore maltrattato e abusato. L'intervento in una dimensio-

ne di rete multidisciplinare: la comunità. Atti del convegno, 27 novembre 1997, Teatro comunale, Sasso Marconi, Bologna. S.I., s.e., copyr. 1998. 163 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Istituti educativi in Bologna; Comune di Sasso Marconi, Bologna.

17*. AA. 155 1261

UGO Bassi. Metafora, verità e mito nell'arte italiana del XIX secolo. A cura di Claudia Collina... [e altri]. Bologna, Editrice Compositori, 1999. 85 p. in gran parte ill. 27 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna, dal 10 aprile all'8 agosto 1999.

Misc. BB. 389; Misc. AA. 399 1262

UGO Bassi predicatore di San Petronio, martire garibaldino. [Bologna], PSI, Comitato regionale Emilia Romagna, Federazione di Bologna, [19...]. 71 p. ill. 30 cm.

Misc. BB. 367 1263

UGOLINO da Pisa.

Dei bagni della Porretta. Edizione critica e lessico a cura di Mahmoud Salem Elsheikh. Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1998. XXV, 123 p. 17 cm. (Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX in appendice alla Collezione di opere inedite o rare, 290). Segue: Proprietà e virtù del bagno della Porretta. Ricetta de l'acqua del bagno de la Porretta di Tura da Castello.

17*. AA. 274 1264

ULISSE Gotti, un maestro artigiano.

Cento, s.e., 1981 (Cento, Tipolito A. Baraldi). 64 p. ill. 25 cm. In testa al front.: Scuola di artigianato artistico di Cento, Famaia piveisa. Pubblicato in occasione della mostra tenuta a Pieve di Cento nel 1981.

Misc. BB. 476 1265

UNGARELLI, Gaspare.

Vocabolario del dialetto bolognese. Con una introduzione sulla fonetica e sulla morfologia del dialetto, [di] Alberto Trauzzi. Appendice del gergo campanistico bolognese di Frate Albaro. Roma, Società multigrafica editrice, 1965. XII, 360 p. 25 cm. Rist. anast. dell'ed. Bologna, 1901.

17*. AA. 164 1266

UNGLAUB, Jonathan W.

Bolognese painting and Barberini aspirations: Giovanni Battista Manzini in the Archivio dal Pozzo. In: *Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie*, 38-39, 1998-1999, p. 31-75 (A. 2120) 1267

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Archivio storico-Museo dello Studio. Biblioteca.

Mille novecento ottantotto. I libri del centenario. Saggio bibliografico. Bologna, s.e., 1992 ([Bologna], Centro stampa dell'Università). VI, 75 p. 31 cm. Catalogo. Il secondo complemento del tit. in front. precede il tit.

Misc. BB. 347 1268

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Commissione urbanistica di Ateneo.

Piano programma per lo sviluppo territoriale dell'Ateneo. 1990-2000. A cura di Giorgio Praderio. Bologna, Clueb, copyr. 1990. 234 p. ill. 21x30 cm.

20. E. 813; 20. D. 1123 1269

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Facoltà di medicina e chirurgia.

La scuola medica di Bologna dai processi verbali di facoltà, 1883-1968. A cura di Giuseppe D'Antuono e Raffaele A. Bernabeo. Bologna, Clueb. V. ill., tav. 30 cm.

2.: 1992. 309 p. (Musei e archivi dello studio bolognese, 6)
17*. CC. 221/2 1270

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI, Bologna. Facoltà di medicina veterinaria. Biblioteca centralizzata "G. B. Ercolani".

La storia, l'inaugurazione, i servizi, i cataloghi. A cura di Rosanna Scipioni. Bologna, Editrice Compositori, 1999. 135 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Università degli studi di Bologna.
17*. BB. 341 1271

UNIVERSITÀ e cultura a Ferrara e Bologna. Firenze, Olshchki, 1989. VI, 287 p. tab. 25 cm. (Publicazioni dell'Università di Ferrara, 1).
17*. BB. 309 1272

UNO Nettuno centomila. [Bologna, Assessorato alla cultura, 1988]. [19] c. sciolte in cartella, 2 fot. 33 cm + 1 fasc. ripieg.
EBMA D. 394 1273

URBINI, Silvia.
Amico Aspertini poligrafo dell'illustrazione libraria. S.n.t. [199]. P. 143-155 ill., tav. 27 cm. Estr. da: Nuovi studi. Rivista di arte antica e moderna, 4.
Misc. BB. 460 1274

VALENTE, Luciano.
Il passeggio Regina Margherita. Bologna, Comune, 1986. 77 p. ill. 38 cm. In testa al front.: Comune di Bologna.
Misc. BB. 576 1275

VALENTE, Valentina.
La figura femminile nel packaging bolognese: primi percorsi.
In: *Padania. Storia, cultura, istituzioni*, n. 16, 1994, p. 163-172 (A. 1418) 1276

VALENTINI, Anna.
1831: la banda a Pieve di Cento. Prefazione di Roberto Leydi. S.l., s.e., 1993 (Cento, Graphic system). VII, 129 p. ill. 22 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura; Lions club Pieve di Cento. In calce al front.: "Pieve di Cento terra della musica".
20. D. 2131 1277

VALENTINI, Maurizio.
Acqua imprigionata. Gli antichi mulini del territorio piense. S.l., s.e., copyr. 1997. 40 p., [1] c. ill. 30 cm.
Misc. BB. 401 1278

VALENTINI, Maurizio.
Arti e mestieri. Alcuni profili delle differenti attività artigiane ed altri mestieri presenti nel territorio piense. S.l., Centro di documentazione piense, 2000 (Bologna, Fotocopoli) [22] c. 22 cm.
Misc. B. 829 1279

VALENTINI, Maurizio.
Bibliografia ragionata del territorio castiglionesse. Monzuno, Gruppo di studi di delle valli Savena Setta Sambro; Castiglione dei Pepoli, Biblioteca, 1999. 49 p. 30 cm.
Misc. BB. 430 1280

VALENTINI, Maurizio.
Caseggiati pienesi. Gli edifici di maggiore pregio storico architettonico presenti a Piano del Voglio. S.l., Centro di documentazione piense, copyr. 2000 (Bologna, Fotocopoli). 48 p. 30 cm.
Misc. B. 562 1281

VALENTINI, Maurizio.
Cenni storici della chiesa San Giovanni Battista di Piano del Voglio. Vicende storiche e sviluppo architettonico della chiesa arcipretale piense con un arricchimento riguardante l'inventario

settecentesco dei suoi arredi sacri. S.l., Centro di documentazione piense, 2000. [12] c. ill. 22 cm.
Misc. B. 828 1282

VALENTINI, Maurizio.
Le congregazioni del piense. Una breve ricerca sulle congregazioni religiose esistenti nel territorio piense con particolare riferimento alla Compagnia del Santissimo Sacramento e quella del Suffragio. S.l., Centro di documentazione piense, 2000 (Bologna, Fotocopoli). [10] c. ill., facs. 21 cm.
Misc. B. 830 1283

VALENTINI, Maurizio.
L'economia del piense durante il governo dei Bianchi. Un'indagine sulle condizioni economiche, le arti ed i mestieri sotto il lungo governo comitale della nobile famiglia fiorentina dei De Bianchi. 2. ed. S.l., Centro di documentazione piense, copyr. 2000. [12] c. 30 cm. Estr. da: Labores Piliiani, 1998.
Misc. BB. 553 1284

VALENTINI, Maurizio.
Fonti e bibliografia su Piano del Voglio. Bologna, s.e., 1998. 38 p. 30 cm. Dalla cop.
Misc. BB. 344 1285

VALENTINI, Maurizio.
Il governo della contea di Piano. Un'analisi storica sui bandi ed ordinamenti che regolavano la vita della contea di Piano del Voglio con approfondimenti circa l'amministrazione della giustizia. S.l., Centro di documentazione piense, [1999] (Bologna, Fotocopoli). [12] c. 21 cm.
Misc. B. 813 1286

VALENTINI, Maurizio.
Labores Piliiani. Un viaggio attraverso l'economia del territorio piense dai tempi antichi sino alle soglie del Nove-

cento. S.n.t. [1998]. 64 p. ill. 30 cm.
17*. CC. 238 1287

VALENTINI, Maurizio.
La milizia comitale della contea di Piliانو. Uno studio sul piccolo esercito dell'antica contea di Piliانو con approfondimenti riguardanti i rispettivi aruolati e le consegne spettanti ad ogni suo componente. S.l., Centro di documentazione piense, copyr. 2000 (Bologna, Fotocopoli). [12] c. 21 cm.
Misc. B. 817 1288

VALENTINI, Maurizio.
Il monastero del Voglio. Una breve ricerca storica sulle vicende dell'antico monastero benedettino di S. Biagio del Voglio di Piano. 2. ed. S.l., s.e., 1998 (Bologna, Fotocopoli). 46 p. ill. 30 cm.
Misc. BB. 400 1289

VALENTINI, Maurizio.
Montefredente. Una chiesa, un borgo, una terra dell'alta montagna bolognese. S.l., s.e., 1999 (Brescia, Ventura). 60 p. ill. 22 cm. (Briciole d'Appennino, 1).
17*. AA. 149 1290

VALENTINI, Maurizio.
Montovolo. Una montagna dell'Appennino bolognese tra storia e leggenda. S.l., s.e., copyr. 1999 (Bologna, Fotocopoli). [18] c. ill. 29 cm.
Misc. BB. 425 1291

VALENTINI, Maurizio.
Mulini pienesi. Antichi mulini ed altri opifici idraulici del territorio piense. Ricerca realizzata in occasione della festa di S. Luigi a Piano del Voglio, 11/15 agosto 2000. S.l., Associazione valorizzatori Piano del Voglio, copyr. 2000. 29 p. ill. 22 cm.
17*. AA. 313 1292

VALENTINI, Maurizio.
L'organo di Piano. Cenni storici sull'organo della Chiesa arcipretale di San Giovanni Battista di Piano del Voglio. S.l., s.e., copyr. 1999 (Bologna, Fotocopoli). [10] c. ill. 21 cm.
Misc. B. 689 1293

VALENTINI, Maurizio.
Il Palazzo comitale Ranuzzi De Bianchi a Piano del Voglio. Da residenza comitale dei conti De Bianchi a sede del municipio di Piano del Voglio. S.l., Centro di documentazione pianese, copyr. 2000 (Bologna, Fotocopoli). [14] c. 21 cm.
Misc. B. 815 1294

VALENTINI, Maurizio.
Piano del Voglio. La storia, gli edifici. S.n.t. [1997]. 148 p. ill. 31 cm.
17^a. DD. 103 1295

VALENTINI, Maurizio.
Piano del Voglio nel contesto del sistema postale. Un'analisi storica dei differenti aspetti legati al transito della corrispondenza postale nella giurisdizione comitale pianese, dai tempi antichi sino alle soglie del Novecento. S.l., (Bologna, Fotocopoli) Centro di documentazione pianese, copyr. 2000. [16] c. ill. 21 cm.
Misc. B. 851 1296

VALENTINI, Maurizio.
Possidenti coloni pigionali. Una breve ricerca sulle proprietà dei fabbricati, delle terre e delle attività artigiane a Piano del Voglio a cavallo tra la fine dell'Ottocento ed il primo Novecento. S.l., Centro di documentazione pianese, copyr. 2000 (Bologna, Fotocopoli). [21] c. 21 cm.
Misc. B. 816 1297

VALENTINI, Maurizio.
Terra battezzata. Una ricerca circa

l'origine dei differenti toponimi legati alle borgate, ai campi ed altri luoghi del territorio pianese. S.l., s.e., 1999 (Bologna, Fotocopoli). 1 v. (senza paginazione) ill. 30 cm.
17^a. CC. 237 1298

VALENTINI, Maurizio.
Il trasferimento della residenza municipale da Piano del Voglio a San Benedetto. S.l., Gruppo di studi delle valli Savena Setta Sambro, 1999 (Bologna, Fotocopoli). 98 c. ill. 30 cm.
17^a. CC. 253 1299

VALENTINI, Maurizio.
Vent'anni di donazione. Una breve ricerca storica sulle vicende della sezione comunale AVIS di San Benedetto Val di Sambro in occasione del ventennale della sua fondazione. S.l., s.e., copyr. 1998. 47 p. ill. 21 cm.
Misc. B. 599 1300

VALLI, Francesca.
Pietro Selvatico e "i Bolognesi". I disegni dell'Accademia di Venezia.
In: La pittura emiliana nel Veneto. Verona, Banca popolare di Verona; Banco di S. Geminiano e S. Prospero, 1999, p. 294-308 (20. M. 23) 1301

VANDI, Loretta.
Un'aggiunta al Miniatore bolognese dei codici bessarionici: il ms. S.IX.2 della Malatestiana di Cesena.
In: Arte a Bologna. Bollettino dei musei civici d'arte antica, n. 5, 1999, p. 142-149 (A. 366) 1302

VARIGNANA, Franca.
Il tesoro di San Pietro in Bologna.
In: Strenna storica bolognese, 1998, p. 431-442 (17. Z.) 1303

VARNI, Angelo.
La società bolognese negli anni

della guerra.
In: La presenza francescana tra medioevo e modernità. Firenze, Vallecchi, copyr. 1996, p. 447-454 (20. D. 574) 1304

VASINA, Augusto.
Bologna e la II Lega lombarda.
In: Federico II e Bologna. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, 1996, p. 183-201 (17. E. III. 27) 1305

La VEDOVA allegra. A cura di Roberto Verti. Bologna, Compositori, 1999. 89 p. ill. 24 cm. In testa al front.: Teatro comunale di Bologna, Fondazione. Contiene il testo del libretto di Victor Leon e Leo Stein, per la musica di Franz Lehar.
Misc. B. 740 1306

VEGLIA, Marco.
La città lieta. Appunti sui Carducci e Bologna.
In: Il carrobbio, 1998, p. 259-263 (19/145) 1307

VENITE a quel paese. Pieve di Cento, 20 gennaio 1991. [Testi a cura di Maria Tasini]. S.l., s.e., 1991. [7] c. 21 cm.
Misc. B. 748 1308

VENTICELLI, Maria.
I Libri terminorum bolognesi. [Segue] I Libri terminorum del Comune di Bologna, appendice documentaria a cura di Maria Venticelli.
In: Medieval metropolises. Proceedings of the Congress of Atlas working group. Casalecchio di Reno, Grafis, 1999, p. 223-330 (20. D. 3096) 1309

23^o Congresso eucaristico nazionale. Guida alle celebrazioni finali. Bologna 20-28 settembre 1997. S.n.t. [1997]. 64

p. ill. 21 cm. Dalla cop.
Misc. B. 679 1310

23^o Congresso eucaristico nazionale, Bologna. Bologna, Poligrafici editoriale, copyr. 1997. 95 p. ill. 29 cm. Dalla cop. Suppl. a: Il resto del carlino.
Misc. BB. 340 1311

IL VENTRE di Bologna. Area metropolitana. Periodico bimestrale di SEABO (Società energia ambiente Bologna). Bologna, s.e., 1997-. V ill. 42 cm.
a 1 n. 1 (1997) -
B. IX. 91 1312

VENTURI, Giampaolo.
Espiscopato, cattolici e comune a Bologna, 1870-1904. [Bologna], Istituto per la storia di Bologna, 1976. 340 p. 24 cm. (Studi e ricerche).
EBMA A. 182 1313

VENTURI, Giampaolo.
Il movimento cattolico a Bologna e in Emilia Romagna fra Ottocento e Novecento. Linee indicative di storia e metodo per la ricerca. 2. rist. riv. e corretta. S.l., Conquiste, 1997. 163 p. 24 cm. In calce al front.: Annali della biblioteca, a. 9, vol. 6, a cura del Centro culturale T. Moro di Bologna.
20. D. 2271 1314

VENTUROLI, Cinzia.
Ricostruire Casalecchio, 1945-1948. San Giovanni in Persiceto, Aspasia, 1999. 110 p. ill., tav. 21 cm. (La terra e il tempo, 4).
17^a. AA. 154 1315

VERDI, Luigi.
Butterfly, i manoscritti ritrovati nell'archivio dell'Accademia filarmonica di Bologna. S.n.t. [1996]. [18] c. ill., mus. 21 cm + 1 c. ripieg. alleg. Pubbl. in occasione della mostra tenuta nel pe-

riodo delle rappresentazioni di Madama Butterfly di Giacomo Puccini, a Bologna nel 1996.
Misc. B. 684 1316

VERDI, Luigi.
La tomba del Farinelli alla Certosa di Bologna.
In: Il carrobbio, 1998, p. 173-184 (19/145) 1317

VETRINE bolognesi. A cura di Guido Moretti. Bologna, Tipoarte, 1998. 315 p. ill. 28 cm. (Territorio e ambiente).
17°. CC. 292 1318

VEZZOSI, Massino.
Bartolomeo Cesi: un disegno del 1619.
In: Scritti di storia dell'arte in onore di Jurgen Winkelmann. Napoli, Paparo, 1999, p. 267-371 (20. C. 241) 1319

La VIA Emilia verso Imola. [Bologna], Provincia, [1998]. [10] c., [2] c. ripieg. ill. 22 cm. Dalla cop. (Bologna città e provincia).
Misc. B. 706 1320

La VIABILITA' appenninica dall'età antica ad oggi. Atti delle giornate di studio (12 luglio, 2-8-12 agosto, 13 settembre 1997). A cura di Paola Foschi, Edoardo Peroncini e Renzo Zagnoni. Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno; Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1998. 206 p. ill. 24 cm. (Storia e ricerca sul campo fra Emilia e Toscana, 7).
17°. AA. 197 1321

VIAGGIO a Rossini. A cura di Luigi Ferrari. Con saggi di Alberto Abruzzese ... [e altri]. Bologna, Nuova Alfa, 1992. 224 p. ill. 28 cm. Catalogo della mostra tenuta a Bologna e Lugo nel 1992-1993.
20. C. 11 1322

VIAGGIO nella memoria. Personaggi tipici pievesi, modi di dire, tradizioni e termini dialettali delle nostre zone in via d'estinzione (con vocabolario ragionato, per argomenti), [di] Paola Barbieri ... [e altri]. A cura del Laboratorio di ricerca culturale di Pieve di Cento (Bo) e con la collaborazione di: Assessorato alla cultura del Comune di Pieve di Cento ... [e altri]. Patti, Nicola Calabria editore, 2000. 189 p. 21 cm.
17°. AA. 342 1323

VIANELLI, Athos.
Bologna. Nuova guida artistica, storica e aneddotica, [di] Athos e Mario Vianelli. Bologna, Libreria Rizzoli, 1994. 238 p. ill. 21 cm.
17°. AA. 259 1324

Le VIE francigene e romee tra Bologna e Roma. A cura di Paola Foschi. S.l., s.e., 1999 (Bologna, Officine grafiche Calderini). 112 p. ill. 24 cm.
17°. AA. 152 1325

VIGNALI, Luigi.
Andrea Manfredi e Antonio Di Vincenzo: gli architetti di Santa Maria dei Servi.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 425-432 (17. Z.) 1326

VIGNALI, Luigi.
Santa Maria dei Servi. Bologna, Grafis, copyr. 1998. 47 p. ill. 24 cm.
Misc. BB. 551 1327

VILLA Due Torri. Storia e vita. A cura di Paola Foschi. S.l., s.e., 2000 (Cavezzo, Salvioni). 15 p. ill. 30 cm. In testa al front.: Coldiretti Bologna.
Misc. BB. 556 1328

VIRGILIO Guidi. Opere donate alla Galleria comunale d'arte moderna. Bologna, 21 marzo - 25 aprile 1974,

Galleria di Palazzo d'Accursio. Bologna, Grafis industrie grafiche, 1974. 35 c. ill. 21 cm. In testa al front.: Comune di Bologna, Galleria d'arte moderna. Catalogo della mostra.
EBMA D. 89 1329

La VISITA guidata alla Grotta della Spipola. S.l., s.e., [1997] (Bologna), Tipolitografia Bertocchi). 1 c. ill. 42x60 cm ripieg in 10x21 cm.
Misc. A. 1345 1330

VITA di san Petronio. A cura di Maria Corti, con un'appendice di testi inediti dei secoli XIII e XIV. Bologna, Commissione per i testi di lingua, 1962. LXXXVIII, 113 p. 18 cm. (Scelta di curiosità letterarie inedite o rare dal secolo XIII al XIX in appendice alla Collezione di opere inedite o rare, 260).
17°. AA. 273 1331

VITA religiosa ebraica a Bologna nel Cinquecento. Gli statuti della Confraternita dei solerti. A cura di Mauro Perani e Bracha Rivlin. Prefazione di Roberto Bonfil. Firenze, Giuntina, 2000. 124 p. ill. 21 cm. Testo anche in inglese.
17°. AA. 297; 20. G. 2073 1332

VITALI, Daniele.
Dizionario bolognese, Italiano-bolognese, bolognese-italiano, [di] Daniele Vitali, Luigi Lepri. Milano, Vallardi, 1999. 543 p. 12 cm.
Cons. Dizionari 5-77 1333

VITALI, Roberto.
Pianoro. Storie e immagini di un antico borgo. Ferrara, Cooperativa culturale Charlie Chaplin, 1989. 141 p. ill. 24 cm.
17°. AA. 348 1334

VITTORIO Buratti "ritorno alla natura". A cura di Pietro Bonfiglioli. S.l.,

Aspasia, 1994. 38 p. ill. 22 cm. Catalogo della mostra tenuta a Cento nel 1994, a Bazzano e a Pieve di Cento nel 1995.
Misc. BB. 478 1335

VOLPE, Carlo.
Il fregio dei Carracci e i dipinti di Palazzo Magnani in Bologna. 3. ed. Bologna, Credito romagnolo, 1983. 87 p. in gran parte ill. 33 cm. Ill. su fogli semimobili.
17°. DD. 123 1336

I VOLTI della povertà urbana. A cura di Paolo Guidicini e Giovanni Pieretti. Milano, F. Angeli, 1988. 371 p. 22 cm. (Collana di sociologia urbana e rurale, 6).
17°. AA. 341; 20. G. 996 1337

I VOLTI della povertà urbana. A cura di Paolo Guidicini e Giovanni Pieretti. 2. ed. Milano, F. Angeli, 1992. 371 p. 22 cm. (Collana di sociologia urbana e rurale, 6).
17°. AA. 278 1338

WALTER Alberghini. 14 aprile - 5 maggio 1991, Pinacoteca civica (Sala Partecipanza). Testo critico di Emilio Melloni Del Gallo. S.l., s.e., 1991 (Mirandola, Tip. Pivetti). 40 p. ill. 22 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Mostra tenuta a Pieve di Cento.
Misc. B. 751 1339

WHITFIELD, Clovis.
Francesco Brizio: progetti e paesaggi. *In: Accademia Clementina, Atti e memorie, Nuova Serie, 38-39, 1998-1999, p. 5-30 (A. 2120)* 1340

WILLIAM Borelli. Pinacoteca civica, Sala Partecipanza, 28 febbraio - 21 marzo 1993. S.l., s.e., 1993 (Cento,

Baraldi). [4] c. ill. 24 cm. In testa al front.: Comune di Pieve di Cento, Assessorato alla cultura. Mostra. Misc. B. 769 1341

WOLFANGO. Bologna, Università degli studi di Bologna, 1991. 79 p. ill., tav. 33 cm. In testa al front.: Comune di Bologna. Catalogo della mostra tenuta a Bologna nel 1991. EBMA B. 244 1342

WOLFANGO. Grandi dipinti. Bologna, ex chiesa di S. Lucia, 27 settembre - 26 ottobre 1986. S.l., Vincenzo De Paolis, [1986]. VIII p., [6] c. ill. 24x35 cm. In testa al front.: Comune di Bologna. Mostra. Misc. BB. 575 1343

ZACCHIROLI, Enzo.
Enzo Zacchiroli. Forma e spazio. [A cura di] Sergio Signorini. Introduzione di Francesco Gurrieri. A cura di Patrizia Virginia Belli. Milano, Electa, 2000. 173 p., ill. 28 cm. (Collana di architettura, 2). 17^a. CC. 306 1344

ZAGNONI, Pudenziana.
La chiave del cielo. Lettere di suor Pudenziana Zagnoni mistica e visionaria bolognese del XVII secolo. [A cura di] Valerio Dehò. Bologna, Re Enzo, [1991]. 131 p., 17 cm. (Documenta, 1). 17^a. AA. 218 1345

ZAGNONI, Renzo.
Accademie porrettane tra Cinquecento e Settecento. S.n.t. [1991]. P. 326-342 ill. 28 cm. Estr. da: Il carrobbio, 1991. Misc. BB. 552 1346

ZAGNONI, Renzo.
Ancora sugli organi di Porretta. L'organo della chiesa parrocchiale. S.n.t.

Cristina Casarini - Gianfranco Onofri

[1985]. P. 87-92 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 22, 1985. Misc. B. 825 1347

ZAGNONI, Renzo.
La cintura della Madonna. Una confraternita nella chiesa parrocchiale di Porretta (sec. XVII-XVIII). S.n.t. [1995]. P. 267-269 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 42, 1995. Misc. B. 649 1348

ZAGNONI, Renzo.
La coltivazione del castagno nella montagna fra Bologna e Pistoia nei secoli XII-XIII. S.n.t. [1997]. P. 41-57 24 cm. Estr. da: Villaggi, boschi e campi dell'Appennino dal Medioevo all'età moderna. Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno; Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1997. Misc. B. 650 1349

ZAGNONI, Renzo.
La Contea di Porretta al tramonto (1789-1797). S.n.t. [1990]. P. 26-34 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 32, 1990. Misc. B. 805; Misc. A. 1918 1350

ZAGNONI, Renzo.
Converti e conversioni nella montagna fra Bologna e Pistoia (secoli XI-XIII). S.n.t. [1995]. P. 236-270 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di storia patria per le province di Romagna, Nuova Serie, v. 45, 1994. Misc. B. 663 1351

ZAGNONI, Renzo.
Crisi religiosa e riforma ecclesiastica fra Bolognese e Pistiese. Il caso di Treppio e della Pieve di Casio. S.n.t. [1994]. P. 59-78 24 cm. Estr. da: La parrocchia montana nei secoli XV-XVIII. Bologna, Deputazione di storia patria per le province di Romagna; Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno;

Opere di argomento bolognese

Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1994. Misc. B. 651 1352

ZAGNONI, Renzo.
Dal 1772 la Fiera di Porretta, di Renzo Zagnoni. S.n.t. [1990]. P. 16-20 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 32, 1990. Le p. 17-20 sono legate prima delle p. 15-16. Misc. B. 804; Misc. A. 1923 1353

ZAGNONI, Renzo.
La famiglia dei figli di Guido nella Vergato del Duecento. S.n.t. [1995]. P. 311-313 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 42, 1995. Misc. B. 654 1354

ZAGNONI, Renzo.
Luigi Galvani alle terme di Porretta nell'estate del 1789. S.n.t. [1991]. P. 116-118 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 34, 1991. Misc. B. 800 1355

ZAGNONI, Renzo.
Monasteri pistoiesi e montagna bolognese (secoli XI-XIII). S.n.t. [1992]. P. 66-92 ill. 24 cm. Estr. da: La Sambuca pistoiese. Pistoia, Società pistoiese di storia patria; Porretta Terme, Editoriale Nuèter, 1992. Misc. B. 826 1356

ZAGNONI, Renzo.
Il mulino di Silla dalle sue origini all'inizio dell'800, [di Renzo Zagnoni]. S.n.t. [1991]. P. 24-31 ill. 24 cm. Estr. da: Gente di Gaggio, n. 1, 1991. Misc. B. 842 1357

ZAGNONI, Renzo.
Il mulino di Silla nel 1697. S.n.t. [1997]. P. 135-138 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 45, 1997. Misc. B. 657 1358

ZAGNONI, Renzo.
Nicolo' Sanuti conte della Porretta un grande imprenditore del Quattrocento. S.n.t. [1997]. P. 105-113 24 cm. Estr. da: L'acqua e il fuoco: l'industria nella montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nei secoli XV-XIX. Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno; Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1997. Misc. B. 652 1359

ZAGNONI, Renzo.
I novant'anni della chiesa di Castel di Casio. Foto di Olinde Manca. S.n.t. [1991]. P. 6-10 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 34, 1991. Misc. B. 801; Misc. A. 1924 1360

ZAGNONI, Renzo.
Nuovi documenti sui conti di Panico a Confienti e fra Setta e Reno (sec. XII-XIV). S.n.t. [1997]. P. 253-262 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 46, 1997. Misc. B. 659 1361

ZAGNONI, Renzo.
L'Oratorio della Madonna del Carmine di Gaggiola presso Silla. Secoli XVII-XX. S.n.t. [1994]. P. 211-216 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 40, 1994. Misc. B. 655 1362

ZAGNONI, Renzo.
L'ospedale di San Michele di Bombiana nella località Casale fra Silla e Marano. S.n.t. [1997]. P. 45-47 ill. 25 cm. Estr. da: Nuèter, i sit, i quee, n. 45, 1997. Misc. B. 662 1363

ZAGNONI, Renzo.
Gli ospitali di Bombiana ed i ponti di Savignano. Un complesso viario dalla dipendenza monastica a quella del Comune di Bologna (secoli XI-XIV). S.n.t. [1996]. P. 206-249 ill., tav. 24 cm. Estr. da: Atti e memorie, Deputazione di sto-

ria patria per le province di Romagna, Nuova Serie, v. 47, 1996.
Misc. B. 664 1364

ZAGNONI, Renzo.
Gli ospitali medievali lungo le strade della montagna bolognese e pistoiese. S.n.t. [1992]. P. 41-53 ill., tav. 24 cm. Estr. da: *Atti della tavola rotonda: Le vie degli eserciti, dei mercanti, dei pellegrini. La via Romea*, 1992.
Misc. B. 827 1365

ZAGNONI, Renzo.
Passaggio alla Toscana di dieci parrocchie della diocesi di Bologna nel 1784. S.n.t. [1991]. P. 94-118 ill. 25 cm. Estr. da: *Gente e luoghi della Sambuca Pistoiese*, Sambuca pistoiese, Editoriale Nuèter, 1991.
Misc. B. 837 1366

ZAGNONI, Renzo.
Passo di Casio pellegrino in Terra Santa nel 1170. S.n.t. [1995]. P. 207-208 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, n. 42, 1995.
Misc. B. 660 1367

ZAGNONI, Renzo.
Il ponte sul Reno alla Venturina nel Duecento. S.n.t. [1996]. P. 271-274 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, n. 44, 1996.
Misc. B. 661 1368

ZAGNONI, Renzo.
La ricostruzione della chiesa parrocchiale di Porretta (1689-1696). S.n.t. [1998]. P. 13-24, 227-238, 133-238, 289-292 ill. 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, nn. 41-44, 1995-1996.
Misc. B. 658 1369

ZAGNONI, Renzo.
Riolo presso Lustrola. Un paese ed una chiesa medievale scomparsi (secoli XI-

XV). S.n.t. [1994]. P. 251-257 25 cm. Segue: Il paese di Riolo: tradizione popolare e resti sul terreno, di Mauro Lenzi. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, n. 40, 1994.
Misc. B. 656 1370

ZAGNONI, Renzo.
Savignano Longuere. Vicende storiche di un paese fra Reno e Limentra nel medioevo. S.n.t. [1997]. P. 9-29 ill. 24 cm. Estr. da: *Savignano, storia e memorie di un paese fra Reno e Limentra*, Savignano, Parrocchia di Sant' Andrea da Savignano; Porretta Terme, Editoriale Nuèter, 1997.
Misc. B. 666 1371

ZAGNONI, Renzo.
Signori e chiese nella montagna fra Bologna e Pistoia (secoli XI-XIII). S.n.t. [1995]. P. 57-67 25 cm. Estr. da: *Signori feudali e comunità appenniniche nel Medioevo*, *Atti delle giornate di studio*, Porretta Terme, Gruppo di studi alta valle del Reno; Pistoia, Società pistoiese di storia patria, 1995.
Misc. B. 665 1372

ZAGNONI, Renzo.
Vergato nel Duecento. Un mulino alle origini del paese. S.n.t. [1995]. P. 31-36 25 cm. Estr. da: *Nuèter, i sit, i quee*, n. 41, 1995.
Misc. B. 653 1373

ZAMBONELLI, Massimo.
Così parlò re Bertoldo al Carnevale di San Giovanni in Persiceto. Discorsi della Corona nel testo dialettale con traduzione italiana in rima e annotazioni (1874-1994). Testi originali di Giovanni Forni ... [e altri]. Prefazione di Maurizio Garuti. S. Giovanni in Persiceto, Beccari, 1994. XIV, 420 p. ill. 24 cm.
17. BB. 363* 1374

ZAMBONI, Guido.
Strabulagna. Rime appassionate e zirudelle umoristiche nel dialetto di Bologna. Illustrazioni di Simone Bacchi Reggiani. [Sala Bolognese], Forni, 2000. [3] c., 155 p. ill., tav. 24 cm.
17. AA. 305* 1375

ZANARDI, Nerio.
Bologna la "grassa", Bologna la "dotta" da Roma a oggi.
In: Strenna storica bolognese, 1999, p. 435-454 (17. Z.) 1376

ZANARDI, Nerio.
Franco Sacchetti: novelliere e magistrato a Bologna e dintorni.
In: Strenna storica bolognese, 1998, p. 443-460 (17. Z.) 1377

ZANARDI, Nerio.
Novellando con Sabadino degli Arienti sulle rive del Reno presso la Porretta al tempo di Giovanni II Bentivoglio. S.n.t. [1997]. P. 493-519 ill. 24 cm. Estr. da: *Strenna storica bolognese*, 1997.
Misc. B. 636 1378

ZANARDI, Nerio.
Ricordi e veleni nel Torrione dell'Uditore. Dal libro segreto di un giudice umanista bolognese alle soglie del terzo millennio. Bologna, Pitagora, copyr. 1998. XXIII, 358 p. 24 cm.
17. AA. 137* 1379

ZANARINI, Marinella.
Gli ovini nell'economia del contado bolognese del basso medioevo: gli estimi dei fumanti.
In: Percorsi di pecore e di uomini. La pastorizia in Emilia Romagna dal Medioevo all'età contemporanea, Bologna, Clueb, 1993. P. 75-92 (20. G. 1522) 1380

ZANGHERI, Renato.
La proprietà terriera e le origini del Risorgimento nel bolognese. Bologna, Zanichelli, 1961-. V. ill., tav. c. geogr. 24 cm.
1.: 1789-1804. 1961. XIV, 326 p.
EBMA A. 183/1 1381

ZANOTTI, Andrea.
IX centenario. Percorsi, fatti e prospettive. Bologna 1988. Bologna, Università degli studi, 1990. 144 p. ill. 33 cm.
17. DD. 99* 1382

ZANOTTI, Angelo.
Il sistema delle acque a Bologna dal XIII al XIX secolo. Bologna, Compositori, 2000. 668 p. ill., tav. 25 cm.
17. BB. 356* 1383

ZAPPI, Graziano.
Antifascismo e Resistenza a Casalechio di Reno. Testimonianze e documenti, [di] Graziano Zappi "Miro". Bologna, Libreria Beriozka, 1988. 285 p. ill. 21 cm.
17. AA. 320* 1384

ZARRI, Gabriella.
Il carteggio tra don Leone Bartolini e un gruppo di gentildonne bolognesi negli anni del Concilio di Trento (1545-1563). Alla ricerca di una vita spirituale.
In: Archivio italiano per la storia della pietà, vol. 7, p. 337-385 (20. Z. 110/7) 1385

ZAULI, Paolo.
Bologna vista da Paolo Zauli. Articoli e ricerche storiche dal 1992 al 1996 per L'ospite, a guest of Bologna. Col patrocinio del Comune di Bologna. Foto di Gian Augusto Mattioli. Bologna, Chiavi d'oro portieri d'albergo di Bologna, 1996. 129 p. ill. 24 cm.
17. AA. 138* 1386

ZAULI, Paolo.

Nel grande cuore di Bologna i segreti delle vie attorno alla Galleria Falcone-Borsellino. S.l., s.e., 1994 (Bologna), Industrie grafiche Labanti & Nanni). 23 p. ill. 27 cm + Invito [a visitare la Galleria] [3] c. ripieg. in 23x11 cm.

Misc. BB. 394

1387

La ZECCA di Bologna. Catalogo a cura di F. Panvini Rosati. Mostra organizzata dalla Direzione del Museo civico con la collaborazione de l'Ente provinciale per il turismo e la Soprintendenza alle antichità di Bologna. Bologna, Arti grafiche Tamari, 1961. 80 p. ill., tav. 21 cm. Prof. L. Laurenzi. In testa al front.: Museo civico, Bologna, 3-24 settembre 1961.

EBMA D. 19

1388

ZENT e la Piv dipingono. Collettiva: Christina Bigoni, Sabrina Cavicchi, Silla Campanini, Michele Govoni, Fabio Pirani, Elena Taddia. [A cura del Circolo Ignazio Silone. S.l., s.e., 1999.] (S.l., Grafiche Damiani). [26] c. di tav., ill. 21x20 cm. Anno della mostra non indicato.

Misc. BB. 217

1389

Cristina Casarini - Gianfranco Onofri

ZONE umide della pianura bolognese. Inventario e aspetti naturalistici e ambientali. A cura di Roberto Tinarelli e Teresa Tosetti. [Bologna], Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna; Bologna, Compositori, 1998. 230 p. ill. 23 cm. (IBC dossier, 37). In appendice: Scheda di rilevamento dei dati.

17°. AA. 251

1390

ZORLI, Girolamo.

Il tarocchino bolognese. Sala Bolognese, Forni, 1992. 119 p. ill., tav. 24 cm. EBMA A. 239

1391

ZUCCHINI, Guido.

La verità sui restauri bolognesi. Bologna, Tip. L. Parma, 1959. 215 p. ill. 25 cm. Segue bibliografia di G. Zucchini. Pref.: G. Guadagnini. Ed. di 800 esempl. num. EBMA B. 96

1392

ZUPPIROLI, Andrea.

Cibo e studio. Indagine sulla ristorazione universitaria a Bologna, [di] Andrea Zuppiroli, Mauro Fini. Bologna, Club, 1993. 82 p. 24 cm. (Materiali dell'Azienda per il diritto allo studio universitario di Bologna, 2).

Misc. B. 560

1393

INDICE DELLE ATTESTAZIONI PRINCIPALI E SECONDARIE (Autori, Enti, Titoli)

Abatantuono Michelangelo, 298

Abbiamo fatto il Centro sociale culturale Saffi, 1

Abruzzese Alberto, 1322

Accademia di belle arti, Bologna, 601

Accame Giovanni Maria, 1019

Accarrino Anna, 919

Accorsi Maria Grazia, 276

Accorsi Maria Luisa, 776

Accursio d'oro a Torquato Secci, 2

Achille, 3

Le acque sotterranee del territorio montano e collinare della provincia di Bologna, 4

Adagio Carmelo, 1251

Adani Giuseppe, 620, 1258

Advers Aldo, 5, 6

Gli affreschi dei Carracci: studi e disegni preparatori, 7

Gli affreschi di San Vittore. Restauro e ricollocazione, 8

Agha M. F., 1175

Agnoli Emanuela, 652

Agostini Cesare, 9, 10

Agostini Grazia, 410

Agostino Mitelli Drawings, 11

Agriturismo e dintorni. Fra aziende agrituristiche e bellezze storico-culturali della provincia di Bologna, 12

Agus Paola, 479

Al museo per ridere e sorridere, 878

Alberghini Alberto, 631

Alberghini Antonio, 47

Alberghini Cosetta, 155

Alberghini Gallerani Anita, 13

Alberghini Silvio, 1190

Alberghini Walter, 1339

Alberigo Giuseppe, 606

Albertazzi Alessandro, 14-15, 966

Alberti Paola, 910

Albo d'oro dei decorati al valore militare della provincia di Bologna dal 1860 al 1983, 671

Alderotti Taddeo, 16

Aldo Borgonzoni, 17

Alessandro Guardassoni (Bologna 1819-1888): disegni bozzetti dipinti e altre cose, 18

Alfabeto della memoria, 19

Alfonso Rubbiani e la cultura del restauro nel suo tempo (1880-1915), 587

Alfonso Rubbiani: i veri e i falsi storici, 20

Alfredo Baruffi, 21

Alle origini della cronachistica bolognese, 22

Alma mater librorum, 23

Alma mater studiorum, 24

Altieri Biagi Maria Luisa, 1086

Alto Appennino bolognese. Carta escursionistica 1:50000, 25

L'alto Appennino bolognese in cento fotografie del Belvedere d'una volta, 26

Altobelli Paola, 27

Alvisi Caterina, 640

Alvoni Alberto, 28

Amadei Giorgio, 227

Amori Roberto, 260

Anatomia di un restauro. "La visione di S. Benedetto", 29

Anatomie accademiche, 30

Anneschi Maria Giovanna, 690

L'andamento demografico di Bologna nel 1996, 31

L'andamento demografico di Bologna nel 1999, 188

L'andamento demografico nell'area metropolitana bolognese nel 1997, 190
 L'andamento demografico nell'area metropolitana bolognese nel 1998, 191
 Anderlini Fausto, 32, 411
 Andreoli Annamaria, 381
 Andreoli B., 953
 Angeli Sergio, 33
 Angelini Annarita, 30
 Angelini Gabriele, 213
 Angelini Stella, 34
 Angelj Francesco, 952
 Angelo Tassi, 35
 Anni dell'ambulanza, 36
 Annuario 93/94, 37
 Ansaloni Edo, 38
 Anselmi Gian Mario, 224
 L'antica città dell'acqua e della seta, 39
 Antica scultura bolognese edita ed inedita, 40
 Antiche sculture lignee in Bologna, 41
 Le antiche stanze. Palazzo Pepoli Campogrande e la quadreria Zambeccari, 42
 Antigone delle città, o Dell'insopportabilità del corpo del fratello, 43
 Antologia di Enea Garagnani, 44
 Antonelli Armando, 45-46, 589, 1104
 Antonio Alberghini. Mostra antologica giugno 1982, 47
 Antonio Muzzi, la fatica della creazione, 48
 Anziani e società, 49
 L'Appennino verso sud-est, 50
 L'Appennino verso sud-ovest e l'alto Reno, 51
 Aquilano Lia, 919
 Aquini Gilberto, 299
 Arbizani Luigi, 14, 52-55, 437, 562
 Arcangeli Bianca, 544
 Arcangeli Francesco, 56, 512, 584, 733, 915, 1021
 Archetti Mauro, 1030
 L'Archiginnasio d'oro a Renzo Casarini, 57

Archiginnasio: scenari di Francia, 146
 Architetture del lavoro, 58
 Architetture dell'inganno, 59
 L'archivio dell'Opera pia dei poveri vergognosi in Bologna, 919
 Archivio di stato, Bologna, 1117
 L'Archivio storico comunale di Bazzano, 1797-1953, 100
 L'Archivio storico comunale di S. Giovanni in Persiceto, 1114-1949, 1151
 Ariò Denise, 60-64
 Arieti Stefano, 65-66
 Arieti Elisabetta, 953
 Aristotele Fioravanti a Mosca, 67
 Ariuli Rossella, 68
 Armellini Guido, 69
 Armi bianche nel Museo del Risorgimento di Bologna, 885
 Arnaldo Gentili, 70
 L'arte della musica, 71
 Arte e civiltà nella moneta greca, 72
 Artigianato artistico e restauro, 73
 Artigiani e piccole imprese bolognesi: casi di un sistema imprenditoriale di successo, 74
 Arioli Tiberio, 1177
 Arioli Umberto, 1036
 Artisti allo specchio, 75
 Artisti bolognesi del XX secolo, 76
 Artisti italiani dal XVI al XIX secolo, 77
 Ascari Maurizio, 78-79
 Ascari Raoul, 775
 Ascheri Mario, 365
 Asilo nido a Bologna, 176
 Assistenza domiciliare agli anziani, 184
 Associazione città dei ragazzi, San Lazzaro di Savena, 257
 Associazione italiana della comunicazione pubblica e istituzionale, 214
 Associazione nazionale partigiani d'Italia, Bologna, 1082
 Associazione pubblica assistenza, Castello di Serravalle, 36
 Associazione tra i familiari delle vittime strage alla stazione di Bologna del 2 agosto 1980, 681, 1172

Associazione turistica Pro loco, Pieve di Cento, 515
 Atlante storico delle città italiane ... Emilia-Romagna, 80-81
 Atti & formule di Rolandino, 377
 Atti del convegno: Il terrorismo delle stragi. La risposta dello stato democratico, 383
 Atti legali per la fondazione dell'Istituto delle scienze, 82
 Atti ufficiali della Provincia riformata francescana di Bologna, 536
 Attività didattica, 871
 Azienda trasporti consorziali, Bologna, 83
 Bacchelli Franco, 472
 Bacchelli Riccardo, 1068
 Bacchi Reggiani Simone, 1375
 Bacchieri Adriano, 17, 957
 Bagnaresi Umberto, 27
 Bagni Prisco, 591
 Bagolini Bernardino, 876
 Balboni Veronica, 84
 Baldassari Marco, 533, 1130
 Baldini Enrico, 85
 Baldini Gianfranco, 86
 Balduzzi Valeria, 17
 Baliani Marco, 43
 Ballarin Alessandro, 87
 Ballotta Daniele, 58
 Ballotta Roberta, 145
 Balsamo Luigi, 88
 Balzani Matteo, 1065
 Bambi Anna Rosa, 89
 Bambini si diventa, 90
 Barbacci Alfredo, 91
 Barbagli Marzio, 469
 Barbieri Davide, 58
 Barbieri Olivo, 92
 Barbieri Paola, 511, 1323
 Barbieri Torquato, 93-94
 Bartolini Leone, 1385
 Bartolomeo Maria Dal Monte, 95
 Baruffi Alfredo, 21
 Basile Franco, 70, 96, 639

Basilica di S. Petronio, Bologna, 97
 La Basilica di San Petronio in Bologna, 98
 Battistini Andrea, 1086
 Battistini Rino, 99
 Battistini Silvia, 144
 Bazzano (Comune), 100
 Bazzocchi Marco Antonio, 544, 702, 955
 Beatrice M. Serpieri, 101
 Beck James H., 102
 Bedetti Simone, 135
 Bellettato Cinzia, 821
 Bellettini Athos, 103-106
 Bellettini Pierangelo, 107-110, 352
 Belli Patrizia Virginia, 1344
 Bellini Lida, 146
 Bellini Paolo, 1002
 Bellocchi Lisa, 111
 Bellosi Luciano, 98
 Bellotti Daniela, 643
 Belluzzi Amedeo, 98
 Benassi Capuano Milana, 112-114
 Benati Amedeo, 115-116, 942, 1035
 Benati Daniele, 116, 537, 1016-1017
 Benati Silvia, 117
 Benedetti Luigi, 481
 Benedetto XIV e le arti del disegno, 382
 La benedizione di Babele, 118
 Beneforti Barbara, 119
 Benevolio Leonardo, 820
 Benini Mila, 962
 Bentini Jadranka, 8, 42, 144, 566, 997
 Bentivogli Imelde, 492
 Benuzzi Angelo, 987
 Bergamini Wanda, 357, 462
 Bergonzini Luciano, 381
 Bergonzini Franco, 120-123, 1222
 Bernabei Giancarlo, 124-125
 Bernabeo Raffaele A., 1169, 1239, 1270
 Bernardi Enrico, 126
 Bernardini Carla, 127, 455, 538, 881, 998
 Bersani Cristina, 859
 Bersani Berselli Cristina, 128-129
 Berselli Aldo, 130, 250, 468, 588
 Bertelli Livia, 587
 Berti Chiara, 215

Bertini Silvano, 74
 Bertocchi Giorgio, 131, 736
 Bertolazzi Pompeo, 132
 Bertoloni Meli Domenico, 752
 Bertozzi Elisabetta, 133-134
 Bertozzi Lamberto, 135
 Bertusi Antonio, 36
 Beseghi Umberto, 136
 Bettazzi Maria Beatrice, 137-138
 Betti Gian Luigi, 139-142
 Biacchesi Daniele, 143
 Biagi Maino Donatella, 382
 Biancardi Daniele, 662
 Bianchi Cesare, 934
 Biavati Paolo, 41
 I Bibiena, una famiglia europea, 144
 Bibliografia sui corsi d'acqua Navile, Reno, Savena, 145
 Biblioteca civica Patrimonio degli studi, Cento, 688
 La Biblioteca comunale G. C. Croce di San Giovanni in Persiceto, 154
 La Biblioteca dell'Istituto Gramsci di Bologna, 674
 La Biblioteca scolastica dell'Istituto tecnico "Pier Crescenzi" di Bologna, 680
 Biblioteca comunale dell'Archiginasio, 146-153
 Biblioteca comunale, Macerata, 5
 Biblioteca del Convento di S. Francesco di Bologna, 385
 Biblioteca universitaria, Bologna, 222, 698
 Biblioteche civiche decentrate, Bologna, 155
 Biblioteche civiche decentrate, Bologna. Biblioteca del Quartiere Savena, 156, 286
 Bibliotheca franciscana. Gli incunaboli e le cinquecentine dei Frati Minori dell'Emilia-Romagna conservate presso il Convento dell'Osservanza di Bologna, 384
 Biffi Giacomo, 157
 Bigalli Cosetta, 39, 1048, 1140-1141
 Bigli Rossella, 158, 207

Bignami Paola, 287, 560, 765
 Bianshei Sarah Rubin, 159-161
 Blue booklet. Guida a una Bologna accessibile anche per chi ha problemi di mobilità, 162
 Boarini Vittorio, 1036
 Bocchi Francesca, 80-81, 163, 1035
 Boito Arrigo, 1191
 Bologna (Comune), 31, 164-174, 218, 351, 867, 908
 Bologna (Comune). Area bilancio e finanze, 175
 Bologna (Comune). Assessorato al bilancio e alla programmazione economica, 1050
 Bologna (Comune). Assessorato al commercio, artigianato, agricoltura e turismo, 209
 Bologna (Comune). Assessorato al coordinamento delle politiche scolastiche, 176
 Bologna (Comune). Assessorato al traffico e alla viabilità, 177-178
 Bologna (Comune). Assessorato all'ambiente, 573
 Bologna (Comune). Assessorato all'edilizia pubblica, 179
 Bologna (Comune). Assessorato alla cultura, 180-182, 325, 91, 402, 684, 964
 Bologna (Comune). Assessorato alla programmazione casa e assetto urbano. Sezione ambiente e beni culturali, 183
 Bologna (Comune). Assessorato alle politiche sociali e all'immigrazione, 186
 Bologna (Comune). Assessorato per la pubblica istruzione, 90
 Bologna (Comune). Comitato per le pari opportunità, 187
 Bologna (Comune). Dipartimento assetto territoriale, 199
 Bologna (Comune). Edilizia storica monumentale, 182
 Bologna (Comune). Settore cultura, 651
 Bologna (Comune). Settore pianificazione e controllo, 188-189

Bologna (Comune). Settore pianificazione e controllo. Ufficio statistica, 1216
 Bologna (Comune). Settore pianificazione e controllo. Ufficio studi, 190-197, 318
 Bologna (Comune). Settore traffico e trasporti, 198
 Bologna (Comune). Ufficio affari istituzionali, 172, 199
 Bologna (Comune). Ufficio studi per la programmazione, 199-200
 Bologna (Provincia), 166, 201-202, 775
 Bologna (Provincia). Assessorato all'ambiente, 1199
 Bologna (Provincia). Assessorato alla cultura, 634
 Bologna (Provincia). Assessorato formazione professionale, innovazione, relazioni sindacali esterne, lavoro, sanità e sicurezza sociale, 480
 Bologna (Provincia). Settore studi per la programmazione, 190
 Bologna, 203, 205
 Bologna. Alma mater studiorum, 204
 Bologna. Atlante storico multimediale di Bologna. Dagli etruschi al Duecento, 81
 Bologna. Carta culturale-turistica, 1:60000-1:25000, 206
 Bologna. Dall'età dei lumi agli anni trenta (secoli XVIII-XX), 80
 Bologna. Guida alla città dei bambini, 207
 Bologna. Guida turistica monumentale illustrata, 208
 Bologna. Immagine urbana e flussi della città, 209
 Bologna. Politica e metodologia del restauro dei centri storici, 210
 Bologna. Stradario, trasporti, chiese, architettura, osterie, università, musei, numeri utili, 211
 Bologna. Il bel S. Francesco dei Frati minori conventuali, 226
 Bologna al tempo di Cavazzoni, 212
 Bologna bellissima, 213
 Bologna città d'acque, 677
 Bologna città digitale, 214
 Bologna del cuore, 215
 Bologna 2000. Città europea della cultura, 216-217
 Bologna 2000. La città della cultura, la cultura della città. Dossier di candidatura per Bologna città europea della cultura nel 2000, 218
 Bologna 2000. The city of culture, the culture of the city. Candidacy presentation for Bologna, European city of culture 2000, 219
 Bologna e dintorni, 220, 1248
 Bologna e i suoi vigili, 221
 Bologna e il Grand tour, 222
 Bologna e il mondo oltre l'Europa, 223
 Bologna e l'umanesimo, 1490-1510, 224
 Bologna e l'Emilia-Romagna, 1249
 Bologna festival 2000, 225
 Bologna 1995-1999, 165
 Bologna 1937-1987, 227
 Bologna 1895-1995, 228
 Bologna, mobilità e ambiente, 177
 Bologna nel '700, 229-230
 Bologna notte, 231
 Bologna quale futuro, 232
 Bologna sogna open festival '95, 180
 Bologna, tramonto rosso, 233
 Bologna una scuola, 234
 Bolognesi Marco, 235
 Bonantini Barbara, 610
 Bonavia Camilla, 859
 Bondi Giancarlo, 260
 Bonifati Olivier, 236
 Bonfigli Maria Elena, 237
 Bonfiglioli Maria Grazia, 238
 Bonfiglioli Pietro, 1335
 Bongiovanni Maria Letizia, 632
 Bonivento Claudio, 239
 Bònoni Fabrizio, 240, 642
 Bonora Gigi, 231
 Bonora Lanfranco, 241
 Borei William, 1341
 Borgato Maria Teresa, 242
 Borgatti Mario, 1204

- Borghesi Gian Paolo, 243-245, 282, 662, 962-963
 Borgonzoni Aldo, 17, 246
 Boriani Maria Luisa, 247-248
 Borri Francesca, 249
 Borri Alessandro, 496
 Bortolotti Marco, 24
 Boschi Dino, 441
 Boschloo Anton Adrian Wilhem, 607
 Bossaglia Rossana, 690
 Bottazzi Andrea, 827
 Bottino Camilla, 933
 Bottrigari Enrico, 250
 Branchetta Fulvia, 703
 Bresadola Marco, 723
 Breve storia di Palazzo Magnani 251
 Breveglieri Bruno, 252
 Breveglieri Walter, 1202
 Brighenti Giovanni, 701
 Brizio Francesco, 29
 Brizzolara Anna Maria, 912
 Broccoli Armide, 253
 Brown Beverly Louise, 254
 Bruni Arnaldo, 838
 Bufferli Elisabetta, 247
 Buitoni Antonio, 255
 Buono come il pane. Sei bandi dei secoli XVII e XVIII, 256
 Buratti Vittorio, 1335
 Burzi Pietro, 257
 Buscarino Maurizio, 653
 Buscaroli Fabbrì Beatrice, 71, 267
 Busi Patrizia, 343, 952
 Bussolari Giovanna, 612
 Bussolati Cristina, 881
 Buy Bologna. Gateway to the millennium [sic], 258
 C'Arte/Andrea Samaritani, 259
 Cacoza Gianfranco, 260
 Cagnoni Romano, 261
 Calanchi Elisabetta, 886
 Calbi Emilia, 923
 Calcare nei secoli, 262
 Caliceti Carlo, 356
 Calore Marina, 263-265

- Calzabigi Ranieri de, 924
 Cambi Carlo, 266
 Camera del lavoro territoriale, Bologna, 58
 Le camere della musica, 267
 Camerini Silvia, 3, 736, 924
 Cammarota Gian Piero, 42
 Camminata storica dell'8 agosto, 268
 Campagna Antonella, 690
 Campanini Antonella, 269
 Campanini Graziano, 364
 Il Campiello, 270
 Campigotto Antonio, 1047
 Campioni Rosaria, 352
 Campus Donatella, 271
 Camurri Daniela, 146
 Camurri Valeria, 272
 Canè Gabriella, 273
 Cantelli Alessandra, 144
 Cantelli Luigi, 284
 Capechi Antonio, 967
 Capellini Lorenzo, 653
 Capponcelli Paolo, 911
 Caprara Enrico, 1148
 Cara Bologna, 274
 Carboni Mauro, 275, 350
 Cardellicchio Giuseppe, 885
 Carducci e Bologna, 276
 Caretti Guido, 277
 Carletti Gabriele, 714
 Carlo Cantini 30 foto 24 x 30 per Conetto Pozzati, 278
 Carlo Corsi, 279
 Carlo Cuppini, 280
 Carlo V a Bologna. Cronache e documenti dell'incoronazione (1530), 281
 Il carnevale a Vergato, 282
 Caroli Flavio, 762
 Carracci e dintorni, 283
 Carta delle emergenze geomorfologiche, mineralogiche, paleontologiche, speleologiche, della provincia di Bologna, 284
 Carta generale dei beni culturali e naturali del territorio della provincia di Bologna, 201
 Carta storica regionale, 470

- La casa del Clero di Bologna, 285
 Casa del gufo, 1985-1995, 286
 Casa di riposo Lyda Borelli. Biblioteca, 287
 Casadio Paolo, 685
 Casagrande Aurelia, 100, 343
 Casali Elide, 757
 Casarini Cristina, 150-151, 288
 Casarini Romeo, 299
 Le case appenniniche come sedimentazione di una storia antropica nel percorso dell'architettura, 289
 Casella Tiriano, 290
 Casi Stefano, 955
 Cassa di risparmio, Bologna, 291-293
 Cassani Luisa, 1235
 Castagnoli Pier Giovanni, 56, 846
 Castagnolo ... 1300. Ricerca storica sul territorio, 294
 Castaldo Daniela, 295
 Castel Guelfo (Comune), 988
 Castel Nuovo di Bologna dal Medioevo al Novecento, 296
 Castelnuovo Enrico, 297
 Il Castiglione di fine ottocento, 298
 Catalogo dei libri per ragazzi, 156
 Catalogo dei periodici 1999, 155
 Catalogo delle collezioni permanenti, 882
 Catalogo delle opere prodotte su audiocassetta aggiornato al 31 marzo 1998. Catalogo per argomento, 386
 Catalogo delle opere prodotte su audiocassetta aggiornato al 31 marzo 1998. Catalogo per autore, 387
 Catalogo generale della raccolta di stampe antiche della Pinacoteca nazionale di Bologna, Gabinetto delle stampe, 1000-1002
 Caterina da Bologna, santa, 299-300
 Cavalieri Ducati Bruno, 301
 Cavalli Gian Carlo, 853
 Cavallina Antonella, 302
 Cavazza Albertina, 16
 Cavazza Giulio, 303
 Cavazza Marta, 304-312, 699
 Cavazzoni Francesco, 313
 Caviechi Edmondo, 1250
 Caviechi Giancarlo, vedi Caviechi Gianni
 Caviechi Gianni, 314
 Caviechi Guido, 314
 Caviechi Cantoni Sabrina, 1177
 Cavina Guido, 1235
 Cazzola Piero, 315
 Ciccavalli Fabio, 24
 Cecchetti Marco, 316-317
 Cecchetti Maria, 69
 Cederna Antonio, 1130
 Cella Franco, 653
 Celli Sante, 536
 Cencini Carlo, 467
 Censi Maria, 47
 Il censimento 1991 a Bologna, 318
 Censimento delle Cronache bolognesi del Medioevo e del Rinascimento, 824
 Centenario del Comitato per Bologna storica e artistica, 319
 Cento (Comune). Assessorato alla cultura, 688
 Cento, 320
 Cento e la Partecipanza agraria, 321
 Cento fotografie del Belvedere d'una volta, 26
 Il Centro di documentazione di Marzabotto per lo studio delle stragi nazifasciste e delle rappresaglie di guerra, 379
 Centro documentazione handicap, Bologna, 162
 Centro Gianfranco Minguzzi. Biblioteca, 322
 Centro giovani Giardini Margherita, 323
 Centro sociale Casa del gufo, Bologna, 286
 Centro sociale Giorgio Costa, 1984-1994, i primi dieci anni, 324
 Il centro storico di Bologna: aspetti demografici ed economici, 192
 Centro studi Girolamo Baruffaldi, 382
 Centro Villa Ghigi, 943-944, 946
 Cera Sones Anna, 848

Ceramiche d'Occidente del Museo medievale, 325
 Ceregato Lorenzo, 755
 Cerritelli Claudio, 326-327
 Cervellati Alessandro, 328-330
 Cervellati Fabio, 1083
 Cervellati Franco, 331-334
 Cervellati Pier Luigi, 210, 335, 393
 Cesari Luca, 535
 Cestari Gianni, 552
 Cevolani Cesare, 952
 Che tempo fa...?, 336
 Chi è di scena?, 337
 Chiarini Dino, 1076
 Chierici Pier Luigi, 338
 La Chiesa di Bologna, 339
 Chiesa di Bologna, 25 gennaio 1998, 340
 Una chiesa ricorda, 341
 Chiese e oratori: un itinerario religioso, 342
 Chiese e parrocchie del contado di Bologna, 343
 Chiodini Anna, 344
 Chiodini Fabio, 212, 345-348
 Chiassi Rosa, 501
 Ciammitti Luisa, 1253
 Cifello Stefano, 480
 Circolo Bononia, 349
 Circolo di pittura Aroldo Bonzagni, 855
 Circolo Ignazio Silone, Cento, 1389
 La città della carità, 350
 Città europea della cultura 1998 (1999), 351
 Una città in piazza, 352
 Città progetto, 353
 Cittadini in armi, 354
 Ciuccarelli Cecilia, 355, 444
 Civolani Gianfranco, 356
 Claroni Claudio, 168
 Clavicembali e spinette dal XVI al XIX secolo, 357
 Cocolini Giuseppe, 358-362
 Codice per la tutela della dignità delle lavoratrici e dei lavoratori del Comune di Bologna, 187

I codici del Collegio di Spagna di Bologna, 365
 Colle Enrico, 363
 La collegiata di S. Maria Maggiore di Pieve di Cento, 364
 Collegio di Spagna, Bologna. Biblioteca, 365
 La collezione degli strumenti del Museo di antropologia, 886
 Collezioni comunali d'arte, 366
 Le collezioni d'arte della Cassa di risparmio in Bologna, 367
 Le collezioni d'arte e di storia della Cassa di risparmio in Bologna e il resto del carlino presentano: la storia di Bologna in 16 preziose tavole a colori dal '700 all'800, 368
 Collina Claudia, 1262
 Collorafi Federica, 407
 Colomba Sergio, 490
 Colombo Duccio, 690
 Colombo Enzo, 544
 Comaschi Giorgio, 369-370
 Comaschi Nino, 370
 Come si restaura a Bologna, una casa in Borgo Polese. Risanamento conservativo del centro storico di Bologna, 183
 Comitato organizzatore delle ricerche sullo sviluppo culturale della città di Bologna, 181
 Comitato per Bologna storica e artistica, 319
 La Compagnia dei Lombardi in Bologna, 371
 Il complesso conventuale di San Francesco a San Giovanni in Persiceto e l'affresco dedicato all'Ultima cena, 372
 Comune di Pieve di Cento. Pinacoteca civica, 373
 Concerti in biblioteca, 374
 Concorso fotografico nazionale Pieve di Cento città d'arte, 1. Pieve di Cento, 1993, 375
 Conferenza programmatica per lo sviluppo dell'area bolognese, 376

Confraternita dei Solerti, 1332
 Congresso nazionale del notariato, 38., Bologna, 2000, 377
 Conservatorio di musica. Bologna, 378
 Consiglio nazionale del notariato, 377, 1117
 Consiglio notarile, Bologna, 1117, 1219
 Consorzio di gestione parco storico di Monte Sole, 379
 Conte Mauro, 380
 Conti Alessandro, 56
 Contri Tiziana, 852
 Convegno Bologna per Toscanini. Bologna, 1991, 381
 Convegno Il terrorismo delle stragi. La risposta dello Stato democratico, 1982, Bologna, 383
 Convegno internazionale di studi di storia dell'arte. 1994, Bologna, 382
 Convento dell'Osservanza, Bologna. Biblioteca, 384
 Convento di San Francesco, Bologna. Biblioteca, 385
 La convenzione per il risanamento dei 5 comparti PEEP-Centro storico, 179
 Cooperativa sociale Tiflocoop, Bologna, 386-387
 Corbetta Piergiorgio, 86
 Corni Francesco, 623
 Coronedi Berti Carolina, 388
 Corrain Cleto, 389
 Corriere di una volta: tariffe ed orari, 390
 Corsi Carlo, 279
 Corsi a Bologna, 391
 Corsini Del Monte Fabrizio, 208
 Cortenovola Giorgio, 1037
 Corti Maria, 1331
 Cosa cambia nelle biblioteche pubbliche persicetane, 392
 Coscienza urbana e urbanistica tra due millenni, 1. Fatti bolognesi dal 1796 alla prima guerra mondiale, 393
 Costa Tiziano, 394-397, 1104, 1024
 Costantini Beniamino, 706
 Cotti Alberto, 398

Cottino Alberto, 283
 Cremonini Lorenzo, 399
 Cremonini Patrizia, 372, 1151
 Crespi Giuseppe Maria, 607
 Creti Donato, 455
 Crispolti Enrico, 1099, 1176
 Cristofori Franco, 367, 370, 400-401
 Croce Giulio Cesare, 549
 Croci di pietra, croci di legno in Bologna medievale, 881
 Cronaca. Paolo Ferrari, Luciano Nadalini, Vincenzo Pinto, Roberto Serra, 402
 Crovara Pescia Carolina, 403
 La cultura del cibo. Piatti e menù per Bologna 2000, 404
 Cuniberti Pier Achille, 261, 400, 512
 Caoghi Fausto, 405
 Cuppi Guglielmo, 273
 Cuppini Carlo, 280
 Cuppini Giampiero, 406
 Curti Roberto, 39, 658, 967
 Czére Andrea, 447

Da Castagnolo a Castel Maggiore, 407
 D'Agata Giuseppe, 1099
 Dagradi Pietro, 288
 D'Ajuto Filippo, 408
 D'Alfonso Aldo, 409
 Dall'avanguardia dei Carracci al secolo barocco, 410
 Dalla città diffusa alla metropoli policentrica. Idee per la "Città metropolitana" di Bologna, 411
 Dall'Olio Guido, 412
 Dall'Ongharo Giulia, 413
 Dal Pane Luigi, 414
 D'Altri Silvia, 397, 415-416
 D'Amato Alfonso, 417
 D'Amico Rosa vedi D'Amico Rosalba
 D'Amico Rosalba, 8, 418, 537, 1002, 1083, 1185
 D'Antuono Giuseppe, 1169, 1270
 Da Ponte Lorenzo, 453
 D'Ascenzo Mirella, 419
 Dean Trevor, 420

De Angelis Carlo 367, 421, 667-668, 677, 1185
 De Angelis Elena, 1245
 De Angelis Giancarlo, 422
 De Benedictis Angela, 444
 De Carolis Adolfo, 423
 De Carolis Adolfo De Carolis, la sintesi immaginaria, 423
 10° anniversario del centro culturale sociale Villa Paradiso, 1983-1993, 424
 De Ferrari Gregorio, 625
 De Gamera Giovanni, 3
 Degli Esposti Carlo, 204, 425-426, 498
 Dehò Valerio, 1345
 Delbianco Maria, 427-430
 D'Elia Gianni, 43
 Della Casa Cecilia, 407
 Della Corte Andrea, 462
 Della Vedova Serena, 431
 Del Monte Marco, 1160
 Del Percio Carlo, 221
 De Luca Augusto, 432
 De Marchi Andrea, 433, 997
 Un democratico del Risorgimento: Quirico Filopanti, 434
 Dentro e fuori di sé, 435
 Deotti Enrico, 413
 La devozione in tipografia: committenza religiosa a Bologna in età moderna, 436
 Dezzi Bardeschi Marco, 20
 Di primo in primo maggio, 437
 Di treno in treno, 438
 Di Diodoro Danilo, 439
 Di Nallo Egeria, 440
 Dindo Maria Luisa, 467
 Dino Boschi, 441
 Diolatti Nino, 442
 Dipinti di Giannetto Fieschi dal 1947 al 1964, 443
 Diritti in memoria, carità di patria, 444
 Di Rosso Fiorella, 680
 Discovering Bologna, 445
 Disegni del '700 bolognese, 859
 Disegni di artisti bolognesi dal Seicento all'Ottocento della collezione Schloss Facsenfeld e della Graphische

Sammlung Staatgalerie Stuttgart, 446
 Disegni di artisti bolognesi nel Museo delle belle arti di Budapest, 447
 Documenti del passato, 448
 Documenti e memorie riguardanti Leonardo da Vinci a Bologna e in Emilia, 449
 Documenti su la popolazione di Bologna alla fine del Trecento, 450
 Dom Sébastien, 451
 Don Carlo, 452
 Don Giovanni, 453
 Don Pasquale, 454
 Donato Creti: melanconia e perfezione, 455
 Donazione Mascellani, 995
 Dondarini Rolando, 456-459
 Dondi Claudio, 775
 Donizetti Gaetano, 451
 Donizetti Carlo, 454
 Dossetti Giuseppe, 606
 Dovesi Dante, 597
 Drogobitz Georgij, 975
 Ducati. Una moto, un mito, un museo, 460
 2 agosto 1981 ore 10,25 per non dimenticare, 461
 Due secoli di vita musicale, 462
 Duecento: forme e colori del Medioevo a Bologna, 463
 Duecento, i luoghi e le opere d'arte a Bologna, 464
 Du Loche Camille, 452
 Dunnage Jonathan, 465
 Ecclesiae baptismales: le pievi della montagna fra Bologna, Pistoia e Modena nel Medioevo, 466
 Ecologia in città, 467
 Editoria e lettura a Bologna tra Ottocento e Novecento, 675
 Editoria e Università a Bologna tra Ottocento e Novecento, 468
 Egregio signor sindaco, 469
 Elsheikh Mahmoud Salem, 1264

Emiliani Andrea, 367, 410, 471, 512, 607, 657, 837, 846, 997, 1239, 1255
 Emilia-Romagna (Regione). Servizio cartografico, 470
 Emilia-Romagna (Regione). Servizio cartografico e geologico vedi Emilia-Romagna (Regione). Servizio cartografico
 Emilia-Romagna (Regione). Servizio sistemi informativi geografici, 206
 Un enigma bolognese: le molte vite di Aelia Laelia Crispis, 472
 Enrico Raffaella, 473
 Ente autonomo per le fiere di Bologna, 474
 Ente bolognese manifestazioni artistiche, 475
 Ente provinciale per il turismo, Bologna, 865-869
 L'Ercole dei Lombardi nel Palazzo degli Anziani di Bologna, 476
 L'eremo di Tizzano in Casalecchio di Reno, 477
 Esempio di integrazione di fonti di archivi diversi inerenti la genealogia 6 famiglie persicane tra il XV ed il XVII sec.: Beccari, Brina, Capponcelli, Manfredi, Martinelli, Saccenti, 478
 L'esistente come risorsa, 479
 Esperienza anziani, 480
 Essere universitari a Bologna, 481
 Estetica e metodo, 482
 Eugenia Scapardini, 483
 Evangelisti Gino, 484
 Evangelisti Giorgio, 485
 Evangelisti Silvia, 996, 1037
 Evangelisti Valerio, 486
 Evidence! Europe reflected in archives, 487
 Ex libris a Bologna, 488
 Fabbri Francesco, 489
 Fabbri Marcello, 432
 Fabbri Maria Linda, 128-129
 Fabbri Remo, 1077

La fabbrica di Amleto, 490
 Faberi Mariafiama Maddalena, 299
 Facchinato Daniela, 523
 Facchini Elia, 491
 Facchini Orfeo, 492
 Faci Mario, 493-496
 Faietti Marzia, 224, 516
 Fanti Mario, 343, 497-503, 942, 1185
 Faoro Andrea, 504
 Fare storia a Bologna, 505
 Il Farinelli a Bologna, 506
 Farnedi Giustino, 507
 Farolfi Bernardino, 508
 Fasoli Gina, 276, 509
 Al fatáz de zardén Margarétta. (la Flevia), 510
 Favole Pievesi, 511
 Fazioli Ernesto, 1031
 Felsina/Bonoria/Bologna, 512
 Ferrante Lucia, 919
 Ferrara Roberto, 708, 1115
 Ferrara Stefano, 1000-1001
 Ferraresi Caterina, 439
 Ferrari Aldo, 1079
 Ferrari Barbara, 49
 Ferrari Davide, 956
 Ferrari Luigi, 1322
 Ferrari Paolo, 96, 402, 821
 Ferrari Severino, 1187
 Ferretti Cinzia, 46
 Ferretti Massimo, 56, 513-514
 La Fiera di Pieve di Cento, 515
 Fieschi Giannetto, 443
 Figure. Disegni dal Cinquecento all'Ottocento nella Pinacoteca nazionale di Bologna, 516
 Filippi Giorgio, 26, 517-518, 1198
 Filippi Paola Maria, 672
 Filosofia e scienza a Bologna tra il 1860 e il 1920, 519
 Le finestre sul Canale, 520
 Fini Mauro, 1393
 Finucci Gallo Patrizia, 821
 Finzi Roberto, 532
 Il Fioravanti a Mosca, 67
 Fioravanti Baraldi Anna Maria, 1016-1017

Fioravanti Giorgio, 653
 Fiorenza Anna, 185
 Fiori Emanuela, 999
 Fiori Giulio, 600
 Fiorillo Marcos, 29
 I flussi migratori a Bologna: chi è arrivato e chi è partito nel periodo 1992-1996, 193
 Fo Dario, 521
 Fogacci Fabio, 422
 Foglio dei quattro giorni, 522
 Fois Marcello, 719
 Foresti Fabio, 523, 691, 749, 1139
 Formisano Luciano, 524
 Fornaciari Annalisa, 29
 Fornaciari Elena, 39
 Fornasari Massimo, 350, 525
 Fornasini Giuseppe, 745
 Forni Giovanni, 1374
 Forni Giuseppe Gherardo, 1206
 Forni Roberto, 526
 Forrest Michael, 16
 Forte Anna, 1129
 Fortini Franco, 43
 Fortunati Pietrantonio Vera *vedi* Fortunati Vera
 Fortunati Vera, 655, 1016-1017
 Forum per la tecnologia dell'informazione, 214
 Forza viva 1977-1985, 527
 Foschi Paola, 12, 296, 466, 528-530, 1321, 1325, 1328
 Le foto del quotidiano, 531
 Fozzer Giovanna, 686
 Fra studio, politica ed economia. La Società agraria dalle origini all'età giolittiana, 532
 Frabetti Alessandra, 533
 Un frammento di ricettario medico del Trecento, 534
 Frammento di un libro di cucina del sec. XIV, 535
 Francavilla Franco, 4
 Francescani. Provincia Bolognese, 536
 Franceschi Liliana, 272
 Franceschi Vittorio, 369

Francesco Arcangeli a Santa Sofia (1967-1973), 1040
 Francesco da Rimini e gli esordi del gotico bolognese, 537
 Francesco Maffei: Clemeza di Scipione, Ester innanzi ad Assuero, Sacrificio della figlia di Jefte, 538
 Franchi Gianfranco, 539
 Franci Giorgio Renato, 118
 Franca Ilaria, 221
 Frasnedi Fabrizio, 490
 Frati Carlo, 540
 Frati Luigi, 147
 Frattarolo Eleonora, 473
 Fregni Euride, 953
 Freyrie Francesco, 541
 Il fluoriclasse di Bologna, 988
 Furian Vinicio, 1160
 Fusione a cera persa con tecnica parzialmente indiretta, 542

Gaeta Bertalà Giovanna, 77, 1000-1001
 Gaetano Arcangeli, 544
 Gaiani Giuliana, 126
 Galeazzi Giuseppe, 545
 Galleria d'arte 56, Bologna, 21
 Galleria d'arte moderna, Bologna, 546, 887
 Galleria d'arte moderna, Bologna [titolo], 547
 Galligani Daniela, 431
 Gambari Stefano, 548-550
 Gamberini Galeazzo, 551
 Gamberini Romano, 552, 952
 Gandini Mario, 154, 553-559
 Gandolfi Gaetano, 561
 Gandolfi Mauro, 561
 Gandolfi Roberta, 560
 Gandolfi Ubaldo, 561
 I Gandolfi. Ubaldo, Gaetano, Mauro, 561
 Ganzerla Maria Teresa, 238
 Garagnani Enea, 44
 Garibaldi combatte a Porta Lame, 562
 Garuti Maurizio, 515

Garzillo Elio, 837
 Gasperini Evangelista, 563
 Gavello Mirtide, 564, 1107
 G.D.s.p.a., 543
 Gentili Arnaldo, 70
 Gentili Carlo, 367, 690, 1145
 Gerri Valentina, 480
 Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa, 565
 Il gesto e la memoria: ritratti a Bologna nella seconda metà del Cinquecento, 566
 Getting to know machinery, 658
 Gherardi Raffaella, 758
 Ghirardelli Michele, 129
 Ghirardi Angela, 567
 Ghisalberti Mario, 270
 Ghizzoni Manuela, 407
 I giacobini nelle legazioni, 568
 Giacomelli Alfeo, 568-569
 Gianaroli Onofrio, 570
 Giannantonj Giuseppe, 571
 Giansante Massimo, 572
 Il giardino ritrovato, 573
 Giordani Nicola, 574
 Giordano Francisco, 520, 575-579, 1113, 1244
 Giorgi Anna Emilia, 597
 Giorgi Piero E., 16
 Giorgi Silvia, 833
 Giorgio Morandi, 580-583
 Giorgio Morandi 1890-1964, 584
 Giorgio Morandi, opere su carta, 585
 Giornate dell'Osservanza, 17., Bologna, 1998, 586
 Giornate di studio su Alfonso Rubbiani e la cultura del restauro nel suo tempo (1880-1915), Bologna, 1981, 587
 Giovambattista Melloni agiografo (1713-1781) nel suo tempo e nel suo ambiente, 588
 Giovanni (Cronista bolognese, Sec. XIV-XV), 589
 Giovanni Antonio Burrini, Dioniso e Arianna, 590
 Giovanni Francesco Barbieri il Guercino, 1591-1666, 591

Giovanni Poggeschi, 592
 Giovanni Poggeschi 1905-1972, 593
 Giovanni Carlo, 894
 Giovannini Mario, 594
 GiraReno, 595
 Il giro di Pieve (ciclistico & gastronomico), 596
 Giubileo sacerdotale di don Alfonso Baroni parroco di S. Pietro in Casale, 597
 Giuditta Elvio, 598
 Giuffrè Guido, 842
 Giuliani Alfredo, 690
 Giulio e George, 599
 Giulio Fiori (1909-1991), 600
 Giumannini Michelangelo L., 601-604
 Giusberti Fabio, 605
 Giuseppe Dossetti, 606
 Giuseppe Maria Crespi. 1665-1747, 607
 Giuseppe Maria Crespi e altri maestri bolognesi nelle collezioni di Castel Thun, 608
 Giuseppe Mengoni, 609
 Giuseppe Mengoni. Ingegnere-architetto, 1829-1877, 610
 Giuseppe Romagnoli 1872-1966, 611
 Giuseppe Vecchi da Persiceto a Londra attraverso l'Europa, 612
 Gnani Primo, 653
 Gnudi Cesare, 685, 853
 Gobbo Fabio, 227
 Goldoni Carlo, 270
 Golinelli Massimo, 613
 Gonzales-Varas Ibáñez Ignacio, 614
 Gottarelli Elena, 483
 Gotti Tito, 3
 Gotti Ulisse, 1265
 Govoni Barbara, 615
 Govoni Fausto, 1018
 Gozzi Luigi, 719
 Granarolo dell'Emilia (Comune). Assessorato al sapere, 1006
 Le grandi dimore storiche in Emilia Romagna, 620
 Grandi Loris, 616
 Grandi Maura, 39, 658, 967
 Grandi Renzo, 537, 617, 877, 1041

Grandi Roberto, 618-619
 Grandi Venturi Graziella, 1094
 Grattarola Anna, 621
 Grazioli Elisabetta, 622
 Grazzini Giuseppe, 623
 Greco Giovanni, 80, 624
 Greco Grassilli Rosaria, 1158
 Gregorio De Ferrari: Gesù e la Samaritana, Noli me tangere, 625
 Gresleri Giuliano, 124
 Grillo Sergio, 626
 Grossi Lorella, 73, 296, 474, 880
 Gruppi fotografici di Bologna, 627
 Gruppo archeologico, Medicina, 988
 Gruppo Christine de Pizan, Bologna, 969
 Gruppo Dezzi Bardeschi, 479
 Gruppo "I lucidi", 29
 Guadagnini Walter, 1179
 Guadagnolo Pasquale, 653
 Gualandri Vittoria, 619
 Gualdi Romano, 628
 Guardassoni Alessandro, 18
 Guarino Miceola, 337
 Guazzaloca Tolmina, 629
 Guccini Anna Maria, 609
 Guccini Francesco, 510
 Guenet Lovato Jacqueline, 630
 Guercino, 591
 Guercino. La collezione di stampe, 631
 Guerzoni Luciano, 232
 Guglielmini Domenico, 699
 Guida agli archivi storici comunali, 632
 Guida ai musei universitari, 633
 Guida ai servizi, 670
 Guida alle biblioteche dell'area metropolitana di Bologna, 634
 Guida alle biblioteche di Bologna, 181
 Guida sintetica delle collezioni permanenti, 883
 Guidanti Andrea, 635-636
 Guidarini Diego, 536
 Guidazzoli Antonella, 637
 Guidetti Monica, 638
 Guidi Giovanni, 132
 Guidi Ugo, 639
 Guidi Virgilio, 1329

Guidicini Paolo, 640-641, 1337-1338
 Guido Horn d'Arturo e lo specchio a tasselli, 642
 Guido Sammarchi, opere dal 1958 al 1993, 643
 Guidoboni Massimo, 644
 Guidone, 645
 Guidoni Enrico, 80-81
 Guidotti Paolo, 646

Ha più diritti Sodoma o Marx?, 647
 Haec sunt statuta. Le corporazioni medievali nelle miniature bolognesi, 648
 Haskins Sam, 1145
 Hellenga Robert, 649
 Hellwig Friedemann, 357
 Hobson Anthony, 698
 Hocke Gustav René, 616
 Hughes Steven C., 650
 Humanismus in Bologna, 1490-1510, 224

Iceberg. Scrittura, 651
 Iceberg millenovecentonovantasei giovani artisti a Bologna, 652
 Un'idea dell'opera, 653
 La imagen triunfal del emperador. La jornada de la coronacion imperial de Carlos V en Bolonia y el friso del Ayuntamiento de Tarazona, 654
 L'immaginario di un ecclesiastico, 655
 Immagini e devozione nel territorio di San Pietro in Casale, 656
 Immagini e suoni nel tempo, 657
 Imparare la macchina, 658
 In Bologna 89. I servizi, 659
 In Bologna 89. Lo stradario con i sensi unici e numeri civici, 660
 In cronaca, 661
 In foresta, 662
 In S. Croce, nell'antico Convento delle putte, 663
 In viaggio fra le bellezze storico-artistiche e naturalistiche del territorio, 664

In visita a... Gli etruschi di Bologna, 872
 In visita alla mostra... Lucerne romane, 873
 In visita alla mostra... Vetri antichi, 874
 Incontro internazionale di studio su Giorgio Morandi, 1., Bologna, 1984, 685
 Indagine sulla produzione scientifica della Facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi di Bologna nel quinquennio 1992-1996, 686
 Introduzione al Museo civico medievale, Palazzo Chissilardi-Fava, 687-688
 Isasi Martínez Carmen, 1064
 Iscrizioni medievali bolognesi, 669
 Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna, 670
 Istituto del nastro azzurro fra combattenti decorati al valor militare, Federazione provinciale di Bologna, 671
 L'Istituto di cultura germanica in Bologna, 672
 Istituto di studi e ricerche Carlo Cattaneo, 469
 Istituto e Museo di storia della scienza, Bologna, 752
 Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna, 673
 Istituto Gramsci Emilia-Romagna, Bologna. Biblioteca, 674-676
 Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della regione Emilia-Romagna, 73, 206, 470, 677
 Istituto per la storia della Chiesa di Bologna, 382
 Istituto San Giuseppe 1897-1997, 678
 Istituto superiore di scienze religiose, Bologna, 692
 Istituto tecnico commerciale per geometri Luigi Einaudi, San Giovanni in Persiceto, 294
 Istituto tecnico industriale Aldini Valeriani, Bologna, 1170
 Istituto tecnico industriale Odone Belluzzi, San Giovanni in Persiceto, Classe 5. B, Anno scolastico 1992-1993 679

Istituto tecnico Pier Crescenzi, Bologna. Biblioteca, 680
 L'istruzione a San Giovanni in Persiceto nel primo Ottocento, 679
 Italia. Avvocatura generale dello Stato, 687
 Italia. Corte d'assise di Roma, 5., 683
 Italia. Procura generale della Repubblica, Bologna, 682
 Italia nostra. Sezione di Bologna, 289
 Itinerari culturali. Polo universitario. Ricerse artistiche, svaghi, iniziative, 684
 Itinerari di Vitale da Bologna, 685
 L'itinerario spirituale di Cristina Campo, 686

Janelli Margherita, 687
 Jolanda: le idee e l'opera, 688

I laboratori di Piazza Grande tra lavoro e intervento sociale, 689
 Il laboratorio di Luciano Aneschi, 690
 Laboratorio di ricerca culturale, Pieve di Cento, 511, 1323
 La Fontaine Jean de, 691
 Laici e teologia, 692
 Lambertini Letizia, 435
 Lamera Federica, 625
 Landi Giuseppe Antonio, 693
 Landi Roberto, 694
 Landolfi Francesco, 695
 Landuzzi Carla, 641
 Il lapidario, 867
 La Pietra Ugo, 696
 La Rosa Michele, 481, 697
 Lavori in osso e avorio dalla preistoria al rococò, 868
 Lazzeri Giuseppe, 885
 Legature bolognesi del Rinascimento, 698
 Leibniz Gottfried Wilhelm, 699
 Lenzi Deanna, 144, 533
 Lenzi Fiamma, 706
 Lenzi Mauro, 1370

Lenzi Verardo, 700
 Leon Victor, 1306
 Leonida alle... Caselle, 701
 Leonotti Luciano, 79
 Leopardi e Bologna, 702
 Leonati Alfredo, 703
 Lepri Luigi, 704-705, 1087, 1333
 Lettere di pietra, 706
 Levi Lionello, 462
 Levi-Donati Gemma Rosa, 928
 Lewanski Richard Casimir, 24
 Leymarie Jean, 841
 Il Liber secretus iuris Pontifici del-
 l'Università di Bologna, 1451-1500,
 707
 Liber sive matricula notariorum
 comunis Bononie (1219-1299), 708
 Il liberty a Bologna e nell'Emilia
 Romagna, 709
 Il libro si mostra, 710
 Liceo scientifico statale Giordano Bru-
 no, Budrio, 37
 Liguori Maria Chiara, 711
 Lipparini Micaela, 1077
 Lipparini Paolo, 712-713
 La liuteria pievese, 714
 Liverani Francesco, 131
 Livi Sergio, 715
 Lodi Enzo, 300
 Le logiche metropolitane negli assetti
 della società bolognese, 166
 Loi Franco, 43
 Loisel Catherine, 7
 Lollini Fabrizio, 716
 Lollini Spettoli Geltrude, 645
 Longhi Francesco Maria, 691
 Longobardi Monica, 534, 717
 Lorenzetti Carmen, 40, 718
 Lost wax bronze casting executed with
 ceramic process by Venturi arte
 foundry, 1236
 Lucarelli Carlo, 719
 Lucchese Vincenzo, 720
 Lucchi Luciana, 721
 Lugli Fernando, 456
 Lui Francesca, 722
 Luigi Galvani (1737-1798), 586

Luigi Galvani international workshop,
 723
 Lunario casalecchiese millenovecento-
 novantacinque, 724
 Lunario casalecchiese millenovecento-
 novantanove, 725
 Lunario casalecchiese millenovecento-
 novantasei, 725
 Lunario casalecchiese millenovecento-
 novantasette, 726
 Lunario casalecchiese millenovecento-
 novantotto, 727
 Lunario zolese millenovecentonovan-
 tasei, 729
 Lupi Gianoberto, 730

 Ma che scuola è?, 1168
 Maccaferri Severino, 731
 Macchiavelli Loriano, 408
 Macciantelli Marco, 690
 Madonna col Bambino, 732
 Maestri della pittura del Seicento
 emiliano, 733
 Maffei Domenico, 365
 Maggiorani Mauro, 934, 968, 1119
 Magni Beatrice, 379, 734
 Il magnifico apparato, 736
 Le magnifiche stanze, 735
 Mahon Denis, 591, 853-854
 Maini Giuseppe, 737
 Maioli Giorgio, 738-739
 Maioli Giovanni, 860
 Maiorino Maria Teresa, 435
 The major art exhibitions of Bologna
 2000, 740
 Malaguzzi Valeri Francesco, 741-742
 Malfitano Alberto, 743
 Malossi Ettore, 324
 Malvasia Carlo Cesare, 744
 Malvezzi Virgilio, 1064
 Malvezzi Campeggi Giuliano, 745
 Malvezzi. Storia, genealogia e
 iconografia, 745
 Mampieri Antonella, 746
 Manaresi Franco, 408
 Manca Olindo, 1360

Mandelli Pompilio, 747
 Mandreoli Mario, 748
 Manelli Enrico, 473
 Manfredi Alberto, 832
 Manfredi Gabriele, 699
 Manfredi Girolamo, 749
 Manini Luciano, 1076
 Un manoscritto del Pimander latino
 con note di commento del Ficino, 750
 Maragi Mario, 751
 Marangoni Francesca, 686
 Marcato Elena, 8
 Marcello Malpighi, anatomist and
 physician, 752
 Marchegiani Cristiano, 753
 Marcheselli Maurizio, 692
 Marchesini Gabriele, 541
 Marchesini Michele, 1166
 Marchetti Gaetano, 41, 754-755
 Marchi Marzia, 756
 Marchi Roberto, 757
 Marco Minghetti, 758
 Marescotti Galeazzo, 759
 Marinelli Maurizio, 760
 Marinelli Sergio, 761
 Marinese Lorenzo, 832
 Mario Nanni, 762
 Marocchi Daniela, 343
 Martelli Alessandro, 689
 Martelli Fabio, 763-764
 Martelli Franco, 280
 Martinelli Paola, 765
 Martini Giacomo, 560
 Martini Manuela, 766
 Martino Vincenzo Renato, 767
 Marzocchi Gino, 768
 Marzocchi Lea, 744
 Marzocchi Monica, 769
 Mascagni Guido, 92
 Mascagni Monica, 652
 Mascherli Vittorio, 327
 Maschio Maria Teresa, 770
 Masella Giovanni, 771
 Masetti Marco, 460
 Masetti Bitelli Luisa, 1083
 Masetti Zannini Gian Ludovico, 772-
 773

Mastellari Sirano, 774
 Matera Eugenio, 460
 Materiali per la programmazione della
 formazione professionale, 775
 La matricola. Die Matrikel, 776
 Mattanò Vincenzo Maria, 777
 Matteucci Anna Maria, 59, 533, 778-
 813
 Matteucci Giancarla, 692
 Mattioda Enrico, 814
 Mattioli Gian Augusto, 1386
 Mattioli Mauro, 510
 Mauro Letterio, 815
 Mazza Angelo, 42, 285, 590, 816-817
 Mazza Sandra, 1255
 Mazzacori Monica, 818
 Mazzanti Stefano, 819
 Mazzei Otello, 587, 820
 Mazzotta Clemente, 688
 Mazzucato Francesca, 821
 Mazzucato Gian Paolo, 1052
 Medaglie del Rinascimento, 869-870
 Medica Massimo, 463, 537, 648, 881
 Medicina (Comune), 988
 Meer John Henry van der, 357
 Melchionda Adolfo, 822
 Meldolesi Claudio, 490
 Melloni Andrea, 438
 Melloni Pietro cedi Solimano
 Melloni Del Gallo Emilio, 1339
 Meluzzi Luciano, 823
 Memoria urbis, 824
 Menarini Gianni, 510
 Mengoni Giuseppe, 609
 Mercuri Elio, 616
 Merendoni Antonio G. G., 825
 Méry François-Joseph, 452
 Messina Paolo, 153
 The meteorite collection of Giorgio
 Abetti Astronomical Observatory
 and Museum, San Giovanni in
 Persiceto, Bologna, Italy: an update
 of the catalog, 928
 Mich Elvio, 608
 Michelini Giuseppe, 826
 Micucci Alfonso, 827
 Mignardi Gabriele, 735

Mille novecento ottantotto. I libri del
centenario, 1268
Mille voci ... mille suoni, 828
1909. Milenovecentonove. La rivista
che racconta la storia del Bologna
calcio, 829
Mingardi Andrea, 830
Mingardi Gualtiero, 448, 831
Minozzi Maria, 597
Missana M., 484
Mitelli Agostino, 11
Mitelli Giuseppe Maria, 832
La mitria di sant'Isidoro, 833
Moccia Francesco, 849
Un mondo di donne, 834
Montanari Paolo, 450
Montanari Ugo, 317
Monte Galletto, 835
Monte San Pietro, 836
Montefusco Bignozzi Francesca, 501
Montemaggi Marco, 460
Monti Paolo, 837
Monti Vincenzo, 838
Montorsi Giambattista, 536
Monumento ai 100 partigiani che furo-
no fucilati a Sabbiano nei giorni dal
14 al 23 dicembre 1944, 839
Monzuno. Storia, territorio, arte, tra-
dizione, 840
Morandi Giorgio, 580-585, 841-846,
914-915, 918
Morandi e il suo tempo, 665
Morandi nelle raccolte private bologne-
si, 846
Morasso Massimo, 686
Moretti Guido, 1318
Moretti Valeria, 847
Morigi Giovanni, 542
Morigi Govi Cristiana, 876
Morselli Raffaella, 848
Mortalità dei tossicodipendenti nella
città di Bologna ed i suoi determinan-
ti, 849
Mosino Franco, 850
Mostra d'autunno. Rassegna provin-
ciale d'arte e retrospettiva [sic] di Lui-
gi Serra (1846-1888), 851

Mostra dei bozzetti, 852
Mostra dei Carracci, Bologna, 1956,
853-854
Mostra del Circolo di pittura Aroldo
Bonzagni, 855
Mostra del Settecento bolognese, Bo-
logna, 1935, 856
La mostra di Giuseppe Maria Crespi e
un programma di restauro e di studio a
Bologna, 857
Mostra di sculture e disegni scenografi-
ci del Seicento e del Settecento della
Accademia di belle arti di Bologna,
Bologna, 1968, 858
Mostra mercato regionale dell'antiqua-
riato di Bologna, 3., 1979, 859
Mostra napoleonica, Bologna, 1938, 860
Motivi a sostegno della dichiarazione
d'impugnazione proposta nell'inter-
esse delle parti civili costituite, 681
Mozart a Bologna. I luoghi, i personag-
gi e l'esame all'Accademia filarmoni-
ca, 861
Mozart a Bologna. Tra villa Pallavicini
e Accademia filarmonica, 862
Mozart Wolfgang Amadeus, 453
Mucciaccio Giampiero, 1065
I musei archeologici, 863
Musei civici d'arte antica, Bologna, 864
I musei d'arte e storia, 865
I musei delle tecniche, 866
Museo bibliografico musicale, Bologna,
1256
Museo civico, Bologna, 867-870
Museo civico archeologico, Bologna, 72,
871-874, 964
Museo civico archeologico di Bologna
[titolo], 875
Il museo civico archeologico di Bologna
[titolo], 876
Museo civico d'arte industriale e Gal-
leria Davia Bargellini, Bologna, 126,
877
Museo civico d'arte industriale e Gal-
leria Davia Bargellini, Bologna. Se-
zione didattica, 878-879
Il Museo civico di Medicina, 880

Museo civico medievale, Bologna, 325
Museo civico medievale, Bologna. Se-
zione didattica, 881
Museo d'arte delle generazioni italia-
ne del '900 G. Bargellini, Pieve di
Cento, 882-883
Museo del cielo e della terra, San Gio-
vanni in Persiceto, 884
Museo del cielo e della terra, San Gio-
vanni in Persiceto vedi anche Osser-
vatorio astronomico e Museo Giorgio
Abetti, San Giovanni in Persiceto
Museo del cielo e della terra. Area astro-
nomico-naturalistica, 884
Museo del patrimonio industriale, Bo-
logna, 1170
Museo del Risorgimento, Bologna, 885
Museo di antropologia, Bologna, 886
Museo mille voci ... mille suoni, Bolo-
gna, 828
Un museo oggi. Programma dell'atti-
vità inaugurale maggio/luglio 1975,
887
Musiani Elena, 888
La musica come professione, 378
Musumeci Vincenzo, 655
Muzzarelli Maria Giuseppina, 889-890
Muzzi Antonio, 48

Nada Patrone Anna Maria, 749
Nadalini Luciano, 402, 531
Nani Michele, 970
Nanni Mario, 762
Nanni Rita Novella, 126, 878-879
Nardi Patrizia, 248
Nasce alla fine dell'Ottocento il S. An-
tonio di Bologna, 891
Nasi Pier Giorgio, 892
Natali Anna, 1081
Natalità e fecondità a Bologna nel pe-
riodo 1980-1996, 194
Negri Rasinelli Teresa, 893
Negro Emilio, 894
Nei pensieri del Vignola, 895
Nel monastero di Bologna dove la San-
ta è seduta, 896

Nell'età di Correggio e dei Carracci, 897
Nell'Ottocento i Cappuccini salirono a
Forreta Terme, 898
Nella Bologna dei Bentivoglio nasce
l'Annunziata a S. Mamolo, 899
Nella Nobili, 900
Nello Paolo, 901
Nenzioni Gabriele, 706, 902
Neri Diana, 664
Nicoli Ottavia, 903
Nicola Zamboni, 904
Nikolajevic Ivanka, 905
Nobili Nella, 900
I nodi della città, 906
9. raccolta di testimonianze fotografiche
sulla città di Bologna tratte dalle
collezioni d'arte e di documentazione
storica della Cassa di risparmio in
Bologna, 291
Norma Mascellini alla Biblioteca Villa
Spada, 907
Not at all fragile: Bologna capital of
packaging, 967
Notari Maria Elisabetta, 1023
Note informative sulle società/aziende
controllate e collegate, 908
Notiziario 1978, Comune di Pieve di
Cento, 1054
Novelli Leandro, 909
La nuova area di ricerca CNR a Bolo-
gna, 910
La nuova Piazza Nettuno a Bologna,
911
Nuove accessioni, 676
Nuove acquisizioni, recuperi, depositi,
donazioni per i Musei civici d'arte
antica, 864
I nuovi quartieri. Popolazione, territo-
rio e servizi, 199
I nuovi scavi dell'Università di Bologna
nella città etrusca di Marzabotto, 912
Il nuovo piano urbano del traffico, 198

Oberhuber Konrad, 224
Ogimbene Osvana, 17
Oldrini Guido, 519

- Omgaggio a Bologna. Materiali per un'immagine della città e del territorio, 913
- Omgaggio a Giorgio Morandi, 914
- Omgaggio a Giorgio Morandi nel ventennale della morte, 915
- Omgaggio a San Lazzaro di Savena, 916
- Onofri Gianfranco, 148-151
- Onofri Nazario Sauro, 14, 917, 1255
- Onorevoli Giuseppe, 706
- L'opera grafica di Giorgio Morandi, 918
- Opera pia dei poveri vergognosi, Bologna, 919
- Opera pia Galuppi, Pieve di Cento, 920
- L'Opera pia Galuppi dalla nascita ad oggi, 920
- Opere del cartellonista Sepo, 921
- Opere del ventesimo secolo nelle raccolte comunali d'arte, 546
- Opere della bibliografia bolognese, 147
- Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1991, 148
- Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio nel 1996, 149
- Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1997, 150
- Opere di argomento bolognese acquisite dalla Biblioteca dell'Archiginnasio nel 1998, 151
- L'oratorio di Santa Maria della Vita, 922
- Oretti Marcello, 694, 923
- Orfeo ed Euridice, 924
- Organi antichi, 925
- Ori Monica, 29
- Origine cinquecentesca dei Cappuccini a Cento, 926
- Orlandi Frattarolo Livia, 222, 893
- Orlandini Adriano, 1235
- Orsatti Carlo, 1213
- Orsi Walther, 697
- Ortalli Gherardo, 22
- Ospitalità a Bologna 1999, 927

- Osservatorio astronomico e Museo Giorgio Abetti, San Giovanni in Persiceto, 928
- Osservatorio astronomico e Museo Giorgio Abetti, San Giovanni in Persiceto vedi anche Museo del cielo e della terra, San Giovanni in Persiceto
- Osservatorio sullo stato dei progetti d'investimento nell'area bolognese, 929
- Oswald Stefan, 930
- Ottani Cavina Anna, 931
8. raccolta di testimonianze fotografiche sulla città di Bologna tratte dalle collezioni d'arte e di documentazione storica della Cassa di risparmio in Bologna, 292
- Ottieri Ottiero, 682
- Pacifici Giorgio, 214
- Paganelli Sergio, 462
- Palagi Pelagio, 964
- Palareti Aldopaolo, 666
- Palazzi di città e palazzi di campagna, 932
- Il Palazzo comunale di Bologna, 933
- Il Palazzo comunale di San Lazzaro di Savena, 934
- Palazzo Felicini, Bologna, 935
- Palazzo Malvezzi tra storia arte e politica, 936
- Pallotti Vincenzo, 937
- Palmieri Raffaella, 573, 1166
- Palmirani Remo, 488
- Paltrinieri Giovanni, 938-939
- Pancaldi Giuliano, 723
- Pantheon bolognese, 940
- Pantheon bolognese 1998, 941
- Panvini Rosati Franco, 72, 1388
- Paolini Lorenzo, 1240
- Papi Fulvio, 690
- Papi a Bologna e papi bolognesi, 942
- Parchi e giardini bolognesi, 943
- Un parco dentro la città, 944
- Parco di Monte Sole, 945

- Parco regionale Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa, 946
- Pardieri Giuseppe, 947
- Parenti Paola, 948
- Parisani Andrea, 949
- Parracino Michele, 950
- Parrocchia di San Carlo, 951
- Parrocchia di Santa Maria Maggiore, Pieve di Cento, 1250
- Parronchi Alessandro, 858
- La Partecipanza agraria di Pieve di Cento, 952
- Le Partecipanze agrarie emiliane. La storia, le fonti, il rapporto col territorio, 953
- Le Partecipanze agrarie nel Cento-pievese: la Partecipanza agraria di Cento e la Partecipanza agraria di Pieve di Cento, 954
- Pasini Gian Franco, 16
- Pasolini e Bologna, 955-956
- Pasquali Marilena, 21, 280, 585, 846
- Pasquali Pasquale, 1105
- Pasqualini Enzo, 957
- Pasquini Emilio, 958
- Pasquino Gianfranco, 271
- Passarini Pietro, 989
- Passuti Zama, 959
- Pastarino (sec. XVI), 960
- Paticchia Vito, 599
- Pavarin Raimondo Maria, 849
- Pedretti Carlo, 449
- Pedretti Maria Grazia, 344
- Pedrin Riccardo, 45-46, 589, 1104
- Pedrocco Filippo, 961
- Pedroni Argente, 962-963
- Pelagio Palagi, artista e collezionista, 964
- Pellegrini Gino, 965
- Penoncini Edoardo, 466, 1321
- Pepe Luigi, 242
- Per Giuseppe Fanin. 1924-1948, 966
- Per niente fragile, 967
- Per non cancellare una storia, 968
- (Per) tutta la città una mappa per le donne, 969

- Per una storia del ceto politico locale bolognese (1946-1970), 970
- Perani Mauro, 1332
- Perazzini Pier Luigi, 971
- Perazzi del barocco, 997
- Peretti Poggi Wolfgang vedi Wolfgang
- Pérez Galdos Benito, 972
- Perini Giovanna, 973-974
- Pesci Claudio, 238
- Pessina Longo Haisa, 975
- Peternoli Giovanni, 976
- Petrioli Tofani Anna Maria, 582
- Petrionius (pseud.), 977
- Pezzani Cinzia, 626
- Pezzarossa Fulvio, 824
- Pezzoli Stefano, 677, 978
- Piana Celestino, 707, 979-981
- Piana Corrado, 982
- Piano di Costituzione presentato al Senato di Bologna dalla Giunta costituzionale, 4 dicembre 1796 - 4 dicembre 1996, 167
- Piano per il centro storico, 168
- Piano programma per lo sviluppo territoriale dell'Ateneo, 1269
- Piano qualità totale: definizione degli standard organizzativi delle biblioteche decentrate, 169
- La pianura verso est, 983
- La pianura verso nord, 984
- La pianura verso nord-est, 985
- La pianura verso ovest, 986
- Piave Francesco Maria, 1191
- Piazza Aldrovandi, 987
- Piccoli pellegrinaggi. Mete, percorsi e devozioni nel territorio orientale di Bologna dal Medioevo a oggi, 988
- Pieretti Giovanni, 1337-1338
- Pietro Passarini, 989
- Pietrogrande Patrizia, 460
- La pieve di S. Mamante a Lizzano in Belvedere... 753... 1986... 992
- Pieve di Cento (Comune), 990
- Pieve di Cento (Comune). Assessorato alla cultura, 511, 515, 1323
- Pieve di Cento (Comune). Assessorato alla cultura ed al turismo, 596

Pieve di Cento. Il patrimonio storico artistico di Pieve di Cento e i restauri recenti, 991

Pighi Giovanni Battista, 1206

Pigni Emanuele, 993

Pignoni Roberto, 1075

Figozzi Marinella, 212, 313, 994

Pinacoteca civica, Pieve di Cento, 995-996

La Pinacoteca civica di Pieve di Cento. Collezioni comunali del Novecento, 996

Pinacoteca nazionale, Bologna, 997-999

Pinacoteca nazionale, Bologna. Gabinetto dei disegni e delle stampe, 1000-1002

La Pinacoteca nazionale di Bologna, 998-999

Pinardi Adriano, 1250

Pincelli Rosanna, 867

Pini Antonio Ivan, 1003-1015

Pinto Vincenzo, 402, 531

Piro Franco, 605

Pistelli Gianluca, 24

La pittura gentile di Fausto Govoni, 1018

Pittura bolognese del '500, 1016-1017

Pittura, museo, città ..., 1019

Ploner Luigi, 1020

Poggeschi Giovanni, 592-593, 1021-1023, 1154

Poggeschi. Le tre rinascite, 1023

Poli Marco, 164, 350, 397, 429, 577, 586, 922, 1020, 1024-1030, 1104-1105, 1245

Politiche di indirizzo e programma di interventi a favore della popolazione anziana, 185

Poltronieri Morena, 1031

Poluzzi Libero, 1032

Poni Carlo, 321

Porcu Sebastiano, 697

Porisini Giorgio, 1033

Porta Paolo, 1034

I portici di Bologna e l'edilizia civile medievale, 1035

Pozzati Concetto, 1036-1037, 1039

Pozzati Mario, 1039

Pozzati Severo, 921, 1038-1039, 1176-1177

I Pozzati: Mario, Sepo, Concetto, 1039

Pozzi Pieraugusto, 214

Praderio Giorgio, 353, 1269

Preda Giuliano, 730

Premio Campigna, 42, 1998-1999, 1040

Presepri e terrecotte nei musei civici di Bologna, 1041

Prestopino Francesco, 1042

Preli Alberto, 80, 434, 1043

P.R.G. Piano regolatore generale, 170

I primi 50 anni della Ferrovja Casalecchio-Vignola, 1044

Primi vesperi della XXVI domenica del tempo ordinario e beatificazione del servo di Dio Bartolomeo Maria Dal Monte, 1045

Priori Lamberto, 17

Prodi Paolo, 919, 1046

Prodotto a Bologna, 1047

Produzione dei laterizi, 1048

Profilo cartografico, 1049

Progetti di fattibilità per un nuovo rapporto tra pubblico e privato nel Comune di Bologna, 1050

Progetti di restauro monumentale e riassetto urbanistico della città di Bologna, 182

Progetti e programmi edilizi del Comune per l'istruzione elementare e media - febbraio 1971, 171

Progetti, iniziative e servizi per il recupero e l'integrazione del disadattamento sociale, 186

Progetto comunicazione, 1051

Un progetto per la città. Veneta - Nuove corti, 1052

Programma 1997-1998, 1053

Proposta di recupero funzionale del Teatro comunale, 1054

La provincia di Bologna, 1058

Provincia di Bologna, 1055-1057

Puccini Giacomo, 1258

Puccioni Mario, 1059

Quaderni della Savena, 1060

Il quaderno del postino, 1061

Quadrini Franco, 682

Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1996, 195

Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1997, 196

Il quadro demografico, sociale ed economico di Bologna nel 1998, 197

Quale area metropolitana?, 1062

Quaquarelli Leonardo, 698, 824

Quasi millenaria a Bologna la chiesa di S. Giuseppe, 1063

Quattro anni di lavoro della Provincia, 202

Quevedo y Villegas, Francisco Gomez de, 1064

Quintavalle Arturo Carlo, 1175

Racconta Bologna, 1065

Racconti d'attesa, 1066

Racconti di fretta, 1067

Raffaelli Fabio, 1214

Raffaelli Filippo, 1214

Raffaelli Giuseppe, 4

Ragazzi Franco, 512

Ragghianti Carlo Ludovico, 1038

Raggi Giuseppina, 780

Ragni Enrico, 1068

Ragni Giuseppe, 1068

Ragni. Una figura popolare della vecchia Bologna (1867-1919). Nuove testimonianze nei ricordi di chi lo conobbe di persona o di fama, 1068

Ragusa Martino, 924

Raimondi Ezio, 544

Raimondi Simonetta, 73, 474

Rambaldi Ruggero, 491

Rame Franca 521

Ramina Beppe, 647

Raugoi Fedora, 1069

Raule Angelo, 1070-1073

Ravaoli Emilio, 1074

Rave August B., 607

Ravenna Marco, 735

Rebeschini Mario, 438, 531, 1075

Reggiani Gian Paolo, 885

Reggiani Giulio, 1076

Reggiani Romagnoli Luciano, 1099

Regolamento della Biblioteca dell'Archiginnasio, 152

Regolamento sui diritti di informazione dei cittadini nei confronti dell'amministrazione comunale, 172

Reina Margherita, 221

Relazione del direttore, 153

Remo Fabrizi, 1890-1977. Pittore, affreschista, ceramista, 1077

Remo Sisti, 1078

Renzi Renzo, 261, 826, 1079-1080, 1145

Repertorio delle opere e ricerche storiche che hanno attinto all'Archivio storico comunale di San Giovanni in Persiceto, 1081

Resistenza oggi. Bologna, 1082

Restauri a Pieve di Cento, 1083

Il restauro del Nettuno, la statua di Gregorio XIII e la sistemazione di piazza Maggiore nel Cinquecento, 1084

Il restauro della fontana del Nettuno di Bologna, 1085

Il resto del carino in un secolo di storia, 1086

Al ricat (il ricatto), 1087

Ricci Corrado, 1133

Ricci Giovanni, 367

Ricci Mario, 955

Ricci Raffaella, 384

Riccomini Eugenio, 455, 645, 833, 904, 1088-1093

Ricerche bibliografiche per soggetto, 322

Ridolfi Angelo Calisto, 1094

Righetti Luciano, 298

Righi Augusto (sec. XX), 1095

Righi Lamberto, 356

Righi Roberto, 281

Righini Davide, 811

Riguzzi Giampiero, 1096

Riguzzi Gabriele, 1097

Rimondi Gianfranco, 1098

Rimondi Raimondo, 1099

Rinaldi Rossella, 1100-1102
 Rinaldini Florida, 1103
 Rimieri Giacomo, 1104
 Rimieri Luigi, 1105
 Risorgere dalla macerie, 1106
 Risorgimento e teatro a Bologna, 1107
 Rivlin Bracha, 1132
 Rizzi Alessandro, 1108
 Rizzo Enrico, 1109-1111
 La rocca, 1112
 Rocchetta della torre degli Asinelli, 1113
 Rocchi Piergiorgio, 27
 Roda Roberto, 69, 662
 Roio Nicosetta, 894
 Roketto Ciarly (pseud.), 1114
 Rolandino de' Passaggeri, 377, 1115
 Rolandino de' Passeggeri (titolo), 1116
 Rolandino 1215-1300 alle origini del notariato moderno, 1117
 Rolfini Riccardo, 1259
 Roli Renato, 931, 1118
 Rolo banca 1473, 251
 Romagnoli Giuseppe, 611
 Romagnoli Guidone, 645
 Romagnoli Renato, 19
 Romani Vittoria, 87
 Romani Werther, 968, 1119
 Romanità della pianura, 1120
 Romanzi Giampiero, 505, 632
 Ronchetti G., 484
 Roncuzzi Rovessi Monaco Valeria, 1121
 Rossi Alberto, 1122
 Rossi Francesca, 1123
 Rossi Giuseppe Carlo, 1124
 Rossi Lino, 482
 Rossi Stanislao Maria, 1125
 Rossini a Bologna. Note documentarie, 1126
 Rossini e l'Accademia filarmonica di Bologna, 1127
 Rotary club Bologna, 1927-1997, 1128
 Rovessi Giancarlo, 256, 367, 406, 669, 693, 739, 935-936, 942, 1129
 Rovessi Roberto, 948, 955
 Il rovescio della città, 1130

Rovinetti Alessandro, 214, 1131
 Rubbi Paola Emilia, 213, 1209
 Rubbiani Alfonso, 20, 1132-1134
 Rubbini Manuela, 1105, 1135
 Ruffini Enrico, 1136
 Ruffini Giovanni, 454
 Ruggeri Giorgio, 845, 1137
 Ruggeri Piero, 399
 Ruggieri Giuseppe, 1138
 Le ruote del pane, 1139
 Ruote e canali, 1140-1141
 Ruscelli Franco, 1142
 Ruscio Rosanna, 1143
 Sabbatani Sergio, 605
 Saccenti Mario, 276
 Sacchi Filippo, 462
 Salomoni Carlo, 910, 1144
 Sam Haskins a Bologna, 1145
 Samaritani Antonio, 321, 364, 551, 588, 1146-1147, 1250
 Sammarchi Guido, 643
 Samoggia Luigi, 563, 1148-1149
 San Benedetto Val di Sambro un comune dell'alto Appennino bolognese, 1150
 San Giovanni in Persiceto (Comune), 1151
 San Lazzaro. Fiera 1998, 1152
 San Lazzaro di Savena (Comune), 1152
 San Lazzaro di Savena (Comune). Archivio storico comunale, 1060
 San Lazzaro di Savena, 1153
 San Matteo della Decima e Gianni Poggeschi: un luogo per due vocazioni, 1154
 Sangiorgi Otello, 238, 885, 1155
 Sant'Agata di Budrio, 1156
 Santi Franco, 9-10
 Santini Giovanni, 1157
 Santoro Bianchi Sara, 1174
 Un santuario sulle mura di Bologna. S. Maria della Grada, 1158
 Santucci Andrea, 1130, 1159-1160
 Santucci Simonetta, 1187
 Sarti Nicoletta, 1193

Sarti Raffaella, 1161
 Sassetelli Giuseppe, 912
 Sassu Giovanni, 212, 281, 1162-1163
 Savini Maura, 1164
 Scagliarini Antonio, 774, 1165, 1235
 Scaglietti Kelescian Daniela, 92
 Scalia Gianni, 956
 Scannavini Roberto, 210, 476, 932, 1160, 1166
 Scapardini Eugenia, 483
 Scardino Lucio, 69, 1235
 Scardovi Bonora Anna Maria, 241
 Scipioni Rosanna, 1271
 Scolare Gaetano, 1130
 Scribe Eugene, 451
 La scuola bolognese dell'acquaforte, 1167
 Scuola elementare Edmondo De Amicis, Pieve di Cento, 1168
 Scuola media statale A. Gessi, Pieve di Cento, 1210
 Scuola media statale Rolandino de' Passaggeri, Bologna, 1116
 La scuola medica di Bologna, 1169
 La scuola medica di Bologna dai processi verbali di facoltà. 1883-1968, 1270
 Scuolaofficina, 1170
 SEABO vedi Società energia ambiente Bologna
 Secci Torquato, 1171-1172
 I secessionisti bolognesi alle grandi mostre internazionali della secessione romana, 1913-1916, 1173
 Un secolo di archeologia, dall'album all'informatica, 1174
 Sembra una cosa... e invece è un'altra! La scoperta del museo per indovinarli, 879
 Sentenza contro Papienza Francesco, 683
 Sepo [pseud.] vedi Pozzati Severo
 Sepo [titolo], 1175
 Sepo. Venti zucche per 20 teste, 1176
 Sepo 1895-1983, 1177
 Sepo (Severo Pozzati), 1898 [cioè 1895-1983], 1177
 Sergio Vaechi in the Real Colegio de España, 1178
 Serpieri Beatrice, 101, 1179
 Serpieri M. Beatrice vedi Serpieri Beatrice
 Serra Alessandro, 690
 Serra Desfilis Amadeo, 1182
 Serra Fabiano, 1180
 Serra Giuliano, 1181
 Serra Luigi, 851
 Serra Roberto, 402, 531
 Serrazanetti Gloria, 1183
 Servetti Donati Fedora, 1184
 6. raccolta di testimonianze fotografiche sulla città di Bologna tratte dalle collezioni d'arte e di documentazione storica della Cassa di risparmio in Bologna, 293
 Sesto centenario di fondazione della basilica di San Petronio, 1185
 7 fotografi a spasso per la città. Gente di Bologna, 1186
 Severino Ferrari e il sogno della poesia, 1187
 Severo Pozzati, 1038
 Sgarbi Gilberto, 300
 Sgubbi Carlotta, 1187
 Sgubbi Domenico, 1188
 Shepherd Rupert, 1189
 Signorini Sergio, 1344
 Silvestrini Elisabetta, 69
 Silvio Alberghini, versatile artigiano, 1190
 Simon Boccanegra, 1191
 Simoncini Adriano, 1150
 Simoni Renato, 1258
 Sintesi degli investimenti del Comune di Bologna per aree e progetti nel periodo 1991-1995, 200
 Sintesi principali tendenze, consumi-vo 1993, 175
 Sisti Remo, 1078
 Sitti Renato, 1204
 Slataper Scipio, 1192
 S.M.P., 376
 Società centri commerciali, Bologna, 209

Società dei notai, Bologna, 1193
 Società energia ambiente Bologna, 1312
 Soetermeer Frank, 1194
 Solimano, 1195
 Solimano, opzioni, 1195
 Solinas Rafaela, 1196
 Solmi Franco, 20-21, 246, 279, 423, 441, 616, 1022, 1167, 1197
 Sopran nomi a Lizzano in Belvedere e in tanti altri luoghi, 1198
 Sorella acqua... la fonte e il ricordo, 1199
 Sousa Costa Antonio Dominique de, 1200
 Spallacci Arnaldo, 1201
 Lo sport dall'Archivio foto Wall, 1202
 Stagni Simonetta, 924
 Stanzani Anna, 59
 Stanzani Susanna, 366
 Gli statuti della Società dei notai di Bologna dell'anno 1336, 1193
 Statuto, 475
 Statuto del Comune di Pieve di Cento, 990
 Stazione di Bologna ore 10,25 un minuto dopo, 1203
 Stefanati Gianni, 1204
 Stefano Gobatti (Bergantino 1852 - Bologna 1913), un protagonista dell'Ottocento operativo bolognese, 1205
 Stein Leo, 1306
 Stella A. vedi Angelini Stella
 Gli stemmi e le iscrizioni minori del l'Archiginnasio, 1206
 Stendler Lia, 1207
 Stivani Eros, 498, 1208
 Stivani Paolo, 600, 1173
 Una storia che viene da lontano, 1209
 Storia di Pieve dalle origini al primo 900, 1210
 Storia e natura, 1211
 La storia, l'inaugurazione, i servizi, i cataloghi, 1271
 Stoye John, 1212
 La strada Granaglione-Casa Forlani-Casa Calistri nel 1950, 1213

Le strade di Bologna, 1214
 Strade vecchie, nomi nuovi della città di Bologna, 1215
 La strage di Bologna, 682
 Strukelj Vanja, 1175
 Struttura e tendenze evolutive dell'economia bolognese: i risultati del censimento intermedio dell'industria e dei servizi 1996, 1216
 Studenti e goliardia, 1217
 Studenti e maestri all'Università di Bologna (1088-1988), 1218
 Studio bolognese e formazione del notariato, 1219
 Studio di metropolitana leggera, 173
 Le studium et la ville, Bologna 1088-1988, 1220
 Succi Giuseppina, 148-149
 Sulle tracce dei pellegrini, 1221
 Sulle tracce di Rolandino (1215-1300), 1222
 Susini Giancarlo, 867
 Tagliaferri Maria Cristina, 85
 Tagliaventi Maria Teresa, 689
 Tagliavini Luigi Ferdinando, 357
 Tamba Giorgio, 1117, 1222-1224
 Tamburri Pascual, 1225-1226
 Tarozzi Ermanno, 1227
 Tarozzi Fiorenza, 80, 1107, 1228-1229
 Tartari Elena, 1230
 Tassinari Maria, 1308
 Tassi Angelo, 35
 Tassinari Cio Oriano, 1231-1232
 Tassineri Franco, 103
 Tassinari Marcella, 686
 Tavoni Erem, 76, 845
 Tavoni Maria Gioia, 1233-1234
 Teatro comunale, Bologna, 3, 270, 451-454, 924, 1053, 1191, 1306
 Il teatro e la musica a Pieve di Cento, 1235
 La tecnica della fusione a cera persa con il procedimento ceramico della fonderia Venturi arte, 1236
 Tega Walter, 519, 1237

Il tempio di San Giacomo Maggiore in Bologna, 1238
 Il tempo dell'immagine. Fotografi e società a Bologna 1880-1960, 1239
 Terra Roberto, 1235
 La terra e il sacro, 1240
 Il tesoro di San Pietro in Bologna e papa Lambertini, 1241
 Testoni Maria Pia, 900
 Thiem Christel, 446
 Tinarelli Roberto, 1390
 Tinterrì Alessandro, 490
 Titoli d'attore, 287
 Togni Daviddi Carmen, 1242
 Tognolini Bruno, 43
 Toniolo Alberta, 1243
 La torre Garisenda, 1244
 Il torrente Aposa a Bologna, 1245
 Torresani Stefano, 953
 Torricelli Riccardo, 1148
 Tortorelli Gianfranco, 1246
 Toscanini, 381
 Toscano Bruno, 1247
 Tosetti Teresa, 1390
 Touring club italiano, 1248-1249
 Tra fede e opere nei secoli, 1250
 Tra immaginazione e programmazione, Bologna di fronte al '68, 1251
 Traffico urbano. Esperienze e prospettive, 178
 Una trama luminosa, 1252
 Trasporti pubblici, città di Bologna, 83
 Trauzzi Alberto, 1266
 Travel notes for travellers, 205
 Tre artisti nella Bologna dei Bentivoglio, 1253
 Trebbi Andrea, 834
 Trebbi Bruno, 1254
 Trent'anni di fotografie Villani a Bologna, 1255
 Trento Dario, 907, 1023
 Trezzini Umberto, 287, 462, 765
 Trombetti Budriesi Anna Laura, 749
 Trovato Roberto, 1256
 Tugnoli Andrea, 1257
 Tumidei Stefano, 463, 878-879
 Turandot, 1258

Turchi Roberta, 568
 Turismo & agricoltura, 1259
 Turner Nicholas, 1260
 La tutela del minore maltrattato e abusato, 1261
 Ufficio liturgico diocesano, Bologna, 1045
 Ugo Bassi, 1262-1263
 Ugolini Cecilia, 677
 Ugolino da Pisa, 1264
 Ulisse Gotti, un maestro artigiano, 1265
 Ungarelli Gaspare, 1266
 Unglaub Jonathan W., 1267
 Unione bolognese naturalisti, 467
 Università degli studi, Bologna. Archivio storico, 1217
 Università degli studi, Bologna. Archivio storico-Museo dello Studio. Biblioteca, 1268
 Università degli studi, Bologna. Commissione urbanistica di Ateneo, 1269
 Università degli studi, Bologna. Facoltà di medicina e chirurgia, 1270
 Università degli studi, Bologna. Facoltà di medicina e chirurgia. Gruppo di lavoro Ricerca scientifica, 666
 Università degli studi, Bologna. Facoltà di medicina veterinaria. Biblioteca centralizzata "G. B. Ercolani", 1271
 Università del progetto, 965
 Università e cultura a Ferrara e Bologna, 1272
 Uno Nettuno centomila, 1273
 Urbini Silvia, 1029, 1274
 L'uscita dei giovani bolognesi dalla famiglia d'origine, 189
 Vaccaro Sabrina, 29
 Vacchi Sergio, 1178
 Vai Elena, 1023
 Valente Luciano, 1275
 Valente Valentina, 1276

Valentini Anna, 1277
 Valentini Maurizio, 700, 1150, 1180, 1278-1300
 Valentini Vittorio, 708
 Valli Francesca, 1301
 Valsecchi Marco, 845
 Valtorta Roberto, 69
 Vandi Loretta, 1302
 Varignana Franca, 367, 393, 593, 913, 1241, 1253, 1303
 Varni Angelo, 568, 1304
 Vassina Augusto, 1305
 Vason Adriano, 1181
 Vassallo Salvatore, 86
 Vecchi Alice, 265
 Vecchi Paolo, 208
 La vedova allegra, 1306
 Veglia Marco, 1307
 Venite a quel paese, 1308
 Venticelli Maria, 456, 1309
 23° Congresso eucaristico nazionale [titolo], 1310
 23° Congresso eucaristico nazionale, Bologna, 1311
 Il ventre di Bologna, 1312
 Venturi Giampaolo, 1313-1314
 Venturi Sergio, 677, 978
 Venturoli Cinzia, 1315
 Verardo Cosimo, 36
 Verdi Giuseppe, 452
 Verdi Luigi, 506, 861-862, 1126-1127, 1316-1317
 Verdini Eleonora, 1201
 Veronesi Valentina, 145
 Verti Roberto, 270, 451-454, 462, 1191, 1258, 1306
 Una vetrina sul mondo, 474
 Vettrine bolognesi, 1318
 Vezzosi Massimo, 1319
 La via Emilia verso Imola, 1320
 La viabilità appenninica dall'età antica ad oggi, 1321
 Viaggio a Rossini, 1322
 Viaggio nella memoria, 1323
 Vianelli Athos, 1214, 1324
 Vianelli Mario, 1324
 Vidoni Bruno, 1204

Le vie francigene e romee tra Bologna e Roma, 1325
 Viotti Carlo, 1230
 Vignali Luigi, 1326-1327
 Vegri Caterina vedi Caterina da Bologna, santa
 Villa Due Torri. Storia e vita, 1328
 Villani Giovanni, 39
 Virgilio Guidi. Opere donate alla Galleria comunale d'arte moderna, 1329
 La visita guidata alla Grotta della Spipola, 1330
 Vita di san Petronio, 1331
 Vita religiosa ebraica a Bologna nel Cinquecento, 1332
 Vitale da Bologna, 685
 Vitali Carlo, 924
 Vitali Daniele, 876, 1333
 Vitali Lamberto, 843-844
 Vitali Walter, 174
 Vitali Roberto, 1334
 Viteritti Bruna, 560
 Vittorio Buratti "ritorno alla natura", 1335
 Volpe Carlo, 1336
 I volti della povertà urbana, 1337-1338

 Walter Alberghini, 1339
 Walter Vitali, Sindaco di Bologna, 174
 Whitfield Clovis, 1340
 William Boreasi, 1341
 Wolfango, 821, 1342-1343
 Wolfango. Grandi dipinti, 1343
 Wolf-Ferrari Ermanno, 270

Zacchi Alessandro, 18, 516
 Zacchioli Enzo, 1344
 Zagnoni Pudenziana, 1345
 Zagnoni Renzo, 243-244, 390, 466, 493, 495, 1213, 1321, 1346-1373
 Zagnoni Stefano, 124
 Zambonelli Massimo, 1374
 Zamboni Guido, 1375
 Zamboni Nicola, 904

Zamboni Silla, 858
 Zampini Pierluigi, 389
 Zanardelli Tito, 1198
 Zignali Luigi, 1326-1327
 Zanardi Nerio, 1376-1379
 Zanardi Zita, 352, 384
 Zanarini Marinella, 1380
 Zanesi Giovanni, 39
 Zangheri Renato, 1381
 Zani Maurizio, 32
 Zannier Italo, 367, 1239
 Zannoni Giuliana, 140
 Zannotti Andrea, 1382
 Zannotti Angelo, 1383
 Zannotti Giampietro, 931
 Zannotti Gino, 385

Zappi Dario, 1156
 Zappi Graziano, 1384
 Zappoli Agamennone, 541
 Zarrì Gabriella, 1385
 Zauli Paolo, 1386-1387
 Zanti e la Piv dipingono, 1388
 Zani e la Piv dipingono, 1389
 Zironi Stefano, 703
 Zane umide della pianura bolognese, 1390
 Zonta Claudia, 776
 Zorli Girolamo, 1391
 Zucchini Guido, 319, 1392
 Zuccoli Marina, 240, 642
 Zuppiroli Andrea, 1393
 Zurla Paolo, 689

INDICE DEI SOGGETTI

- Acque sorgive, 1199
 Acque sotterranee - Protezione, 4
 Acquedotti - Sec. XX, 1167
 Aforismi e sentenze, 705, 830
 Aglebert Augusto, 303
 Agricoltura, 1259
 Albergati Capacelli Francesco, 814, 947
 Alberghi - Guide, 927
 Alberghini Antonio - Esposizioni - 1982, 47
 Alberghini Silvio - Esposizioni - 1995, 1190
 Alberghini Walter - Esposizioni - 1991, 1339
 Aldrovandi Ulisse - Opere - Dendrologia naturalis scilicet arborum historiae libri duo - Illustrazioni, 85
 Algarotti Francesco, 311
 Alighieri Dante - Rapporti con Bologna, 771
 Ambiente e società - Periodici, 1312
 Ambiente naturale, 1390
 - Tutela, 27
 Amministrazione pubblica - 1944-1945, 599
 Anceschi Luciano, 690
 Angelelli Giovanni - Mecenasismo, 1074
 Antifascismo, 52
 Antifascisti - Dizionari biografici, 14
 Antolini Filippo, 138
 Antonio di Vincenzo, 781, 800, 806, 1326
 Anziani - Condizioni sociali - Inchieste, 480
 Aposa (torrente), 1245
 Appennino bolognese - Sec. XIX, 484
 - Agricoltura - Sec. XVI, 1243
 - Alberghi di sosta - Sec. XII-XIV, 1365
 - Carte topografiche, 25
 - Case - Congressi - 1989, 289
 - Culinaria, 84
 - Descrizione, 50-51, 1132
 - Feudalesimo, 1372
 - Guide turistiche, 626
 - Pastorizia - Sec. XVI, 1243
 - Pellegrinaggi - Sec. XI-XIII, 1221
 - Pievi - Sec. XIII-XVI - Congressi - 1998, 466
 - Resistenza - Diari e memorie, 398
 - Selci lavorate, 706
 - Storia - Sec. XI-XIII, 1356
 - - Sec. XVII, 646
 - Strade, 1213
 - Usi e costumi, 982
 - Viabilità - Antichità, 635
 - - Storia - Congressi - 1997, 1321
 Arcangeli Francesco, 1247
 - Esposizioni - 1998-1999, 1040
 Arcangeli Gaetano, 544
 Architetti - Portogallo - Sec. XVIII, 794
 Architettura, 932
 Architettura rustica, 1164
 Archivi - Repertori, 1055
 Archivi comunali, 632
Argelato - Palazzi, 399
 - Ville, 399
 Arienti Giovanni Sabadino degli, 1189, 1378
 Artigianato, 74
 Artigianato artistico - Guide, 73
 Artisti - Sec. XX - Esposizioni - 1973, 76
 Aspertini Amico, 1274
 Avanzi Jacopo - Opere - Padova, 433

- Bacellieri Ferdinando, 1109
Badi (Castel di Casio) - Dialetto - Dizionario, 119
Bargi (Camugnano) - Dialetto - Dizionario, 119
 Baroni Alfonso, 597
 Baroni Gilberto - Commemorazione, 341
 Bartolini Leone - Lettere e carteggi - Donne bolognesi - 1545-1563, 1385
 Baruffi Alfredo - Esposizioni - 1982, 21
 Basoli Antonio - Opere, 473
 Bassi Laura, 308, 311
 Bassi Ugo, 245, 1263
 - Biografia - Fonti, 1155
 - Fucilazione - Trasposizione teatrale, 1020
 - Iconografia - Esposizioni - 1999, 1262
Bazzano - Amministrazione - 1797-1953 - Fonti archivistiche, 100
 - Archeologia - Esposizioni - 1992, 1174
 - Archivi comunali - Inventari, 100
 - Cronaca - 1796-1866, 959
 - Museo civico archeologico A. Crespellani - Esposizioni - 1992, 1174
 Benedetto XIV, papa - Chirografo sullo stipendio degli impiegati del Monte di pietà, 1028
 - Mecenasismo, 255
 - Congressi - 1994, 382
 - Visite pastorali - 1734, 563
 Bentivoglio (famiglia) - Patrimonio - 1445-1463, 163
 Bettini Mario, 64
 Bibliografia, 147-151
 Biblioteche - Guide, 634
 - Repertori, 1056
 Bigari Vittorio Maria - Pitture - Entata in Ravenna del cardinale Pompeo Aldrovandi, 812
 - Pitture - L'Assunzione della Vergine, 813
Bisano (Monterenzio) - Fiera - Storia, 1142
 Bistolfi Leonardo - Esposizioni - 1977, 709
Bologna - Sec. XIII, 464
 - Sec. XIV - Fonti manoscritte, 459
 - Sec. XIV-XVIII, 444
 - Sec. XVII, 903
 - 1831-1849 - Cronaca, 132
 - 1980-1987 - Diari e memorie, 422
 - 1998 - Giudizi dei bolognesi, 215
 - Abbigliamento - Sec. XIII-XVI, 890
 - Accademia Clementina - Sec. XVIII, 753
 - - Sec. XVIII - Rapporti con artisti stranieri, 722
 - - Trattati e convenzioni internazionali, 604
 - Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna, 30
 - Accademia di belle arti - Archivio, 601
 - - Disegni italiani - Sec. XVI-XVII - Esposizioni - 1968, 858
 - - Scultura italiana - Sec. XVI-XVII - Esposizioni - 1968, 858
 - Accademia filarmonica - Manoscritti pucciniani, 1316
 - - Rapporti con Gioacchino Rossini, 1127
 - Accademie e istituti culturali, 505
 - Acque interne - Carte topografiche, 677
 - Aeronautica - 1234-1996, 1136
 - - Storia - Sec. XVIII-XX, 485
 - Alberghi - Guide, 927
 - - Hotel Corona d'oro, 1209
 - Alimentazione - Sec. XI-XVIII, 743
 - Amministrazione comunale - 1993, 174
 - - 1995-1999, 165
 - - Congressi - 1996, 906
 - - Lavoro a tempo parziale - Indagini, 336
 - - Programmazione, 1050
 - Amministrazione provinciale - 1995-1999, 202
 - Anziani - Assistenza, 185
 - - Assistenza domiciliare, 184

- Assistenza ospedaliera, 697
- Quartiere Porto - Inchieste, 49
- Architettura, 79
- Sec. XIV-XV, 781
- Sec. XVIII, 782
- 1860-1980, 124
- Architettura gotica - Sec. XIV, 800
- Architettura neoclassica, 533
- Archivio arcivescove, 497
- Archivio di stato - Lettere al comune (1402-1467), 850
- Pergamene - Restauro, 717
- Archivio fotografico Villani - Esposizioni - 1988, 1255
- Archivio storico comunale - Saggi, 487
- Arcivescovi, 823
- Arena del sole, 490
- Arredo urbano, 209
- Arte, 1134
- 1325-1333, 297
- Sec. XVII-XVIII, 347
- Sec. XVIII - Esposizioni - 1935, 856
- Guide, 1088, 1091
- Arte liberty - Esposizioni - 1977, 709
- Arti minori - Chiese, 1254
- Artigianato, 74
- Artigianato artistico - Guide, 73
- Asil-nido, 176
- Assistenza sociale - Inchieste, 689
- Astronomia - Insegnamento universitario - Origini-1920, 1122
- Attentati - 2 agosto 1980, 2, 143, 522, 545, 681-682, 1172, 1203
- Congressi - 1982, 383
- Documenti, 461, 1171
- Processo, 683, 1069
- Trasposizione letteraria, 649
- Atti amministrativi comunali - Pubblicità, 172
- Atti notarili - Sec. XIII-XV, 1223
- Audiocassette - Cooperativa sociale Tiflocoop - Cataloghi, 386-387
- Azienda comunale per il diritto allo studio universitario, 481
- Aziende di servizi - 1989 - Guide, 659
- 1993, 908
- Aziende municipalizzate - 1993, 908
- Banca delle quattro legazioni, 1033
- Bandi - Sec. XVII-XVIII, 256
- Barriere architettoniche, 162
- Battaglia di Porta Lame - 1944, 562
- Bibliografia, 147-151
- Biblioteca centralizzata della Facoltà di medicina veterinaria G. B. Ercolani, 1271
- Biblioteca comunale dell'Archiginasio - Accessioni - 1991, 148
- 1996, 149
- 1997, 150
- 1998, 151
- Attività - 1997, 153
- Cataloghi, 146-147
- Lettere di Vincenzo Monti, 838
- Manoscritti Cappelli XC 6 7 8, 448
- Manoscritti francesi - Regesti, 630
- Manoscritto A.86, 750
- Manoscritto B.104, 923
- Opere politiche - Scrittori bolognesi - 1550-1650, 140
- Opere teatrali francesi - Sec. XVII-XVIII - Repertori, 146
- Regolamenti, 152
- Biblioteca del Centro Gianfranco Minguzzi - Cataloghi, 322
- Biblioteca del Collegio di Spagna, 786
- Manoscritti - Cataloghi, 365
- Biblioteca del Convento dell'Osservanza, 979
- Biblioteca del Convento di S. Francesco, 1125
- Edizioni musicali, 385
- Manoscritti musicali, 385
- Biblioteca dell'Accademia di belle arti - Storia, 603
- Biblioteca dell'Archivio storico-

- Museo dello Studio - Cataloghi, 1268
- Biblioteca dell'Istituto Gramsci, 674
- Accessioni - 1998, 676
- Cataloghi, 675
- Biblioteca dell'Istituto tecnico Pier Crescenzi - Cataloghi, 680
- Biblioteca dell'Osservanza - Libri rari antichi e di pregio - Esposizioni - 2000, 710
- Manoscritti - Esposizioni - 2000, 710
- Biblioteca della Casa di riposo Lyda Borelli - Cataloghi, 287
- Biblioteca universitaria - Carte geografiche - Sec. XVI, 540
- Cataloghi, 222
- Manoscritti francesi - Regesti, 431
- Manoscritto n. 2005, 909
- Biblioteche, 181
- Cataloghi collettivi, 760
- Biblioteche civiche decentrate, 619
- Biblioteca del quartiere Savena - Libri per ragazzi - Cataloghi, 156
- Cataloghi collettivi, 155
- Organizzazione, 169
- Periodici - Cataloghi collettivi, 155
- Produttività - Valutazione, 169
- Statistica - 1960-1973, 619
- Biglietti di ingresso ai musei, 937
- Bilancio comunale - 1993, 164, 175
- Camilliani - Storia, 494
- Camminata storica dell'8 agosto - 1979, 268
- Canale di Reno, 520
- Canale Navile - Bibliografia, 145
- Canali, 120, 394, 1140-1141
- Sec. X-XIII, 1012
- Sec. XIII-XIX, 1383
- Saggi, 39
- Cappella di S. Emilio, 128
- Carte geografiche storiche, 470
- Carte topografiche, 258, 660
- Carte turistiche, 206, 211
- Cartoline illustrate, 401
- Casa del clero, 285
- Casa di via Begato 23, 133
- Casa Guicciardini-Cesari, 720
- Case di tolleranza, 822
- Sec. XIX, 624
- Case editrici - Sec. XIX-XX - Congressi - 1990, 468
- Cattolici - Attività politica - 1870-1904, 1313
- Censimenti - 1991, 318
- Centro culturale sociale Villa Paradiso - 1983-1993, 424
- Centro di documentazione Il cassero - 1977-1982, 647
- Centro giovani Giardini Margherita, 323
- Centro sociale Casa del gufo, 286
- Centro sociale culturale Saffi - 1982-1992, 1
- Centro sociale Giorgio Costa - 1984-1994, 324
- Centro sociale Villa Torchi, 731
- Centro storico, 168
- Sec. XIII-XIV, 1222
- Risanamento edilizio, 179, 183, 210
- Sistemazione urbanistica, 182
- Storia, 395
- Strade, 1387
- Centro studi d'arte estremo-orientale - Attività - 1987-1998, 976
- Ceramiche - Sec. XVIII, 131
- Chiesa, 157
- Storia, 339
- Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo - Cappella Buoncompagni - Affreschi, 254
- Chiesa dei SS. Vitale e Agricola - Cappella di Santa Maria degli Angeli, 801
- Origini-Sec. XIII, 1003
- Chiesa del Corpus Domini, 302, 896
- Chiesa della Madonna di S. Luca, 787
- Chiesa della SS. Annunziata, 899

- Chiesa di S. Antonio, 891
- Chiesa di S. Carlo, 961
- Chiesa di S. Cristina - Pitture, 1162
- Chiesa di S. Croce, 663
- Chiesa di S. Domenico - Iconografia mariana, 417
- — Pitture, 346
- Chiesa di S. Francesco, 226, 427
- — Scrittorio, 1125
- Chiesa di S. Giacomo Maggiore, 498, 1071, 1238
- — Cappella Bentivoglio, 971
- — Polittico della Reliquia della Croce, 961
- Chiesa di S. Giovanni in Monte, 429
- — Vetrate - Esposizioni - 1985, 1253
- Chiesa di S. Giuseppe, 1063
- Chiesa di S. Maria dei Servi, 1326-1327
- Chiesa di S. Maria della Carità, 501
- Chiesa di S. Maria della Misericordia, 1026
- Chiesa di S. Maria della Pietà, 121, 123, 1072
- Chiesa di S. Maria e S. Valentino della Grada, 1158
- Chiesa di S. Martino Maggiore, 362
- Chiesa di S. Michele in Bosco, 577, 1073
- Chiesa di S. Petronio, 97-98, 807, 938, 1015, 1070
- — 1390-1393, 456
- — Cappella Bolognini - Affreschi, 809
- — Facciata, 795
- — Portale, 102
- — Storia - Esposizioni - 1990-1991, 1185
- Chiesa di S. Pietro, 255
- — Cappella Garganelli - Affreschi - Esposizioni - 1985, 1253
- — Suppellettile liturgica - Esposizioni - 1997, 1241
- — Tesoro, 1303
- Chiesa di S. Stefano, 623, 715
- — Arredi sacri, 833
- — Reliquari, 509
- Chiesa di S. Vittore - Affreschi, 8
- Chiesa e società - Sec. XVIII, 1138
- Chiese, 339
- — Arredi sacri, 1254
- — Guide, 1252
- Chiese romaniche, 939
- Circolazione stradale, 177-178
- — Pianificazione, 198
- Circolo Bononia, 349
- Circolo Forza viva - 1977-1985, 527
- Civiltà orientale - Insegnamento universitario, 118
- Classi sociali - Sec. XIII, 1010
- Condizioni economiche e sociali - 1848, 1229
- Colera - Sec. XIX, 605
- Collegio di Spagna, 614, 1182
- — Sec. XIII-XV - Documenti, 980
- Collezione d'arte Dondini Ghiselli, 348
- Collezione d'arte Zambeccari, 42
- Collezione Tagliavini - Esposizioni - 1986, 357
- Collezioni comunali d'arte, 127, 366
- — Sistemazione - Progetti - 1993, 514
- Collezioni d'arte della Cassa di risparmio, 367
- Collezionismo - Sec. XVII-XVIII - Inventari, 848
- Comitato per Bologna storica e artistica - Attività, 360
- — Celebrazioni - 1999, 319
- — Commercialisti, 739
- Committenza artistica - Sec. XIX, 788
- Compagnia dei Lombardi - Storia, 371
- Comportamento - Anomalie - Controllo sociale, 186
- Concerti - 1992-1993 - Programmi, 374
- — 1997 - Programmi, 940
- — 1998 - Programmi, 941
- Concorso Iceberg - 1996, 652

- — 1998, 651
- Condizioni economiche e sociali - Sec. XIX, 766
- — 1937-1987, 227
- — 1940-1945, 1304
- — 1970, 168
- — 1982, 232
- — 1996 - Statistica, 195, 1216
- — 1997 - Statistica, 196
- — 1998 - Statistica, 197
- Confederazione generale italiana del lavoro - Attività - 1993-1996 - Documenti fotografici, 661
- — — Locandine, 661
- — — Rassegna stampa, 661
- Confraternita dei solerti - Statuti - Sec. XVI, 1332
- Congressi per Bologna 2000 città europea della cultura - 2000, 1051
- Conservatorio di musica - Attività - 1997-1998, 378
- Consiglio nazionale delle ricerche - Uffici, 910
- Consorzio Cooperative costruzioni - Storia - Diari e memorie, 767
- Contestazione, 440
- — 1967-1969, 1251
- Convento dell'Osservanza, 570
- — 1712-1784 - Fonti manoscritte, 1105
- — Cinquecentesche - Cataloghi, 384
- — Incunabili - Cataloghi, 384
- Corporazioni medievali - Sec. XIV-XV, 1015
- — Statuti, 769
- — Diplomatica, 539
- — Esposizioni - 1999, 648
- Costituzioni politiche - 1796, 167
- Costumi teatrali - Sec. XX, 765
- Credito - 1816-1914, 525
- Croci - Medioevo, 1034
- Cronache - Sec. XV-XVI - Censimenti, 824
- — 1443-1452, 589
- — 1535-1549, 1104
- — 1717-1773, 1105
- — Culinaria, 272, 404
- — 1666, 935
- — Ricette - Sec. XIV, 535
- Cultura, 218-219
- — Sec. XIII, 624
- — Sec. XVII, 60
- — Sec. XVII-XVIII, 763
- — 2000 - Programmi, 216
- Decorazione architettonica, 358-804
- Delinquenza, 469
- — Sec. XIII, 159, 161
- Descrizione, 33, 78, 216, 266, 512, 948, 972, 1079
- Disegni - 1490-1510 - Esposizioni - 1988, 224
- Documenti fotografici, 220
- Domenicani - Storia - Fonti, 252
- Domestici - Condizioni economiche e sociali - Sec. XVIII-XX, 1161
- Donne - Assistenza - Centri specializzati - Repertori, 969
- — Attività di ricerca scientifica - Sec. XVIII, 304
- Dote - Sec. XVI-XVIII, 275
- Ducati (Officine) - Storia, 301
- Ebanisteria - Sec. XX - Diari e memorie, 126
- Ebrei, 839, 1307
- — Storia, 203
- — Vita religiosa - Sec. XVI, 1332
- Ecologia urbana, 467
- Economia - 1937-1987, 227
- — 1991, 318
- Edifici - Sec. XIII, 1013
- — Sec. XVI-XVII - Incisioni, 693
- — Facciate, 1160
- — Restauri - 1835-1956, 1392
- Edifici industriali - Sec. XX - Esposizioni - 1993, 58
- Edifici pubblici, 1144
- — Sec. XX - Esposizioni - 1993, 58
- Edifici universitari, 783
- Edilizia civile - Medioevo - Esposizioni - 1990, 1035
- Edilizia popolare - 1889-1939, 1166
- — 1999, 670
- Edilizia scolastica, 171
- Editoria - Sec. XIII-XX, 23

- — 1796-1799, 110
- — Sec. XIX-XX, 675
- — Congressi - 1990, 468
- Elezioni amministrative - 1999, 86, 271
- Ente bolognese manifestazioni artistiche - Statuto, 475
- Eretici - Persecuzioni - Sec. XVI, 412
- Esposizioni per Bologna 2000 città europea della cultura - 2000, 1051
- Estetica - Insegnamento - Sec. XX, 482
- Estimo - 1329, 1007
- Ex-libris - Esposizioni - 2000, 488
- Farmacie comunali - Storia, 892
- Fecondità - 1980-1996, 194
- Festa del lavoro - Storia, 437
- Feste - Sec. XVIII - Esposizioni - 1982, 736
- Feste pubbliche - 1786-1798, 264
- Festival musicali - Bologna festival 2000 - Programmi, 225
- Fiere - Storia, 474
- Filosofia - Insegnamento universitario - 1860-1920, 519
- — Storia - 1860-1920, 519
- Fisica - Insegnamento - Sec. XVIII, 306
- Fondazione Cassa di risparmio, 613
- Fontana del Nettuno - Bronzi - Fusione - Tecnica, 542
- — Restauro, 1084-1085, 1273
- Fotografi - 1880-1980, 1239
- Fotografie, 92, 213, 261, 291-293, 432, 531, 819, 1075
- — 1873-1951, 826
- — 1880-1980, 1239
- — 1920-1940, 370
- — 1920-1950 - Esposizioni - 1988, 1255
- — 1943-1945, 408, 1106
- — 1970-1990 - Esposizioni - 1990, 402
- — Esposizioni - 1984, 1145
- — — 2000, 1186

- Francescani - Sec. XV - Rapporti con l'Università, 981
- — Storia - Fonti, 252
- — Documenti, 1105
- Fucili da caccia Zanotti - Storia, 238
- Futurismo, 329
- Galleria d'arte moderna, 546-547, 887
- — Acqueforti - Sec. XX, 1167
- — Opere di Virgilio Guidi - Esposizioni - 1974, 1329
- Galleria Falcone-Borsellino, 1387
- Ghetto, 203
- Giacobini - Sec. XVIII-XIX - Congressi - 1996, 568
- Giacobinismo - 1792-1797, 486
- Giardini e parchi, 573
- — Fotografie, 943
- Giardini Margherita - Storia, 1275
- Giornali - Terza pagina - 1943-1945, 917
- Giornalismo - Sec. XVI-XVII - Esposizioni - 2000, 352
- — Giovanni - 1998 - Indagine statistica, 189
- Giustizia - Sec. XIII, 159, 161
- — Medioevo, 160
- Goliardi, 1217
- Guardia nazionale - 1796-1831, 354
- Guerra mondiale 1939-1945 - 1945 - Fotografie, 38
- Guide, 162, 204-205, 207-208, 274, 351, 397, 445, 821, 1248-1249, 1324, 1386
- Iconografia - Esposizioni - 1980, 913
- Immigrati - Indagine statistica, 193
- Impiegati comunali - Tutela, 187
- Imprenditrici - 1865-1900, 711
- — Sec. XX, 1276
- Incisioni - 1490-1510 - Esposizioni - 1988, 234
- Industria - Storia - Esposizioni - 1998, 658
- — — 2000, 1047

- Iniziative per Bologna 2000 città europea della cultura - 2000, 1051
- Iscrizioni, 974
- — Sec. VII-XV, 669
- — Aelia Laelia Crispis, 974
- — — Esposizioni - 2000, 472
- Istituti di assistenza - Sec. XII-XX, 350
- Istituto autonomo per le case popolari della provincia di Bologna - Servizi, 670
- Istituto delle scienze - Sec. XVIII, 307, 309
- — Origini, 82
- Istituto di cultura germanica, 672
- Istituto Gramsci Emilia-Romagna - Attività - 1997-1998, 673
- — Pubblicazioni - 1989-1997, 673
- Istituto S. Giuseppe - 1897-1997, 678
- Istituto superiore di scienze religiose - Storia, 692
- Istituto tecnico industriale Aldini Valeriani - Storia - Esposizioni - 1998, 658
- Laterizi - Fabbricazione - Sec. XIX-XX, 1048
- Laureati - Occupazione - 1970-1986, 1201
- Laureati in diritto canonico - 1451-1500 - Fonti archivistiche, 707
- Lavoro delle donne - 1865-1900, 711
- Lettura - Diffusione - Sec. XIX-XX, 675
- Libri di religione - Sec. XVI-XVIII - Esposizioni - 1997, 436
- Lingue orientali - Insegnamento universitario, 118
- Macchine per confezionamento e imballaggio - Industria - Storia, 967
- Magia, 1031
- Magistratura - 1973-1995 - Diari e memorie, 1379
- Manoscritti giuridici - Sec. XIII-XIV, 1194

- Marionette - Sec. XVI-XX - Esposizioni - 1999, 337
- Matrimonio - Sec. XIII-XV, 420
- Medicina - Sec. XV, 749
- — Insegnamento universitario - Sec. XVIII, 495
- — — 1883-1968, 1270
- — — Storia, 1169
- Medicinali - Ricettari - Sec. XIV, 534
- Mense universitarie - Inchieste, 1393
- Mercato bestiame - Storia, 1129
- Metropolitana, 173
- Minorati - Assistenza, 344
- Molini - Sec. X-XIII, 1012
- Monastero di S. Procolo - Sec. XVII, 507
- Montagnola - Storia, 125
- Monte del matrimonio - Storia, 275
- Monti di pegno - 1743, 1028
- — Storia, 430
- Monumenti, 91
- — Restauro, 182
- Monumenti sepolcrali, 69
- — 1267-1348, 617
- — Sec. XVII-XIX - Cimitero monumentale, 802
- Movimento cattolico - Sec. XIX-XX, 1314
- — 1870-1904, 1313
- — 1894-1907, 1188
- Movimento studentesco - 1967-1969, 1251
- Mura - Sec. XIII, 421, 528
- — Storia, 396
- Musei civici d'arte antica - Acquisizioni - 1995-1997, 864
- — Avori - Collezioni, 905
- Musei universitari, 633
- Museo bibliografico musicale - Manoscritti francesi - Regesti, 1256
- Museo civico archeologico, 875-876
- — Avori - Esposizioni - 1969, 868
- — Ceramiche greche - Motivi musicali, 295
- — Collezioni villanoviane, 872

- — Guide didattiche, 871
- — Lapidari - Collezioni, 867
- — Lucerne romane - Esposizioni - 1997, 873
- — Medaglie - Sec. XV-XVI - Cataloghi, 870
- — — Sec. XV-XVI - Esposizioni - 1960, 869
- — Monete greche - Esposizioni - 1963, 72
- — Sculture in osso - Esposizioni - 1959, 868
- — Vetri antichi - Esposizioni - 1998-1999, 874
- Museo civico d'arte industriale e Galleria Davia Bargellini, 742, 877-879
- Museo civico medievale, 667-668
- — Ceramiche, 325
- — Crocifissi, 881
- — Iscrizioni, 974
- Museo del Risorgimento - Armi bianche - Sec. XIX, 885
- — Epistolari, 888
- — Manoscritti, 621
- Museo della tappezzeria, 1231
- Museo di antropologia - Strumenti scientifici - Cataloghi, 886
- Museo mille voci... mille suoni, 828
- Musica - Sec. XVII-XIX - Esposizioni - 2000, 71
- — Sec. XVII-XIX, 267
- Musica rock, 1114
- — 1983-1990, 644
- — 1985-1995, 1103
- Natalità - 1980-1996, 194
- Notai - Sec. XIII-XIX, 1094
- — 1219-1299, 708
- Notariato - Sec. XII-XIV - Congressi - 1989, 1219
- — Sec. XIII, 1224
- — Sec. XIII-XV, 1223
- Opera pia dei poveri vergognosi - Archivio - Inventari, 919
- Operatori turistici, 739
- Oratorio di S. Cecilia, 1208
- Oratorio di S. Croce, 129

- Oratorio di S. Filippo Neri, 1029
- — Restauro, 335
- Oratorio di S. Maria della Vita, 578
- — Restauro, 922
- Oratorio di S. Rocco, 415
- Oreficeria Veronesi - Sec. XX, 738
- Palazzi - Sec. XV-XVII, 406
- — Architettura, 620
- — Decorazione architettonica - Sec. XVII-XVIII - Esposizioni - 1991-1992, 59
- Palazzo Ariosti, 265
- Palazzo Bocchi, 790
- Palazzo Bonifoli, 579
- Palazzo Dal Monte, 790
- Palazzo dei Banchi - Restauro - 1998, 895
- Palazzo del Capitano del popolo, 529
- Palazzo del Comune, 530, 933
- — Cappella Farnese, 1124
- — Sculture, 476
- — Stemmi, 698
- — Stemmi ecclesiastici - Sec. XVI-XVII, 598
- Palazzo del Podestà, 529
- — Salone - Affreschi, 423
- Palazzo dell'Archiginnasio - Iscrizioni, 1206
- — Stemmi, 1206
- Palazzo delle Poste, 114
- Palazzo Felicini, 935
- Palazzo Ghisilardi Fava, 667-668
- Palazzo Magnani, 251, 994
- — Fregio dei Carracci, 1336
- Palazzo Malvezzi, 936
- Palazzo Popoli, 42
- — Affreschi, 575
- Palazzo Poggi, 655
- Palazzo Re Enzo, 122, 529
- Pane - Produzione - Sec. XVII-XVIII - Fonti archivistiche, 256
- Papi, 942
- — Viaggi, 942
- Parchi naturali, 943
- Parco urbano del Porto Navile e dell'ex Manifattura tabacchi, 696

- — Sistemazione urbanistica - Progetti, 479
- — Parrocchia dei SS. Vitale e Agricola - Origini - Sec. XIII, 1003
- — Parrocchia di S. Carlo, 951
- — Patrimonio artistico - Restauro - Esposizioni - 1990, 857
- — Patrimonio familiare - Sec. XIII-XVI, 890
- — Patron (Casa editrice) - Storia, 1246
- — Periferia - Esposizioni - 1987, 1130
- — Periodici, 217, 1170
- — — 1642, 109
- — Piani regolatori, 170
- — Piantificazione, 166, 411
- — Piazza Aldrovandi, 987
- — Piazza Nettuno - Pavimentazione, 911
- — Sistemazione urbanistica, 911
- — Piccole imprese, 74
- — Piccole sorelle dei poveri - 1895-1995, 228
- — Pinacoteca nazionale, 418, 471, 741, 999
- — Cataloghi, 998
- — Collezione Ferrari-Boschetto - Cataloghi, 997
- — Conferenze - Programmi, 657
- — Disegni - Sec. XVI-XIX - Esposizioni - 1976-1977, 77
- — — Sec. XVI-XIX - Esposizioni - 1998, 516
- — Incisioni - Sec. XVII - Catalogo, 1002
- — Incisioni bolognesi - Sec. XVI - Catalogo, 1000
- — — Sec. XVIII - Catalogo, 1001
- — Pittura - Sec. XIV-XVIII - Cataloghi, 997
- — Pitture - L'estasi di S. Cecilia di Raffaello Sanzio, 1108
- — — Restauro, 732
- — Pittura - Sec. XVI-XVIII, 1336
- — — Sec. XIX-XX, 75
- — Sec. XX - Esposizioni - 1975, 1019
- — — Esposizioni - 1984, 234
- — Pittura gotica - Esposizioni - 1990, 537
- — Pitture - Restauro - Sec. XVIII, 574
- — Poetesse - Sec. XVII, 622
- — Politica - 1999, 233, 618
- — Linguaggio - Sec. XIII-XIV, 572
- — Partecipazione popolare - 1792-1797, 486
- — Popolazione - Sec. XIV - Fonti documentarie, 450
- — — Sec. XVI-XIX - Fonti documentarie, 103
- — — 1985-1995, 192
- — — 1996, 31
- — — 1999, 188
- — Storia - Sec. XV-XIX, 106
- — Portalettere, 1061
- — Portici - Sec. XII-XVI - Esposizioni - 1990, 1035
- — Portici lignei, 361
- — Poste - Storia, 1061
- — Poveri - Assistenza - 1979-1987, 1337-1338
- — Presepi, 426
- — Programmazione - 1991-1995, 200
- — Proprietà immobiliare - Sec. XI-XIII, 1101
- — Pubblicità - 1796-1799, 110
- — Quartiere Borgo Panigale - 1919, 950
- — Quartiere Lame-Bertalia - Storia, 442
- — Quartiere Mazzini, 288
- — Quartiere Navile - Zona agricola, 944
- — Quartiere S. Donato - Zona agricola, 944
- — Quartiere S. Ruffillo - Storia, 737
- — Quartiere S. Vitale - Edilizia, 1052, 1227
- — Quartieri - Popolazione - 1985, 199
- — Relazioni con la Repubblica di Venezia - 1251-1271, 1014
- — Relazioni con Ravenna - 1251-1271, 1014

- Relazioni culturali con la Russia - Sec. XVIII-XX, 315
- Resistenza, 1082
- Rillegature - Sec. XVI - Esposizioni - 1998, 698
- Ristoranti - Guide, 404
- Rotary club - 1927-1997, 1128
- Sanità pubblica - Sec. XIX, 66
- Sartoria teatrale Alberani, 785
- Scienze - Insegnamento - Sec. XVIII, 307
- Insegnamento universitario - 1860-1920, 519
- Storia - 1860-1920, 519
- Scrittrici - Sec. XVII, 622
- Scultura - Sec. XVI-XIX, 40
- Scultura decorativa, 1159
- Sculture in legno - Sec. XII-XIX, 41
- Scuola elementare - 1859-1911, 419
- Scuola materna - 1840-1980, 90
- Seminario arcivescovile, 340
- Servizi - Automazione, 214
- Servizi di comunicazione, 1131
- Servizi pubblici - 1989 - Guide, 659
- Seta - Lavorazione - Sec. XVIII-XIX, 39
- Sicurezza sociale - 1990-1998, 469
- Sistemazione urbanistica - Sec. XII-XVI - Esposizioni - 1990, 1035
- Storia - Origini-Sec. XIII, 81
- Sec. XVIII-XX, 80
- Società agraria - Congressi - 1990, 532
- Società dei notai - Sec. XII-XIII - Esposizioni - 2000, 1117
- Statuti - 1336, 1193
- Società del Casino, 117, 263
- Società pirotecnica italiana - Feste dell'8 agosto, 1228
- Società sportive - Bologna Football Club - 1963-1994, 334
- 1994-1996, 331
- Storia, 356, 829
- Polisportiva Pontevecchio - Attività - 1957-1997, 135
- Sottosuolo, 120
- Spagnoli - 1299-1330, 1226

- Spettacoli, 328
- Spettacoli all'aperto - 1995 - Programmi, 180
- Spettacoli teatrali - 1796-1798, 264
- Sport - Biografie - Sec. XX, 333
- Fotografie - Esposizioni, 1202
- Stampa - Sec. XVI-XVIII - Esposizioni - 1997, 436
- Statua di Gregorio XIII - Restauro, 1084
- Statuti - Sec. XIII-XV, 458
- Storia, 1024, 1080, 1134
- Origini-Sec. V, 425
- Sec. XII-XIII, 1305
- Sec. XII-XVI, 1005
- Sec. XVIII-XIX, 414
- Sec. XVIII-XX - Saggi, 1027
- 1796-1799 - Influssi della Rivoluzione francese, 15
- 1797-1815 - Esposizioni - 1938, 860
- 1831-1834, 564
- 1845-1871, 250
- 8 agosto 1848 - Trasposizione teatrale, 541
- 1944-1945 - Diari e memorie, 594
- Aneddoti, 1091
- Fonti - Sec. XIV-XVIII - Repertori, 824
- Uso dell'elaboratore elettronico, 237, 637
- Storia religiosa - Sec. VIII-XIV, 1004
- Sec. XVIII, 1138
- Storia urbana - 1796-1914 - Esposizioni - 1993-1994, 393
- Strade, 268, 502-503
- Storia, 1214
- Strage vedi Bologna - Attentati Teatri, 328
- Teatro - 1800-1849, 1107
- Teatro comunale - Sec. XIX, 1133
- Attività - 1984-1989, 653
- Programmi - 1997-1998, 1053
- Spettacoli - 1984-1989, 653
- Storia, 462
- Teatro Duse - Storia, 46

- Tempo libero - Guide, 158, 391
- Terapeutica - Insegnamento universitario - Sec. XIII, 16
- Tipografia - Sec. XVII, 108
- 1796-1799, 110
- Sec. XIX, 1234
- Toponimi - Storia, 502, 503
- Toponomastica - Sec. XIX, 1215
- Torre degli Asinelli - Ascensori - Progetti, 676
- Rocchetta, 1113
- Torre Garisenda, 1244
- Tossicomania - Inchieste, 849
- Trasporti, 177
- Trasporti pubblici, 83
- Fotografie, 260
- Pianificazione, 827
- Tribuni della plebe - Sec. XIV-XVIII, 444
- Turismo, 409
- Università - Sec. XIII-XV - Documenti, 980
- 1088-1988, 1218
- Celebrazioni, 23, 1382
- Esposizioni - 1988, 1220
- Bibliografia, 1268
- Bidelli - Sec. XIII, 1011
- Didattica, 239
- Facoltà di medicina e chirurgia - 1883-1968 - Documenti, 1270
- Attività di ricerca, 666
- Storia, 1169
- Giuristi - Sec. XII-XIII, 1157
- Origini - Falso teodosiano, 1009
- Piani di sviluppo - 1990-2000, 1269
- Relazioni con i paesi baltici, 24
- Relazioni con l'Università di Ferrara, 1272
- Studenti - Sec. XI-XVIII, 743
- Sec. XII-XIV, 1008
- Assistenza sociale - Inchieste, 1393
- Ricerche, 481
- Studenti portoghesi - Sec. XV, 1200
- Studenti spagnoli - Sec. XII-XIV, 1225
- Studenti tedeschi - Sec. XIII-XVI, 930
- Sec. XVI-XVIII - Documenti, 776
- Urbanistica, 209, 353, 1097
- Sec. XIII - Fonti documentarie, 1309
- Sec. XVII, 772
- 1889-1939, 1166
- Esposizioni - 1980, 913
- Storia - Sec. IX-XX, 820
- Usi e costumi, 330
- 1914-1945, 400
- Vedute - Sec. XVIII, 229-230
- Sec. XVIII-XIX, 368
- Vesuvi, 823
- Vetri - Lavorazione - Sec. XIII-XV, 504
- Vetrine, 1318
- Via Siepelunga - 1942-1960, 1042
- Viabilità - Progetti, 198
- Vigili del fuoco - Marsica - 1915, 1192
- Vigili urbani - Storia, 221
- Villa Aldrovandi Mazzacorati, 533
- Villa Due Torri, 1228
- Villa Farinelli, 249
- Villa Guastavillani, 811
- Villa Spada, 1231
- Ville - Architettura, 620
- Vita artistica e culturale, 1376
- Sec. XIII - Esposizioni - 2000, 463
- Sec. XVII, 64
- Sec. XIX, 276, 764
- Sec. XX, 329
- Vita economica e sociale, 231, 768
- Sec. XIII-XX, 125
- Sec. XVI-XVII - Fonti documentarie - Esposizioni - 2000, 352
- Vita musicale - Sec. XIX, 1133
- Zanichelli (casa editrice) - 1914-1930, 1233
- Zecche - 1191-1861 - Esposizioni - 1978, 1388

- — Sec. XVI-XVIII, 571
 — Zona universitaria - Guide, 684
 Bologna nella Divina Commedia di Dante Alighieri, 771
 Bologna nella letteratura italiana - 1999 - Antologie, 1065
 Bolognini-Amorini (famiglia) - Sec. XIX, 766
Bombiana (Gaggio Montano) - Ospitale di S. Michele, 1363-1364
 Borelli William - Esposizioni - 1993, 1341
 Borghi Zamboni Brigida, 1025
 Borgonzoni Aldo - Esposizioni - 1985, 246
 — — 1989, 17
 Boschi Dino - Esposizioni - 1981, 441
 Boschi e foreste, 662
 Breviglieri Walter - Esposizioni, 1202
 Brizio Francesco, 1340
 — Pitture - La visione di San Benedetto - Capugnano (Porretta Terme) - Oratorio dei Battuti - Restauro, 29
 Brizzi Francesco vedi Brizio Francesco
 Broschi Carlo - Bologna, 506
 — Tomba - Bologna, 1317
Budrio - Chiesa di S. Agata, 1156
 — Liceo scientifico statale Giordano Bruno - Annuario - 1993-1994, 37
 — Onomastica - 1750-1950, 1184
 — Soprannomi - 1750-1950, 1184
 Buratti Vittorio - Esposizioni - 1994-1995, 1335
 Buriani Filippo, 113
 Burrini Giovanni Antonio, 1090, 1093
 — Pitture - Dioniso e Arianna - Esposizioni - 2000, 590
Cadriano (Granarolo dell'Emilia) - Venturi arte (ditta), 1236
Calcaera (Crespellano) - Arte - Sec. XVI-XX, 262
 — Villa Bianconi, 403
 Calderini (famiglia) - Sec. XIV-XVI - Iconografia, 718

- Campana Dino - Bologna, 1196
 Campo Cristina, 686
 Canestrari Renzo, 57
 Cantini Carlo - Fotografie - Esposizioni - 1974, 278
 Capponi Giovanni, 141
Capugnano (Porretta Terme) - Oratorio dei Battuti - La visione di San Benedetto - Restauro, 29
 Caravaggio (Michelangelo Merisi da) - Bologna, 973
 Caravita (famiglia), 1100
 Carducci Giosue - Bologna, 276, 1307
 — Casa, 93
 — Biblioteca - Bologna, 94
 Carlo V imperatore del Sacro romano impero - Inconcazione, 281
 — — Esposizioni - 2000, 654
 Carracci (famiglia) - Disegni - Esposizioni - 2000, 7
 Carracci Agostino - Affreschi - Bologna - Palazzo Magnani, 1336
 — Disegni - Esposizioni - 1956, 854
 — Esposizioni - 1956, 853
 Carracci Annibale - Affreschi - Bologna - Palazzo Magnani, 1336
 — Disegni - Esposizioni - 1956, 854
 — Esposizioni - 1956, 853
 — Pitture - La macelleria, 1123
 Carracci Antonio - Disegni - Esposizioni - 1956, 854
 — Esposizioni - 1956, 853
 Carracci Lodovico - Affreschi - Bologna - Chiesa dei SS. Filippo e Giacomo - Cappella Boncompagni, 254
 — — Palazzo Magnani, 1336
 — Disegni - Esposizioni - 1956, 854
 — Esposizioni - 1956, 853
 Carracci Paolo, 716
 Carte geografiche, 1049
 Carte geologiche, 284
Casalecchio di Reno - Carte geografiche storiche, 470
 — Resistenza, 1384
 — Ricostruzione postbellica - 1945-1948, 1315
 — Vedute, 724-728

- Castagno - Coltivazione, 1349
Castagnolo (San Giovanni in Persiceto) - Sec. XIV, 294
Castagnolo Minore (Bentivoglio) - Archivio parrocchiale - Manoscritti, 1111
Castel d'Alano - Diari e memorie, 962
Castel di Casio - Chiesa di S. Biagio, 1360
Castel Guelfo di Bologna - Storia, 296
Castel Maggiore - Donne immigrate, 834
 — Storia - Esposizioni - 1999, 407
Castelfranco Emilia - Descrizione, 664
 Castelli, 136
Castello di Serravalle - Assistenza - Storia, 36
 — Chiesa, 342
 — Maggiociondolo, 342
Castiglione dei Pepoli - 1870-1930, 298
 — Molini ad acqua - Storia - Esposizioni - 1990, 1139
 — Storia - Bibliografia, 1280
 Caterina da Bologna, santa, 896
 Cavazzoni Francesco, 212, 313
Centò - Cappuccini, 926
 — Cassa di risparmio - Storia - 1859-1979, 316
 — Chiesa di S. Biagio - Cappella della Madonna di Lourdes - Pittura sacra - Bozzetti - Esposizioni - 1995, 852
 — Collezione di stampe Alberto Alberghini, 631
 — Condizioni economiche e sociali - Sec. XII-XV, 457
 — Ebrei - Storia, 320
 — Ghetto, 320
 — Partecipanza agraria, 321, 954
 — Sistemazione urbanistica - Sec. XVIII, 551
 — Storia, 317
 — — 1509-1512 - Fonti, 774
 — Storia ecclesiastica, 1146
 — Storia religiosa - Sec. XVI, 1147
 — Storia sociale - Sec. XII-XV, 457
Cereglio (Vergato) - Descrizione, 332
 Cesi Bartolomeo - Disegni, 1319
 Chiese, 791
 — Bibliografia, 343
 Cina - Sec. XIX-XX - Descrizioni e viaggi - Bologna - Biblioteche - Cataloghi, 760
 Cittadini Pier Francesco - Bologna, 1093
 Clérisseau Charles-Louis - Bologna, 729
 Colonna Angelo Michele - Firenze, 780
 Congressi - Bologna - 1981, 587
 — — 1982, 383
 — — 1984, 665, 775
 — — 1989, 1219
 — — 1990, 468, 532
 — — 1991, 381
 — — 1993, 610
 — — 1994, 382
 — — 1995, 955-956
 — — 1996, 906
 — — 1998, 586, 702, 723
 — — 2000, 377
 — Bologna-Ravenna - 1996, 568
 — Capugnano (Porretta Terme) - 1997, 1321
 — — 1998, 466
 — Pieve di Cento - 1982, 588
 — Porretta Terme - 1989, 289
 — San Giovanni in Persiceto - 1984, 392
 — San Pietro in Casale - 1990, 1120
 — Sasso Marconi - 1990, 1062
 — — 1997, 1261
 Congressi eucaristici - Bologna - 1997, 1310-1311
 Consiglieri comunali - 1946-1970, 970
 Consiglieri provinciali - 1946-1970, 970
 Contadini - Condizioni economiche e sociali, 640
 — Usi e costumi - Fonti orali, 253
Contea di Piliانو - Esercito - Sec. XVIII - Fonti, 1288

- Corsi Carlo - Esposizioni - 1985, 279
 Cospi (famiglia) - Sec. XVII, 142
 Cossa Francesco - Pitture su vetro - Bologna - Chiesa di S. Giovanni in Monte - Esposizioni - 1985, 1253
Crespellano - Edilizia scolastica - 1890-1925, 112
 — Scuole elementari - 1890-1925, 112
 Crespi Antonio - Pitture - Elemosina ai frati, 345
 Crespi Giuseppe Maria - Esposizioni - 1990, 607, 857
 — 1998-1999, 608
 Creti Donato - Esposizioni - 1998-1999, 455
 — Opere giovanili, 817
 — Pitture - Alessandro fa leggere la missiva al medico Filippo, 792
 — — Gesù in casa di Maria e Maria - San Giovanni in Persiceto - Quadreria civica, 818
 Croce Giulio Cesare, 548
 — Esposizioni bibliografiche - Bologna - 2000, 352
 — Opere - Avvisi burleschi, 550
 — — Selva, 549
 Cuppini Carlo - Esposizioni - 1991, 280
- Dal Monte Bartolomeo Maria, 95, 1045, 1148
 Dal Sole Giovan Giosèffo - Pitture - Amore verso Dio, 798
 De Carolis Adolfo - Affreschi - Bologna - Palazzo del Podestà - Salone, 423
 — Esposizioni - 1977, 709
 De Ferrari Gregorio - Pitture - Gesù e la Samaritana, 625
 — — Noli me tangere, 625
 Decorati al valor militare, 671
 Della Quercia Jacopo - Sculture - Bologna - Chiesa di S. Petronio - Portale, 102
 — — Madonna col Bambino - Bologna - Museo civico medievale, 513
 Descrizione, 78, 983-986, 1320

- Detti e motti bolognesi, 401
 Dialetto - Dizionari, 388, 1266, 1333
 — Lessico, 704
 — Testi, 369, 510, 691, 705, 830, 1087, 1375
 Disegni - Sec. XVI-XVII - Venezia - Gallerie dell'Accademia, 1301
 — Sec. XVII-XVIII - Venezia - Fondazione Giorgio Cini - Collezione Certani, 816
 — Sec. XVII-XIX - Esposizioni - 1984, 446
 — Sec. XVIII - Esposizioni - 1979, 859
 — Budapest - Museo delle belle arti - Esposizioni - 1989, 447
 Donizetti Gaetano - Opere - Dom Sebastien - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 451
 — — Don Pasquale - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 454
 Donne - Inchieste sociologiche - 1991, 435
 Dosseti Giuseppe, 606
 Dossi Dossò, 87
 Dotti Carlo Francesco, 787
 Drogobic Georgij - Bologna, 975
- Edifici industriali - Sec. XX - Esposizioni - 1993, 58
 Edifici pubblici - Sec. XX - Esposizioni - 1993, 58
 Enzo, re di Sardegna - Biografia - Fonti bolognesi - Sec. XIII-XVI, 45
 Esposizioni - Bazzano - 1992, 1174
 — Bentivoglio, 531, 1202
 — — 1990, 438
 — Bologna - 1935, 856
 — — 1938, 860
 — — 1953, 449
 — — 1956, 853-854
 — — 1959, 733, 868
 — — 1960, 869
 — — 1961, 851
 — — 1963, 72
 — — 1965, 443
 — — 1968, 841

- — 1974, 1329
 — — 1975, 1019
 — — 1976, 44, 964
 — — 1976-1977, 77
 — — 1977, 709
 — — 1978, 1388
 — — 1979, 859, 1178
 — — 1980, 913
 — — 1981, 20, 441
 — — 1982, 21, 736
 — — 1982-1983, 593
 — — 1984, 446, 1145
 — — 1985, 762, 1253
 — — 1986, 357, 897, 1343
 — — 1987, 627, 1130
 — — 1988, 224, 410, 1255
 — — 1989, 447, 580, 846
 — — 1990, 402, 537, 607, 685, 857, 912, 1035
 — — 1990-1991, 1185
 — — 1991, 222, 591, 645, 1023, 1342
 — — 1991-1992, 59, 1041
 — — 1993, 58, 354
 — — 1993-1994, 393
 — — 1996, 600, 907
 — — 1997, 436, 873, 1241
 — — 1998, 516, 609, 658, 698
 — — 1998-1999, 608, 874
 — — 1999, 48, 337, 1262
 — — 2000, 7, 71, 223, 352, 463, 472, 488, 566, 590, 654, 710, 740, 1047, 1117, 1126, 1186
 — — — Duecento, forme e colori del Medioevo a Bologna, 1089
 — — 2000-2001, 144
 — Bologna-Lugo - 1992-1993, 1322
 — Bologna-Pieve di Cento - 1984, 234
 — Castiglione dei Pepoli - 1990, 1139
 — Cento, 1389
 — — 1982, 47
 — — 1991, 591
 — — 1995, 852
 — — 2000, 855
 — Cento-Bazzano-Pieve di Cento - 1994-1995, 1265
 — Crevalcore - 1990, 585
 — Grizzana - 1966, 914
- Medicina-Castel Guelfo - 2000, 988
 — Molinella - 1999, 1187
 — Pieve di Cento - 1983, 1210
 — — 1986, 1018
 — — 1988, 989
 — — 1990, 463
 — — 1991, 326, 1078, 1339
 — — 1992, 904
 — — 1993, 1176, 1341
 — — 1993-1994, 1077
 — — 1994, 1195
 — — 1995, 1190
 — — 2000, 259, 1177
 — Pieve di Cento-Bazzano - 1994-1995, 1335
 — San Matteo della Decima (San Giovanni in Persiceto) - 2000, 1154
 — Sasso Marconi - 1973, 76
 — — 1981, 584
 — — 1984, 915
 — Trento-Bologna - 1998-1999, 608
 — Venezia-Bologna - 1987, 561
 Esposizioni bibliografiche - Bologna - 1991, 222
 Esposizioni itineranti - 1993-1994, 643
- Fabbri Remo - Esposizioni - 1993-1994, 1077
 Fanin Giuseppe - Biografia - Fonti documentarie, 966
 Farinelli Carlo vedi Broschi Carlo
 Fascismo - Origini, 465
 Fasoli Gina - Studi storici, 1006
 Federico II, imperatore - Bologna, 1009
 Feletti Pier Gaetano, 1030
 Ferrari Paolo - Esposizioni - 1990, 402
 Ferrari Severino - Esposizioni - 1999, 1187
 Ferromi (famiglia), 108
 Ferrovia Bologna-Portomaggiore, 1052
 Ferrovia Casalecchio-Vignola - Storia, 1044
 Ferrovie - 1842-1934, 756
 Festa del lavoro - Storia, 437
 Fieschi Giannetto - Esposizioni - 1965, 443

- Filopanti Quirico, 434
 Finzi (famiglia), 269
 Fioravanti Aristotele - Mosca, 67
 Fiori Giulio - Esposizioni - 1996, 600
 Folklore, 6, 389
 Fontana Prospero, 1163
 Fotografi - Esposizioni - 1987, 627
 Fotografie - Esposizioni - 2000, 259
 Francescani - Provincia bolognese - 1597-1946 - Documenti, 536
 Franceschini Marcantonio - Quadreria, 347
 Francia Francesco, 894
 Franzoni Roberto - Esposizioni - 1977, 709
 Frati Carlo, 107
 Fuclli da caccia Zanotti - Storia, 730
- Gaggiola** (Gaggio Montano) - Oratorio della Madonna del Carmine, 1362
 Galli Bibiena (famiglia) - Esposizioni - 2000-2001, 144
 Galvani Luigi, 1237
 — Congressi - 1998, 586, 723
 — Porretta Terme - 1789, 1355
 Gandolfi Gaetano - Esposizioni - 1987, 561
 Gandolfi Mauro - Esposizioni - 1987, 561
 Gandolfi Ubaldo - Esposizioni - 1987, 561
 Garagnani Enea - Esposizioni - 1976, 44
 Garofanetti Emilio, 962
 Garzoni Giovanni - Opere - De pulsu, 815
 Gattapone Matteo - Bologna, 1182
 G.D.S.p.a. - 1923-1998, 543
 Gentili Arnaldo, 70
 Geografia, 1058
 Gerolamini, 28
 Gessi Angelo Michele, 1165
 Ghedini Filiberto, 1137
 Gherardi Gherardo, 560
 Ghislieri Ettore - Mecenatismo, 695

- Giovanni da Modena - Bologna, 809
 Gluck Christoph - Opere - Orfeo ed Euridice - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 924
 Gobatti Stefano - Bologna, 1205
 Gotti Ulisse - Esposizioni - 1994-1995, 1265
 Governatori - 1944-1945, 599
 Govoni Fausto - Esposizioni - Pieve di Cento - 1986, 1018
Granarolo dell'Emilia - Biblioteca comunale, 1096
 — Storia, 978
 Grandi Dino, 901
 Grandi Loris, 616
 Grassi Giuseppe, 1110
 Grassi Marsigli Ippolita - Lettere e carteggi, 888
 Grimaldi Giovan Francesco, 797
Grizzana Morandi - Condizioni economiche e sociali - 1900-1945, 54
 — Descrizione, 359
 — Storia - Fonti archivistiche, 1232
 Guardassoni Alessandro, 18, 134
 Guercino - Esposizioni - 1991, 591
 — Opere - Incisioni - Sec. XVII-XIX, 631
 Guerra mondiale 1939-1945 - Diari e memorie, 629
 Guglielmini Domenico - Lettere e carteggi, 699
 Guglielmini Giambattista - Biblioteca, 242
 Guide, 1248
 Guidi Ugo, 639
- Horn d'Arturo Guido - Bologna, 642, 1122
- Inquinamento - Aspetti sociali, 641
- Jappelli Giuseppe - Bologna, 799
 Jolanda *vedi* Majocchi Plattis Maria
- Lana - Industria - Sec. XV-XIX, 569

- Landi Giuseppe Antonio - Incisioni, 693
 Lavoratori - Istruzione professionale, 775
 Lavoro - Domanda e offerta - Congressi - 1984, 775
 Lehar Franz - Opere - Die lustige Witwe - Rappresentazioni - Bologna - 1999, 1306
 Lenzi Verardo - Opere, 700
 Leonardo da Porto Maurizio, santo - Medicina (Bologna), 1148
 Leonardo da Vinci - Bologna - Esposizioni - 1953, 449
 Leonori (famiglia) - Sec. XV-XVI, 355
 Leopardi Giacomo - Bologna, 958, 1121
 — Congressi - 1998, 702
 Leorati Alfredo, 703
 Letteratura popolare persicetana, 1374
 Letteratura popolare pievese, 511
Lizzano in Belvedere - 1880-1920 - Documenti fotografici, 26
 — Descrizione, 518
 — Onomastica, 517
 — Pieve di S. Mamante, 992
 — Soprannomi, 1198
 Lombardi Alfonso - Sculture - Bologna - Palazzo del Comune, 476
Longara (Calderara di Reno) - Villa Donini, 248
 Lucchini Girolamo, 1027
- Macchine agricole - Modelli, 700
 Macchine per confezionamento e imballaggio - Industria - Storia, 967
 Maffei Francesco - Opere - Clemenza di Scipione, 538
 — Opere - Ester innanzi ad Assuero, 538
 — Sacrificio della figlia di Jette, 538
 Magini Giovanni Antonio - Strumenti scientifici, 240
 Magnanelli Lorenzo - Badi (Castel di Casio), 244

- Majocchi Plattis Maria, 688
 Malpighi Marcello, 312, 752
 — Rapporti con la Royal society, 310
 Malvezzi Virgilio, 62
 — Opere - Davide perseguitato, 63
 — Romolo - Traduzione spagnola, 1064
 Malvezzi (famiglia), 745
 Manfredi Andrea - Bologna, 1326
 Manfredi Eustachio, 311
 Manfredi Gabriele - Lettere e carteggi, 699
 Manfredi Girolamo, 749
 Manoscritti bolognesi - Macerata - Biblioteca comunale, 5
 Manzini Giovanni Battista, 1267
 Manzini (famiglia) - Archivio, 139
 Manzoli Marchione - Ritratti, 1030
 Marcella Ointino - Bologna, 491, 1292
 Marseschi Ferdinando, 993
 Marozzi Achille - Opere - Opera nova, 825
 Marsili Luigi Ferdinando, 1212
 — Disegni archeologici, 428
 — Disegni naturalistici, 428
Marzabotto - Centro di documentazione - Archivio - Inventari, 379
 — Condizioni economiche e sociali - 1900-1945, 54
 — Zona archeologica - Fotografie - Esposizioni - 1990, 912
 Mascaldi Vittorio, 327
 Mascellani Norma - Esposizioni - 1996, 907
 Matilde di Canossa - Bologna, 1102
 Mazzacurati Renato Marino - Archivio - Catalogo - Reggio Emilia - Civici musei, 1143
Medicina (Bologna) - Guide, 1149
 — Museo civico, 880
 — Storia ecclesiastica - 1734, 563
 Melloni Andrea - Esposizioni - 1990, 438
 Melloni Giovambattista - Congressi - 1982, 588
 Melloni Pietro *vedi* Solimano

- Mengoni Giuseppe - Congressi - 1993, 610
 — Esposizioni - 1998, 609
 Milani Aureliano - Pitture - Le arpie insozzano le mense dei compagni d'Enea, 785
 Mingardi Enrico - Lettere e carteggi, 448
 Mingardi Gualtiero, 831
 Minghetti Marco, 130
 — Biobibliografia, 758
 Mini Paolo, 312
 Miniatura - Sec. XV, 1302
 — Veneto - Sec. XIV, 433
 Minorì - Tutela - Congressi - 1997, 1261
 Mirandola Domenico Maria, 746
 Mitelli Agostino - Firenze, 780
 — — Palazzo Pitti, 778
 — Disegni - Berlino - Kunstbibliothek - Esposizioni - 1965, 11
 Mitelli Giuseppe Maria - Incisioni, 832
 Molinelli Pier Paolo, 495
 Monaco Lorenzo - Pitture - Madonna col Bambino - Bologna - Pinacoteca nazionale, 732
 Monete bolognesi - Sec. XVI-XVIII, 571
 — Collezioni della Cassa di risparmio, 111
 Montalbani Ovidio - Opere astrologiche, 757
 Monte Galletto - Energia eolica - Utilizzazione, 835
Monte San Pietro - Descrizione, 836
Montefredente (San Benedetto val di Sambro) - Descrizione, 1290
 Monti Francesco - Pitture - Cristo e la Samaritana, 796
Montovolo (Grizzana Morandi) - Descrizione, 1291
Monzuno - Condizioni economiche e sociali - 1900-1945, 54
 — Storia, 840
 Morandi Giorgio, 747, 842-844, 1197
 — 1908-1964 - Esposizioni - 1981, 584
 — Acqueforti - Esposizioni - 1978, 582
 — Acquerelli - Esposizioni - 1968, 841

- Congressi - 1984, 665
 — Disegni - Cataloghi, 845
 — Esposizioni - 1966, 914
 — — 1971, 581
 — — 1981-1982, 583
 — — 1984, 915
 — — 1989, 580, 846
 — — 1990, 585
 — Opere grafiche - Esposizioni - 1970-1971, 918
 Motociclette Ducati, 460
 Mozart Wolfgang Amadeus - Bologna, 861-862
 — Opere - Don Giovanni - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 453
 Mugellini Bruno - Bologna, 949
 Muggia Attilio, 712
 — Concorso per il palazzo della Società delle Nazioni, 713
 Musei archeologici, 863
 Musei d'arte e di storia, 865
 Musei della scienza e della tecnica, 866
 Muzzi Antonio - Esposizioni - 1999, 48

 Nanni Mario - Esposizioni - 1985, 762
 — — 1991, 326
 Narciso (maschera), 1076
 Nicolai Nicola - Rapporti con l'Accademia Clementina di Bologna, 753
 Nicolò dell'Arca - Bologna, 803
 Nobili Nella, 900
 Novelle e racconti popolari, 253

 Oretti Marcello - Manoscritti - Bologna - Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, 923
 — Opere - Notizie de professori del disegno - Indici, 694
 Organo (strumento musicale), 925
Ozzano dell'Emilia - Storia, 1181

Paderno (Bologna) - Eicidio di Sabbiuino - 1944, 1043

- Monte Sabbiuino - Monumento ai partigiani, 839
 — Resistenza - 1944, 839
 Pauer Ferdinando - Opere - Achille - Rappresentazioni - Bologna - 1989, 3
 Paesaggio agrario, 1164
 Palagi Pelagio, 793, 808
 — Disegni, 779
 — — Bologna - Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, 784
 — Esposizioni - 1976, 964
 — Racconigi, 363, 789
 Paleotti Gabriele, 1046
 — Bando per la quaresima - 1579, 1123
Paleotto (Pianoro) - Archeologia, 770
Paleotto (San Lazzaro di Savena) - Archeologia, 770
 Panico (famiglia) - Sec. XII-XIV - Fonti archivistiche, 1361
 Paolo Veneziano - Opere - Bologna - Chiesa di S. Giacomo Maggiore - Politico della Reliquia della Croce, 961
 Papi - Bologna, 499
 Parchi naturali, 943
 Parco regionale dei Gessi bolognesi e calanchi dell'Abbadessa, 565, 946
 Parco storico di Monte Sole, 734, 945
 — Fotografie, 628
 Parrocchie - 1784, 1366
 Partecipanze agrarie - Esposizioni - 1990, 953
 Partigiani - Dizionario biografici, 14
 Pasinelli Lorenzo, 380
 Pasolini Pier Paolo - Bologna - Congressi - 1995, 955-956
 Pasqualini Enzo, 957
 Passarini Pietro - Esposizioni - 1988, 989
 Passerotti Bartolomeo - Opere - L'allevatore di cani, 567
 Passo di Casio, 1367
 Pastorizia - Sec. XIV-XV, 1380
 — Sec. XV-XIX, 569
 Patrimonio culturale, 201
 Pellegrinaggi - Sec. XII-XVIII - Espo-

sizioni - 2000, 988
 Pellegrini Gino - Pitture murali, 965
 Peretti Poggi Wolfgang oedi Wolfgang
 Periodici - Sec. XX, 553
 Petronio, santo, 1331
 Pettazzoni Raffaele - 1914-1918, 556
 — 1919-1922, 559
 — 1922-1923, 554
 — 1924-1925, 555
 — 1926-1927, 557
 — 1928-1929, 558

Pian di Venola (Marzabotto) - Chiesa di S. Giuseppe, 777

Pianificazione territoriale, 32
 — Congressi - 1990, 1062

Pianificazione urbanistica, 1057

Piano del Voglio (San Benedetto Val di Sambro) - Bandi - 1615, 1286

— Bibliografia, 1285

— Chiesa di S. Giovanni Battista, 1282

— — Organo, 1293

— Congregazioni religiose, 1283

— Economia - Sec. XVII-XVIII, 1284

— — Storia, 1287

— Mestieri - Storia, 1279

— Molini ad acqua, 1278, 1292

— Monastero di S. Biagio del Voglio, 1289

— Palazzi, 1281

— Palazzo De Bianchi, 1294

— Poste - Storia, 1296

— Proprietà fondiaria - Sec. XIX-XX, 1297

— Storia, 1295, 1297

— Toponimi, 1298

Pianoro - Storia, 1334

Piccole imprese, 74

Pieve di Casio (Castel di Casio) - Storia religiosa - Sec. XVI, 1352

Pieve di Cento - Bande, 1277

— Canti popolari, 1204

— Chiesa della SS. Trinità - Affreschi - Restauro, 1083

— — Coro ligneo - Restauro, 1083

— Chiesa di S. Maria Maggiore, 364

— — Campanile, 1250

— Compagnia di S. Croce, 1250

- Condizioni economiche e sociali - Sec. XII-XV, 457
- Descrizione, 1308
- Fiere - 1985, 515
- Folklore, 1323
- Fotografie, 375, 837
- Guide, 596
- Luteriana, 714
- Museo d'arte delle generazioni italiane del '900 G. Bargellini - Arte - Sec. XX - Cataloghi, 882-883
- Musica - Storia, 1235
- Opera pia Galuppi - Storia, 920
- Ospedale civile, 1250
- Partecipanza agraria, 954
- — Storia, 952
- Patrimonio artistico - Restauro, 991
- Pinacoteca civica, 373
- — Arte - Sec. XX - Cataloghi, 996
- — Donazione Mascellani, 995
- Rocca, 1112
- Scuola elementare, 1168
- Sopranommi, 314
- Sport, 405
- Statuto, 990
- Storia - 1509-1512 - Fonti, 774
- — Esposizioni - 1983, 1210
- Storia ecclesiastica, 1146
- Storia sociale - Sec. XII-XV, 457
- Teatro comunale - Restauro, 1054
- — Storia, 1235
- Usi e costumi, 1204
- Pieve di S. Cassiano dei Ronchi, 115
- Pievi - Cartografia - Sec. XVI, 500
- Pittori - Sec. XVI-XVIII, 744
- — Sec. XX, 1173
- Pittura - Sec. XIV, 56
- — Sec. XV-XVI, 894
- — Sec. XVI, 1016-1017
- — Sec. XVI-XVII - Esposizioni - 1986, 897
- — — 1996, 283
- — 1580-1600 - Esposizioni - 1988, 410
- — Sec. XVII - Esposizioni - 1959, 733
- — Sec. XVII-XVIII - Esposizioni - 1998-1999, 608
- — 1650-1800, 236, 1118

- Sec. XX - Esposizioni, 1389
- — — 2000, 855
- Pittura veneta - Influssi bolognesi - Sec. XVI-XVIII, 761
- Poesia dialettale - Testi, 99, 748, 755
- Poggesi Giovanni, 1021-1022
- — Esposizioni - 1982-1983, 593
- — 1988, 592
- — 1999, 1023
- — 2000, 1154
- **Poggio Gaggiola** (Castel di Casio) - Insediamenti - Sec. VIII-VI a.C., 636
- Politica - 1945-1948, 966
- Polizia - Sec. XIX, 650
- — 1897-1925, 465
- **Ponte della Venturina** (Granagione) - Origini, 1368
- Popolazione - 1997, 190
- — 1998, 191
- Popolazione rurale - Statistiche - 1847, 105
- **Porretta Terme** - Accademie e istituti culturali - Sec. XVI-XVIII, 1346
- — Cappuccini - Sec. XIX, 898
- — Chiesa di S. Maria Maddalena - Organo (strumento musicale), 1347
- — Ricostruzione - Sec. XVII, 1369
- — Collegio Albergati, 493
- — Confraternita della Madonna, 1348
- — Madonna del Ponte - Culto, 243
- — Mercanti - Storia, 1353
- — Storia - 1789-1797, 1350
- — Storia - 1859-1948, 496
- — Terme, 1264
- — Trasporti pubblici - 1916 - Orari, 390
- — — 1919 - Orari, 390
- — — 1948 - Orari, 390
- Pozzati Concetto, 1036-1037
- — Esposizioni - 1990, 1039
- — Opere - Fotografie, 278
- Pozzati Mario - Esposizioni - 1990, 1039
- Pozzati Severo - Esposizioni - 1990, 1039
- — 1993, 1176
- — — 2000, 1177

- Manifesti pubblicitari, 921, 1175
- Opere - 1913-1918, 1038
- Premio Archiginnasio d'oro - 1998, 57
- Premio Marsili Aldrovandi - 1727-1803, 602
- Presepi - Sec. XVII-XIX - Esposizioni - 1991-1992, 1041
- Procaccini Ercole - Opere - Annunciazione - Bologna - Chiesa di S. Cristina, 1162
- Programmazione economica, 929
- — 1989, 376
- Proprietà agraria - Sec. XVIII, 508
- Proprietà fondiaria, 1381
- Proverbi, 705
- Puccini Giacomo - Opere - Turandot - Rappresentazioni - Bologna - 1997, 1258
- Puccioni Piero, 1059
- Pulga Bruno, 1257

Qualto (San Benedetto Val di Sambro)
— Descrizione, 1180

- Ragni Giuseppe, 1068
- Ramuzzi (famiglia) - Sec. XVII, 142
- Ramuzzi Girolamo, 89
- Religiosità popolare, 1240
- Renazzo** (Cento) - Sec. XIX, 13
- Reno (bacino) - Guide, 595
- Reno (dipartimento) - Popolazione - Storia, 104
- Reno (fiume) - Bibliografia, 145
- — Fiene - 1893, 338
- Resistenza, 52-53
- — 1944 - Diari e memorie, 34
- — Fonti, 379
- Il resto del carlino (periodico), 1086
- Ridolfi Roberto, 89
- Righi Augusto - Genitori, 1095
- Righi Francesco, 1095
- Rimondi Raimondo, 1099
- Riolo** (Granaglione) - Sec. XI-XV, 1370
- Ritratti bolognesi - Sec. XVI - Esposizioni - 2000, 566

- Roberti Ercole de - Affreschi - Bologna - San Pietro - Cappella Garganelli - Esposizioni - 1985, 1253
- Roffeni Giovan Antonio, 60-61
- Rolandino de' Passaggeri, 1116, 1222
- Opere - Congressi - 2000, 377
- — Esposizioni - 2000, 1117
- Romagnoli Giuseppe - Esposizioni - 1992, 611
- Romagnoli Guidone - Esposizioni - 1991, 645
- Rossini Gioacchino - Bologna - Esposizioni - 1992-1993, 1322
- — — 2000, 1126
- Rubbiani Alfonso, 777, 820
- Attività di restauro, 754
- Congressi - 1981, 587
- Esposizioni - 1981, 20

- Sacchetti Franco - Bologna, 1377
- Sala Bolognese** - 1944-1945, 55
- Sammarchi Guido - Esposizioni - 1993-1994, 643
- San Benedetto Val di Sambro** - Associazione volontari italiani del sangue, 1300
- Descrizione, 1150
- Municipio - Sede, 1299
- San Giovanni in Persiceto** - 1943-1945, 615
- Archivio storico comunale - Inventari, 1151
- Biblioteca comunale, 154
- — Automazione, 1183
- Biblioteche - Congressi - 1984, 392
- Bonifica - Storia, 1032
- Carnevale, 1374
- Convento di S. Francesco - Affreschi, 372
- Descrizione, 526
- Famiglie - Sec. XV-XVII - Fonti archivistiche, 478
- Istruzione - 1807-1820, 679
- Museo del cielo e della terra, 884
- Osservatorio astronomico e Museo

- Giorgio Abetti - Collezione di me-teoriti, 928
- Palazzo SS. Salvatore, 638
- Piazza Betlemme - Pitture murali, 965
- Pitture - Collegiata, 68
- Società sportive - Persicetana, 277
- Storia - Bibliografia, 1081
- San Lazzaro di Savena** - 1940-1945, 968
- Associazione Città dei ragazzi - Documenti - 1970-1989, 257
- Cartoline illustrate, 916
- Descrizione, 1153
- Fiere - 1998, 1152
- Grotta della Spipola, 1330
- Guerra mondiale 1939-1945, 1119
- Museo archeologico Luigi Donini, 902
- Palazzo comunale, 934
- Periodici, 1060
- Resistenza, 1119
- San Marino** (Bentivoglio) - Museo della civiltà contadina, 489
- San Pietro in Casale** - Arte sacra, 656
- Patrimonio archeologico - Congressi - 1991, 1120
- Presepi, 426
- Scavi archeologici - Congressi - 1991, 1120
- Santa Maria Villiana** (Gaggio Montano) - Insediamenti - Sec. VIII-VI a.C., 636
- San'Agata Bolognese - Lamborghini auto, 523
- Santuari mariani, 492
- Sanuti Nicolò, 1359
- Sasso Marconi** - Chiese - Guide, 416
- Descrizione, 1135
- Le Torrette, 790
- Sassomolare** (Castel d'Aiano) - Folklore, 963
- Parrocchia di S. Giacomo, 116
- Savena (torrente) - Bibliografia, 145
- Savignano** (Grizzana Morandi) - Storia, 1371

- Viabilità - Sec. XI-XIV, 1364
- Savigno** - 1843, 721
- Scaraglia Gerolamo, 312
- Scapardini Eugenia - Esposizioni - 1990, 483
- Scenziati - Fortuna - Olanda - Sec. XVII-XVIII, 305
- Scrittori - Opere politiche - 1550-1650 - Bibliografia, 140
- Secchi Torquato, 2
- Selva Malvezzi** (Molinella) - Edifici, 137
- Sepo vedi Pozzati Severo
- Serlio Sebastiano, 805
- Serpieri Beatrice, 1179
- Esposizioni - 1996, 101
- Serra Luigi - Esposizioni - 1961, 851
- Serra Roberto - Esposizioni, 531
- 1990, 402
- Sforno (famiglia), 889
- Silla** (Gaggio Montano) - Molino - Origini-Sec. XIX, 1357
- 1697, 1358
- Sindaci - 1944-1945, 599
- Sirani Elisabetta, 847
- Morte, 847
- Sisti Remo - Esposizioni - 1991, 1078
- Smeraldi Augusto, 493
- Solimano - Esposizioni - 1994, 1195
- Stagno** (Camugnano) - Dialetto - Dizionario, 119
- Stanco** (Grizzana Morandi) - Storia - Fonti archivistiche, 1232
- Storia, 1080, 1211, 1325
- Storia religiosa - Sec. XI-XIII, 1351
- Strade - Medioevo, 1221
- Strenna storica bolognese (periodico) - Indici - 1928-1930, 241
- 1954-1998, 241
- Tarochino, 1391
- Tarozzi Vincenzo, 773
- Tassi Angelo, 35
- Terrecotte - Sec. XVII-XIX - Esposizioni - 1991-1992, 1041

- Testoni Alfredo - Opere - Il cardinale Lambertini, 947
- Tibaldi Pellegrino - Disegni, 1260
- Tizzano** (Casalecchio di Reno) - Ere-mo, 477
- Torelli Felice - Pitture - Bologna - Chiesa di S. Domenico, 346
- Toscanini Arturo - Bologna - Congressi - 1991, 381
- Turismo, 1259
- Turismo rurale - Guide, 12
- Urbanistica, 932
- Vacchi Sergio - Esposizioni - 1979, 1178
- Valle del Setta - Vita economica e sociale - 1930-1945 - Aneddoti, 687
- Varthema Lodovico, 751
- Vecchi Giuseppe, 612
- Vegetazione, 247
- Venturi Gino, 413
- Verdi Giuseppe - Opere - Don Carlo - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 452
- Simon Boccanegra - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 1191
- Vergato** - Carnevale, 282
- Famiglie - Sec. XIII, 1354
- Storia - Origini, 1373
- Veronesi (famiglia), 738
- Vesalio Andrea - Bologna, 65
- Via Flaminia militare, 10
- Via Flaminia minore, 9

- Viabilità - Sec. XI-XVII, 1325
- Viaggiatori bolognesi - Sec. XVI-XIX - Esposizioni - 2000, 223
- Vicini Giovanni - Compare - Causa di simultanea successione di cristiani e di ebrei ad intestata eredità di un loro congiunto, voto consultivo, 621
- Ville, 136
- Vitale da Bologna - Affreschi - Pomposa - Esposizioni - 1990, 685
- Udine - Esposizioni - 1990, 685
- Wolfgang - Esposizioni - 1991, 1342
- 1986, 1343
- Wolf-Ferrari Ermanno - Opere - Il Campiello - Rappresentazioni - Bologna - 1998, 270
- Zacchirollo Enzo, 1344
- Zamboni Luigi - 1790-1794, 1025
- Zamboni Nicola - Esposizioni - 1992, 904
- Zanelli Giuseppina, 1095
- Zanotti Giampietro, 380
- Opere - Storia dell'Accademia Clementina - Indici - 1977, 931
- Zola Predosa** - Palazzo Albergati, 735, 810
- Vedute, 729
- Zone di pianura, 96
- Zone paludose, 1390
- Zucchini Guido - Opere - Bibliografia, 1392

1999

SOCI DELLA COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA

1. Giorgio Guazzaloca (Sindaco di Bologna, Presidente onorario)

RESIDENTI

2. Emilio Pasquini, Presidente
3. Liano Petroni, Vice-Presidente
4. Ezio Raimondi, Consigliere
5. Clemente Mazzotta, Segretario
6. Bruno Bentivogli, Tesoriere
7. Raffaele Spongano
8. Gino Nenzioni
9. Ovidio Capitani
10. Laura Bellucci Bongiovanni
11. Mario Saccenti
12. Elio Melli
13. Alfonso Traina
14. Bruno Basile
15. Andrea Battistini
16. Carlo Delcorno
17. Andrea Fassò
18. Fabio Marri
19. Luciano Formisano
20. Paola Vecchi Galli
21. Pierangelo Bellettini (Direttore della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio)

CORRISPONDENTI

22. Mario Marti
23. Giovanni Nencioni
24. Aurelio Roncaglia
25. Gilmo Arnaldi
26. Cesare Segre
27. D'Arco Silvio Avalle
28. Domenico De Robertis
29. Ghino Ghinassi
30. Guido Capovilla
31. Gianni A. Papini
32. Maurizio Vitale
33. Pierre Jodogne
34. Giuliano Gasca Queirazza
35. Aldo Menichetti
36. John Woodhouse

37. Guglielmo Gorni
38. Alfredo Stussi
39. Roberto Antonelli
40. Riccardo Brusagli
41. Mirko Tavoni

SEDUTA PLENARIA DEL 27 GIUGNO 1999

Alle h. 10,30 di domenica 27 giugno 1999 presso la Casa Carducci in Bologna si riunisce l'assemblea dei soci della Commissione convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame e approvazione del rendiconto finanziario per il 1998-1999.
3. Stampe e lavori in corso.
4. Esame della bozza di statuto.
5. Nomina di nuovi soci.
6. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci Emilio Pasquini (Presidente), Liano Petroni (Vice Presidente), Ezio Raimondi (Consigliere), Clemente Mazzotta (Segretario), Bruno Benivogli (Tesoriere), Raffaele Spongano, Bruno Basile, Andrea Battistini, Carlo Delcoro, Domenico De Robertis, Andrea Fassò, Giuliano Gasca Queirazza, Guglielmo Gorni, Gianni A. Papini, Mario Saccenti, Alfredo Stussi, Alfonso Traina. Sono assenti giustificati i soci Roberto Antonelli, Guido Capovilla, Luciano Formisano, Ghino Ghinassi, Pierre Jodogne, Mario Marti, Elio Melli, Cesare Segre, Maurizio Vitale e John Woodhouse.

Verbalizza il Segretario, prof. Mazzotta.

Il Presidente saluta gli intervenuti e ringrazia in particolare i non residenti.

Il Segretario uscente, prof. Saccenti, dà lettura del verbale della seduta plenaria del 28 giugno 1998, approvato all'unanimità.

Si esamina l'ipotesi, ventilata in chiusura dell'assemblea del 1998, di anticipare le future sedute plenarie all'ultima domenica di maggio o alla prima di giugno: intervengono sull'argomento i prof. Pasquini e Spongano, che, col consenso di tutti i presenti, sostengono l'opportunità di non modificare la data tradizionale d'incontro, fissata all'ultima domenica di giugno.

Il Presidente informa circa il procedere dei lavori di restauro di Santa Cristina e auspica che il trasferimento del Museo del Risorgimento in una nuova sede consenta di recuperare gli ambienti da anni promessi alla Commissione e al Comitato per l'Edizione Nazionale (si vedano i verbali delle riunioni plenarie degli ultimi 12 anni: dall'87 all'98). Interviene il prof. Mazzotta, che invita a rinnovare le richieste di spazi ai responsabili del Comune e dell'Archiginnasio, senza attendere il prevedibilmente remoto trasferimento del Museo e agendo di conserva con i prof. Mario Saccenti, Presidente dell'Edizione Nazionale delle opere di Giosue Carducci, e Giancarlo Susini, Presidente della Deputazione di Storia Patria.

Il Tesoriere, dott. Benivogli, dà lettura del rendiconto finanziario relativo al 1998-1999. Il Presidente giustifica le spese straordinarie relative al deposito librario, determinate da un cedimento strutturale che ha imposto l'acquisto e la messa in opera di nuove

scaffalature. Il prof. Spongano invita il Tesoriere a esplicitare con maggiore chiarezza il totale di cassa al 26 giugno 1999: a conti fatti, esso risulta superiore di L. 5.458.245 rispetto al totale di cassa al 27 giugno 1998. Il rendiconto è approvato all'unanimità.

Passando al terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda l'ordinamento dell'Archivio Zambrini, finanziato con L. 42.000.000 dalla Fondazione del Monte, e informa che a breve si procederà alla pubblicazione del catalogo, corredato dall'edizione dell'autobiografia dello Zambrini e da indici accurati, a cui ha dato un forte contributo il dott. Armando Antonelli, allievo del prof. Capitani. Il prof. Fassò si offre di verificare il catalogo e di riferire al più presto al Presidente.

Lo stesso prof. Fassò interviene in merito alla distribuzione dei volumi prodotti dalla Commissione e suggerisce di affidarsi a una casa editrice e di pubblicare periodicamente su riviste nazionali ed estere il catalogo delle opere stampate. Il Presidente ricorda gli infruttuosi tentativi a suo tempo effettuati presso Olischi e altri editori e accenna al catalogo diffuso dalla FARAP e alla bacheca aperta in Archiginnasio, che espone i prodotti più recenti della Commissione e sembra aver contribuito ad incrementare le richieste d'acquisto. Intervengono sull'argomento il prof. Spongano, che invita a non sottovalutare i costi di pubblicità e di diffusione, e il prof. Stussi, che consiglia di aprire un sito Internet mirato a una più larga e immediata informazione sulle pubblicazioni. A questo proposito, il Presidente informa che un sito Internet è già stato aperto grazie alla collaborazione tecnica del sig. Federico Pellizzi, responsabile del «Bollettino '900».

Quanto ai volumi prodotti dalla Commissione, il Presidente dà notizia di una lettera di plauso della famiglia Guicciardini per il *Compendio di Fraissart* edito da Paola Moreno e comunica il trasferimento alle edizioni di Crusca delle *Annotazioni di Vincenzo Borghini a Giovanni Villani*, a cura di Riccardo Drusi. Francesca Gambino e alle battute finali dell'edizione dei *Quattro Evangelii concordati in uno* di Jacopo Gradenigo; Michelangelo Zaccarello attende all'edizione dei sonetti di Burchiello; Angelo Colombo attende all'edizione del *Saggio sul "Convivio" di Dante*, di Vincenzo Monti. Quanto al *Volgarizzamento delle "Metamorfosi" di Ovidio* di Ghivanni Bonsignori di Città di Castello, a cura di Erminia Ardissino, occorrerà reperire fondi per la pubblicazione, che comporterà una spesa compresa tra i 50 e i 60 milioni. Non è ancora concluso il lavoro sulla *Dissertazione epistolare del fosforo minerale* di Luigi Ferdinando Marsili, promosso da Bruna Badini e Angela Chiantera. Lo stesso si dica per i *Documenti d'amore* di Francesco da Barberino, a cura di Cristina Panzeri, e per il *Supplemento al supplemento Morpurgo*, promosso da Lida Maria Gonelli (il prof. Stussi si impegna a chiedere notizie alla curatrice). Il prof. Fassò propone la pubblicazione dell'*Arte del rimare* di Giovanni Maria Barbieri, a cura di Massimiliano De Conca, allievo di Cesare Segre; il prof. Saccenti propone l'edizione della *Montagnola di Bologna* del Taruffi, con un'appendice di poesie sparse dello stesso autore e lettere dell'Alberghati, a cura di Maria Grazia Bergamini; Paolo Bongranni ha avanzato la proposta di una edizione dei *Triumphs di Vincenzo Calmeta*, a cura di Rossella Guberti.

Si affronta il quarto punto all'ordine del giorno. Su richiesta del Presidente, i prof. Fassò, Marri e Mazzotta hanno elaborato un progetto di revisione dello Statuto della Commissione, inviato per conoscenza a tutti i soci in allegato alla convocazione dell'assemblea 1999. Dopo che il prof. Fassò ha illustrato i criteri che hanno presieduto dal prof. messa a punto del progetto, il Presidente dà lettura dei suggerimenti dell'intero progetto. A Marti in una lettera del 16 giugno 1999 ed avvia l'esame collegiale dell'intero progetto. A conclusione di un intenso dibattito a cui prendono parte tutti gli intervenuti, il testo dello Statuto viene approvato nella forma qui di seguito riportata, che dovrà essere sottoposta per la ratifica finale al Sindaco di Bologna, Presidente onorario della Commissione:

STATUTO DELLA COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA IN BOLOGNA

La Commissione per i Testi di Lingua, istituita a Bologna dallo Stato nel 1860 e assunta dal Comune nel 1923, curò dal 1860 al 1940 la stampa della *Collezione di opere inedite o rare dalle origini al secolo XVI*. A partire dal 1941 essa rinnovò e ampliò il suo programma, proponendo all'unanimità un nuovo Statuto, che fu allora approvato dal Comune di Bologna. Dopo alcune modificazioni, apportate il 14 maggio del 1950, e il 27 giugno 1999, lo Statuto, ratificato dal Sindaco di Bologna, è il seguente:

STATUTO

- È ufficio della Commissione per i Testi di Lingua in Bologna promuovere lo studio e la pubblicazione di testi pertinenti alla storia della lingua e della letteratura italiana. I volumi saranno pubblicati in una collana maggiore, dal titolo *Collezione di opere inedite o rare*, e in una collana minore, dal titolo *Scelta di curiosità letterarie inedite o rare*. La Commissione promuove inoltre la preparazione di studi critici utili alla storia della lingua e della letteratura italiana.
- I soci sono residenti o corrispondenti e hanno eguali diritti e doveri. La distinzione tra residenti e corrispondenti ha valore soltanto per l'assegnazione delle cariche di Presidente, Vice-Presidente, Segretario e Tesoriere, riservate ai residenti.
- Presidente onorario della Commissione è il Sindaco di Bologna. Il Consiglio direttivo è composto dal Presidente, dal Vice-Presidente, dal Segretario, dal Tesoriere e da un Consigliere. Sono rieleggibili tutti. Tanto la nomina del Consiglio direttivo quanto quella dei soci devono essere ratificate dal Sindaco di Bologna. Le lettere di nomina saranno firmate dal Sindaco, dal Presidente e dal Segretario.
- Le proposte di nuovi soci vanno presentate per iscritto alla Presidenza da cinque o più soci, e saranno comunicate a tutti i soci almeno un mese prima dell'adunanza generale. Prendono parte alla votazione i soci intervenuti all'adunanza. All'elezione è sufficiente la metà più uno dei voti dei presenti.
- Il numero dei soci, oltre al Presidente onorario, non può essere superiore a quaranta. Venti saranno i residenti - di norma, uno di essi sarà il direttore in carica della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio -, venti i corrispondenti.
- Il Consiglio direttivo si adunerà almeno una volta all'anno, nel mese che precede l'adunanza generale, e tutte le volte che il Presidente ne ravvisi l'opportunità. I soci si raduneranno su invito del Consiglio direttivo almeno una volta per anno solare.
- Le elezioni alle cariche del Consiglio direttivo saranno fatte da tutti i soci nell'ultima adunanza di ogni triennio, mediante votazione personale o mediante scheda sigillata inviata alla Presidenza. Ad ogni carica, risulterà eletto il socio che abbia ottenuto la maggioranza assoluta dei voti validi.
- La durata normale delle cariche è triennale. In caso di vacanza nel corso del triennio, si procederà alla surrogazione nella prima adunanza generale utile.
- Nella prima adunanza annuale del Consiglio direttivo, il Tesoriere presenterà la relazione amministrativa dell'anno precedente. Il Consiglio la presenterà per l'approvazione alla prima adunanza generale e la inoltrerà da ultimo all'Amministrazione Municipale.
- Nessuna adunanza generale della Commissione sarà valida, se non saranno intervenuti almeno otto soci, almeno tre dei quali siano membri del Consiglio direttivo.

- Nessuna proposta di modificazione dello Statuto potrà essere presa in considerazione dal Consiglio direttivo, se non sia presentata e firmata da almeno cinque soci. Il Consiglio direttivo ha peraltro l'autorità di proporre le modificazioni ritenute necessarie, che dovranno essere approvate a maggioranza assoluta dei presenti nell'adunanza generale.
- Le notizie sull'attività della Commissione saranno pubblicate nella rivista «L'Archiginnasio», insieme con l'elenco aggiornato dei soci.
- Ogni socio potrà proporre al Consiglio direttivo che siano esaminati lavori per la pubblicazione.
- Le edizioni di testi proposte per la pubblicazione, che dovranno essere già compiute in ogni loro parte, saranno presentate dal Consiglio direttivo all'adunanza. Il Consiglio direttivo delegherà due soci per l'esame dei singoli lavori. Le loro relazioni, trasmesse per iscritto al Presidente, con almeno un mese d'anticipo rispetto all'adunanza generale, saranno illustrate e messe ai voti nell'adunanza.
- Alle pubblicazioni provvederà la Commissione coi mezzi dei quali dispone.

Su motivata proposta del Presidente e dei prof. Raimondi, Petroni, Saccenti e del dott. Bentivogli, sono nominati nuovi soci residenti il dott. Pierrangelo Bellettini (Direttore in carica della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio) e la dott.ssa Paola Vecchi Galli dell'Università di Bologna. Su motivata proposta dei prof. Stussi, De Robertis, Gorni, Menichetti e Papini, è nominato nuovo socio non residente il prof. Mirko Tavoni, dell'Università di Pisa. Su richiesta degli intervenuti, il Presidente si impegna a inviare al più presto a tutti i soci l'elenco completo dei membri della Commissione.

In mancanza di varie ed eventuali, il Presidente scioglie la seduta alle h. 12.40, non prima di aver indicato in domenica 25 giugno 2000 la data della prossima riunione plenaria.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
(Clemente Mazzotta)

Il Presidente
(Emilio Pasquini)

2000
SOCI DELLA COMMISSIONE PER I TESTI DI LINGUA

1. Giorgio Guazzaloca (Sindaco di Bologna), Presidente onorario

RESIDENTI

2. Emilio Pasquini, Presidente
3. Liano Petroni, Vice-Presidente
4. Ezio Raimondi, Consigliere
5. Clemente Mazzotta, Segretario
6. Bruno Bentivogli, Tesoriere
7. Raffaele Spongano
8. Ovidio Capitani
9. Laura Bellucci Bongiovanni
10. Mario Saccenti
11. Elio Melli
12. Alfonso Traina
13. Bruno Basile
14. Andrea Battistini
15. Carlo Delcorno
16. Andrea Fassò
17. Fabio Marri
18. Luciano Formisano
19. Paola Vecchi Galli
20. Pierangelo Bellettini (Direttore della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio)
21. Isabella Zanni Rosiello

CORRISPONDENTI

22. Mario Marti
23. Giovanni Nencioni
24. Aurelio Roncaglia
25. Gilmo Arnaldi
26. Cesare Segre
27. D'Arco Silvio Avalle
28. Domenico De Robertis
29. Ghino Ghinassi
30. Guido Capovilla
31. Gianni A. Papini
32. Maurizio Vitale
33. Pierre Jodogne
34. Giuliano Gasca Queirazza
35. Aldo Menichetti

36. John Woodhouse
37. Guglielmo Gorni
38. Alfredo Stussi
39. Roberto Antonelli
40. Riccardo Brusnagli
41. Mirko Tavoni

SEDUTA PLENARIA DEL 25 GIUGNO 2000

Alle h. 10,30 di domenica 25 giugno 2000 si riunisce in Casa Carducci a Bologna l'assemblea dei soci della Commissione, convocata con il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente.
2. Esame e approvazione del rendiconto finanziario per il 1999-2000.
3. Stampe e lavori in corso.
4. Nomina di nuovi soci.
5. Varie ed eventuali.

Sono presenti i soci Emilio Pasquini (Presidente), Liano Petroni (Vice-Presidente), Clemente Mazzotta (Segretario), Bruno Bentivogli (Tesoriere), Roberto Antonelli, Bruno Basile, Andrea Battistini, Pierangelo Bellettini, Guido Capovilla, Carlo Delcorno, Andrea Fassò, Luciano Formisano, Guglielmo Gorni, Fabio Marri, Elio Melli, Mario Saccenti, Paola Vecchi. Sono assenti giustificati i soci Laura Bellucci, Domenico De Robertis, Giuliano Gasca Queirazza, Ghino Ghinassi, Pierre Jodogne, Mario Marti, Ezio Raimondi, Raffaele Spongano, Alfredo Stussi, Mirko Tavoni, Alfonso Traina e Maurizio Vitale.

Verbalizza il Segretario, prof. Mazzotta.

Il Presidente saluta e ringrazia gli intervenuti, ricorda quanti hanno giustificato la propria assenza e distribuisce, come promesso nella riunione del giugno 1999, l'elenco aggiornato dei soci della Commissione.

Il Segretario dà lettura del verbale della seduta plenaria del 27 giugno 1999, approvata all'unanimità.

In sede di comunicazioni, il Presidente rinnova l'auspicio del trasferimento del Museo del Risorgimento in una nuova sede, che dovrebbe consentire non solo alla Commissione per i Testi di Lingua, ma anche al Comitato per l'Edizione Nazionale di Giuseppe Carducci e alla Deputazione di Storia Patria di disporre finalmente degli ambienti tante volte promessi negli ultimi quindici anni. Tarda a decollare il Centro di studi ottocenteschi, la cui fondazione avrebbe potuto rappresentare una delle iniziative di punta di Bologna 2000: sono comunque da ringraziare i prof. Raimondi e Spongano, che di recente hanno sostenuto il progetto in sedi diverse.

Il Tesoriere illustra nei particolari il rendiconto finanziario relativo al 1999-2000, approvato all'unanimità. In sintesi estrema, le entrate superano nel complesso le spese, grazie alle vendite effettuate dalla FARAP; le uscite più rilevanti sono legate all'apprestamento delle edizioni Gradenigo e Zambrini. Riferendosi alle spese sostenute per il riordino del magazzino di via Tanari, il Presidente si compiace del lavoro compiuto con efficienza esemplare da un giovane studente albanese.

Prendendo lo spunto dalla situazione del magazzino, il Presidente tocca poi il problema delle forti giacenze librarie. Il prof. Petroni consiglia di prendere contatti col ginevri-

no Slatkine, forse interessato ad assumere la distribuzione dei prodotti della Commissione e sicuramente in grado di assicurare un consistente volume di vendite. Per parte sua, il prof. Battistini si chiede se non sia conveniente ridurre il numero delle copie stampate, sfruttando, in caso di bisogno, le potenzialità delle moderne tecniche tipografiche, che consentono di procedere a nuove emissioni librarie in tempi brevissimi. Consigliava altresì di aprire un sito Internet a cui affidare ogni notizia relativa alla vita della Commissione e di chiedere ai responsabili delle riviste di italianistica la diffusione di un foglio volante con il catalogo della Commissione o, quanto meno, l'annuncio delle edizioni più recenti. Il Presidente suggerisce di potenziare i rapporti con le biblioteche: a questo proposito, il prof. Fassò, vivacemente approvato dai presenti, propone di elaborare una lista sistemata delle biblioteche italiane e straniere, a cui inviare il catalogo completo.

Il Presidente informa che, in linea con le indicazioni dello Statuto, il prossimo numero de «L'Archiginnasio» pubblicherà l'elenco dei soci e il rendiconto finanziario della Commissione.

Affrontando il terzo punto all'o.d.g., il Presidente presenta il volume zambrianino e annuncia che entro il 2000 usciranno i *Sonetti* burchielleschi approntati da Michelangelo Zaccarelli. Il volgarizzamento delle *Metamorfosi*, opera di Giovanni Pansigori da Città di Castello, a cura di Giovanna Ardissono, è già in tipografia: la complessità della composizione (l'edizione prevede due fasce d'apparato e un corredo di note esegetiche in chiusura di ogni capitolo) postula aiuti economici consistenti. 5.000.000 di lire verranno dalla Cassa di Risparmio di Città di Castello; la Ardissono stessa ha ottenuto altri contributi in valuta statunitense da biblioteche ed enti americani. Interviene a questo punto il prof. Gorni per ribadire l'opportunità di dare maggiore 'visibilità' ai volumi prodotti dalla Commissione.

Il Presidente passa in rassegna gli altri lavori in corso. Mentre procede l'apprestamento dell'edizione marsiliana promessa da Bruna Badini e Angela Chiantera e si dà per imminente la consegna da parte di Maria Grazia Bergamini dell'edizione della *Montagnola di Bologna* del Taruffi, non si hanno notizie dell'edizione dell'*Arte del rimare* di Giovanni Maria Barbieri, affidata a Massimiliano De Conca; dell'edizione del *Supplemento al supplemento Morgurgo*, promessa da Lida Maria Gonelli; dell'edizione dei *Triumphs* del Calmesa, a cura di Rossella Goberti e dell'edizione delle rime guitoniane, a cui attende Michelangelo Picono. Quanto al *Laudario* dei Battuti di Modena, a cura di Mahmoud Salem Elsheikh, il Presidente ringrazia il prof. Formisano dell'opera di revisione del lavoro, che ha messo in luce l'opportunità di integrare all'introduzione una presentazione codicologica e una nota linguistica.

Tra le nuove proposte, il Presidente riferisce dell'intenzione espressa da Nelia Saxby di occuparsi delle *Rime* di Ranieri Almerici, tratte dal *codex unicus*, forse autografo, della Classense. La dott.ssa Vecchi ricorda come in realtà il manoscritto ravennate e i testi che esso contiene siano già stati oggetto della tesi di laurea di una sua promettevole allieva, la dott.ssa Luana Vacchi, che si propone di contattare, mettendola in comunicazione con la Saxby.

Nel quadro delle celebrazioni di Bologna 2000, è prevista la ristampa anastatica del *San Petronio* a cura di Maria Corti, corredata in appendice da una recensione di Benvenuto Terracini e integralmente finanziata dalla Fondazione del Monte.

Affrontando il quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente comunica di aver ricevuto dal dott. Nenzioni una lettera che prelude alle sue dimissioni formali da socio. Il prof. Mazzotta, approvato dai presenti, suggerisce di inviare anche in futuro al dott. Nenzioni i volumi prodotti dalla Commissione.

I proff. Basile, Battistini, Fassò, Formisano, Mazzotta e Melli propongono la nomina a socio residente della Dott.ssa Isabella Zanni Rosiello, accreditata e solida specialista di

studi archivistici: la proposta è accolta all'unanimità. La nomina avrà luogo non appena si renderà disponibile un posto nella rosa dei soci residenti.

In sede di varie ed eventuali, il Presidente dà notizia della pubblicazione degli indici dei primi 50 numeri degli «Studi e problemi di critica testuale» a cura di Bruno Bertivoglio e Paola Vecchi Galli ed esprime l'intenzione di stringere legami sempre più forti fra la Commissione e la rivista bolognese, che anche nei prossimi numeri accoglierà il catalogo aggiornato delle opere pubblicate dalla Commissione. Il prof. Delcoro consiglia di segnalare anche le opere in preparazione. Il prof. Fassò consiglia di aggiungere l'elenco dei soci e una sintetica relazione sui lavori in corso, così come avviene, ad esempio, nei fiorentini «Studi di filologia italiana». Da ultimo, il dott. Bellettini informa che gli spazi di Casa Carducci destinati alla Commissione non saranno disponibili prima del ventilato e auspicato trasferimento del Museo del Risorgimento in altra sede, destinata a ricongiungere la sezione espositiva e quella libraria del Museo.

Indicata in domenica 24 giugno 2001 la data della prossima riunione plenaria, il Presidente scioglie la seduta alle h. 12.35.

Letto e approvato seduta stante.

Il Segretario
(Clemente Mazzotta)

Il Presidente
(Emilio Pasquini)